

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA



GUIDA DELLO STUDENTE

DELLA FACOLTÀ DI

Economia

www.unive.it/economia

Anno Accademico 2003/2004

FACOLTA' DI ECONOMIA

SEDI DELLE STRUTTURE DI AFFERENZA

1. **SAN GIOBBE** – Cannaregio, 873 – 30121 Venezia
Presidenza Facoltà di Economia - Dipartimento di Scienze Economiche - Centro di Documentazione Statistica - Aule
2. **CA' BEMBO** – Dorsoduro, 1075 – 30123 Venezia
Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale - Aule
3. **CA' BOTTACIN** – Dorsoduro, 3911 – 30123 Venezia
Dipartimento di Scienze Giuridiche - Aule
4. **CA' DOLFIN** – Dorsoduro, 3825/e – 30123 Venezia
Dipartimento di Matematica Applicata - Aule
5. **PALAZZO PARISI** – San Polo, 2347 – 30125 Venezia
Dipartimento di Statistica
6. **AUDITORIUM SANTA MARGHERITA** – Dorsoduro, 3689 – 30123 Venezia
7. **CA' DALLA ZORZA** – Dorsoduro, 3858 – 30123 Venezia
Ufficio Speciale Relazioni Internazionali
8. **CA' FOSCARI** – Dorsoduro, 3246 – 30123 Venezia
Aule
9. **EDIFICIO CALLE LARGA FOSCARI** – Dorsoduro, 3861 – 30123 Venezia
Laboratorio di Informatica della Facoltà di Economia - Aule
10. **SAN SEBASTIANO** – Dorsoduro, 1686 – 30123 Venezia
Corso di laurea in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali
11. **CA' BERNARDO** – Dorsoduro, 3199 – 30123 Venezia
Sistema Bibliotecario di Ateneo
Centro di Documentazione Europea
12. **G.B. GIUSTINIAN** – Dorsoduro, 1453 – 30123 Venezia
Divisione Servizi agli Studenti
13. **SANTA MARTA** – Dorsoduro, 2137 – 30123 Venezia
Aule
14. **EX CINEMA ITALIA** – Cannaregio, 1943 – 30121 Venezia
Aule
15. **S. GIOBBE - EX POSTE** – Cannaregio, 9278 – 30121 Venezia
Aule presso la sede della S.S.I.S.

SEDE DI ORIAGO – Villa Mocenigo – Riviera San Pietro, 83 – 30030 Oriago (VE)
Sede di corsi di laurea

SEDE DI TREVISO – Riviera Santa Margherita, 78 – 31100 Treviso
Sede di corsi di laurea

SEDE DI PORTOGRUARO – Collegio Marconi - Via Seminario, 34/A – 30026 Portogruaro (VE)
Sede di corsi di laurea

INSERIRE PIANTA

INDICE GENERALE

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

1.	Notizie sulla Facoltà	pag.	10
1.1	La Facoltà oggi	pag.	10
1.2	Cenni sulla storia della Facoltà	pag.	12
2.	Presidenza della Facoltà	pag.	14
2.1	Segreteria della Presidenza	pag.	14
2.2	Ufficio Assegnazione Aule	pag.	14
2.3	Aula Informatica	pag.	14
2.4	Commissione Didattica di Facoltà	pag.	15
3.	Sedi didattiche		
3.1	Sede didattica di Venezia	pag.	16
3.2	Sede didattica di Treviso	pag.	17
3.3	Sede didattica di Oriago	pag.	18
3.4	Sede didattica di Portogruaro	pag.	19
4.	Dipartimenti e Docenti della Facoltà	pag.	20
4.1	Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale	pag.	20
4.2	Dipartimento di Matematica Applicata	pag.	22
4.3	Dipartimento di Scienze Economiche	pag.	23
4.4	Dipartimento di Scienze Giuridiche	pag.	25
4.5	Dipartimento di Statistica	pag.	27
4.6	Altri Docenti	pag.	28
5.	Corsi di Laurea della Facoltà		
5.1	Corsi di laurea triennale	pag.	31
5.2	Corsi di laurea specialistica	pag.	31
6.	Norme comuni		
6.1	Informazioni sul sito internet della Facoltà	pag.	32
6.2	Calendario Accademico 2003-2004	pag.	32
6.3	Organizzazione dell'attività didattica	pag.	33
	- Semestri e periodi	pag.	33
	- Appelli d'esame	pag.	33
	- Insegnamenti	pag.	33
	- Propedeuticità	pag.	33
	- Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti	pag.	34
6.4	Insegnamenti in lingua inglese	pag.	34
6.5	Scambi internazionali ed esami sostenuti all'estero	pag.	35
6.6	Insegnamenti della Venice International University	pag.	36
6.7	Controversie	pag.	37
7.	Norme relative ai Corsi di Laurea triennale e specialistica (n.o.)		
7.1	Presentazione del piano di studi	pag.	38
7.2	Prove di idoneità	pag.	38
7.3	Insegnamenti a libera scelta	pag.	39
7.4	Esami in soprannumero	pag.	39
7.5	Tirocinio	pag.	39
7.6	Prova finale – Corsi di Laurea triennale	pag.	39

7.7	Prova finale – Corsi di Laurea specialistica	pag.	41
7.8	Modalità di passaggio al nuovo ordinamento	pag.	42
8.	Norme relative ai Corsi di Laurea quadriennale (v.o.)		
8.1	Completamento del curriculum	pag.	43
8.2	Modifica del piano di studi	pag.	43
8.3	Prova finale	pag.	43
9.	Corsi post-laurea		
9.1	Corsi di master	pag.	45
	- Master universitari di I livello	pag.	45
	- Master universitari di II livello	pag.	45
	- Altri Master	pag.	46
9.2	Corsi di dottorato di ricerca	pag.	46
9.3	Scuola Regionale Interateneo (S.S.I.S.)	pag.	47
10.	Servizi dell'Università per gli studenti	pag.	48
10.1	Difensore degli Studenti	pag.	48
10.2	Sezione Orientamento	pag.	48
10.3	Sezione Tutorato e Stage	pag.	48
10.4	Sportello Orientamento al lavoro	pag.	49
10.5	Segreterie Studenti	pag.	49
10.6	Sezione Diritto allo studio	pag.	50
10.7	Referenti per gli studenti disabili	pag.	50
10.8	Ufficio Relazioni Internazionali	pag.	50
10.9	Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)	pag.	51
	- Centro Servizi Bibliotecari ed Informatici	pag.	51
	- Centro di Documentazione Europea (CDE)	pag.	51
10.10	Centro di Documentazione Statistica (CEDOSTA)	pag.	51
10.11	Centro Linguistico Interfacoltà (CLI)	pag.	51
10.12	ESU: B.A.S.E. - Borse Assistenza Servizi	pag.	52
10.13	Centro Universitario Sportivo di Venezia - CUS	pag.	52
10.14	Shylock - Centro Universitario Teatrale di Venezia	pag.	53
11.	Associazioni		
11.1	ALEA - Associazione Laureati Economia Aziendale	pag.	53
11.2	ALUC - Associazione Laureati Univ. Ca' Foscari	pag.	54
11.3	A.I.E.S.E.C	pag.	54
11.4	Junior Enterprise Ca' Foscari Economia	pag.	55
11.5	Associazione “Antonio Rosmini”	pag.	55
11.6	Unimind	pag.	55
12.	Rappresentanti degli studenti		
12.1	Consiglio degli Studenti	pag.	56
12.2	Rappresentanti nel Consiglio della Facoltà di Economia	pag.	56

PARTE SECONDA: DESCRIZIONE DEI CORSI DI LAUREA E PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

1.	Corsi di Laurea triennale	pag.	57
2.	Corsi di Laurea specialistica	pag.	57

3.	Corsi di laurea impartiti nella sede didattica di Venezia	pag.	58
3.1	Regolamento, piano delle attività formative e piano consigliato delle frequenze - <u>corsi di laurea triennale</u>	pag.	58
	- Amministrazione e Controllo	pag.	59
	- Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali	pag.	62
	- Economia	pag.	65
	- Economia Aziendale	pag.	68
	- Economia e Finanza	pag.	71
	- Economia e Gestione dei Sistemi Complessi	pag.	74
	- Economia e Gestione dello Sviluppo locale, delle Aziende pubbliche e nonprofit	pag.	77
	- Marketing e Gestione delle Imprese	pag.	81
	- Revisore dei conti e giurista d'impresa	pag.	84
3.2	Regolamento, piano delle attività formative e piano consigliato delle frequenze - <u>corsi di laurea specialistica</u>	pag.	88
	- Amministrazione e Controllo	pag.	89
	- Consulenza aziendale	pag.	97
	- Economia	pag.	100
	- Economia dello sviluppo locale	pag.	106
	- Economia e Finanza	pag.	109
	- Economia e Gestione dei Sistemi Complessi	pag.	124
	- Economia e Gestione delle Reti	pag.	127
	- Giurista d'Impresa	pag.	132
	- Marketing e Comunicazione	pag.	135
3.3	Programmi degli insegnamenti impartiti nella sede didattica di Venezia	pag.	139
4.	Corsi di laurea impartiti nella sede didattica di Treviso	pag.	337
4.1	Regolamento, piano delle attività formative e piano consigliato delle frequenze - <u>corsi di laurea triennale</u>	pag.	337
	- Commercio Estero	pag.	338
	- Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese	pag.	341
4.2	Regolamento, piano delle attività formative e piano consigliato delle frequenze - <u>corsi di laurea specialistica</u>	pag.	344
	- Economia degli Scambi Internazionali	pag.	345
	- Statistica e Sistemi Informativi Aziendali	pag.	349
4.3	Programmi degli insegnamenti impartiti nella sede didattica di Treviso	pag.	352
5.	Corso di laurea triennale impartito nella sede didattica di Oriago	pag.	431
5.1	Regolamento, piano delle attività formative e piano consigliato delle frequenze del corso di laurea triennale in Economia e Gestione dei Servizi Turistici	pag.	432
5.2	Programmi degli insegnamenti impartiti nella sede didattica di Oriago	pag.	435
6.	Corso di laurea triennale impartito nella sede didattica di Portogruaro	pag.	465

6.1	Regolamento, piano delle attività formative e piano consigliato delle frequenze del corso di laurea triennale in Economia Aziendale	pag. 465
6.2	Programmi degli insegnamenti impartiti nella sede didattica di Portogruaro	pag. 466
7.	Corsi di laurea interfacoltà in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali (Egart)	pag. 476
	CORSO TRASVERSALE ORGANIZZATO DAL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DELL'ATENEO	pag. 478
	SETTORI SCIENTIFICO – DISCIPLINARI	pag. 479
	INDICE ALFABETICO DEI DOCENTI	pag. 480
	INDICE DEI PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI	pag. 485
	- Sede didattica di Venezia	pag. 485
	- Sede didattica di Treviso	pag. 489
	- Sede didattica di Oriago	pag. 491
	- Sede didattica di Portogruaro	pag. 492

PARTE PRIMA
INFORMAZIONI GENERALI

1. NOTIZIE SULLA FACOLTÀ

1.1 LA FACOLTÀ OGGI

La Facoltà di Economia ha attuato, fra le prime in Italia, la riforma basata sull'autonomia didattica degli Atenei, attivando un ampio ventaglio di lauree del nuovo ordinamento: 12 corsi di laurea triennale e 11 corsi di laurea specialistica, più un corso di laurea triennale e un corso di specialistica interfacoltà.

L'attività didattica si svolge nelle sedi di Venezia (9 lauree triennali, 9 lauree specialistiche), di Treviso (2 lauree triennali, 2 lauree specialistiche), di Oriago (1 laurea triennale) e di Portogruaro (corsi del primo anno). Nella facoltà è possibile proseguire gli studi dopo la laurea iscrivendosi ai 7 corsi di Master, nonché ai 6 corsi di dottorato di ricerca.

Attualmente nella Facoltà insegnano 146 professori e ricercatori di ruolo, nonché 93 professori di altre università ed esperti esterni, per un totale di 239 docenti.

I docenti della facoltà afferiscono principalmente a cinque dipartimenti come illustrato dalla tabella seguente.

Docenti della Facoltà di Economia – A.a. 2002-03

<i>Area disciplinare</i>	<i>Numero di docenti</i>
Dip. Economia e Direzione Aziendale	64
Dipartimento di Matematica Applicata	24
Dipartimento di Scienze Economiche	56
Dipartimento di Scienze Giuridiche	41
Dipartimento di Statistica	30
Altre discipline	24
Totale	239

L'ampia disponibilità di docenti assicura la copertura di una grande varietà di discipline, da quelle di base, comuni a tutti i corsi di laurea, a quelle molto specialistiche. Sono infatti attivati circa 500 insegnamenti, cui si sommano corsi integrativi, di sostegno e intensivi.

Nel 2002-03 erano iscritti ai corsi della facoltà 5.927 studenti, di cui 4.200 alle lauree triennali e 1.619 alle lauree quadriennali del vecchio ordinamento. Gli studenti iscritti al primo anno delle 12 lauree triennali sono 1.436, con un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente.

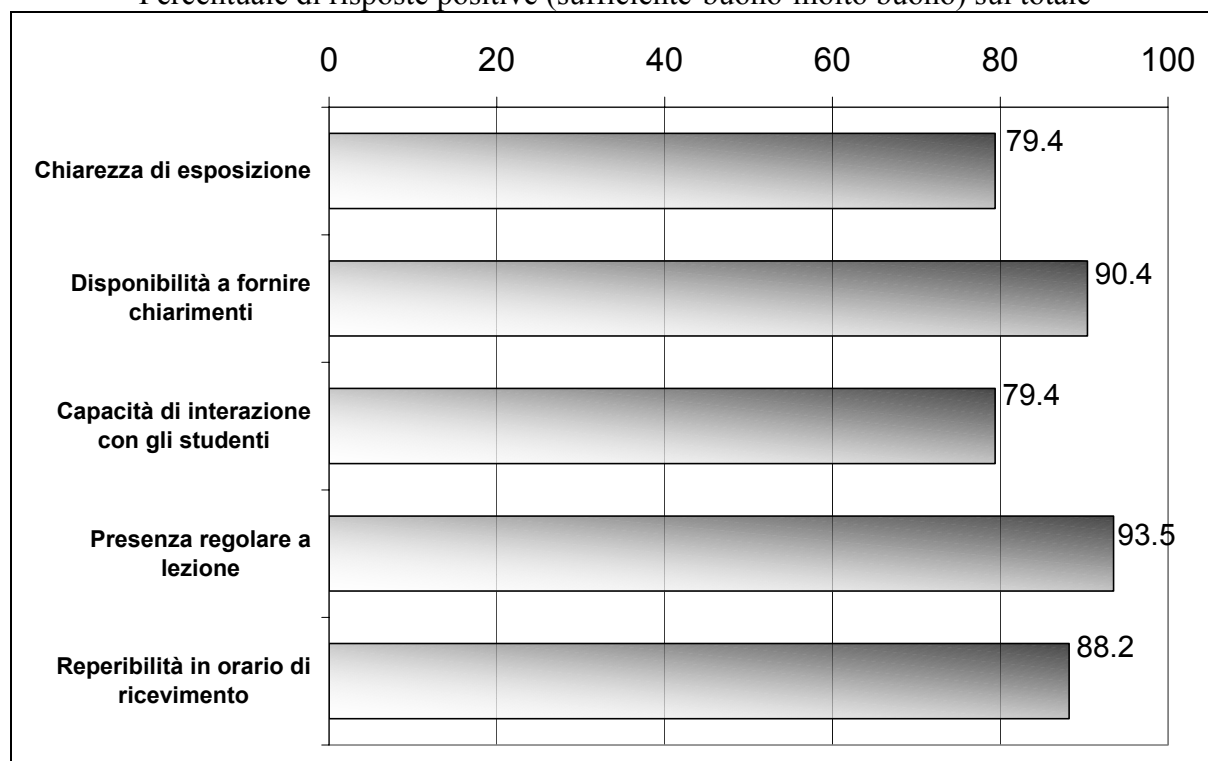
Alla fine del 2002 gli studenti del primo anno avevano superato in media 44 crediti sui 60 previsti. Il 66% aveva superato più della metà dei crediti previsti e solo il 9% aveva deciso di non iscriversi al secondo anno.

Nel corso del 2002 si sono laureati 1.402 studenti, di cui 758 del vecchio ordinamento e 644 delle nuove lauree triennali.

Il successo della facoltà non si misura solo sul numero di laureati, ma anche sulla soddisfazione degli studenti. L'Ateneo di Ca' Foscari raccoglie ogni anno le opinioni sui docenti espresse dagli studenti attraverso la compilazione di questionari. Nel primo semestre dell'anno accademico 2002-03 sono stati raccolti circa 12.000 questionari, dai quali si sono

ricavate le percentuali di risposte positive illustrate nella figura seguente. I risultati indicano un buon apprezzamento degli studenti per le qualità didattiche dei docenti.

Opinioni degli studenti sui docenti della Facoltà – A.a. 2002-03
Percentuale di risposte positive (sufficiente-buono-molto buono) sul totale



La rilevazione sulla qualità dei servizi percepita dagli studenti ha dato i risultati esposti nella tabella seguente, in cui la percentuale delle risposte positive risulta sempre superiore al 50% e alla media delle facoltà di Ca' Foscari.

Opinioni degli studenti sui servizi della Facoltà – A.a. 2002-03
Percentuale di risposte positive (sufficiente-buono-molto buono) sul totale

<i>Domande</i>	<i>Facoltà di Economia</i>	<i>Tutte le facoltà di Ca' Foscari</i>
giudizio sulle aule per lezioni	50.70%	39.90%
giudizio sulle aule per esperienze pratiche	57.50%	52.70%
disponibilità posti a sedere	56.10%	47.30%
qualità della guida di facoltà	69.20%	58.50%
qualità altre fonti informative relative ai corsi	72.40%	54.20%
giudizio sulle biblioteche	70.60%	61.60%
giudizio sugli sportelli automatici	52.00%	37.70%
giudizio su articolazione orario insegnamenti	57.60%	43.40%
giudizio sul calendario esami	51.50%	39.20%
corrispondenza tra il contenuto e i crediti dei corsi	73.80%	65.00%

1.2 CENNI SULLA STORIA DELLA FACOLTÀ

Le origini della Facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari risalgono al 6 agosto 1868, quando con Regio Decreto fu istituita la Scuola Superiore di Commercio. Essa fu la prima istituzione in Italia e la seconda in Europa a occuparsi dell'istruzione superiore nel campo del commercio e dell'economia, ispirandosi all'ordinamento della Scuola Superiore di Commercio di Anversa. Al di fuori dell'Europa, le scuole commerciali furono istituite successivamente: ad esempio, la *Harvard Business School* è del 1908. La Scuola, che fin dall'inizio ebbe sede in Ca' Foscari, fu autorizzata dal Regio Decreto del 26 novembre 1903 a rilasciare un diploma di laurea. Nel 1906, il Regio Decreto del 15 luglio estese il titolo di dottore ai laureati delle Scuole Superiori di Commercio, nel frattempo aumentate di numero (nel 1886 erano sorte le Scuole di Bari e di Genova), equiparandole alle Università Commerciali da poco istituite (la "Bocconi" è del 1902).

Nel 1928 la Scuola veneziana passò dal controllo degli Enti fondatori (Provincia, Comune, Camera di Commercio) alle dipendenze del Ministero della Educazione Nazionale, perdendo di fatto quel carattere di autonomia che l'aveva caratterizzata fin dalla fondazione.

Il Regio Decreto del 28 novembre 1935 modificò l'ordinamento universitario italiano istituendo la Facoltà di Economia e Commercio, che a partire da quell'anno diventò operante anche a Venezia.

Gli iscritti al primo anno accademico nella storia della Scuola veneziana (1868-69) furono 112. Quaranta anni più tardi, nell'anno accademico 1908-09, il totale degli iscritti non era molto più alto (172) ma risultavano iscritte per la prima volta 5 donne. Alla fine degli anni '20 la presenza femminile salì a 79 (su 746 iscritti in totale), passando dal 2,9 al 10,6%. Alla fine degli anni '50 (anno accademico 1959-60), risultavano iscritti alla Facoltà di Economia e Commercio, dalla quale nel 1954 si era staccato il Corso di Laurea in Lingue assumendo lo status di Facoltà, 1.450 studenti dei quali 49 donne.

Nel 1971, al Corso di Laurea in Economia e Commercio si affiancò quello di Economia Aziendale, istituito per la prima volta in Italia assieme ad un analogo corso attivato presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Nell'anno Accademico 1992-93 la Scuola Diretta a Fini Speciali per Operatori Economici dei Servizi Turistici, sorta nell'anno accademico 1988-89 presso l'antica Villa Mocenigo ad Oriago di Mira lungo la riviera del Brenta, è stata trasformata in Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici (DUET). Dall'anno accademico 1993-94, grazie ad un finanziamento della Fondazione Cassamarca, sono stati attivati due nuovi Diplomi Universitari in "Commercio Estero" e in "Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese" presso la sede didattica di Treviso.

Inoltre, nel 1994 la Facoltà ha cambiato la sua denominazione da Facoltà di Economia e Commercio a Facoltà di Economia affrontando un ampio riordinamento dei piani di studio dei due corsi di laurea in "Economia e Commercio" e in "Economia Aziendale".

Già dall'anno accademico 2001-02 la facoltà ha applicato la riforma degli ordinamenti didattici, proponendo subito le lauree triennale e specialistiche previste dal nuovo ordinament.

Direttori e i Rettori che si sono succeduti alla guida dell'Università degli Studi di Venezia (già Scuola Superiore di Commercio) dall'anno della sua fondazione sono i seguenti:

FERRARA Francesco - direttore dal 1868

PASCOLATO Alessandro - direttore (ff) dal 21-11-1893

PASCOLATO Alessandro - direttore (eff.) dal 24-5-1900

CASTELNUOVO Enrico - direttore dall'1-7-1905

BESTA Fabio - direttore (ff) dal 12-2-1914

BESTA Fabio - direttore (eff.) dal 15-3-1914

RIGOBON Pietro - direttore dal 16-3-1917
ARMANNI Luigi - direttore dall'1-4-1919
MONTESSORI Roberto - direttore dall'1-4-1922
LUZZATTO Gino - direttore dal 16-3-1925
TRUFFI Ferruccio - direttore dal 16-11-1925
DELL'AGNOLA Carlo Alberto - direttore dall'1-2-1930
DELL'AGNOLA Carlo Alberto - rettore dal 16-10-1934
LANZILLO Agostino - rettore (ff) dal 16-11-1935
LANZILLO Agostino - rettore (eff.) dal 29-10-1939
DELL'AGNOLA Carlo Alberto - rettore dal 29-10-1939
ZAPPA Gino - rettore dal 29-10-1941
DE PIETRI-TONELLI Alfonso - rettore (ff) dall'1-12-1942
DE PIETRI-TONELLI Alfonso - rettore (eff.) dal 29-10-1943
SICILIANO Italo - rettore (ff) dall'1-5-1945
LUZZATTO Gino - rettore dal 6-7-1945
SICILIANO Italo - rettore dall'1-11-1953
CANDIDA Luigi - rettore dal 25-11-1971
BENVENUTI Feliciano - rettore dall'1-11-1974
CASTELLANI Giovanni - rettore dall'1-11-1983
COSTA Paolo - rettore dall'1-11-1992
RISPOLI Maurizio - rettore dal 12-2-1997
GHETTI Pier Francesco – rettore dal 20-6-2003

I Presidi che si sono succeduti nella guida della Facoltà di Economia sono i seguenti (*):

CANDIDA Luigi - dal 1954
GASPARINI Innocenzo - dal 1963
VOLPATO Mario - dal 1965
NADDEO Alighiero - dal 1968
CASTELLANI Giovanni - dal 1974
RISPOLI Maurizio - dal 1981
MANTOVAN Pietro - dal 1987
SARTORE Domenico - dal 1990
MASON Francesco - dal 1993
VOLPATO Giuseppe – dal 1999
RIZZI Dino – dal 2002

(*) Precedentemente al 1954 la figura del Preside coincideva con quella di Direttore o Rettore della Scuola Superiore di Commercio.

2. PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ

Fondamenta San Giobbe – Cannaregio 873, 30121 VENEZIA

Tel. 041 / 2349 208/226/227/107 - Fax 041 / 2349 362

Sito internet: www.unive.it/economia

E-mail: presidec@unive.it

Preside di Facoltà: prof. Dino Rizzi

Vice Preside: prof. Ugo Sostero

Rappresentanti degli Studenti:

CASONATO Daniele

PUDDU Laura

SOLOMITA Riccardo

2.1 SEGRETERIA DELLA PRESIDENZA

Personale tecnico amministrativo:

DE LAZZARI Marisa

MANCINELLI Manuela

CARRARO Federica

GUARISE Maria Giovanna

RIZZATO Alessandra

POLLES Marzia

CAGNIN Alessandra

Orario di ricevimento:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.00.

2.2 UFFICIO ASSEGNAZIONE AULE

Presso la Presidenza è ubicato l' **Ufficio assegnazione aule**.

Responsabile: prof. Franco ISOTTA;

Personale tecnico amministrativo: Sig.ra Maria Giovanna GUARISE; Sig.ra Alessandra RIZZATO.

- L'ufficio Aule riceve dalle 10:00 alle 12:00 (dal lunedì al venerdì).
- Telefono 041 2349340; Fax 041 2349207.
- E-mail spazidid@unive.it

2.3 AULA INFORMATICA

Aula informatica (Dorsoduro 3861, Palazzo VV.FF.)

Personale tecnico amministrativo:

SARTORI Federico, Assistente tecnico

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.00

Tel. 041 2347114; Fax 041 2347122.

2.4 COMMISSIONE DIDATTICA DI FACOLTA'

La commissione Didattica della Facoltà di Economia è composta da cinque studenti, nominati dal Consiglio degli Studenti, e da cinque docenti, nominati dal Consiglio di Facoltà. E' presieduta dal Preside di Facoltà.

I componenti attuali sono:

Presidente: Dino Rizzi.

Studenti: Daniele Casonato, Katia Gastaldello, Laura Monego, Laura Puddu, Riccardo Solomita.

Docenti: Elena Moretti, Domenico Sartore, Romano Vedaldi, Adriana Vigneri, Massimo Warglien.

I compiti della Commissione sono la valutazione della funzionalità ed efficacia delle strutture didattiche, della qualità dell'attività didattica e del funzionamento dell'orientamento e del tutorato. Essa può proporre al Consiglio di Facoltà iniziative di vario tipo atte a migliorare l'organizzazione della didattica, esprimere pareri sulla revisione dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché sulla attivazione o disattivazione di nuovi Corsi di studio.

Studenti e docenti possono rivolgersi ai propri rappresentanti in Commissione per esporre problemi o fare proposte riguardanti la didattica.

3. SEDI DIDATTICHE

3.1 SEDE DIDATTICA DI VENEZIA

Per quanto concerne le attività didattiche della sede di Venezia, le lezioni si tengono nelle seguenti aule (accanto all'aula è scritto fra parentesi il numero dei posti).

CA' FOSCARI (Dorsoduro, 3246)

- Aula Foscari 1 (190); Aula Foscari 2 (190).

EDIFICIO IN CALLE LARGA FOSCARI (Dorsoduro, 3861)

- Aula Foscari 3 (190); Aula Foscari 8 (56).

CA' BOTTACIN (Dorsoduro, 3911)

- Aula Bottacin A (60); Aula Bottacin B (48); Aula Bottacin C (36).

CA' DOLFIN (Dorsoduro, 3825/E)

- Aula Dolfin 1 (60); Saoneria (100).

CA' BEMBO (Dorsoduro, 1075)

- Aula Bembo A (55); Aula Bembo B (55); Aula Bembo C (55).

S. MARTA (Calle larga. S. Marta, 2137)

- Aula Gradoni (190); Aula Nuova (200); Aula 1 (200); Aula 2 (200).

CINEMA ITALIA (Cannaregio, 1943)

- Aula Cinema Italia 1 (320); Aula Cinema Italia 2 (140);
- Aula Cinema Italia 3 (92); Aula Cinema Italia 4 (40).

S.GIOBBE (Cannaregio 873)

- Aula 1 (204); Aula 2 (204); Aula 3 (128); Aula 4 (48); Aula Magna (320).

S. GIOBBE - EX POSTE (Cannaregio 9278)

- Aula A (60); Aula B (58); Aula C (25).

Si segnala che alcuni corsi, per i quali si prevede un modesto afflusso di studenti, potrebbero essere organizzati presso le aulette dei Dipartimenti.

Per la visione dell'orario delle lezioni si consulti il sito Internet della Facoltà di Economia: www.unive.it/economia.

La Facoltà di Economia dispone di due Aule Informatiche che si trovano al II° piano del Palazzo di Rio Novo (Dorsoduro 3861, Palazzo VV.FF.) e presso la sede "S. Giobbe-Ex Poste" (Cannaregio 9278, Fondamenta Moro).

Nelle aule l'attività è legata principalmente alla didattica (corsi per i quali è previsto l'utilizzo di elaborazioni elettroniche dei dati; esercitazioni; esami di profitto, autoapprendimento per le prove di idoneità, ecc.). L'utilizzo è riservato agli studenti della facoltà di Economia. L'accesso ai PC avviene mediante prenotazione presso l'aula stessa.

E' in fase di realizzazione un'aula per l'autoapprendimento linguistico presso la sede "S. Giobbe-Ex Poste", Cannaregio 9278, Fondamenta Moro.

3.2 SEDE DIDATTICA DI TREVISO

I corsi di laurea in Commercio Estero, Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese, Economia degli Scambi Internazionale e Statistica e Sistemi Informativi Aziendali usufruiscono di una sede “dedicata” nel centro di Treviso. L’attivazione di questi corsi di laurea è possibile grazie al sostegno finanziario e logistico di Fondazione Cassamarca.

Sede

Riviera S. Margherita n. 78 (ex Distretto Militare)
31100 TREVISO
Tel. 0422/513700 - Fax 0422/513629

Orari di accesso - Segreteria didattica

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30
giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30

Personale tecnico amministrativo

Lovatti Silvia - direttore
Baiano Simonetta
Lachin Franco
Sonnessa Marcella

Sito web

www.unive.it

Servizi per gli studenti

Gli studenti dei corsi di laurea con sede a Treviso possono utilizzare due laboratori informatici. E’ disponibile, inoltre, una biblioteca fornita di oltre 4000 titoli e di più di 100 abbonamenti a riviste.

Attività di tutoraggio e orientamento

A supporto delle matricole ci sono tutor/studenti senior dedicati per ogni corso di laurea.

Segreteria studenti della Facoltà di Economia (Venezia)

Ex Ospedale Giustinian, Dorsoduro, 1453
30123 Venezia
tel. 041/2347901

3.3 SEDE DIDATTICA DI ORIAGO

Il corso di laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici usufruisce di una sede “dedicata” nell’immediata terraferma veneziana ad Oriago di Mira (Ve), nell’antica Villa Mocenigo lungo la riviera del Brenta.

Sede

Villa Mocenigo - riv. S. Pietro, n. 83
Oriago di Mira (Venezia)
Tel 041/2346511
Fax 041/5630510
E-mail duet@unive.it

Collegamenti

Autobus di linea collegano Oriago a Mestre, Venezia e Padova, più volte all’ora.

Orari di accesso

La sede di Villa Mocenigo è aperta al pubblico dalle ore 8.00 alle ore 19.00, dal lunedì al venerdì, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

La segreteria didattica è aperta al pubblico dalle ore 11.00 alle ore 14.00, dal lunedì al venerdì.

La biblioteca è aperta agli studenti, per prestito e consultazione materiale librario, dalle ore 9.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

L’aula computer è aperta agli studenti dalle ore 9.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Personale

Bettin Maria Teresa
Panzonato Donatella
Ragazzo Mariella
Lucco Laura
Resente Patrizia

Servizi per gli studenti

Gli studenti del corso di laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici possono utilizzare una moderna e attrezzata sala computer, appositamente predisposta nella sede, collegata a diverse reti nazionali ed internazionali.

Presso Villa Mocenigo, vanto del corso di studi in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, è disponibile una ricca biblioteca. Fornita di oltre 3000 titoli, usufruisce di oltre 120 abbonamenti a riviste ed è completamente informatizzata.

Gli studenti possono inoltre utilizzare tutti i servizi forniti dall’Università Ca’ Foscari e i servizi offerti dall’ESU (l’ente regionale preposto ai servizi universitari), quali mense e impianti sportivi.

Informazioni

Le informazioni e gli avvisi destinati agli studenti sono affissi nelle apposite bacheche presso la sede di Oriago e sono gestiti dalla segreteria didattica, cui è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni, anche telefonicamente.

Sito web

www.unive.it/economia

Attività di tutoraggio e orientamento

E' previsto che gli studenti siano seguiti nel corso della loro carriera universitaria, a partire dal I° anno di corso, da **tutor**, figure qualificate, cui potranno rivolgersi per essere consigliati circa la scelta del percorso formativo ed i rapporti con le aziende del settore necessari per l'attività didattica, verificando nel contempo la presenza di eventuali difficoltà nell'apprendimento e carenze nei risultati, che richiedano un più stretto rapporto di sostegno. I **tutor** svolgono anche attività di orientamento per gli studenti, al fine di consentire loro di comprendere ed indirizzare al meglio le loro attitudini ed abilità, e di valorizzarle.

3.4 SEDE DIDATTICA DI PORTOGRUARO

In aggiunta alla sede di Venezia, i corsi del I anno del corso di laurea in Economia Aziendale sono attivati anche presso la sede di Portogruaro. La loro attivazione è possibile grazie al sostegno finanziario e logistico di Portogruaro Campus.

Sede

Collegio Marconi – via Seminario, 34/A
30026 Portogruaro (Venezia)
Tel. 0421 280183, fax 0421 285629

Orari di accesso

Dal lunedì al venerdì: 9.00-12.30; 15.00-17.30

Sito web

www.unive.it/economia
www.univportogruaro.it

Segreteria Studenti della Facoltà di Economia (Venezia)

Ex Ospedale Giustinian, Dorsoduro, 1453
30123 Venezia
tel. 041/2347901

4. DIPARTIMENTI E DOCENTI DELLA FACOLTA'

I docenti e i ricercatori della Facoltà aderiscono, per l'organizzazione della ricerca, a cinque Dipartimenti:

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale
Dipartimento di Matematica Applicata
Dipartimento di Scienze Economiche
Dipartimento di Scienze Giuridiche
Dipartimento di Statistica

4.1 DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIREZIONE AZIENDALE

Ca' Bembo, S. Trovaso Dorsoduro, 1075 - 30123 VENEZIA
Tel. 041-2348700 - Fax 041-2348701/5208657 - e-mail: dea@unive.it
Sito web: www.unive.it/~dea

Direttore: OLIVOTTO Luciano – Ordinario

Personale docente:

AVI Maria Silvia – Ordinario
BAGNOLI Carlo - Ricercatore
BERGAMIN Maria - Ordinario
BERNARDI Bruno - Associato
BERTINETTI Giorgio - Associato
BIFFIS Paolo - Ordinario
BONEL Mario - Associato
BUZZAVO Leonardo - Ricercatore
CALCAGNO Monica - Associato
CASARIN Francesco - Associato
COLLESEI Umberto – Ordinario
COMACCHIO Anna - Associato
FACCIPIERI Sergio - Ordinario
FERRARESE Pieremilio - Ricercatore
ISOTTA Franco - Associato
MANTOVANI Guido - Ricercatore
MARCON Giuseppe - Ordinario
MICELLI Stefano - Associato
MIO Chiara - Associato
PANOZZO Fabrizio - Associato
PAULETTO Livio - Associato
PROTO Antonio - Associato
RIGONI Ugo - Associato
RISPOLI Maurizio - Ordinario
ROCCHI Fulvia - Associato
ROCCO Elena - Ricercatore

RULLANI Enzo - Ordinario
SACCON Chiara - Ricercatore
SANTESSO Erasmo - Ordinario
SOSTERO Ugo - Ordinario
STOCCHETTI Andrea - Ricercatore
STRADA Alberto - Ricercatore
TAMMA Michele - Associato
VESCOVI Tiziano – Associato
VOLPATO Giuseppe – Ordinario
WARGLIEN Massimo – Ordinario

Personale Tecnico - Amministrativo:

BERENGO Roberto – area amministrativa
BIANCATO Giordana - area amministrativo-gestionale – Segretario amministrativo
BONOTTO Maria Cristina - area servizi generali e tecnici
BOTTI Piero - area servizi generali e tecnici
BUCELLA Fabrizio - area delle biblioteche
CHICCA Morena - area amministrativa
COPPOLA Francesco - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati
FARRUGGIA Giuseppa - area servizi generali e tecnici
GASPARIN Dina - area servizi generali e tecnici
GRISSETTA Vito - area delle biblioteche
MALNATI Elisabetta - area servizi generali e tecnici
OPTALE Barbara - area amministrativa
PAGAN Doriana - area amministrativa – vice-segretario amministrativo

Segreteria Front-Line

Orario apertura:

Informazioni logistiche: da lunedì a venerdì h. 8.00-20.00 - sabato h. 8.00-14.00

Informazioni didattiche: da lunedì a venerdì h. 10.00-16.00 - sabato h. 10.00-14.00

Segreteria Amministrativa

Orario di apertura:

da lunedì a venerdì h. 9.00 - 11.00, martedì h. 15.00 - 17.00

Segreteria didattica e dottorato

Orario di apertura:

da lunedì a giovedì h. 9.00 - 11.00, martedì h. 15.00 - 17.00

Biblioteca

Orario di apertura:

mattino: da lunedì a venerdì h. 9.00-13.00 - sabato h. 9.00-12.00

pomeriggio: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì h. 14.30-17.00

DOTTORATI DI RICERCA

Economia Aziendale

Sede amministrativa Università Ca' Foscari Venezia, sedi consorziate le Università di:
Modena, Trieste, Udine e Verona.

Scienze Aziendali

Sede amministrativa Università di Udine, sede consorziata Università Ca' Foscari Venezia.

Economia delle Aziende e Amministrazioni Pubbliche

Sede amministrativa Università di Parma, sedi consorziate le Università di: L. Bocconi Milano, Modena, Trento, Ca' Foscari Venezia.

4.2 DIPARTIMENTO DI MATEMATICA APPLICATA

Dorsoduro 3825/E, Ca' Dolfin - 30123 VENEZIA

Tel. 041/2346911 - Fax 041/5221756

Sito web: www.dma.unive.it

Direttore: PIANCA Paolo – Ordinario

Personale docente afferente alla Facoltà di Economia:

BASSO Antonella – Associato

BORTOT Paolo – Ordinario

CANESTRELLI Elio – Ordinario

CARDIN Marta – Associato

CASTELLANI Giovanni – Ordinario

CORAZZA Marco – Associato

ELLERO Andrea – Associato

FAVARETTO Daniela – Associato

FERRETTI Paola - Associato

FONSO Renato – Ordinario

FUNARI Stefania – Ricercatore

GIOVE Silvio – Associato

LI CALZI Marco – Ordinario

MASON Francesco – Ordinario

MASSARIA Claudio – Associato

MORETTI Elena – Ordinario

PELLIZZARI Paolo – Ricercatore

SORATO Annamaria – Ricercatore

TOMASIN Alberto – Associato

Personale tecnico- amministrativo:

ANTONETTI Fabrizio - area tecnico-scientifica ed elaborazione dati

FAVARO Rossana - area amministrativa

GIURIN Nicoletta - area amministrativa

BERNARDI Francesca - area delle biblioteche

STRANIERO Maria - area amministrativa

ZOTTINO Tatiana - area amministrativo-gestionale - Segretario amministrativo

Segreteria didattica

Orario di apertura:

dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.00

Informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.00

Segreteria amministrativa

Orario di apertura:

dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle ore 13.00

Biblioteca

Orario di apertura:

- *Sala di lettura*: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00; sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

- *Uff. consultazione e prestiti*: lunedì e martedì dalle ore 9.30 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30; dal mercoledì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 14.00.

DOTTORATI DI RICERCA:

Economia

Sede amministrativa Università Ca' Foscari di Venezia

Matematica per le Decisioni Economiche

Sede amministrativa Università di Trieste, sedi consorziate: Università L. Bocconi di Milano e Università Statali di Torino, Verona e Ca' Foscari di Venezia.

4.3 DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE

Fondamenta S. Giobbe, 873 – 30123 VENEZIA

Tel.041/2349173-9174-9175 - fax 041/2349176

Sito web: www.dse.unive.it

Direttore: BIANCHI Lorenzo, Ordinario

Personale docente:

BANO Danilo - Associato

BERNARDI Ulderico -Straordinario

BILLIO Monica - Associato

BOLCHINI Piero - Associato

BRESOLIN Ferruccio - Ordinario

BRUGIAVINI Agar – Associato

CARRARO Carlo - Ordinario

CAZZAVILLAN Guido - Straordinario

CIMOLI Mario - Associato

CORO' Giancarlo - Ricercatore

CURRARINI Sergio - Ricercatore

CUSIN Giuseppe - Associato

DRAGHI Pietro - Associato

FALCIGLIA Antonio - Associato

FAVERO Giovanni - Ricercatore

GARLATO Guglielmo - Associato

GIACOMIN Alberto - Associato

GIROTTA Maria - Assistente di ruolo

GOTTARDI Piero - Ordinario

LANARO Paola – Straordinario

LANDO Fabio - Straordinario

MACALUSO FRANCESCO – Ricercatore
MAGRINI Stefano – Ricercatore
MARTELLATO Dino - Ordinario
MAZZUCATO Giancarlo – Ricercatore
MEDIO Alfredo - Ordinario
MENGARELLI Gianluigi - Associato
MOLINARI Maria Cristina – Ricercatore
MUSU Ignazio - Ordinario
OGGIANO Mario, Assistente di ruolo
PETROVICH Giuliano - Associato
PEZZOLO Luciano – Ricercatore
RIZZI Dino - Ordinario
ROSON Roberto – Ricercatore
SARPELLON GIOVANNI - Ordinario
SARTORE Domenico - Ordinario
SEGRE Giuliano - Ordinario
STORACI Marina - Associato
TATTARA Giuseppe - Ordinario
VAN DER BORG JAN –Associato
VOLPE Mario – Associato
ZAFFALON Renato - Assistente di ruolo

Personale tecnico-amministrativo

ANDREETTA Ines – area delle biblioteche
BREDA Giorgio –area amministrativa
BUSETTO Carlo –area elaborazione dati
DALLA VENEZIA Renato – area amministrativa
DE IACO Luigi –area amministrativa
LEVORATO Vania –area amministrativa
MARSON Rosanna –area delle biblioteche
MAZZUCCO Sergio –area amministrativa
MICLET Carlo –area amministrativa
TONISSI Sandra –area amministrativa
VIANELLO Roberta –area amministrativo-gestionale - Segretario amministrativo

Segreteria didattica - I piano - S. Giobbe

Orario di apertura
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

Informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

Per informazioni sugli orari di ricevimento dei docenti e su tutto ciò che riguarda la didattica (materiali compresi) consultare il sito internet: www.dse.unive.it (cliccare la voce “didattica”).

Segreteria amministrativa - II piano S. Giobbe

Orario di apertura:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

Biblioteca - S. Giobbe

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00; il prestito termina 15 minuti prima della chiusura.

Durante le vacanze (natalizie, pasquali ed estive) l'orario potrà subire parziali modifiche che verranno comunicate alla pagina web della biblioteca:

Uff. prestito tel. 041-2349200; Uff. catalogazione tel. 041-2349201/9199/9196

www.dse.unive.it/biblioteca.htm, indirizzo e-mail : dsebib@unive.it

E' attivata presso il Dipartimento di Scienze Economiche la Sezione di Storia Economica "G. Luzzatto" e la Sezione di Economia Pubblica

DOTTORATI DI RICERCA

Economia

Il Dottorato in Economia si propone di approfondire le tematiche proprie dei settori scientifico-disciplinari afferenti al dipartimento di Scienze Economiche (microeconomia, macroeconomia, economia pubblica, econometria, economia applicata) nonché del Dipartimento di Matematica applicata (finanza matematica, ricerca operativa, matematica per l'economia). All'interno di queste tematiche generali gli studenti dovranno sviluppare un proprio tema di ricerca con contributi originali.

Maggiori informazioni sul Dottorato possono essere trovate sulla pagina web: <http://www.isav.it/deo>

Storia Economica e Sociale

Sede amministrativa Università L. Bocconi Milano e sedi consorziate le Università di: Bologna, Parma, Pavia, Ca' Foscari Venezia.

MASTER

Il Dipartimento partecipa al Master in Management of the European Metropolitan Region (MEMR) che è tenuto a Rotterdam sotto l'egida delle Università di Anversa (Ufsia), Barcellona (Autonoma), Copenhagen, Rotterdam (Erasmus) e Venezia (Ca' Foscari). Al Master si accede, previa selezione, con almeno una laurea triennale o con una laurea quadriennale per la quale si siano finiti tutti gli esami. I corsi sono articolati in sette moduli, da ottobre a dicembre e sono tenuti a Rotterdam. I docenti provengono dalle cinque sedi consorziate. I moduli sono: Principles of Urban Management, Urban and Regional Economics, Urban Management in Europe, Organising Capacity of Metropolitan Regions, City Marketing, Land and Real Estate Management, Transport and Urban Development.

4.4 DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

Ca' Foscari della Frescada – Dorsoduro, 3911 (Ca' Bottacin)

Tel. 041/711017 041/2347611 – Fax 041/5242482

Direttore PERULLI Adalberto – Ordinario

Personale docente:

BENVENUTI Luigi – Ordinario

CAMARDI Carmela Maria Rita – Ordinario
CERMEL Maurizio – Ricercatore
CERONI Cristina – Ricercatore
DE BENETTI Cristina – Associato
DI BRINA Leonardo – Associato
INTERDONATO Maurizio – Ricercatore
LAMICELA Mariella – Ricercatore
LIZIER Maria Eleonora – Ricercatore
MARIUCCI Luigi – Ordinario
MARRELLA Fabrizio – Ricercatore
MARTINA Giuliana – Ricercatore
MARTINENGO Giovanni – Ricercatore
OLIVI Marco – Ricercatore
ORSONI Giorgio- Ordinario
PARTESOTTI Giulio – Ordinario
PIZZIGATI Mauro - Assistente di ruolo
SARTI Davide – Ordinario
SICCHIERO Gianluca – Associato
TOSI Loris – Ordinario
URBANI Alberto - Ricercatore
VALLE Laura - Ricercatore
VIGNERI Adriana- Associato
ZILIO GRANDI Gaetano - Associato
ZAGATO Lauso – Associato

Personale tecnico-amministrativo e ausiliario:

ROSSI Francesca – area amministrativo-gestionale - Segretario amministrativo
VENTIMIGLIA Maria – area amministrativa
MARCHI Silvia – area amministrativa – vice-segretario amministrativo
VISALLI Brunella – area amministrativa
FRANZOSO Sara – area delle biblioteche
DEI ROSSI Roberto – area dei servizi generali e tecnici
MIOZZI Beniamino – area delle biblioteche
PINTARELLI Anna Maria – area delle biblioteche

Segreteria didattica

Orario di apertura: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Biblioteca

Orario di apertura

tutti i giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 17.30;

venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.30;

sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30

Informazioni automatizzate: negli orari di apertura della biblioteca.

DOTTORATI DI RICERCA

Diritto europeo dei contratti civili e commerciali

Sede Amministrativa Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Diritto comunitario e comparato del lavoro

Sede amministrativa Università di Ferrara, sedi consorziate Università di: Firenze, Genova, Ca' Foscari Venezia, Trento.

Storia, diritto e teoria giuridica delle relazioni internazionali

Sede amministrativa Università di Padova, sedi consorziate Università di: Ferrara, Ca' Foscari Venezia.

4.5 DIPARTIMENTO DI STATISTICA

S. Polo, Campiello Sant'Agostin 2347 - 30125 VENEZIA

Tel. 041/2347411-2347436 - Fax 041/710355

Sito web: www.dst.unive.it

Direttore: MOCELLIN Vergilius

SEZIONE DI STATISTICA

Personale docente:

AGOSTINELLI Claudio – Ricercatore

MANTOVAN Pietro - Ordinario

PARPINEL Francesca - Associato

PASTORE Andrea - Associato

PIZZI Claudio - Ricercatore

POLI Irene - Ordinario

PROCIDANO Isabella - Associato

ROMANAZZI Mario - Associato

TONELLATO Stefano - Associato

VEDALDI Romano - Ordinario

VOLPATO Giuseppina - Associato

ZANARDI Giampaolo - Ordinario

ZORNITTA Gino - Ordinario

SEZIONE DI ECONOMIA E POLITICA AGRARIA

Personale docente:

BRAZZALE Marco - Assistente di ruolo

DE PIN Antonio – Associato

TREVISAN Giovanna - Ordinario

ZOLIN Maria Bruna - Associato

MAURACHER Christine - Ricercatore

E-Mail Personale docente:

Docenti@dst.unive.it

Personale tecnico - amministrativo:

GIORDANO ANNA- area amministrativo-gestionale - Segretario Amministrativo

BERTAGLIA Luca - area elaborazione dati

CAVALLARIN Roberta - area delle biblioteche

MORO Rita - area amministrativa

E-Mail Personale tecnico ed amministrativo: Personale.ta@dst.unive.it

Segreteria

Orario di apertura al pubblico:
da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.30

Biblioteca

Orario di apertura al pubblico:
martedì e giovedì dalle 10.00 alle 17.00,
lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 13.30.

Laboratorio informatico

Orario di apertura:
lunedì, martedì e venerdì dalle 10.00 alle 16.00
mercoledì e giovedì dalle 10.45 alle 17.00.

DOTTORATI DI RICERCA

Economia agraria comparata nell'Europa Orientale

Sede amministrativa Università Ca' Foscari Venezia; sedi consorziate Università di: Trieste, Udine, Bologna, Verona.

Statistico con indirizzo: a) Metodologico, b) Applicativo

Sede amministrativa: Università di Padova; sedi consorziate Università di: Cattolica di Milano, Pavia, Trieste, Udine, Ca' Foscari Venezia.

4.6. ALTRI DOCENTI

Professori di altri Dipartimenti

DALLA LIBERA Francesco – associato, titolare dei corsi di Reti e Sistemi informativi I e Sistemi di elaborazione delle informazioni I, Dipartimento di Informatica

MOSSETTO Gianfranco – associato, titolare dei corsi di Economia dell'arte e della cultura II - Economia e politica economica dei processi culturali, Economia dell'arte e della cultura - corso avanzato, Finanza e fiscalità delle istituzioni e dei mercati culturali, Dipartimento di Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici.

Professori supplenti

BAREL Bruno, - ricercatore presso l'Università di Padova, Diritto comunitario commerciale I e Diritto dell'Unione Europea I (Treviso) (*Corsi permanenti Jean Monnet*);

COLLINI Paolo - associato presso l'Università di Trento, Analisi e Contabilità dei Costi I (Venezia);

CORVESE Ciro – ricercatore presso l'Università di Siena, Diritto del Mercato Finanziario I e II (Venezia);

ORSINI Renzo – associato presso la Facoltà di Scienze – Venezia, Informatica applicata A e B (Treviso);

ROSSI Sabina – ricercatore presso la Facoltà di Scienze – Venezia, Informatica I (Venezia);

SOLARI Stefano – ricercatore presso l'Università di Padova, Scienza delle finanze I (Venezia);

ZEN Francesco – associato presso l'Università di Padova, Finanza Aziendale I (Venezia).

Professori a contratto

- Sede didattica di Venezia

ARTIGAS Isart Ester, Lingua spagnola (idoneità)
BALDASSI Valter, Informatica per l'e-government I
BARBATO Gianfranco, Analisi e contabilità dei costi I
BÖHRINGER Michaela, Lingua tedesca (idoneità)
BORTOLUZZI Paolo, Economia aziendale II
CIPRIANI Maria Cristina, Informatica (Idoneità)
D'ATRI Massimo, Programmazione e controllo nelle aziende sanitarie I
DE ANGELIS Daniele, Diritto della proprietà intellettuale I
DI MARIA Eleonora, Logistica e supply chain management I
FACCANONI Cristina, Lingua francese (idoneità)
FILIPPI Vittorio, Sociologia I
FORTUNA Ennio, Diritto penale commerciale I
GERLI Fabrizio, Organizzazione aziendale I e II
GIACOMELLI Andrea, Misurazione e gestione del rischio di credito I
GOBBO Michele, Teoria degli investimenti finanziari I
ISEPPON Martina, Strumenti operativi per le decisioni di marketing I
LAZZERINI Bruna, Diritto dell'ambiente I
MAGOGA Stefano, Laboratorio informatico I
MANENTE Diego, Diritto bancario I
MASIERO Giuliano, Economia sanitaria I
MILES Suzanna, Lingua inglese (idoneità)
NICOLIN Stefano, Diritto dell'unione europea B
PACKARD Norman, Reti neurali e algoritmi genetici I
PICCINONNO Fulvio, Sistemi di elaborazione delle informazioni II e Sistemi di elaborazione delle informazioni III
PISANI Paolo, Istituzioni di diritto privato I
RATTI Franco, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni I
RUSSO Salvatore, Economia delle aziende sanitarie I e Programmazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche I
SALVI Antonio, Finanza aziendale I
SANNELLA Antonella, E-business I
SCHIAVO Rosa, Statistica aziendale I
SIMONATO Valerio, Revisione aziendale I
SPONZA Andrea, Economia e gestione delle imprese I
TREVISAN Lucia, Economia della finanza B e Politica economica internazionale I

- Sede didattica di Treviso

ARTIGAS ISART Ester, Lingua spagnola (idoneità.) e Lingua spagnola I
BÖHRINGER Michaela, Lingua tedesca (idoneità) e Lingua tedesca I
BONEL Elena, Economia e gestione delle imprese B
CALLEGARI Federico, Economia e tecnica degli scambi internazionali I
CHIARA Francesca, Organizzazione aziendale A
CIPRIANI Maria Cristina, Informatica (Sistemi informativi, basi di dati e sistemi di accesso alle informazioni) I

COATES Nicholas, Lingua inglese (idoneità), Lingua inglese (microlingua business) I-II
DE NADAI Giuseppe, Informatica (Idoneità) e Sistemi di elaborazione delle informazioni I
FERRONI Fulvio, Informatica di base I e Informatica I
GIUNTA Antonio, Basi di dati aziendali I
MAGOGA Stefano, Laboratorio informatico A
MANCIN Moreno, Economia aziendale I
MANFRINI Riccardo, Diritto degli scambi internazionali I
MARCON Carlo, Economia aziendale II
NARDON Martina, Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie I
NICOLIN Stefano, Diritto Internazionale degli investimenti e dei mercati finanziari I
RIZZINI Renato, Finanza aziendale I
SERRAGLIO Francesca, Lingua francese (idoneità) e Lingua francese I
TAFFARELLO Renzo, Sistemi informativi aziendali A e B
TREVIGNE Moreno, Marketing I
ZANETTE Michele, Economia Politica II

- Sede didattica di Oriago

ARTIGAS Isart Ester, Lingua spagnola (idon.) e Lingua Spagnola I
BARDINO Giovanni, Legislazione del turismo I
BISCARO Quirino, Politica economica del turismo I
BORGHESAN Andrea, Informatica (Idoneità)
CAMPANER Ugo, Economia industriale del turismo I
CHIARA Francesca, Organizzazione del lavoro I
CURTOLO Angelo, Economia e gestione delle imprese (delle organizzazioni museali) I
DI CESARE Francesco, Economia e gestione delle aziende turistiche II, Economia e gestione delle imprese di trasporto (delle imprese crocieristiche) I e Marketing delle imprese turistiche I
DI GIOVANNI Marco, Istituzioni di diritto privato I
FILIPPI Vittorio, Sociologia (del turismo) I
KORSCH Evelyn, Lingua tedesca (idoneità) e Lingua tedesca I
LIVIERO Alessandra, Pianificazione territoriale (rurale) I
MILES Suzanna, Lingua inglese (idoneità) e Lingua inglese I
MOROSINI Francesco, Istituzioni di diritto pubblico I
PIVOTTI Michele, Economia aziendale I-II
VECCO Marilena, Economia dell'arte e della cultura I
WISE Susan, Lingua francese I e Lingua francese (idoneità).

- Sede didattica di Portogruaro

BARRO Diana, Matematica II
DE NADAI Giuseppe, Informatica (Idoneità)
MAGOGA Stefano, Statistica II
NARDON Martina, Matematica I
PISANI Paolo, Istituzioni di diritto privato I
RUPIK Victor, Lingua inglese (Idoneità)
TRABUIO Gianfranco, Statistica I
ZANETTE Michele, Economia politica I e II

5. CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ

5.1 CORSI DI LAUREA TRIENNALE

Amministrazione e controllo
Commercio estero
Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali
Economia
Economia aziendale
Economia e finanza
Economia e gestione dei servizi turistici
Economia e gestione dei sistemi complessi
Economia e gestione dello sviluppo locale, delle aziende pubbliche e nonprofit
Marketing e gestione delle imprese
Revisore dei conti e giurista d'impresa
Statistica e informatica per la gestione delle imprese

In collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia di Ca' Foscari:
Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali

5.2 CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

Amministrazione e Controllo
Consulenza aziendale
Economia
Economia degli scambi internazionali
Economia dello sviluppo locale
Economia e finanza
Economia e gestione dei sistemi complessi
Economia e gestione delle reti
Giurista d'impresa
Marketing e comunicazione
Statistica e sistemi informativi aziendali

In collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia di Ca' Foscari:
Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali

6. NORME COMUNI

6.1 INFORMAZIONI SUL SITO INTERNET DELLA FACOLTA'

Tutte le informazioni riguardanti la didattica contenute in questa guida sono presenti anche sul sito della Facoltà all'indirizzo: www.unive.it/economia.

Il sito viene continuamente aggiornato e rappresenta la fonte primaria di informazione da consultare per verificare qualsiasi modifica o innovazione decisa dalla Facoltà.

6.2 CALENDARIO ACCADEMICO 2003-2004

I SEMESTRE

Inizio 1° periodo	15 settembre 2003
Periodo di lezioni	15 sett. - 18 ott. 2003
Periodo di recupero	20 - 25 ottobre 2003
Fine del 1° periodo	25 ottobre 2003
Esami (solo insegnamenti I periodo)	27 ott. - 8 nov. 2003
Inizio 2° periodo	10 novembre 2003
Periodo di lezioni	10 nov. - 13 dic. 2003
Periodo di recupero	15 - 20 dicembre 2003
Fine del 2° periodo e del 1° semestre	20 dicembre 2003
Vacanze di Natale	22 dic. 2003 - 6 gen. 2004
Esami	7 gen. - 14 febr. 2004

II SEMESTRE

Inizio 3° periodo	16 febbraio 2004
Periodo di lezioni	16 febr. - 20 marzo 2004
Periodo di recupero	22-27 marzo 2004
Fine del 3° periodo	27 marzo 2004
Esami (solo insegnamenti III periodo)	29 marzo - 17 aprile
Vacanze di Pasqua	8-14 aprile 2004
Inizio 4° periodo	19 aprile 2004
Periodo di lezioni	19 aprile - 22 maggio 2004
Periodo di recupero	24 - 29 maggio 2004
Fine del 4° periodo e del 2° semestre	29 maggio 2004
Esami	31 maggio - 10 luglio 2004
Esami	1 - 15 settembre 2004
Esami (solo insegnamenti II semestre)	gennaio - febbraio 2005

6.3 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Semestri e periodi

L'attività didattica è organizzata in 2 periodi per semestre. Ogni periodo si compone di 5 settimane di lezione, più una sesta settimana per l'eventuale recupero di lezioni perse.

Appelli d'esame

Gli appelli d'esame per ciascun insegnamento sono 5 nell'arco dell'anno accademico e sono distribuiti secondo la seguente tabella:

CORSI	Fine I periodo	Fine II periodo	Fine III periodo	Fine IV periodo	Settembre	Gennaio-Febbraio
	27/10-8/11 2003	7/1-14/2 2004	29/3-17/4 2004	31/5-10/7 2004	1/9-15/9 2004	2005
I periodo	1	2	-	1	1	-
II periodo	-	3	-	1	1	-
III periodo	-	-	1	2	1	1
IV periodo	-	-	-	3	1	1

Per tutti i corsi di laurea per i quali la frequenza non è obbligatoria, la possibilità di sostenere esami decorre dal momento dell'immatricolazione, nel caso del primo anno, e dal momento della iscrizione negli anni successivi. Ciò significa che, ad esempio, uno studente che si immatricoli all'inizio del mese di settembre può sostenere esami nello stesso mese di settembre, senza attendere l'effettuazione dei corsi.

Insegnamenti

Gli insegnamenti valgono 5 crediti, prevedono 30 ore di lezione e, in alcuni casi, delle ore di esercitazione in aula o corsi integrativi. Ciascun corso viene svolto all'interno di un periodo, ad eccezione dei corsi di Matematica I e dei corsi di idoneità di Lingua straniera le cui lezioni, nella sede didattica di Venezia, sono distribuite sui primi due periodi dell'anno accademico.

Propedeuticità'

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato che a partire dall'a.a. 2002-03 per tutti i corsi di laurea del vecchio e del nuovo ordinamento valgono le seguenti propedeuticità:

Matematica I	propedeutica a	Matematica II
Statistica I	propedeutica a	Statistica II
Economia Politica I	propedeutica a	Economia Politica II
Economia Aziendale I	propedeutica a	Economia Aziendale II

Pertanto i programmi dei quattro corsi: Matematica II, Statistica II, Economia Politica II, Economia Aziendale II, hanno l'indicazione delle rispettive propedeuticità.

La registrazione del voto del secondo insegnamento (es. Matematica II) deve avvenire dopo la registrazione del voto del primo insegnamento (es. Matematica I). In caso contrario la Segreteria Studenti invaliderà l'esame sostenuto.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti

Il programma di un insegnamento può segnalare gli insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. In altre parole, il docente consiglia caldamente lo studente di prepararsi adeguatamente sui contenuti di tali insegnamenti allo scopo di consentire una migliore comprensione della materia. Quindi il docente non dedicherà tempo, all'interno del proprio insegnamento, per trattare questioni che sono di competenza dei corsi dati per noti.

E' comunque possibile registrare l'esame anche se non sono stati superati gli esami relativi agli insegnamenti dati per noti.

6.4 INSEGNAMENTI IN LINGUA INGLESE

Alcuni insegnamenti potranno essere tenuti in lingua inglese nel caso in cui tra i frequentanti dovessero esserci degli studenti stranieri che seguono i corsi nell'ambito dei programmi di scambio internazionale.

L'elenco di tali insegnamenti è il seguente:

sede	Titolo in italiano	Titolo in inglese
VE	Decisioni e informazioni I	Decisions and information I
VE	Economia dell'ambiente I	Environmental economics I
VE	Economia dello stato sociale I	Welfare economics I
VE	Economia politica avanzato II	Advanced economics II
VE	Economia politica avanzato III	Advanced economics III
VE	Economia urbana e regionale II	Urban and regional economics II
VE	Finanza matematica I	Mathematical finance I
VE	Gestione dei sistemi complessi A	Management of complex systems A
VE	Lancio dei nuovi prodotti I	New products development I
VE	Management urbano I	Urban management I
VE	Matematica per l'economia II	Mathematics for economics II
VE	Ragioneria Internazionale I	International accounting I
VE	Statistica sociale I	Social statistics I
VE	Teoria dei giochi I	Game theory I
TV	Analisi statistica delle serie temporali I	Time series analysis I
TV	Economia e gestione delle imprese B	Firm management B
TV	Metodi statistici per il data mining B	Statistical methods for data mining B
TV	Statistica e sistemi informativi territoriali A	Statistics and territorial informations systems A
Oriago	Storia economica del turismo I	Economic history of tourism I

6.5 SCAMBI INTERNAZIONALI ED ESAMI SOSTENUTI ALL'ESTERO

Informazioni dettagliate sui programmi di scambio ufficiali per studenti sono disponibili presso l'Ufficio Relazioni Internazionali situato a Ca' dalla Zorza. Per ulteriori informazioni si veda più avanti il paragrafo dedicato ai servizi offerti dall'Università agli studenti (cap. 10.8).

Affinché gli esami sostenuti all'estero nell'ambito dei progetti Socrates-Erasmus vengano convalidati dalla Facoltà di Economia di Ca' Foscari, è necessaria un'approvazione preventiva da parte del docente della facoltà responsabile del progetto.

Pertanto gli studenti della facoltà dovranno rivolgersi al docente responsabile del progetto cui essi intendono partecipare.

In particolare dovrà essere rispettata la seguente procedura:

1. Per l'approvazione preventiva degli esami da sostenere dovrà essere utilizzato il modulo di *learning agreement*, distribuito dall'Ufficio Relazioni internazionali.
 - Lo studente dovrà presentare al responsabile del progetto i programmi dei corsi che intende sostenere e concordare le corrispondenze con gli esami del proprio piano di studio.
 - Nel caso in cui i programmi non siano disponibili prima della partenza, lo studente dovrà prendere accordi con il responsabile del progetto per sottoporli in seguito ad approvazione insieme al modulo da firmare.
 - Infine, nell'eventualità che, una volta all'estero, lo studente scopra che non sia possibile sostenere gli esami preventivamente autorizzati dovrà utilizzare il retro del modulo *learning agreement* per chiedere la variazione al programma di studio che dovrà essere firmata dal docente responsabile del progetto.
 - Il *learning agreement* e le sue variazioni devono essere firmate anche dal Coordinatore Socrates Istituzionale (Il Direttore dell' Ufficio Relazioni Internazionali)
2. Al rientro dal periodo di studio all'estero lo studente dovrà consegnare all'Ufficio Relazioni Internazionali le attestazioni relative agli esami rilasciate dall'università straniera e il *learning agreement* completato in ogni sua parte. Sarà cura dell'Ufficio inoltrarli a chi di competenza per il riconoscimento. Il riconoscimento degli esami sostenuti dallo studente nel corso del progetto, dei relativi crediti, e la conversione del voto corrispondente saranno effettuati dal docente responsabile del progetto sulla base del modulo predisposto dalla Presidenza e reperibile sul sito internet della Facoltà (www.unive.it/economia)
3. Una volta che gli esami saranno stati riconosciuti, lo studente dovrà presentarsi alla Segretaria Studenti che provvederà alla trascrizione degli esami anche sul libretto.
4. In caso di controversia o ricorso da parte dello studente, è competente il Preside di Facoltà.

E' prevista l'assegnazione di bonus per esami e tirocini effettuati all'estero (si veda in proposito il sito internet della Facoltà, www.unive.it/economia).

6.6 INSEGNAMENTI DELLA “VENICE INTERNATIONAL UNIVERSITY”

Cos'è Venice International University (VIU)

Venice International University è un centro internazionale d'istruzione superiore e di ricerca. Le università consorziate sono Duke University, Universitat Autònoma de Barcelona, Ludwig Maximilians Universität, Università Ca' Foscari di Venezia, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Tel Aviv University. Membri fondatori sono anche la Provincia di Venezia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia. Lo scopo è di creare delle occasioni di formazione internazionale per gli studenti delle università consorziate.

A questo fine VIU organizza ogni anno due "semestri" di attività durante i quali le università consorziate organizzano corsi tenuti in lingua inglese. In questo modo si crea a VIU un ambiente internazionale dove diverse esperienze e tradizioni didattiche si intersecano. Tutti i corsi sono di quaranta ore complessive, con frequenza obbligatoria. I corsi sono di carattere seminariale (max 25 - 30 studenti) e richiedono l'attiva partecipazione degli studenti. Gli esami sono in inglese e possono essere orali o scritti. I docenti possono richiedere prove intermedie (per esempio presentazioni o tesine).

Venice International University ha sede nell'Isola di San Servolo situata tra San Marco e il Lido di Venezia a pochi minuti di battello da San Marco. San Servolo è collegata al centro storico da frequenti corse (linea 20) dell'ACTV, l'azienda pubblica di trasporto veneziana.

Il Campus di San Servolo offre strutture moderne e funzionali per lo svolgimento di attività di formazione universitaria: aule, aule seminario, un auditorium, una sala computer con 20 postazioni di lavoro, con collegamento internet, sale lettura, spazi sociali per studenti, sala mensa, alloggi, sala televisione e un parco.

Come partecipare ai corsi VIU

Gli studenti di Economia possono inserire nel piano di studi anche gli insegnamenti attivati presso la VIU.

La procedura per l'inserimento dei corsi VIU nel piano di studi è la seguente:

1. Gli studenti che intendono inserire un corso VIU hanno due opzioni:
 - a) inserire un corso VIU come insegnamento tra i crediti a scelta. In questo caso occorre presentare domanda direttamente alla Segreteria Studenti. La domanda deve specificare il corso VIU da inserire e l'insegnamento a scelta da sostituire nel caso in precedenza fosse stata effettuata una scelta diversa.
 - b) inserire un corso VIU come insegnamento sostitutivo di un insegnamento già compreso nel piano di studi (vedi la tabella seguente).
2. Non è consentito inserire nello stesso piano di studi un insegnamento VIU e l'insegnamento di Ca' Foscari ad esso equipollente.
3. L'inserimento nel piano di studi è valido soltanto per l'anno accademico in cui è richiesto. Allo scadere di questo, se l'esame non risulta sostenuto, la Segreteria Studenti depernerà l'insegnamento VIU inserito e lo studente dovrà integrare il suo piano di studi.
4. Tutte le domande di inserimento di corsi VIU nei piani di studi devono essere presentate durante le prime due settimane dall'inizio del semestre VIU in cui si tiene il corso. A tal proposito, vale il calendario della VIU.

Sia l'insegnamento sia il superamento dell'esame sono interamente disciplinati dalla VIU: in particolare, gli studenti devono iscriversi al corso presso la VIU e non si applicano le norme relative agli appelli di Ca' Foscari.

Equipollenza degli insegnamenti VIU per l'a.a. 2003-2004

Titolo dell'insegnamento VIU	Titolo in Italiano	Docente VIU	Insegnamento equipollente
The Development of Europe	Lo sviluppo dell'Europa	Edward Tower, Duke	Economia applicata I / Economia Internazionale I
The European Union in the Global Economy	L'Unione Europea nell'economia globale	Edward Tower, Duke	Economia applicata I / Economia Internazionale I
International Law	Diritto Internazionale	Fabrizio Marrella, Ca' Foscari	Diritto Internazionale I
Integrated Marketing and Electronic Communication	Marketing integrato e comunicazioni elettroniche	Jacob Hornik, TAU	Comunicazione Aziendale I
Marketing Management	Gestione del marketing	Jacob Hornik, TAU	Marketing II
Strategic Thinking	Pensare strategicamente	Marco Li Calzi, Ca' Foscari	Teoria dei Giochi I
Local Development Systems and Industrial Districts: Strategies and Competitiveness	Sistemi di sviluppo locale e distretti industriali: strategie e competitività	Francesco Dal Sacco, VIU	Economia Applicata I
The Presentation of Self in Everyday Life: The Sociology of Face-to-Face Interaction	Sociologia dell'interazione interpersonale	Stefan Kühl, LMU	Sociologia I
Sociology of Development. The Organizational Perspective	Sociologia dello sviluppo. La prospettiva dell'organizzazione	Stefan Kühl, LMU	Sociologia I / Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Tutte le informazioni sui corsi VIU sono aggiornate in tempo reale sul sito Internet www.viu.unive.it

Seminari intensivi:

VIU offre anche una serie di corsi intensivi di durata settimanale
Consultare la pagina internet per i dettagli

Informazioni:

Orla McLaughlin - Academic Supervisor

Telefono 041 - 2719.512

dalle 9.30 alle 12.30

E.mail: orla@viu1.viu.unive.it

6.7 CONTROVERSIE

Nel caso di controversie tra gli studenti e i docenti o gli uffici amministrativi, gli studenti possono rivolgersi ai Rappresentanti degli Studenti nel Consiglio di Facoltà (vedi cap. 12.2),

al Presidente del Collegio Didattico, al Preside o, in ultima istanza, al Rettore. L'analisi delle controversie e la loro risoluzione sarà condotta mantenendo riservati i nomi degli studenti interessati.

Gli studenti possono inoltre rivolgersi in qualsiasi momento in modo anonimo e gratuito al Difensore degli Studenti, indirizzo e-mail: *difenso@unive.it*. Per ulteriori informazioni si veda più avanti il cap.10.1.

7. NORME RELATIVE AI CORSI DI LAUREA TRIENNALE E SPECIALISTICA (NUOVO ORDINAMENTO)

7.1 PRESENTAZIONE DEL PIANO DI STUDI

E' possibile compilare il piano di studi a partire da metà ottobre fino alla fine di dicembre 2003.

Gli iscritti ad un corso di laurea triennale devono presentarlo tramite il sito internet dell'Università (www.unive.it). Per accedere al servizio è necessario inserire il numero di matricola e la password che è stata consegnata al momento dell'immatricolazione.

Si potrà inoltre usufruire del servizio di assistenza che sarà presente presso la sala computer al piano terra della sede delle Segreterie studenti. (vedi cap 10.5).

Gli studenti delle lauree specialistiche, invece, devono presentare in Segreteria studenti, entro la fine di dicembre 2003, il piano di studi in forma cartacea firmato dal Presidente del Collegio Didattico del corso di laurea.

Gli studenti che intendono modificare il proprio piano di studi devono assoggettarsi all'ultimo regolamento didattico approvato, e non al regolamento vigente al momento della loro iscrizione. Sono comunque modificabili gli insegnamenti relativi ai crediti a libera scelta.

7.2 PROVE DI IDONEITA'

Oltre agli esami previsti, gli studenti devono anche superare tre prove di idoneità riguardanti due lingue straniere obbligatorie e informatica. La prova di idoneità prevede una valutazione positiva o negativa, ma non dà luogo ad alcuna votazione. Pertanto, le prove d'idoneità non concorrono al calcolo del voto finale di laurea.

Per le idoneità linguistiche, gli studenti devono sostenere una prova di lingua inglese e una prova scelta tra: *Lingua francese, Lingua spagnola e Lingua tedesca*, dichiarata al momento della presentazione del piano degli studi. La prova di idoneità linguistica va comunque superata, anche qualora uno studente abbia inserito nel suo piano di studi altri esami di lingua, anche di altra Facoltà, come insegnamenti a scelta.

Per l'idoneità informatica, gli studenti devono sostenere una prova di accertamento delle loro conoscenze informatiche di base. La prova di idoneità informatica va comunque superata, anche qualora uno studente abbia inserito nel suo piano di studi altri esami di informatica.

7.3 INSEGNAMENTI A LIBERA SCELTA

Per ogni corso di laurea è previsto un numero di crediti a **libera** scelta.

Gli studenti delle lauree triennali possono inserire tutti gli insegnamenti impartiti nelle lauree triennali dell'Università Ca' Foscari e gli insegnamenti della Venice International University (si veda cap.6.6).

Gli studenti delle lauree specialistiche possono inserire tutti gli insegnamenti impartiti nelle lauree triennali e specialistiche dell'Università Ca' Foscari e gli insegnamenti della Venice International University. (si veda cap.6.6).

Nello scegliere gli insegnamenti impartiti all'interno di altre facoltà lo studente dovrà tenere conto del numero di crediti attribuiti, in modo da raggiungere almeno il numero di crediti previsti come libera scelta. Se, per esempio, uno studente triennale decidesse di sostenere degli insegnamenti della Facoltà di Lettere del valore di 4 crediti ciascuno, per coprire 10 crediti a libera scelta dovrebbe sostenere 3 esami per un totale di 12 crediti. Lo studente si laureerebbe quindi con 182 crediti anziché 180.

7.4 ESAMI IN SOPRANNUMERO

Gli studenti iscritti ad un corso di laurea triennale possono svolgere esami in soprannumero impartiti nelle lauree triennali fino a un massimo di 30 crediti. I voti riportati in questi esami concorrono al calcolo del voto finale di laurea.

7.5 TIROCINIO

Nei corsi di laurea del nuovo ordinamento è previsto che lo studente debba svolgere un'attività di tirocinio obbligatoria; presso aziende private o enti pubblici. Per calcolare la durata del tirocinio è necessario moltiplicare il numero di crediti previsti dal proprio corso di laurea per 25 ore.

E' consigliabile svolgere tale esperienza durante il secondo o terzo anno di corso; l'attività svolta, inoltre, può essere collegata alla prova finale.

Per ogni informazione e per tutte le pratiche amministrative bisogna rivolgersi all'**Ufficio Tutorato e Stage** (vedi cap. 10.3).

Il tirocinio obbligatorio può essere sostituito da attività lavorativa già svolta, per esempio, presso un'impresa o uno studio professionale; l'attività svolta va documentata attraverso una dichiarazione del datore di lavoro da presentare al Presidente del Collegio Didattico il quale, dopo avere valutato la pertinenza della richiesta pervenuta, può autorizzare l'attribuzione dei crediti.

La modulistica necessaria è reperibile in fac-simile sul sito della Facoltà di Economia.

7.6 PROVA FINALE – CORSI DI LAUREA TRIENNALE

Il conseguimento della laurea richiede il sostenimento della prova finale.

Le sessioni di laurea sono tre: una estiva, una autunnale ed una straordinaria.

Procedura

La prova finale è costituita dalla predisposizione di un elaborato che sarà valutato da una commissione formata da un Relatore e due correlatori. Il tema dell'elaborato è assegnato dal Relatore di comune accordo con il laureando. Può essere relatore ogni membro della Facoltà (inclusi i ricercatori non confermati), nonché i professori supplenti e i professori a contratto durante l'anno accademico in cui prestano la loro opera. Lo studente che non acquisisce la disponibilità del docente cui si rivolge, può indirizzarsi in prima istanza al Presidente del Collegio didattico competente per il corso in cui egli è iscritto e, in seconda istanza, al Preside. Questi provvedono ad individuare un docente relatore per la prova finale dello studente.

Viene di seguito riportata la procedura per il conseguimento della laurea triennale, ricordando che ognuno dei passaggi deve essere portato a termine entro una precisa scadenza. *Si raccomanda pertanto agli studenti di controllare con il dovuto anticipo sul sito della Facoltà, www.unive.it/economia, le scadenze a cui si devono attenere.*

1. **Definizione argomento della tesi:** deve essere individuato con il Relatore con un certo anticipo rispetto alla presentazione della domanda di laurea.
2. **Consegna della domande di laurea:** l'ammissione alla valutazione della commissione avviene su presentazione di una domanda, firmata dal Relatore o, in caso di controversia, dal Presidente del Collegio Didattico.

La domanda di laurea va consegnata presso la Segreteria Studenti di Venezia (ex Ospedale Giustinian).

La domanda di laurea da far pervenire alla Segreteria Studenti verrà accompagnata da una dichiarazione dello studente con la quale egli autocertifica che al momento della effettuazione della domanda ha già maturato almeno 160 crediti dei 180 necessari al conseguimento della laurea.

Il relatore, prima della data della consegna della prova finale, comunicherà allo studente un giudizio di massima sul punteggio che pensa di proporre agli altri colleghi per dar modo allo studente, che intenda mirare ad un risultato più elevato, di ritirarsi comunicandolo alla Segreteria Studenti e non consegnando la prova finale ai correlatori. Dopo la consegna della prova finale ai correlatori lo studente non ha più facoltà di bloccare la procedura di laurea.

3. **Redazione dell'elenco dei laureandi e definizione delle commissioni di valutazione delle prove finali (Relatore + 2 Correlatori):** è curata dalla Presidenza di Facoltà per la sede di Venezia e dai Presidenti di collegio didattico (con la collaborazione delle due Segreterie Didattiche) per le sedi di Treviso e Oriago.

La lista così formata viene inviata ai docenti coinvolti, pubblicata nel sito Web di Facoltà ed affissa in tutte le sedi della Facoltà

4. **Consegna della prova finale**

Sede di Venezia: gli studenti, dopo aver preso visione delle commissioni, devono consegnare: una copia della tesi a ciascun commissario presso il suo Dipartimento; tesi in formato **digitale** (floppy disk o Cdrom), dichiarazione di consultabilità della tesi ed estratto della tesi in formato cartaceo (si trovano in allegato alla domanda di laurea) alla Presidenza della Facoltà;

Sedi di Treviso e Oriago: gli studenti, dopo aver preso visione delle commissioni, devono consegnare alla Segreteria Didattica della propria sede 3 copie della tesi in formato cartaceo, una copia in formato **digitale** (floppy disk o Cdrom), la dichiarazione di consultabilità della tesi e l'estratto della tesi (in formato cartaceo).

5. Termine per il sostenimento degli esami

Al fine di massimizzare le opportunità di laurea per gli studenti, il termine per il sostenimento degli esami è stato fatto coincidere con il termine della sessione d'esami per quella autunnale e per quella straordinaria. Per quella estiva il termine per il sostenimento degli esami è precedente al termine della sessione, pertanto è necessario che tutti gli esami siano sostenuti entro il 26 giugno.

6. Verbalizzazione della prova finale

Il Relatore - previa consultazione con i due correlatori - verbalizza su un verbale d'esame, appositamente predisposto per la registrazione delle prove finali, il punteggio conseguito dallo Studente nella prova finale e cura l'immediato inoltro del verbale alla Segreteria Studenti.

7. Proclamazione

Il titolo di studio si acquisisce al momento della proclamazione.

Punteggio finale di laurea

Il voto di laurea si ottiene come somma tra:

- la media, espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto;
- un voto assegnato alla tesi di laurea, fino a un massimo di 5 punti;
- ulteriori punti basati su criteri di merito misurabili e comunque predefiniti dal Consiglio di Facoltà.
- Nel caso di punteggio finale complessivo superiore a 110 viene attribuita la lode.

La Segreteria Studenti - in osservanza di quanto stabilito dal Regolamento di Facoltà e dal Consiglio di Facoltà che predefinisce ulteriori punti "bonus" - determina il voto finale di laurea.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei bonus ed esempi di determinazione del punteggio finale si rimanda al sito della Facoltà.

7.7 PROVA FINALE – CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

Il conseguimento della laurea richiede la discussione pubblica di una tesi scritta su un argomento scelto dallo studente, d'intesa con il suo relatore. Può essere relatore ogni membro della Facoltà (inclusi i ricercatori non confermati), nonché i professori supplenti e i professori a contratto durante l'anno accademico in cui prestano la loro opera. Gli studenti possono essere seguiti da due relatori anche di aree scientifiche diverse. Lo studente che non acquisisce la disponibilità del docente cui si rivolge, può indirizzarsi in prima istanza al Presidente del Collegio didattico competente per il corso in cui egli è iscritto e, in seconda istanza, al Preside. Questi provvedono ad individuare un docente relatore per la prova finale dello studente.

Per sostenere la prova finale lo studente deve aver maturato i crediti previsti dal proprio Corso di studio, ad eccezione di quelli attribuiti alla prova finale.

Le sessioni di laurea sono tre: una estiva (tra fine giugno e metà luglio), una autunnale (tra novembre e dicembre) ed una straordinaria (tra marzo e aprile). Gli studenti che intendono laurearsi devono avere superato tutti gli esami e le prove di idoneità rispettivamente entro: il 30 giugno per la sessione estiva; il 31 ottobre per la sessione autunnale; il 28 febbraio per la sessione straordinaria.

L'ammissione all'esame di laurea avviene su presentazione alla Segreteria Studenti di una domanda, firmata dal Relatore o, in caso di controversia, dal Presidente del Collegio Didattico.

L'esame di laurea è sostenuto di fronte ad una commissione composta da 7 a 11 membri. Il Preside, su proposta del Presidente del Collegio Didattico, può invitare a far parte della commissione un docente di altra università o una persona particolarmente esperta nel tema affrontato dalla tesi.

L'esame di laurea consiste in una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della tesi e della carriera dello studente.

Il voto di laurea si ottiene come somma tra:

- la media, espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami sostenuti dopo l'iscrizione alla laurea specialistica;
- un voto assegnato alla discussione della tesi di laurea, fino a un massimo di 12 punti;
- ulteriori punti basati su criteri di merito misurabili e comunque predefiniti dal Consiglio di Facoltà;
- Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110 la commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità.

La Facoltà ha inoltre deliberato che.

- non vengano assegnati bonus relativi alla celerità degli studi o alle lodi;
- che al voto 30 e lode, nell'ambito del calcolo della media, sia attribuito un punteggio di 33

Per quanto riguarda l'assegnazione di altri bonus, si rimanda al sito della Facoltà.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi. La prova si intende superata con votazione minima di 66/110.

7.8 MODALITA' DI PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO

Gli studenti interessati ad esercitare l'opzione di passaggio da una laurea quadriennale, o da un diploma triennale, ad una laurea triennale possono trovare le istruzioni presso il sito Internet della Facoltà (www.unive.it/economia).

8. NORME RELATIVE AI CORSI DI LAUREA QUADRIENNALE (VECCHIO ORDINAMENTO)

8.1 COMPLETAMENTO DEL CURRICULUM

Gli studenti che rimangono nel vecchio ordinamento dovranno completare il loro piano di studi utilizzando gli insegnamenti attivati nell'ambito delle nuove lauree.

Convenzionalmente la Facoltà ha deciso che gli insegnamenti annuali sono sostituiti da due insegnamenti da 5 crediti e gli insegnamenti semestrali da un insegnamento da 5 crediti. Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere e registrare gli insegnamenti del nuovo ordinamento indicati nella tabella di conversione reperibile sul sito Internet della Facoltà (www.unive.it/economia); tale tabella indica gli insegnamenti che hanno assunto una nuova denominazione o che sono stati sostituiti da un corso equipollente.

8.2 MODIFICA DEL PIANO DI STUDI

Da quest'anno accademico, per gli iscritti a corsi di laurea del vecchio ordinamento non è più possibile proporre modifiche al piano di studio.

Sono previste eccezioni solo per coloro che devono apportare delle modifiche in funzione della tesi finale; esclusivamente in questo caso, lo studente dovrà rivolgersi ai referenti dei corsi di laurea del vecchio ordinamento (per *Economia e commercio*: prof. Romano Vedaldi, - Dipartimento di Statistica; per *Economia aziendale*: prof. Giuseppe Marcon – Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale) stampando un certificato con piano di studio, o tramite colonnine self service o tramite la pagina web di ateneo (voce “area riservata”), e apportare su quel modulo, a mano, sia gli insegnamenti da eliminare che quelli da inserire (la corretta dicitura degli insegnamenti è riportata nella presente guida).

Il docente referente apporrà la sua firma e la dicitura: “*la modifica al piano di studio è autorizzata perché finalizzata all’elaborazione della tesi finale*”.

Dopo aver ottenuto tale autorizzazione, lo studente dovrà portare il modulo autorizzato presso lo sportello della segreteria studenti, nel periodo compreso tra metà ottobre e la fine di dicembre.

8.3 PROVA FINALE

Il conseguimento della laurea richiede la discussione pubblica di una tesi scritta su un argomento scelto dallo studente, d'intesa con il suo relatore. Può essere relatore ogni membro della Facoltà, nonché i professori supplenti e i professori a contratto durante l'anno accademico in cui prestano la loro opera. Gli studenti possono essere seguiti da due relatori anche di aree scientifiche diverse.

Sono previsti due tipi diversi di tesi di laurea: a) la *dissertazione* riporta i risultati di una ricerca approfondita e rigorosa basata su una buona conoscenza della letteratura sull'argomento prescelto, sviluppando in modo originale uno o più punti rilevanti nello specifico ambito disciplinare; b) l'*elaborato* ha invece carattere prevalentemente compilativo

e si basa su una rassegna della letteratura ovvero sullo studio di casi di interesse pratico o teorico.

L'esame di laurea consiste in una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della tesi e della carriera dello studente. Contribuiscono a questa valutazione la media dei voti e la velocità di completamento degli esami.

In particolare, la media dei voti è calcolata come media aritmetica ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto. I voti hanno peso 1 se relativi ad insegnamenti annuali e peso 1/2 se relativi ad insegnamenti semestrali. Rientrano nel computo della media dei voti anche eventuali esami sostenuti in soprannumero, mentre sono escluse le prove di idoneità. Un premio di quattro punti è attribuito agli studenti che completano gli esami e le idoneità entro la sessione straordinaria (gennaio-febbraio) del quarto anno di iscrizione; un premio di due punti è attribuito agli studenti che completano gli esami e le idoneità entro la sessione straordinaria del primo anno fuori corso.

Allo studente che sostenga almeno un esame all'estero, inoltre, è attribuito un bonus aggiuntivo di due punti.

La commissione di laurea può ritenere la tesi insufficiente per l'ammissione all'esame di laurea, oppure giudicare la discussione pubblica insufficiente per il superamento dell'esame di laurea. In entrambi i casi, l'esame di laurea dovrà essere ripetuto in una sessione successiva.

Le sessioni di laurea sono tre: una estiva (tra fine giugno e metà luglio), una autunnale (tra novembre e dicembre) ed una straordinaria (tra marzo e aprile). Gli studenti che intendono laurearsi devono avere superato tutti gli esami e le prove di idoneità rispettivamente entro: il 30 giugno per la sessione estiva; il 31 ottobre per la sessione autunnale; il 28 febbraio per la sessione straordinaria.

Informazioni dettagliate circa le modalità con cui la tesi deve essere redatta e presentata accompagnano il modulo che si richiede alla Segreteria Studenti per presentare la domanda di ammissione all'esame di laurea. Si ricorda che il testo deve essere composto in pagine di circa 1800-2000 battute e che la copia della tesi da consegnare al Presidente della Commissione di Laurea deve essere rilegata con spirale apribile.

9. CORSI POST-LAUREA

9.1 CORSI DI MASTER

A partire dal corrente anno accademico la Facoltà di Economia offre la possibilità di frequentare dei “Master Universitari” di *primo livello*, frequentabili dopo la laurea triennale, e di *secondo livello*, frequentabili dopo la laurea specialistica. Questi Master di nuova istituzione sono indicati con l’aggettivo “universitario” per distinguerli dai Master già operanti anche presso il nostro Ateneo.

Alla Facoltà di Economia afferiscono i seguenti Master, “universitari” e non, tutti di alto valore scientifico e professionale, alle cui segreterie si rimanda per ulteriori informazioni.

MASTER UNIVERSITARI DI I LIVELLO

- CONSULENZA SUI PRODOTTI FINANZIARI ED ASSICURATIVI

Referente: prof.ssa Antonella Basso (e-mail: basso@unive.it)

Segreteria: c/o Dipartimento di Matematica Applicata, Ca’ Dolfìn, Dorsoduro 3825/e – 30123 (VE); tel: 041 2346910/6911, fax 041 5221756

- DIRITTO DEL LAVORO

Referente: prof. Adalberto Perulli (e-mail: adaper@unive.it)

Segreteria: c/o Dipartimento di Scienze Giuridiche - Ca’ Bottacin, Dorsoduro 3911 – 30123 (VE); tel. 041 2347611, fax 041 5242482
e-mail: masterlavoro@unive.it

- DIRITTO DELL’AMBIENTE

Referente: prof.ssa Cristina De Benetti (e-mail: cdebenet@unive.it)

Responsabile segreteria didattica: dott.ssa Roberta Agnoletto (e-mail: ambiente@unive.it)
Segreteria: c/o Dipartimento di Scienze Giuridiche, Ca’ Bottacin, Dorsoduro 3911 – 30123 (VE); tel. 041 2347611, fax 041 5242482

- ECONOMIA E GESTIONE DEL TURISMO

CISSET – Centro Internazionale di Studi e Ricerche sull’Economia Turistica -

Villa Mocenigo, Riviera S. Pietro 83, 30030 Oriago di Mira (VE)

Tel. (+39) 041 2346520 – fax (+39) 041 5630620

e-mail: mtourism@unive.it – Website: <http://www.unive.it/~ciset>

MASTER UNIVERSITARI DI II LIVELLO

- ECONOMICS AND FINANCE

Referente: prof. Guido Cazzavillan (e-mail: guido@unive.it)

Segreteria: dott.ssa Francesca Nisii, c/o ICEF (International Center of Economics and Finance), Venice International University, Isola di San Servolo, 30100 Venezia, tel. 041 2719511, fax 041 2719510, e-mail: icef@viu1.viu.unive.it

ALTRI MASTER

- COMUNICAZIONE D'AZIENDA

Referente: prof. Umberto Collesei

Sede: Fondamenta Briati: Dorsoduro 2530 – 30123 (VE), tel. 041 5246806, fax 041 5246815, e-mail mca@unive.it, sito www.unive.it/mca

- METROPOLITAN MANAGEMENT

Sede: Università Erasmus di Rotterdam, European Institute for Comparative Urban Research. Per informazioni rivolgersi al prof. Dino Martellato (e-mail: marteld@unive.it) o al prof. Jan van der Borg (e-mail: vdborg@unive.it) presso il Dipartimento di Scienze Economiche, San Giobbe, Cannaregio 873, 30121 Venezia o al dott. Giuliano Mingardo presso l'Università Erasmus di Rotterdam, e-mail mingardo@few.eur.nl

9.2 CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

- ANALISI E GOVERNANCE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Coordinatore: prof. Giovanni Maria Zuppi.

Segreteria del dottorato: Joan Coppola, Palazzo Giovannelli, S. Croce 1681 – VE; tel. 041 2759138, e-mail cjoan@unive.it.

- DIRITTO EUROPEO DEI CONTRATTI CIVILI E COMMERCIALI

Coordinatore: prof.ssa Carmela Maria Rita Camardi (e-mail camardi@unive.it).

Segreteria del dottorato: Dipartimento di Scienze Giuridiche, Ca' Bottacin, Dorsoduro 3911 – 30123 (VE); tel. 041 2347611, fax 041 5242482

- ECONOMIA

Coordinatore: prof. Piero Gottardi (e-mail gottardi@unive.it).

Segreteria del dottorato: Vania Levorato, Dipartimento di Scienze Economiche, San Giobbe 873, 30121 VE, tel. 041 2349174, fax 041 2349176, e-mail lvania@unive.it.

- ECONOMIA AZIENDALE

Coordinatore: prof. Paolo Biffis (e-mail biffis@unive.it).

Segreteria di dottorato: Morena Chicca, Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale, Ca' Bembo, Dorsoduro 1075, 30123 VE, tel. 041 2348702, fax 041 2348701.

- ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE

Coordinatore: prof. Marco Li Calzi. (e-mail lcalzi@unive.it).

Segreteria del dottorato: c/o Venice International University, Isola di San Servolo, 30100 Venezia; tel. 041 2719530, fax 041 2719510; e-mail deo@viu1.viu.unive.it, sito web www.isav.it/deo.

- ECONOMIA DELLE RETI E GESTIONE DELLA CONOSCENZA

Coordinatore: prof. Enzo Rullani (e-mail rull@unive.it).

Segreteria del dottorato: Lucia di Gioia, tel. 041 2719561, e-mail tedis@viu1.viu.unive.it, sito web www.isav.it.

9.3 SCUOLA REGIONALE INTERATENEIO DI SPECIALIZZAZIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA (S.S.I.S.)

La Scuola di Specializzazione Interateneo per la Formazione degli Insegnanti della Scuola Secondaria del Veneto (S.S.I.S.), alla quale collaborano gli Atenei di Venezia, Padova e Verona, ha come obiettivo la formazione professionale specifica degli insegnanti della scuola secondaria.

Gli indirizzi attivati nell'A.A. 2003-2004 sono: Arte e Disegno, Economico-Giuridico, Fisico-Informatico-Matematico, Lingue Straniere, Linguistico-Letterario, Musica e Spettacolo, Scienze Motorie, Scienze Naturali, Scienze Umane, Tecnologico e Percorso Formativo di Specializzazione per le Attività di Sostegno.

Sede

La sede amministrativa, di direzione e di coordinamento è presso l'Università Ca' Foscari, Fond.ta Moro, Cannaregio n. 2978 – 30121 Venezia, tel. 041 2346811, call center 199 157 445, e-mail: segsis@unive.it - sporinfo@unive.it

Le lezioni si tengono presso le sedi universitarie di Venezia, Padova e Verona secondo un calendario didattico appositamente definito e periodicamente aggiornato.

Ulteriori informazioni presso il sito www.unive.it.

10. SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

L'Università ha istituito numerosi uffici e servizi per agevolare gli studenti nel periodo di permanenza nell'Ateneo e per offrire loro opportunità di scambio e di accrescimento delle competenze; è importante conoscere le finalità e le modalità di intervento di ciascuna struttura, in modo da rendere lo studio universitario più proficuo e interessante. Ecco un sintetico elenco delle principali strutture di servizio per gli studenti con la raccomandazione che queste vengano utilizzate.

10.1 DIFENSORE DEGLI STUDENTI

Il Difensore degli Studenti ha il compito di assistere gli studenti iscritti ai corsi dell'Università Ca' Foscari e di ricevere da loro segnalazioni ed eventuali reclami. Gli studenti che si rivolgono al Difensore hanno diritto, a loro richiesta, all'anonimato.

Indirizzo:

presso Ufficio Relazioni con il Pubblico, Ca' Foscari, Dorsoduro, 3246 - 30123 Venezia
tel.: 0412348317, fax: 0412348120, e-mail: difenso@unive.it

Orario:

Il Difensore degli Studenti riceve un giorno alla settimana previo appuntamento.

10.2 SEZIONE ORIENTAMENTO

La Sezione Orientamento informa e orienta gli studenti e i laureati interessati ai percorsi formativi dell'Università Ca' Foscari. Ci si può rivolgere al servizio per colloqui individuali di informazione e orientamento, richiedere materiali informativi, ecc.

Indirizzo:

G.B. Giustinian, Dorsoduro, 1453-30123 Venezia

Tel.: 0412347540 - 0412347503, Fax: 0412347946, e-mail: orienta@unive.it, sito internet: www.unive.it/orienta

Orario:

da novembre a giugno: martedì, mercoledì e venerdì ore 9.00-12.00, mercoledì anche ore 14.00-16.00

da luglio a ottobre: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 9.00-12.00, mercoledì anche ore 14.00-16.00, giovedì ore 14.00-16.00

10.3 SEZIONE TUTORATO E STAGE

Il Servizio Tutorato si rivolge alle matricole assistendole nell'organizzazione e nella pianificazione dello studio, nella conoscenza dei servizi offerti dall'Università, nel reperimento di aule e orari di lezione e nella risoluzione di ogni problema didattico-amministrativo.

Il Servizio Stage promuove la realizzazione di tirocini e stage per laureandi e laureati, presso aziende ed enti convenzionati. E' un'esperienza volta al completamento della formazione didattica degli studenti e all'orientamento professionale dei laureati.

Indirizzo:

G.B. Giustinian, Dorsoduro, 1453-30123 Venezia

Tel. 0412347947-0412347953-0412347950-0412347951, Fax: 0412347954;

e-mail Servizio Tutorato: tutor@unive.it, e-mail Servizio Stage: stage@unive.it, sito internet: www.unive.it/stage

Orario Servizio Tutorato:

martedì, mercoledì e venerdì ore 9-12, mercoledì anche ore 14-16

Orario Servizio Stage (articolato per tipologia di servizio offerto):

Lunedì: Chiuso

Martedì: 9.00 - 12.00: Colloqui informativi; Restituzione originali firmati e registro presenze - accesso libero

Mercoledì: 9.00 – 12.00: Consegna documenti originali per avvio stage - su appuntamento (9.00 – 10.00 Facoltà Economia e Scienze - 10.00 – 11.00 Facoltà Lettere Lingue - 11.00 - 12.00 Facoltà Economia e Scienze)

14.00 – 16.00: Colloqui informativi; Restituzione originali firmati e registro presenze - accesso libero

Giovedì: Chiuso

Venerdì: 9.00 – 12.00: Raccolta fac-simili per avvio stage; Restituzione originali firmati e registro presenze - accesso libero.

- Gli stage vengono avviati il 1° e il 15° giorno di ogni mese con sospensione per il 15 del mese di Agosto

10.4 SPORTELLO ORIENTAMENTO AL LAVORO

La sezione orientamento e la sezione tutorato e stage hanno realizzato uno sportello che offre a laureandi e neolaureati informazioni e strumenti per un proficuo inserimento nel mercato del lavoro italiano ed estero.

Indirizzo:

G.B. Giustinian, Dorsoduro 1453 – 30123 Venezia tel.: 0412347540 – 0412347950

E-mail: orienta@unive.it – stage@unive.it

Sito internet: www.unive.it/stage

Orario:

lo sportello è aperto tutti i mercoledì ore 9-12 previa prenotazione telematica dal sito: www.unive.it/stage

10.5 SEGRETERIE STUDENTI

Si occupano di tutte le pratiche amministrative riguardanti la carriera dello studente durante la sua permanenza all'Università (immatricolazione, certificati, laurea, ecc.). Prima di accedere allo sportello, è necessario munirsi del tagliando di prenotazione ritirabile dalle ore 8 alle ore 11, e, per l'apertura pomeridiana dalle ore 13.30 alle ore 14.30, al distributore automatico situato all'ingresso della sede delle Segreterie Studenti.

Molte informazioni si possono reperire nella pagina web delle Segreterie Studenti: www.unive.it/wda/servizi/studenti

Indirizzo:

G.B. Giustinian, Dorsoduro, 1453 - 30123 Venezia

tel.: 041 2347911 (centralino); 041 234 7500–7524–7529–7918–7928–7933–7936- 7982.

Orario:

dal 1° gennaio al 31 agosto: martedì, mercoledì, venerdì ore 9-12; mercoledì anche ore 14-16

dal 1° settembre al 31 dicembre: da lunedì a venerdì ore 9-12; mercoledì anche ore 14-16.

10.6 SEZIONE DIRITTO ALLO STUDIO

Si occupa di: borse di studio regionali, collaborazioni studentesche al lavoro dell'Università, mini prestiti d'onore, borse di studio per il perfezionamento all'estero, altre borse e/o premi di laurea (per attività di ricerca, ecc.), servizi per gli studenti disabili, altri servizi di sostegno allo studio.

Indirizzo:

G.B. Giustinian, Dorsoduro, 1453 - 30123 Venezia

tel.: 0412347964-0412347968, fax: 0412347969;

e-mail: dss-dirstud@unive.it

Orario:

da lunedì a venerdì ore 9-12; mercoledì anche ore 14-16.

10.7 REFERENTI PER GLI STUDENTI DISABILI

Oltre alla Sezione Diritto allo Studio, all'interno di ogni Facoltà sono stati individuati dei referenti ai quali si possono rivolgere gli studenti disabili, al fine di risolvere tutti i problemi inerenti la didattica, in particolare quelli collegati alla elaborazione dei piani di studio e di eventuali esami personalizzati (a seconda della specifica disabilità dello studente).

Per la Facoltà di Economia i Referenti sono:

Prof. Ulderico Bernardi:

- c/o Dipartimento di Scienze Economiche, Fondamenta S. Giobbe, Cannaregio, 873, 30121 Venezia - tel. 041-2349174/9195, fax 041-2349176;

- oppure c/o Segreteria dei Corsi di Laurea di Treviso, Riviera S. Margherita, 78, 31100 Treviso, tel. 0422 513752, fax 0422 513629;

e-mail ubernard@unive.it

Prof. Livio Pauletto:

- c/o Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale, Ca' Bembo, S. Trovaso, Dorsoduro 1075, 30123 Venezia – tel. 041-2348734/8711, fax 041-2348701;

e-mail pltlvi@unive.it

Informazioni anche presso la Presidenza di Economia, Fondamenta S. Giobbe, Cannaregio, 873, 30121 Venezia, tel. 041 2349208 / 9227 / 9107, fax 041 2349362.

10.8 UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Ufficio Relazioni Internazionali cura le relazioni con le università europee ed extraeuropee, promuovendo e diffondendo le attività di scambio di docenti e studenti nell'ambito dei Programmi dell'Unione Europea (Socrates, Comenius). Si occupa dell'informazione e dell'assistenza agli studenti che desiderino partecipare a stages all'estero nell'ambito del Programma Leonardo, oppure offerti da altri organismi internazionali. Fornisce assistenza agli studenti che desiderino partecipare alle borse offerte dal Ministero Affari Esteri.

Indirizzo:

Ca' dalla Zorza, Dorsoduro, 3859-30123 Venezia

Tel.: 0412346969, Fax: 0415210112, e-mail: ori@unive.it

Orario:

Lunedì ore 14.00-16.00; Martedì, mercoledì e venerdì ore 10.00-13.00

10.9 SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO (SBA)

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo gestisce e sviluppa l'acquisizione, la conservazione e la fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale dell'Università. Lo compongono tutte le strutture bibliotecarie, documentali e archivistiche dell'Ateneo (27 tra biblioteche e centri), per le quali è in corso un progetto di riorganizzazione in quattro biblioteche d'area (Economico-Giuridica, Umanistica, Orientalistica, Scientifica), cui si affiancheranno una Biblioteca Didattica ed un Archivio-Deposito.

Il Sistema Bibliotecario coordina e cura i servizi offerti presso le varie biblioteche:

Direzione: Ca' Bernardo, Dorsoduro, 3199 - 30123 Venezia

tel.: 0412346161 (direzione) – 0412346111 (centralino)

0412346112 (segreteria telefonica), fax: 0415229247;

e-mail: sba@unive.it sito internet: www.biblio.unive.it/sba

- Biblioteche dell'Ateneo: indirizzi, orari, servizi

sito internet: www.biblio.unive.it/sba/biblioteche

- Centro Servizi Bibliotecari ed Informatici (CeSBI)

Cura la gestione della **Biblioteca Generale** con ampio orario di apertura, 325 posti di lettura e oltre 138.000 volumi di carattere generale; un servizio di documentazione bibliografica (servizi di reference); il servizio centralizzato di prestito interbibliotecario nazionale ed estero; la gestione del catalogo elettronico, la messa in rete di periodici elettronici e di banche dati bibliografiche e testuali, il servizio di conservazione e consultazione delle tesi di laurea.

Indirizzo:

Ca' Bernardo, Dorsoduro, 3199 - 30123 Venezia

tel.: 0412346154 (servizio distribuzione) - 0412346170 (servizio di reference e prestito interbibliotecario), fax: 0415230159, e-mail: cesbi@unive.it ;

sito internet: www.biblio.unive.it/cesbi

- Centro di Documentazione Europea (CDE)

Aperto a tutti, offre pubblicazioni e materiali documentari prodotti dalle istituzioni dell'Unione Europea, un accesso agevolato alle banche dati dell'UE (CELEX, Eurostat, ecc.) e servizi di ricerca bibliografico-documentaria specializzata e di fornitura di documenti comunitari.

Indirizzo:

Ca' Bernardo, Dorsoduro, 3199 - 30123 Venezia

tel.: 0412346159, fax: 0415229247, e-mail: cde@unive.it, sito internet: www.unive.it/cde

10.10 CENTRO DI DOCUMENTAZIONE STATISTICA (CEDOSTA)

Il Centro di Documentazione Statistica mette a disposizione dei ricercatori e degli studenti le principali fonti statistiche italiane e straniere.

Indirizzo:

S. Giobbe, Cannaregio 873 - 30121 Venezia tel.: 0412349115-0412349116, fax: 0412349118

Orario:

lunedì e mercoledì 10 – 17; martedì, giovedì e venerdì 10-15, sabato chiuso

10.11 CENTRO LINGUISTICO INTERFACOLTÀ (CLI)

Il Centro linguistico Interfacoltà è il centro linguistico dell'Ateneo. Istituito nel 1977 ha sede a Palazzo Bonvicini

Al Centro, con le tecnologie più avanzate:

- si insegnano le lingue straniere e l'italiano per stranieri (L2) a fini preminentemente comunicativi;
- accedono studenti di tutte le Facoltà e personale di tutto l'Ateneo;

Il Centro offre agli iscritti di Ca' Foscari, dello IUAV, e a un numero limitato di utenti esterni, corsi di tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo e italiano per stranieri.

I corsi, tenuti da collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua, hanno in genere durata trimestrale.

Si organizzano anche corsi di lingua straniera a fini speciali (arte, architettura, ecc..)

Aule di autoapprendimento dotate di postazioni multimediali a tecnologia avanzata e materiale audio, video e online, oltre a collegamenti satellitari, internet, TV e giornali online, sono a disposizione degli studenti per il loro perfezionamento linguistico.

Indirizzo:

Centro Linguistico Interfacoltà, Palazzo Bonvicini - Santa Croce 2161, 30125 Venezia Tel 0412349711- fax 041718259

Sito internet: www.unive.it/cli

Orario segreteria:

lunedì, mercoledì e giovedì ore 9-12; 15- 17; martedì, venerdì ore 9-12

10.12 ESU: B.A.SE. – BORSE ASSISTENZA SERVIZI

Esu BASE è lo sportello unico dell'Azienda per il diritto allo studio universitario di Venezia che si occupa dell'accoglienza degli studenti; dell'assegnazione e della gestione dei posti alloggio e dei contributi sostitutivi; della gestione della "fascia mensa"; del rilascio delle tessere mensa o dell'abilitazione al servizio della tessera universitaria; dell'assegnazione dei "sussidi straordinari" a studenti in stato di disagio personale o familiare; della gestione delle borse di studio riservate agli studenti di Accademia e Conservatorio. Presso lo sportello è operativo il servizio "Esu Cerco casa" per la ricerca di alloggi nel mercato privato.

Indirizzo:

Palazzo Badoer, 1° piano, sopra la mensa "Badoer" (vicino alla Basilica dei Frari) San Polo, 2480 – 30125 Venezia. Tel.: 041721025 – 041721988, fax: 0415244038, e-mail:

base@esuvenezia.it (generale) casa@esuvenezia.it (gestione alloggi)

gestionalemense@esuvenezia.it (tessera mensa); sito internet: www.esuvenezia.it

Esu "Cerco casa": tel. e fax: 041/2750860, e-mail: base@esuvenezia.it

Orario Esu BASE: martedì, mercoledì, venerdì ore 10– 12; lunedì, giovedì ore 15.30 – 17.

Orario Esu "Cerco casa": lunedì, mercoledì ore 10 – 12; giovedì ore 15.30 – 17.30.

10.13 CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO DI VENEZIA - CUS

Il Centro Universitario Sportivo di Venezia consente agli studenti universitari di praticare molti sport presso gli impianti sportivi di Calle dei Guardiani: judo e difesa personale, aerobica e altri tipi di ginnastica, fitness, volley, basket, tennis, pallamano e calcetto. Vi è inoltre la possibilità di fare la sauna. Presso altri impianti del centro storico e della terraferma vengono proposti corsi di voga alla veneta e di canottaggio, di vela al terzo e di canoa/kayak, di golf e di equitazione, di arrampicata sportiva e nuoto libero. È possibile utilizzare il campo sportivo di S. Giuliano per l'atletica leggera. Attraverso il C.U.S., gli universitari possono prender parte ai campus estivi ed invernali. Sono inoltre organizzati tornei interfacoltà di calcio, pallavolo, basket, tennis e calcetto.

Indirizzo:

Fondamenta dei Cereri, Dorsoduro 2407 – 30123 Venezia

tel.: 0415200144, fax: 0415246619,

e-mail: venescus@unive.it, sito internet: www.unive.it/cus

Orario:

da lunedì a venerdì ore 10.30-12.30 e ore 16-19.

10.14 SHYLOCK - CENTRO UNIVERSITARIO TEATRALE DI VENEZIA

Shylock - Centro Universitario Teatrale di Venezia è un'associazione culturale rivolta a tutti e in particolare agli studenti universitari, finalizzata alla diffusione del pensiero e delle innovazioni tecnico-artistiche nel campo dello spettacolo. Le attività proposte spaziano tra laboratori di formazione e sperimentazione, ospitalità e rassegne, progetti di ricerca e produzione che coinvolgono molteplici discipline e operatori del settore.

Indirizzo:

Segreteria presso Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Santa Marta, Dorsoduro 2137 - 30123 Venezia

tel.: 0412348922, fax: 0412348923, e-mail: info@cut.it, sito internet: www.cut.it

Orario:

martedì ore 16-18 e mercoledì ore 10-12.

11. ASSOCIAZIONI

11.1 ALEA - ASSOCIAZIONE LAUREATI ECONOMIA AZIENDALE DI CA' FOSCARI

Presidente dr Ferdinando Azzariti
Seg. Organizzativa c/o dr Fabrizio Borin
Via Valdentro 43 - 45026 Lendinara (RO)
tel. 347/0509349
e-mail: fabrizioborin@aleacafoscari.com
www.aleacafoscari.com
email: segreteria@aleacafoscari.com

ALEA, dal 1985, ha come mission lo sviluppo di una cultura aziendale e manageriale dei propri associati.

Per restare al passo coi tempi, ALEA propone eventi, convegni, momenti di aggregazione e formazione ed, attraverso una logica di network con tutti gli attori economici più importanti del territorio, offre molteplici opportunità di crescita professionale ai propri associati.

Gli obiettivi principali di ALEA sono:

- promuovere la **crescita professionale e culturale** degli Associati;
- essere **ponte** tra l'Università e le Imprese (placement e stage);
- gestire **relazioni a rete** con i protagonisti del mondo delle Imprese e delle Istituzioni.

Il sito WEB - <http://www.aleacafoscari.com> - permette a tutti gli associati di iscriversi e accedere a tutte le risorse dedicate ai soci (Annuario soci digitalizzato, offerte di lavoro e stage, pubblicazioni riservate, news, moduli formativi ecc.).

Per maggiori informazioni e/o iscrizioni contattare la segreteria

11.2 A.L.U.C. - ONLUS ASSOCIAZIONE LAUREATI CA' FOSCARI

Presidente dott. Umberto Marotta

L'associazione si pone lo scopo di promuovere e valorizzare il patrimonio umano e scientifico costituito dai laureati di Ca' Foscari, incrementando i rapporti personali e professionali tra i laureati di Ca' Foscari, ponendosi come punto di contatto tra i laureati, Ca' Foscari e il mondo del lavoro, organizzando attività socio-culturali e favorendo lo sviluppo dei rapporti e dei collegamenti con analoghe associazioni italiane o straniere.

Aluc dispone di due segreterie presso le quali i soci e i neo-laureati trovano ogni tipo di informazione:

Orari

Segreteria Aluc rapporti con i Soci - Via Torino, 155 presso l'Università Ca' Foscari, sede di Mestre (VE), tel. 041/2348462; e-mail: segretsoci@aluc.venezia.it

Lunedì e venerdì: 10-12.

Segreteria Aluc rapporti con le Aziende – Viale Garibaldi, 46/B – 30173 Mestre - tel. 041/5350141 – fax 041/2621154 – e-mail: segretaziende@aluc.venezia.it

dal lunedì al venerdì: 10-12; 15-17.

Sito internet: www.aluc.venezia.it

11.3 AIESEC

Comitato Locale: Ca' Bembo - Dorsoduro, 1075 - Venezia

Tel. 041/5203772 - Fax 041/5203772

Web site: <http://www.unive.it/aiesec> E-mail: aiesecve@unive.it

Aiesec International: <http://www.aiesec.org> Aiesec Italia: <http://www.it.aiesec.org>

AIESEC è una associazione internazionale, indipendente, apolitica e senza fini di lucro, gestita interamente da studenti. Fondata a Stoccolma nel 1949 da un gruppo di studenti di sette paesi europei con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle nostre comunità, con un impegno supremo per la comprensione e la cooperazione internazionale. Oggi AIESEC è presente in oltre 800 università di 87 Paesi. In Italia siamo presenti in 27 università.

AIESEC organizza numerose attività principalmente attinenti agli scambi culturali all'estero e a progetti ad impatto locale. Queste iniziative implicano il continuo relazionarsi con la realtà imprenditoriale, gli enti e l'università alla ricerca di partner e stage. Accogliere gli studenti che arrivano in Italia significa entrare in contatto con persone provenienti da tutto il mondo e conoscere realtà diverse, diversi punti di vista. AIESEC dà la possibilità agli studenti di Ca'Foscari di fare uno stage all'estero; per questo organizziamo selezioni basate sulla capacità di mettersi in discussione e di vivere una realtà diversa. L'organizzazione di progetti, come le conferenze, dà la possibilità di decidere sui contenuti, tempi e contattare i relatori più adatti nonché di preparare il marketing e trovare sponsor. Il progetto più importante per il Comitato Locale di Venezia sarà l'organizzazione dell'ILDS (Leadership Development Seminar), un meeting internazionale che si svolgerà a fine Aprile al quale parteciperanno più di cento delegati dall'Italia e dall'estero.

Far parte di AIESEC è un'opportunità unica di mettere in pratica, in un team, quello che la preparazione universitaria affronta a volte solo in via teorica ma soprattutto di divertirsi insieme, di incontrare persone da tutto il mondo. Saresti in grado di coglierla? Per qualsiasi informazione non esitate a contattarci, ci berremo uno spritz.

11.4 JUNIOR ENTERPRISE CA' FOSCARI

Dorsoduro, 3246 – 30123 Venezia
Casa dello studente S.Maria del Soccorso Dorsoduro, 2591
Tel: 041 2416357 - 041 2410136 – Fax: 041556 311 64
<http://www.jecafoscari.it> E-mail: info@jecafoscari.it

Ca' Foscari Junior Enterprise è un'associazione apolitica senza scopo di lucro, organizzata e gestita esclusivamente da studenti universitari. La mission dell'associazione è di completare con l'esperienza le nozioni teoriche acquisite dallo studente nel suo corso di studi, di sviluppare soft-skills quali la comunicazione, la capacità di lavorare in team e di esercitare la leadership, tutti requisiti che nel mondo del lavoro sono basilari per ogni carriera.

Attualmente le Junior Enterprise italiane sono 15, sparse su tutto il territorio nazionale ed operanti all'interno dei più importanti atenei italiani. CIJE è la confederazione italiana delle Junior Enterprise (<http://www.cije.it>) e si occupa del coordinamento a livello nazionale del movimento, promuove e supporta l'operato di tutte le JE. CIJE a sua volta fa parte di JADE (<http://www.jadenet.org>), il network europeo delle JE.

Se sei uno studente universitario, e senti la necessità di arricchire la tua preparazione ricevendo una formazione sul campo, e fornendo servizi ad aziende innovative e prestigiose, iscriverti a Ca' Foscari Junior Enterprise è ciò che fa al caso tuo.

11.5 ASSOCIAZIONE CULTURALE UNIVERSITARIA “ANTONIO ROSMINI”

Cannaregio 96/E – 30121 – Venezia
e-mail: rosminivenezia@libero.it

La Rosmini è un'associazione a carattere culturale che promuove spazi di libertà e di approfondimento per studenti e docenti. Le attività promosse dall'associazione sono sempre state pensate in modo da abbracciare i più svariati campi della cultura, lo dimostrano le visite guidate, le mostre, le guide all'ascolto e principalmente le conferenze tenute anche dalle voci più autorevoli nelle tematiche affrontate.

11.6 UNIMIND

Sportello unimind-esu: via Trevisi, 25, 31100 Treviso
Sito web: www.unimind.it

Unimind è un'associazione culturale il cui scopo è aggregare gli studenti universitari trevigiani, indipendentemente dall'università di appartenenza, e coinvolgerli in varie attività tutte rigorosamente non a fine di lucro. Si ricordano, tra esse, la realizzazione del periodico *com.Menti*, che conta sull'impegno di numerosi collaboratori, le attività ricreative, i progetti sull'internalizzazione e la cultura.

12. RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

12.1 CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Indirizzo

Dorsoduro, 3825 - 30123 Venezia

Tel. 041 2348323 - 041 23469393; Fax 041 2346938

www.unive.it (cliccare su Ateneo > Organi di Ateneo > Consiglio degli studenti)

e-mail: cd_stud@unive.it

Che cos'è il Consiglio

Il Consiglio è un organo collegiale di rappresentanza degli studenti.

E' composto attualmente da 23 membri, ma lo Statuto prevede fino a 30 membri.

Tre dei suoi membri partecipano al Senato Accademico; il Consiglio designa, inoltre, dei rappresentanti nella Commissione per il Diritto allo studio, nella Commissione Ricorsi, nel Comitato per le Pari Opportunità, nel Comitato per le Attività Autogestite (tra le più importanti). Il Consiglio ha funzioni propositive ed esprime pareri obbligatori su questioni riguardanti gli studenti. Inoltre designa i Rappresentanti nei Comitati Paritetici della Didattica.

Dove siamo

Il Consiglio degli Studenti ha sede a Ca' Dolfin; per contattarlo è preferibile rivolgersi preventivamente all'Ufficio Relazioni con il Pubblico presso Ca' Foscari (1° piano).

Da chi è costituito

Facoltà di Economia

CASONATO Daniele

MONEGO Laura

PUDDU Laura

SOLOMITA Riccardo

Facoltà di Lettere e Filosofia

BAGATO Corinna

BELLEMO Giovanna

LORENZINI Claudia

MILANINO Caterina

SPIMPOLO Valerio

STRADIOTTO Ilaria

TODINI Natalia

VARAGNOLO Sara

VIVAN Luca

Facoltà di Lingue

BINAGHI Valentina

BUZZI Daniela

CAZZAVILLAN Agnese

DALOISO Michele

DIEZ Martino

FANTIN Wilma

SERRA Isabella

Facoltà di Scienze MM.FF.NN

COSCIA Francesco

FABRIS Margherita

FRANCHINA Anna

12.2 RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO DELLA FACOLTA' DI ECONOMIA

CASONATO Daniele

PUDDU Laura

SOLOMITA Riccardo

PARTE SECONDA

DESCRIZIONE DEI CORSI DI LAUREA

E

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

1. CORSI DI LAUREA TRIENNALE

Sede	Denominazione
Venezia	Amministrazione e controllo
Treviso	Commercio Estero
Venezia	Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali
Venezia	Economia
Venezia Portogruaro (corsi I anno)	Economia Aziendale
Venezia	Economia e Finanza
Oriago	Economia e Gestione dei Servizi Turistici
Venezia	Economia e Gestione dei Sistemi Complessi
Venezia	Economia e Gestione dello Sviluppo locale, delle aziende pubbliche e nonprofit
Venezia	Marketing e Gestione delle Imprese
Venezia	Revisore dei conti e giurista d'impresa
Treviso	Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

2. CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

Sede	Denominazione
Venezia	Amministrazione e controllo
Venezia	Consulenza Aziendale
Venezia	Economia
Treviso	Economia degli Scambi Internazionali
Venezia	Economia dello Sviluppo Locale
Venezia	Economia e Finanza
Venezia	Economia e Gestione dei Sistemi Complessi
Venezia	Economia e Gestione delle reti
Venezia	Giurista d'Impresa
Venezia	Marketing e Comunicazione
Treviso	Statistica e Sistemi Informativi Aziendali

3. CORSI DI LAUREA IMPARTITI NELLA SEDE DIDATTICA DI VENEZIA

3.1 REGOLAMENTO, PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E PIANO CONSIGLIATO DELLE FREQUENZE - CORSI DI LAUREA TRIENNALE

Denominazione	Referenti
Amministrazione e controllo	Luciano Olivotto-Presidente Bruno Bernardi
Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali	Gaetano Zilio Grandi-Presidente
Economia	Ignazio Musu-Presidente
Economia Aziendale	Ugo Sostero-Presidente Pieremilio Ferrarese
Economia e Finanza	Paolo Biffis-Presidente Domenico Sartore
Economia e Gestione dei Sistemi Complessi	Pietro Mantovan-Presidente Sergio Faccipieri
Economia e Gestione dello Sviluppo locale, delle aziende pubbliche e nonprofit	Giuseppe Marcon-Presidente Dino Rizzi
Marketing e Gestione delle Imprese	Umberto Collesei-Presidente Tiziano Vescovi
Revisore dei conti e giurista d'impresa	Erasmus Santesso-Presidente Giuliana Martina

Corso di laurea triennale in: Amministrazione e Controllo

Classe di appartenenza: Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Classe n. 17

Obiettivi formativi: Il corso di laurea in amministrazione e controllo si propone di trasmettere le nozioni utili per sviluppare una comprensione approfondita degli obiettivi, della struttura logica e dei meccanismi di funzionamento dei sistemi di controllo economico-finanziario delle aziende. Questo percorso attribuisce una particolare rilevanza alle tematiche di controllo relative ai nuovi ambienti produttivi e ai nuovi contesti competitivi. Sviluppa i collegamenti tra le metodologie di controllo e le potenzialità dei sistemi informativi rese disponibili dalle ITC (information e communication technology).

Requisiti di ammissione: Maturità quinquennale o quadriennale con esami integrativi.

Numero degli studenti ammessi: Senza limitazioni.

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica.

Cosa puoi fare dopo la laurea: Il laureato in Amministrazione e controllo svolge attività manageriale e di consulenza alle imprese con riferimento all'area dell'amministrazione d'impresa, del controllo di gestione e della finanza aziendale.

Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi): laurea specialistica in Amministrazione e controllo. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

Piano delle attività formative
Laurea triennale in Amministrazione e Controllo

Aree	Insegnamenti	Settori	crediti
<i>aziendale</i>	Economia aziendale I - II	Secs-P/07	10
	Ragioneria generale ed applicata I	Secs-P/07	5
	Analisi di bilancio I	Secs-P/07	5
	Revisione aziendale I	Secs-P/07	5
	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I	Secs-P/07	5
	Analisi e contabilità dei costi I	Secs-P/07	5
	Programmazione e controllo I	Secs-P/07	5
	Strategia e politica aziendale I	Secs-P/07	5
	Economia e gestione delle imprese I - II	Secs-P/08	10
	Finanza aziendale I	Secs-P/09	5
	Organizzazione aziendale I	Secs-P/10	5
	Economia degli intermediari finanziari I	Secs-P/11	5
<i>economica</i>	Economia politica I - II	Secs-P/01	10
	Politica economica I	Secs-P/02	5
	Scienza delle finanze I	Secs-P/03	5
<i>giuridica</i>	Istituzioni di diritto privato I	Ius/01	5
	Diritto commerciale I - II	Ius/04	10
	Istituzioni di diritto pubblico I	Ius/09	5
	Diritto tributario I - II	Ius/12	10
<i>statistico-matematica</i>	Statistica I - II	Secs-S/01	10
	Matematica I	Secs-S/06	5
	Matematica II	Secs-S/06	5
	Informatica (idoneità)	Inf/01	5
	Sistemi di elaborazione delle informazioni I	Ing-inf/05	5
A libera scelta			10
Tirocinio			5
Conoscenza lingua straniera			5
Conoscenza seconda lingua straniera			5
Prova finale			5
<i>Totale dei crediti</i>			180

Piano consigliato delle frequenze Laurea triennale in Amministrazione e Controllo

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti	
	1° anno	I	1	Economia Aziendale I	5
Istituzioni di Diritto Privato I				5	
2			Economia Aziendale II	5	
			Informatica (Idoneità)	5	
1-2			Una lingua straniera a scelta fra quelle indicate sotto	5	
		Matematica I	5		
II		3	Economia Politica I	5	
			Matematica II	5	
			Statistica I	5	
		4	Economia Politica II	5	
	Istituzioni di Diritto Pubblico I		5		
	Statistica II		5		
TOTALE 1° ANNO				60	
2° anno	I	1	Diritto commerciale I	5	
			Organizzazione aziendale I	5	
		2	Diritto Commerciale II	5	
			Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I	5	
			Politica economica I	5	
			+ un insegnamento a libera scelta	5	
	II	3	Economia e gestione delle imprese I	5	
			Finanza aziendale I	5	
			Ragioneria generale e applicata I	5	
		4	Analisi di Bilancio I	5	
			Economia e gestione delle imprese II	5	
			Scienza delle finanze I	5	
			TOTALE 2° ANNO		
3° anno	I	1	Analisi e contabilità dei costi I	5	
			Diritto Tributario I	5	
			Sistemi di elaborazione delle informazioni I	5	
		2	Diritto Tributario II	5	
			Programmazione e controllo I	5	
			Strategia e politica aziendale I	5	
	II	3	Economia degli intermediari finanziari I	5	
		4	Revisione aziendale I	5	
	+ una lingua straniera a scelta fra quelle indicate sotto				5
	+ un insegnamento a libera scelta				5
	+ TIROCINIO				5
+ PROVA FINALE				5	
TOTALE 3° ANNO				60	
Insegnamenti linguistici a scelta	I	1-2	Lingua Francese (idoneità)	5	
			Lingua Inglese (idoneità)	5	
			Lingua Spagnola (idoneità)	5	
			Lingua Tedesca (idoneità)	5	

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali

Classe di appartenenza: Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Classe n. 17

Obiettivi formativi: Il corso di laurea in “Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali” fornisce una preparazione orientata alla conoscenza delle metodologie giuridiche e aziendali applicate nella gestione del personale e delle relazioni umane nelle imprese e in altre organizzazioni pubbliche e private. Il laureato in “Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali” può svolgere attività di lavoro, autonomo e subordinato, presso studi di consulenza del lavoro, presso imprese pubbliche e private, presso organizzazioni sindacali e imprenditoriali, a fini di assistenza e consulenza nei processi di contrattazione collettiva e individuale, in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori e di selezione e sviluppo del personale.

Requisiti di ammissione: Maturità quinquennale o quadriennale con l'aggiunta di corsi integrativi.

Numero degli studenti ammessi: Senza limitazioni

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale consistente nella stesura di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante le attività di tirocinio, ovvero attività di raccolta e di elaborazione di dati economici e normativi o altre attività formative.

Cosa puoi fare dopo la laurea: Il laureato in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali trova sbocco lavorativo, come libera professione o lavoro dipendente, prevalentemente presso studi di consulenza del lavoro e d'impresa, presso imprese eroganti servizi alle imprese e presso organizzazioni di rappresentanza degli interessi quali sindacati dei lavoratori, associazioni industriali, delle piccole e medie imprese e dell'artigianato.

Accesso a lauree specialistiche: E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere a lauree specialistiche con un numero limitato di debiti formativi. Tale verifica va fatta caso per caso.

Piano delle attività formative
Laurea triennale in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali

<i>Aree</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>Settori</i>	<i>crediti</i>
<i>aziendale</i>	Economia Aziendale I-II	SECS-P07	10
	Analisi e contabilità dei costi I	SECS-P07	5
	Strategia e politica aziendale I	SECS-P07	5
	Ragioneria generale ed applicata I	SECS-P07	5
	Economia e gestione delle imprese I-II	SECS-P08	10
	Organizzazione aziendale I-II	SECS-P/10	10
	Organizzazione e gestione delle risorse umane I	SECS-P/10	5
<i>Economica</i>	Economia Politica I-II	SECS-P01	8
	Economia Politica I-II	SECS-P01	2
	Scienza delle Finanze I	SECS-P02	5
<i>Giuridica</i>	Istituzioni di diritto privato I	JUS/01	5
	Istituzioni di diritto privato II	JUS/01	5
	Diritto Commerciale I	JUS/04	5
	Diritto del lavoro I-II	JUS/07	10
	Diritto della sicurezza sociale I-II	JUS/07	10
	Istituzioni di diritto pubblico I	JUS/09	5
	Diritto Tributario I	JUS/12	5
	5 crediti a scelta tra:		5
	- Diritto sindacale I	JUS/07	
	- Relazioni industriali I	JUS/07	
<i>Statistico- matematica</i>	Informatica (idoneità)	INF/01	5
	Statistica I-II	SECS-S01	10
	Statistica economica A	SECS-S03	5
	Matematica I-II	SECS-S06	10
<i>Altre</i>	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni I	M-PSI/06	5
A libera scelta			10
Tirocinio			5
Conoscenza lingua straniera			5
Conoscenza seconda lingua straniera			5
Prova finale			5
<i>Totale dei crediti</i>			180

Piano consigliato delle frequenze
Laurea triennale in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti	
	1° anno	I	1	Economia Aziendale I	5
Istituzioni di Diritto Privato I				5	
2			Economia Aziendale II	5	
			Informatica (Idoneità)	5	
1-2			Una lingua straniera a scelta fra quelle indicate sotto	5	
			Matematica I	5	
II		3	Economia Politica I	5	
			Matematica II	5	
			Statistica I	5	
		4	Economia Politica II	5	
			Istituzioni di Diritto Pubblico I	5	
	Statistica II		5		
TOTALE 1° ANNO				60	
2° anno	I	1	Diritto commerciale I	5	
			Diritto del lavoro I	5	
			Organizzazione aziendale I	5	
		2	Diritto del lavoro II	5	
			Istituzioni di Diritto Privato II	5	
			Organizzazione aziendale II	5	
	II	3	Economia e gestione delle imprese I	5	
			Organizzazione e gestione delle risorse umane I	5	
			Ragioneria generale e applicata I	5	
		4	Economia e gestione delle imprese II	5	
			Psicologia del lavoro e delle organizzazioni I	5	
			Scienza delle finanze I	5	
TOTALE 2° ANNO				60	
3° anno	I	1	Analisi e contabilità dei costi I	5	
			Diritto Tributario I	5	
			Statistica economica A (ex I)	5	
		2	Strategia e politica aziendale I	5	
			+ un insegnamento a scelta tra Diritto sindacale Relazioni industriali	5	
	II	3	Diritto della sicurezza sociale I	5	
		4	Diritto della sicurezza sociale II	5	
	+ 2 insegnamenti a libera scelta				10
	+ Una lingua straniera a scelta fra quelle indicate sotto				5
	+ TIROCINIO				5
+ PROVA FINALE				5	
TOTALE 3° ANNO				60	
insegnamenti linguistici a scelta	I	1-2	Lingua Francese (idoneità)	5	
			Lingua Inglese (idoneità)	5	
			Lingua Spagnola (idoneità)	5	
			Lingua Tedesca (idoneità)	5	

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Corso di laurea triennale in Economia

Classe di appartenenza: Classe delle lauree in Scienze Economiche - Classe n. 28

Obiettivi formativi: Il corso di laurea fornirà ai laureati una conoscenza adeguata delle discipline economiche nonché una padronanza adeguata degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico, in modo da metterli in grado di utilizzare la logica economica per affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto. I laureati saranno in grado di svolgere attività professionali nel settore economico privato, in quello pubblico e dell'economia sociale.

Requisiti di ammissione: Maturità quinquennale o quadriennale con l'aggiunta di corsi integrativi.

Numero degli studenti ammessi: Senza limitazioni.

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale consistente nella stesura di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante le attività di tirocinio, ovvero attività di raccolta e di elaborazione di dati economici e normativi o altre attività formative.

Cosa puoi fare dopo la laurea: I laureati in Economia saranno in grado di svolgere attività professionali nel settore economico privato, in quello pubblico e dell'economia sociale. Potranno inserirsi nelle imprese e nel settore pubblico svolgendo funzioni che richiedano una conoscenza del sistema economico o l'utilizzo dei metodi di analisi acquisiti, ad esempio nelle previsioni, nel controllo e nell'ottimizzazione dei processi di produzione o di distribuzione.

Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi): Corso di laurea specialistica in Economia. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

Piano delle attività formative - Laurea triennale in Economia

<i>Aree</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>Settori</i>	<i>Crediti</i>
<i>Aziendale</i>	Economia Aziendale I-II	SECS-P/07	10
	Ragioneria generale ed applicata I	SECS-P/07	5
	Economia e gestione delle imprese I	SECS-P/08	5
	Economia degli intermediari finanziari I	SECS-P/11	5
<i>Economica</i>	Economia Politica I-II	SECS-P/01	10
	Economia Politica Progredito I-II	SECS-P/01	10
	Politica economica I-II	SECS-P/02	10
	Scienza delle Finanze I	SECS-P/03	5
	Storia del pensiero Economico I	SECS-P/04	5
	Econometria I	SECS-P/05	5
	Economia applicata I	SECS-P/06	5
	Storia Economica I	SECS-P/12	5
<i>Giuridica</i>	Istituzioni di Diritto Privato I	IUS/01	5
	Diritto dei contratti e del mercato I	IUS/04	5
	Istituzioni di Diritto Pubblico I	IUS/09	5
	Diritto Amministrativo I	IUS/10	5
<i>Statistico-matematica</i>	Idoneità di informatica	ING-INF/05	5
	Statistica I-II	SECS-S/01	10
	Matematica I-II	SECS-S/06	10
	Matematica per l'economia I	SECS-S/06	5
20 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti			20
<i>- economici</i>	Economia Agraria I-II	AGR/01	
	Geografia economica I-II	M-GGR/02	
	Economia del lavoro I	SECS-P/01	
	Teoria dei giochi I	SECS-P/01	
	Economia internazionale I-II	SECS-P/01	
	Economia monetaria I	SECS-P/01	
	Economia della Finanza A	SECS-P/01	
	Politica economica internazionale I	SECS-P/01	
	Tecniche di valutazione dei progetti I	SECS-P/02	
	Scienza delle Finanze II	SECS-P/03	
	Economia dell'ambiente I	SECS-P/03	
	Politica dell'ambiente I	SECS-P/03	
	Economia pubblica I	SECS-P/03	
	Economia dello stato sociale I	SECS-P/03	
	Economia delle istituzioni nonprofit I	SECS-P/03	
	Storia del pensiero economico II	SECS-P/04	
	Econometria della Finanza I	SECS-P/05	
	Economia dei sistemi complessi I-II	SECS-P/05	
	Economia industriale I	SECS-P/06	
	Economia industriale II	SECS-P/06	
	Antitrust e regolamentazione I	SECS-P/06	
	Teoria della concorrenza e dei mercati I	SECS-P/06	
	Economia dei trasporti I	SECS-P/06	
Economia urbana e regionale I-II	SECS-P/06		
<i>- statistico-matematici</i>	Statistica economica B	SECS-S/03	
	Matematica per l'economia II	SECS-S/06	
	Economia computazionale I	SECS-S/06	
A libera scelta			10
Lingua Inglese (idoneità) e altra lingua europea			10
Tirocinio			5
Prova finale			5
totale dei crediti			180

Piano consigliato delle frequenze - laurea triennale in Economia

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti		
1° anno	I	1	Economia Aziendale I	5	TOTALE 1° ANNO 60	
			Istituzioni di Diritto Privato I	5		
		2	Economia Aziendale II	5		
			Informatica (Idoneità)	5		
		1-2	Lingua Inglese (idoneità)	5		
	Matematica I		5			
	II	3	Economia Politica I	5		
			Matematica II	5		
			Statistica I	5		
		4	Economia Politica II	5		
Istituzioni di Diritto Pubblico I			5			
Statistica II	5					
2° anno	I	1	Econometria I	5	TOTALE 2° ANNO 60	
			Matematica per l'economia I	5		
		2	Diritto dei contratti e del mercato I	5		
			Politica economica I	5		
	II	3	Diritto Amministrativo I	5		
			Economia e gestione delle imprese I	5		
			Ragioneria generale e applicata I	5		
	+ due insegnamenti a scelta fra i seguenti	4	Scienza delle finanze I	5		
			1	Economia internazionale I		10
			2	Economia del lavoro I Matematica per l'economia II Tecniche di valutazione dei progetti I		
3			Economia computazionale I Economia dei trasporti I Economia dell'ambiente I Economia industriale I Geografia economica I Teoria della concorrenza e dei mercati I			
4	Antitrust e regolamentazione I Economia industriale II Geografia economica II Politica dell'ambiente I					
+ 2 insegnamenti a libera scelta				10		
3° anno	I	1	Economia applicata I	5	TOTALE 3° ANNO 60	
			Economia politica - progredito I	5		
			Storia economica I	5		
		2	Economia politica - progredito II	5		
	Storia del pensiero economico I		5			
	II	3	Economia degli intermediari finanziari I	5		
			Politica economica II	5		
	+ 2 insegnamenti a scelta tra i seguenti	1	Economia agraria I - Economia della finanza A - Economia monetaria I - Economia urbana e regionale I	10		
			Econometria della finanza I - Economia Agraria II - Economia internazionale II - Economia urbana e regionale II - Politica economica internazionale I - Statistica economica B (ex II)			
			Economia dei sistemi complessi I - Economia dello stato sociale I - Scienza delle finanze II - Storia del pensiero economico II			
Economia dei sistemi complessi II - Economia delle istituzioni nonprofit I - Economia pubblica I - Teoria dei giochi I						
+ Una lingua straniera a scelta fra: Francese, Spagnola, Tedesca (1° e 2° periodo)				5		
+ TIROCINIO				5		
+ PROVA FINALE				5		

Corso di laurea triennale in Economia Aziendale

Classe di appartenenza: Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Classe n. 17

Obiettivi formativi: Il corso di laurea privilegia l'ottica aziendale e si propone di fornire una solida formazione intellettuale con progetti che richiedono una forte integrazione tra discipline economico-aziendali, le discipline giuridiche e le discipline matematico-statistiche. Sotto il profilo della formazione professionale favorisce l'apprendimento degli strumenti operativi che consentiranno ai laureati di formulare propri progetti imprenditoriali o di operare nel mondo delle imprese e dei servizi privati o pubblici.

Requisiti di ammissione: Maturità quinquennale o quadriennale con esami integrativi.

Numero degli studenti ammessi: Senza limitazioni

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica

Cosa puoi fare dopo la laurea: Il laureato in Economia aziendale può trovare efficace impiego in diverse funzioni delle aziende private e pubbliche, avviandosi a ricoprire ruoli manageriali.

Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi): Il laureato in Economia aziendale ha la possibilità di accedere a diverse lauree specialistiche impartite dalla facoltà di Economia, in molti casi (individuando in modo appropriato gli esami a scelta) con il riconoscimento di tutti i 180 crediti già maturati.

Per maggiori dettagli si può consultare il documento sulla prosecuzione che si trova in rete all'indirizzo: www.unive.it/economia/ nella pagina del Corso di laurea.

Piano delle attività formative
Laurea triennale in Economia Aziendale

Aree	Insegnamenti	Settori	crediti
aziendale	Economia aziendale I – II	Secs-P/07	10
	Economia e gestione delle imprese I	Secs-P/08	5
	Gestione della produzione I	Secs-P/08	5
	Economia degli intermediari finanziari I	Secs-P/11	5
	Ragioneria generale ed applicata I	Secs-P/07	5
	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I	Secs-P/07	5
	Analisi e contabilità dei costi I	Secs-p/07	5
	Strategia e politica aziendale I	Secs-P/07	5
	Marketing I	Secs-P/08	5
	Strategie d'impresa I	Secs-P/08	5
	Finanza aziendale I	Secs-P/09	5
	Organizzazione aziendale I	Secs-P/10	5
Economica	Economia politica I – II	Secs-P/01	10
	Politica economica I	Secs-P/02	5
	Scienza delle finanze I	Secs-P/03	5
Giuridica	Istituzioni di diritto privato I	Ius/01	5
	Istituzioni di diritto pubblico I	Ius/09	5
	Diritto commerciale I – II	Ius/04	10
Matematico-statistica	Matematica I	Secs-S/06	5
	Matematica II	Secs-S/06	5
	Statistica I – II	Secs-S/01	10
	Informatica (idoneità)	Inf/01	5
15 crediti a scelta tra	gli insegnamenti aziendali attivati nelle lauree triennali	Secs-p/07 Secs-p/08 Secs-p/09 Secs-p/10 Secs-p/11	15
	Economia e gestione dell'azienda agraria e agroindustriale I	Agr/01	
Un insegnamento a scelta tra :	Sociologia I	Sps/07	5
	Sistemi di elaborazione delle informazioni I	Ing-Inf/05	
A libera scelta			10
Tirocinio			5
Conoscenza lingua straniera			5
Conoscenza seconda lingua straniera			5
Prova finale			5
Totale dei crediti			180

Piano consigliato delle frequenze Laurea triennale in Economia Aziendale

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti	
1° anno	I	1	Economia Aziendale I	5	
			Istituzioni di Diritto Privato I	5	
		2	Economia Aziendale II	5	
			Informatica (Idoneità)	5	
		1-2	Matematica I	5	
	Una lingua straniera a scelta fra: Francese, Inglese, Spagnola, Tedesca		5		
	II	3	Economia Politica I	5	
			Matematica II	5	
			Statistica I	5	
		4	Economia Politica II	5	
Istituzioni di Diritto Pubblico I			5		
		Statistica II	5		
TOTALE 1° ANNO				60	
2° anno	I	1	Diritto commerciale I	5	
			Marketing I	5	
			Organizzazione aziendale I	5	
		2	Diritto Commerciale II	5	
			Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I	5	
			Politica economica I	5	
	II	3	Economia e gestione delle imprese I	5	
			Finanza aziendale I	5	
			Gestione della produzione I	5	
		4	Ragioneria generale e applicata I	5	
Scienza delle finanze I			5		
+ Un insegnamento a scelta fra	1	Sistemi di elaborazione delle informazioni I	5		
	4	Sociologia I			
TOTALE 2° ANNO				60	
3° anno	I	1	Analisi e contabilità dei costi I	5	
			Strategie d'impresa I	5	
		2	Strategia e politica aziendale I	5	
	II	3	Economia degli intermediari finanziari I	5	
	+ 3 insegnamenti a scelta fra i seguenti insegnamenti	1	E-business I , Economia del mercato mobiliare I, Economia delle aziende nonprofit I, Economia e gestione dell'azienda agraria e agroindustriale I	15	
			Economia delle Aziende di Assicurazione I, Economia delle aziende nonprofit II, Marketing II, Organizzazione aziendale II, Ragioneria avanzata I, Strategie d'impresa II, Strumenti operativi per le decisioni di marketing I		
			Economia del mercato mobiliare II , Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche II, Gestione dei sistemi complessi A, Organizzazione e gestione delle risorse umane I		
			Analisi di Bilancio I, Economia degli intermediari finanziari II, Economia e gestione delle imprese II, Finanza aziendale II, Gestione dei sistemi complessi B, Gestione della produzione II, Ragioneria Internazionale I, Revisione aziendale I		
	+ due insegnamenti a libera scelta				10
	+ una lingua straniera a scelta fra: Francese, Inglese, Spagnola, Tedesca				5
+ TIROCINIO				5	
+ PROVA FINALE				5	
TOTALE 3° ANNO				60	

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Corso di laurea triennale in Economia e Finanza

Classe di appartenenza: Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Classe n. 17

Articolazione dei curricula: Vedere scheda allegata.

Obiettivi formativi: Il corso di laurea in Economia e Finanza offre la formazione di base che permette ai laureati di affrontare i problemi finanziari delle imprese e dei risparmiatori. Il corso ha l'obiettivo di trasmettere un'adeguata conoscenza del sistema economico, delle aziende e delle istituzioni che operano nei mercati finanziari e dei prodotti finanziari che vi si scambiano. In particolare i laureati devono possedere adeguate conoscenze della gestione e organizzazione dell'intermediazione finanziaria e degli aspetti fondamentali della finanza aziendale, oltre che dei fatti economici rilevanti per il contesto in cui operano le istituzioni finanziarie per conoscere i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale e le norme che regolano i mercati finanziari e le azioni dei soggetti che in questi mercati operano.

Questo percorso di studio si propone di indirizzare verso figure professionali capaci di svolgere attività di consulenza finanziaria presso aziende industriali, commerciali, bancarie, finanziarie e assicurative. Inoltre, il laureato in Economia e Finanza può proporsi come analista finanziario, capace di organizzare autonomamente le informazioni di natura statistica e bibliografica e le "news" economico-politiche, al fine di approfondire la conoscenza del funzionamento dei mercati, delle dinamiche dei prezzi, degli effetti della globalizzazione economica sui sistemi economici ed essere così di supporto per la formulazione di analisi di scenario utilizzabili nell'allocazione ottimale delle risorse finanziarie e nella gestione del rischio finanziario.

Requisiti di ammissione: Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale ovvero quadriennale con corsi integrativi di quinto anno.

Numero degli studenti ammessi: Senza limitazione.

Obbligatorietà della frequenza: Nessuna.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale consistente nella stesura di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante le attività di tirocinio, ovvero attività di raccolta e di elaborazione di dati economici o altre attività formative.

Cosa puoi fare dopo la laurea: Operatore finanziario presso aziende industriali, commerciali, bancarie, finanziarie e assicurative; consulente e analista finanziario con capacità di organizzare le informazioni provenienti dalla realtà economica e finanziaria, per fare da supporto alla formulazione di analisi di scenario utilizzabili nell'allocazione ottimale delle risorse finanziarie e nella gestione del rischio finanziario.

Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi): Laurea in Economia e finanza. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

Piano delle attività formative
Laurea triennale in Economia e Finanza

Aree	Insegnamenti	Settori	crediti
<i>aziendale</i>	Economia aziendale I-II	SECS - P07	10
	Ragioneria generale ed applicata I	SECS - P07	5
	Economia e gestione delle Imprese I	SECS - P08	5
	Marketing I	SECS - P08	5
	Economia degli intermediari finanziari I-II	SECS - P11	10
	Economia del mercato mobiliare I	SECS - P11	5
	Finanza aziendale I-II	SECS - P09	10
<i>economica</i>	Economia politica I-II	SECS - P01	10
	Politica economica I	SECS - P02	5
	Scienza delle finanze I	SECS - P03	5
	Econometria I	SECS - P05	5
<i>giuridica</i>	Istituzioni di diritto privato I	IUS 01	5
	Diritto commerciale I	IUS 04	5
	Diritto bancario I e II	IUS 04	10
	Diritto del mercato finanziario I	IUS 05	5
	Istituzioni di diritto pubblico I	IUS 09	5
<i>matematico-statistica</i>	Matematica I-II	SECS - S06	10
	Statistica I-II	SECS - S01	10
	Matematica finanziaria I	SECS - S06	5
	Matematica attuariale I	SECS - S06	5
	Informatica (Idoneità)	ING - INF 05	5
+ 10 crediti a scelta alternativa fra quelli del gruppo A) o quelli del gruppo B)			10
A)	Economia delle aziende di assicurazione I	SECS - P11	
	Economia del mercato mobiliare II	SECS - P11	
	Marketing II	SECS - P08	
	Economia e gestione delle Imprese II	SECS - P08	
	Matematica finanziaria II	SECS - S06	
	Modelli matematici per i mercati finanziari-A	SECS - S06	
	Diritto commerciale II	IUS - 04	
	Legislazione bancaria I	IUS - 05	
	Diritto tributario per l'attività finanziaria I	IUS - 12	
B)	Econometria II	SECS - P05	
	Econometria della finanza I	SECS - P05	
	Economia della finanza A	SECS - P01	
	Economia della finanza B	SECS - P01	
	Economia dei sistemi complessi I	SECS - P01	
	Economia internazionale I	SECS - P01	
	Economia monetaria I	SECS - P01	
	Politica economica internazionale I	SECS - P02	
	Modelli matematici per i mercati finanziari-B	SECS - S06	
A libera scelta			10
Lingua Inglese			5
Conoscenza seconda Lingua straniera			5
Tirocini			5
Prova finale			5
Totale dei crediti			180

Piano consigliato delle frequenze Laurea triennale in Economia e Finanza

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti		
1° anno	I	1	Economia Aziendale I	5	TOTALE 60 crediti	
			Istituzioni di Diritto Privato I	5		
		2	Economia Aziendale II	5		
			Informatica (Idoneità)	5		
		1-2	Lingua Inglese (idoneità)	5		
	Matematica I		5			
	II	3	Economia Politica I	5		
			Matematica II	5		
			Statistica I	5		
		4	Economia Politica II	5		
Istituzioni di Diritto Pubblico I			5			
Statistica II			5			
2° anno	I	1	Diritto commerciale I	5	TOTALE 60 crediti	
			Econometria I	5		
			Marketing I	5		
		2	Matematica finanziaria I	5		
	Politica economica I		5			
	II	3	Economia e gestione delle imprese I	5		
			Finanza aziendale I	5		
			Ragioneria generale e applicata I	5		
		4	Finanza aziendale II	5		
			Matematica attuariale I	5		
Scienza delle finanze I			5			
+ un insegnamento a scelta fra quelli sotto indicati				5		
3° anno	I	1	Diritto bancario I	5	TOTALE 60 crediti	
			Economia del mercato mobiliare I	5		
		2	Diritto bancario II	5		
	II	3	Diritto del mercato finanziario I	5		
			Economia degli intermediari finanziari I	5		
		4	Economia degli intermediari finanziari II	5		
			+ un insegnamento a scelta fra quelli sotto indicati			
	+ due insegnamenti a libera scelta					10
	+ una lingua straniera a scelta fra: Francese, Spagnola, Tedesca (1°-2° periodo)					5
	+ TIROCINIO					5
+ PROVA FINALE				5		

Insegnamenti a scelta (10 crediti a scelta alternativa fra quelli del gruppo A o quelli del gruppo B)					
Gruppo A			Gruppo B		
I	1	Diritto tributario per l'attività finanziaria I	I	1	Economia della finanza A
		Modelli matematici per i mercati finanziari - A			Economia internazionale I
	2	Diritto Commerciale II		Economia monetaria I	
		Economia delle Aziende di Assicurazione I		Econometria della finanza I	
II	3	Marketing II		Econometria II	
		Economia del mercato mobiliare II		2	Economia della finanza B
	4	Legislazione bancaria I	Modelli matematici per i mercati finanziari - B		
		Matematica finanziaria II	Politica economica internazionale I		
		Economia e gestione delle imprese II	II	3	Economia dei sistemi complessi I

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Corso di laurea triennale in Economia e Gestione dei Sistemi Complessi

Classe di appartenenza: Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Classe n. 17

Obiettivi formativi: Il corso di laurea si propone di formare dei laureati con una buona conoscenza economica ed economico-aziendale di base, integrata da un insieme di capacità pratiche concernenti l'uso consapevole delle tecnologie informatiche e delle tecniche di simulazione, tanto dei sistemi economici quanto dei sistemi aziendali. Il corso privilegia la formazione di abilità operative flessibili in cui una buona competenza nel trattare analiticamente i problemi economici e manageriali si associa alla capacità di impiegare una gamma completa di strumenti organizzativi e di tecniche decisionali. La valida preparazione di base, le solide competenze nell'uso dei linguaggi di analisi dei problemi economici e organizzativi complessi e le buone capacità pratiche di utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono finalizzate all'efficace inserimento nelle aziende e istituzioni caratterizzate da problemi organizzativi e manageriali che richiedono una buona cultura informatica e le capacità di operare in rete.

Requisiti di ammissione: Diploma di scuola media superiore quinquennale o quadriennale più il superamento del corso integrativo di quinto anno.

Numero degli studenti ammessi: Senza limitazioni

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale consistente nella stesura di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante le attività di tirocinio, ovvero attività di raccolta e di elaborazione di dati economici o altre attività formative.

Cosa puoi fare dopo la laurea: Il laureato in Economia e gestione dei sistemi complessi viene richiesto da aziende e istituzioni caratterizzate da problemi organizzativi e manageriali che richiedono una buona cultura metodologica di base, solide competenze informatiche e la padronanza degli strumenti per operare in rete, svolgendo attività manageriali e fornendo supporti conoscitivi per il coordinamento organizzativo e per le decisioni.

Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi): Laurea specialistica in Economia e gestione dei sistemi complessi. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

Piano delle attività formative
Laurea triennale in Economia e Gestione dei Sistemi Complessi

Aree	Insegnamenti	Settori	crediti
<i>aziendale</i>	Economia Aziendale I-II	SECS-P/07	10
	Economia e gestione delle imprese I-II	SECS-P/08	10
	Gestione della produzione I	SECS-P/08	5
	Gestione dei sistemi complessi (a)	SECS-P/08	5
	Gestione dei sistemi complessi (b)	SECS-P/08	5
	Organizzazione aziendale I	SECS-P/10	5
<i>economica</i>	Economia politica I-II	SECS-P/01	10
	Economia politica progredito I	SECS-P/01	5
	Economia dei sistemi complessi I-II	SECS-P/01	10
	Economia politica progredito II	SECS-P/01	5
<i>giuridica</i>	Istituzioni di Diritto Privato I	IUS/01	5
	Istituzioni di Diritto Pubblico I	IUS/09	5
	Diritto Commerciale I	IUS/04	5
	Diritto dei contratti e del mercato I	IUS/04	5
<i>matematico- statistica</i>	Matematica I-II	SECS-S/06	10
	Statistica I-II	SECS-S/01	10
	Matematica per l'economia I	SECS-S/06	5
	Economia computazionale I	SECS-S/06	5
	Statistica computazionale I	SECS-S/01	5
	Inferenza statistica I	SECS-S/01	5
	Informatica (idoneità)	ING-INF/05	5
	Reti e sistemi informativi I	INF/01	5
A libera scelta			20
Tesi			5
Conoscenza Lingua straniera			5
Conoscenza seconda Lingua straniera			5
Tirocini			5
Totale dei crediti			180

Piano consigliato delle frequenze
Laurea triennale in Economia e Gestione dei Sistemi Complessi

	semestre	periodo	INSEGNAMENTI	crediti
1° anno	I	1	Economia Aziendale I	5
			Istituzioni di Diritto Privato I	5
		2	Economia Aziendale II	5
			Informatica (Idoneità)	5
		1-2	Matematica I	5
			Una lingua straniera a scelta fra quelle indicate sotto	5
	II	3	Economia Politica I	5
			Matematica II	5
			Statistica I	5
		4	Economia Politica II	5
Istituzioni di Diritto Pubblico I			5	
Statistica II			5	
TOTALE 1° ANNO				60

2° anno	I	1	Diritto commerciale I	5
			Matematica per l'economia I	5
			Organizzazione aziendale I	5
		2	Diritto dei contratti e del mercato I	5
	II	3	Economia computazionale I	5
			Economia e gestione delle imprese I	5
			Gestione della produzione I	5
		4	Economia e gestione delle imprese II	5
			Inferenza statistica I	5
		+ 3 insegnamenti a libera scelta		
TOTALE 2° ANNO				60

3° anno	I	1	Economia politica - progredito I	5	
			Statistica computazionale I	5	
		2	Economia politica - progredito II	5	
			Reti e sistemi informativi I	5	
	II	3	Economia dei sistemi complessi I	5	
			Gestione dei sistemi complessi A	5	
		4	Economia dei sistemi complessi II	5	
			Gestione dei sistemi complessi B	5	
	+ 1 insegnamento a libera scelta				5
	+ Una lingua straniera a scelta fra quelle indicate sotto				5
+ TIROCINIO				5	
+ PROVA FINALE				5	
TOTALE 3° ANNO				60	

insegnamenti linguistici a scelta	I	1-2	Lingua Francese (idoneità)	5
			Lingua Inglese (idoneità)	5
			Lingua Spagnola (idoneità)	5
			Lingua Tedesca (idoneità)	5

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Corso di laurea triennale in Economia e Gestione dello Sviluppo Locale, delle Aziende Pubbliche e nonprofit

Classe di appartenenza: Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Classe n. 17

Obiettivi formativi: La laurea in Economia e gestione dello sviluppo locale, delle aziende pubbliche e nonprofit ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati in grado di conoscere e utilizzare le metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: sociologiche ed economiche, aziendali (organizzative, gestionali, contabili), giuridiche e quantitative, con i contenuti necessari a coprire i profili professionali emergenti nel mondo delle aziende pubbliche e delle aziende nonprofit. In particolare, questo Corso di Studio si propone:

- la formazione dei quadri d'immediato supporto alle figure dirigenziali in aziende come quelle sanitarie e ospedaliere, degli enti locali e delle Camere di Commercio; in aziende che erogano servizi alle imprese e servizi collettivi; in aziende che curano e promuovono la valorizzazione del territorio e in agenzie immobiliari;
- la formazione dei quadri d'immediato supporto alle figure dirigenziali in aziende del "terzo settore", ovvero settore nonprofit (fondazioni ed associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, IPAB, ONLUS, ecc.).

Il Corso mira:

- a combinare una solida cultura di base con la conoscenza degli strumenti operativi necessari per organizzare, gestire e controllare;
- a valorizzare gli aspetti relazionali e di sviluppo delle risorse umane;
- a fornire una visione delle interrelazioni fra le organizzazioni del terzo settore e quelle del settore pubblico;
- a promuovere l'acquisizione di una visione internazionale del settore pubblico e del settore nonprofit, e delle discipline che li investigano.

E' previsto, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali. Un raccordo sistematico con le aziende operanti nel territorio è assunto come determinante.

Il laureato in Economia e gestione dello sviluppo locale, delle aziende pubbliche e nonprofit dovrà, inoltre, essere in grado di utilizzare almeno due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano ed essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici, necessari nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Requisiti di ammissione: maturità quinquennale o quadriennale con esami integrativi

Numero degli studenti ammessi: senza limitazione

Obbligatorietà della frequenza: il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato, che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico

Prova finale: la laurea in si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente in una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività di tirocinio svolte, ovvero

– delle attività di ricerca bibliografica.

Cosa puoi fare dopo la laurea: Il laureato in questo corso di studi può aspirare a posizioni di quadro d'immediato supporto alle figure dirigenziali: a) in aziende del "terzo settore" (fondazioni ed associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, IPAB, ONLUS, ONG); b) in aziende come quelle sanitarie e ospedaliere, degli enti locali e delle Camere di Commercio; in organizzazioni che curano e promuovono la valorizzazione del territorio. Nei medesimi ambiti si vanno estendendo le attività libero-professionali.

Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi): Laurea specialistica in Amministrazione e controllo, indirizzo in Management pubblico, nonprofit e city management. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

Piano delle attività formative
Laurea triennale in Economia e Gestione dello Sviluppo Locale,
delle Aziende Pubbliche e nonprofit

Aree	Insegnamenti	Settori	crediti	
<i>aziendale</i>	Economia aziendale I-II	SECS-P/07	10	
	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I-II	SECS-P/07	10	
	Economia delle aziende nonprofit I-II	SECS-P/07	10	
	Ragioneria generale e applicata I	SECS-P/07	5	
	Organizzazione aziendale I	SECS-P/10	5	
	<u>5 crediti a scelta tra:</u>	Finanza aziendale I (5)	SECS-P/09	5
		Organizzazione aziendale II (5)	SECS-P/10	
<i>economica</i>	Economia Politica I-II	SECS-P/01	10	
	Politica economica I	SECS-P/02	5	
	Scienza delle finanze I	SECS-P/03	5	
	Economia urbana e regionale I	SECS-P/06	5	
	<u>10 crediti a scelti tra</u>	Politica economica II (5)	SECS-P/02	10
		Tecniche per la valutazione dei progetti I (5)	SECS-P/02	
		Economia urbana e regionale II (5)	SECS-P/06	
		Economia industriale I (5)	SECS-P/06	
		Economia dei trasporti I (5)	SECS-P/06	
		Teoria della concorrenza e dei mercati I (5)	SECS-P/06	
		Economia del turismo I (5)	SECS-P/06	
		Economia applicata I (5)	SECS-P/06	
	<u>10 crediti a scelta tra</u>	Scienza delle finanze II (5)	SECS-P/03	10
		Finanza degli enti locali I (5)	SECS-P/03	
		Economia dello stato sociale I (5)	SECS-P/03	
		Economia delle istituzioni nonprofit I (5)	SECS-P/03	
		Economia dell'ambiente I (5)	SECS-P/03	
	Economia sanitaria I (5)	SECS-P/03		
<i>giuridica</i>	Istituzioni di Diritto privato I	IUS/01	5	
	Istituzioni di Diritto pubblico I	IUS/09	5	
	Diritto commerciale I	IUS/04	5	
	Diritto tributario I	IUS/12	5	
	Diritto amministrativo I	IUS/10	5	
	Diritto dell'ambiente I	IUS/10	5	
<i>matematico-statistica</i>	Matematica I-II	SECS-S/06	10	
	Statistica I-II	SECS-S/01	10	
	Idoneità di informatica	ING-INF/05	5	
<i>5 crediti a scelta tra:</i>	Economia agraria I (5)	AGR-01	5	
	Demografia I (5)	SECS-S/04		
	Geografia economica I (5)	M-GGR/02		
	Storia del pensiero economico I (5)	SECS-P/04		
	Storia economica I (5)	SECS-P/12		
	Sociologia I (5)	SPS/07		
A libera scelta			10	
Prova finale			5	
Idoneità di lingua inglese + Idoneità di una seconda lingua dell'Unione Europea			10	
Tirocinio/stage			5	
Totale dei crediti			180	

Piano consigliato delle frequenze
Laurea triennale in Economia e Gestione dello Sviluppo Locale,
delle Aziende Pubbliche e nonprofit

	semestre	periodo	INSEGNAMENTI	crediti	180		
1° anno	I	1	Economia Aziendale I	5	Totale 1° anno 60		
			Istituzioni di Diritto Privato I	5			
		1-2	Lingua Inglese (idoneità)	5			
			Matematica I	5			
	2	Economia Aziendale II	5				
			Informatica (Idoneità)	5			
		II	3	Economia Politica I		5	
				Matematica II		5	
	Statistica I			5			
	4	Economia Politica II	5				
			Istituzioni di Diritto Pubblico I	5			
		Statistica II	5				
2° anno	I	1	Diritto commerciale I	5	Totale 2° anno 60		
			Economia delle aziende nonprofit I	5			
			Organizzazione aziendale I	5			
		2	Economia delle aziende e delle amm. pubbliche I	5			
			Economia delle aziende nonprofit II	5			
			Politica economica I	5			
	II	3	Diritto Amministrativo I	5			
			Economia delle aziende e delle amm. pubbliche II	5			
			Ragioneria generale e applicata I	5			
		4	Scienza delle finanze I	5			
	+ 2 insegnamenti a scelta fra quelli sotto riportati					10	
	3° anno	I	1	Diritto Tributario I		5	Totale 3° anno 60
Economia urbana e regionale I				5			
II		3	Diritto dell'ambiente I	5			
+ 4 insegnamenti a scelta fra quelli sotto riportati				20			
+ 2 insegnamenti a libera scelta				10			
+ una lingua straniera a scelta fra: Francese, Spagnola, Tedesca (1° e 2° periodo)				5			
+ TIROCINIO				5			
+ PROVA FINALE				5			
INSEGNAMENTI A SCELTA							
Scegliere 2 fra i seguenti insegnamenti			Scegliere 2 fra i seguenti insegnamenti				
Sem	Per.	INSEGNAMENTI (da 5 crediti)	Sem.	Per.	INSEGNAMENTI (da 5 crediti)		
I	1	Economia applicata I, Economia del turismo	I	1	Economia Agraria I, Storia economica I		
	2	Economia urbana e regionale II, Tecniche di valutazione dei progetti I		2	Storia del pensiero economico I		
II	3	Economia dei trasporti I, Economia industriale I, Politica economica II, Teoria della concorrenza e dei mercati I	II	3	Geografia economica I		
		4		Demografia I, Sociologia I			
Scegliere 1 fra i seguenti insegnamenti			Scegliere 1 fra i seguenti insegnamenti				
I	2	Organizzazione aziendale II	II	3	Economia dell'ambiente I, Economia dello stato sociale I, Scienza delle finanze II		
II	3	Finanza aziendale I		4	Economia delle istituzioni nonprofit I, Economia sanitaria I, Finanza degli enti locali I		

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Corso di laurea triennale in Marketing e Gestione delle Imprese

Classe di appartenenza: Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Classe n. 17

Obiettivi formativi: Il corso di laurea in Marketing e gestione delle imprese si propone di formare laureati in grado di valutare, tanto sotto il profilo strategico quanto sotto il profilo operativo, le più avanzate problematiche di marketing nelle imprese industriali e in quelle di servizi.

Partendo da una preparazione di base centrata sulle conoscenze dei metodi di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda e sulle funzioni aziendali, attribuisce una particolare rilevanza:

- all'analisi della domanda;
- alle tecniche di segmentazione strategica dei mercati e di posizionamento dei prodotti nei mercati in cui operano l'azienda e la concorrenza.

Fornisce inoltre le conoscenze necessarie ad affrontare le problematiche connesse all'e-business e ad acquisire i principali strumenti operativi per la programmazione e il controllo delle attività di marketing.

Requisiti di ammissione: Maturità quinquennale o quadriennale con l'aggiunta di corsi integrativi.

Numero degli studenti ammessi: Senza limitazioni

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private.

Cosa puoi fare dopo la laurea: Il laureato in Marketing e gestione delle imprese si avvia a ricoprire ruoli manageriali nella funzione commerciale in imprese industriali, in quelle dei servizi tradizionali (banche e imprese commerciali), e dei servizi avanzati con particolare riferimento alle attività di ricerche di mercato e di comunicazione.

Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi): Laurea specialistica in Marketing e comunicazione. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

Piano delle attività formative
Laurea triennale in Marketing e Gestione delle Imprese

Aree	Insegnamenti	Settori	crediti
<i>aziendale</i>	Economia Aziendale I-II	SECS-P/07	10
	Gestione della produzione I-II	SECS-P/08	10
	Marketing I-II	SECS-P/08	10
	Strategie d'impresa I-II	SECS-P/08	10
	Analisi e contabilità dei costi I	SECS-P/07	5
	E-business I	SECS-P/08	5
	Strumenti operativi per le decisioni di marketing I	SECS-P/08	5
	Organizzazione aziendale I-II	SECS-P/10	10
	Finanza aziendale I	SECS-P/09	5
<i>economica</i>	Economia politica I-II	SECS-P/01	10
	Politica economica I	SECS-P/02	5
	Politica economica II	SECS-P02	5
<i>giuridica</i>	Istituzioni di Diritto Privato I	IUS/01	5
	Diritto Commerciale I	IUS/04	5
	Diritto industriale I	IUS/04	5
	Istituzioni di diritto pubblico I	IUS/09	5
<i>matematico-statistica</i>	Matematica I-II	SECS-S/06	10
	Statistica I-II	SECS-S/01	10
	Statistica aziendale I	SECS-S01	5
	Logistica I	SECS-S06	5
	Idoneità informatica	INF-01	5
<i>altre aree</i>	Sociologia I	SPS-07	5
A libera scelta			10
Prova finale			5
Conoscenza Lingua straniera			5
Conoscenza seconda Lingua straniera			5
Tirocinio			5
Totale dei crediti			180

Piano consigliato delle frequenze
Laurea triennale in Marketing e Gestione delle Imprese

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	Crediti
1° anno	I	1	Economia Aziendale I	5
			Istituzioni di Diritto Privato I	5
		1-2	Matematica I	5
			+ una lingua straniera a scelta fra quelle sotto indicate	5
		2	Economia Aziendale II	5
			Informatica (Idoneità)	5
	II	3	Economia Politica I	5
			Matematica II	5
			Statistica I	5
		4	Economia Politica II	5
			Sociologia I	5
			Statistica II	5
TOTALE 1° ANNO				60

2° anno	I	1	Diritto commerciale I	5
			Marketing I	5
			Organizzazione aziendale I	5
		2	Marketing II	5
			Organizzazione aziendale II	5
			+ un insegnamento a libera scelta	5
	II	3	Diritto industriale I	5
			Finanza aziendale I	5
			Gestione della produzione I	5
		4	Gestione della produzione II	5
			Logistica I	5
			Statistica aziendale I	5
TOTALE 2° ANNO				60

3° anno	I	1	Analisi e contabilità dei costi I	5
			E-business I	5
			Strategie d'impresa I	5
		2	Strategie d'impresa II	5
			Strumenti operativi per le decisioni di marketing I	5
			+ un insegnamento a libera scelta	5
	II	3	Politica economica I	5
			Istituzioni di Diritto Pubblico I	5
		4	Politica economica II	5
			+ una lingua straniera a scelta fra quelle sotto indicate	5
+ tirocinio				5
+ PROVA FINALE				5
TOTALE 3° ANNO				60

Insegnamenti linguistici a scelta	I	1-2	Lingua Francese (idoneità)	5
			Lingua Inglese (idoneità)	5
			Lingua Spagnola (idoneità)	5
			Lingua Tedesca (idoneità)	5

Corso di laurea triennale in Revisore dei Conti e Giurista d'Impresa

Classe di appartenenza: Classe delle lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale - Classe 17.

Obiettivi formativi: Il corso di laurea in "Revisore dei conti e giurista d'impresa" fornisce una preparazione orientata principalmente alla conoscenza:

- delle strutture e dei processi aziendali,
- degli strumenti di rappresentazione e di comunicazione dell'attività aziendale,
- delle metodologie giuridiche applicate all'azione economica.

Il corso punta l'attenzione sull'impresa e offre le conoscenze di contenuto aziendalistico e giuridico sulla gestione e sull'organizzazione. I contenuti degli insegnamenti garantiscono altresì l'acquisizione delle conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia, compresa l'azienda pubblica, e delle tecniche quantitative di analisi indispensabili.

Lo sbocco professionale al quale il corso di laurea è destinato in via principale è l'attività di Revisore dei conti, secondo i contenuti previsti dalla riforma della professione attualmente in corso di realizzazione. In particolare, la laurea triennale è stata prevista per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro con un percorso formativo semplificato, che consente l'esercizio della professione solo per attività limitate. I contenuti formativi del corso di laurea in esame sono coerenti con quanto previsto nella convenzione quadro fra il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e la Conferenza dei Presidi delle facoltà di Economia e di Scienze statistiche del 14/03/2001 e consentono all'Università Ca' Foscari di stipulare apposita convenzione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti elaborerà proposte di modifiche ai decreti ministeriali, la cui emanazione da parte del Ministro competente consentirà l'esonero in sede di Esame di Stato delle materie sostenute nell'ambito del curriculum universitario nelle facoltà convenzionate. Il corso di laurea offre inoltre una preparazione efficace per operare all'interno del settore amministrativo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Il laureato in Revisore dei conti e giurista d'impresa dovrà, inoltre essere in grado di utilizzare almeno due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano ed essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici, necessari nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il percorso formativo del Revisore dei conti e giurista d'impresa si completa con un apposito biennio specialistico.

Requisiti di ammissione: Maturità quinquennale o quadriennale con esami integrativi.

Numero degli studenti ammessi: Senza limitazione.

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica

Cosa puoi fare dopo la laurea: Lo sbocco professionale al quale il corso di laurea è destinato in via principale è l'attività di Revisore dei conti, secondo i contenuti previsti dalla riforma della professione attualmente in corso di realizzazione. Il corso di laurea offre inoltre una preparazione efficace per operare all'interno del settore amministrativo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi): Consulenza aziendale e libera professione. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

Piano delle attività formative
Laurea triennale in Revisore dei Conti e Giurista d'Impresa

Aree	Insegnamenti	Settori	crediti
aziendale	Economia aziendale I - II	SECS-P/07	10
	Economia e gestione delle imprese I	SECS-P/08	5
	Economia degli intermediari finanziari I	SECS/P11	5
	Ragioneria generale ed applicata I	SECS-P/07	5
	Analisi di Bilancio I	SECS-P/07	5
	Revisione aziendale I	SECS-P/07	5
	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I	SECS-P/07	5
	Programmazione e controllo I	SECS-P-07	5
	Analisi e contabilità dei costi I	SECS-P-07	5
	Finanza aziendale I	SECS-P/09	5
	Organizzazione aziendale I	SECS-P/10	5
economica	Economia politica I - II	SECS-P/01	10
	Politica economica I	SECS-P/02	5
giuridica	Istituzioni di diritto privato I – II	IUS/01	10
	Diritto commerciale I - II	IUS/04	10
	Diritto del lavoro I	IUS/07	5
	Diritto tributario I - II	IUS/12	10
	Istituzioni di diritto pubblico I	IUS/09	5
	A scelta fra - Diritto amministrativo I - Diritto amministrativo (processuale) I. <i>Quest'ultimo è obbligatorio per lo studente che intenda accedere all'esame di stato per Revisore dei conti.</i>	IUS/10	5
matematico- statistica	Matematica I - II	SECS-S/06	10
	Statistica I - II	SECS-S/01	10
	Informatica (idoneità)	ING- INF/05	5
A libera scelta			10
Tirocinio			10
Conoscenza Lingua straniera			5
Conoscenza Seconda Lingua straniera			5
Prova finale			5
Totale dei crediti			180

Piano consigliato delle frequenze
Laurea triennale in Revisore dei Conti e Giurista d'Impresa

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti
1° anno	I	1	Economia Aziendale I	5
			Istituzioni di Diritto Privato I	5
		1-2	Matematica I	5
			+ una lingua straniera a scelta fra quelle sotto indicate	5
		2	Economia Aziendale II	5
	Informatica (Idoneità)		5	
	II	3	Economia Politica I	5
			Matematica II	5
			Statistica I	5
		4	Economia Politica II	5
Istituzioni di Diritto Pubblico I			5	
Statistica II			5	
TOTALE 1° ANNO				60

2° anno	I	1	Diritto commerciale I	5
			Diritto del lavoro I	5
			Organizzazione aziendale I	5
		2	Diritto Commerciale II	5
			Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I	5
	II	3	Istituzioni di Diritto Privato II	5
			Economia e gestione delle imprese I	5
			Finanza aziendale I	5
		4	Ragioneria generale e applicata I	5
			Analisi di Bilancio I	5
			+ 2 insegnamenti a libera scelta	10
TOTALE 2° ANNO				60

3° anno	I	1	Analisi e contabilità dei costi I	5	
			Diritto Tributario I	5	
		2	Diritto Tributario II	5	
			Programmazione e controllo I	5	
	II	3	Economia degli intermediari finanziari I	5	
			Politica economica I	5	
			5 crediti a scelta fra - Diritto Amministrativo (processuale) I - Diritto Amministrativo I	5	
		4	Revisione aziendale I	5	
				+ una lingua straniera a scelta fra quelle sotto indicate	5
				+ tirocinio	10
			+ PROVA FINALE	5	
TOTALE 3° ANNO				60	

Insegnamenti linguistici a scelta	I	1-2	Lingua Francese (idoneità)	5
			Lingua Inglese (idoneità)	5
			Lingua Spagnola (idoneità)	5
			Lingua Tedesca (idoneità)	5

**3.2 REGOLAMENTO, PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E PIANO
CONSIGLIATO DELLE FREQUENZE - CORSI DI LAUREA
SPECIALISTICA**

denominazione	Referenti
Amministrazione e controllo	Luciano Olivotto- Presidente Giuseppe Marcon
Consulenza aziendale	Erasmus Santesso- Presidente
Economia	Agar Brugiavini- Presidente Piero Gottardi
Economia dello Sviluppo Locale	Dino Martellato- Presidente
Economia e Finanza	Paolo Biffis- Presidente Domenico Sartore
Economia e Gestione dei Sistemi Complessi	Pietro Mantovan- Presidente
Economia e Gestione delle Reti	Enzo Rullani- Presidente
Giurista d'Impresa	Carmela Camardi- Presidente Giuliana Martina
Marketing e Comunicazione	Umberto Collese- Presidente Tiziano Vescovi

Corso di laurea specialistico in Amministrazione e Controllo

Classe di appartenenza: Classe delle lauree specialistiche in Scienze economico-aziendali - Classe 84/S

Articolazione dei curricula: Il presente Corso di laurea si articola in due curricula professionalmente distinti: quello in (A) Amministrazione e controllo per le imprese industriali e dei servizi e quello in (B) Management pubblico, nonprofit e city management

Obiettivi formativi comuni: Il corso di specializzazione in amministrazione e controllo si propone di formare risorse che dispongono di una comprensione approfondita degli obiettivi, della struttura logica, delle componenti tecniche e dei meccanismi di funzionamento dei sistemi di controllo economico-finanziario delle aziende private, di quelle pubbliche e di quelle nonprofit. La specializzazione deve rendere possibile da parte dei laureati il proporsi, in prospettiva, come progettisti dei meccanismi di controllo direzionale, con riferimento alle aziende industriali, dei servizi, del settore pubblico e del settore nonprofit. Le peculiarità di quest'ultima tipologia richiedono lo sviluppo di due curricula distinti. Con il primo si affrontano le problematiche dell'amministrazione e controllo delle aziende industriali e dei servizi, principalmente appartenenti al settore privato, con il secondo quelle delle aziende del settore pubblico e del settore nonprofit.

Obiettivi formativi – A - Questo percorso attribuisce una particolare rilevanza alle tematiche di controllo relative ai nuovi ambienti produttivi e ai nuovi contesti competitivi. Sviluppa i collegamenti tra le metodologie di controllo e le potenzialità dei sistemi informativi rese disponibili dalle ITC (information e communication technology). Considera le tematiche connesse agli strumenti per il governo della variabile finanziaria in azienda.

Il percorso didattico prevede l'acquisizione di:

- una solida cultura di base relativa al funzionamento delle aziende di produzione e non, adatta a definire schemi realistici per la formalizzazione del loro comportamento
- una conoscenza approfondita degli strumenti informativi e tecnico-contabili utilizzati per elaborare l'informazione economica ai fini della comunicazione esterna e del supporto gestionale, sia alla gestione caratteristica che a quella finanziaria
- una elevata capacità di raccordare le caratteristiche delle aziende e dei gestori con le loro necessità informative gestionali
- una buona conoscenza delle pratiche contabili e di reporting anche a livello internazionale
- la capacità di interfacciarsi con i responsabili dei sistemi informativi aziendali per delineare le caratteristiche dei sistemi di supporto gestionale basati sull'informazione economica.

Il laureato in Amministrazione e controllo disporrà delle competenze necessarie per svolgere attività in posizione di:

- responsabile amministrativo d'impresa
- controller
- responsabile finanziario
- consulente nell'area dell'amministrazione, finanza e controllo

Il laureato con specializzazione in Amministrazione e controllo dovrà, inoltre, essere in grado di utilizzare due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano ed essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici, necessari nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Obiettivi formativi – B - Questo percorso consente la specializzazione in *Management pubblico, nonprofit e city management*; oltre a completare la laurea triennale in *Amministrazione e controllo*, si presenta anche come il naturale sviluppo del Corso di studio triennale in *Economia e gestione dello sviluppo locale, delle aziende pubbliche e nonprofit*. Esso mira alla formazione a fondamentali funzioni manageriali emergenti nell'ambito del settore pubblico (si pensi, ad esempio, a figure come i direttori generali degli enti locali e delle aziende sanitarie ed ospedaliere) e del settore nonprofit, come conseguenza:

- Dell'imponente processo di "modernizzazione" che sta investendo la pubblica amministrazione: processo all'interno del quale l'"aziendalizzazione" ha assunto un ruolo centrale;
- Della crescente consapevolezza da parte delle organizzazioni nonprofit della necessità di armonizzare la propria missione sociale con la piena acquisizione della dimensione economica, ed in particolare economico-aziendale.

Questa specializzazione segue un approccio che associa una base di conoscenze economico-aziendali generali, valide anche per l'impresa privata, con lo studio delle peculiarità della pubblica amministrazione e del "terzo settore". La formazione aziendale si integra nella più ampia visione del sistema economico e sociale e del sistema dei vincoli giuridico-istituzionali. Rilevanza viene attribuita agli strumenti quantitativi di supporto ai processi decisionali e di governo dell'azienda. Tutto ciò è evidente dal fatto che l'indirizzo di *Management pubblico, nonprofit e city management* rientra nella laurea specialistica in *Amministrazione e controllo*.

Coloro che seguono questo indirizzo possono aspirare ad occupare posizioni dirigenziali:

- In aziende come quelle sanitarie e ospedaliere, degli enti locali e delle camere di commercio; in aziende che erogano servizi alle imprese e servizi collettivi; in aziende che curano e promuovono la valorizzazione del territorio e in agenzie immobiliari;
- In aziende tipiche del settore nonprofit (fondazioni ed associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, IPAB, ONLUS, ecc.).

L'indirizzo mira:

- Ad introdurre alle dinamiche decisionali;
- A valorizzare la capacità di governare i processi di cambiamento;
- A proporre logiche e strumenti per un efficace governo e sviluppo delle risorse umane;
- A fornire logiche e strumenti per affrontare la complessità delle variabili ambientali esterne ed interne;
- A promuovere l'acquisizione della dimensione internazionale della realtà aziendale.

E' previsto, in relazione ad obiettivi specifici di formazione manageriale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche, private e nonprofit, nazionali e internazionali. Un *raccordo sistematico* con le aziende operanti nel territorio è assunto come determinante.

Il laureato che segue l'indirizzo in oggetto deve, inoltre, essere in grado di utilizzare almeno due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano ed essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici.

Requisiti di ammissione: laurea con punteggio non inferiore a 75/110 punti e con debiti formativi non superiori a 60 crediti.

Corsi di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti: Laurea triennale in *Amministrazione e controllo*, per la laurea specialistica in *Amministrazione e controllo* con curriculum: *Imprese industriali e dei servizi* (classe 84S).

Lauree triennali in Amministrazione e controllo, Economia Aziendale e Economia e gestione dello sviluppo locale, delle aziende pubbliche e nonprofit, per la laurea specialistica in Amministrazione e controllo con curriculum: Management pubblico, nonprofit e city management (Classe 84S).

Numero degli studenti ammessi: senza limitazione

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale per il conseguimento del titolo: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica

Cosa puoi fare dopo la laurea: Il laureato con il curriculum A disporrà delle competenze per svolgere attività in posizione di:

- responsabile amministrativo d'azienda;
- controller;
- responsabile finanziario;
- consulente nell'area dell'amministrazione, finanza e controllo.

Il laureato con il curriculum B disporrà delle competenze per svolgere attività dirigenziali in:

- aziende tipiche del settore nonprofit (fondazioni ed associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, IPAB, ONLUS, ecc.).
- aziende sanitarie e ospedaliere, degli enti locali e delle camere di commercio;
- organizzazioni che curano e promuovono la valorizzazione del territorio.

Piano delle attività formative
Laurea specialistica in Amministrazione e Controllo
Curriculum: Imprese Industriali e dei Servizi

Aree	Settori - Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
<i>Economica</i>	SECS-P/01 - Economia politica I	5	
	SECS-P/01 - Economia politica II	5	
	SECS-P/02 - Politica economica I	5	
	SECS-P/03 - Scienza delle finanze I	5	
	SECS-P/12 - Storia economica I		5
	SECS-P/06 - Economia applicata I		5
	SECS-P/05 - Econometria I		5
<i>Aziendale</i>	SECS-P/07 - Economia aziendale I - II	10	
	SECS-P/07 - Ragioneria Generale e Applicata I	5	
	SECS-P/07 - Analisi di bilancio I	5	
	SECS-P/07 - Revisione Aziendale I	5	
	SECS-P/07 - Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I	5	
	SECS-P/07 - Analisi e contabilità dei costi I	5	
	SECS-P/07 - Programmazione e controllo I	5	
	SECS-P/07 - Strategia e Politica Aziendale I	5	
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese I - II	10	
	SECS-P/09 - Finanza aziendale I	5	
	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale I	5	
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari I	5	
	SECS-P/07 - Sistema informativo di gruppo I		5
	SECS-P/07 - Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche II		5
	SECS-P/07 - Programmazione e controllo II		5
	SECS-P/07 - Strategia e Politica Aziendale II		5
	SECS-P/07 - Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I		5
	SECS-P/09 - Finanza aziendale II		5
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari II		5
	<i>Matematico-statistica</i>	SECS-S/06 - Matematica I - II	10
SECS-S/01 - Statistica I - II		10	
ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni I		5	
MAT/09 - Ricerca operativa I			5
ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni II – III			10
<i>Giuridica</i>	IUS/01 - Istituzioni di diritto privato I	5	
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico I	5	
	IUS/04 - Diritto commerciale I - II	10	
	IUS/12 - Diritto tributario I - II	10	
	IUS/10 - Diritto amministrativo I		5
	IUS/04 - Diritto bancario I		5
INF/01 - Informatica (idoneità)		5	
Idoneità lingua inglese		5	
Idoneità seconda lingua UE		5	
A scelta dello studente		10	15
Tirocinio		5	5
Prova finale		5	25
TOTALE dei crediti		180	120
		300	

Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistica in Amministrazione e Controllo
Curriculum: Imprese Industriali e dei Servizi

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti
4° anno	I	1	Econometria I	5
			Economia applicata I	5
			Storia economica I (Storia dell'Impresa)	5
		2	Sistemi di elaborazione delle informazioni II	5
			+ due insegnamenti a libera scelta	10
	II	3	Diritto Amministrativo I	5
			Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche II	5
			Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I	5
		4	Economia degli intermediari finanziari II	5
			Finanza aziendale II	5
Sistema informativo di gruppo I	5			
TOTALE 4° ANNO				60

5° anno	I	1	Diritto bancario I	5
			Ricerca operativa I	5
			Sistemi di elaborazione delle informazioni III	5
		2	Programmazione e controllo II	5
			+ un insegnamento a libera scelta	5
	II	3	Strategia e politica aziendale II	5
	+ TIROCINIO			5
	+ PROVA FINALE			25
TOTALE 5° ANNO				60

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: www.unive.it/economia)

Piano delle attività formative
Laurea specialistica in Amministrazione e Controllo
Curriculum: Management pubblico, nonprofit e city management

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.	
<i>economica</i>	SECS-P/01 - Economia politica I-II	10		
	SECS-P/02 - Politica economica I	5		
	SECS-P/03 - Scienza delle finanze I	5		
	10 crediti a scelta tra: <i>SECS-P/03 - Economia dell'ambiente I</i> <i>SECS-P/03 - Economia dello stato sociale I</i> <i>SECS-P/03 - Economia delle istituzioni nonprofit I</i> <i>SECS-P/03 - Economia sanitaria I</i> <i>SECS-P/03 - Finanza degli enti locali I</i> <i>SECS-P/03 - Scienza delle finanze II</i>		10	
	5 crediti a scelta tra: <i>SECS-P/04 - Storia del pensiero economico I</i> <i>SECS-P/12 - Storia economica I</i>		5	
<i>aziendale</i>	SECS-P/07 - Economia aziendale I-II	10		
	SECS-P/07 - Ragioneria Generale e Applicata I	5		
	SECS-P/07 - Analisi di bilancio I	5		
	SECS-P/07 - Economia delle aziende e delle amministrazioni Pubbliche I	5		
	SECS-P/07 - Economia delle aziende nonprofit I		5	
	SECS-P/07 - Economia delle aziende sanitarie I		5	
	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale I	5		
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari I	5		
	30 crediti a scelta fra: <i>SECS-P/07 - Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche II</i> <i>SECS-P/07 - Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche III</i> <i>SECS-P/07 - Economia delle aziende nonprofit II</i> <i>SECS-P/07 - Economia delle aziende nonprofit III</i> <i>SECS-P/07 - City management I</i> <i>SECS-P/07 - Programmazione e controllo nelle amministrazioni Pubbliche I</i> <i>SECS-P/07 - Programmazione e controllo nelle aziende nonprofit I</i> <i>SECS-P/07 - Programmazione e controllo nelle aziende sanitarie I</i> <i>SECS-P/07 - Strategia e politica aziendale I</i> <i>SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese I</i> <i>SECS-P/08 - Marketing I</i>	10	20	
	5 crediti a scelta fra: <i>SECS-P/09 - Finanza aziendale I</i> <i>SECS-P/10 - Organizzazione aziendale II</i>	5		
	<i>Matematico-statistica</i>	SECS-S/06 - Matematica I-II	10	
		SECS-S/01 - Statistica I-II	10	
		INF/01 - Sistemi di elaborazione delle informazioni I	5	
INF/01 - Informatica per l'e-government I			5	

segue

Laurea specialistica in Amministrazione e Controllo
Curriculum: Management pubblico, nonprofit e city management
(segue)

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.																																															
giuridica	IUS/01 - Istituzioni di diritto privato I	5																																																
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico I	5																																																
	IUS/04 - Diritto commerciale I	5																																																
	IUS/12 - Diritto tributario I	5																																																
	IUS/07 - Diritto del lavoro I		5																																															
	20 crediti a scelta tra: <i>IUS/04 - Diritto commerciale II</i> <i>IUS/12 - Diritto tributario II</i> <i>IUS/10 - Diritto amministrativo I</i> <i>IUS/10 - Diritto amministrativo II</i> <i>IUS/10 - Diritto dell'ambiente I</i>	10	10																																															
inoltre	5 crediti a scelta tra: <i>AGR/01 - Economia agraria I</i> <i>SECS-S/04 - Demografia</i> <i>M-GGR/02 - Geografia economica I</i>		5																																															
	5 crediti a scelta tra: <i>SPS/04 - Scienza politica I</i> <i>SPS/07 - Sociologia I</i> <i>IUS/05 - Diritto dell'economia I</i>		5																																															
	20 crediti a scelta tra insegnamenti appartenenti ai seguenti settori scientifico disciplinari:	20																																																
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Discipline economiche</th> <th style="text-align: center;">Discipline aziendali</th> <th style="text-align: center;">Discipline matematico-statistiche</th> <th style="text-align: center;">Discipline giuridiche</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SECS-P/01</td> <td>SECS-P/07</td> <td>INF/01</td> <td>IUS/01</td> </tr> <tr> <td>SECS-P/02</td> <td>SECS-P/08</td> <td>ING-IND/35</td> <td>IUS/04</td> </tr> <tr> <td>SECS-P/03</td> <td>SECS-P/09</td> <td>ING-INF/05</td> <td>IUS/05</td> </tr> <tr> <td>SECS-P/04</td> <td>SECS-P/10</td> <td>MAT/05</td> <td>IUS/07</td> </tr> <tr> <td>SECS-P/05</td> <td>SECS-P/11</td> <td>MAT/06</td> <td>IUS/09</td> </tr> <tr> <td>SECS-P/06</td> <td></td> <td>MAT/09</td> <td>IUS/10</td> </tr> <tr> <td>SECS-P/12</td> <td></td> <td>SECS-S/01</td> <td>IUS/12</td> </tr> <tr> <td>SECS-P/13</td> <td></td> <td>SECS-S/02</td> <td>IUS/14</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Altre aree</td> <td></td> <td>SECS-S/03</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">AGR/01</td> <td></td> <td>SECS-S/05</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>SECS-S/06</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Discipline economiche	Discipline aziendali	Discipline matematico-statistiche	Discipline giuridiche	SECS-P/01	SECS-P/07	INF/01	IUS/01	SECS-P/02	SECS-P/08	ING-IND/35	IUS/04	SECS-P/03	SECS-P/09	ING-INF/05	IUS/05	SECS-P/04	SECS-P/10	MAT/05	IUS/07	SECS-P/05	SECS-P/11	MAT/06	IUS/09	SECS-P/06		MAT/09	IUS/10	SECS-P/12		SECS-S/01	IUS/12	SECS-P/13		SECS-S/02	IUS/14	Altre aree		SECS-S/03		AGR/01		SECS-S/05				SECS-S/06		
Discipline economiche	Discipline aziendali	Discipline matematico-statistiche	Discipline giuridiche																																															
SECS-P/01	SECS-P/07	INF/01	IUS/01																																															
SECS-P/02	SECS-P/08	ING-IND/35	IUS/04																																															
SECS-P/03	SECS-P/09	ING-INF/05	IUS/05																																															
SECS-P/04	SECS-P/10	MAT/05	IUS/07																																															
SECS-P/05	SECS-P/11	MAT/06	IUS/09																																															
SECS-P/06		MAT/09	IUS/10																																															
SECS-P/12		SECS-S/01	IUS/12																																															
SECS-P/13		SECS-S/02	IUS/14																																															
Altre aree		SECS-S/03																																																
AGR/01		SECS-S/05																																																
		SECS-S/06																																																
A scelta dello studente fra gli insegnamenti impartiti dalla facoltà		10	15																																															
Tirocinio (5 crediti nella laurea e 5 nella specializzazione)		5	5																																															
ING-INF/05 - Idoneità di informatica		5																																																
Idoneità lingua inglese (5 crediti nella laurea)		5																																																
Idoneità seconda lingua UE (5 crediti nella laurea)		5																																																
Prova finale		5	25																																															
TOTALE dei crediti		180	120																																															
		300																																																

Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistica in Amministrazione e Controllo
Curriculum: Management pubblico, nonprofit e city management

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti
4° anno	I	1	Economia delle aziende nonprofit I	5
			Economia delle aziende sanitarie I	5
		2	Informatica per l'e-government I	5
			3 insegnamenti a scelta fra quelli indicati sotto	15
	II		6 insegnamenti a scelta fra quelli indicati sotto	30
TOTALE 4° ANNO				60
5° anno	I	1	Diritto del lavoro I	5
			4 insegnamenti a scelta fra quelli indicati sotto	20
		TIROCINIO	5	
	II		1 insegnamento a scelta fra quelli indicati sotto	5
			PROVA FINALE	25
TOTALE 5° ANNO				60
Scegliere 4 insegna- menti (20 crediti) in questo grappolo	I	1	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche III	5
			Marketing I	5
			Programmazione e controllo nelle aziende nonprofit I	5
		2	Economia delle aziende nonprofit II	5
			Economia delle aziende nonprofit III	5
			Strategia e politica aziendale I	5
	II	3	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche II	5
			Economia e gestione delle imprese I	5
			Programmazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche I	5
			Programmazione e controllo nelle aziende sanitarie I	5
Scegliere 1 insegna- mento (5 crediti) in que- sto grappolo	I	1	Economia Agraria I	5
	II	3	Geografia economica I	5
		4	Demografia I	5
Scegliere 2 insegna- menti (10 crediti) in questo grappolo	I	2	Diritto Commerciale II	5
			Diritto Tributario II	5
	II	3	Diritto Amministrativo I	5
			Diritto dell'ambiente I	5
			Diritto amministrativo II	5
Scegliere 1 insegna- mento (5 crediti) in que- sto grappolo	II	4	Diritto dell'economia I	5
			Sociologia I	5
Scegliere 2 insegna- menti (10 crediti) in questo grappolo	II	3	Economia dell'ambiente I	5
			Economia dello stato sociale I	5
			Scienza delle finanze II	5
		4	Economia delle istituzioni nonprofit I	5
			Economia sanitaria I	5
			Finanza degli enti locali I	5
Scegliere 1 insegna- mento (5 crediti) in que- sto grappolo	I	1	Storia economica I (Storia dell'Impresa)	5
		2	Storia del pensiero economico I	5
			+ 3 Insegnamenti a libera scelta	15

Corso di laurea specialistico in Consulenza Aziendale

Classe di appartenenza: Classe delle lauree specialistiche in Scienze economico-aziendali - Classe 84/S

Obiettivi formativi : La specializzazione in *Consulenza aziendale* costituisce la logica continuazione del corso di laurea triennale in “Revisore dei conti e giurista d’impresa”. La specializzazione in esame fornisce una preparazione orientata alla conoscenza delle strutture e dei processi aziendali più evoluti, degli strumenti di rappresentazione e di comunicazione dell’attività aziendale riferiti anche ad operazioni ed eventi straordinari o di rilievo internazionale, delle metodologie giuridiche applicate all’azione economica. I contenuti degli insegnamenti garantiscono altresì l’acquisizione delle conoscenze fondamentali nei vari campi dell’economia e della gestione delle aziende e le tecniche quantitative di analisi indispensabili. La laurea in esame prevede lo svolgimento di un tirocinio presso aziende o studi professionali.

Lo sbocco professionale al quale il corso di laurea di specializzazione è destinato in via principale è l’attività di Dottore Commercialista, secondo i contenuti previsti dalla riforma della professione attualmente in corso di realizzazione. I contenuti formativi del corso di laurea in esame sono coerenti con quanto previsto nella convenzione quadro fra il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e la Conferenza dei Presidi delle facoltà di Economia e di Scienze statistiche del 14/03/2001 e consentono all’Università Ca’ Foscari di stipulare apposita convenzione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti elaborerà proposte di modifiche ai decreti ministeriali, la cui emanazione da parte del Ministro competente consentirà l’esonero in sede di Esame di Stato delle materie sostenute nell’ambito del curriculum universitario nelle facoltà convenzionate. Il corso di laurea offre inoltre una preparazione efficace per operare all’interno del settore amministrativo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Requisiti di ammissione: Laurea triennale o quadriennale con punteggio non inferiore a punti 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60 crediti.

Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti: Revisore dei conti e giurista d’impresa

Numero degli studenti ammessi: senza limitazione

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale per il conseguimento del titolo: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica

Cosa puoi fare dopo la laurea: Lo sbocco professionale al quale il corso di laurea di specializzazione è destinato in via principale è l’attività di Dottore Commercialista, secondo i contenuti previsti dalla riforma della professione attualmente in corso di realizzazione. Il corso di laurea offre inoltre una preparazione efficace per operare all’interno del settore amministrativo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Piano delle attività formative
Laurea specialistica in Consulenza Aziendale

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
<i>Economica</i>	SECS-P/01 - Economia politica I - II	10	
	SECS-P/02 - Politica economica I	5	
	SECS-P/02 - Politica economica II		5
	SECS-P/03 - Scienza delle finanze I - II		10
	SECS-P/12 - Storia economica I		5
	M-GGR/02 - Geografia economica I		5
<i>Aziendale</i>	SECS-P/07 - Economia aziendale I - II	10	
	SECS-P/07 - Ragioneria generale ed applicata I	5	
	SECS-P/07 - Analisi di bilancio I	5	
	SECS-P/07 - Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I	5	
	SECS-P/07 - Analisi e contabilità dei costi I	5	
	SECS-P/07 - Programmazione e controllo I	5	
	SECS-P/07 - Revisione aziendale I	5	
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese I	5	
	SECS-P/09 - Finanza aziendale I	5	
	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale I	5	
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari I	5	
	SECS-P/07 - Sistema informativo di gruppo I		5
	SECS-P/07 - Economia delle fusioni e acquisizioni I		5
	SECS-P/07 - Programmazione e controllo II		5
	SECS-P/07 - Strategia e politica aziendale I		5
	<i>Matematico-statistica</i>	SECS-S/06 - Matematica I - II	10
SECS-S/01 - Statistica I - II		10	
INF/01 - Informatica I			5
<i>Giuridica</i>	IUS/01 - Istituzioni di diritto privato I - II	10	
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico I	5	
	IUS/04 - Diritto commerciale I - II	10	
	IUS/07 - Diritto del lavoro I	5	
	IUS/12 - Diritto tributario I - II	10	
	5 crediti a scelta fra IUS/10 –Diritto amministrativo I IUS/10 –Diritto amministrativo (processuale) I	5	
	IUS/04 - Diritto fallimentare I		5
	IUS/07 - Diritto del lavoro II		5
	IUS/12 - Diritto tributario avanzato I		5
	IUS/17 - Diritto penale commerciale I		5
	IUS/05 - Contratti d'impresa I		5
	IUS/05 - Contratti dell'intermediazione finanziaria I		5
	ING-INF/05 - Informatica (idoneità)	5	
A scelta dello studente	10	5	
Tirocinio	20	15	
Prova finale	5	20	
TOTALE dei crediti		180	120
		300	

Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistica in Consulenza Aziendale

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti
4° anno	I	1	Economia delle fusioni e acquisizioni I	5
			Informatica I	5
			Storia economica I (Storia dell'Impresa)	5
		1-2	TIROCINIO	10
		2	Diritto del lavoro II	5
	II	3	Diritto fallimentare I	5
			Politica economica II	5
		4	Contratti dell'intermediazione finanziaria I	5
			Scienza delle finanze I	5
			Sistema informativo di gruppo I	5
	+ un insegnamento a libera scelta			
TOTALE 4° ANNO				60

5° anno	I	1	Contratti d'impresa I	5
			Diritto penale commerciale I	5
			TIROCINIO	5
		2	Diritto tributario avanzato I	5
			Programmazione e controllo II	5
			Strategia e politica aziendale I	5
	II	3	Geografia economica I	5
			Scienza delle finanze II	5
		4	PROVA FINALE	20
	TOTALE 5° ANNO			

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Corso di laurea specialistico in Economia

Classe di appartenenza: Classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia - Classe 64/S

Articolazione dei curricula: Il presente Corso di laurea si articola in due curricula

Obiettivi formativi : Il corso di laurea fornirà ai laureati una conoscenza approfondita delle discipline economiche nonché una buona padronanza degli strumenti matematico-statistici ed una conoscenza adeguata dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico, in modo da metterli in grado di utilizzare la logica economica per affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici, delle aziende e delle istituzioni nazionali e internazionali. I laureati del biennio saranno economisti in grado di svolgere attività professionali di alto livello nel settore economico privato, in quello pubblico e in centri di ricerca. Il corso di laurea si articola in tre percorsi.

Percorso A: Economia e Mercati. Questo curriculum fornirà conoscenze approfondite di economia con particolare riguardo al funzionamento dei mercati, alle scelte pubbliche, ai problemi di informazione e di regolamentazione.

Percorso B: Economia Reale e Monetaria. I laureati di questo corso acquisiranno strumenti di analisi dell'economia aggregata. L'attenzione sarà rivolta sia alla teoria che studia l'economia reale e l'economia monetaria e alle implicazioni di politica economica.

Requisiti di ammissione: laurea triennale o quadriennale con punteggio non inferiore a 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60 crediti.

Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti: Economia

Numero degli studenti ammessi: Senza limitazione

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale per il conseguimento del titolo: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un istituto di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca svolte in proprio.

Cosa puoi fare dopo la laurea: Sarai un economista in grado di svolgere autonomamente attività professionali di alto livello nel settore economico privato, in quello pubblico e in centri di ricerca. Occuperai posizioni manageriali in banche, imprese, società finanziarie, amministrazioni pubbliche, organismi internazionali, autorità di vigilanza.

Piano delle attività formative
Laurea specialistica in Economia
Percorso A: Economia e mercati

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
<i>Economica</i>	SECS-P/01 – Economia politica I e II	10	
	SECS-P/01 – Economia politica progredito I e II	10	
	SECS-P/02 – Politica economica I e II	10	
	SECS-P/03 – Scienza delle finanze I	5	
	SECS-P/04 – Storia del pensiero economico I	5	
	SECS-P/05 – Econometria I	5	
	SECS-P/06 – Economia applicata I	5	
	SECS-P/12 - Storia economica I	5	
	SECS-P/01 – Economia politica avanzato I-II-III-IV		20
	SECS-P/02 – Politica economica avanzato A-B		10
	SECS-P/04 – Storia del pensiero economico II		5
	SECS-P/01 – Teoria dei Giochi I <i>Se già sostenuto i 5 crediti mancanti vanno presi da, nell'ordine, uno dei seguenti insegnamenti:</i> Economia della Finanza A Economia Monetaria Avanzato A Economia Monetaria Avanzato B Politica Economica Avanzato C		5
	SECS-P/01 – Economia dell'Informazione - I		5
	SECS-P/01 – Antitrust e regolamentazione <i>Se già sostenuto i 5 crediti mancanti vanno presi da, nell'ordine, uno dei seguenti insegnamenti:</i> Economia della Finanza A Economia Monetaria Avanzato A Economia Monetaria Avanzato B Politica Economica Avanzato C		5
	SECS-P/03 – Stato e Mercato I		5
	SECS-P/01 – Politica dell'Ambiente I		5
	SECS-P/05 – Econometria II		5
	SECS-P/12 - Storia economica II		5
<i>Aziendale</i>	SECS-P/07 – Economia aziendale I e II	10	
	SECS-P/07 – Ragioneria generale e applicata I	5	
	SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese I	5	
	SECS-P/11 – Economia degli intermediari finanziari I	5	
	SECS-P/08 – Strategie d'impresa I		5
<i>Matematico-statistica</i>	SECS-S/06 - Matematica I e II	10	
	SECS-S/01 – Statistica I e II	10	
	SECS-S/06 – Matematica per l'economia I	5	
	SECS-S/06 – Matematica per l'economia avanzato		5
	SECS-S/03 – Statistica Economica B		5

segue

Laurea specialistica in Economia
Percorso A: Economia e mercati
(segue)

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
Giuridica	IUS/01 - Istituzioni di diritto privato I	5	
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico I	5	
	IUS/04 - Diritto dei contratti e del mercato I	5	
	IUS/10 - Diritto amministrativo I	5	
inoltre	<i>A scelta 5 crediti tra:</i> SECS-S/05 – Statistica sociale I AGR/01 – Analisi di mercato dei prodotti agricoli I		5
	ING-INF/05 – Idoneità Informatica I	5	
	A scelta dello studente	30	5
	Idoneità di Lingua Inglese e altra lingua europea	10	
	Tirocinio	5	
	Prova finale	5	25
TOTALE dei crediti		180	120
		300	

**Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistica in Economia
Percorso A: Economia e mercati**

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti
4° anno	I	1	Economia politica avanzato I	5
			Politica economica avanzato A	5
		2	Econometria II	5
			Economia politica avanzato II	5
	II	3	Statistica economica B (ex II)	5
			Economia politica avanzato III	5
			Matematica per l'economia avanzato (ex Matematica per l'economia III)	5
		4	Storia del pensiero economico II	5
			Economia politica avanzato IV	5
			Politica economica avanzato B	5
			Teoria dei giochi I (se già sostenuto, i 5 crediti mancanti vanno presi da, nell'ordine, uno degli insegnamenti sotto riportati)	5
+ un insegnamento a libera scelta				5
				60

5° anno	I	1	Strategie d'impresa I	5	
			Storia economica II	5	
		2	Un insegnamento a scelta fra i seguenti		5
			- Analisi di mercato dei prodotti agricoli I		
	II	3	- Statistica sociale I		
			Economia dell'informazione I	5	
		4	Stato e Mercato I	5	
			Antitrust e regolamentazione I (se già sostenuto, i 5 crediti mancanti vanno presi da, nell'ordine, uno degli insegnamenti sotto riportati)	5	
			Politica dell'ambiente I	5	
			+ PROVA FINALE		
TOTALE 5° ANNO				60	

	Sem	Per		
	I	1	1° - Economia della finanza A	5
2° - Economia monetaria - avanzato A			5	
2		3° - Economia monetaria - avanzato B	5	
		4° - Politica economica avanzato C	5	

sostitutivi per
- Teoria dei Giochi
- Antitrust e Regolamentazione,
se già sostenuti:
seguire la priorità

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Piano delle attività formative
Laurea specialistica in Economia
Percorso B: Economia reale e monetaria

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
<i>Economica</i>	SECS-P/01 – Economia politica I e II	10	
	SECS-P/01 – Economia politica progredito I –II	10	
	SECS-P/02 - Politica economica I e II	10	
	SECS-P/03 - Scienza delle finanze I	5	
	SECS-P/04 - Storia del pensiero economico I	5	
	SECS-P/05 – Econometria I	5	
	SECS-P/06 – Economia applicata I	5	
	SECS-P/12 - Storia economica I	5	
	SECS-P/01 – Economia politica avanzato I-II-III-IV		20
	SECS-P/02 - Politica economica avanzato A-B		10
	SECS-P/04 - Storia del pensiero economico II		5
	SECS-P/01 – Economia Monetaria avanzato A		5
	SECS-P/01 – Economia Monetaria avanzato B		5
	SECS-P/02 – Politica Economica Avanzato C		5
	A scelta 5 crediti tra: SECS-P/03 – Stato e Mercato I SECS-P/01 – Politica dell’Ambiente I		5
	A scelta 5 crediti tra: SECS-P/03 – Economia Pubblica I SECS-P/12 – Storia Economica Regionale I SECS-P/12 – Storia Economica Urbana I		5
	SECS-P/05 – Econometria II		5
	SECS-P/12 - Storia economica II		5
<i>Aziendale</i>	SECS-P/07 – Economia aziendale I e II	10	
	SECS-P/07 – Ragioneria generale e applicata I	5	
	SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese I	5	
	SECS-P/11 – Economia degli intermediari finanziari I	5	
	SECS-P/08 – Strategie d’Impresa I		5
<i>Matematico-statistica</i>	SECS-S/06 - Matematica I e II	10	
	SECS-S/01 – Statistica I e II	10	
	SECS-S/06 – Matematica per l’economia I	5	
	SECS-S/06 – Matematica per l’economia avanzato		5
	SECS-S/03 – Statistica Economica B		5
<i>Giuridica</i>	IUS/01 - Istituzioni di diritto privato I	5	
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico I	5	
	IUS/04 - Diritto dei contratti e del mercato I	5	
	IUS/10 - Diritto amministrativo I	5	
<i>inoltre</i>	A scelta 5 crediti tra: SECS-S/05 – Statistica sociale I AGR/01 – Analisi di mercato dei prodotti agricoli		5
	ING-INF/05 – Idoneità Informatica	5	
A scelta dello studente		30	5
Idoneità di Lingua Inglese e altra lingua europea		10	
Tirocinio		5	
Prova finale		5	25
TOTALE dei crediti		180	120
		300	

**Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistica in Economia
Percorso B: Economia reale e monetaria**

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti
4° anno	I	1	Economia politica avanzato I	5
			Politica economica avanzato A	5
		2	Econometria II	5
			Economia politica avanzato II	5
			Politica economica avanzato C	5
	II	3	Economia politica avanzato III	5
			Matematica per l'economia avanzato (ex Matematica per l'economia III)	5
		4	Economia politica avanzato IV	5
			Politica economica avanzato B	5
		+ 3 insegnamenti a scelta fra quelli sotto riportati		
TOTALE 4° ANNO				60

5° anno	I	1	Strategie d'impresa I	5
			Economia monetaria - avanzato A	5
		2	Storia economica II	5
			Economia monetaria - avanzato B	5
			Statistica economica B (ex II)	5
	II	3	Storia del pensiero economico II	5
	+ un insegnamento a scelta fra quelli sotto riportati			5
	+ PROVA FINALE			25
TOTALE 5° ANNO				60

INSEGNAMENTI A SCELTA				
Un insegnamento a scelta fra	I	2	- Analisi di mercato dei prodotti agricoli I	5
			- Statistica sociale I	
Un insegnamento a scelta fra	I	2	- Storia economica regionale I	5
			- Storia economica urbana I	
	II	4	- Economia pubblica I	
Un insegnamento a scelta fra	II	4	- Politica dell'ambiente I	5
		3	- Stato e Mercato I	
Un insegnamento a libera scelta				5

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Corso di laurea specialistico in Economia dello Sviluppo Locale

Classe di appartenenza: Classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia - Classe 64/S

Obiettivi formativi : Il corso di specializzazione si propone di formare economisti applicati che dispongano delle necessarie cognizioni per la comprensione dei meccanismi generatori e dei processi evolutivi che favoriscono lo sviluppo dell'economia locale. La specializzazione mette il laureato in condizione tale da proporsi come esperto nella progettazione e nell'uso degli strumenti tipici della programmazione economica condotta su base negoziale (esempi: patti territoriali, contratti d'area, intese di programma) che rappresenta la moderna interpretazione della politica dello sviluppo in ambito nazionale e comunitario.

Requisiti di ammissione: Laurea triennale o quadriennale con punteggio non inferiore a 75/100 e con un debito formativo non superiore a 60 crediti.

Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti: Economia e, dato il meccanismo dei crediti a scelta dello studente, in alcuni casi (a seconda degli insegnamenti prescelti nei diversi grappoli) è possibile accedervi anche da altri corsi di laurea triennali.

Numero degli studenti ammessi: Senza limitazione

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale per il conseguimento del titolo: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un istituto di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca svolte in proprio.

Cosa puoi fare dopo la laurea: Il corso di laurea dà al laureato la possibilità di proporsi come esperto nella progettazione e nell'uso degli strumenti tipici della programmazione economica condotta su base negoziale (esempi: patti territoriali, contratti d'area, intese di programma) che rappresenta la moderna interpretazione della politica dello sviluppo in ambito nazionale e comunitario. Il laureato è anche un esperto nella valutazione dei progetti d'investimento, nell'analisi dei problemi dei servizi pubblici e nel "place marketing".

Piano delle attività formative
Laurea specialistica in Economia dello Sviluppo Locale

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.	
<i>economica</i>	SECS-P/01 - Economia politica I e II	10		
	SECS-P/01 - Economia politica progredito I e II	10		
	SECS-P/02 - Politica economica I e II	10		
	SECS-P/03 - Scienza delle finanze I	5		
	SECS-P/04 - Storia del pensiero economico I	5		
	SECS-P/05 - Econometria I	5		
	SECS-P/06 - Economia applicata I	5		
	SECS-P/12 - Storia economica I	5		
	SECS-P/01 - Economia politica avanzato I			5
	SECS-P/02 - Politica economica avanzato B			5
	SECS-P/03 - Scienza delle finanze II			5
	M-GGR/02 - Geografia economica avanzato I			5
	SECS-P/06 - Economia industriale avanzato I			5
	SECS-P/06 - Economia dei trasporti avanzato I			5
	SECS-P/06 - Management urbano I			5
	SECS-P/06 - Economia urbana e regionale avanzato I			5
	SECS-P/12 - Storia economica urbana I			5
SECS-P/06 - Tecniche di valutazione dei progetti I			5	
<i>aziendale</i>	SECS-P/07 - Economia aziendale I e II	10		
	SECS-P/07 - Ragioneria generale e applicata I	5		
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese I	5		
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari I			
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese II			5
<i>matematico-statistica</i>	SECS-S/06 - Matematica I e II	10		
	SECS-S/01 - Statistica I-II	10		
	SECS-S/06 - Matematica per l'economia I	5		
	SECS-S/03 - Statistica economica A			5
	SECS-S/04 - Demografia I			5
<i>giuridica</i>	IUS/01 - Istituzioni di diritto privato I	5		
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico I	5		
	IUS/04 - Diritto dei contratti e del mercato I	5		
	IUS/10 - Diritto amministrativo I	5		
<i>Inoltre</i>	ING-INF/05 – Idoneità di informatica	5		
	5 crediti a scelta tra:	AGR/01 - Politiche agricole comunitarie I AGR/01 - Economia dello sviluppo rurale I		5
	35 crediti a scelta fra insegnamenti appartenenti ai seguenti settori scientifico disciplinari (20 nella triennale e 15 nella specialistica) :		20	15
	<i>Area economica</i> SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/05 SECS-P/06 SECS-P/12 <i>Altre aree</i> AGR/01	<i>Area aziendale</i> SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/09 SECS-P/10 SECS-P/11	<i>Area matematico-statistica</i> SECS-S/01 SECS-S/03 SECS-S/06	<i>Area giuridica</i> IUS/01 IUS/02 IUS/03 IUS/04 IUS/05 IUS/07 IUS/09 IUS/10 IUS/12 IUS/14

Piano delle attività formative
Laurea specialistica in Economia dello Sviluppo Locale
(segue)

A scelta dello studente	10	15
Idoneità di inglese e altra lingua europea	10	
Tirocinio o soggiorno di studio	5	
Prova finale	5	20
TOTALE dei crediti	180	120
	300	

Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistica in Economia dello Sviluppo Locale

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti	
4° anno	I	1	Economia politica avanzato I	5	
			Statistica economica A (ex I)	5	
	II	3	Scienza delle finanze II	5	
			4	Demografia I	5
		Economia dei trasporti avanzato I		5	
		Economia e gestione delle imprese II		5	
		Geografia economica - avanzato I		5	
		Politica economica avanzato B	5		
	+ un insegnamento a scelta fra i seguenti				5
	I	2	- Politica agricola comunitaria I		
	II	3	- Economia dello sviluppo rurale I		
+ 3 insegnamenti a scelta (secondo lo schema del piano delle attività)				15	
TOTALE 4° ANNO				60	

5° anno	I	1	Economia urbana e regionale - avanzato I	5	
			Management urbano I	5	
	II	2	Storia economica urbana I	5	
			Tecniche di valutazione dei progetti I	5	
	II	3	Economia industriale avanzato I		5
	+ 3 insegnamenti a scelta (secondo lo schema del piano delle attività)				15
PROVA FINALE				20	
TOTALE 5° ANNO				60	

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Corso di laurea specialistico in Economia e Finanza

Classe di appartenenza: Classe delle lauree specialistiche in Scienze economico-aziendali
- Classe 84S

Articolazione dei curricula: Il presente Corso di laurea si articola in quattro curricula distinti:

- 1 – Economia e Diritto dell'Intermediazione Finanziaria;
- 2 – Economia dei Mercati Finanziari;
- 3 – Finanziario Attuariale
- 4 – Intermediari e Mercati Finanziari.

Obiettivi formativi: La laurea specialistica in Economia e Finanza è il naturale sviluppo dell'omonimo corso di laurea triennale. Ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati che rivestono ruoli professionali richiedenti un'elevata cultura economica e competenze particolari per individuare ed affrontare problemi specifici in ambito finanziario. Sono quindi necessarie conoscenze di base nelle discipline matematiche, economiche, giuridiche e manageriali nonché una cultura economica multidisciplinare per poter agire direttamente nei diversi ambiti della finanza. Il Corso degli studi è orientato a preparazioni differenziate in relazione a differenti ambiti professionali e alle diverse istituzioni ove le attività professionali verranno esercitate, e prevede l'acquisizione delle seguenti conoscenze e abilità: - buona padronanza di modelli e strumenti quantitativi per la comprensione, l'analisi e la gestione di problematiche del mondo finanziario e assicurativo; - buona padronanza dei modelli manageriali e gestionali, amministrativi e organizzativi, normativi e di vigilanza delle banche, degli intermediari e dei mercati finanziari.

La laurea specialistica in Economia e Finanza consente di svolgere autonomamente compiti ed attività professionali che consentono di accedere ai ruoli professionali tipici delle posizioni di elevato profilo manageriale, a livello nazionale ed internazionale, presso banche, imprese di assicurazione, società di gestione del risparmio, fondi pensione, mercati regolamentati, autorità di vigilanza e autorità amministrative indipendenti, nonché nei ruoli manageriali dell'area finanza delle imprese industriali e commerciali, a seconda del particolare indirizzo di laurea specialistica prescelto.

Il laureato dovrà, inoltre, essere in grado di utilizzare due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, ed essere in possesso di adeguate conoscenze e abilità per l'utilizzo degli strumenti informatici, oltre che a fini di office automation e per lo scambio di informazioni, soprattutto necessari nell'ambito specifico della propria competenza.

Obiettivi formativi specifici dell'indirizzo in Economia dei Mercati Finanziari: le discipline economiche e matematico statistiche inserite nel piano di studi sono finalizzate a fornire allo studente gli strumenti necessari per comprendere e, per quanto possibile, anticipare il comportamento degli agenti economici nei mercati dei beni e finanziari e dei decisori economici per le politiche monetarie e fiscali. Il corso sviluppa le conoscenze per accedere a ruoli professionali del tipo: - gestore di fondi comuni d'investimento; - risk controller; - risk manager; - analista finanziario negli uffici studi, nell'area titoli delle banche, nelle tesorerie e divisioni di pianificazione e controllo di banche ed imprese; - analista a supporto delle gestioni patrimoniali di proprietà delle banche. L'indirizzo in Economia dei Mercati Finanziari fornisce un'elevata preparazione per l'accesso ai dottorati di ricerca nelle discipline economico-finanziarie attivati in sedi universitarie italiane ed estere.

Obiettivi formativi specifici dell'indirizzo in Economia e Diritto dell'Intermediazione Finanziaria: le discipline economico-aziendali e giuridiche inserite nel piano degli studi sono

destinate ad approfondire prevalentemente gli aspetti giuridici dello svolgimento delle attività bancaria, finanziaria ed assicurativa, con particolare riguardo al diritto dell'economia e alla normativa di vigilanza. Il corso sviluppa le conoscenze per accedere a ruoli professionali che si svolgono nell'ambito delle attività legali e organizzative nelle banche, nelle imprese di assicurazione ed in quelle di investimento e nell'ambito delle attività di vigilanza ed organizzativa presso le autorità di vigilanza, le autorità amministrative indipendenti e le società di gestione dei mercati organizzati. L'indirizzo in Economia e Diritto dell'Intermediazione Finanziaria fornisce un'elevata preparazione per l'accesso ai dottorati di ricerca nelle discipline del Diritto dell'economia attivati in sedi universitarie italiane ed estere.

Obiettivi formativi specifici dell'indirizzo Finanziario-Attuariale: le discipline di matematica finanziaria ed attuariale inserite nel piano degli studi accanto alle discipline aziendali, economiche e giuridiche sono destinate ad approfondire prevalentemente gli aspetti finanziario-attuariali delle attività finanziaria, assicurativa e dei fondi pensione. Il corso sviluppa le conoscenze per accedere a ruoli professionali del tipo: - gestore di fondi comuni aperti e chiusi; - gestore di fondi pensione; - gestore di portafogli di assicurazione; - analista finanziario di rilevanti entità patrimoniali; - consulente finanziario ed attuariale. L'indirizzo Finanziario-Attuariale fornisce un'elevata preparazione per l'accesso ai Dottorati di ricerca di Matematica per le decisioni economiche, di Finanza e nelle discipline economico-finanziarie attivati in sedi universitarie italiane ed estere.

Obiettivi formativi specifici dell'indirizzo Intermediari e Mercati Finanziari: le discipline economico-aziendali, inserite nel piano degli studi accanto alle discipline economiche, giuridiche e matematico-statistiche sono destinate ad approfondire prevalentemente gli aspetti manageriali delle attività bancaria, finanziaria e assicurativa nonché la funzione finanziaria delle imprese manifatturiere. Il corso sviluppa le conoscenze per accedere ai ruoli direzionali e manageriale presso: - società bancarie, finanziarie e assicurative, ove l'attività professionale potrà svilupparsi nell'ambito delle diverse aree organizzative in cui sono suddivise le attività tipiche svolte dalle aziende del settore (direzionale e di consulenza, finanziaria e amministrativa, pianificazione strategica e marketing, organizzativa e produttiva); - imprese non finanziarie (industriali, commerciali e di servizi) ove l'attività professionale potrà svilupparsi prevalentemente nell'ambito delle aree finanziaria, amministrativa e della pianificazione strategica; - società di gestione di mercati organizzati, autorità di vigilanza e autorità amministrative indipendenti ove l'attività professionale potrà svilupparsi prevalentemente nell'ambito delle aree organizzative, amministrative e di sorveglianza. Gli studi consentono inoltre di accedere ai Dottorati di ricerca in Finanza e in Economia Aziendale in Italia e all'estero.

Requisiti di ammissione: Laurea triennale o quadriennale con un punteggio non inferiore a 80 su 110 e con debiti formativi non superiori a 60 crediti.

Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti: Economia e Finanza

Numero degli studenti ammessi: Senza limitazione.

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale per il conseguimento del titolo: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella discussione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante l'attività di tirocinio o di ricerca.

Cosa puoi fare dopo la laurea: La laurea specialistica è articolata in quattro indirizzi per permettere di coprire l'ampio spettro di professionalità richieste nel campo della finanza. Qui si elencano solo alcune di queste professionalità come esempio: consulente finanziario, gestore di fondi comuni d'investimento; risk controller; risk manager; analista finanziario negli uffici studi, nell'area titoli delle banche, nelle tesorerie e nelle divisioni di pianificazione e controllo degli intermediari finanziari e delle imprese; analista a supporto delle attività di corporate finance e di gestione di patrimoni; operatore nell'area della vigilanza presso le autorità preposte, ecc.

Piano delle attività formative
Laurea specialistica in Economia e Finanza
(Economia dei Mercati Finanziari)

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
Economica	SECS-P/01 Economia politica I – II	10	
	SECS-P/02 Politica economica I	5	
	SECS-P/03 Scienza delle finanze I	5	
	SECS-P/05 Econometria I	5	
	SECS-P/01 Economia politica avanzato I – II		10
	SECS-P/02 Politica economica avanzato A		5
	SECS-P/01 Teoria degli investimenti finanziari I		5
	5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti: SECS-P/01 Economia monetaria I SECS-P/01 Economia monetaria - avanzato B SECS-P/02 Politica economica internazionale I SECS-P/01 Economia internazionale I		5
	5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti: SECS-P/01 Economia della finanza A SECS-P/01 Teoria dei giochi I		5
	5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti: SECS-P/01 Economia della finanza B SECS-P/01 Economia dell'informazione I		5
	SECS-P/05 Misurazione e gestione del rischio di mercato I		5
	SECS-P/05 Misurazione e gestione del rischio di credito I		5
	5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti: SECS-P/05 Econometria II SECS-P/05 Econometria dei modelli non lineari I		5
	Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale I – II	10
SECS-P/07 Ragioneria generale ed applicata I		5	
SECS-P/08 Economia e gestione delle Imprese I		5	
SECS-P/08 Marketing I		5	
SECS-P/09 Finanza aziendale I-II		10	
SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari I-II		10	
SECS-P/11 Economia del mercato mobiliare I		5	
SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari progredito I			5
Matematico-statistica	SECS-S/06 Matematica I – II	10	
	SECS-S/01 Statistica I - II	10	
	SECS-S/06 Matematica finanziaria I	5	
	SECS-S/06 Matematica attuariale I	5	
	SECS-S/01 Inferenza statistica I		5
	SECS-S/06 Metodi matematici per le decisioni Finanziarie I		5
	SECS-S/06 Finanza matematica I		5

segue

**Laurea specialistica in Economia e Finanza
(Economia dei Mercati Finanziari)
(segue)**

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
Giuridica	IUS/01 Istituzioni di diritto privato I	5	
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico I	5	
	IUS/04 Diritto commerciale I	5	
	IUS/04 Diritto bancario I e II	10	
	IUS/05 Diritto del mercato finanziario I	5	
	5 crediti a scelta tra: IUS/05 Legislazione bancaria I IUS/05 Diritto del mercato finanziario II IUS/05 Diritto delle assicurazioni private I		
Inoltre	ING-INF/05 Informatica (Idoneità)	5	
	INF/01 Informatica I		5
	5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti: SECS-P/05 Econometria della finanza I SECS-S/06 Metodi matematici per le decisioni finanziarie II		5
	10 crediti a scelta alternativa fra quelli del gruppo A) o quelli del gruppo B):	10	
	GRUPPO A): SECS-P/11 - Economia delle aziende di assicurazione I SECS-P/11 - Economia del mercato mobiliare II SECS-P/08 - Marketing II SECS-P/08 - Economia e gestione delle Imprese II SECS-S/06 - Matematica finanziaria II SECS-S/06 - Modelli matematici per i mercati finanziari-A IUS/04 - Diritto commerciale II IUS/05 - Legislazione bancaria I IUS/12 - Diritto tributario per l'attività finanziaria I		
GRUPPO B): SECS-P/05 - Econometria II SECS-P/05 - Econometria della finanza I SECS-P/01 - Economia della finanza A SECS-P/01 - Economia della finanza B SECS-P/01 - Economia dei sistemi complessi I SECS-P/01 - Economia internazionale I SECS-P/01 - Economia monetaria I SECS-P/02 - Politica economica internazionale I SECS-S/06 - Modelli matematici per i mercati finanziari-B			
A scelta dello studente		10	5
Idoneità di Lingua inglese e di una seconda lingua		10	
Tirocinio		5	
Prova finale		5	30
TOTALE dei crediti		180	120
		300	

Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistica in Economia e Finanza
(Economia dei Mercati Finanziari)

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti
4° anno	I	1	Economia degli intermediari finanziari - progredito I	5
			Economia politica avanzato I	5
			Informatica I	5
			Metodi Matematici per le Decisioni Finanziarie I	5
		2	Economia politica avanzato II	5
			Economia della finanza B: se già sostenuto sostituire con Economia dell'informazione I (3° periodo)	5
			Econometria II: se già sostenuto sostituire con Econometria dei modelli non lineari I (1° periodo)	5
	II	3	Finanza matematica I	5
			Teoria degli investimenti finanziari I	5
		4	Inferenza statistica I	5
			+ un insegnamento a scelta fra i seguenti:	
		3	Legislazione bancaria I	5
		4	Diritto del mercato finanziario II Diritto delle assicurazioni private I	
		+ un insegnamento a libera scelta	5	
TOTALE 4° ANNO				60

5° anno	I	1	Misurazione e gestione del rischio di mercato I	5	
			Economia monetaria I: se già sostenuto sostituire con i seguenti, rispettando l'ordine di priorità: 1° - Economia monetaria - avanzato B (2° periodo) 2° - Politica economica internazionale I (2° periodo) 3° - Economia internazionale I (1° periodo)	5	
			Politica economica avanzato A	5	
		2	Economia della finanza A: se già sostenuto sostituire con - Teoria dei Giochi I (4° periodo)	5	
			Misurazione e gestione del rischio di credito I	5	
			Econometria della finanza I: se già sostenuto sostituire con - Metodi matematici per le decisioni finanziarie II (1° periodo)	5	
	II	PROVA FINALE			30
	TOTALE 5° ANNO				60

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Piano delle attività formative
Laurea specialistica in Economia e Finanza
(Economia e Diritto dell'Intermediazione Finanziaria)

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
<i>Economica</i>	SECS-P/01 Economia politica I – II	10	
	SECS-P/02 Politica economica I	5	
	SECS-P/03 Scienza delle finanze I	5	
	SECS-P/05 Econometria I	5	
	SECS-P/01 Economia politica avanzato I – II		10
	SECS-P/05 Econometria II		5
<i>Aziendale</i>	SECS-P/07 Economia aziendale I – II	10	
	SECS-P/07 Ragioneria generale e applicata I	5	
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese I	5	
	SECS-P/08 Marketing I	5	
	SECS-P/09 Finanza aziendale I - II	10	
	SECS-P/11 Ec. degli intermediari finanziari I - II	10	
	SECS-P/11 Economia del mercato mobiliare I	5	
	SECS-P/09 Analisi di bilancio I		5
	SECS-P/11 Economia degli Intermediari Finanziari progredito I		5
	SECS-P/11 Economia del mercato mobiliare II		5
	SECS-P/07 Finanza aziendale progredito I		5
	SECS-P/11 Economia e gestione della banca B		5
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale I		5
	5 crediti a scelta tra: SECS-P/07 Strategia e politica aziendale I, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese e dei settori industriali I, SECS-P/10 Organizzazione aziendale II, SECS-P/08 Marketing II, SECS-P/11 Economia e gestione della banca A, SECS-P/09 Finanza aziendale internazionale I, SECS-P/11 Economia delle aziende di assicurazione I, SECS-P/11 Economia delle aziende di assicurazione II		5
	<i>Matematico-statistica</i>	SECS-S/06 Matematica I – II	10
SECS-S/01 Statistica I-II		10	
SECS-S/06 Matematica finanziaria I		5	
SECS-S/06 Matematica attuariale I		5	
SECS-S/06 Metodi matematici per le decisioni finanziarie I			5

segue

**Laurea specialistica in Economia e Finanza
(Economia e Diritto dell'Intermediazione Finanziaria)
(segue)**

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
Giuridica	IUS/01 Istituzioni di diritto privato I	5	
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico I	5	
	IUS/04 Diritto commerciale I	5	
	IUS/04 Diritto bancario I e II	10	
	IUS/05 Diritto del mercato finanziario I	5	
	IUS/04 Diritto fallimentare I		5
	IUS/05 Legislazione bancaria I – II		10
	10 crediti a scelta tra: IUS/10 Diritto amministrativo I, IUS/04 Diritto fallimentare II IUS/07 Diritto del lavoro I, IUS/04 Diritto commerciale II, IUS/14 Diritto dell'Unione Europea B		10
	5 crediti a scelta tra: IUS/05 Diritto del mercato finanziario II IUS/05 Diritto delle assicurazioni private I		5
Inoltre	ING-INF/05 Informatica (Idoneità)	5	
	10 crediti a scelta alternativa fra quelli del gruppo A) o quelli del gruppo B):	10	
	GRUPPO A): SECS-P/11 - Economia delle aziende di assicurazione I SECS-P/11 - Economia del mercato mobiliare II SECS-P/08 - Marketing II SECS-P/08 - Economia e gestione delle Imprese II SECS-S/06 - Matematica finanziaria II SECS-S/06 - Modelli matematici per i mercati finanziari-A IUS/04 - Diritto commerciale II IUS/05 - Legislazione bancaria I IUS/12 - Diritto tributario per l'attività finanziaria I		
	GRUPPO B): SECS-P/05 - Econometria II SECS-P/05 - Econometria della finanza I SECS-P/01 - Economia della finanza A SECS-P/01 - Economia della finanza B SECS-P/01 - Economia dei sistemi complessi I SECS-P/01 - Economia internazionale I SECS-P/01 - Economia monetaria I SECS-P/02 - Politica economica internazionale I SECS-S/06 - Modelli matematici per i mercati finanziari-B		
	A scelta dello studente (di cui 10 crediti a scelta condizionata)	10	5
	Idoneità di Lingua inglese e di una seconda lingua	10	
	Tirocini	5	
	Prova finale	5	30
	TOTALE dei crediti	180	120
		300	

Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistica in Economia e Finanza
(Economia e Diritto dell'Intermediazione Finanziaria)

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti		
4° anno	I	1	Economia degli intermediari finanziari - progredito I	5		
			Economia politica avanzato I	5		
			Metodi Matematici per le Decisioni Finanziarie I	5		
			Organizzazione aziendale I	5		
		2	Economia e gestione della banca B	5		
			Economia politica avanzato II	5		
	II	3	Diritto fallimentare I	5		
			Legislazione bancaria I	5		
		4	Analisi di Bilancio I	5		
			Legislazione bancaria II	5		
			Un insegnamento a scelta tra: - Diritto del mercato finanziario II - Diritto delle assicurazioni private I	5		
		TOTALE 4° ANNO				60

5° anno	I	2	Econometria II	5
	II	3	Economia del mercato mobiliare II	5
				+ PROVA FINALE
	+ Un insegnamento a scelta tra:			5
	I	2	Finanza aziendale internazionale I	
			Economia delle Aziende di Assicurazione I	
			Marketing II	
			Organizzazione aziendale II	
			Strategia e politica aziendale I	
	II	3	Economia e gestione della banca A	
			Economia e gestione delle imprese e dei settori industriali I	
		4	Economia delle Aziende di Assicurazione II	
	+ Due insegnamenti a scelta fra			10
	I	1	Diritto del lavoro I	
		2	Diritto Commerciale II	
Diritto dell'unione Europea B				
II	3	Diritto Amministrativo I		
	4	Diritto fallimentare II		
+ un insegnamento a libera scelta			5	
TOTALE 5° ANNO				60

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Piano delle attività formative
Laurea specialistica in Economia e Finanza
(Indirizzo Finanziario e Attuariale)

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.	
Economica	SECS-P/01 Economia politica I e II	10		
	SECS-P/02 Politica economica I	5		
	SECS-P/03 Scienza delle finanze I	5		
	SECS-P/05 Econometria I	5		
	SECS-P/01 Economia politica avanzato I e II			10
	5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti:	SECS-P/05 Econometria II, SECS-P/05 Econometria dei modelli non lineari I		5
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale I e II	10		
	SECS-P/07 Ragioneria generale applicata I	5		
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese I	5		
	SECS-P/08 Marketing I	5		
	SECS-P/09 Finanza aziendale I e II	10		
	SECS-P/11 Ec. degli intermediari finanziari I e II	10		
	SECS-P/11 Economia del mercato mobiliare I	5		
	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari progredito I			5
Matematico-statistica	SECS-S/06 Matematica I e II	10		
	SECS-S/01 Statistica I e II	10		
	SECS-S/06 Matematica Finanziaria I	5		
	SECS-S/06 Matematica Attuariale I	5		
	SECS-S/06 Finanza Matematica I e II			10
	SECS-S/06 Teoria del rischio I			5
	SECS-S/06 Tecnica attuariale I			5
	SECS-S/06 Metodi matematici per le decisioni finanziarie I			5
	SECS-S/06 Portfolio Insurance I			5
	SECS-S/06 Tecnica attuariale II			5
	SECS-S/06 Metodi matematici per le decisioni finanziarie II			5
	SECS-S/06 Finanza computazionale I			5
	MAT/05 Teoria matematica del portafoglio finanziario I			5
	MAT/06 Probabilità e processi aleatori I			5
	MAT/06 Intelligenza artificiale per la finanza I			5
Giuridica	IUS/01 Istituzioni di diritto privato I	5		
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico I	5		
	IUS/04 Diritto commerciale I	5		
	IUS/04 Diritto bancario I e II	10		
	IUS/05 Diritto del mercato finanziario I	5		
	5 crediti a scelta tra:	IUS/05 Legislazione bancaria I IUS/05 Diritto del mercato finanziario II IUS/05 Diritto delle assicurazioni private I		5

Laurea specialistica in Economia e Finanza
(Indirizzo Finanziario e Attuariale)
(segue)

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
Inoltre	ING-INF/05 Informatica (Idoneità)	5	
	10 crediti a scelta alternativa fra quelli del gruppo A) o quelli del gruppo B):	10	
	GRUPPO A): SECS-P/11 - Economia delle aziende di assicurazione I SECS-P/11 - Economia del mercato mobiliare II SECS-P/08 - Marketing II SECS-P/08 - Economia e gestione delle Imprese II SECS-S/06 - Matematica finanziaria II SECS-S/06 - Modelli matematici per i mercati finanziari-A IUS/04 - Diritto commerciale II IUS/05 - Legislazione bancaria I IUS/12 - Diritto tributario per l'attività finanziaria I		
	GRUPPO B): SECS-P/05 - Econometria II SECS-P/05 - Econometria della finanza I SECS-P/01 - Economia della finanza A SECS-P/01 - Economia della finanza B SECS-P/01 - Economia dei sistemi complessi I SECS-P/01 - Economia internazionale I SECS-P/01 - Economia monetaria I SECS-P/02 - Politica economica internazionale I SECS-S/06 - Modelli matematici per i mercati finanziari-B		
A scelta dello studente (di cui 10 crediti a scelta condizionata)		10	5
Idoneità di Lingua inglese e di una seconda lingua		10	
Tirocini		5	
Prova finale		5	30
TOTALE dei crediti : 300		180	120

Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistica in Economia e Finanza
(Indirizzo Finanziario e Attuariale)

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti	
4° anno	I	1	Economia degli intermediari finanziari - progredito I	5	
			Economia politica avanzato I	5	
			Metodi Matematici per le Decisioni Finanziarie I	5	
			Probabilità e processi aleatori I	5	
		2	Economia politica avanzato II	5	
			Econometria II se già sostenuto sostituire con - Econometria dei modelli non lineari I (1° periodo)	5	
	II	3	Finanza matematica I	5	
			Tecnica attuariale I	5	
		4	Teoria del rischio I	5	
			Teoria matematica del portafoglio finanziario I	5	
		+ Un insegnamento a scelta tra:			5
		3	Legislazione bancaria I		
		4	Diritto del mercato finanziario II Diritto delle assicurazioni private I		
	+ un insegnamento a libera scelta				5
	TOTALE 4° ANNO				60

5° anno	I	1	Finanza computazionale I	5
			Finanza matematica II	5
			Tecnica attuariale II	5
		2	Intelligenza artificiale per la finanza I	5
			Metodi matematici per le decisioni finanziarie II	5
			Portfolio Insurance I	5
	II	PROVA FINALE		30
TOTALE 5° ANNO				60

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Piano delle attività formative
Laurea specialistica in Economia e Finanza
(Intermediari e Mercati Finanziari)

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.	
<i>Economica</i>	SECS-P/01 Economia politica I – II	10		
	SECS-P/02 Politica economica I	5		
	SECS-P/03 Scienza delle finanze I	5		
	SECS-P/05 Econometria I	5		
	SECS-P/01 Economia politica avanzato I - II		10	
	SECS-P/05 Econometria II		5	
<i>Aziendale</i>	SECS-P/07 Economia aziendale I – II	10		
	SECS-P/07 Ragioneria generale ed applicata I	5		
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese I	5		
	SECS-P/08 Marketing I	5		
	SECS-P/09 Finanza aziendale I-II	10		
	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari I-II	10		
	SECS-P/11 Economia del mercato mobiliare I	5		
	SECS-P/11 Economia degli Intermediari Finanziari progredito I		5	
	SECS-P/11 Economia e gestione della banca A		5	
	SECS-P/11 Economia del mercato mobiliare II		5	
	SECS-P/09 Finanza aziendale progredito I		5	
	SECS-P/07 Analisi di Bilancio		5	
	SECS-P/07 Strategia e politica aziendale I		5	
	SECS-P/08 Economia e gest. delle imprese e dei settori industriali I		5	
	SECS-P/09 Finanza aziendale internazionale I		5	
	SECS-P/11 Economia e gestione della banca B		5	
	5 crediti a scelta tra: SECS-P/08 Economia e gest. delle imprese e dei settori industriali II SECS-P/08 Strategie d'impresa I		5	
	5 crediti a scelta tra: SECS-P/10 Organizzazione Aziendale I o II SECS-P/08 Marketing II SECS-P/11 Economia delle aziende di assicurazione I o II		5	
	<i>Matematico-statistica</i>	SECS-S/06 Matematica I – II	10	
		SECS-S/01 Statistica I-II	10	
SECS-S/06 Matematica finanziaria I		5		
SECS-S/06 Matematica attuariale I		5		
SECS-S/06 Metodi matematici per le decisioni finanziarie I			5	
SECS-S/02 Statistica per il mercato monetario e finanziario I			5	
<i>Giuridica</i>	IUS/01 Istituzioni di diritto privato I	5		
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico I	5		
	IUS/04 Diritto commerciale I	5		
	IUS/04 Diritto bancario I e II	10		
	IUS/05 Diritto del mercato finanziario I	5		
	5 crediti a scelta tra: IUS/05 Legislazione bancaria I IUS/05 Diritto del mercato finanziario II IUS/05 Diritto delle assicurazioni private I		5	

segue

**Laurea specialistica in Economia e Finanza
(Intermediari e Mercati Finanziari)
(segue)**

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
Inoltre	ING/INF05 Informatica (Idoneità)	5	
	10 crediti a scelta alternativa fra quelli del gruppo A) o quelli del gruppo B):	10	
	<p>GRUPPO A):</p> <p>SECS-P/11 - Economia delle aziende di assicurazione I SECS-P/11 - Economia del mercato mobiliare II SECS-P/08 - Marketing II SECS-P/08 - Economia e gestione delle Imprese II SECS-S/06 - Matematica finanziaria II SECS-S/06 - Modelli matematici per i mercati finanziari-A IUS/04 - Diritto commerciale II IUS/05 - Legislazione bancaria I IUS/12 - Diritto tributario per l'attività finanziaria I</p> <p>GRUPPO B):</p> <p>SECS-P/05 - Econometria II SECS-P/05 - Econometria della finanza I SECS-P/01 - Economia della finanza A SECS-P/01 - Economia della finanza B SECS-P/01 - Economia dei sistemi complessi I SECS-P/01 - Economia internazionale I SECS-P/01 - Economia monetaria I SECS-P/02 - Politica economica internazionale I SECS-S/06 - Modelli matematici per i mercati finanziari-B</p>		
A scelta dello studente (di cui 10 crediti a scelta condizionata)		10	5
Idoneità di Lingua inglese e di una seconda lingua		10	
Tirocini		5	
Prova finale		5	30
TOTALE dei crediti		180	120
		300	

Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistica in Economia e Finanza
(Intermediari e Mercati Finanziari)

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti	
4° anno	I	1	Economia degli intermediari finanziari - progredito I	5	
			Economia politica avanzato I	5	
			Metodi Matematici per le Decisioni Finanziarie I	5	
		2	Econometria II	5	
			Economia politica avanzato II	5	
			Finanza aziendale progredito I	5	
	II	3	Economia del mercato mobiliare II	5	
			Economia e gestione della banca A	5	
		4	Analisi di Bilancio I	5	
			Statistica per il mercato monetario e finanziario I	5	
	+ un insegnamento a scelta tra:				5
	II	3	- Legislazione bancaria I		
		4	- Diritto del mercato finanziario II		
- Diritto delle assicurazioni private I					
+ un insegnamento a libera scelta				5	
TOTALE 4° ANNO				60	

5° anno	I	1	Finanza aziendale internazionale I	5	
		2	Economia e gestione della banca B	5	
			Strategia e politica aziendale I	5	
	II	3	Economia e gestione delle imprese e dei settori industriali I	5	
		4	PROVA FINALE	30	
	+ un insegnamento a scelta tra:				5
	I	1	- Strategie d'impresa I		
	II	4	- Economia e gestione delle imprese e dei settori industriali II		
	+ un insegnamento a scelta tra:				5
	I	1	- Organizzazione aziendale I		
			- Economia delle Aziende di Assicurazione I		
		2	- Marketing II		
	II	4	- Organizzazione aziendale II		
- Economia delle Aziende di Assicurazione II					
TOTALE 5° ANNO				60	

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Corso di laurea specialistico in Economia e Gestione dei Sistemi Complessi

Classe di appartenenza: Classe delle lauree specialistiche in Scienze economico-aziendali - Classe 84/S

Obiettivi formativi: Il corso di specializzazione in Economia e gestione dei sistemi complessi si propone di arricchire le competenze acquisite nell'omonimo corso di laurea di primo livello necessarie per operare all'interno di istituzioni e sistemi aziendali che si trovano a gestire problemi complessi.

Il laureato si caratterizza per una forte preparazione di base e maturate capacità pratiche di utilizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riguardo per quelle concernenti processi decisionali. Tutto ciò coltiverà sia lo sviluppo di capacità innovative imprenditoriali autonome, sia l'efficace inserimento nelle aziende e istituzioni private e pubbliche, caratterizzate da problemi organizzativi e manageriali che richiedono una buona cultura informatica e la capacità di operare in rete nella ricerca di soluzioni a problemi decisionali.

Requisiti di ammissione: Laurea triennale o quadriennale con un punteggio di laurea non inferiore a 90 su 110 e con un riconoscimento di non più di 60 crediti di debito.

Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti: Economia e gestione dei sistemi complessi

Numero degli studenti ammessi: Senza limitazione.

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale per il conseguimento del titolo: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella discussione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante l'attività di tirocinio o di ricerca.

Cosa puoi fare dopo la laurea: Il laureato entrerà in possesso di capacità avanzate, teoriche e pratiche, di utilizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento a quelle di supporto ai processi decisionali. La formazione specialistica mira sia allo sviluppo di autonome capacità imprenditoriali, sia all'efficace inserimento in aziende e istituzioni private e pubbliche. Le competenze acquisite sono particolarmente appropriate all'inserimento in organizzazioni che richiedono una buona cultura informatica e la capacità di operare in rete nella soluzione dei problemi di management.

Piano delle attività formative
Laurea specialistica in Economia e Gestione dei Sistemi Complessi

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
<i>economica</i>	SECS-P/01 – Economia politica I-II	10	
	SECS-P/01 – Economia politica progredito I-II	10	
	SECS-P/01 – Economia dei sistemi complessi I-II	10	
	SECS-P/06 – Economia dell’incertezza I		5
	SECS-P/06 – Metodi computazionali per l’analisi di sistemi economici complessi I		5
	ING-IND/35 – Organizzazione dei sistemi complessi		5
<i>aziendale</i>	SECS-P/07 – Economia aziendale I-II	10	
	SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese I-II	10	
	SECS-P/08 – Gestione della produzione I	5	
	SECS-P/08 – Gestione dei sistemi complessi A-B	10	
	SECS-P/10 – Organizzazione aziendale I	5	
	15 Crediti da realizzare a scelta tra: SECS-P/08 – Economia e gestione della tecnologia I SECS-P/08 – Decisioni e informazioni I SECS-P/08 – Logistica e supply chain management I SECS-P/08 – Reti e strategie d’impresa I		15
<i>matematico-statistica</i>	SECS-S/01 – Statistica I-II	10	
	SECS-S/06 – Matematica I-II	10	
	SECS-S/01 – Statistica computazionale I	5	
	SECS-S/06 – Matematica per l’economia I	5	
	SECS-S/06 – Economia computazionale I	5	
	SECS-S/02 – Inferenza statistica I	5	
	SECS-S/06 – Teoria delle istituzioni e dei mercati I		5
	MAT/06 – Giochi, decisioni e strategie I		5
	10 Crediti da realizzare a scelta tra: SECS-S/01 – Reti neurali e algoritmi genetici I SECS-S/01 – Modelli dinamici per le previsioni I SECS-S/01 – Analisi statistica multivariata I		10
<i>giuridica</i>	IUS/01 – Istituzioni di diritto privato I	5	
	IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico I	5	
	IUS/04 - Diritto commerciale I	5	
	IUS/04 - Diritto dei contratti e del mercato I	5	
	IUS/10 - Diritto amministrativo I		5
<i>Inoltre</i>	INF/01 – Informatica (idoneità)	5	
	ING-INF/05 – Reti e sistemi informativi I	5	
	Laboratorio informatico		5
	ING-INF/04 – Identificazione dei modelli e analisi dei dati I		5
A scelta dello studente		20	5
Idoneità di Lingua inglese e di una seconda lingua straniera		10	
Tirocinio		5	20
Prova finale		5	30
TOTALE dei crediti		180	120
		300	

Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistica in Economia e Gestione dei Sistemi Complessi

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti	
4° anno	I	1	Identificazione dei modelli e analisi dei dati I	5	
			Laboratorio informatico I	5	
	II	3	Diritto amministrativo I	5	
			Metodi computazionali per l'analisi di sistemi economici complessi I	5	
			4	Economia dell'incertezza I	5
		+ 3 insegnamenti a scelta fra i seguenti:			15
	I	1	- Economia e gestione della tecnologia I		
			- Reti e strategie d'impresa I		
	II	3	- Logistica e supply chain management I		
			- Decisioni e informazioni I		
		+ 2 insegnamenti a scelta fra i seguenti:			10
	I	1	Analisi statistica multivariata I		
	II	3	Modelli dinamici per le previsioni I		
			Reti neurali e algoritmi genetici I		
		+ un insegnamento a libera scelta			5
TOTALE 4° ANNO				60	
5° anno	I	2	Organizzazione dei sistemi complessi I	5	
	II	3	Giochi, decisioni e strategie I	5	
	TIROCINIO			20	
	PROVA FINALE			30	
	TOTALE 5° ANNO				60

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Corso di laurea specialistico in Economia e Gestione delle Reti

Classe di appartenenza: Classe delle lauree specialistiche in Scienze economico-aziendali
- Classe 84/S

Obiettivi formativi – La laurea specialistica in *Economia e Gestione delle Reti* offre la possibilità a chi ha già completato un percorso professionalizzante del primo ciclo (triennio) di integrare il bagaglio professionale acquisito con competenze relative al "lavorare in rete", ossia al lavoro che, essendo svolto in ambienti caratterizzati da elevata interdipendenza e autonomia, pone rilevanti problemi di *interazione e condivisione* (delle risorse, delle regole, dei rischi) tra soggetti diversi. Reti di questo genere esistono in forma diffusa nel territorio, specialmente nel Nordest italiano, essendo caratterizzate da un gran numero di piccole e medie imprese che realizzano forme elaborate di divisione del lavoro, con modalità cooperative e competitive insieme. Un numero crescente di imprese, in questo sistema, ha la necessità di gestire efficacemente reti di fornitura e di distribuzione sempre più ampie, reti di *franchising* e *licensing* che sfruttano marchi e capitale intellettuale comune, reti di interazione a distanza mediate da Internet, comunità virtuali di consumatori e di professionisti.

Il laureato in Economia e Gestione delle Reti è uno specialista della gestione dei *networks* sociali ed economici che sono utilizzati nella produzione, in tutte quelle situazioni in cui si tratta di fare interagire imprese diverse e autonome, che hanno tuttavia bisogno di trovare forme efficaci di coordinamento tra loro. In particolare un ruolo professionale di questo tipo è richiesto nelle imprese che lavorano nei distretti industriali, nelle catene di subfornitura e, più in generale, nella progettazione e gestione di *supply chains* in cui sono importanti gli apporti dei fornitori, degli stilisti, dei detentori di marchi, degli operatori logistici, dei distributori, dei centri di servizio e di professionisti dotati di competenze specifiche. Tutti apporti che devono essere ben collegati e integrati per fornire un servizio efficiente al cliente finale. In ciascuna azienda della catena esistono, infatti, dei *ruoli di interfaccia* cui spetta integrare il sistema aziendale interno con l'insieme dei sistemi esterni che sono rilevanti per il risultato finale.

Questo tipo di professionalità può inoltre essere applicato anche ai lavori caratteristici della cosiddetta *net economy*, che usano intensivamente le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione o di quelli che si stanno avviando, nei settori utilizzatori, in corrispondenza al crescente sviluppo dell'*e.business*. In questo campo è necessario colmare un *gap* molto consistente tra domanda e offerta di professionalità, sia sul versante tecnologico (sullo specifico terreno dell'informatica, delle telecomunicazioni e dell'elettronica), sia sul versante manageriale e comunicativo.

La laurea in Economia e Gestione delle Reti non si propone di operare sul primo versante (quello tecnologico) perchè la formazione di uno specialista in tecnologia delle reti richiede - come base di partenza - una preparazione scientifica e tecnologica che non è fornita dalle lauree triennali di tipo economico. Il proposito del corso di laurea in Economia e Gestione delle Reti è invece quello di offrire un apporto a ridurre il gap di professionalità che si sta formando sul versante manageriale e comunicativo.

Gli iscritti al biennio in "Economia e gestione delle reti" possono provenire da diversi percorsi di studi di primo livello. In primo luogo, ovviamente, dalla laurea triennale in Marketing e Gestione di Impresa, che costituisce la laurea di riferimento su cui il corso è costruito. Ma il corso di laurea in Economia e Gestione delle Reti può utilmente integrare la preparazione culturale e professionale di studenti provenienti anche da *lauree triennali diverse* e da *lauree quadriennali* del vecchio ordinamento. In realtà, il piano di studi è configurato in modo da po-

ter servire un bacino di potenziali utenti più vasto di quello tipico delle Facoltà di Economia o affini.

Per quanto riguarda i contenuti, il corso di laurea si propone di fornire le competenze professionali necessarie a governare processi gestionali in forme organizzative a rete, svolti in condizione di *interazione* e di *condivisione*. Il Corso di laurea risponde a questa esigenza fornendo innanzitutto una base pluridisciplinare relativa ai settori gestionale, economico, giuridico e quantitativo, completata da un retroterra non angusto di studi storici, sociologici, statistici e linguistici. Su questa piattaforma, vengono innestati insegnamenti specificamente focalizzati sull'economia e sulla gestione delle reti, avendo particolare riguardo ai problemi di decisione che si pongono in condizioni di interazione e di condivisione. Il punto di partenza di questo percorso di avvicinamento al governo delle reti è lo studio dell'economia e della gestione della conoscenza. Tale nucleo prepara il successivo studio dei cambiamenti che devono essere apportati alla strategia, all'organizzazione, alla gestione delle risorse umane, alla strumentazione giuridica e quantitativa per agire in modo efficace all'interno di una rete sociale di attori interdipendenti. Per quanto riguarda le tecnologie di rete, a tutti i laureati vengono fornite nozioni elementari sull'uso degli strumenti informatici diventati di impiego comune, integrate da una preparazione riguardante il rapporto tra management e nuove tecnologie su specifici problemi. Sono anche possibili, per gli studenti interessati a questo tema, scelte opzionali che consentono alcuni approfondimenti.

Il laureato in Economia e Gestione delle Reti dovrà, infine, essere in grado di utilizzare almeno due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano.

Requisiti di ammissione: Laurea triennale o quadriennale con punteggio non inferiore a 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60.

Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti: Marketing e gestione d'impresa.

Numero degli studenti ammessi: Senza limitazione

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale per il conseguimento del titolo: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica

Cosa puoi fare dopo la laurea: Professionalità di riferimento sono i *boundary roles*, i ruoli di interfaccia e di collegamento, tipici di tutti i lavori con interfaccia *web* (telelavoro, ufficio mobile, sistema informatico, *web manager*, *customer care*, formazione a distanza ecc.). La laurea offre inoltre professionalità utili a svolgere ruoli di manager degli acquisti e delle vendite in reti estese e a gestire la proprietà intellettuale dell'azienda (brevetti, copyright, licenze, marchi, *franchising*, standard ecc.).

Piano delle attività formative
Laurea specialistica in Economia e Gestione delle Reti

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
<i>economica</i>	SECS-P/01 - Economia politica I, II	10	
	5 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti SECS-P/04 - Storia del pensiero economico I SECS-P/12 - Storia economica I		5
	20 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti SECS-P/01 - Economia dell'informazione I SECS-P/06 - Economia urbana e regionale I SECS-P/06 - Economia dei distretti I SECS-P/06 - Economia delle telecomunicazioni I SECS-P/06 - Economia applicata I SECS-P/02 – Politica economica I,II SECS-P/03 – Scienza delle finanze I	10	10
<i>aziendale</i>	SECS-P/07 - Economia aziendale I,II	10	
	SECS-P/08 – E-business I	5	
	SECS-P/08 – Gestione della produzione I,II	10	
	SECS-P/08 – Marketing I	5	
	SECS-P/08 – Strategie d'impresa I	5	
	SECS-P/10 – Organizzazione aziendale I, II	10	
	SECS-P/08 – Economia e gestione della conoscenza I, II		10
	30 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti SECS-P/08 – Logistica e supply chain management I SECS-P/08 – Economia e gestione della tecnologia I SECS-P/08 – Reti e strategie d'impresa I SECS-P/08 – Decisioni e informazioni I SECS-P/10 – Gestione delle risorse umane nelle reti I SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese e dei settori industriali I SECS-P/08 – Gestione delle informazioni aziendali I SECS-P/08 – Internet marketing I		30
<i>matematico-statistica</i>	SECS-S/06 – Matematica I,II	10	
	SECS-S/01 – Statistica I,II	10	
	5 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti SECS-S/06 – Teoria delle istituzioni e dei mercati I SECS-S/06 – Giochi, decisioni e strategie I SECS-S/06 – Reti neurali e algoritmi genetici I SECS-S/06 – Modelli dinamici per le previsioni I		5
<i>giuridica</i>	IUS/01 - Istituzioni di diritto privato I	5	
	IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico I	5	
	15 crediti a scelta tra:		5
	IUS/04 – Diritto delle reti telematiche I		
	IUS/04 – Diritto della proprietà intellettuale I		
	IUS/04 – Diritto dei contratti e del mercato I		
	IUS/04 - Diritto commerciale I	5	
	IUS/04 - Diritto commerciale II		
IUS/04 - Diritto industriale I	5		
<i>Inoltre</i>	INF/01 – Informatica I	5	
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni I		5

segue

Laurea specialistica in Economia e Gestione delle Reti (segue)

Aree	Settori – Insegnamenti	CREDITI	trienn.	spec.
	10 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti IUS/05 - Diritto dell'economia I M-FIL/03 – Etica economica I SPS/04 - Scienza politica I SPS/07 – Sociologia Altri insegnamenti a scelta di M-FIL/03, SPS/07, SPS/04		5	10
	Gli studenti provenienti dalla laurea triennale in Marketing e Gestione delle Imprese dovranno inserire i seguenti insegnamenti, pari a <i>35 crediti</i> : SECS-P/08 – Marketing II SECS-P/08 – Strategie d'impresa II SECS-P/08 – Strumenti operativi per le decisioni di marketing I SECS-P/07 – Analisi e contabilità dei costi I SECS-P/09 – Finanza aziendale I SECS-S/03 – Statistica aziendale I SECS-S/06 – Logistica I		5 5 5 5 5 5 5	
	Gli studenti provenienti da altre lauree inseriranno, in sostituzione, <i>35 crediti a scelta</i> tra i seguenti settori disciplinari:			
	INF/01 : Informatica ING-IND/35 : Ingegneria Economico-Gestionale ING-INF/03 : Telecomunicazioni ING-INF/04 : Automatica ING-INF/05 : Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/01 : Diritto privato IUS/02 : Diritto privato comparato IUS/04 : Diritto commerciale IUS/05 : Diritto dell'economia IUS/07 : Diritto del lavoro IUS/08 : Diritto costituzionale IUS/09 : Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 : Diritto amministrativo IUS/12 : Diritto tributario IUS/13 : Diritto internazionale IUS/14 : Diritto dell'Unione Europea IUS/17 : Diritto penale M-FIL/01 : Filosofia teoretica M-FIL/02 : Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 : Filosofia morale M-FIL/04 : Estetica M-FIL/05 : Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 : Storia della filosofia M-GGR/02 : Geografia economico-politica M-PSI/01 : Psicologia generale M-PSI/05 : Psicologia sociale M-PSI/06 : Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/04 : Storia contemporanea M-STO/05 : Storia della scienza e delle tecniche	MAT/09 : Ricerca operativa SECS-P/01 : Economia politica SECS-P/02 : Politica economica SECS-P/03 : Scienza delle finanze SECS-P/04 : Storia del pensiero economico SECS-P/05 : Econometria SECS-P/06 : Economia applicata SECS-P/07 : Economia aziendale SECS-P/08 : Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 : Finanza aziendale SECS-P/10 : Organizzazione aziendale SECS-P/11 : Economia degli intermediari finanziari SECS-P/12 : Storia economica SECS-S/01 : Statistica SECS-S/02 : Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/03 : Statistica economica SECS-S/04 : Demografia SECS-S/05 : Statistica sociale SECS-S/06 : Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SPS/01 : Filosofia politica SPS/04 : Scienza politica SPS/06 : Storia delle relazioni internazionali SPS/07 : Sociologia generale SPS/08 : Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 : Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 : Sociologia dell'ambiente e del territorio		
	A scelta dello studente		10	5
	Conoscenze linguistiche		10	
	Tirocini		5	15
	Prova finale		5	20
	TOTALE dei crediti 300 :		180	120

Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistica in Economia e Gestione delle Reti

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti
4° anno	I	1	Economia e gestione della conoscenza I	5
		2	Economia e gestione della conoscenza II	5
	4 insegnamenti a scelta fra quelli sotto indicati			20
	II	6 insegnamenti a scelta fra quelli sotto indicati		30
TOTALE 4° ANNO				60
5° anno	I	3 insegnamenti a scelta fra quelli sotto indicati		15
		TIROCINIO		15
	II	2 insegnamenti a scelta fra quelli sotto indicati		10
		PROVA FINALE		20
TOTALE 5° ANNO				60

INSEGNAMENTI A SCELTA (tutti gli insegnamenti sono da 5 crediti)				
Scegliere 2 insegnamenti fra i seguenti	I	1	Economia applicata I	10
			Economia urbana e regionale I	
		2	Economia dei distretti I	
	Politica economica I			
	II	3	Economia dell'informazione I	
			Politica economica II	
4		Economia delle telecomunicazioni I		
	Scienza delle finanze I			
Scegliere 6 insegnamenti fra i seguenti	I	1	Economia e gestione della tecnologia I	30
			Internet marketing I	
		2	Gestione delle risorse umane nelle reti I	
	Reti e strategie d'impresa I			
	II	3	Economia e gestione delle imprese e dei settori ind. I	
			Gestione delle informazioni aziendali I	
4		Logistica e supply chain management I		
	Decisioni e informazioni I			
Scegliere 1 insegnamento fra i seguenti	I	2	Teoria delle istituzioni e dei mercati I	5
			Giochi, decisioni e strategie I	
	II	3	Modelli dinamici per le previsioni I	
			Reti neurali e algoritmi genetici I	
Scegliere 1 insegnamento fra i seguenti	I	2	Diritto Commerciale II	5
			Diritto dei contratti e del mercato I	
			Diritto della Proprietà intellettuale I	
	II	4	Diritto delle reti telematiche I	
Scegliere 1 insegnamento fra i seguenti	I	1	Storia economica I	5
		2	Storia del pensiero economico I	
Scegliere 1 insegnamento fra i seguenti	I	1	Informatica I	5
			Sistemi di elaborazione delle informazioni I	
Scegliere 2 insegnamenti fra i seguenti	I	1	Etica economica I	10
		II	3	
	4		Diritto dell'economia I	
	Altri insegnamenti a scelta di M-FIL/03, SPS/07, SPS/04			
+ un insegnamento a libera scelta				5

Corso di laurea specialistico in Giurista d'Impresa

Classe di appartenenza: Classe delle lauree specialistiche in Scienze economico-aziendali
- Classe 84/S

Obiettivi formativi : Il percorso della laurea specialistica in *Giurista d'impresa* è volto alla formazione di figure professionali che, all'interno dell'impresa, operino con una solida preparazione economico-aziendale, e siano in possesso della strumentazione giuridica teorica e pratica necessaria ad affrontare le diverse problematiche implicate dalle strategie imprenditoriali, sia in ordine all'organizzazione interna dell'impresa, che in ordine alle sue relazioni di mercato.

Dato lo scenario nel quale le imprese sono oggi chiamate ad operare, particolare attenzione sarà rivolta alle implicazioni di carattere comunitario ed internazionale delle materie trattate.

La figura professionale che si intende costruire, dunque, va collocata nell'ambito del management d'impresa, con funzioni di programmazione prospettica, in termini di prevenzione, delle forme e tecniche giuridiche idonee a calcolare anticipatamente le conseguenze generali, i vantaggi, i rischi e i costi che derivano dalla scelta di una o di un'altra strategia d'impresa.

Si tratta, sinteticamente, di una funzione programmatico-preventiva, destinata tendenzialmente a sollevare l'impresa dall'onere economico di gestire successivamente le conseguenze negative delle diverse sopravvenienze, in termini di rischio di mercato e di innovazione, determinate dall'attuale fisionomia del mercato globale. In tale ottica, il giurista d'impresa è una figura interna alla realtà aziendale e imprenditoriale che si differenzia dalla figura professionale dell'avvocato-consulente esterno. Il suo "prodotto" nasce dentro l'azienda attraverso la cooperazione di altre figure manageriali, allo scopo di costruire le operazioni economiche dell'impresa tenendo conto programmaticamente dei profili giuridico-organizzativi di ciascuna di esse.

Requisiti di ammissione: laurea triennale o quadriennale con punteggio non inferiore a punti 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60 crediti.

Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti: Revisore dei conti e giurista d'impresa

Numero degli studenti ammessi: senza limitazioni

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale per il conseguimento del titolo: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante l'attività di tirocinio o di ricerca.

Cosa puoi fare dopo la laurea: La figura professionale del Giurista d'impresa è collocata nell'ambito del management aziendale di imprese private e pubbliche, con funzioni di programmazione preventiva delle tecniche giuridiche idonee a calcolare anticipatamente costi e benefici delle diverse strategie imprenditoriali. In tale ottica, il giurista d'impresa è una figura

interna alla realtà aziendale e imprenditoriale che si differenzia dalla figura professionale dell'avvocato-consulente esterno.

Piano delle attività formative Laurea specialistica in Giurista d'Impresa

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.	
<i>economica</i>	SECS-P/01 – Economia politica I - II	10		
	SECS-P/02 – Politica economica I	5		
	SECS-P/02 – Politica economica II		5	
	SECS-P/03 – Scienza delle finanze I e II		10	
	SECS-P/12 – Storia economica I		5	
	M-GGR/02 – Geografia economica I		5	
<i>aziendale</i>	SECS-P/07 – Economia aziendale I - II	10		
	SECS-P/07 – Programmazione e controllo I	5		
	SECS-P/07 – Ragioneria generale ed applicata I	5		
	SECS-P/07 – Analisi di Bilancio I	5		
	SECS-P/07 – Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbl. I	5		
	SECS-P/07 – Analisi e contabilità dei costi I	5		
	SECS-P/07 – Revisione aziendale I	5		
	SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese I	5		
	SECS-P/09 – Finanza aziendale I	5		
	SECS-P/10 – Organizzazione aziendale I	5		
	SECS-P/11 – Economia degli intermediari finanziari I	5		
<i>matematico-statistica</i>	SECS-S/06 – Matematica I e II	10		
	SECS-S/01 – Statistica I e II	10		
<i>giuridica</i>	IUS/01 – Istituzioni di diritto privato I e II	10		
	IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico I	5		
	IUS/10 – Diritto amministrativo I	5		
	IUS/04 – Diritto commerciale I e II	10		
	IUS/07 – Diritto del lavoro I	5		
	IUS/12 – Diritto tributario I, II	10		
	IUS/01 – Diritto delle reti telematiche I		5	
	IUS/10 – Diritto degli appalti I		5	
	IUS/10 – Diritto dell'ambiente I		5	
	IUS/04 – Diritto industriale I-II		10	
	IUS/07 – Diritto del lavoro II		5	
	IUS/07 – Diritto comunitario del lavoro I		5	
	IUS/12 – Diritto tributario avanzato I		5	
	IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea B		5	
	IUS/13 – Diritto internazionale I		5	
	IUS/13 – Diritto internazionale privato I		5	
	IUS/05 – Contratti d'impresa I		5	
	IUS/05 – Contratti dell'intermediazione finanziaria I		5	
	IUS/05 – Diritto dell'economia I		5	
	<i>Inoltre</i>	ING-INF/05 – Informatica (idoneità)	5	
	A scelta dello studente		10	5
	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		20	
	Prova finale		5	20
TOTALE dei crediti		180	120	
		300		

Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistica in Giurista d'Impresa

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti
4° anno	I	1	Contratti d'impresa I	5
			Diritto internazionale privato I	5
			Storia economica I	5
		2	Diritto del lavoro II	5
			Diritto dell'unione Europea B	5
			Diritto internazionale I	5
	II	3	Diritto dell'ambiente I	5
			Diritto industriale I	5
		4	Contratti dell'intermediazione finanziaria I	5
			Diritto industriale II	5
			Scienza delle finanze I	5
			+ un insegnamento a libera scelta	5
	TOTALE 4° ANNO			

5° anno	I	1	Diritto degli appalti I	5	
		2	Diritto comunitario del lavoro I	5	
			Diritto tributario avanzato I	5	
	II	3	Geografia economica I	5	
			Politica economica II	5	
			Scienza delle finanze II	5	
		4	Diritto delle reti telematiche I	5	
			Diritto dell'economia I	5	
	+ PROVA FINALE				20
	TOTALE 5° ANNO				60

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

Corso di laurea specialistico in Marketing e Comunicazione

Classe di appartenenza: Classe delle lauree specialistiche in Scienze economico-aziendali
- Classe 84/S

Obiettivi formativi Il corso di laurea specialistica in Marketing e Comunicazione si propone di formare laureati in grado di ricoprire ruoli manageriali e di direzione di reti di vendita, di strutture di Marketing e Comunicazione in imprese industriali e di servizi.

La preparazione è centrata sull'analisi e l'approfondimento delle tematiche, dei metodi e degli strumenti operativi per la gestione e il lancio di nuovi prodotti, per l'Internet Marketing, per la gestione dei data base di marketing, delle aziende commerciali, delle marche e delle reti di venditori, per la formulazione, la realizzazione e il controllo di piani di marketing, di vendita e di comunicazione.

Completa la preparazione l'approfondimento dei metodi e delle tecniche quantitative per la segmentazione del mercato, il posizionamento dei prodotti e delle marche, la formulazione dei piani media e per l'analisi e la risoluzione delle problematiche giuridiche connesse alle reti, in particolare a Internet.

E' previsto l'obbligo di uno stage nell'ambito di strutture di marketing e comunicazione di imprese ed enti nazionali ed internazionali.

Il laureato in Marketing e Comunicazione si avvia ad occupare posizioni di Product manager, Project manager, Category manager, Brand manager, Direttore commerciale e Marketing di imprese di produzione di beni di consumo, di beni destinati alla produzione e di servizi (commerciali, assicurativi, finanziari), di Account manager in agenzie di pubblicità, Centrali media, Concessionarie di pubblicità e in Società di ricerche di mercato e di consulente di Marketing e Comunicazione.

Il laureato che segua l'indirizzo in oggetto deve, inoltre, essere in grado di utilizzare almeno due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano ed essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici.

Requisiti di ammissione: Laurea triennale o quadriennale con punteggio non inferiore a 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60.

Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti: Marketing e gestione delle imprese

Numero degli studenti ammessi: senza limitazioni

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale per il conseguimento del titolo: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private

Cosa puoi fare dopo la laurea: Il laureato in Marketing e comunicazione si avvia ad occupare posizioni di product manager, project manager, category manager, brand manager, direttore

commerciale e marketing di imprese di produzione di beni di consumo, di beni destinati alla produzione e di servizi (commerciali, assicurativi, finanziari), di account manager in agenzie di pubblicità, centrali media, concessionarie di pubblicità e in società di ricerche di mercato e di consulente di marketing e comunicazione.

Piano delle attività formative
Laurea specialistica in Marketing e Comunicazione (Classe 84S)

Aree	Settori – Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
<i>economica</i>	SECS-P/01 - Economia politica I-II	10	
	SECS-P/02 - Politica economica I-II	10	
	SECS-P/06 - Economia Industriale I-II		10
	5 crediti a scelta fra: SECS-P/04 - Storia del pensiero economico I SECS-P/12 - Storia economica I		5
<i>aziendale</i>	SECS-P/07 - Economia aziendale I-II	10	
	SECS-P/07 - Analisi e contabilità dei costi I	5	
	SECS-P/08 - Gestione della produzione I-II	10	
	SECS-P/08 - Marketing I-II	10	
	SECS-P/08 - Strategie d'impresa I-II	10	
	SECS-P/08 - E-business I	5	
	SECS-P/08 - Strumenti operativi per le decisioni di marketing I	5	
	SECS-P/09 - Finanza aziendale I	5	
	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale I-II	10	
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese commerciali I		5
	SECS-P/08 - Comunicazione aziendale I		5
	SECS-P/08 - Lancio dei nuovi prodotti I		5
	SECS-P/08 - Internet marketing I		5
	SECS-P/08 - Pianificazione di marketing I		5
<i>matematico-statistica</i>	SECS-S/06 - Matematica I-II	10	
	SECS-S/01 - Statistica I-II	10	
	SECS-S/01 - Statistica aziendale I	5	
	SECS-S/06 - Logistica I	5	
	SECS-S/02 – Metodi quantitativi per segmentazione e posizionamento		5
<i>giuridica</i>	IUS/01 - Istituzioni di diritto privato I	5	
	IUS/04 - Diritto commerciale I	5	
	IUS/04 - Diritto industriale I	5	
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico I	5	
	IUS/04 - Diritto delle reti telematiche I		5
<i>Inoltre</i>	SPS/07 - Sociologia I	5	
	INF/01 – Informatica (idoneità)	5	
	SPS/09 - Sociologia dei consumi I		5
	INF/01 – Data base marketing I		5
	5 crediti a scelta fra: SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese commerciali II AGR-01 - Economia e Marketing agro-alimentare I		5
A scelta dello studente	10	25	
Idoneità di due lingue straniere	10		
Laboratorio/tirocinio	5	10	
Prova finale	5	20	
TOTALE dei crediti		180	120
		300	

INDIRIZZO QUANTITATIVO:

Per gli studenti che accettano di inserire 20 crediti (10 dell'area matematica e 10 dell'area statistica) scelti tra i seguenti grappoli, la laurea di Marketing e Comunicazione si intende conferita con l' "indirizzo quantitativo":

<u>AREA MATEMATICA</u>	<u>AREA STATISTICA</u>
<ul style="list-style-type: none">• Analisi finanziaria e valutazione della Brand equity I• Metodi multicriteria per il marketing management• Teoria delle file d'attesa e tecniche di simulazione• Modelli matematici per il marketing management• Logistica II	<ul style="list-style-type: none">• Metodi statistici per il data mining I• Metodi statistici per l'analisi di dati di marketing I• Modelli dinamici per le previsioni I• Analisi statistica multivariata I• Econometria I

Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistica in Marketing e Comunicazione

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti	
4° anno	I	1	Economia e gestione delle imprese commerciali I	5	
		2	Data base marketing I	5	
		Un insegnamento a scelta fra i seguenti			5
		1	- Storia economica I		
		2	- Storia del pensiero economico I		
		+ 3 insegnamenti a libera scelta			15
	II	3	Economia industriale I	5	
			Lancio dei nuovi prodotti I	5	
			Sociologia dei consumi I	5	
		4	Diritto delle reti telematiche I	5	
Economia industriale II			5		
+ Un insegnamento a scelta fra i seguenti			5		
I	2	- Economia e gestione delle imprese commerciali II	5		
II	3	- Economia e marketing agro-alimentare I			
TOTALE 4° ANNO				60	

5° anno	I	1	Internet marketing I	5
			Metodi quantitativi per segmentazione e posizionamento I	5
		2	Comunicazione aziendale I	5
			Pianificazione di marketing I	5
	+ 2 insegnamenti a libera scelta			10
	+ TIROCINIO			10
	+ PROVA FINALE			20
TOTALE 5° ANNO				60

LAUREA IN MARKETING E COMUNICAZIONE - INDIRIZZO QUANTITATIVO					
Per gli studenti che accettano di inserire 20 crediti (10 dell'area matematica e 10 dell'area statistica) scelti tra i seguenti grappoli, la laurea di Marketing e Comunicazione si intende conferita con l'indirizzo quantitativo.					
Area matematica = 10 crediti (scegliere 2 insegnamenti nel grappolo)	sem.	per.			
			II	3	
				Analisi finanziaria e valutazione della brand equity I	5
				Teoria delle file d'attesa e tecniche di simulazione I	5
				Logistica II	5
			4	Metodi multicriteria per il marketing management I	5
			Modelli matematici per marketing management I	5	
Area statistica = 10 crediti (scegliere 2 insegnamenti nel grappolo)	I	1	Analisi statistica multivariata I	5	
			Econometria I	5	
	II	3	Modelli dinamici per le previsioni I	5	
			3-4	Metodi statistici per il data mining I	5
				Metodi statistici per l'analisi di dati di marketing I	5

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

3.3 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI
Sede Didattica di Venezia

ANALISI DI BILANCIO I
(ex Ragioneria generale e applicata II)
Prof.ssa Maria Silvia Avi

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente una visione globale degli strumenti tecnici che consentono di analizzare il bilancio d'esercizio.

Durante il corso vengono approfonditi gli indici finanziari e i quozienti reddituali, ponendo in evidenza le interconnessioni esistenti fra i vari ratios.

L'analisi statica viene completata dall'analisi dinamica dei flussi.

Nell'ambito del corso verranno illustrati le varie tipologie di rendiconto.

Ogni argomento sarà completato dall'analisi di un caso aziendale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Aziendale I-II

Contenuto del corso

Il bilancio non riclassificato: limiti informativi

Il bilancio riclassificato: nozioni introduttive

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario

Il conto economico riclassificato secondo il criterio dei ricavi e del costo del venduto

Gli indici finanziari

I quozienti reddituali

Analisi sistemica dei ratios

Analisi dinamica: nozioni introduttive

I flussi finanziari

I flussi di cassa

I flussi di CCN

Il rendiconto finanziario

Testi di riferimento

Maria Silvia Avi, Il bilancio riclassificato e l'analisi per indici, Il sole 24 ore, Collana Frizzera, 2002.

Sostero – Ferrarese, Analisi di bilancio, Giuffrè, cap. VI, VIII, VIII e IX

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta composta da domande e esercizi

ANALISI DI MERCATO DEI PRODOTTI AGRICOLI I
Prof.ssa M. Bruna Zolin

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: AGR/02

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di descrivere e analizzare i mercati dei prodotti agricoli. All'interno di queste tematiche particolare attenzione sarà prestata all'esame della domanda e dell'offerta dei prodotti agricoli, delle politiche pubbliche di intervento, delle forme di mercato nella produzione e distribuzione anche in considerazione dell'evoluzione degli scambi internazionali delle materie e dei prodotti di origine agricola.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia politica I – II

Contenuto del corso

1. I prodotti agricoli: domanda e offerta, forme di mercato nella produzione e distribuzione;
2. Le politiche dei prezzi e dei mercati: principi ed effetti;
3. La politica comunitaria: funzionamento e settori di intervento, i bilanci delle precedenti esperienze;
4. I processi di globalizzazione e il commercio internazionale;
5. I nuovi orientamenti e politiche in materia di prodotti agricoli.

Testi di riferimento

G. HALLETT (1983), *Economia e politica del settore agricolo*, il Mulino, Bologna, capp. IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XII

ROBERTO FANFANI (1996), *Lo sviluppo della politica agraria comune*, La Nuova Italia Scientifica, Nuova Edizione, Roma, capp. 3, 4, 5 e 6.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

McCALLA - T. JOSLING (1991), *Politiche agricole e mercati mondiali*, Bologna, il Mulino.

D. BEGG, S. FISCHER, R. DORNBURSCH (2001) *Economia*, Milano, McGraw-Hill

Modalità d'esame: Prova scritta. Ai frequentanti sarà offerta la possibilità di produrre brevi elaborati su argomenti concordati che concorreranno alla determinazione del voto finale

ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI I

Lauree triennali in Amministrazione e Controllo e Revisore dei Conti e Giurista d'Impresa
Prof.ssa Maria Bergamin

Laurea triennale in Marketing e Gestione delle Imprese
Prof. Paolo Collini (A-K), Prof. Gianfranco Barbato (L-Z)

Altri corsi di laurea e corsi del vecchio ordinamento
Prof.ssa Chiara Mio

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire la conoscenza di alcuni strumenti decisionali, passando attraverso l'analisi dei costi e il budget. Dopo la classificazione dei costi, sono sviluppate le modalità di costruzione e di uso adeguato delle informazioni economico-finanziarie a supporto delle decisioni.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Aziendale I-II, Organizzazione Aziendale

Contenuto del corso

1. L'evoluzione subita nella dottrina e nella prassi.
2. Controllo organizzativo, strategico, direzionale ed esecutivo: una classificazione da rivedere.
3. Il supporto informativo all'attività di controllo.
4. Ruolo e scopi del supporto informativo di controllo.
5. La classificazione dei costi.
6. I parametri di imputazione di misurazione, a rilevazione e la valutazione delle rimanenze.
7. I costi per le decisioni.
8. I costi standard.
9. L'analisi delle variazioni.
10. La contabilità analitica.
11. Il reporting: principi consolidati e nuovi orientamenti.
12. Il budget generale d'impresa.
13. Ruolo e scopi del budget.
14. Il budget commerciale.
15. Il budget degli acquisti e della produzione.
16. Il budget dei costi generali.
17. Il budget a base zero.
18. Il budget finanziario e di cassa.

Testo di riferimento

M. BERGAMIN BARBATO Programmazione e controllo in un'ottica strategica, Utet, Torino, 1991.
Capitoli I°, II° e IV°.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Da concordarsi con il docente.

Modalità d'esame: L'esame è orale.

ANALISI FINANZIARIA E VALUTAZIONE DELLA BRAND EQUITY I Prof. Paolo Bortot

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

La prima parte del corso riprende i principali problemi della analisi finanziaria e valutazione delle operazioni finanziarie, con strumenti tradizionali e avanzati. La seconda parte considera i problemi tipici della valutazione del marchio, della fedeltà al marchio, con analisi delle situazioni aziendali più rilevanti.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II.

Contenuto del corso

1. Principali questioni di analisi finanziaria.
2. Definizione di *brand equity*. Posizionamento del marchio rispetto al mercato
3. Analisi delle componenti della *brand equity*.
4. Analisi di casi aziendali.

Testi di riferimento

David A. Aaker, *Brand equità: la gestione del valore della marca*, Franco Angeli, Milano, 2002. (351 pagine).

Dispense del docente (in preparazione).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Durante il corso sarà individuato il materiale utile per approfondimenti.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova orale. Gli studenti possono sostituirla con un seminario su un argomento concordato con il docente.

ANALISI STATISTICA MULTIVARIATA I

Mutuato da Metodi quantitativi per segmentazione e posizionamento

ANTITRUST E REGOLAMENTAZIONE I

Prof. Lorenzo Bianchi

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: laurea triennale

Settore scientifico- disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso intende illustrare le “politiche per la concorrenza” messe in atto in Italia.

Contenuto del corso

Basi teoriche delle politiche per la concorrenza.

Il valore della concorrenza.

La legislazione antitrust negli Stati Uniti.

La legislazione per la concorrenza nell'Unione Europea.

La legislazione per la concorrenza in Italia. Compiti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

I problemi della Regolamentazione.

Testi di riferimento

C. BENTIVOGLI, S. TRENTO, *Economia e Politica della concorrenza*, NIS, Roma, 1995.

Testi raccolti a cura del docente (circa 150 pp.). L'indice sarà a disposizione presso la segreteria del Dipartimento di Scienze Economiche.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Come introduzione al corso può essere letto un testo di carattere divulgativo: A. PERA, *Concorrenza e Antitrust*, Il Mulino, Bologna, 1998, pp. 126.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta finale.

COMUNICAZIONE AZIENDALE I

Prof. Umberto Collesei

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di favorire l'apprendimento delle metodologie e degli strumenti utili per governare i processi di comunicazione che le aziende realizzano nello scambio con il mercato.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Marketing I e II, E business, Lancio dei nuovi prodotti

Contenuto del corso

1. Gli effetti della pubblicità
2. La strategia pubblicitaria
3. La creazione dei messaggi
4. Gli stili creativi
5. La verifica delle campagne pubblicitarie
6. La strategia media
7. La pubblicità su Internet
8. Il packaging
9. La globalizzazione della pubblicità
10. L'etica della pubblicità
11. La pubblicità sociale

Testi di riferimento

M. LOMBARDI (a cura di), Il nuovo manuale di tecniche pubblicitarie, Franco Angeli, Milano, 2002 (capp. 3 – 4; cap. 5 da par. 1.1 a par. 1.7, da par. 3.1 a par. 3.9; capp. 7 – 10 per complessive pagg. 310)

Modalità d'esame: E' prevista una prova orale

CONTRATTI D'IMPRESA I

Prof.ssa Laura Valle

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: IUS/05

Numero crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento ha ad oggetto la disciplina dei contratti adottati nell'esercizio dell'attività d'impresa, sia nei rapporti dell'impresa con la clientela, di consumatori o di non consumatori, sia nei rapporti con altre imprese.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato I.

Contenuto del corso

1. Il contratto tra impresa e consumatori e il contratto tra imprese. Le discipline della subfornitura e dei ritardi nei pagamenti.
2. Il contratto di vendita. La disciplina delle garanzie nelle vendite dei beni di consumo.
3. Il contratto di appalto.
4. I contratti di finanziamento.
5. Le garanzie reali e personali.

I temi oggetto del corso saranno illustrati anche attraverso l'esame di decisioni giurisprudenziali.

Testi di riferimento

GALGANO, *Diritto civile e commerciale*, 3^a ed., Padova, ed. Cedam, 1999, vol. II, tomo 1, pp. 133-176, 180-184, 257-276, 521-532; vol. II, tomo 2, pp. 3-40, 61-71, 134-152, 433-458, 461-468, 479-499.

CAGNASSO e COTTINO, *Contratti commerciali*, Padova, 2000, pp. 356-380.

CORSO, *La tutela del consumatore dopo il decreto legislativo di attuazione della direttiva 99/44/CE*, in *Contratto e impresa*, 2002, pp. 1317-1361.

La preparazione dell'esame dovrà essere accompagnata dalla consultazione di un codice civile nell'ultima ed. aggiornata.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Il materiale giurisprudenziale discusso durante le lezioni, che sarà depositato dal docente presso la portineria del Dipartimento di scienze giuridiche.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

CONTRATTI DELL'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA I **Prof. Leonardo Di Brina**

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico- disciplinare: IUS/05.

Numero di crediti: 5.

Carico di lavoro globale: 125 ore; di cui lezioni: 30, studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire una panoramica generale della disciplina dei contratti dell'intermediazione finanziaria: contratti bancari, contratti assicurativi e contratti del mercato mobiliare.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato I.

Contenuto del corso

1. I contratti bancari.
2. I contratti assicurativi.
3. I contratti del mercato mobiliare.

Testi di riferimento

In alternativa:

1) AA.VV., *Diritto delle Banche degli Intermediari Finanziari e dei Mercati*, a cura di F. Capriglione, Cacucci, Bari, 2003: cap. III, parr. 1-19 (pp. 119-175); cap. IV, parr. 8-11 (pp. 229-240); cap. V, parr. 1-3 (pp. 241- 248), 6-7 (pp. 258-265), 10-11 (pp. 273-282);

F. ANNUNZIATA, *La disciplina del mercato mobiliare* (seconda edizione), Giappichelli, Torino, 2003: cap. VII, parr. 1-6 (pp. 99-119); cap. VIII, parr. 1-7 (pp. 121-145); cap. IX, parr. 4-5 (pp. 163-184); cap. XV, parr. 1-14 (pp. 289-318); cap. XVI, parr. 1-6 (pp. 319-340).

2) AA.VV., *Diritto delle Banche degli Intermediari Finanziari e dei Mercati*, a cura di F. Capriglione, Cacucci, Bari, 2003: cap. III, parr. 1-19 (pp. 119-175); cap. IV, parr. 8-11 (pp. 229-240); cap. V, parr. 1-3 (pp. 241-248), 6-7 (pp. 258-265), 10-11 (pp. 273-282);

R. COSTI, *Il mercato mobiliare* (seconda edizione), Giappichelli, Torino, 2000: cap. IV, parr. 1-7 (pp. 49-108), cap. V, parr. 6-6.7 (pp. 124-143), cap. VI, parr. 3.1-3.8 (pp. 165-183).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

M. DE POLI, *Commento sub artt. 109-112*, in *La nuova disciplina dell'impresa di assicurazione sulla vita in attuazione della terza direttiva*, a cura di G. Partesotti e M. Ricolfi, Padova, Cedam, 2000, pp. 863-879.

Modalità d'esame: È prevista una prova d'esame orale.

Agli studenti particolarmente interessati all'approfondimento della materia saranno assegnati, su richiesta e all'inizio del corso, specifici temi di ricerca, da sviluppare nell'arco del semestre, individualmente o in gruppo. La ricerca dovrà concludersi con la presentazione di un elaborato scritto, da consegnarsi entro una data concordata con il docente.

DATABASE MARKETING I

Prof.ssa Daniela Favaretto

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Scopo del corso è fornire alcuni elementi fondamentali del Data Warehouse e del Data Mining, cercando di spiegare l'utilità e le potenzialità degli e-data nel marketing. Durante il corso saranno approfondite alcune tecniche matematiche di Data Mining e saranno presentati alcuni casi di studio che descrivono la realtà aziendale di imprese che utilizzano tecnologie di Data Warehouse.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Logistica I

Contenuto del corso:

1. Problemi, modelli e algoritmi di logistica distributiva avanzata: il Vehicle Routing and Scheduling Problem with Time Windows (VRSPTW)
2. Problemi, modelli e algoritmi di localizzazione: p-centro e p-mediana
3. Analisi di casi aziendali

Testi di riferimento:

Berry, Linoff, "Data Mining Techniques", Wiley Computer Publishing, 1997 (Capitoli e paragrafi riguardanti le seguenti tecniche di Data Mining: alberi decisionali, cluster, regole di associazione);
Del Ciello, Dulli, Saccardi, "Metodi di Data Mining per il Customer Relationship Management", Franco Angeli 2000 (Capitoli e paragrafi riguardanti le seguenti tecniche di Data Mining: alberi decisionali, cluster, regole di associazione);
Dyché, "e-data", Apogeo 2000 (cap. 1, 2, 3);
Schmid, Weber, "Database Marketing", McGraw Hill, 1998 (cap. 1, 5-14)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:

Berry, Linoff, "Mastering Data Mining", Wiley Computer Publishing, 2000;
Giudici "Data Mining", McGraw Hill, 2001

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova orale.

DECISIONI E INFORMAZIONI I

Prof.ssa Elena Rocco

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30 ore; studio individuale: 95 ore

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare i principali processi decisionali, individuali e di gruppo, tipici di un'organizzazione. In particolare saranno approfonditi processi relativi al coordinamento, la cooperazione e la negoziazione. L'obiettivo è analizzare la struttura di base di processi tra loro eterogenei, individuando inoltre attraverso esperimenti e casi aziendali l'impatto di fattori quali la fiducia, le convenzioni, la cultura organizzativa, la comunicazione e gli strumenti di comunicazione su questi processi.

Contenuto del corso

- 1) Il processi
 - a) Il coordinamento
 - b) La cooperazione
 - c) La negoziazione
- 2) La fiducia
- 3) Gli strumenti di comunicazione

Testi di riferimento

Rocco E. (2001). L'organizzazione della fiducia. Negoziazione e comunicazione mediata da computer. Carocci Editore. Pagine: 207

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Kramer R.M., Tyler T.R. (1996). Trust in Organizations. Frontiers of Theory and Research. Sage Publications.

Modalità d'esame: Esame orale

DEMOGRAFIA I

Prof. Marco Brazzale

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui: lezioni 30, studio individuale 95

Obiettivi formativi

Conoscere i fenomeni che caratterizzano la crescita e il declino delle popolazioni

Contenuto del corso:

1. Recenti sviluppi demografici in Europa
2. Popolazione e cambiamento demografico
3. I principali indicatori demografici
4. Crescita della popolazione: incremento naturale, migrazione netta
5. La nuzialità
6. La fecondità
7. La mortalità
8. I fattori demografici dello sviluppo economico

Testo di riferimento

M. Livi Bacci, *Introduzione alla demografia*, Loescher, Torino 1999

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

F. Bonarini, *Guida alle fonti statistiche socio-demografiche*, CLEUP, Padova 1999

A. Golini, *La popolazione del pianeta*, Il Mulino, Bologna 2003

Modalità d'esame: Prova scritta

DIRITTO AMMINISTRATIVO (PROCESSUALE) I

Prof. Giorgio Orsoni

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico- disciplinare: IUS 10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base dei principi e degli istituti del diritto processuale, con particolare attenzione al diritto processuale amministrativo.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico.

Contenuto del corso

1. Il diritto processuale e l'attività giurisdizionale;
2. le origini della giurisdizione amministrativa;
3. l'interesse legittimo;
4. i ricorsi amministrativi;
5. le azioni nel processo amministrativo;
6. il processo amministrativo di primo e secondo grado;
7. la tutela cautelare;
8. il giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza.

Testi di riferimento

A. Travi, *lezioni di giustizia amministrativa* Torino 2000.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

Prof. Luigi Benvenuti

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il programma del corso comprende le nozioni fondamentali di Diritto Amministrativo con particolare riguardo ai problemi dell'organizzazione e a quelli dell'attività mentre saranno riservate alcune lezioni agli aspetti giurisdizionali.

Contenuto del corso

1. Concetti generali: i diritti fondamentali, lo Stato, la sovranità, funzione e poteri esecutivi, pubblica amministrazione e Diritto Amministrativo.
2. La Pubblica Amministrazione: i soggetti della Pubblica Amministrazione, l'organizzazione amministrativa.
3. L'attività amministrativa: concetti generali, atti amministrativi e provvedimenti amministrativi, condizioni di esistenza dell'atto amministrativo, validità degli atti amministrativi, limiti ed efficacia degli atti amministrativi, il procedimento amministrativo: tipi e fasi procedurali, autonomia, autarchia, autotutela e relative applicazioni, l'attività di diritto privato della Pubblica amministrazione.
4. L'azione amministrativa: mediante i soggetti, mediante i beni, mediante i servizi.
5. I rapporti di Diritto Amministrativo e la loro tutela: il rapporto giuridico, le posizioni giuridiche, autotutela contenziosa, la responsabilità, la giurisdizione ordinaria, al giurisdizione amministrativa..

Testi di riferimento

BENVENUTI F., *Disegno dell'amministrazione italiana: linee e prospettive*, Padova, Cedam. 1996.

Modalità d'esame: L'esame è orale. Esso va preparato studiando approfonditamente i testi consigliati mentre, per una migliore preparazione, lo studente è invitato a controllare le tesi illustrate nell'insegnamento con quelle del testo di confronto.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

Prof.ssa Adriana Vigneri

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: IUS/10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui: 30 ore di lezione; 10 ore di esercitazioni; 85 ore di studio individuale.

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire una preparazione approfondita sul settore delle *public utilities*, in specie sui servizi pubblici locali a rilevanza industriale. La competenza così raggiunta è utile a chi vuole inserirsi nell'attività di gestione di aziende locale sia pubbliche, sia private.

Contenuto del corso:

1. Gli istituti del diritto amministrativo inerenti la materia.
2. I servizi di interesse generale nel trattato CE e nella costituzione italiana.
3. Il passaggio dalla gestione pubblica alla regolazione.
4. Le riforme introdotte dalla legislazione recente.

Testi di riferimento.

S. Cassese, *La nuova costituzione economica*, Bari, Laterza, 2000 capp. IV-VII
Testo delle lezioni.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:

M. Dugato, *Le società per la gestione dei servizi pubblici locali*, Milano, Ipsoa, 2001.
E. Roncoroni e C. Vaccari, *Il controllo direzionale del Comune sui servizi pubblici locali*, in *Amministrare*, n. 1/2003;
D. Jelo, *La riforma dei servizi pubblici locali: profili generali e aspetti di costituzionalità*, in *Amministrare*, n. 3/2002.
AA.VV., in *Il Diritto della Regione*, n. 4 /2002;
A. Vigneri, *La liberalizzazione dei servizi pubblici locali*, in *Le Regioni*, n. 5/2002;

Modalità d'esame: Esame orale.

DIRITTO BANCARIO I

Prof. Diego Manente

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale e ricerche di approfondimento: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una panoramica del sistema dei titoli di credito, con particolare riguardo a quelli bancari. Verranno altresì esaminati gli aspetti principali della disciplina della dematerializzazione e dei sistemi di pagamento.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato I.

Contenuto del corso

1. I titoli di credito: profili storici e legislativi, profili generali, leggi di circolazione, principi dogmatici, disciplina. – 2. Profili dei tipi di titoli di credito più rilevanti. – 3. La dematerializzazione dei titoli di credito. – 4. I documenti (titoli monetari e titoli finanziari, i biglietti di banca, l'assegno). – 5. Le carte di pagamento. – 6. Bonifici e ricevute bancarie. – 7. La moneta elettronica.

Testi di riferimento

Per i punti da 1 a 4: PARTESOTTI, *I titoli di credito*, in AA.VV., *Diritto commerciale*, III ed., Bologna, Monduzzi, 1999, pagg. 666-734; in alternativa, CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Torino, Utet, 2001, pagg. 447-492 (o pagine corrispondenti delle nuove edizioni, in corso di pubblicazione).

Per i punti da 5 a 7: materiale bibliografico che verrà indicato dal docente e pubblicizzato con opportuni avvisi, anche integrato con appunti delle lezioni.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Da concordare con il docente.

Modalità d'esame: La prova d'esame è orale.

Agli studenti particolarmente interessati all'approfondimento della materia saranno assegnati su richiesta, all'inizio del corso, specifici temi di ricerca, da sviluppare, nell'arco del semestre, individualmente o in gruppo. La ricerca dovrà concludersi con la presentazione di un elaborato scritto di non più di dieci pagine, da consegnarsi entro una data concordata con il docente, del quale si terrà conto ai fini della valutazione complessiva della prova d'esame.

DIRITTO BANCARIO II

Prof. Alberto Urbani

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale e ricerche di approfondimento: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una panoramica generale dell'operatività bancaria, con particolare riguardo alla contrattualistica bancaria. Verranno altresì esaminate talune leggi speciali interessanti l'attività delle banche, in primo luogo per quanto attiene alla lotta al riciclaggio del denaro sporco e all'usura.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato I.

Contenuti del corso

1. Le operazioni bancarie, ordinarie e particolari. Il c.d. parabancario. – 2. La tutela del cliente e la normativa sulla c.d. trasparenza bancaria. – 3. La legge antiusura. – 4. La lotta al riciclaggio del denaro sporco.

Testi di riferimento

Per il punto 1: AA.VV., *I contratti delle banche*, II ed., Torino, Utet, 2002, pagg. 17-46, 77-304; in subordine, MOLLE-DESIDERIO, *Manuale di diritto bancario e dell'intermediazione finanziaria*, VI ed., Milano, Giuffrè, 2000, pagg. 139-286, ovvero BONTEMPI, *Diritto bancario e finanziario*, Milano, Giuffrè, 2002, pagg. 135-165, 213-394, ovvero, integrato dagli appunti delle lezioni, CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Torino, Utet, 2001, pagg. 377-407 (o pagine corrispondenti della nuova edizione, in corso di pubblicazione).

Per i punti da 2 a 4: CAPRIGLIONE (a cura di), *Diritto delle banche, degli intermediari finanziari e dei mercati*, Bari, Cacucci, 2003, pagg. 154-175 (il testo è il medesimo adottato nei corsi di Legislazione bancaria I e II).

Presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche è a disposizione degli studenti, per la libera fotocopiatura, una *Raccolta normativa* in materia antiriciclaggio, antiusura e valutaria, utile per la preparazione dell'esame; il documento è anche scaricabile al sito univelex.unive.it.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Da concordare con il docente.

Modalità d'esame: La prova d'esame è orale.

Agli studenti particolarmente interessati all'approfondimento della materia saranno assegnati su richiesta, all'inizio del corso o già durante il corso di Diritto bancario I, specifici temi di ricerca, da sviluppare, nell'arco del semestre, individualmente o in gruppo. La ricerca dovrà concludersi con la presentazione di un elaborato scritto di non più di dieci pagine, da consegnarsi entro una data concordata con il docente, del quale si terrà conto ai fini della valutazione complessiva della prova d'esame.

DIRITTO COMMERCIALE I

**Prof. Giulio Partesotti (A-CI), Prof. Davide Sarti (Cm-K),
Prof. Leonardo Di Brina (L-RI), Prof.ssa Giuliana Martina (Rm-Z)**

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso mira essenzialmente ad illustrare il fenomeno generale dell'impresa nelle sue diverse forme (individuale, società, ecc.) vista sia come organismo produttivo sia come esercizio di attività, cogliendone e valorizzandone i profili squisitamente giuridici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato I

Contenuto del corso

1. L'imprenditore in generale. L'imprenditore commerciale e l'imprenditore agricolo. Il piccolo imprenditore. L'imputazione dell'attività di impresa. L'impresa familiare.
2. L'azienda.
3. Segni distintivi: ditta, insegna e marchio.
4. Il concetto di società.
5. La società semplice, la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice.
6. La società per azioni (esclusi gruppi di società, le modificazioni dello statuto, il prestito obbligazionario convertibile o non convertibile, lo scioglimento della società, la società con azioni quotate in borsa).
7. Il bilancio e la revisione contabile.
8. La società a responsabilità limitata.

Testi di riferimento

In alternativa:

F. GALGANO, *Diritto commerciale* (edizione compatta), *L'imprenditore – Le società*, Zanichelli, 2003, cap. 1-10 (pp. 1-256), cap. 11, parr. 11.1 e 11.2 (pp. 257-266), cap. 12-15 (291-377), cap. 22 (pp. 437-444);

G. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale* (II edizione), Utet, 2003;

AA. VV., *Diritto commerciale* (IV edizione), Monduzzi, 2003, in corso di pubblicazione. Il volume sarà in distribuzione nei mesi di settembre/ottobre.

Per il punto 3 (Segni distintivi: ditta, insegna e marchio) del *Contenuto del corso* verrà distribuita tempestivamente una dispensa del prof. Davide Sarti.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta (test) condizionante l'ammissione alla prova orale. I test concernono esclusivamente questioni trattate nei testi consigliati.

DIRITTO COMMERCIALE II

Prof. Giulio Partesotti (A-K), Prof.ssa Giuliana Martina (L-Z)

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso, mirando a completare l'insegnamento della materia studiata in Diritto commerciale I, tiene essenzialmente conto della riforma delle società per azioni, della società cooperativa e dei gruppi di società.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato I

Contenuto del corso

1. La società per azioni: a) le modificazioni dello statuto; b) il prestito obbligazionario convertibile e non convertibile.
2. La società con azioni quotate in borsa: a) l'acquisto di partecipazioni in società quotate; b) i patti parasociali; c) le azioni di risparmio; d) i titoli azionari dematerializzati; e) la rappresentanza nelle società quotate (sollecitazione e raccolta delle deleghe; f) il voto per corrispondenza; g) i controlli contabili nelle società quotate.
3. La società europea.
4. La società in accomandita per azioni.
5. Le società cooperative.
6. I gruppi di società.
7. Le operazioni straordinarie: trasformazione, fusione e scissione.
8. Lo scioglimento della società.
9. Diritto penale commerciale
10. Fallimento.
11. Titoli di credito.

Testi di riferimento

In alternativa:

Associazione Disiano Preite, *Il nuovo diritto delle società. Società di capitali e cooperative* (a cura di Olivieri, Presti e Vella), Il Mulino, 2003: Parte Prima, cap. I, A, n. 19 (p. 42), cap. II, A, nn. 4 (pp. 68-69) e 10 (pp. 75-76), B, n. 15 (pp.95-97), C, nn. 4-7 (pp. 102-110), cap. III, A, nn. 9 (pp. 124-125), e 11 (pp. 126-127), B, n. 19 (pp. 169-170), D (pp. 206-220); Parte Terza (pp. 285-303), Parte Quarta (pp. 307-331), Parte Quinta, capp. XI (pp. 335-366) e XII, (pp. 367- 380).
AA.VV., *Diritto commerciale* (VI edizione), Monduzzi, 2003, in corso di pubblicazione. Il volume sarà in distribuzione nei mesi di settembre/ottobre.

Il "Fallimento" e i "Titoli di credito" possono essere studiati sul volume di G. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Utet, I o II ed., o su un manuale di "Istituzioni di diritto privato", anche di edizione non recente. Si avverte che il manuale di F. Galgano *Istituzioni di diritto privato*, segnalato in *Guida* per il relativo corso, non tratta questi argomenti, perché parti di programmi di materie specialistiche.

N.B. Oltre ai riferimenti specifici, si indicano anche le ulteriori norme rilevanti del t.u.fin per le quali è sufficiente la lettura dell'articolo: artt. 130, 131, 132, 133 e 135.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova orale.

DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO I

Prof. Luigi Mariucci

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea Specialistica

Settore scientifico- disciplinare: IUS/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di delineare la normativa sociale comunitaria. In particolare saranno approfonditi i temi della libera circolazione dei lavoratori, la parità di trattamento tra lavoratori e lavoratrici, le condizioni di lavoro, la ristrutturazione e crisi d'impresa.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Si consiglia di aver sostenuto e superato l'esame di Diritto del lavoro I.

Contenuto del corso

1. I principi, le fonti e gli organismi comunitari competenti in materia e le loro relazioni con gli ordinamenti nazionali.
2. Libera circolazione dei lavoratori
3. Sicurezza sociale
4. Lavori atipici
5. Parità di non discriminazione
6. Orario di lavoro
7. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
8. Ristrutturazioni e crisi d'impresa
9. Contrattazione collettiva europea, informazione consultazione e partecipazione dei lavoratori.

Testi di riferimento

M. ROCCELLA, T. TREU, *Diritto del lavoro della Comunità Europea*, Padova, Cedam, 2002.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Saranno indicate di volta in volta, anche in considerazione degli specifici interessi degli studenti frequentanti.

Modalità dell'esame: La prova consiste in un colloquio finale sulla materia trattata nel corso.

DIRITTO DEGLI APPALTI I

Prof. Luigi Benvenuti

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: IUS/10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di dare conto dell'attuale evoluzione della materia delle opere pubbliche, tenendo conto pure del nuovo quadro di riferimento istituzionale a seguito della riforma del titolo V della Costituzione.

Contenuto del corso

1. *Quadro generale:* a) Principi generali; b) Fonti normative; c) Lavori pubblici; d) Servizi pubblici.

2. *Quadro organizzativo*: a) I termini del procedimento; b) L'accesso ai documenti amministrativi; c) Il responsabile unico del procedimento; d) Gli accordi di programma e le conferenze di servizi; e) La programmazione dei lavori pubblici; f) I soggetti abilitati.
3. *Quadro della disciplina speciale*: a) Gli incarichi di progettazione; b) Le procedure di scelta del contraente; c) Asta pubblica; d) Licitazione privata; e) Appalto integrato; f) Evidenza pubblica; g) Attività contrattuale; h) L'offerta al prezzo più basso; i) Appalto concorso; l) Trattativa privata; m) I lavori in economia; n) Le offerte anomale.
4. *Quadro della normativa di esecuzione*: a) Rapporti contrattuali; b) Programma dei lavori; c) Organizzazione di cantiere; d) Espropriazioni; e) Consegna; f) Direzione lavori; g) Varianti; h) I termini; i) La sospensione; l) Penali; n) Collaudo; n) Le responsabilità; o) La concessione di costruzione e il project financing.
5. *Quadro del contenzioso*: a) La disciplina delle riserve; b) L'accordo bonario compositivo delle controversie, natura giuridica e termini del procedimento; c) L'arbitrato. La Camera Arbitrale; d) La giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Rito, ruolo delle parti, forma della decisione; e) Art. 700 c.p.c.; misure cautelari; f) Il risarcimento del danno.
6. *Quadro del controllo*: a) L'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici; b) l'Osservatorio e le comunicazioni all'Autorità di vigilanza.

Testi di riferimento

Il materiale da studiare per l'esame è reperibile presso la biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche. Le dispense sono state fotocopiate dal testo CIANFLONE A., GIOVANNINI G., *L'appalto di opere pubbliche*, Undicesima edizione, 2003.

Modalità d'esame: L'esame è orale.

DIRITTO DEI CONTRATTI E DEL MERCATO I

Prof.ssa Carmela Camardi

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni:30, studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare il diritto moderno come sistema funzionale formalmente strutturato, segnatamente come sistema di conformazione delle condotte umane inteso a strutturare l'intera società sul principio di libertà e sull'economia di mercato. Si propone ancora, pertanto, di enucleare le tecniche di (ri)produzione delle norme, secondo il principio dell'autoreferenzialità e della differenziazione del sistema in una serie di sottosistemi autonomi, destinati a governare l'aumento della complessità ambientale attraverso articolazioni di discipline speciali.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di Diritto privato I; Diritto commerciale I.

Contenuto del corso

- 1) Da Kelsen a Luhmann: la rappresentazione del diritto come sottosistema autonomo dagli altri sistemi sociali regolativi (la morale, ecc.). Il diritto moderno come sistema formale e la tecnica della fattispecie.
- 2) La funzione primaria del sistema giuridico: garanzia dell'autonomia reciproca e relativa degli altri sottosistemi sociali, in particolare quello economico e quello politico.
- 3) La connessione sistemica fra diritto ed economia. Il diritto moderno come sistema funzionale all'instaurazione di un'economia di mercato.

- 4) Diritto concorrenza e mercati. Gli strumenti regolativi dell'economia moderna. L'autonomia privata e i diritto dei contratti.
- 5) Gli istituti regolativi della concorrenza. Profili istituzionali e storici.

Testi di riferimento

- a) M. BARCELLONA, Diritto sistema, senso, Torino Giappichelli, 1996, pagg. 52 – 100; 492 – 538. Di tali pagine verrà confezionato un estratto a disposizione degli studenti per fotocopie, nella Biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche (Ca' Bottacin).
- b) N. IRTI, L'ordine giuridico del mercato, Bari Laterza, 1998. Totale pagine di entrambi i testi: 239.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti
Saranno segnalate dal docente all'inizio del corso.

Modalità d'esame: E' prevista una prova d'esame orale.

DIRITTO DEL LAVORO I

Prof. Luigi Mariucci (A-K); Prof. Adalberto Perulli (L-Z)

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui 30 ore di lezioni, esercitazioni: 35 ore; 60 ore di studio individuale

Obiettivi formativi

I processi di articolazione dei modelli di lavoro dipendente e quelli, connessi, di allentamento della drastica alternativa tra lavoro subordinato e lavoro autonomo inducono a ripensare l'equilibrio complessivo del diritto del lavoro e a riesaminarne le premesse ideologiche e concettuali. Entro tali coordinate metodologiche, la finalità del corso è di delineare le fattispecie che riguardano tutte le forme di impiego del lavoro personale nei più diversi assetti organizzativi e produttivi che la realtà sociale ed economica propone, anche in ambito comparato e comunitario.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Il corso presuppone la conoscenza del diritto privato, con particolare riferimento alla parte generale. L'esame dovrebbe essere sostenuto successivamente a quello di Istituzioni di diritto privato I.

Contenuto del corso

1. Parte prima

Il rapporto di lavoro subordinato. Origini ed evoluzione storica. Le fonti nazionali ed internazionali. Il diritto comunitario del lavoro. Principi costituzionali. Subordinazione ed autonomia. I poteri del datore di lavoro. Rapporti di lavoro c.d. "speciali" ed "atipici".

2. Parte seconda.

I rapporti di lavoro autonomo e parasubordinato: contratto d'opera, mandato, appalto, trasporto, deposito, mediazione, agenzia. L'esercizio delle professioni intellettuali. Le prestazioni continuative e coordinate (lavoro a progetto).

Testi di riferimento

A-K, L-Z: G. GHEZZI- U. ROMAGNOLI, *Il rapporto di lavoro*, Zanichelli, Bologna, ultima ed., capp. I, II, III; G. GHEZZI-U. ROMAGNOLI, *Il diritto sindacale*, capp. II, V, VI.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

A. PERULLI, *Il lavoro autonomo*, Giuffrè, Milano, 1996, capitoli I e II.

L. MARIUCCI, *Le fonti del diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, ultima ed..

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale. E' prevista una prova intermedia (test) da effettuarsi a metà della trattazione.

DIRITTO DEL LAVORO II

Prof. Adalberto Perulli

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui 30 ore di lezioni, 35 ore di esercitazioni, 60 ore di studio individuale

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge lo scopo di approfondire i principali istituti giuridici concernenti la struttura e la funzione del rapporto di lavoro subordinato, anche in ambito comparato e comunitario.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Diritto del lavoro I.

Contenuto del corso:

La disciplina del rapporto di lavoro

Testi di riferimento

G. Ghezzi- U. Romagnoli, *Il rapporto di lavoro*, Zanichelli, Bologna, ultima ed.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Verranno indicate dal docente.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale. E' prevista una prova intermedia (test) da effettuarsi a metà della trattazione.

DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO I

Prof. Ciro G. Corvese

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello del corso: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui 30 di lezioni e 95 di studio individuale.

Obiettivi formativi

Il corso mira ad offrire un panorama degli istituti fondamentali del mercato mobiliare con particolare riferimento alle profonde innovazioni del diritto dei mercati finanziari ed ai mutamenti della disciplina primaria e secondaria del mercato mobiliare intervenuti soprattutto in seguito al recepimento delle direttive comunitarie.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Per sostenere l'esame è vivamente consigliato aver superato l'esame di Diritto commerciale I.

Contenuto del corso

1. Cenni sull'evoluzione storica della legislazione del mercato mobiliare in Italia. – 2. Le Autorità di controllo: la Consob. – 3. I mercati: mercato regolamentato e mercato non regolamentato. – 4. La società di gestione del mercato. – 5. La gestione accentrata degli strumenti finanziari. – 6. La società di gestione accentrata. – 7. L'accesso al mercato. – 8. L'appello al pubblico risparmio. – 8.1. La sollecitazione all'investimento (offerte pubbliche di vendita e di sottoscrizione). – 8.2. La sollecitazione al disinvestimento (offerte pubbliche di acquisto e miste).

Testi di riferimento:

1. F. Annunziata, *La disciplina del mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, ult. ed. (Capp. XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII).

or

2. R. Costi, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, ult. ed. (Capp. I, II, III, IV, VII, VIII e IX).

Fonti normative:

a) d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria;

b) regolamento 14 maggio 1999 concernente la disciplina degli emittenti, emanato dalla Consob con delibera n. 11971;

c) regolamento 23 dicembre 1998, in materia dei mercati, emanato dalla Consob con delibera n. 11768;

d) provvedimento Consob e Banca d'Italia del 24 gennaio 2002 recante disciplina dei mercati e della gestione di strumenti finanziari (in G.U. n. 40 del 16 febbraio 2002);;

e) d.lgs. 24 giugno 1998, n. 213 recante disposizioni relative all'introduzione dell'Euro (artt. 28-46).

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Le eventuale letture integrative saranno indicate dal docente all'inizio del corso.

Modalità d'esame: La prova d'esame è scritta.

DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO II **Prof. Ciro G. Corvese**

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello del corso: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: IUS/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui 30 di lezioni e 95 di studio individuale.

Obiettivi formativi:

Il corso, evidentemente sequenziale rispetto a quello di Diritto del mercato finanziario I, intende approfondire in particolar modo i temi della vigilanza sul mercato mobiliare, nei suoi diversi aspetti, nonché della gestione delle crisi degli intermediari finanziari non bancari.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Diritto del mercato finanziario I.

Contenuto del corso

1. Gli intermediari finanziari del mercato mobiliare: sim, sicav, sgr, fondi pensione. 2. La vigilanza (informativa, regolamentare, ispettiva). 3. La disciplina delle crisi.

Il corso sarà altresì integrato da alcuni seminari tenuti da studiosi della materia e da esponenti di istituzioni creditizie.

Testi di riferimento:

1. F. Annunziata, *La disciplina del mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, ult. ed. (Capp. I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII).

ovvero

2. F. Belli, C.G. Corvese e F. Mazzini (a cura di), *Argomenti di diritto degli intermediari e dei mercati finanziari* Giappichelli, Torino, ult. ed. (eccetto le pagg. 273-374).

Fonti normative:

- a) regolamento 1° luglio 1998, concernente la disciplina degli intermediari, emanato dalla Consob con delibera n. 11522;
- b) provvedimento 20 settembre 1999 della Banca d'Italia, recante disposizioni per le società di gestione del risparmio;
- c) provvedimento 4 agosto 2000 della Banca d'Italia, recante norme in materia di intermediari del mercato mobiliare;
- d) d.m. (tesoro) 24 maggio 1999, n. 228, regolamento recante norme per la determinazione dei criteri generali cui devono uniformarsi i fondi comuni di investimento.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Eventuali lecture integrative saranno indicate all'inizio del corso.

Modalità d'esame: La prova d'esame è scritta.

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE I

Prof. Fabrizio Marrella (1° modulo); Prof. Marco Olivi (2° modulo)

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni 30 [15 ore (1° modulo); 15 ore (2° modulo)]; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire una conoscenza istituzionale delle principali tematiche del Diritto della navigazione con attenzione ai raccordi interdisciplinari. Tra questi saranno messi in particolare rilievo i profili attinenti al commercio internazionale ed all'organizzazione portuale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico. La conoscenza del diritto internazionale agevola la preparazione dell'esame.

Contenuto del corso:

1. Le fonti del diritto della navigazione
2. La nave
3. L'armatore
4. Il personale marittimo
5. I porti
6. Tutela dell'ambiente marino dall'inquinamento
7. La vendita marittima
8. I *Charter parties*
9. Il trasporto marittimo
10. Gli ausiliari dell'armatore
11. Traffici marittimi e disciplina della concorrenza
12. I sinistri ed il soccorso in mare

13. La tutela dei diritti
14. L'esercizio della giurisdizione civile e l'arbitrato marittimo

Testi di riferimento

S. M. CARBONE, *Il Diritto marittimo attraverso i casi e i modelli contrattuali*, 2 ed., Giappichelli, Torino, 2002.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

- ZUNARELLI S., *Lezioni di diritto della navigazione*, Bonomo Ed., Bologna, ult. ediz.

- LEFEBVRE-PESCATORE-TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, IX ed., Giuffrè, Milano, 2000 (o ult. ediz. disponibile)

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE II **Prof. Fabrizio Marrella (1° modulo); Prof. Marco Olivi (2° modulo)**

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni 30 [15 ore (1° modulo); 15 ore (2° modulo)]; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di approfondire alcuni temi del Diritto della navigazione per mettere in grado lo studente di affrontare problematiche di attualità.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Diritto della navigazione I, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico. La conoscenza del diritto internazionale agevola la preparazione dell'esame.

Contenuto del corso

L'arbitrato e i trasporti marittimi internazionali. I beni pubblici destinati alla navigazione.

Testi di riferimento

- CARBONE S., *Lezioni, casi e modelli contrattuali di diritto marittimo*, Giappichelli, Torino, ult. Ediz. (solo i capitoli ed i paragrafi corrispondenti agli argomenti del programma d'esame).

Altre eventuali letture ed approfondimenti saranno indicati durante il corso.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

LEFEBVRE-PESCATORE-TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, IX ed., Giuffrè, Milano, 2000 (o ult. ediz. disponibile)

ZUNARELLI S., *Lezioni di diritto della navigazione*, Bonomo Ed., Bologna, ult. ediz.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

DIRITTO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE I **Prof. Daniele De Angelis**

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico- disciplinare: IUS/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

La prima parte del corso studia il diritto d'autore nazionale e comunitario con particolare riguardo agli aspetti istituzionali. La seconda parte approfondisce specificamente il diritto d'autore nel settore delle tecnologie informatiche con particolare riguardo alla protezione del software, delle banche dati e dei nuovi prodotti culturali ed alla circolazione delle opere dell'ingegno nei nuovi sistemi di comunicazione (anche) interattiva

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato I

Contenuto del corso

I. Diritto d'autore e diritti connessi: i soggetti, l'oggetto, il contenuto e la durata.

II. Diritto d'autore e diritti connessi nella società dell'informazione: la tutela del software, le banche dati, le opere multimediali, i prodotti culturali di internet (il sito web), la circolazione delle opere dell'ingegno e dei prodotti culturali in Internet e nei nuovi sistemi di comunicazione. Il caso Napster

Testi di riferimento

Luigi Carlo Ubertazzi, *I soggetti*, in Ubertazzi, *I diritti d'autore e connessi*, Giuffrè, Milano, 2000, cap. IV: pp. 35-57

Paolo Auteri, *L'oggetto*, in AA.VV., *Diritto industriale – Proprietà intellettuale e concorrenza*, Giappichelli, Torino, parte IV, cap. II: pp. 490-526

Paolo Auteri, *Il contenuto del diritto d'autore*, in AA.VV., *Diritto industriale – Proprietà intellettuale e concorrenza*, Torino, parte IV, cap. IV: pp. 543-590

Giovanni Guglielmetti, *Riproduzione e riproduzione temporanea*, in *AIDA* 2002, 3-47

Marco Ricolfi, *Comunicazione al pubblico e distribuzione*, in *AIDA* 2002, 48-79

Davide Sarti, *Copia privata e diritto d'autore*, in *AIDA* 1992, 33-57

Daniilo Galletti, *Le utilizzazioni libere: copia privata*, in *AIDA* 2002, 146-193

Nicolò Abriani, *Le utilizzazioni libere nella società dell'informazione: considerazioni generali*, in *AIDA* 2002, 98-124

Alberto Cappellaro, *Sub. artt. 64-bis, ter e quater l.a.*, in *La legge sul diritto d'autore*, estratto da Marchetti-Ubertazzi, *Commentario breve al diritto della concorrenza*, Padova, 1998, pp. 72-78

Paolo Spada, *Banche di dati e diritto d'autore*, in *AIDA* 1997, 5-19

Vincenzo Di Cataldo, *Banche dati e diritto sui generis*, in *AIDA* 1997, 20-28

Giovanni Guglielmetti, *Le opere multimediali*, in *AIDA* 1998, 109-133

Spolidoro, *Il sito web*, in *AIDA* 1998, 178-191

Paolo Auteri, *Il caso Napster alla luce dell'ordinamento comunitario*, in AA.VV., *TV, Internet e new trends di diritti d'autore e connessi*, a cura di Luigi Carlo Ubertazzi, Quaderni di AIDA n. 7, Giuffrè, Milano, 2003, 63-71

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Michele Bertani, *Impresa culturale e diritti esclusivi*, Quaderni di AIDA n. 4, Giuffrè, Milano, 2000

Luigi Carlo Ubertazzi, Paolo Galli e Fabrizio Sanna, *Codice di diritto d'autore: editio minor*, Quaderni di AIDA n. 9 (in corso di pubblicazione)

AA.VV., *TV, Internet e new trends di diritti d'autore e connessi*, a cura di Luigi Carlo Ubertazzi, Quaderni di AIDA n. 7, Giuffrè, Milano, 2003

US Court of Appeals for the Ninth Circuit, *A&M Records Inc. et al. c. Napster Inc.*, in *IDI* 2001, con nota di Paolo Cerina, 27-59

Modalità di esame: L'esame è orale ed è finalizzato a verificare la preparazione degli studenti con riguardo alla parte I e alla parte II. Il corso analizzerà anche casi pratici approfonditi dagli studenti con relazioni scritte su cui gli studenti riferiranno in sede di esame.

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE I

Prof. Gaetano Zilio Grandi

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

La centralità crescente della materia nell'ordinamento giuridico, nazionale e comunitario, e nelle prospettive istituzionali ed economiche dello Stato e la sua conoscenza costituisce un completamento dei corsi di diritto del lavoro ed un requisito culturale e operativo per lo svolgimento di attività professionali di amministrazione e gestione dei rapporti di lavoro. In questo primo modulo si illustrerà l'apparato teorico concettuale, necessario all'inquadramento della disciplina, e che sarà subito utilizzato, in chiave esemplare, sulla tutela pensionistica del regime generale INPS.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Il corso presuppone la conoscenza del diritto privato e di lineamenti di diritto pubblico. Si ricorda inoltre che la conoscenza del Diritto del lavoro agevola notevolmente la preparazione dell'esame.

Contenuto del corso

Le discipline del mercato del lavoro. Servizi per l'impiego. Mobilità. Formazione. Ammortizzatori sociali.

Testi di riferimento

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, ult. ed., capp. I-IV o

F.P. ROSSI, *La previdenza sociale*, Cedam, Padova, ult. ed., cap. I-III o ancora

M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino, ult. ed., cap. I-VI.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Saranno indicate durante il corso.

Modalità d'esame: La prova consiste in un colloquio finale sulla materia trattata nel corso.

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE II

Prof. Gaetano Zilio Grandi

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Acquisiti i profili teorici generali della sicurezza sociale ci si propone, con questa seconda parte, di illustrare il panorama dei numerosi e controversi istituti del sistema della sicurezza sociale, cogliendone le specificità giuridiche di struttura e di operatività, anche sotto il profilo comparato e

comunitario.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Il corso presuppone la conoscenza e, preferibilmente, il superamento di Diritto della Sicurezza Sociale I.

Contenuto del corso

Analisi delle principali tutele previdenziali: il sistema pensionistico regime generale, regimi sostitutivi, esclusivi e integrativi, le gestioni speciali; i fondi pensione complementare; la tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; la tutela della salute, i fondi sanitari integrativi; la tutela contro la tubercolosi; gli assegni familiari e l'assegno per nucleo familiare; la tutela contro la disoccupazione; la tutela del reddito da lavoro in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa; i prepensionamenti; cenni sul contenzioso in materia previdenziale.

Testi di riferimento

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, ult. ed., capp. V – IX o
F.P. ROSSI, *La previdenza sociale*, Cedam, Padova, ult. ed. cap. III, IV e V o ancora
M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino, ult. ed., cap. dal VIII al XIV.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

AA.VV., *La riforma del sistema pensionistico*, a cura di Cester, Torino, 1997.
AA.VV., *Commentario della riforma previdenziale*, Dalle leggi “Amato” alla finanziaria 1995, a cura di M. CINELLI e M. PERSIANI, Milano, 1995.

Modalità d’esame: La prova consiste in un colloquio finale sulla materia trattata nel corso.

DIRITTO DELL’AMBIENTE I **Prof.ssa Bruna Lazzerini**

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge lo scopo di fornire le principali nozioni per consentire allo studente la conoscenza degli istituti di diritto amministrativo che disciplinano la tutela dell’ambiente.

Contenuto del corso

1. I principi – Costituzione e ambiente: nozione e valore dell’ambiente; l’ambiente e i suoi confini: urbanistica, paesaggio e sanità; le fonti del diritto ambientale.
2. I soggetti – la comunità internazionale; la Comunità europea; il sistema delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali.
3. Gli strumenti – le forme di partecipazione nella tutela ambientale: le associazioni ambientaliste; la valutazione di impatto ambientale; il danno ambientale.

Testi di riferimento

B. CARAVITA, *Diritto dell’ambiente*, Bologna, Il Mulino, Nuova edizione 2001, (solo i capitoli ed i paragrafi corrispondenti agli argomenti del programma d’esame).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Riviste: Rivista giuridica dell’ambiente, Milano, Giuffrè; Diritto e gestione dell’ambiente, Napoli, Jovene.

Siti internet : www.lexambiente.it; <http://europa.eu.int/comm/environment/newprg/index.htm>;
www.dirittoambiente.com; www.ambientediritto.it

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE I **Prof. Giulio Partesotti**

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: IUS/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso è volto ad indagare la disciplina delle assicurazioni private sotto il duplice profilo della disciplina del contratto e della disciplina speciale dell'impresa assicuratrice

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato I

Contenuto del corso

1. L'assicurazione come fenomeno economico.
2. Lo sviluppo storico.
3. L'emersione della rilevanza dell'impresa.
4. L'evoluzione normativa fino alla recente normativa di origine comunitaria.
5. La disciplina del contratto di assicurazione e dell'impresa nella loro interconnessione.
6. Analisi della normativa codicistica nel contratto di assicurazione.
7. La tematica della protezione dell'assicurato in generale e dell'assicurato consumatore.

Testi di riferimento

In alternativa:

Donati-Volpe Putzolu, *Manuale di diritto delle assicurazioni*, 6^a ed., Milano, Giuffrè, 2000, pagg. da 1 a 258.

Antonucci, *L'assicurazione fra impresa e contratto*, 4^a ed., Bari, Cacucci editore, 2000, pagg. da 1 a 222.

Modalità d'esame: Il corso verrà svolto con il consueto metodo della lezione ed esame finale, salvo concordare con lo studente l'allestimento di una tesina scritta e sua discussione in sede d'esame.

DIRITTO DELLE RETI TELEMATICHE I **Prof.ssa Carmela Camardi**

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: IUS/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni:30, studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le nozioni giuridiche essenziali per l'esercizio di attività giuridiche di commercio elettronico sulle reti telematiche, quali risultanti dalla legislazione europea e nazionale vigente in materia. Si propone altresì di verificare le modalità di applicazione e di adattamento della disciplina generale dei contratti alle operazioni economiche costruite via INTERNET e la trasformazione eventualmente determinatasi nei modelli delle operazioni di scambio.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di Diritto privato I.

Contenuto del corso

1. Globalizzazione dei mercati e autonomia privata nella dimensione dei contratti transnazionali.
2. La disciplina del commercio elettronico nelle Direttive dell'Unione europea e nella legislazione nazionale. Impostazione e contesto. Altre fonti.
3. I contratti conclusi via INTERNET. Disciplina delle varie fasi della contrattazione, e adattamento della disciplina generale del contratto. Tutela dei consumatori nelle reti telematiche.
4. Gli istituti contrattuali propri della contrattazione telematica. Documento informatico e firma digitale.

Testi di riferimento

Francesco Delfini, *Contratto telematico e commercio elettronico*, Giuffrè, Milano, 2002

Totale pagine: 169.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Saranno segnalate dal docente all'inizio del corso.

Modalità d'esame: E' prevista una prova d'esame orale.

DIRITTO DELL'ECONOMIA I

Prof. Gianluca Sicchiero

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: IUS/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui 30 di lezione e 95 di studio individuale.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di ricostruire le vicende giuridico-istituzionali che hanno regolamentato le dinamiche della concorrenza e del mercato in Italia, nell'ambito nazionale e nella dimensione europea. l'obiettivo principale è la ricostruzione del passaggio istituzionale dalla fase dell'intervento diretto dello Stato nell'economia alla fase delle privatizzazioni e della regolazione dei mercati. Particolare attenzione sarà data, dunque, alla disciplina della concorrenza e del mercato.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato I (in particolare la disciplina delle clausole abusive); Diritto commerciale I.

Contenuto del corso

La costituzione economica italiana. L'evoluzione normativa indotta dall'inserimento nell'Unione europea e nel mercato unico (profili storico-istituzionali e normativi). I vincoli comunitari. Il processo di privatizzazione delle imprese pubbliche e le riforme economiche dell'ultimo decennio. La liberalizzazione dei mercati e la generalizzazione del principio della concorrenza. La tutela dei consumatori.

Testi di riferimento

S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, Bari, 2000 (Capp. I, II, III e IV, tot. pagg. 44 e cap. VI, tot. pag. 27). MANGINI-OLIVIERI, *Diritto antitrust*, Giappichelli, Torino, 2000, capp. I, II, III e IV (tot. pag. 107); ALPA-LEVI, *i diritti dei consumatori e degli utenti*, Giuffrè, Milano, pagg. 1-38, 185-207 e 337-361 da studiare; pagg. 285-323 e 362-371 da leggere.

Modalità d'esame: E' prevista una prova orale.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA A
Prof. Lauso Zagato

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/14

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni:30, studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le basi per una adeguata comprensione dello sviluppo del fenomeno giuridico costituito (dalla Comunità europea e) dall'Unione europea, dalle origini al momento attuale, vigilia dell'allargamento ad est e della conclusione dei lavori della Convenzione. Nel far questo particolare attenzione verrà prestata all'approfondimento della natura del diritto comunitario, nella sua triplice dimensione (internazionale, statale, di ordinamento a sé).

Contenuto del Corso

Introduzione. Il diritto comunitario tra dimensione internazionale e transnazionalità. Fonti primarie e fonti derivate. Trattati istitutivi e successive revisioni. In particolare: i Trattati di Maastricht, di Amsterdam e di Nizza. L'articolazione tra i tre pilastri; in particolare: l'evoluzione della Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC).

La struttura istituzionale della Comunità europea. Gli organi: loro composizione, attribuzioni e poteri. Il Consiglio europeo – il Consiglio dei Ministri – la Commissione – il Parlamento europeo - la Corte di Giustizia e il Tribunale di primo grado – la Corte dei Conti. Ruolo delle istituzioni nella formazione delle norme e bilanciamento di poteri. Gli accordi internazionali della Comunità europea.

I principi del diritto comunitario. Il diritto comunitario derivato: atti tipici ed atipici, vincolanti e non vincolanti. In particolare: i regolamenti – le decisioni – le direttive – le raccomandazioni ed i pareri – altri atti.

Rapporto tra diritto comunitario e diritto interno: l'effetto diretto di norme comunitarie; il primato del diritto comunitario e il confronto tra Corte costituzionale italiana (e tedesca) e Corte di Giustizia.

L'adattamento ordinario del diritto interno al diritto comunitario: la legge comunitaria.

La tutela giurisdizionale nel sistema comunitario. Il controllo diretto della Corte e del Tribunale sulla legittimità degli atti e dei comportamenti delle istituzioni (azione di annullamento, in carenza, in materia di responsabilità extracontrattuale e di personale, l'eccezione di invalidità). Il controllo giudiziario sulla corretta applicazione del diritto comunitario da parte degli Stati membri: procedura d'infrazione ed effetti della sentenza di inadempimento. Il controllo indiretto e la cooperazione con il giudice nazionale: il rinvio pregiudiziale. I pareri della Corte di Giustizia. Sanzioni per violazione del diritto comunitario ed obbligo risarcitorio dello Stato inadempiente nei confronti del singolo. Le procedure.

Testi di riferimento

PICCHIO FORLATI L., *Il diritto dell'Unione europea tra dimensione internazionale e transnazionalità*, in *Jus*, 1999, pp. 461-473.

TESAURO G., *Diritto comunitario*, II ed., Padova, 2001, pp. 1-312.

NASCIMBENE B., *Comunità e Unione europea. Codice delle istituzioni*, Milano, 2003.
(Nello svolgimento del Corso potranno venir forniti alcuni materiali integrativi da fotocopiare).

Modalità d'esame: Prova orale, integrata, su base volontaria, dallo svolgimento di un test scritto intermedio in orario di lezione e dalla partecipazione ad attività seminariali.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA B

Prof. Stefano Nicolin

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: IUS/14

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso è anzitutto inteso ad analizzare, sotto il profilo giuridico, le caratteristiche e le articolazioni del mercato interno comunitario. Particolare attenzione sarà riservata al tema della libera circolazione dei servizi finanziari. La seconda parte del corso è dedicata alla dimensione esterna e specificatamente alla politica commerciale comune.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Diritto dell'Unione Europea A

Contenuto del corso

1. Introduzione.
2. L'integrazione giuridica comunitaria.
3. I principi di attribuzione, sussidiarietà e proporzionalità.
4. Gli Stati membri e le competenze comunitarie: le competenze esclusive, concorrenti e complementari.
5. Il mercato interno.
6. L'unione doganale
7. La libera circolazione delle merci.
8. Il diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi.
9. La libera circolazione dei capitali e dei pagamenti.
10. Il mercato unico dei servizi finanziari
11. L'Unione economica e monetaria.
12. La politica comunitaria della concorrenza.
13. Le relazioni esterne e la politica commerciale comune.

Testi di riferimento:

G. Tesauro, *Diritto comunitario*, II ed., Padova, 2001, pp. 325-610.

A. Tizzano, *Codice dell'Unione europea*, Milano, 2002.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

L. Daniele, *Il diritto materiale della comunità europea*, III ed., Milano, 2000, pp. 1-346.

Modalità di esame: Prova orale, integrata, su base volontaria, dallo svolgimento di un test scritto intermedio.

DIRITTO FALLIMENTARE I

Prof. Mauro Pizzigati

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: IUS/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 15; studio individuale: 80.

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di affrontare, nelle loro linee generali, i temi connessi alla crisi dell'impresa e, più specificamente, la disciplina del fallimento dell'imprenditore commerciale, analizzandone i profili sostanziali e procedurali. In questo contesto dovranno essere inquadrati anche le procedure concorsuali alternative al fallimento, ponendo in luce la posizione che esse occupano nel sistema.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Diritto privato e Diritto commerciale

Contenuto del corso:

1. La funzione del fallimento nel sistema e le caratteristiche generali della procedura fallimentare. 2. I presupposti del fallimento (la qualità di imprenditore commerciale non piccolo e lo stato d'insolvenza). 3. La dichiarazione di fallimento (competenza ed iniziativa per la dichiarazione di fallimento). La sentenza dichiarativa di fallimento ed il giudizio di opposizione. Revoca del fallimento. 4. Gli organi del fallimento (generalità): Il Tribunale fallimentare; il Giudice delegato; il Curatore; il Comitato dei creditori. 5. Gli effetti del fallimento nei confronti del debitore e dei creditori. Le azioni revocatorie (profili generali). La sorte dei rapporti giuridici preesistenti (profili generali). 6. L'accertamento del passivo. 7. La liquidazione dell'attivo. 8. La ripartizione dell'attivo. 9. La chiusura della procedura fallimentare. Il concordato fallimentare. Riapertura del fallimento e riabilitazione del fallito. 10. Il fallimento delle società e dei soci illimitatamente responsabili. 11. Le altre procedure concorsuali (Amministrazione controllata; Concordato preventivo; Liquidazione coatta amministrativa; Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi). 12. Procedure concorsuali e prospettive di riforma

Testi di riferimento

(a scelta, nell'ultima edizione disponibile):

FERRARA F. JR. – BORGIOLI A., *Il fallimento*, Giuffrè, Milano

oppure GUGLIEMUCCI L., *Lezioni di diritto fallimentare*, Giappichelli, Torino.

oppure PAJARDI P., *Manuale di diritto fallimentare*, Giuffrè, Milano.

oppure TEDESCHI G.U., *Manuale di diritto fallimentare*, Cedam, Padova.

I testi consigliati danno un'ampia e concreta visione dei vari argomenti e delle problematiche dibattute, approfondendo i profili sistematici ed inquadrando i temi nella loro cornice istituzionale, ma tenendo anche presenti gli aspetti processuali delle varie procedure concorsuali.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova orale.

DIRITTO FALLIMENTARE II

Prof. Mauro Pizzigati

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: IUS/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni 30; corsi integrativi 20; studio individuale 75

Obiettivi formativi

Il corso si propone di completare ed approfondire l'insegnamento della materia già studiata in Diritto fallimentare I e richiede, pertanto, l'indispensabile conoscenza, da parte dello studente, del programma già svolto. Durante il corso verranno posti in risalto, in particolare, i problemi più significativi che hanno maggiormente suscitato il dibattito dottrinale e giurisprudenziale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Diritto privato, Diritto commerciale, Diritto fallimentare I

Contenuto del corso

1. La figura ed il ruolo del curatore nel fallimento.
2. Custodia ed amministrazione dell'attivo fallimentare. La reintegrazione dell'attivo ed il "sistema revocatorio". I rapporti giuridici preesistenti.
3. L'accertamento del passivo: la domanda di ammissione al passivo - Formazione dello stato passivo: criteri e modalità - Il regime delle opposizioni allo stato passivo. Impugnazione dei crediti ammessi. Revocazione dei crediti ammessi. Domande di rivendicazione, restituzione e separazione di cose mobili – Esecutività dello stato passivo e dichiarazioni tardive di crediti.
4. Liquidazione dell'attivo: vendita di beni mobili – Vendita di beni immobili.
5. Ripartizione dell'attivo: le ripartizioni parziali. Il rendiconto del curatore e la liquidazione del compenso. Ripartizione finale e chiusura della procedura.
6. Procedure concorsuali alternative: la gestione delle procedure.

Testi di riferimento (a scelta, nell'ultima edizione disponibile):

FERRARA F. JR. – BORGIOIOLI A. *Il fallimento*, Giuffrè, Milano

oppure GUGLIEMUCCI L. *Lezioni di diritto fallimentare*, Giappichelli, Torino.

oppure PAJARDI P. *Manuale di diritto fallimentare*, Giuffrè, Milano.

oppure TEDESCHI G.U. *Manuale di diritto fallimentare*, Cedam, Padova.

Durante le lezioni, verrà distribuito ulteriore materiale didattico e verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici per un adeguato approfondimento degli argomenti specificamente trattati nel corso.

Modalità di esame: L'esame consta di una prova orale.

DIRITTO INDUSTRIALE I

Prof. Davide Sarti

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Illustrare presupposti e limiti di tutela del marchio alla luce della tradizionale funzione distintiva e delle nuove funzioni (come quella pubblicitaria dei marchi rinomati) giuridicamente protette. Illustrare gli interessi sottostanti alla repressione degli atti di concorrenza sleale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato I

Contenuto del corso

1. Nozione e funzione del marchio. Marchi individuali e marchi collettivi
2. Il sistema di protezione internazionale.

3. Requisiti di proteggibilità del marchio.
4. Il procedimento di registrazione nazionale e comunitario.
5. I soggetti legittimati alla registrazione.
6. Violazione e tutela del diritto: marchi ordinari e marchi rinomati.
7. Nullità e decadenza.
8. Cessioni e licenze di marchio.
9. I soggetti degli atti di concorrenza sleale.
10. Gli atti di confusione.
11. Gli atti di denigrazione e comparazione.
12. I principi di correttezza professionale.

Testi di riferimento

VANZETTI-DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, III edizione, Milano, 2000, parte I (La concorrenza sleale, pp. 3-116) e II (I segni distintivi, pp. 119-303).

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

MARCHETTI – UBERTAZZI, *Commentario breve al diritto della concorrenza*, CEDAM, Padova, 2003, in corso di pubblicazione, nei commenti relativi alle norme su marchi e concorrenza sleale

Modalità d'esame: Esame orale

DIRITTO INDUSTRIALE II

Prof. Davide Sarti

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: IUS/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

La prima parte del corso illustra il sistema di protezione di invenzioni, modelli di utilità e disegni e modelli industriali. La seconda parte illustra la disciplina antitrust comunitaria e nazionale in materia di intese, abusi di posizione dominante e concentrazioni.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato I

Contenuto del corso

A. Le invenzioni e i modelli

1. L'invenzione: nozione
2. Il sistema di protezione internazionale
3. I requisiti di brevettabilità dell'invenzione
4. Il brevetto nei "settori speciali": invenzioni chimiche, biotecnologiche, di novità vegetale
5. Il procedimento di brevettazione nazionale e internazionale
6. I soggetti. Le invenzioni dei dipendenti
7. Violazione e tutela del brevetto
8. Nullità e decadenza del brevetto
9. Cessioni e licenze di brevetto. Le licenze obbligatorie
10. La tutela del segreto industriale
11. I modelli di utilità
12. I disegni industriali

B. Il diritto antitrust

13. Antitrust comunitario e antitrust nazionale

14. Le intese
15. Gli abusi di posizione dominante
16. Le concentrazioni
17. Le autorità di controllo della concorrenza

Testi di riferimento

VANZETTI-DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, III edizione, Milano, 2000, parte III (invenzioni e modelli: pp. 307-484) e parte IV (diritto antitrust: pp. 487-563).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

MARCHETTI – UBERTAZZI, *Commentario breve al diritto della concorrenza*, CEDAM, Padova, 2003, in corso di pubblicazione, nei commenti relativi alle norme su invenzioni e diritto antitrust

Modalità d'esame: Esame orale

DIRITTO INTERNAZIONALE I

Prof. Lauso Zagato

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico- disciplinare: IUS/13

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il Corso affronta i caratteri del diritto internazionale, che disciplina i rapporti fra Stati ed enti egualmente indipendenti. In tale prospettiva, particolare attenzione è prestata alle relazioni economiche transnazionali, al problema dell'uso della forza, ed alle conseguenze della violazione delle norme internazionali, con riferimento anche alla repressione dei *crimina juris gentium*.

Contenuti del Corso

Nozione di diritto internazionale. Produzione, accertamento ed esecuzione del diritto internazionale. I soggetti del diritto internazionale. Problema della personalità giuridica internazionale degli individui.

La funzione di produzione delle norme internazionali: diritto internazionale generale e pattizio. I procedimenti di produzione giuridica di 3° grado, le raccomandazioni e decisioni di organi internazionali. Il problema della "gerarchia" delle fonti.

La violazione delle norme internazionali: fatto illecito e sue conseguenze; libertà di autotutela individuale ed associata; sistema di sicurezza collettivo delle NU. La costituzione di Tribunali speciali per la repressione dei crimini contro l'Umanità.

L'accertamento delle norme internazionali: la funzione giurisdizionale internazionale. I mezzi di soluzione delle controversie tra Stati. Il sistema di soluzione delle controversie nelle NU, nella Comunità europea, nell'OMC (cenni). Il sistema di salvaguardia dei diritti dell'uomo.

L'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato: l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale consuetudinario, ai Trattati ed alle fonti previste da Trattati. Le procedure di esecuzione degli obblighi comunitari; il ruolo delle Regioni in relazione all'adattamento.

Testi di riferimento

B. CONFORTI, *Diritto Internazionale*, Editoriale Scientifica, Napoli, VI ed., 2002: Intr. e Parte prima: pp. 3-47 e 52-147; Parte seconda: pp. 193-258; Parte terza: pp. 301-328; Parte quarta: pp. 351-400; Parte quinta: pp.417-440.

M.L. PICCHIO FORLATI, *Le Nazioni Unite*, Giappichelli, Torino, 2000, *Introduzione* (pp. 9-54);

A. VERRILLI (a cura di), *Codice del diritto e delle organizzazioni internazionali*, ed. Simone, Napoli, 2001.

(Nello svolgimento del Corso verranno forniti alcuni materiali integrativi e dispense da fotocopiare).

Modalità d'esame: Prova orale, integrata, su base volontaria, dallo svolgimento di un test scritto intermedio in orario di lezione e dalla partecipazione ad attività seminariali. Questa avrà ad oggetto lo studio di alcune pronunce della Corte internazionale di Giustizia e della Corte europea dei diritti dell'uomo relativi ai diritti umani.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO I

Prof. Lauso Zagato

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: IUS/13

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il Corso illustra i lineamenti essenziali del sistema generale di diritto internazionale privato italiano alla stregua della riforma introdotta dalla legge n. 218/1995 e delle convenzioni di diritto internazionale privato uniforme ratificate dall'Italia.

La prima parte sarà dedicata all'analisi della natura e funzione delle norme di conflitto; la seconda sarà dedicata all'esame degli elementi costitutivi e dei limiti al funzionamento delle norme. La terza parte infine verterà sulle obbligazioni.

Contenuti del Corso

1. Funzione del diritto internazionale privato. Il sistema generale di diritto internazionale privato italiano alla stregua della riforma (L. 218 del 31 maggio 1995, in G.U. 3 giugno 1995). Le convenzioni di diritto internazionale privato uniforme.
2. Categorie contemplate e problemi di qualificazione. Criteri di collegamento e relativi problemi interpretativi. Il fenomeno del rinvio; il rinvio ad ordinamenti plurilegislativi. Limiti al funzionamento delle norme di conflitto: norme di applicazione necessaria e ordine pubblico internazionale.
3. La volontà delle parti come criterio di collegamento. Il collegamento più stretto: ruolo al riguardo della residenza o sede del prestatore caratteristico. Norme di conflitto speciali: trasporto; contratti relativi a beni immobili. Contratti conclusi dai consumatori e contratti individuali di lavoro. Diritto internazionale privato e norme sostanziali nel diritto uniforme sulla vendita internazionale. Autonomia della disciplina internazionalprivatistica di aspetti quali capacità, forma e prova.

Testi di riferimento

F. MOSCONI, *Corso di diritto internazionale privato e processuale*, Utet, Torino, 2001, Capitoli I - III - IV - VI, completi (per un totale di pagine 140).

A. PIETROBON (a cura di), *La compravendita internazionale*, Giappichelli, Torino, ult.ed., *Introduzione* (pp. 9-37).

(Nello svolgimento del Corso potranno venire forniti alcuni materiali integrativi e dispense da fotocopiare).

Modalità delle prove d'esame: Prova orale, integrata, su base volontaria, dallo svolgimento di un test scritto intermedio in orario di lezione.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE I

Prof. Ennio Fortuna

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: laurea specialistica

Settore scientifico- disciplinare: IUS/17

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso nella sua necessaria sinteticità, si propone di fornire le nozioni essenziali del diritto penale generale nonché quelle indispensabili per l'apprendimento e la corretta valutazione delle più recenti riforme nel settore penale-commerciale

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Nozioni Generali di Diritto privato e di Diritto Pubblico.

Contenuto del corso

Particolare attenzione sarà dedicata all'illustrazione dei principi generali del reato, della capacità di intendere e di volere, della colpevolezza, della cause di giustificazione, della punibilità del reo, della pena e delle misure di sicurezza.

Nella parte speciale saranno studiati i reati fallimentari, dalla bancarotta fraudolenta alla ricettazione fallimentare e i nuovi reati societari, dalla falsità in comunicazioni penali all'infedeltà patrimoniale e così via.

Testi di riferimento

Ennio Fortuna - Manuale di Diritto Penale dell' Economia, Padova 1994-pag. 324;

Enzo Musco - I nuovi reati societari, Milano 2002, pag. 252.

In alternativa

Ivo Caraccioli, Manuale Breve di Diritto penale, Padova 2002, pag. 499;

Antolisei - Conti, Manuale di diritto Penale - Tomi 2 Leggi complementari. Milano 1993, pag. 464-462.

Modalità d'esame: Come da prassi.

DIRITTO SINDACALE I

Prof. Luigi Mariucci

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea Triennale

Settore scientifico- disciplinare: IUS/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni : 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Oggetto del corso è la disciplina, legale e pattizia, del diritto sindacale, con particolare riguardo alle relazioni collettive e alle controversie sindacali in azienda, anche con profili comparati e comunitari.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: è consigliata la frequenza di Diritto del lavoro I.

Contenuto del corso

I rapporti collettivi di lavoro. Il sindacalismo e la sua evoluzione storica. La partecipazione dei

lavoratori alla gestione delle aziende. La contrattazione collettiva: struttura e contenuti. Il contratto collettivo: efficacia, inderogabilità e rapporti tra diversi livelli. Il conflitto collettivo. Le controversie sindacali: transazioni e conciliazioni collettive e comportamenti antisindacali.

Testi di riferimento

G. Giugni, *Il diritto sindacale*, Cacucci, Bari, 2001

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

L. MARIUCCI, *La contrattazione collettiva*, Il Mulino, Bologna, 1985

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale. E' prevista una prova intermedia (test) da effettuarsi a metà della trattazione.

DIRITTO TRIBUTARIO AVANZATO I

Prof. Loris Tosi

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: IUS/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30, eventuali esercitazioni e studio individuale: 95.

Obiettivi formativi:

Ci si propone di fornire un approfondimento teorico pratico dei corsi base di diritto tributario del triennio che consenta allo studente l'esame di casi tipo nell'ambito ad esempio delle operazioni straordinarie di gestione quali fusioni, scissioni, trasformazioni, cessioni d'aziende, ecc.; l'elusione; il contenzioso tributario; la pianificazione fiscale internazionale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Insegnamenti di diritto tributario del triennio.

Contenuto del corso:

Esame di dieci casi tipo di volta in volta proposti dal docente.

Testi di riferimento:

FALSITTA, *Manuale di Diritto tributario*, Parte speciale, Padova, Cedam, ultima Edizione.

TOSI, *Codice Tributario* (a cura di), Torino, Giappichelli, 2003.

Testi alternativi al manuale di FALSITTA: LUPI, *Diritto tributario* – Parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione, oppure: TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, Parte speciale, Torino, Giuffrè, ultima edizione.

Modalità di esame: Prova scritta, seguita in caso di voto sufficiente dall'esame orale.

DIRITTO TRIBUTARIO I

Prof. Loris Tosi

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: IUS/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30, eventuali esercitazioni e studio individuale: 95.

Obiettivi formativi:

Ci si propone di fornire le nozioni di base necessarie per orientarsi all'interno della disciplina, individuando ed interpretando correttamente le disposizioni normative ed acquistando la conoscenza degli schemi di applicazione dei tributi da parte dei soggetti passivi.

Oggetto del corso sono in particolare le regole generali del Diritto tributario (parte generale) concernenti le norme tributarie, l'interpretazione e l'applicazione di esse, con approfondimento sugli adempimenti imposti al contribuente ai fini dell'applicazione del prelievo.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Elementi di Diritto Privato e Diritto Commerciale.

Contenuto del corso:

Parte generale:

1. Il diritto tributario e i tipi di tributo.
2. Le fonti del diritto tributario; il principio di riserva di legge; interpretazione delle norme tributarie; l'elusione fiscale.
3. Il principio di capacità contributiva.
4. La potestà d'imposizione e i soggetti attivi.
5. I soggetti passivi; solidarietà paritaria; sostituto d'imposta; responsabile d'imposta.
6. Fattispecie tributarie.
7. Applicazione del tributo: gli obblighi formali e sostanziali dei soggetti passivi; obblighi contabili; dichiarazione tributaria, sua natura e ritrattabilità; versamenti diretti;
8. Controlli dell'Amministrazione finanziaria; poteri istruttori; accertamento tributario e metodi di accertamento.
9. L'avviso di accertamento; accertamento con adesione; autoannullamento.
10. Riscossione dei tributi.
11. Il rimborso dell'imposta.
12. Sanzioni tributarie.
13. Il processo tributario.

Testi di riferimento:

FALSITTA, *Manuale di Diritto tributario*, Parte generale, Padova, Cedam, ultima Edizione.

TOSI, *Codice Tributario* (a cura di), Torino, Giappichelli, 2003.

Testi alternativi al manuale di FALSITTA: LUPI, *Diritto tributario* – Parte generale, Milano, Giuffrè, ultima edizione, oppure: TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, Parte generale, Torino, Giuffrè, ultima edizione, oppure: RUSSO, *Manuale di diritto tributario*, Milano, Giuffrè, ultima edizione, oppure: FANTOZZI, *Diritto Tributario*, Torino, Utet, ultima edizione, oppure: GAFFURI, *Lezioni di diritto tributario*, Parte generale, Padova, Cedam, 1999.

Modalità di esame: Prova scritta, seguita in caso di voto sufficiente dall'esame orale.

DIRITTO TRIBUTARIO II

Prof. Maurizio Interdonato

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: IUS/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30, eventuali esercitazioni e studio individuale: 95.

Obiettivi formativi:

Oggetto del corso sono le regole concernenti le imposte di maggiore interesse per l'attività di consulenza fiscale ed ai fini degli adempimenti delle imprese e delle decisioni sulla convenienza delle operazioni inerenti alla gestione di esse.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Elementi di Diritto Privato, Diritto Commerciale e Diritto Tributario I.

Contenuto del corso:

Parte speciale:

1. Il sistema delle imposte sui redditi.
2. L'Irpef: regole generali.
3. I redditi fondiari; i redditi di capitale; i redditi di lavoro dipendente;
4. I redditi di lavoro autonomo; i redditi diversi.
5. I redditi d'impresa.
6. L'Irpeg.
7. L'Iva.
8. L'Imposta di registro.
9. L'Irap.
10. I tributi minori.

Testi di riferimento:

FALSITTA, *Manuale di Diritto tributario*, Parte speciale, Padova, Cedam, ultima Edizione.

TOSI, *Codice Tributario* (a cura di), Torino, Giappichelli, 2003.

Testi alternativi al manuale di FALSITTA: LUPI, *Diritto tributario* – Parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione, oppure: TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, Parte speciale, Torino, Giuffrè, ultima edizione, oppure: RUSSO, *Manuale di diritto tributario*, Milano, Giuffrè, ultima edizione, oppure: FANTOZZI, *Diritto Tributario*, Torino, Utet, ultima edizione.

Modalità di esame: Prova scritta, seguita in caso di voto sufficiente dall'esame orale.

DIRITTO TRIBUTARIO PER L'ATTIVITA' FINANZIARIA I

Prof. Maurizio Interdonato

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: IUS/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30, eventuali esercitazioni e studio individuale: 95.

Obiettivi formativi:

Ci si propone di fornire le nozioni di base necessarie per orientarsi all'interno della disciplina fiscale che regola i prodotti finanziari, individuando ed interpretando correttamente le disposizioni normative ed acquisendo la conoscenza degli schemi di applicazione dei tributi da parte dei soggetti passivi.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Elementi di Diritto Privato e Diritto Commerciale.

Contenuto del corso:

Parte generale:

1. La potestà di imposizione e i soggetti attivi.
2. I soggetti passivi.
3. Il sostituto d'imposta e la disciplina delle ritenute.

4. Gli obblighi dichiarativi e contabili.

Parte speciale:

1. Il sistema delle imposte sui redditi (regole generali, momento impositivo e determinazione della base imponibile).
2. L'IRPEF e l'IRPEG.
3. I redditi di capitale e i redditi diversi con particolare approfondimento delle tematiche afferenti: a) utili da partecipazione in società ed enti soggetti ad IRPEG (azioni, titoli similari delle azioni); b) rendite finanziarie (mutui, depositi, c/c, obbligazioni, P/T, altri impieghi di capitale); c) altri redditi di capitale (rendite perpetue, compensi da fidejussione, fondi comuni di investimento, SICAV, ecc.) d) i redditi diversi da attività finanziaria.
4. La disciplina delle ritenute e dei crediti d'imposta.

Testi di riferimento:

FALSITTA, *Manuale di Diritto tributario*, Parte generale, Padova, Cedam, ultima Edizione.

FALSITTA, *Manuale di Diritto tributario*, Parte speciale, Padova, Cedam, ultima Edizione.

TOSI, *Codice Tributario* (a cura di), Torino, Giappichelli, 2003.

Testi consigliati in alternativa ai due manuali del FALSITTA:

LUPI, *Diritto tributario* – Parte generale, Milano, Giuffrè, ultima edizione.

LUPI, *Diritto tributario* – Parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione.

Modalità di esame: Prova scritta, seguita in caso di voto sufficiente dall'esame orale.

E-BUSINESS I

Prof. ssa Antonella Sannella (A-K), Prof. Tiziano Vescovi (L-Z)

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso introduce agli aspetti dell'e-business legati alla gestione e alle strategie di sviluppo dell'impresa. In tale ambito sono approfonditi non solo i modelli di business relativi alle organizzazioni dot-com, ma soprattutto quelli relativi all'integrazione degli strumenti di Internet nel business tradizionale delle imprese. Particolare attenzione è dedicata alle relazioni tra l'impresa e i mercati di fornitura e di vendita.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Marketing I, Marketing II, Gestione della produzione e dei materiali I

Contenuto del corso

1. Origini e sviluppo di Internet
2. Internet e i mutamenti nelle componenti di sviluppo delle imprese
3. Imprese ed evoluzione dell'e-business
4. Strategie per la creazione del valore in Internet: valore dell'informazione e della relazione
5. Intermediazione e infomediazione in Internet
6. L'influenza di Internet sulla definizione del modello di business dell'impresa e modelli di business in Internet
7. L'integrazione degli strumenti di internet nel business tradizionale dell'impresa
8. Architetture e strategie di e-business
9. Il commercio elettronico

Testi di riferimento

Afuah A., Tucci C.L., Virili F. (2001), *Modelli di e-business*, McGraw-Hill, Milano (194 pagine, capitoli da 1 a 10).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Demattè C. (2001), *E-business: condizioni e strumenti per le imprese che cambiano*, Etas, Milano

Modalità d'esame: L'esame si basa su una prova scritta. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale. Sono previste attività seminariali che costituiscono parte dell'esame per gli studenti frequentanti.

ECONOMETRIA DEI MODELLI NON LINEARI I

Prof.ssa Monica Billio

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; seminari: 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

Il corso permetterà allo studente di completare la preparazione ottenuta con il corso di Econometria I e II e di poter quindi muoversi nell'ambito della modellistica non lineare. Inoltre si intende offrire allo studente un panorama dei più recenti metodi econometrici per l'analisi delle serie temporali.

Il corso prevede oltre alle usuali lezioni del docente anche interventi seminariali su temi specifici del programma da parte di studiosi italiani e stranieri i cui contributi di ricerca siano di rilevante interesse.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Statistica I, Econometria I e Econometria II.

Contenuto del corso

1. L'interpretazione geometrica dei minimi quadrati
2. Gli M-stimatori e loro estensioni
3. Test asintotici fondati sulla verosimiglianza
4. Integrazione e cointegrazione
5. Metodi di inferenza fondati su simulazioni
6. Modelli spazio-stato
7. Modelli non lineari per l'economia e la finanza

Testi di riferimento

Prima dello svolgimento di ogni argomento verrà messo a disposizione degli studenti il materiale didattico necessario, costituito da lucidi e appunti del docente per un totale di circa 400 pagine (25 lucidi per lezione).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Gouriéroux, C. e A. Monfort, *Simulation-Based Econometric Methods*, Oxford University Press, Oxford, 1996 (5.)

Gouriéroux, C. e A. Monfort, *Statistics and Econometric Models*, Vol.1 e 2, Cambridge University Press, Cambridge, 1997 (2., 3.)

Gouriéroux, C. e A. Monfort, *Time Series and Dynamic Models*, Cambridge University Press, Cambridge, 1997 (6.)

Johansen, S., *Likelihood-Based Inference in Cointegrated Vector Auto-Regressive Models*, Oxford University Press, Oxford, 1995, (4.)

Maddala, G.S., *Limited-Dependent and Qualitative Variables in Econometrics*, Cambridge University Press, Cambridge, 1983, (7.)

Modalità d'esame: L'esame in una discussione seminariale su un tema teorico o applicato scelto dallo studente consiste tra quelli svolti nel programma del corso. A tal fine lo studente dovrà preparare una nota di lavoro (*working paper*), che potrà costituire un esercizio utile ed eventualmente una premessa per un futuro lavoro di tesi in economia o econometria.

ECONOMETRIA DELLA FINANZA I

Prof.ssa Monica Billio

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; seminari: 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

Il corso intende offrire allo studente un ampio panorama dei più recenti metodi econometrici per l'analisi dei dati finanziari. Tali metodi sono ormai diventati patrimonio comune di tutti i centri dove si gestiscono prodotti finanziari con rilevanti volumi di contrattazione, si creano nuovi prodotti e si valutano attentamente i problemi di copertura dal rischio insito nell'andamento dei loro prezzi e della loro volatilità.

Sono previsti anche interventi seminariali su temi specifici del programma da parte di studiosi italiani e stranieri i cui contributi di ricerca siano di rilevante interesse.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Statistica I, Econometria I e Econometria II. Si suggerisce inoltre la frequenza di Econometria dei Modelli non Lineari.

Contenuto del corso

1. Modelli di equilibrio e determinazione del prezzo delle attività finanziarie (CAPM)
2. Econometria della frontiera efficiente
3. Modelli in tempo continuo della struttura a termine dei tassi di interesse
4. Modelli per l'eteroschedasticità condizionale (ARCH e GARCH) e Modelli a volatilità stocastica
5. Econometria dei derivati
6. Modelli a cambiamenti di regime e applicazioni all'analisi tecnica
7. Metodi alternativi per il calcolo del *Value at Risk*

Testi di riferimento

Prima dello svolgimento di ogni argomento verrà messo a disposizione degli studenti il materiale didattico necessario, costituito da lucidi e appunti del docente per un totale di circa 400 pagine (25 lucidi per lezione).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Campbell, J., A. Lo, e A. C. MacKinlay, *Econometrics of Financial Markets*, Princeton University Press, Princeton, 1997

Gouriéroux, C. e J. Jasiak, *Financial Econometrics*, Princeton University Press, Princeton, 2001

Mills, T., *The Econometrics Modelling of Financial Time Series*, Cambridge University Press, Cambridge, 1993

Pastorello, S., *Rischio e rendimento: Teoria finanziaria e applicazioni econometriche*, Il Mulino, Bologna, 2001

Sartore, D. (a cura di), *Gli strumenti derivati – Analizzare, prevedere e coprire i rischi finanziari nelle imprese*, IPSOA, Milano, 1999

Modalità d'esame: L'esame consiste in una discussione seminariale su un tema teorico o applicato scelto dallo studente tra quelli svolti nel programma del corso. A tal fine lo studente dovrà preparare una nota di lavoro (*working paper*), che potrà costituire un esercizio utile ed eventualmente una premessa per un futuro lavoro di tesi in economia o econometria.

ECONOMETRIA I

Laurea triennale in Economia e Finanza

Prof. Domenico Sartore

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente alcuni concetti econometrici basilari per metterlo in grado di leggere i risultati di stima e di test di semplici equazioni dinamiche, ottenuti da software econometrici standard.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Statistica I.

Contenuto del corso

Parte Prima: I modelli teorici parametrici utilizzati in econometria. **I-1.** Richiami di teoria della probabilità; **I-2.** Valore atteso condizionale e non condizionale; **I-3.** Elementi di teoria dei processi stocastici; **I-4.** I modelli dinamici, concetti di breve e lungo periodo, funzione di risposta impulsiva e coefficiente di lungo periodo, modello autoregressivo a ritardi distribuiti (ADL), modello con meccanismo di correzione dell'errore (ECM); **I-5.** Integrazione e cointegrazione, procedura di stima di Engle-Granger.

Parte Seconda: Problemi di inferenza sui modelli parametrici. **II-1.** I minimi quadrati ordinari (OLS), loro proprietà, lo stimatore OLS vincolato; **II-2.** La verifica delle ipotesi nel modello lineare, significatività di un regressore, intervalli di confidenza, verifica di vincoli di tipo lineare; **II-3.** I test di errata specificazione, test sulla presenza di cambiamento strutturale nei parametri, test sulla presenza di autocorrelazione e di eteroschedasticità.

Parte Terza: Il problema della specificazione dei modelli econometrici. **III-1.** Strategie di specificazione della dinamica del modello; **III-2.** La scelta dei regressori, omissione di variabili esplicative rilevanti e inclusione di variabili esplicative non rilevanti.

Parte Quarta: La violazione delle ipotesi nel modello lineare. **IV-1.** Errori non sferici, lo stimatore GLS.

Appendice Matematica: richiami di algebra lineare.

Testi di riferimento

(in neretto è riportato il riferimento agli argomenti del corso)

Cappuccio N. e R. Orsi, *Econometria*, Il Mulino, 1991 (**I-1:** par. 2.1, 2.2, 2.3; **I-2:** par. 2.1, 2.2, 2.3; **I-4:** par. 5.1, 5.2; **I-5:** par.5.2.10; **III-1:** par 5.3)

Cuthbertson K., G. Hall e M.P. Taylor, *Applied Econometric Techniques*, Philip Allan, 1992 (**II-3:** par. 4.2; **III-1:** par. 4.1)

Johnston J., *Econometrica*, Franco Angeli, terza edizione, 1993 (**II-1:** par. 5.1, 5.2, 5.3, 6.1, 6.5; **II-2:** par. 5.4; **III-2:** par. 6.6, **IV-1:** cap. 8; **Appendice Matematica:** cap. 4)

Piccolo D. e C. Vitale, *Metodi statistici per l'analisi economica*, Il Mulino, seconda edizione, 1984 (**I-3:** cap. 15, 16)

Le letture sono equivalenti ad un volume di circa 440 pagine, di cui la metà è di sola consultazione.

Modalità d'esame: L'esame è costituito dalla discussione scritta dei risultati di stima di un modello econometrico già predisposto, al fine di accertare la capacità dello studente di leggerli e interpretarli in modo corretto. Su richiesta dello studente l'esito dello scritto può essere migliorato sostenendo una discussione orale.

ECONOMETRIA I

Corsi di laurea diversi da Economia e Finanza

Prof. Carlo Carraro

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi di base dell'econometria, ovvero un insieme di strumenti statistici e matematici necessari sia per verificare la qualità di un modello economico, sia per prevedere l'evoluzione futura delle variabili economiche. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di utilizzare tali strumenti per le proprie analisi econometriche.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Statistica I.

Contenuto del corso

Parte Prima: I processi stocastici. **I-1.** Elementi di teoria dei processi stocastici; **I-2.** Stima e identificazione di processi stocastici

Parte Seconda: Inferenza e verifica delle ipotesi. **II-1.** I minimi quadrati ordinari (OLS), loro proprietà, lo stimatore OLS vincolato; **II-2.** La verifica delle ipotesi nel modello lineare, significatività di un regressore, intervalli di confidenza, verifica di vincoli di tipo lineare; **II-3.** I test di errata specificazione, test sulla presenza di cambiamento strutturale nei parametri, test sulla presenza di autocorrelazione e di eteroschedasticità.

Parte Terza: Il problema della specificazione dei modelli econometrici. **III-1.** Strategie di specificazione della dinamica del modello; **III-2.** La scelta dei regressori, omissione di variabili esplicative rilevanti e inclusione di variabili esplicative non rilevanti; **III-3.** Analisi dei residui.

Parte Quarta: La violazione delle ipotesi nel modello lineare. **IV-1.** Errori non sferici, lo stimatore GLS; **IV-2.** Disturbi non normali.

Appendice Matematica: richiami di algebra lineare.

Testi di riferimento

Cuthbertson K., G. Hall e M.P. Taylor, *Applied Econometric Techniques*, Philip Allan, 1992. (In particolare: **II-3:** par. 4.2; **III-1:** par. 4.1)

Johnston J., *Econometrica*, Franco Angeli, terza edizione, 1993. (In particolare: **II-1:** par. 5.1, 5.2, 5.3, 6.1, 6.5; **II-2:** par. 5.4; **III-2:** par. 6.6, **IV-1:** cap. 8; **Appendice Matematica:** cap. 4)

Le letture sono equivalenti ad un volume di circa 350 pagine.

Modalità d'esame: Test scritto. Nessuna prova orale.

ECONOMETRIA II

Prof. Domenico Sartore

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di estendere e approfondire le conoscenze econometriche di base già acquisite nel primo corso di Econometria per mettere in grado lo studente di affrontare problematiche rilevanti per le applicazioni economiche e finanziarie. Durante il corso lo studente sarà introdotto all'utilizzo di un pacchetto econometrico standard.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Statistica I ed Econometria I

Contenuto del corso

Parte prima: Aspetti probabilistici rilevanti nei modelli econometrici

I1. Modelli statistici bayesiani; **I2.** Identificazione; **I3.** Modelli statistici e modelli econometrici.

Parte seconda: Inferenza (stima e verifica delle ipotesi)

II1. Principi statistici rilevanti; **II2.** Stimatori di massima verosimiglianza e loro proprietà; **II3.** Criteri asintotici; **II4.** La simultaneità: metodi di stima dei parametri strutturali; **II5.** Test per la verifica della stazionarietà e della cointegrazione; **II6.** Test di specificazione dei modelli: test del rapporto di verosimiglianza, test di Wald, test del moltiplicatore di Lagrange.

Parte terza: La specificazione dei modelli econometrici

III1. Teoria della riduzione; **III2.** Le forme funzionali nei modelli; **III3.** Procedure di selezione dei regressori: criteri di selezione e loro relazione con la statistica F.

Parte Quarta La previsione

IV1. Previsore lineare ottimale e previsore ottimale.

Testi di riferimento

(in neretto è riportato il riferimento agli argomenti del corso)

Blackwell P.J. e R. A. Davis, *Introduction to Time Series and Forecasting*, Springer Verlag, 1996 (**I3:** cap.7)

Cappuccio N. e R. Orsi, *Econometria*, Il Mulino, 1991 (**II2:** par 2.8, 2.9; **II3:** par 2.4, 2.5, **II-5:** par. 7.7; **II6:** par. 7.1, 7.2, 7.3; **III1:** par 3.1, 3.2)

Johnston J., *Econometrica*, Franco Angeli, terza edizione, 1993 (**III2:** par. 3.2, 3.3)

Peracchi F., *Econometria*, McGraw-Hill, 1995 (**I1:** par. 4.6, **I2:** par. 1.1.4, 1.15, **II1:** par. 4.7; **III3:** par. 9.6)

Pyndick R.S. e D.L. Rubinfeld, *Econometric Models and Econometric Forecasts*, McGraw-Hill, quarta edizione, 1998 (**I3:** par. 12.1, 14.1, 14.2, 14.3, 12.2; **II4:** par. 12.3, 12.4, 12.5, 12.6 e appendici; **IV1:** cap. 8)

Sartore D., *L'esogenità nei modelli econometrici dinamici*, dispensa, 1999 (**III1**)

Le letture sono equivalenti ad un volume di circa 385 pagine, di cui la metà è di sola consultazione.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una discussione dei risultati di stima di un modello econometrico predisposto dal docente o specificato dallo studente.

ECONOMIA AGRARIA I

Prof.ssa Giovanna Trevisan

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: AGR/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30, esercitazioni: 8, studio individuale: 87

Obiettivi formativi

Delineate le caratteristiche del settore primario ed il suo processo evolutivo nel contesto dell'economia nazionale ed internazionale, il corso mira a fornire la conoscenza di strumenti idonei all'interpretazione dei fatti economico agrari. Particolare rilievo assumono le dinamiche dei processi distributivi e dei mercati al consumo dei prodotti agroalimentari, nonché il comportamento del consumatore, anche alla luce delle nuove esigenze di qualità degli alimenti.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia politica I

Contenuto del corso

1. Lineamenti teorici di economia agraria
2. Elementi economici dell'azienda agraria
3. Sviluppo del moderno sistema agroalimentare
4. La multifunzionalità del settore primario: funzione produttiva, funzione sociale, funzione ambientale, funzione ricreativa
5. Prospettive dell'agricoltura, in relazione alle attuali problematiche ambientali, di globalizzazione e di qualità dei prodotti agroalimentari

Testi di riferimento

G. TREVISAN, "Economia e Politica dell'Agricoltura", Cafoscarina, Venezia, 2000, (305 pagine).
Cap. 1, 2, 3, 5, 8, 11, 12, 13.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Le lecture integrative per approfondimento di particolari tematiche saranno consigliate dal docente al singolo studente, o a gruppi di studenti, secondo specifiche richieste degli stessi.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta oppure in una prova orale.

ECONOMIA AGRARIA II

Prof. Antonio De Pin

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: AGR/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni 30; esercitazioni 6; studio individuale 89.

Obiettivi formativi

Il corso intende approfondire la conoscenza degli strumenti economico agrari per l'interpretazione del processo evolutivo del settore primario nel contesto dell'economia. Particolare attenzione sarà riservata ai lineamenti economici della produzione agricola, all'analisi del ruolo, funzionale e strategico, dei soggetti che compongono il moderno sistema agroalimentare.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I e II, Matematica I e II

Contenuto del corso

1. L'efficienza economica nella produzione agricola.
2. Rilevamento e rappresentazione economica del processo produttivo agricolo.
3. Fabbisogno di capitali e strumenti del credito per l'agricoltura.
4. Struttura e soggetti della filiera agroalimentare.

5. Comparti agricoli e mercati al consumo: metodologie di analisi.

Testi di riferimento

G. TREVISAN, “Economia e Politica dell’Agricoltura”, Cafoscarina, Venezia, 2000, (P. 305). Cap. 4, 6, 7, 9, 15.

Modalità d’esame: L’esame consta di una prova orale. In alternativa, potrà essere effettuato in forma scritta.

ECONOMIA APPLICATA I

Prof. Giuseppe Tattara

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare con lo studente il tema della innovazione tecnologica nel contesto dello sviluppo economico italiano e dello sviluppo delle piccole imprese distrettuali.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I e II.

Contenuto del corso

1. La crescita.
2. La funzione di produzione.
3. Learning by doing e learning by using.
4. Le economie di scala e le economie di fase.
5. Schumpeter e l’innovazione.
6. La tassonomia di Pavitt.
7. Il modello della innovazione tecnologica path dependent.
8. L’innovazione nei sistemi locali di piccole imprese.
9. La innovazione e le reti di imprese.
10. Alcuni casi di innovazione nei distretti industriali veneti.

Testi utilizzati

Appunti delle lezioni scaricabili dal sito web del docente con riferimenti a materiale bibliografico.

Modalità d’esame: Prova scritta e eventuale integrazione orale.

ECONOMIA AZIENDALE I

Prof. Erasmo Santesso (A-Ca), Prof. Bruno Bernardi (Cb-Ga),

Prof. Carlo Bagnoli (Gb-M), Prof.ssa Silvia Avi (N-Sc),

Prof. Ugo Sòstero (Sd-Z)

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende fornire conoscenza della natura, della struttura e delle modalità di funzionamento dell'azienda, con particolare riguardo alle aziende di produzione per il mercato (imprese). Tale conoscenza viene perseguita principalmente attraverso il modello economico-finanziario della gestione rappresentato dal bilancio d'esercizio.

Contenuto del corso

1. L'azienda nel sistema economico-sociale.
2. Uno schema di analisi della struttura e della dinamica dell'impresa.
3. Il modello economico finanziario nella rappresentazione dell'impresa in funzionamento:
 - condizioni di economicità e loro rappresentazione attraverso il modello del bilancio,
 - nozioni di patrimonio di funzionamento e di reddito d'esercizio,
 - strumenti di rilevazione contabile e collocazione temporale delle relative operazioni,
 - modalità di svolgimento delle principali operazioni di rilevazione contabile,
 - formazione del bilancio d'esercizio.

Testi di riferimento

Bruno Bernardi, Fabio Buttignon, *Introduzione all'economia aziendale*, Cafoscarina, Venezia 2002 (93 pagine).

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2002, cap. 1 (139 pagine).

Eserciziario di Economia Aziendale, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2002, es. 1-13 (13 pagine).

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

E. Cavalieri (a cura di), *Economia aziendale*, vol. I e vol. II, Giappichelli, Torino, 2000.

F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sòstero, *Contabilità e bilancio*, McGraw-Hill, 2003.

L. Marchi (a cura di), *Contabilità d'impresa e valori di bilancio*, Giappichelli, Torino, 2002.

L. Marchi (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*, 3^a ed., Giappichelli, Torino, 2000.

F. Rocchi, *La creazione del valore. Fini, condizioni e processi*, Cafoscarina, Venezia, 2001

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta composta da domande e esercizi. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

ECONOMIA AZIENDALE II

Prof. Paolo Bortoluzzi (A-Ca), Prof. Bruno Bernardi (Cb-Ga),

Prof. Carlo Bagnoli (Gb-M), Prof.ssa Silvia Avi (N-Sc),

Prof. Ugo Sòstero (Sd-Z)

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso è volto a fornire una conoscenza di base ma completa, sull'impiego dei valori economici e finanziari nella valutazione dell'equilibrio aziendale, nella scelta delle alternative gestionali più convenienti e nella valutazione del capitale d'impresa.

Propedeuticità: Economia aziendale I

Contenuto del corso

1. Gli strumenti per la valutazione dell'equilibrio economico e finanziario d'impresa:
 - la riclassificazione del bilancio e l'analisi attraverso indici,
 - l'analisi della dinamica finanziaria retrospettiva (rendiconto finanziario) e prospettica (preventivo finanziario).
2. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di breve periodo:
 - l'analisi costi-volumi-risultati,
 - l'impiego dei costi di produzione per le scelte correnti di gestione.
3. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di medio-lungo periodo (calcolo di convenienza economica nelle scelte di investimento).
4. Il modello economico finanziario nella valutazione del capitale dell'impresa (determinazione del capitale economico e sue relazioni con le altre nozioni di capitale).

Testi di riferimento

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2002 capitoli 2 (escluso il par. 2.4.4), 3, 4 e 5 (per complessive 180 pagine).

Eserciziario di Economia Aziendale, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2002, es. 14-33 (14 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

E. Cavalieri (a cura di), *Economia aziendale*, vol. 1, Giappichelli, Torino, 2000.

Horngren, G. Foster, S. Datar, *Contabilità per la direzione*, ISEDI Torino 1998.

S. Di Martino, C. Parolini, *Scelte di economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1998.

F. Rocchi, *Conoscenza e impresa*, CEDAM, Padova, 1994.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta composta da domande e esercizi. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

ECONOMIA COMPUTAZIONALE I

Prof. Paolo Pellizzari

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Fornire allo studente:

- un'introduzione all'uso di pacchetti software di calcolo avanzato, programmazione e simulazione;
- la conoscenza di alcuni modelli di interazione economica e sistemi complessi, con applicazioni computazionali per la risoluzione e l'esplorazione quantitativa / qualitativa dei sistemi modellizzati. Alcuni esempi includono: mercati finanziari e trading online, processi d'investimento, flussi di traffico, sistemi fiscali e ElFarol Bar (quando conviene bere una birra?)

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Statistica, Informatica (idoneità).

Contenuto del corso

1. Argomenti introduttivi. Descrizione del pacchetto software per il calcolo scientifico R (<http://cran.r-project.org>).
2. Modelli ad agenti di mercati finanziari. Simulazione di trading in un mercato con agenti automatici.
3. Modelli di spesa pubblica e di flussi d'investimento in fondi comuni (introduzione agli algoritmi genetici).
4. Modelli di traffico e paradosso di Braess.
5. ElFarol Bar.

Testi di riferimento

Dispense e articoli forniti dal docente. Gran parte del materiale e il software necessario sarà consegnato su CD all'inizio del corso.

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Day R., Huang W., "Bulls, Bears and Market Sheep", *Journal of Economic Behaviour and Organization*, 14, 299-329, 1990.

Lettau M. (1997), "Explaining the Facts with Adaptive Agents: the Case of Mutual Fund Flows", *Journal of Economic Dynamics and Control*, 21, 1117-1147, 1997.

Arthur, B., "Inductive reasoning and bounded rationality", *American Economic Review*, 84, 2, 406-411, 1994.

Batten, "Discovering Artificial Economics", Westview Press, 2000.

Modalità d'esame: L'esame consiste nella risoluzione di problemi assegnati per casa, nella relazione di un elaborato scritto e nella sua discussione orale.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI - PROGREDITO I **Prof. Paolo Biffis**

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/11

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende esaminare le caratteristiche dei mercati, degli strumenti e degli intermediari finanziari, dando ampio risalto all'attività bancaria osservata sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo istituzionale e di vigilanza.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea triennale in Economia e Finanza.

Contenuto del corso

1. L'industria del credito: le banche, le imprese di investimento, gli intermediari finanziari; i mezzi di pagamento e gli strumenti finanziari; i mercati regolamentati e organizzati, l'informazione, l'efficienza e la vigilanza.
2. Il settore dei mezzi di pagamento: la dinamica degli aggregati monetari e creditizi; la base monetaria e la moneta bancaria; la banca centrale europea e gli strumenti di politica monetaria; i sistemi di pagamento.
3. Il settore bancario: banche e attività bancaria; adeguatezza patrimoniale e rischi bancari; tutela del depositante; banca universale e gruppo bancario.

Testi di riferimento

Paolo Biffis, *L'industria del credito*, II edizione, Giappichelli, Torino, 2001 (256 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

F. J. Mishkin – S. G. Eakins, *Financial Markets and Institutions*, 4 th edition, Addison-Wesley, New York 2003.

Per altre letture integrative si rinvia ai riferimenti bibliografici contenuti nel testo e alle indicazioni che saranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame: Prova scritta.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI I **Prof. Paolo Biffis (A-K), Prof. Antonio Proto (L-Z)**

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/11

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 0; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare le relazioni fra banca e clientela sotto il profilo economico, finanziario e normativo e di esaminare le caratteristiche tecniche delle operazioni e dei servizi bancari, soffermandosi in particolare sulle valutazioni di convenienza economica dal punto di vista del cliente.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Insegnamenti impartiti nei semestri precedenti, ed in particolare Finanza Aziendale I.

Contenuto del corso

1. L'attività bancaria.
2. L'affidamento della clientela.
3. La gestione dei rapporti banca-cliente: la trasparenza.
4. Il conto corrente bancario.
5. Le garanzie.
6. Le operazioni di finanziamento.
7. Le operazioni di raccolta.
8. I servizi.

Testi di riferimento

P. Biffis (a cura di), *Le operazioni e i servizi bancari*, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2002 (325 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

J. F. Sinkey, *Commercial Bank Financial Management*, 6th edition, Prentice Hall, 2002.

Per altre letture integrative si rinvia ai riferimenti bibliografici contenuti nel testo e alle indicazioni che saranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame: Prova scritta.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI II

Prof. Ugo Rigoni

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/11

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 0; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso affronta gli elementi essenziali dei profili di rischio e rendimento degli strumenti finanziari di mercato aperto.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Insegnamenti impartiti nei semestri precedenti, ed in particolare Finanza Aziendale I ed Economia degli Intermediari Finanziari I.

Contenuto del corso

1. I criteri di valutazione dei profili di rischio e rendimento delle attività finanziarie
2. Gli strumenti a reddito fisso
3. Le azioni e le obbligazioni convertibili
4. Gli strumenti derivati
5. Altri strumenti

Testi di riferimento

Mazzocco G.N. (a cura di), *Gli strumenti finanziari di mercato aperto*, Giappichelli, Torino, 2000 (175 pagine). Tutti i capitoli escluso il 5°.

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Per le letture integrative si rinvia ai riferimenti bibliografici contenuti nel testo. Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame: Prova scritta.

ECONOMIA DEI SISTEMI COMPLESSI I

Prof. Alfredo Medio

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di insegnare a livello elementare i fondamentali metodi matematici, statistici e numerici necessari per ottenere una buona comprensione della macrodinamica dei modelli che descrivono l'evoluzione nel tempo di sistemi economici. In particolare, il docente si propone di spiegare in modo semplice i caratteri essenziali dei comportamenti complessi di tali modelli

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Nello svolgimento del corso, vengono dati per conosciuti gli argomenti trattati nei corsi di Matematica I e II e di Economia Politica I e II

Contenuto del corso:

1. L'importanza della nonlinearietà nei modelli e nelle economie reali

2. La nozione di equilibrio in matematica e in economia
3. Semplici modelli dinamici utilizzati in economia
4. Gli stati stazionari. ``Dove vanno a finire i sistemi dinamici?``: comportamento transitorio ed asintotico dei sistemi dinamici
5. Classificazione degli insiemi invarianti attrattivi: punti fissi,, orbite periodiche e quasi—periodiche, attrattori caotici

Testi di riferimento:

Il docente distribuirà il materiale didattico di base (note, lucidi, ecc.) e metterà a disposizione degli studenti un programma per la simulazione numerica di modelli dinamici. I testi di riferimento saranno: Medio A. e M. Lines, *Nonlinear Dynamics: A Primer* (2001) Cambridge: Cambridge University Press
Medio, A. (1992) *Chaotic Dynamics. Theory and Economic Applications*, Cambridge: Cambridge University Press.

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:

Se necessario, letture integrative verranno suggerite durante il corso.

Modalità d'esame: Esame scritto

ECONOMIA DEI SISTEMI COMPLESSI II

Prof. Alfredo Medio

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi:

Si tratta di un completamento naturale dell'insegnamento I del quale condivide lo scopo. Questo corso ha lo scopo di insegnare a livello elementare i fondamentali metodi matematici, statistici e numerici necessari per ottenere una buona comprensione della macrodinamica dei modelli che descrivono l'evoluzione nel tempo di sistemi economici. In particolare, il docente si propone di spiegare in modo semplice gli aspetti fondamentali delle dinamiche caotiche. Una speciale attenzione verrà dedicata alla spiegazione degli aspetti probabilistici di tali dinamiche e alla relazione fra sistemi deterministici caotici e processi stocastici

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Nello svolgimento del corso, vengono dati per conosciuti gli argomenti trattati nei corsi di Matematica I e II e di Economia Politica I e II

Contenuto del corso:

1. La complessita': proprieta' dinamiche e geometriche delle orbite caotiche.
2. La dipendenza sensibile dalle condizioni iniziali: come piccole cause possano determinare grandi effetti.
3. Insiemi frattali: nozioni generali e semplici esempi.
4. Complessita' e prevedibilita': introduzione ai concetti fondamentali.
5. Il comportamento stocastico di sistemi deterministici.
6. Simulazione numerica delle dinamiche complesse.

Testi di riferimento:

Il docente distribuirà il materiale didattico di base (note, lucidi, ecc.) e metterà a disposizione degli studenti un programma per la simulazione numerica di modelli dinamici. I testi di riferimento saranno: Medio A. e M. Lines, *Nonlinear Dynamics: A Primer* (2001) Cambridge: Cambridge University Press

Medio, A. (1992) *Chaotic Dynamics. Theory and Economic Applications*, Cambridge: Cambridge University Press.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:

Se necessario, letture integrative verranno suggerite durante il corso

Modalità d'esame: Esame scritto.

ECONOMIA DEI TRASPORTI AVANZATO I

Prof. Mario Volpe

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 5; studio individuale : 90

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito la necessaria familiarità con gli strumenti di analisi economica nel campo dei trasporti. Verranno privilegiati gli aspetti più critici e controversi: la analisi delle esternalità, il tema della regolazione, i progetti pubblici nel campo dei trasporti, il ruolo della logistica nella localizzazione industriale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Economia Politica I e II, Statistica I, Politica Economica, Economia dei Trasporti

Contenuto del corso

1. I costi esterni dei trasporti: identificazione e metodologie di misurazione.
2. Internalizzazione dei costi di trasporti e valutazione degli indicatori ambientali
3. Politiche di prezzo.
4. Gli investimenti nei trasporti
5. Le politiche di trasporto. Previsione e stima di domanda offerta di trasporto.
6. Regolazione e liberalizzazione nei trasporti
7. Analisi della logistica e dei costi di trasporto: effetti sui processi di localizzazione.

Testo di riferimento

Button, K.J., 1993, *Transport Economics*, Cap. 5,6,7,8,9 e 11. McCann, Philip, 1998, *The economics of industrial location: A logistics-costs approach*, Springer (alcune parti). Altre indicazioni verranno date durante il corso.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Verranno indicate dal docente durante il corso.

Modalità d'esame: Prova scritta.

ECONOMIA DEI TRASPORTI I

Prof. Francesco Macaluso

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi : Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30 ; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è di fornire gli strumenti conoscitivi necessari a comprendere il ruolo del trasporto come settore economico e come agente di trasformazione territoriale. Si farà riferimento al trasporto nelle varie modalità relative alla breve e alla lunga distanza. I vari temi verranno affrontati tenendo conto del contributo della teoria economica e degli strumenti di organizzazione territoriale.

Contenuto del corso:

1. Le caratteristiche economiche del trasporto.
2. Mobilità trasporti e localizzazione.
3. La domanda di trasporto.
4. La valutazione di travel time savings.
5. I costi di trasporto.
6. Trasporti e sviluppo regionale.
7. Le infrastrutture del trasporto.
8. Valichi alpini e trasporti.
9. Trasporti marittimi.
10. I porti industriali.
11. Il porto trans-industriale e le Mida's.

Testi di riferimento:

K. BUTTON, Transport Economics, E. Elgar, 1993. (paragrafi 1-2-3-4-10)

A. VALLEGA, Geografia delle strategie marittime, Mursia, 1997, (pp.160-260).

Modalità d'esame: La verifica didattica consisterà in una prova scritta sui temi trattati durante il corso. Gli studenti che superano la prova scritta sono esonerati dalla prova orale.

ECONOMIA DEL LAVORO I

Prof. Giuseppe Cusin

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: laurea triennale

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro totale: 125 ore, ripartite fra 30 ore di lezione e 95 ore di studio individuale.

Obiettivi formativi

L'insegnamento costituisce un'introduzione all'analisi economica del mercato del lavoro. Lo scopo del corso è mettere gli studenti nelle condizioni di considerare in modo autonomo i problemi del mercato del lavoro, facendo uso degli strumenti analitici appresi durante il corso stesso.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I-II.

Contenuto del corso

1. Il mercato del lavoro.
2. L'offerta di lavoro.
3. L'investimento in istruzione.
4. La domanda di lavoro
5. Il monopsonio e la concorrenza monopsonistica.
6. L'addestramento della manodopera.
7. I salari di efficienza
8. I sindacati e la contrattazione collettiva.

9. La disoccupazione.
10. I differenziali salariali e la disuguaglianza nei salari.

Testo di riferimento
Dispense del docente.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti
G. J. Borjas, *Labor economics*, New York, McGraw-Hill, 1996.
R. G. Ehrenberg, R. S. Smith, *Modern labor economics*, Glenview, Illinois, Scott, Foresman and C., 1982.
D. Sapsford, Z. Tzannotos, *The economics of the labour market*, London, Macmillan, 1993.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta e di una prova orale facoltativa.

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE I

Prof. Livio Pauletto

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale.
Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/11
Numero di crediti:5
Carico di lavoro globale :125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'esame e la valutazione critica, alla luce dei criteri della teoria della microstruttura, delle condizioni, modalità di organizzazione e funzionamento dei mercati regolamentati e dei mercati non regolamentati (di scambio organizzato di strumenti finanziari), considerando le ragioni giustificative dell'evoluzione intervenuta e di quella in divenire.

Contenuto del corso

- 1- Elementi definitivi e tassonomia del mercato dei capitali
- 2- La Borsa:
 - comparto del mercato telematico azionario (MTA);
 - comparto del mercato telematico dei *covered warrant* (MCW);
 - comparto del mercato "*after hours*" (TAH);
 - comparto del mercato telematico delle obbligazioni e dei titoli di stato (MOT);
 - comparto del mercato telematico delle euro-obbligazioni, obbligazioni di emittenti esteri e *asset backed securities* (EuroMOT);
 - comparto telematico dei contratti a premio (MPR);
- 3- Il Mercato ristretto;
- 4- Il Mercato degli strumenti derivati (IDEM).
- 5- Modalità di negoziazione (gridata e telematica) e tipi di asta (a chiamata e continua).
- 6- I sistemi di scambi organizzati di strumenti finanziari (mercati non regolamentati):
 - 6.1 giustificazione e fonti del diritto ad operare, superando le disposizioni in materia di concentrazione obbligatoria degli scambi, degli *alternative trading systems* (ATS);
 - 6.2 modalità, termini e condizioni dell'informazione del pubblico riguardante gli scambi ai fini della tutela degli investitori.

Testi di riferimento:

PAULETTO L., *I mercati ufficiali italiani dei valori mobiliari*, 4a ed., Giappichelli, Torino, 2000. La preparazione dell'esame va effettuata sull'intero libro, ad esclusione del capitolo 6. Altre indicazioni potranno essere date all'inizio del corso

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Le società fiduciarie e di revisione - Sviluppi funzionali e prospettive operative, Milano, Etas Libri 1990.

Modalità d'esame: Le modalità d'esame sono le stesse indicate per Economia del mercato mobiliare II.

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE II

Prof. Livio Pauletto

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico - disciplinare: SECS-P/11

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale : 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi: Vengono affrontate le modalità di negoziazione degli strumenti negoziati nei diversi comparti della Borsa valori e dei mercati organizzati esaminati nel modulo I. Con specifico riferimento alle finalità degli operatori (speculative, di copertura e di arbitraggio).

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica generale I e II, Statistica (I anno).

Contenuto del corso

1 -Strumenti e tecniche per la gestione di un portafoglio finanziario con particolare riferimento al modello di Markowitz.

2- Le strategie (semplici e i diagrammi di profitto), le combinazioni e le posizioni protette.

3- Le strategie di copertura del rischio con particolare riferimento al delta neutral hedging.

4- La determinazione del prezzo di un'opzione con i metodi del modello binomiale di Cox, Ross e Rubinstein la formula di Black & Scholes.

Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso

PAULETTO L., *I mercati ufficiali italiani dei valori mobiliari*, 4a ed., Giappichelli, Torino, 2000, pagg. 292. La preparazione dell'esame va effettuata solo sul capitolo 6. Altre indicazioni saranno date all'inizio del corso

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Società fiduciarie e servizi d'investimento, Torino, G. Giappichelli Editore 1996.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta della durata di h. 1.30. Per coloro che abbiano superato la prova scritta c'è la facoltà di richiedere anche una prova orale, il cui risultato fa media con quello della prova scritta. Coloro che abbiano superato la prova scritta possono anche richiedere di essere sentiti su una delle letture integrative consigliate; in questo caso il risultato, se positivo, vale come incremento di quello conseguito nella prova scritta.

ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE I

Prof.ssa M. Cristina Molinari

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30 ore; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti per l'analisi economica di situazioni in cui gli agenti non hanno accesso alle medesime informazioni. L'enfasi del corso è posta su esempi tratti dai mercati dei beni, del lavoro, finanziari e assicurativi. I fondamenti e le conclusioni teoriche generali dei vari modelli saranno trattati solo per cenni.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I, Economia Politica II, Statistica I (concetti di distribuzione di probabilità e di valore atteso).

Contenuto del corso

1. Cenni su scelta in condizioni di incertezza e su comportamento strategico.
2. Modelli di screening monopolistico (la discriminazione di prezzo).
3. Informazione e speculazione.
4. Selezione avversa (nei mercati dei beni, assicurativi e finanziari).
5. Segnalazione credibile delle informazioni (nei mercati finanziari).
6. Contratti di screening (nei mercati assicurativi).
7. Azzardo morale e contratti (nel mercato del lavoro).

Testi di riferimento

Dispense a cura del docente e disponibili in rete (circa 60 pagine).

Un programma più dettagliato (con l'indicazione esatta dei testi utilizzati) sarà disponibile un mese prima dell'inizio del corso (<http://helios.unive.it/~cmolinar>).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Riley, J., "Silver signals: twenty-five years of screening and signaling" in *Journal Economic Literature*, **39**:432--478, 2001.

Rasmusen, E., *Games and information*, 2ed., Blackwell, 1994.

Modalità d'esame: Per chi frequenta, la valutazione finale è basata per il 50% sulla valutazione di esercizi da svolgere a casa e per il restante 50% su un esame scritto finale. Per coloro che non frequentano, invece, essa si basa su una prova scritta. La frequenza del corso è fortemente raccomandata.

ECONOMIA DELLA FINANZA A **Prof. Guido Cazzavillan**

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende sviluppare le tecniche di base della teoria economica allo scopo di comprendere i principali temi della Finanza. La trattazione dei vari argomenti, che verrà svolta nel tempo discreto, è rivolta alla comprensione dei meccanismi che portano alla determinazione dell'equilibrio generale nei mercati finanziari.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Statistica I.

Contenuto del corso

1. Teoria dell'arbitraggio nell'economia statica con N attività finanziarie e S stati di natura.
2. Il problema canonico della scelta di portafoglio.
3. La scelta di portafoglio in base al criterio media-varianza.
4. Il CAMP.
5. Opzioni.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti
Verranno indicate dal docente durante il corso.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

ECONOMIA DELLA FINANZA B

Prof.ssa Lucia Trevisan

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso svilupperà un'analisi del mercato dei titoli di Stato. Gli studenti saranno messi in grado di operare con i principali strumenti di tale mercato. L'approfondimento di modelli di equilibrio generale in tempo continuo consentirà la derivazione della struttura dei tassi di interesse, i cui movimenti saranno messi in relazione con i cambiamenti nelle variabili macroeconomiche.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I-II, Statistica I

Contenuto del corso

1. Principali strumenti del mercato obbligazionario
2. Curva dei rendimenti e struttura a termine dei tassi d'interesse
3. Derivazione della struttura a termine: Modelli di equilibrio generale in tempo continuo ad un fattore (Rendleman-Bartter, Vasicek, Cox-Ingersoll-Ross)
4. Prezzo di equilibrio di prodotti derivati sui tassi d'interesse
5. Copertura dal rischio di tasso di interesse
6. Gli effetti di cambiamenti delle variabili macroeconomiche sulla struttura dei tassi d'interesse

Testi di riferimento

J.Hull: *Opzioni, Futures e altri derivati* – 2003 Il sole 24 ore (edizione italiana) – Prentice all (edizione in inglese) (capp. 1-6,10,14,19,21 pp.270)

A.Berardi: *L'approccio di equilibrio generale della struttura dei tassi di interesse: una sintesi* 1994 – BCI Collana Ricerche R94-11 (pp.60)

Il docente si riserva la facoltà di eventuali aggiustamenti sulle indicazioni dei testi utilizzati

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

R.C. Merton: *Continuos-time Finance* – 2002 – Blackell

Garbade: *Teoria dei mercati finanziari* – 1994 – Il Mulino

Fabozzi-Modigliani: *Mercati finanziari* – 1995 – Il Mulino

Modalità d'esame: Prova scritta.

ECONOMIA DELL'AMBIENTE I

Prof. Ignazio Musu

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/03

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui 30 ore di lezione, 2 ore di esame finale, 93 ore di lavoro individuale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di mostrare come utilizzare l'economia per una appropriata gestione dell'ambiente e delle risorse naturali. Dopo aver discusso il problema della valutazione economica dell'ambiente, saranno analizzati il ruolo del mercato e degli strumenti economici di regolazione ambientale. Il corso procederà con l'analisi dello sviluppo sostenibile e di problemi ambientali internazionali, quali il rapporto tra commercio internazionale e ambiente e il tema dei problemi ambientali internazionali.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Economia Politica I e II.

Contenuto del corso:

1. Il mercato e l'ambiente.
2. Il valore economico dell'ambiente.
3. Strumenti economici della regolazione ambientale.
4. L'economia delle risorse naturali.
5. L'economia dello sviluppo sostenibile.
6. Commercio internazionale e ambiente.
7. L'economia dei problemi ambientali globali.

Testi di riferimento:

I.Musu. Introduzione all'Economia dell'Ambiente (Nuova Edizione), Il Mulino, Bologna, 2003.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:

T.Tietenberg, Environmental and Resource Economics, Addison Wesley, 2000

C. Kolstad, Environmental Economics, Oxford University Press, 2000.

Modalità d'esame: Prova scritta

ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE I

Prof. Paolo Biffis

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/11

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire le conoscenze di base sui prodotti assicurativi e previdenziali. Ed è articolato in tre parti: la prima riguarda gli aspetti previdenziali con particolare riferimento alla previdenza

volontaria; la seconda riguarda i prodotti assicurativi vita mentre la terza riguarda i prodotti assicurativi danni.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Finanza Aziendale I, Economia degli intermediari finanziari I e II.

Contenuto del corso

1. La previdenza: forme obbligatorie e forme volontarie; la previdenza volontaria collettiva e individuale; fondi pensione negoziali e aperti, fondi pensione aperti e polizze previdenziali;
2. Logiche dell'assicurazione legata alla vita umana: i rami assicurativi; i principali prodotti;
3. Logiche dell'assicurazione contro i danni: i rami assicurativi; i principali prodotti (danni alle cose, danni alle persone, responsabilità civile); rischi catastrofali.

Testi di riferimento

Stefano Miani (a cura di), *Gli strumenti assicurativi e previdenziali*, Giappichelli, Torino, 2002 (380 pagine).

Lectture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Forestieri (a cura di), *Strategia e struttura delle imprese di assicurazione*, Egea, Milano, 2002

G. E. Rejda, *Principles of Risk Management and Insurance*, 8 th edition, Addison-Wesley Pu., 2002

L. Selleri, *Impresa di assicurazione e strategie di valore*, Etas, Milano, 2003.

Per altre lectture integrative si rinvia ai riferimenti bibliografici contenuti nel testo e alle indicazioni che saranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame: Prova scritta.

ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE II

Prof. Antonio Proto

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/11

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso, dopo aver illustrato le caratteristiche peculiari del mercato assicurativo, intende analizzare gli aspetti più rilevanti dell'organizzazione e della gestione delle imprese di assicurazione. Particolare attenzione viene rivolta all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane, ai processi e ai prodotti assicurativi, ai processi di investimento ed alla rappresentazione dell'attività assicurativa attraverso il bilancio d'esercizio.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia delle aziende di assicurazione I.

Contenuto del corso

1. L'impresa di assicurazione.
2. Il mercato assicurativo:
 - la vigilanza sul settore assicurativo;
 - i rapporti fra imprese di assicurazione e banche: la bancassicurazione.
3. La gestione dell'impresa di assicurazione:
 - l'organizzazione e la gestione delle risorse umane;
 - i processi e i prodotti assicurativi;
 - le politiche di investimento.
4. Il bilancio d'esercizio.

Testi di riferimento

L. Selleri, *Impresa di assicurazione e strategie di valore*, Etas, Milano, 2003, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6 (300 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

OECD, *Competition and related regulation issues in the insurance industry*, Paris, 1998.

M. Vincenzini (a cura di), *Manuale di gestione assicurativa*, CEDAM, Padova, 1999.

Modalità d'esame: Prova scritta.

ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE I

Prof. Giuseppe Marcon (A-K), Prof. Fabrizio Panozzo (L-Z)

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10-15; studio individuale: 85-80

Obiettivi formativi

Il corso introduce i fondamenti dell'economia delle aziende pubbliche, inquadrandola, per un verso, nel paradigma de "New Public Management" e, per altro verso, nel contesto ambientale in cui si muove la pubblica amministrazione. Approfondisce poi i profili gestionali e contabili e presenta gli aspetti essenziali delle aziende pubbliche di produzione (evoluzione storica, crisi, privatizzazioni e logiche della regolazione).

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II.

Contenuto del corso

1. Il contesto ambientale e le caratteristiche gestionali delle aziende pubbliche
 - 1.1 Evoluzione del ruolo dello stato e modelli di pubblica amministrazione
 - 1.2 La distinzione/integrazione tra politica e management
 - 1.3 Prodotti, prezzi e complessità logica dell'attività amministrativa
2. Introduzione alla contabilità finanziaria
 - 2.1 Funzioni e contenuti del sistema di contabilità finanziaria
 - 2.2 Caratteristiche del sistema di contabilità finanziaria
 - 2.3 I principi del bilancio pubblico
3. Programmazione e gestione del bilancio nelle amministrazioni pubbliche
 - 3.1 Il sistema dei documenti di bilancio;
 - 3.2 L'acquisizione dell'entrata e della spesa e le sintesi di bilancio
 - 3.3 Il piano esecutivo di gestione come budget dell'ente locale
4. Il "New Public Management"
 - 4.1 La riforma della pubblica amministrazione come politica pubblica
 - 4.2 Il paradigma del New Public Management
 - 4.3 La trasformazione manageriale delle aziende pubbliche
5. L'evoluzione dell'intervento pubblico nelle attività produttive
 - 5.1 Le modalità dell'intervento pubblico
 - 5.2 Dalla nascita alla crisi del sistema delle partecipazioni statali
 - 5.3 Le privatizzazioni delle imprese pubbliche

Testi di riferimento

Borgonovi E. (2002), *Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche*, Egea, Milano, capp. 1, 2 (escluso par. 2.8), 3 (escluso par. 3.9) 4 e 7 (parr. fino al 7.7); pp. 1-23; 25-48; 59-99; 105-123; 211-256

Marcon G. (1999), “La modernizzazione della pubblica amministrazione in Italia e all'estero”, disp.; 35 pp.

Panozzo F. (2000), *Dalla produzione alla regolazione. L'evoluzione dell'intervento pubblico nell'economia*, Cedam, Padova, capp. 1, 2; pp. 1-68

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti (corsivo 11 punti allineato a sinistra)

Rebora G. (2000), *Un decennio di riforme*, Guerini e associati, Milano.

Modalità d'esame: Prova scritta obbligatoria, integrata da un colloquio orale per coloro ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta e che diventa facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sottoporsi ad un colloquio orale.

**ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE II
Prof. Fabrizio Panozzo**

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso approfondisce il tema dei servizi pubblici locali inserendolo nella più ampia problematica delle privatizzazioni e delle strategie di regolazione. Oggetto principale d'indagine sono quindi da un lato i sistemi di domanda e di offerta di servizi pubblici locali e dall'altro i sistemi utilizzati dal soggetto pubblico regolatore per monitorare, valutare e verificare il raggiungimento degli obiettivi e la correttezza dell'utilizzo delle risorse.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I

Contenuto del corso

Privatizzazioni e governo dell'impresa pubblica

La rilevanza dei contesti istituzionali ed economici

Privatizzazioni e modelli di *corporate governance*

La *golden share* ed i poteri di controllo del soggetto pubblico

Dalla produzione alla regolazione

La politica delle privatizzazioni

Nuove forme d'intervento pubblico: le autorità indipendenti

Il processo di regolazione nel settore dei servizi di pubblica utilità.

Il contesto competitivo delle imprese di servizi pubblici locali (spl)

Proprietà e gestione delle infrastrutture ed erogazione del servizio

Liberalizzazione e concorrenza nei settori elettrico, gas naturale e telecomunicazioni

L'innovazione di prodotto e di processo: verso il modello multi-utility

La regolazione dei servizi pubblici locali

Il ruolo dei “soci pubblici” nelle imprese di SPL

La programmazione ed il controllo dell'attività delle imprese di SPL

La Carta dei Servizi Pubblici e la valutazione della qualità
Questioni di responsabilità nelle imprese di SPL
Economicità e socialità nelle imprese di SPL
La responsabilità sociale e ambientale delle imprese di SPL
La valutazione e la rendicontazione della socialità

Testi di riferimento

Panozzo F. (2000), Dalla produzione alla regolazione. L'evoluzione dell'intervento pubblico nell'economia, Cedam, Padova, capp. 3 e 4; pp. 69 - 167

Panozzo F. (2003), "Le imprese di servizi pubblici locali", *dispensa*, Venezia, pp. 60

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Bulckaen F. e Cambini C. (2000), (a cura di), *I servizi di pubblica utilità*, Franco Angeli, Milano.

Quadrio Curzio A. e Fortis M. (2000), (a cura di), *Le liberalizzazioni e le privatizzazioni dei servizi pubblici locali*, Il Mulino, Bologna

Modalità d'esame: L'esame si supera ottenendo un voto positivo in ognuna delle due seguenti prove: (a) test scritto sui contenuti del corso e (b) saggio individuale su di una tematica concordata con il docente.

**ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE III
Prof. Giuseppe Marcon**

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso analizza alcune tematiche avanzate dell'economia delle aziende pubbliche, a partire dall'analisi dei processi di cambiamento – oggi particolarmente rilevanti – e delle decisioni di natura strategica. Approfondisce la logica del controllo direzionale e della delega budgetaria, che rappresentano aspetti cruciali della distinzione fra politica ed amministrazione. Infine, illustra gli strumenti per la promozione della qualità e per la valutazione ed il controllo dei risultati.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II, Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I e II

Contenuto del corso

Le strategie delle amministrazioni pubbliche

- a) La definizione delle strategie di funzione e delle formule istituzionali
- b) Le formule istituzionali
- c) La formula contrattuale e le sue applicazioni

La gestione del cambiamento strategico e organizzativo

- a) Le motivazioni e gli agenti del cambiamento
- b) I processi di cambiamento e le leve di attivazione
- c) Le funzioni innovative dell'ente pubblico: il caso dell'ente locale. Il comune "imprenditore", "catalizzatore", "facilitatore"

Le politiche e gli strumenti pubblici per la società dell'informazione

- a) L'informatizzazione nella pubblica amministrazione
- b) L'e-government in una nuova visione del diritto all'informazione e all'accesso ai servizi
- c) L'e-procurement per una gestione innovativa dei contratti

Il sistema dei controlli e la valutazione delle azioni

- a) Dai controlli tradizionali al controllo strategico e alla valutazione dei dirigenti Relazione con il controllo di gestione
- b) La valutazione e il controllo strategico
- c) La valutazione dei dirigenti

I sistemi per la qualità nelle aziende pubbliche

- a) L'evoluzione storica del concetto di qualità
- b) La qualità nei servizi pubblici. La carta dei servizi
- c) Principi di total quality management

Testi di riferimento:

Rebora G. e Meneguzzo M. (1990), *Strategia delle amministrazioni pubbliche*, Utet, Torino, capp. IV, V e VI; pp. 94-270

Rebora G. (1999), *La valutazione dei risultati nelle amministrazioni pubbliche*, Guerini e associati, Milano, capp. II, IV, V, VII, pp. 27-73, 91-128, 143-155

Dispensa del docente sull'informatizzazione della PA, sull'e-government e sull'e-procurement; 20 pagine.

Modalità d'esame: Prova scritta obbligatoria, integrata da un colloquio orale per coloro che ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta e che diventa facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sottoporsi ad un colloquio orale.

ECONOMIA DELLE AZIENDE NONPROFIT I

Prof. Giuseppe Marcon

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 15; studio individuale : 80

Obiettivi formativi

Il corso presenta l'articolato settore delle aziende nonprofit, nella varietà degli ambiti d'intervento e nelle diverse tipologie d'azienda. A partire dall'identificazione del "terzo settore" come elemento residuale tra Stato e mercato, propone un approccio economico-aziendale alla realtà del nonprofit. Analizza le aree gestionali tipiche di queste aziende, evidenziandone le caratteristiche distintive e le peculiarità istituzionali, con particolare riferimento al bilanciamento dell'economicità con la mutualità e la solidarietà.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II

Contenuto del corso:

1. Il terzo settore
 - 1.1. La rilevanza economica e sociale delle aziende nonprofit
 - 1.2. Teorie economiche sull'esistenza e sul ruolo delle aziende nonprofit
 - 1.3. L'approccio economico-aziendale alle aziende nonprofit
2. Tipologia delle aziende nonprofit
 - 2.1. Fondazioni ed associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali

- 2.2. Le IPAB
- 2.3. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- 3. I settori d'intervento delle aziende nonprofit
 - 3.1. Il nonprofit nell'ambito socio-assistenziale
 - 3.2. Il nonprofit nel settore della cultura e del tempo libero
 - 3.3. Il nonprofit nei settori della formazione e della sanità
- 4. Aspetti organizzativi
 - 4.1. Gli stakeholder e la mappa dei portatori d'interessi
 - 4.2. La gestione delle risorse umane
 - 4.3. La gestione delle dinamiche motivazionali
- 5. Aspetti gestionali
 - 5.1. I fabbisogni finanziari e le fonti di finanziamento. Il *fund raising*
 - 5.2. Equilibrio reddituale, equilibrio finanziario e finalità delle aziende nonprofit
 - 5.3. La finanza etica.

Testi di riferimento

Panozzo F. (1997), *Economia delle Istituzioni nonprofit. Il caso dell'organizzazione sindacale*, Cedam, Padova, cap. 1; pp. 1-53
 Pettinato S., a cura di (2000), *Gestire il nonprofit*, Il Sole 24 Ore, Milano, III edizione aggiornata, capp. 1, 6 (limitatamente ai paragrafi 6.1, 6.2, 6.3), 10, 11, 14; pp. 1-23; 171-187; 309-356; 401-427

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti (corsivo 11 punti allineato a sinistra)

Manfredi F. e Zangrandi A., a cura di (2000), *Aziende nonprofit. Dall'eterogeneità all'economicità. Riflessioni ed esperienze operative*, EGEA, Milano

Zangrandi A., a cura di (2000), *Aziende nonprofit. Le condizioni di sviluppo*, EGEA, Milano

Modalità d'esame: Prova scritta obbligatoria, integrata da un colloquio orale per coloro ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta e che diventa facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sottoporsi ad un colloquio orale.

ECONOMIA DELLE AZIENDE NONPROFIT II

Prof. Fabrizio Panozzo

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso analizza la rete di rapporti tra aziende nonprofit ed amministrazioni pubbliche che si è sviluppata a partire dalla crisi del *welfare state*. L'attenzione si concentra in particolare sull'emergere di articolazioni di *welfare locale* caratterizzate dalla forte presenza di imprese sociali. La struttura del *welfare mix* è analizzata guardando ai programmi ed alle tecnologie di regolazione che mirano a garantire l'interesse collettivo nell'erogazione privata di beni pubblici. Tra tali strumenti di regolazione si studiano in particolare la valutazione della qualità, i processi di accreditamento e le forme della rendicontazione sociale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia delle aziende nonprofit I, Economia Aziendale I e II

Contenuto del corso

Ascesa e crisi del *welfare state*

- La nascita e lo sviluppo del *welfare state*
- Significati e modelli di *welfare state*
- Le riforme del *welfare state*

Il *welfare* locale

- Il decentramento della Pubblica Amministrazione
- Meccanismi di separazione tra finanziamento e produzione
- La programmazione degli interventi nel *welfare* locale

Le aziende nonprofit nel *welfare mix*

- Il *welfare mix*: modelli di interazione tra stato ed aziende nonprofit
- I modelli di *welfare mix*
- Il *welfare mix* italiano

La regolazione pubblica delle aziende nonprofit

- Le autorità di vigilanza e la regolazione svolta dall'ente locale
- Regolazione privata, autoregolamentazione e controlli burocratici
- Sussidi, contracting-out e *voucher*

Accreditamento e qualità nelle aziende nonprofit

- La valutazione ed il miglioramento nella qualità nelle aziende nonprofit
- Accreditamento e certificazione nelle aziende nonprofit
- La rendicontazione sociale nelle aziende nonprofit

Testi di riferimento

Panozzo F. (2003), "Aziende nonprofit ed amministrazioni pubbliche tra regolazione e collaborazione", *dispensa*, Venezia, pp. 100

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Ranci C., (1999), "Oltre il welfare state", Bologna, il Mulino
Ascoli U. (1999) "Il welfare futuro", Roma, Carocci

Modalità d'esame: L'esame si supera ottenendo un voto positivo in ognuna delle due seguenti prove: (a) test scritto sui contenuti del corso e (b) saggio individuale su di una tematica concordata con il docente.

ECONOMIA DELLE AZIENDE NONPROFIT III

Prof. Giuseppe Marcon

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi:

Il corso affronta tematiche avanzate dell'economia delle aziende nonprofit. In particolare, approfondisce la definizione della *mission* e della strategia e i problemi della gestione del cambiamento. Sviluppa il ruolo delle aziende nonprofit nella definizione delle politiche pubbliche e nello sviluppo locale. Analizza le caratteristiche e il ruolo delle organizzazioni non governative internazionali e quello delle organizzazioni di rappresentanza. Approfondisce la gestione della qualità dei servizi.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II, Economia delle aziende nonprofit I e II

Contenuto del corso

1. Aspetti istituzionali dell'economia delle aziende nonprofit
 - 1.1. Gli enti non commerciali e la normativa sulle ONLUS
 - 1.2. Le agevolazioni fiscali per le aziende nonprofit ed il rapporto con la pubblica amministrazione
 - 1.3. Il controllo e la vigilanza sull'attività delle aziende nonprofit
2. Gestione strategica e marketing sociale
 - 2.1. Identificazione dei destinatari dei servizi e definizione della missione nelle aziende nonprofit
 - 2.2. Il prodotto delle aziende nonprofit ed il "marketing sociale"
 - 2.3. Analisi delle strategie e gestione del cambiamento nelle aziende nonprofit
3. Il fund raising
 - 3.1. Logica e principi del *fund raising*
 - 3.2. Il ciclo operativo del *fund raising*
 - 3.3. Etica e business. I codici di autoregolamentazione del *fund raising*
4. Le organizzazioni non governative internazionali
 - 4.1. Globalizzazione e diritto di ingerenza: Il ruolo delle ONG
 - 4.2. La gestione degli interventi sociali ed umanitari a livello internazionale
 - 4.3. Problematiche economico-finanziarie e gestionali delle ONG
5. Gestione della qualità dei servizi e strategie di accreditamento
 - 5.1. La qualità dei servizi come vantaggio competitivo delle aziende nonprofit
 - 5.2. Miglioramento continuo e certificazione della qualità nelle aziende nonprofit
 - 5.3. L'accreditamento come meccanismo di regolazione dei rapporti con il pubblico

Testi di riferimento

Meandri V. e Masacci A. (2000), *Fund raising per le organizzazioni nonprofit*. Il Sole 24 Ore, Milano; pp.
Pettinato S., a cura di (2000), *Gestire il nonprofit*, Il Sole 24 Ore, Milano, III edizione aggiornata, cap. 2; pp. 25-87

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Giuli M. (1999), *Creare valore con il servizio*, Angeli, Milano;
Fazzi L. (2000), *Cultura organizzativa del nonprofit*, Angeli, Milano;
Manfredi F. e Zangrandi A. (2000), *Aziende nonprofit. Dall'eterogeneità all'economicità. Riflessioni ed esperienze operative*, EGEA, Milano.

Modalità d'esame: Prova scritta obbligatoria, integrata da un colloquio orale per coloro ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta e che diventa facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sottoporsi ad un colloquio orale.

ECONOMIA DELLE AZIENDE SANITARIE I **Prof. Salvatore Russo**

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire conoscenze attinenti ai profili gestionali, organizzativi e contabili delle aziende sanitarie (AS) nell'ambito del quadro delineato dalle riforme. Sarà pertanto analizzato il ruolo della

cultura economico-aziendale mediante approfondimenti relativi a tematiche quali i meccanismi di governo e di finanziamento, le caratteristiche strutturali dell'azienda sanitaria e le sue modalità di funzionamento, evidenziando il ruolo delle professionalità mediche ed amministrative, la gestione dei processi sanitari, il sistema informativo ed i controlli interni.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II

Contenuto del corso

1. Inquadramento del Servizio Sanitario Nazionale
 - 1.1. La struttura, le componenti ed il funzionamento dei sistemi sanitari
 - 1.2. L'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale e la sua attuale configurazione
 - 1.3. La regionalizzazione delle politiche sanitarie ed i meccanismi di finanziamento
2. L'assetto istituzionale delle aziende sanitarie
 - 2.1. La natura, la tipologia ed i livelli di governo
 - 2.2. La struttura organizzativa, i processi decisionali ed il personale
 - 2.3. Le condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale
3. La gestione dei processi produttivi
 - 3.1. La tipologia di prestazioni delle AS
 - 3.2. Le attività ed i processi nelle cure primarie e nelle cure ospedaliere
 - 3.3. La misurazione del *case mix* ospedaliero ed il sistema di classificazione dei pazienti
4. Il sistema informativo
 - 4.1. La contabilità economico-patrimoniale ed i principi contabili
 - 4.2. Il bilancio d'esercizio
 - 4.3. La contabilità dei costi
5. L'accreditamento ed il sistema dei controlli
 - 5.1. I presupposti per l'autorizzazione e l'accreditamento delle AS
 - 5.2. Il sistema dei controlli interni ed esterni
 - 5.3. I sistemi per la qualità

Testi di riferimento

Russo S. (2003), *Strumenti di regolazione del servizio sanitario nazionale. La prospettiva economico-aziendale*, Cedam, Padova, capp. 1, 2, 3, 4, 5, pp. 3 - 200

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Achard P.O. (1999), *Economia e organizzazione delle imprese sanitarie*, Angeli, Milano

Anselmi L. (1996), *L'equilibrio economico nelle aziende sanitarie*, Il sole 24 Ore, Milano

Zangrandi A. (1999), *Amministrazione delle aziende sanitarie pubbliche*, Giuffrè, Milano

Modalità d'esame: Prova scritta obbligatoria, integrata da un colloquio orale per coloro che ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta e che diventa facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sottoporsi ad un colloquio orale.

ECONOMIA DELLE FUSIONI E ACQUISIZIONI I **(ex Ragioneria gen. e appl. IV)** **Prof. Erasmo Santesso**

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali relative a cinque operazioni straordinarie d'impresa, scelte in particolare sulla base della loro valenza strategica: acquisti di aziende, fusioni, conferimenti, scissioni e trasformazioni. Di ciascuna di queste operazioni sono trattati i profili strategici e le problematiche valutative. Si esaminano altresì gli aspetti contabili e fiscali, dalla cui conoscenza non si può prescindere nelle scelte da compiere nei momenti cruciali della vita delle imprese.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Per sostenere l'esame di Economia delle fusioni e acquisizioni è opportuno avere superato l'esame di Ragioneria generale ed applicata.

Contenuto del corso

1. Le acquisizioni di aziende;
2. Le fusioni;
3. I conferimenti;
4. Le scissioni;
5. Le trasformazioni.

Testi di riferimento

Lucio Potito: *Economia delle operazioni straordinarie d'impresa*, Cedam, Padova 2000.
pagine 198.
IAS 22 *Business Combinations*, pagine 45.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

M. Confalonieri, *Trasformazione fusione conferimento scissione e liquidazione delle società*, Il Sole 24 ore, Milano, 1999.
Dezzani F., Pisoni P., Puddu L., *Fusioni, scissioni, trasformazioni e conferimenti. Scritture contabili*, Giuffrè, Milano, 1995.
Perotta R., Garegnani G.M., *Le operazioni di gestione straordinaria*, Giuffrè, Milano, 1999.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. Sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI NONPROFIT I

Prof. Giuliano Segre

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/03

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 6; studio individuale : 89

Obiettivi formativi

Il corso offre una sintetica conoscenza degli elementi teorici della scienza economica in assenza dell'obiettivo della massimizzazione del profitto. Segue l'analisi dei soggetti giuridici e della operatività effettiva del settore non profit, individuando le principali caratteristiche del sistema italiano, con alcuni riferimenti alle esperienze straniere. Infine il corso offre un panorama completo – sempre dal punto di vista economico – del modello delle fondazioni italiane.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I - Economia Politica I & II - Scienza delle finanze I

Contenuto del corso

1. Gli schemi economici non orientati al profitto
 - 1.1. Il concetto di “altruismo” in economia da Adam Smith alla teoria dei giochi
 - 1.2. Le ragioni economiche ed istituzionali di un terzo settore fra Stato e Mercato
 - 1.3. Un modello di comportamento economico di un soggetto non profit
2. I soggetti istituzionali
 - 2.1. Le principali forme giuridiche adottate nell’esperienza italiana
 - 2.2. Il trattamento fiscale specifico
3. Le fondazioni italiane
 - 3.1. L’evoluzione giuridica e storica della fattispecie
 - 3.2. Il modello di fondazione
 - 3.3. Le fondazioni liriche
 - 3.4. Le fondazioni bancarie

Testi di riferimento

G.P. BARBETTA – F. MAGGIO, *Non profit*, Il Mulino, Bologna, 2002, pp.185

G. SEGRE, *Fondazioni senza fondatore*, in: L. FILIPPINI, *Economia delle fondazioni*, Il Mulino, Bologna, 2000, pp.199-232

CONSIGLIO ITALIANO PER LE SCIENZE SOCIALI, *Le fondazioni in Italia*, Ques.I.Re ed., Roma, 2003, pp.86

Nel corso delle lezioni verrà distribuito ulteriore materiale didattico.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G.P. BARBETTA, *Il settore non profit italiano*, Il Mulino, Bologna 2000

A. PROPERSI – G. ROSSI, *Gli enti non profit*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2003

Modalità d’esame: Il corso prevede il coinvolgimento degli studenti frequentanti in ricerche individuali o di gruppo; una prova scritta completerà la valutazione. Per i non frequentanti è prevista una prova orale

ECONOMIA DELLE TELECOMUNICAZIONI I

Prof. Roberto Roson

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30, studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire un’analisi delle problematiche economiche legate alla competizione e regolamentazione dei mercati a rete, illustrando in particolare il caso del settore delle telecomunicazioni.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I-II

Contenuto del corso

1. Economia dei mercati a rete
 - Caratteristiche e problematiche dei mercati a rete
 - Competizione e struttura della rete
 - Esternalità di rete
2. Regolamentazione e competizione nelle telecomunicazioni

- Panoramica storica ed istituzionale del settore
- Regolamentazione e incentivi
- Ramsey pricing
- Prezzi di accesso “one way”
- Prezzi di accesso “two ways”
- Servizio universale

Testi di riferimento

Nota: non esiste un testo di riferimento. Durante il corso verranno discussi alcuni temi che sono trattati all'interno dei lavori sotto-citati. Altri materiali saranno disponibili e scaricabili dal sito del docente: <http://helios.unive.it/~roson>.

Cambini, Ravazzi, Valletti, *Regole e mercato nelle telecomunicazioni*, Carocci, 2000.

Economides, N., “The Economics of Networks”, *International Journal of Industrial Organization*, 1996.

Laffont, J.J., e Tirole, J., *Competition in telecommunications*, MIT Press, 2000.

Roson, R., e van den Bergh, J.C.J.M., “Network markets and the structure of networks”, *The Annals of Regional Science*, 2000.

Modalità d'esame: Da stabilirsi in funzione del numero di studenti. Di norma scritto, potrà includere una parte orale e/o approfondimenti individuali di ricerca.

ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE I

Prof.ssa Agar Brugiavini

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/03

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30, studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire strumenti di analisi su problemi di “welfare”: pensioni, sanità, povertà, disoccupazione e istruzione. In ciascun tema si pone l'accento sugli aspetti economici e istituzionali e, ove possibile, sull'evidenza empirici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I e II, Politica Economica I, Scienza delle Finanze I

Contenuto del corso

1. I motivi del welfare state
2. Le basi microeconomiche: La teoria del ciclo di vita e il risparmio per la vecchiaia; Incertezza, avversione al rischio e assicurazione.
3. I sistemi pensionistici e i fondi pensione. I sistemi di protezione contro la disoccupazione.
4. Cenni all'economia dei sistemi sanitari.
5. Avversione alla disuguaglianza. Misure contro la povertà
6. Il ruolo dell'istruzione e l'intervento dello stato

Testi di riferimento

P. Bosi, Corso di Scienza delle Finanze, Il Mulino, 1996. (Cap. 4 e 12; pagine 150).

Lecture di approfondimento e materiale di supporto reso disponibile sul sito personale della docente.

Modalità d'esame: Prova scritta

ECONOMIA DELLO SVILUPPO RURALE I

Prof.ssa M. Bruna Zolin

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: AGR/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di descrivere e analizzare l'evoluzione del concetto di ruralità anche alla luce delle strategie multi settoriali e territoriali adottate, soprattutto a livello comunitario. Saranno per questo considerati gli strumenti, le procedure, le risorse finanziarie e i risultati conseguiti e/o attesi dagli interventi promossi in materia di sviluppo rurale

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I – II

Contenuto del corso

1. I diversi concetti di ruralità
2. Le delimitazioni delle aree rurali
3. Le strategie regionali, nazionali e comunitarie in materia di sviluppo rurale
4. Gli interventi promossi e i bilanci delle alcune importanti esperienze
5. I nuovi orientamenti

Testi di riferimento

INEA (2000), *Le politiche comunitarie per lo sviluppo rurale*, Istituto Nazionale di Economia Agraria.
ROBERTO FANFANI (1996), *Lo sviluppo della politica agraria comune*, La Nuova Italia Scientifica, Nuova Edizione, Roma, capp. 7, 8.

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Agli studenti frequentanti saranno suggerite opportune letture durante il corso.

Modalità d'esame: Prova scritta. Ai frequentanti sarà offerta la possibilità di produrre brevi elaborati su argomenti concordati che concorreranno alla determinazione del voto finale.

ECONOMIA E GESTIONE DELLA BANCA A

Prof. Ugo Rigoni

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/11

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso esamina le problematiche di asset and liability management in banca. In particolare si metterà in evidenza attraverso quali leve il processo di intermediazione finanziaria e creditizia permette di creare valore per gli azionisti.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Insegnamenti impartiti nei semestri precedenti, ed in particolare Economia degli intermediari finanziari progredito.

Contenuto del corso

1. La gestione finanziaria integrata
2. I prestiti e la funzione allocativa
3. Il capitale proprio e la struttura finanziaria
4. Le diverse prospettive di analisi della performance
5. Indicatori di performance aggiustati per il rischio

Testi di riferimento

M. Onado (a cura di), *La banca come impresa*, Il Mulino, Bologna, 1998 (230 pagine): cap. 8 – 11.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

J.F. Sinkey, *Commercial Bank Financial Management*, Prentice Hall, 1998.

Per le lecture integrative si rinvia ai riferimenti bibliografici contenuti nel testo. Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame: Fino a 15 studenti frequentanti: stesura di una tesina scritta. Altrimenti, prova scritta.

ECONOMIA E GESTIONE DELLA BANCA B

Prof. Antonio Proto

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/11

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende esaminare, da un punto di vista economico e normativo, le opzioni strategiche e i modelli organizzativi per l'esercizio dell'attività bancaria, per poi analizzare i canali distributivi dei servizi bancari e finanziari in relazione ai segmenti di clientela che compongono il mercato obiettivo della banca.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia degli intermediari finanziari I e II.

Contenuto del corso

1. Le strategie per l'esercizio dell'attività bancaria:
 - la specializzazione;
 - la diversificazione.
2. I modelli organizzativi:
 - la banca universale;
 - il gruppo bancario e il conglomerato finanziario.
3. I canali distributivi:
 - la rete degli sportelli;
 - l'attività fuori sede;
 - la banca virtuale.

Testi di riferimento

M. Baravelli, *Strategia e organizzazione della banca*, EGEA, Milano, 2003, capitoli 3, 4, 5, 6, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23 (228 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

A. Camuffo, G. Costa, *Banca e Organizzazione*, Edibank, Milano, 1995.

Autori vari, *Diversificazione e organizzazione dei gruppi creditizi. Teoria e casi*, EGEA, Milano, 1996.

A. Proto, *I conglomerati finanziari*, Giappichelli, Torino, 2002.

Modalità d'esame: Prova scritta.

ECONOMIA E GESTIONE DELLA CONOSCENZA I

Prof. Enzo Rullani

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di considerare le caratteristiche peculiari di un'economia fondata sull'uso produttivo della conoscenza, intesa come nuova risorsa chiave nella produzione del valore e del vantaggio competitivo. La conoscenza viene considerata una risorsa del knowledge management entro le singole aziende e entro le reti di impresa.

Contenuto del corso

1. Informazioni e conoscenze
2. codificazione, gestione e riuso della conoscenza
3. diritti di proprietà
4. effetti di rete e standard
5. locking-in

Testi di riferimento

Shapiro C., Varian H.R., *Information Rules*, Etas, Milano, 1999. pp.390

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Nonaka I., Takeuchi H., *The Knowledge-creating Company*, Guerini e Associati, Milano, 1997

Quagli A., *Knowledge management*, Egea, Milano, 2001

Fabris G., *Il nuovo consumatore: verso il postmoderno*, Angeli, Milano, 2003

Modalità d'esame: Prova scritta

ECONOMIA E GESTIONE DELLA CONOSCENZA II

Prof. Enzo Rullani

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di considerare lo sviluppo della società in rete, attraverso le trasformazioni della tecnologia, delle imprese e della cultura. Sarà anche considerata la nuova concezione dello spazio e del tempo nell'economia globale insieme all'emergere di linguaggi e di relazioni a rete.

Contenuto del corso

1. Rete, soggettività, tecnologie dell'informazione
2. Globalizzazione e networking
3. L'impresa a rete
4. La cultura della virtualità
5. Spazio e tempo nella società in rete

Testi di riferimento

Castells M., *La nascita della società in rete*, Università Bocconi Editore- Egea, Milano, 2002, escluse pp. 235-378 (ossia escluso cap. quarto, relativo alla trasformazione del lavoro), per un totale di pp.402

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Vicari S. (a cura di), *Economia della virtualità*, Egea, Milano, 2001, pp.225
Kelly K., *Nuove regole per un nuovo mondo*, Ponte alle grazie, Milano, 1999
Evans P., Wurstel T.S., *Bit bang*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2000
Pine II B.J., Gilmore J.H., *L'economia delle esperienze*, Etas, Milano, 2000

Modalità d'esame: Prova scritta

ECONOMIA E GESTIONE DELLA TECNOLOGIA I **Prof. Stefano Micelli**

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende da un lato analizzare la profonda trasformazione che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno conosciuto negli ultimi anni, dall'altro fornire un coerente quadro interpretativo dell'impatto delle ICT nella gestione d'impresa e nella riorganizzazione delle geometrie dei flussi comunicativi aziendali. Inoltre, verrà approfondito il ruolo che le nuove tecnologie svolgono nel favorire la definizione di originali ambiti di apprendimento e di interazione: le comunità online.

Contenuto del corso

1. Dal calcolo alla comunicazione: spunti per ripensare la rete
2. I tre filoni delle ICT
3. Le tecnologie ICT nella gestione d'impresa
4. Evoluzioni delle ICT
5. Nuove tecnologie, comunità e apprendimento

Testi di riferimento

Micelli S., *Imprese, reti e comunità virtuali*, Etas, Milano, 2000

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

E. Rullani, L. Romano, *Il postfordismo. Idee per il capitalismo prossimo venturo*, Etas, Milano, 1998.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

ECONOMIA E GESTIONE DELL'AZIENDA AGRARIA E AGROINDUSTRIALE I

Prof.ssa M. Bruna Zolin

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: AGR/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di descrivere gli elementi che caratterizzano le aziende e le imprese anche in forma associata in agricoltura con particolare riferimento all'analisi dell'efficienza. Esamina, inoltre, i fenomeni più importanti che hanno caratterizzato la crescita e la dinamica del sistema agroindustriale italiano.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Aziendale I – II

Contenuto del corso

1. Il bilancio economico dell'azienda agraria
2. Metodi e analisi dell'efficienza aziendale
3. Problemi di pianificazione aziendale
4. La contabilità e l'analisi di gestione delle imprese cooperative
5. Evoluzione, problemi e prospettive del sistema agroindustriale italiano

Testi di riferimento

L. IACOPONI - R. ROMITI (1994), *Economia e Politica Agraria, Edagricole, Bologna*, capp. X, XXII, XIII, XIV, XV, XVI, XXII, XXIII, XXIV.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Agli studenti frequentanti saranno suggerite opportune letture durante il corso

Modalità d'esame: Prova scritta. Ai frequentanti sarà offerta la possibilità di produrre brevi elaborati su argomenti concordati che concorreranno alla determinazione del voto finale.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI I

Prof. Francesco Casarin

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso approfondisce le tematiche relative alla struttura e alla gestione delle imprese commerciali, con particolare riferimento alle più recenti tendenze in atto nell'evoluzione della distribuzione in Italia ed in Europa. Si propone, inoltre, di fornire allo studente un quadro interpretativo dei rapporti industria-distribuzione e dei mutamenti di tali rapporti, privilegiando la prospettiva dell'impresa commerciale. Particolare rilievo verrà attribuito all'analisi degli aspetti tecnologici, competitivi e collaborativi nella dinamica dei canali distributivi.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Marketing I, Marketing II

Contenuto del corso

1. Il ruolo della distribuzione commerciale nei mercati: tendenze ed evoluzione
2. Tipologie e caratteristiche di strutture e forme del commercio in Italia
3. Le prospettive di sviluppo delle imprese commerciali
4. Strategie di sviluppo, consolidamento e internazionalizzazione delle imprese commerciali
5. Criticità del rapporto industria-distribuzione
6. Competizione e collaborazione nei canali distributivi

Testi di riferimento

U. COLLESEI, F. CASARIN, La relazione industria-distribuzione tra conflitto e collaborazione, Padova, Cedam, 1999, pagg. IX-168.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Colla E., Dupuis M., Le défi mondial du bas prix, Paris, Publi-Union Editions, 1997.

Cristini G., Il category management, Milano, Egea, 1998.

Lugli G., Economia e gestione delle imprese commerciali, Torino, Utet, 1998.

Moati P., L'avenir de la grande distribution, Paris, Editions Odile Jacob, 2001.

Pellegrini L. (a cura di), La distribuzione commerciale in Italia, Bologna, Il Mulino, 1996.

Sciarelli S., Vona R., L'impresa commerciale, Milano, McGraw-Hill, 2000.

Stern L.W., El-Ansary A.I., Coughlan A.T., Marketing channels, Upper Saddle River, N.J., Prentice-Hall International, 1996.

Modalità d'esame: Prova scritta

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI II

Prof. Franco Isotta

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui di lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di trattare il tema del sales management, approfondendo in particolare gli aspetti organizzativi e di direzione e gestione della forza di vendita

Contenuto del corso

1. Evoluzione e tendenze nel sales management
2. Piano e budget di vendita
3. Il sistema informativo di vendita
4. La gestione del tempo e del territorio
5. Le principali soluzioni organizzative
6. La leadership e i team
7. Reclutamento, selezione, formazione e sviluppo della forza di vendita
8. Valutazione e ricompensa della forza di vendita

Testi di riferimento

U. Collesei e T. Vescovi, Sales management, CEDAM, Padova, 1999, p. 1-211

Lecture integrative per eventuali approfondimenti

Comer J., 1991, *Sales Management*, Allyn and Bacon, a division of Simon & Schuster, Needham Heights, Massachusetts.

Vescovi T., 1993, La gestione del personale di vendita, in Costa G. (a cura di), *Manuale di gestione del personale*, 3 vol., Utet Torino.

Modalità di esame: La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova scritta ed eventuale prova orale.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE E DEI SETTORI INDUSTRIALI I

Prof. Giuseppe Volpato

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

La valutazione del grado di efficienza e di economicità di una impresa deve necessariamente avere come parametro di confronto, oltre che il mercato, anche il complesso delle imprese concorrenti, cioè il “settore” di riferimento. Il corso intende fornire gli strumenti per una analisi degli aspetti costitutivi ed evolutivi del settore come base propedeutica per: a) definire lo scenario competitivo attuale e prospettico relativo al settore; b) valutare punti di forza e di debolezza delle singole imprese operanti nel settore; c) individuare una efficace ed efficiente strategia competitiva..

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica 1, Statistica 1, Economia Politica 1, Economia Aziendale I, Economia e Gestione delle Imprese 1.

Contenuto del corso

1. Definizione di “Settore” e barriere all’entrata e all’uscita
2. Differenziali di competitività tra le imprese
3. L’analisi della domanda
4. La differenziazione intrasettoriale
5. La concentrazione settoriale
6. L’integrazione verticale e il decentramento produttivo
7. La diversificazione

Testi di riferimento

G. Volpato, *Concorrenza, impresa, strategie*, 2° ed., Il Mulino, Bologna, 1995. Capitoli II-VIII compresi, pagg. 53-323.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Porter M.E., *Competitive Advantage*, The Free Press, New York, 1985; trad. it.: *Il vantaggio competitivo*, Edizioni Comunità, Milano, 1987.

Modalità d’esame: Prova scritta.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE E DEI SETTORI INDUSTRIALI II

Prof. Giuseppe Volpato

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di sviluppare e applicare i concetti presentati nell'insegnamento di Economia e gestione delle imprese e dei settori industriali I in un settore concreto attraverso l'analisi storica delle scelte strategiche di una impresa in una successione di fasi industriali caratterizzate da una forte evoluzione del quadro competitivo in una prospettiva di globalizzazione. In particolare sarà presentata e analizzata una impresa reale nel suo processo di sistematica riorganizzazione in funzione del cambiamento del quadro competitivo e dello scenario dei mercati prodottisi nel settore di riferimento. Particolare attenzione sarà riservata all'analisi critica tanto degli errori commessi dall'impresa di riferimento che dei successi strategici impostati ed ottenuti.

Il superamento di questo esame costituisce un titolo preferenziale per l'assegnazione di tesi di laurea inerenti al settore automobilistico.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti

Matematica 1, Statistica 1, Economia politica 1, Economia aziendale I, Economia e gestione delle Imprese 1, Economia e gestione delle imprese e dei settori industriali 1.

Contenuto del corso

1. La situazione di crisi di una grande impresa internazionalizzata
2. Le iniziative di rilancio in funzione del nuovo assetto settoriale
3. La nuova sfida emersa negli anni '90
4. I motivi del rilancio
5. Il riemergere di gravi fattori di crisi negli anni 2000

Testi di riferimento

G. Volpato, *Il caso Fiat*, nuova edizione aggiornata al 2003 (in corso di pubblicazione).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Brunetti e A. Camuffo, *Del Vecchio e Luxottica - Come si diventa leader mondiali*, Isedi, Torino, 2000.

Modalità d'esame: Prova scritta. Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di sostituire la prova scritta con una relazione scritta avente funzione preparatoria rispetto alla tesi di laurea concernente l'industria automobilistica.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE I

**Prof. Giuseppe Volpato (A-E), Prof. Andrea Sponza (F-O),
Prof. Andrea Stocchetti (P-Z)**

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso fornisce una introduzione generale al funzionamento dell'impresa industriale e alle principali problematiche inerenti alla sua gestione, descrivendo criticità e strumenti relativi alle funzioni aziendali, al loro coordinamento e all'analisi del contesto competitivo di riferimento.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti

Economia Aziendale I e II; Economia Politica I, Matematica I, Statistica I

Contenuto del corso

1. L'evoluzione operativa e concettuale dell'impresa
2. La funzione di raccordo con i mercati di sbocco
3. La funzione di trasformazione produttiva e la *quality assurance*

Testi di riferimento

Volpato G. (a cura di), *La gestione d'impresa*, 3° ed. Volume Primo, Padova, CEDAM, 2003.

Il programma d'esame verterà sulle parti di seguito specificate:

Cap.2, la storia del processo di scientificazione dell'azione umana; cap. 3, tendenze e scenari; cap. 8, principi di marketing, par. da 8.1. a 8.1.5. e par. da 8.3. a 8.6.; cap.9, il marketing del prodotto, escluso il par. 9.4; cap.11, il prezzo; cap. 13, la distribuzione; cap. 15, la progettazione innovativa e lo sviluppo di prodotto, par. 15.1 e 15.2; cap. 16, *La quality assurance*; cap.17, Progettazione e gestione dei sistemi produttivi, esclusi paragrafi 17.3 e 17.12.

(totale: 317 pagine)

Ulteriore materiale didattico, comprensivo di test di autovalutazione, e di materiale di approfondimento sarà pubblicato on-line sul sito del corso: <http://www.unive.it/ecogest>.

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Volpato, *Concorrenza, impresa, strategie*, 2° ed., Il Mulino, Bologna, 1995.

L. Buzzavo e A. Stocchetti, *Marketing, tecnologia, globalizzazione*, F. Angeli, Milano, 2000.

M. Rispoli, *Sviluppo dell'impresa e analisi strategica*, 2° ed., Il Mulino, Bologna, 2002,

Modalità d'esame: Prova scritta.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE II

Prof. Andrea Stocchetti

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso fa seguito all'introduzione generale fornita dal corso Economia e gestione delle imprese I per approfondire le tematiche che rivestono una particolare criticità per ciò che riguarda la capacità dell'impresa di confrontarsi con la concorrenza. L'obiettivo è quello di fornire strumenti concettuali e operativi per l'analisi della concorrenza a livello di settore e di arena competitiva, nonché i concetti-chiave per la gestione delle principali leve competitive.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II; Economia politica I, Matematica I, Statistica I, Economia e gestione delle imprese I.

Contenuto del corso

1. Analisi delle relazioni di fornitura e *supply-chain management*
2. Analisi della concorrenza
3. Analisi della competitività di prodotto

Testi di riferimento

G. Volpato (a cura di), *La gestione d'impresa*, 3° ed. Volume Secondo, Padova, CEDAM, 2003. Capitolo 19, par. 19.1; capitolo 20; capitolo 26 (totale: 95 pagine).

A. Stocchetti, *Analisi della competitività di prodotto. Problemi e strumenti*, Franco Angeli, Milano, 2003 (in corso di pubblicazione); capitolo 1, capitolo 2, capitolo 3, par. 3.1 e 3.2 (è comunque consigliata la lettura dei rimanenti paragrafi del terzo capitolo), capitolo 4 e capitolo 5 (totale: 170 pagine).

Materiale didattico presente sul sito <http://www.unive.it/ecogest> per un totale non superiore a 50 pagine equivalenti.

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Volpato, *Concorrenza, impresa, strategie*, 2° ed., Il Mulino, Bologna, 1995.

M. Rispoli, *Sviluppo dell'impresa e analisi strategica*, 2° ed., Il Mulino, Bologna, 2002,

Modalità d'esame: Esame scritto.

ECONOMIA E MARKETING AGRO-ALIMENTARE I **Prof.ssa Giovanna Trevisan**

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: AGR/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni:30, esercitazioni: 6, studio individuale: 89

Obiettivi formativi

Il corso mira a delineare le caratteristiche della struttura economica ed organizzativa del moderno sistema agroalimentare ed analizzare l'evoluzione del comportamento del consumatore dei beni agroalimentari. Fornisce, inoltre, i principali strumenti teorici ed operativi delle strategie del marketing agroalimentare.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia politica I

Contenuto del corso

1. Determinanti della domanda e offerta dei prodotti agroalimentari.
2. I soggetti del sistema agroalimentare.
3. Specificità del marketing agroalimentare.
4. Filiere agroalimentari e strategie delle imprese.
5. Le strategie di marketing dell'impresa agricola, di trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari.

Testi di riferimento

Verranno resi noti agli studenti all'inizio del corso.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Saranno indicate su specifica richiesta dello studente; in generale si consiglia:

Sistema agroalimentare e mercati agricoli, a cura di G.P. CESARETTI, A.C. MARIANI, V. Sodano, Ed. Il Mulino, 1994

Rapporto sullo stato dell'agroalimentare in Italia (annate varie), a cura di F. CANTARELLI, Franco Angeli Editore

Qualità e valorizzazione nel mercato dei prodotti agroalimentari tipici, a cura di F. DE STEFANO, Edizioni scientifiche italiane, 2000

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta o di una prova orale. Gli studenti frequentanti possono sostenere una parte dell'esame in forma seminariale.

ECONOMIA E POLITICA DEI SISTEMI AGROINDUSTRIALI I

Prof.ssa M. Bruna Zolin

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: AGR/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso prende in rassegna gli aspetti, i fenomeni e le politiche più rilevanti che hanno caratterizzato la crescita e la dinamica del settore agroindustriale nell'ultimo ventennio. Il quadro conoscitivo consentirà di prefigurare le possibili ed ulteriori evoluzioni future.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Aziendale I – II, Economia e gestione dell'azienda agraria e agroindustriale I

Contenuto del corso

1. Determinanti e adattamenti del sistema agroindustriale: caratteri di sintesi
2. Evoluzione della produzione agricola
3. La politica agraria comune: aspetti politici ed economici
4. I settori dei mezzi tecnici per l'agricoltura
5. L'industria alimentare
6. La moderna distribuzione alimentare

Testi di riferimento

D. CASATI (1997), a cura di, *Evoluzione e adattamenti nel sistema agroindustriale*, FrancoAngeli, Milano, capitoli 1, 2, 5, 6, 7, 9, 10, 11.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

ISMEA (1999), *Il sistema agroalimentare europeo e la sfida della competizione globale*, Roma.

Modalità d'esame: Prova scritta. Ai frequentanti sarà offerta la possibilità di produrre brevi elaborati su argomenti concordati che concorreranno alla determinazione del voto finale.

ECONOMIA INDUSTRIALE AVANZATO I

Prof. Guglielmo Garlato

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro totale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale:95

Obiettivi formativi

Il corso si occupa delle unità di analisi intermedie dell'economia industriale, della loro rappresentazione formale ed a livello locale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia industriale I e II

Contenuto del corso

Studenti frequentanti

Parte Teorica

- 1) Le unità di analisi intermedie dell'economia industriale: industria, filiera di produzione, sistemi locali di produzione
- 2) L'industria: le problematiche connesse alla individuazione dei confini settoriali
- 3) La filiera di produzione:
 - a) definizione e sua rappresentazione formale (elementi di analisi input/output, i contributi della scuola francese di economia industriale ed i subsistemi di produzione di Sraffa);
 - b) impiego della nozione di filiera ai fini di politica industriale locale.
- 4) Sistemi locali di produzione:
 - a) Distretti industriali
 - b) Decentramento produttivo

Parte Applicata

L'economia del sistema moda, con particolare riferimento al Veneto.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame utilizzando gli appunti di lavoro del docente e le letture indicate a lezione.

Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti possono concordare un programma ad hoc con il docente.

Modalità d'esame: La prova d'esame è orale.

ECONOMIA INDUSTRIALE I

Prof. Guglielmo Garlato

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro totale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale:95

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente una visione critica della teoria dell'impresa indagando sul ruolo del paradigma dominante (teoria neoclassica dell'impresa) e delle nuove teorie di impresa.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I e II

Contenuto del corso

Studenti frequentanti

- 1) Le diverse modalità di organizzazione delle attività economiche: mercato, impresa ed accordi di collaborazione tra imprese.

- 2) Le motivazioni dell'esistenza dell'impresa: contributi delle teorie dei costi di transazione, dei diritti di proprietà, dell'agenzia, dell'incertezza effettiva e dell'innovazione.
- 3) Brevi cenni alla teoria classica dell'impresa
- 4) Le caratteristiche costitutive della teoria neoclassica dell'impresa
- 5) Le critiche e le difese della teoria neoclassica dell'impresa
- 6) Le nuove teorie dell'impresa: i contributi delle teorie manageriali e post-manageriali, comportamentistiche, evolutive, sociologiche, del ciclo di vita.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame utilizzando gli appunti di lavoro del docente e le letture di approfondimento indicate a lezione.

Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sul libro: Rger Clarke. Economia Industriale, Giappichelli, Torino 1991, pp. 7-132.

Modalità d'esame: La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di brevi tesine su temi trattati a lezione o previsti dal programma per studenti non frequentanti.

ECONOMIA INDUSTRIALE II

Prof. Guglielmo Garlato

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro totale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale:95

Obiettivi formativi

Il corso intende analizzare i principali modelli di analisi dell'economia industriale con particolare riferimento al modello Struttura-Condotta-Risultati.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I e II

Contenuto del corso

Studenti frequentanti

- 1) Significato e ruolo dei modelli economici.
- 2) Modelli tradizionali e modelli della Nuova Economia Industriale.
- 3) Le caratteristiche del modello Struttura-Condotta-Risultati.
- 4) Gli elementi della Struttura
 - 4.1) Istituzioni
 - 4.2) Barriere all'entrata ed all'uscita
 - 4.3) Condizioni correnti di produzione e di scambio: concentrazione ed integrazione verticale
 - 4.4) Potere di mercato.
- 5) Gli elementi della Condotta
 - 5.1) Le politiche di prezzo
 - 5.2) Le politiche non di prezzo.
- 6) I risultati dell'organizzazione delle attività economiche
 - 6.1) I risultati a livello micro
 - 6.2) I risultati a livello macro

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame utilizzando gli appunti di lavoro del docente e le letture di approfondimento indicate a lezione.

Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi sul libro: Roger Clarke, *Economia Industriale*, Giappichelli, Torino, 1991, pp. 133-306.

Modalità d'esame: La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di brevi tesine su temi trattati a lezione o previsti dal programma per studenti non frequentanti.

ECONOMIA INTERNAZIONALE I

Prof. Gianluigi Mengarelli

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento esamina i principi che rendono vantaggioso lo sviluppo degli scambi internazionali. Ne consegue, specie per i paesi meno avanzati, un potente contributo all'approccio del punto critico connesso al decollo economico. Le politiche commerciali (dazi, sussidi, ecc.), nonché le industrie nascenti, possono giustificare, razionalmente, l'opportunità di temperare una totale, indiscriminata, apertura verso l'estero.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia politica I

Contenuto del corso

- 1) I vantaggi assoluti ed i vantaggi comparati nel commercio internazionale. La dotazione dei fattori produttivi. Il pareggiamento del costo dei fattori.
- 2) Le politiche commerciali: barriere tariffarie e non tariffarie. Politiche commerciali in presenza di distorsioni sui mercati.
- 3) Sviluppo economico e commercio internazionale. Progresso tecnico e commercio internazionale.

Testi di riferimento

Gianluigi Mengarelli, *Lezioni di economia internazionale*, edizione riveduta e corretta, Giappichelli Editore, Torino 1998 (parti I; II; III)

Gianluigi Mengarelli, *Economia Internazionale*, dispense ad uso degli studenti, Venezia, Ca' Foscari, 1997 (Parte I: *Politiche commerciali e distorsioni sui mercati interni*)

Modalità d'esame: La prova d'esame è soltanto scritta.

ECONOMIA INTERNAZIONALE II

Prof. Gianluigi Mengarelli

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Gli scambi internazionali sono sempre stati accompagnati da fenomeni valutari che hanno alternato periodi di equilibrio a periodi instabilità. Il tentativo di istituire, in Europa, un'area di stabilità valutaria presenta vantaggi e problematiche non ancora sicuramente definite. Lo scopo del corso è quello di chiarire le premesse relative agli squilibri della Bilancia dei pagamenti, nonché dei mercati dei cambi, per passare ad indagare tutte le implicazioni derivanti dall'introduzione della moneta unica europea.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Internazionale I, Politica Economica I
Contenuto del corso

- 1) Equilibrio economico in un sistema di mercato aperto. La Bilancia dei pagamenti ed il mercato dei cambi.
- 2) Il modello IS-LM-BP e le sue implicazioni.
- 3) Evoluzione del sistema monetario internazionale.
- 4) Il problema delle aree valutarie ottimali.

Testi di riferimento

Gianluigi Mengarelli, *Lezioni di economia internazionale*, edizione riveduta e corretta, Giappichelli Editore, Torino 1998 (parte IV).

Gianluigi Mengarelli, *Economia Internazionale*, dispense ad uso degli studenti, Venezia, Ca' Foscari, 1997 (Parte II: *Il mercato dei cambi*).

P. De Grauwe, *Economia dell'unione monetaria*, Il Mulino, Bologna, 2001.

Modalità d'esame: La prova d'esame è soltanto scritta.

ECONOMIA MONETARIA AVANZATO A **Prof. Antonio Falciglia**

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: laurea specialistica

Settore scientifico- disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni 10; studi individuali: 85.

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di analizzare in maniera approfondita il problema dell'essenza della moneta e dei fenomeni monetari con l'intento di comprendere la vera natura dei processi di produzione e distribuzione nelle economie capitalistiche.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I e II, Politica Economica I

Contenuto del corso

- Teoria dell'Equilibrio Economico Generale e la legge di Walras;
- Modelli neoclassici di economia monetaria con la legge di Walras (economie monetizzate) e la violazione della legge di Walras nelle economie monetarie;
- Economie della "predazione" economie della "donazione" ed economie monetarie;
- L'incertezza essenziale e la moneta;
- Le strutture organizzative e informazionale delle economie monetarie;
- Il ruolo del sistema bancario nelle economie monetarie e l'insieme degli elementi della struttura organizzativa in un sistema monetario: l'essenza della moneta;
- La produzione capitalistica e il prelievo di risorse senza contropartita;
- La distribuzione del prodotto sociale in un' economia monetaria.

Testi di riferimento

Appunti del docente e appunti delle lezioni

Modalità d'esame: esame orale

ECONOMIA MONETARIA – AVANZATO B **Prof. Pietro Draghi**

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire argomenti di teoria e di politica monetaria al fine di dotare il futuro operatore dei mercati finanziari di modelli di riferimento per interpretare la politica monetaria e i fenomeni monetari. Lo studente accrescerà la sua strumentazione logica per selezionare le informazioni utili per la previsione e le decisioni finanziarie.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti Economia politica I e II, Politica Economica I.

Contenuto del corso

1. Moneta, informazione e incertezza;
2. Regole di politica monetaria;
3. Relazioni tra politica monetaria e struttura a termine dei tassi di interesse;
4. Struttura finanziaria e meccanismi di trasmissione monetaria;
5. Le procedure operative della politica monetaria: dagli strumenti agli obiettivi;
6. Inflazione, disinflazione e costi sociali.

Testi di riferimento

Prima delle lezioni saranno disponibili dispense sui singoli argomenti e saranno indicati gli articoli e i capitoli dei testi da studiare.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

T. Person, G. Tabellini: *Politica macroeconomica*, NIS, Roma 1996;

C.E. Walsh, *Monetary theory and policy*, MIT Press, 2000;

J.B. Taylor: *Monetary policy rules*, The University of Chicago Press, 1999; European Central Bank: *Seminar on monetary analysis: tools and applications*, Frankfurt am Main, 2000.

Modalità d'esame Prova orale. Brevi elaborati facoltativi su argomenti concordati concorreranno alla determinazione del voto della prova orale.

ECONOMIA MONETARIA I **Prof. Pietro Draghi**

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per comprendere il funzionamento delle economie monetarie nel contesto degli attuali assetti operativi della politica monetaria.

Particolare attenzione verrà data alle differenti strutture monetarie e ai connessi modi di variazione della base monetaria e della moneta; ai processi di propagazione della politica monetaria ai settori finanziario e reale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia politica I e II, Politica Economica I.

Contenuto del corso

1. Le condizioni di esistenza della moneta;
2. Teorie microeconomiche della domanda di moneta e delle attività finanziarie;
3. Domanda macroeconomica di moneta di breve e lungo periodo;
4. Strutture monetarie, aggiustamento della liquidità e il processo di variazione dell'offerta di moneta;
5. Struttura e funzionamento del sistema europeo di banche centrali;
6. Evidenze empiriche sulle relazioni tra moneta, PIL reale e prezzi;
7. Relazioni macroeconomiche, nel breve e nel lungo periodo, tra moneta, prezzi, tassi di interesse, cambi e reddito reale.

Testi di riferimento

All'inizio del corso saranno disponibili dispense sui singoli argomenti e date indicazioni degli articoli e dei capitoli dei testi utilizzati.

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Chirichiello: Teorie monetarie, Giappichelli Editore, Torino 2001;

Bagliano – Marotta: Economia monetaria, Il Mulino, Bologna 1999;

M. Arcelli: Economia monetaria e la politica monetaria dell'Unione europea, CEDAM, Padova 2002;

C.E. Walsh: Monetary theory and policy, MIT Press, 2000.

A lezione saranno indicati articoli di approfondimento.

Modalità d'esame: Prova scritta sugli assetti operativi delle politiche monetarie e definizioni delle grandezze monetarie di base.

Prova orale sulle teorie monetarie e loro funzionamento.

ECONOMIA POLITICA PROGREDITO I

Prof. Giuseppe Cusin

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: laurea triennale

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro totale: 125 ore, di cui 30 ore di lezione e 95 ore di studio individuale.

Obiettivi formativi

L'insegnamento completa l'acquisizione degli strumenti analitici propri dell'Economia Politica. Lo scopo del corso è mettere in grado gli studenti di applicare l'analisi microeconomica ad alcuni problemi concreti.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I-II e Economia Politica I-II.

Contenuto del corso

1. La teoria del consumatore e le preferenze rivelate
2. Le scelte intertemporali e i mercati delle attività.
3. Le decisioni in condizioni di incertezza.
4. L'investimento in istruzione.
5. L'equilibrio economico generale.
6. L'economia del benessere.

Testi di riferimento

H. L. Varian, *Microeconomia*, Cafoscarina, Venezia, 2002.
Dispense del docente.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

P. R. G. Layard, A. A. Walters, *Microeconomics theory*, New York, McGraw-Hill, 1987.
R. M. Starr, *General equilibrium theory, an introduction*, Cambridge, Cambridge University Press, 1997.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta e di una prova orale facoltativa.

ECONOMIA POLITICA PROGREDITO II

Prof. Antonio Falciglia

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: laurea triennale

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni 10; studi individuali: 85.

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di completare l'apprendimento degli strumenti tecnici e concettuali per la comprensione dei macrofenomeni in una economia aperta con particolare riguardo ai problemi delle cosiddette economie globalizzate.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I, Politica Economica I.

Contenuti:

- la bilancia dei pagamenti, mercati internazionali dei cambi e tassi di cambio;
- macroeconomia in economia aperta e il sistema monetario internazionale;
- la creazione di moneta e il sistema finanziario;
- il meccanismo di aggiustamento della bilancia dei pagamenti e la stabilità interna;
- l'aggiustamento di prezzo e quello del reddito in regime di cambi fissi e cambi flessibili;
- l'approccio di portafoglio;
- cambi rigidi contro cambi flessibili.
- l'eurosistema e la competizione Euro-Dollaro.

Testi di riferimento:

Dominik Salvatore, "Economia Monetaria Internazionale" ETAS LIBRI, 2002
capp:13,14,15,16,17,18,19,20.

Appunti del docente: "The functioning of monetary system: a new view"

Modalità d'esame: esame scritto

ECONOMIA POLITICA AVANZATO I

Prof.ssa Agar Brugiavini

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico- disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire un quadro della teoria dell'organizzazione industriale. Partendo da elementi della teoria dei giochi si studiano il potere di mercato e i comportamenti strategici delle imprese.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I e II, Matematica per l'Economia I

Contenuto del corso

1. Richiami al monopolio, discriminazione di prezzo, differenziazione dei prodotti.
2. Elementi di teoria dei giochi non cooperativi
3. Interazione strategica: oligopolio, concorrenza nei prezzi o nelle quantità
4. Collusione
5. Concorrenza monopolistica, entrata e barriere all'entrata.

Testi di riferimento:

J. Tirole, Teoria dell'organizzazione industriale, Hoepli, 1988, parti dei Cap. 1, 2,3, 5,6,7,8 e 11 per un totale di 200 pagine.

Modalità d'esame: Prova scritta

ECONOMIA POLITICA AVANZATO II

Prof. Ignazio Musu

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 30 ore di lezione, 2 ore di prova scritta finale, 93 ore di lavoro individuale.

Obiettivi formativi

Introdurre lo studente ai problemi di scelta in condizione di incertezza e di analisi delle relazioni contrattuali economiche quando le parti non sono informate in modo simmetrico. Si analizzeranno applicazioni a: scelta di portafoglio, contratti di assicurazione, contratti di lavoro, rapporti di credito, relazione tra azionisti e managers, tra imprese e consumatori, tra autorità di regolazione e agenti economici privati.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I e II, Matematica I e II, Matematica per l'economia I

Contenuto del corso

1. I fondamenti della scelta in condizioni di incertezza
2. Avversione e neutralità al rischio
3. Efficienza e allocazione del rischio
4. Scelta di portafoglio

5. Rapporto tra principale e agente e compatibilità degli incentivi
6. Informazione nascosta sulle caratteristiche e selezione avversa

Testi di riferimento:

Materiale distribuito a lezione.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

J. Hirshleifer, J. Riley, *The analytics of Uncertainty and Information*, Cambridge University Press, 1992

I.Macho-Stadler, D. Perez-Castrillo, *An Introduction to Economics of Information*, Oxford University Press, 1997

Modalità d'esame: Prova scritta.

ECONOMIA POLITICA AVANZATO III

Prof. Sergio Currarini

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; lavoro individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire l'analisi formale e concettuale delle scelte di consumatori e produttori e dell'equilibrio economico che ne consegue. Particolare enfasi verrà posta sulla differenza tra variabili esogene (o "fondamentali" dell'economia) ed endogene, e sulle relazioni tra le prime e le seconde nel modello Walrasiano di economia competitiva.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I e II, Matematica per l'Economia I

Contenuto del corso

1. Teoria delle preferenze.
2. Scelta del consumatore e determinazione della domanda.
3. Analisi del benessere individuale e sociale
4. Tecnologia e costi di produzione
5. Scelte di produzione dell'impresa competitiva
6. Equilibrio economico generale: il caso del puro scambio e la "scatola di Edgeworth".
7. Cenni alla teoria dell'equilibrio economico generale con produzione.
8. Proprietà di benessere dell'equilibrio competitivo: I e II teorema del benessere.
9. Fallimenti del mercato: esternalità e non convessità.
10. Possibili rimedi ai fallimenti del mercato.

Testi di riferimento

Mas Colell – Whinston – Green "Microeconomic Theory", 1995, Oxford University Press.

Varian, *Microeconomic Analysis*, 3rd Ed., 1992, W.W. Norton & Company.

Modalità d'esame: Prova scritta

ECONOMIA POLITICA AVANZATO IV

Prof. Guido Cazzavillan

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica
Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01
Numero di crediti: 5
Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende approfondire la conoscenza dei temi di macroeconomia intertemporale con particolare riferimento alla teoria della crescita, dello sviluppo economico e dei modelli a generazioni sovrapposte.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica Avanzato I, Economia Politica Avanzato II e Economia Politica Avanzato III.

Contenuto del corso

1. I modelli di crescita esogena.
2. I modelli di crescita endogena.
3. Il modello a generazioni sovrapposte.

Testi di riferimento

I. Musu e G. Cazzavillan, *Introduzione alla teoria della crescita endogena*, Gius. Laterza & Figli Editori, Bari, (176 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Eventuali lecture integrative saranno suggerite dal docente durante il corso.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

ECONOMIA POLITICA I e II

Obiettivi formativi

Obiettivo dei corsi di Economia Politica I e II è introdurre gli studenti al 'ragionamento economico'. Verranno prese in esame varie situazioni economiche (concernenti mercati industriali, finanziari, del lavoro, ..) e saranno sviluppati alcuni semplici modelli che consentano di rappresentarle - individuandone gli aspetti essenziali - e di analizzarle in modo preciso. Saranno presentati vari esempi e applicazioni che aiutino lo studente nel legare l'impianto teorico a concrete situazioni economiche. In particolare, il corso di Economia Politica I analizza alcuni principi base dell'economia, il concetto di equilibrio di mercato e il comportamento del consumatore. Il corso di Economia Politica II si propone di fornire gli strumenti per la comprensione del comportamento economico delle imprese in relazione alla loro struttura dei costi ed alle caratteristiche dei mercati in cui esse operano.

ECONOMIA POLITICA I

**Prof. Pietro Draghi (A- Ca); Prof.ssa Monica Billio (Cb- Ga);
Prof.ssa Agar Brugiavini (Gb- M); Prof. Guido Cazzavillan (N-Sc);
Prof. Ignazio Musu (Sd- Z)**

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale
Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-P/01
Numero di crediti: 5
Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni, 10; studio individuale: 85.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I

Contenuto del corso

1. Vantaggi dello scambio. Domanda e offerta di mercato. Elasticità della domanda. Equilibrio di mercato e effetti della politica economica.
2. Efficienza del mercato. Il costo dell'imposizione fiscale.
3. Teoria del consumatore: la domanda di beni.
4. Scelte degli individui: offerta di lavoro, scelte di risparmio
5. Introduzione alla Teoria dei Giochi (parte I: giochi simultanei)
6. Esternalità e beni pubblici

Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso

G.Mankiw, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, 2001 (Capitoli: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9. Cap.21. Cenni ai Capp. 10 e 11. Numero totale di pagine: 143).

Materiale di supporto e testi delle esercitazioni saranno indicati dal docente e disponibili in formato elettronico sul sito del singolo docente e sul sito del corso di Economia

<http://www.dse.unive.it/~ep1e2> (Numero di pagine: 20). Gli studenti sono fortemente incoraggiati a seguire in modo attivo il corso, frequentando le lezioni e svolgendo le esercitazioni assegnate settimanalmente.

Modalità d'esame: prova scritta.

ECONOMIA POLITICA II

Prof. Carlo Carraro (A- Ca); Prof. Sergio Currarini (Cb- Ga);

Prof. Antonio Falciglia (Gb- M); Prof. Piero Gottardi (N- Sc);

Prof.ssa Maria Cristina Molinari (Sd- Z)

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85.

Propedeuticità: Economia Politica I

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II

Contenuto del corso

1. Costi dell'impresa: tecnologia e funzioni di produzione; rendimenti di scala; combinazione ottima dei fattori; costi di breve e lungo periodo.
2. Scelte di produzione delle imprese in concorrenza perfetta: massimizzazione del profitto nel breve e nel lungo periodo; offerta; equilibrio di mercato.
3. Monopolio: scelte di produzione dell'impresa in monopolio; discriminazione di prezzo e regolamentazione.
4. Introduzione alla teoria dei giochi (parte II: mosse sequenziali)
5. Oligopolio: concorrenza tra imprese (Cournot e Stackelberg); collusione; concorrenza monopolistica
6. Cenni al mercato del lavoro

Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso

G.Mankiw, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, 2001 (Capitoli: 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Numero totale di pagine: 115).

Materiale di supporto e testi delle esercitazioni saranno indicati dal docente e disponibili in formato elettronico sul sito dei singoli docenti e del corso di Economia <http://www.dse.unive.it/~ep1e2>

(Numero di pagine: 30). Gli studenti sono fortemente incoraggiati a seguire in modo attivo il corso, frequentando le lezioni e svolgendo le esercitazioni assegnate settimanalmente.

Modalità d'esame: prova scritta.

ECONOMIA PUBBLICA I

Prof. Dino Rizzi

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/03

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

La trattazione degli argomenti è finalizzata all'analisi dei comportamenti dei soggetti economici in presenza di fallimenti del mercato e di problemi che richiedono decisioni collettive. Particolare attenzione viene data alla relazione tra efficienza ed equità.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I-II, Economia Politica I-II, Scienza delle finanze I.

Contenuto del corso

1. Introduzione

1.1 Richiami di microeconomia del consumatore

1.2 Richiami di economia del benessere

2. Preferenze collettive e scelte sociali

2.1 Unanimità ed il criterio di Pareto

2.2 I teoremi fondamentali dell'economia del benessere

2.3 Il benessere sociale: definizione

2.4 Le funzioni del benessere sociale e la massimizzazione del benessere sociale

2.5 La redistribuzione ottimale del reddito

3. Esternalità e beni pubblici

3.1 Le esternalità

3.2 I beni pubblici: definizione e problemi

3.3 Il free riding

3.4 I modelli di Lindhal, Cournot-Nash, Samuelson

4. Le scelte pubbliche in democrazia (cenni)

Testi di riferimento

Rizzi D, G. Petrovich, *Teoria delle decisioni pubbliche e dei beni pubblici*, in G. Mossetto (a cura di) *Lezioni di scienza delle finanze*, Giappichelli, Torino, 1995, Seconda edizione, pp. 63-235.

Modalità d'esame: Prova scritta

ECONOMIA SANITARIA I

Prof. Giuliano Masiero

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/03

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale : 85

Obiettivi formativi:

In questo corso introduttivo all'economia sanitaria gli studenti impareranno ad applicare l'analisi economica al mercato dell'assistenza sanitaria. Le lezioni copriranno diversi temi quali l'azzardo morale e la selezione avversa nei mercati assicurativi, l'interazione medico-paziente e la produzione di cure mediche, la regolazione dei mercati sanitari, i sistemi di retribuzione degli erogatori di prestazioni sanitarie. I contenuti del corso sono indicati sotto.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: microeconomia

Contenuto del corso:

1. Concetti economici per l'economia sanitaria
2. La produzione di salute
3. Domanda e offerta di salute e di assicurazione sanitaria
4. Informazione asimmetrica
5. Domanda indotta dall'offerta
6. Costi e tecnologia
7. Ospedali e case di cura (non profit e cure di lunga degenza)
8. Interventi del governo, regolazione e sistemi di pagamento
9. Il sistema sanitario italiano in una prospettiva internazionale

Testi di riferimento:

Il materiale per lo studio verrà distribuito durante le lezioni e sarà basato sui seguenti testi:

Folland, Goodman and Stano, 2001, *The Economics of Health and Health Care*, 3rd ed., Prentice-Hall, Inc. Upper Saddle River, New Jersey, pag. 667. (escluse pagg. 8-11, 16-19, 49-92, 69-73, 227-277, 292-308, 323-372, 419-441, 491-667).

Health Care Systems in Transition: Italy (2001), European Observatory on Health Care systems, www.euro.who.int/observatory/Hits/TopPage (pagg. 19-57, 83-90).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:

Arrow, J.K., 1963, "Uncertainty and the Welfare Economics of Medical Care", *The American Economic Review*, Vol. 53, No. 5, pp. 941-973;

Levaggi e Capri, 2003, *Economia Sanitaria*, Franco Angeli, pag. 352.

Modalità d'esame: L'esame sarà composto da 2 saggi (10%), 2 test (30%) e una prova finale scritta (60%).

ECONOMIA URBANA E REGIONALE AVANZATO I

Prof. Stefano Magrini

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento si concentra sull'analisi della crescita delle economie regionali, soffermandosi sia su aspetti teorici riguardanti il processo di crescita economica che su aspetti empirici relativi allo studio dell'evoluzione dei divari di reddito.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Urbana e Regionale I e II, Statistica Economica I

Contenuto del corso

1. La definizione di regione
2. Aspetti teorici della crescita delle economie regionali
3. L'evoluzione dei divari di reddito pro capite tra le regioni

Testi di riferimento

Roberto Camagni, *Principi di Economia Urbana e Territoriale*, Carocci, Roma, 2000 (Capitolo 7).

Stefano Magrini, *La Crescita delle Regioni Urbane Europee*, dispensa scaricabile dal sito del docente.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Le lecture integrative verranno indicate all'inizio del corso.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

ECONOMIA URBANA E REGIONALE I

Prof. Stefano Magrini

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende fornire alcuni elementi necessari per una interpretazione economica del fenomeno urbano. La prima parte del corso è dedicata alla presentazione di alcuni principi che regolano l'organizzazione spaziale delle diverse attività e quindi le forme della localizzazione urbana. Nella seconda parte del corso vengono presentati diversi modelli utili ad avviare all'analisi di alcuni problemi economici affrontati dalle regioni urbane contemporanee.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I e II, Matematica I e II, Statistica I e II

Contenuto del corso

1. Il principio di agglomerazione
2. Il principio di accessibilità
3. Il principio di interazione spaziale
4. Il principio di gerarchia
5. Il principio di competitività
6. La rendita fondiaria urbana
7. Alcuni modelli macroeconomici riguardanti la dinamica urbana

Testi di riferimento

Roberto Camagni, *Principi di Economia Urbana e Territoriale*, Carocci, Roma, 2000 (Capitoli 1-7).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Le lecture integrative verranno indicate all'inizio del corso.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

ECONOMIA URBANA E REGIONALE II

Prof. Jan van der Borg

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125, di cui lezione 30; lavori di gruppo: 30; studio individuale: 65.

Obiettivi formativi:

Il secondo modulo del corso di Economia Urbana e Regionale si propone innanzi tutto di presentare le conseguenze dell'introduzione della dimensione spazio e del concetto della regione nell'economia. Inoltre, dopo un inquadramento teorico, fornisce alcuni strumenti teorici in grado di analizzare i processi di determinazione e di crescita del reddito e dell'occupazione in un sistema multiregionale e multisettoriale. Infine, ci si occuperà esplicitamente delle politiche regionali a diversi livelli amministrativi.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia regionale ed urbana I

Contenuto del corso

Economia e regione

Costi di trasporto

Fattori di localizzazione

Interazione spaziale

Base Economica e divari tra regioni

Il ruolo delle infrastrutture

Politiche regionali

Testi di riferimento:

H.W Richardson, Economia Regionale (Regional Economics). Il Mulino, Bologna, 1971

Modalità d'esame:

Orale

ETICA ECONOMICA I

Prof. Danilo Bano

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: M-FIL/03

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il proposito del corso è quello di introdurre lo studente all'etica del mercato e ai principi fondamentali per risolvere i problemi morali in ambito economico e, particolarmente, quelli coinvolti nel controllo di specifiche aree di gestione dell'impresa: produzione, marketing, lavoro, ecc.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti

In generale quelli di economia politica ed economia aziendale, ma l'insegnamento è comunque accessibile a tutti.

Contenuto del corso

1. Etica e ragionamento morale;
2. Principi etici dell'economia;
3. Il sistema economico;
4. L'etica del mercato;
5. Etica e consumatore, produzione, marketing;
6. Etica e discriminazione nel lavoro.

Testi di riferimento

M. G. Velasquez, *Etica economica*, ed. Cafoscarina, Venezia 1993 (esclusi capp. 5 e 8).

Attenzione: gli esercizi e i casi esposti alla fine di ciascun capitolo sono consigliati ma non obbligatori.

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Il docente è a disposizione degli studenti per approfondimenti bibliografici.

Modalità d'esame: Prova scritta consistente in tre risposte a scelta tra cinque domande proposte.

FINANZA AZIENDALE I

**Prof. Giorgio Bertinetti (A-E), Prof. Antonio Salvi (F-O),
Prof. Francesco Zen (P-Z)**

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti i principi e gli strumenti base, indispensabili per approcciare i temi della finanza aziendale. A tal fine il programma si articola in tre parti, rivolte rispettivamente: ad evidenziare le differenze tra l'approccio contabile e quello finanziario; a sviluppare la capacità di diagnosi della situazione e delle prospettive finanziarie d'impresa; ed individuare i migliori criteri per le decisioni finanziarie.

Contenuto del corso

1. Equilibrio economico vs. equilibrio finanziario d'impresa.
2. Le forze all'origine della dinamica finanziaria.
3. La misurazione dei flussi finanziari aziendali.
4. La gestione finanziaria anticipata: il budget di cassa e la programmazione finanziaria a breve termine.
5. La gestione finanziaria anticipata: i piani finanziari ed i metodi sintetici di previsione dei fabbisogni.
6. La previsione dei flussi di cassa: l'impatto dei fattori esterni di tipo reale (concorrenza e tecnologia).
7. La previsione dei flussi di cassa: l'impatto dei fattori esterni di tipo finanziario (dinamica inflazionistica e tassi di interesse).
8. La variabilità dei flussi prospettici ed il profilo di rischio di un'azienda.
9. Il valore finanziario del tempo: la curva dei rendimenti per scadenza.
10. Il valore finanziario del tempo: il costo del capitale.
11. La valutazione delle scelte di investimento.
12. La valutazione delle scelte di finanziamento.
13. La individuazione della struttura finanziaria ottimale.

Testi di riferimento

Ross S. A., Westerfield R. W., Jaffe J. F., *Finanza aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1997; capp. 1-2 (pagg. 19-80) e 4-5-6 (pagg. 125-252) e 8 (pagg. 281-317) e 14 (pagg. 503-548)

Bertinetti G., *Finanza aziendale applicata. Strumenti per l'analisi e la gestione finanziaria applicati ad un'impresa industriale*, Giappichelli, Torino, 2000. capp. 1-2-3-4-5-6 (pagg. 1-80)

Modalità d'esame: L'esame sarà di regola in forma scritta

FINANZA AZIENDALE II

Prof. Giorgio Bertinetti

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso intende illustrare criticamente i principali modelli teorici sviluppati dalla moderna teoria della finanza, così da disporre di un'ampia base di riferimento per la lettura delle politiche finanziarie adottate dalle imprese sui diversi mercati e per l'individuazione di quelle in concreto preferibili.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Finanza aziendale I

Contenuto del corso

1. La formazione del tasso di interesse e la valutazione del rischio.
2. La diversificazione di portafoglio ed il prezzo del rischio.
3. Il *Capital Asset Pricing Model* e le sue evoluzioni.
4. L'*Option pricing Model* e la sua applicazione alle scelte finanziarie d'impresa.
5. L'efficienza del mercato dei capitali.
6. La determinazione del costo del capitale.
7. Le politiche finanziarie e l'ambiente finanziario di riferimento.
8. Le scelte di strategia finanziaria.
9. La politica dei dividendi.
10. Le scelte di aumento del capitale.
11. Le decisioni di indebitamento.

Testi di riferimento

Ross S. A., Westerfield R. W., Jaffe J. F., *Finanza aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1997; capp. 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 20, 21 (285 pagine);

Bertinetti G., *Finanza aziendale applicata. Strumenti per l'analisi e la gestione finanziaria applicati ad un'impresa industriale*, Giappichelli, Torino, 2000. capp. 7, 8, 9 (25 pagine).

Modalità d'esame: L'esame sarà di regola in forma scritta

FINANZA AZIENDALE INTERNAZIONALE I

Prof. Giorgio Bertinetti

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso intende esplicitare i problemi e le opportunità che si presentano in ambito finanziario all'impresa internazionalizzata, secondo un approccio *problem solving*. Gli strumenti finanziari a disposizione per gestire i rischi di cambio e per raccogliere risorse sui mercati internazionali sono quindi analizzati ponendo particolare attenzione al loro utilizzo aziendale, nel rispetto dell'obiettivo di massimizzazione del valore.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Finanza Aziendale I

Contenuto del corso

1. Il mercato internazionale dei cambi ed i suoi equilibri
2. Le leggi di comportamento dei cambi nel breve e nel lungo termine
3. Gli strumenti classici di copertura dei rischi di cambio
4. Gli strumenti innovativi di copertura dei rischi di cambio
5. Dal rischio di cambio contabile a quello economico
6. La bilancia valutaria e gli altri strumenti di misurazione del rischio di cambio
7. Le politiche di copertura dei rischi e di protezione del valore aziendale
8. La raccolta di capitale di debito sui mercati finanziari internazionali
9. La raccolta di capitale di rischio sui mercati finanziari internazionali
10. Strumenti di *trade-finance* e finanziamento del commercio estero

Testo di riferimento

D.K. Eiteman, A.I. Stonehill, M.H. Moffet, *Multinational Business Finance*, Addison-Wesley, Ninth Edition, 2001. Capp. 1-2-3-4-5-6-7-8 (pagg. 1-271) e 11-12 (pagg. 336-385)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

P. De Grauwe, *Economia monetaria internazionale*, Il Mulino, Bologna, 1997.

Modalità d'esame: L'esame sarà di regola in forma scritta

FINANZA AZIENDALE PROGREDITO I

Prof. Guido M. Mantovani

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso illustra le principali modalità attraverso le quali il valore dell'impresa può essere: misurato, con opportune tecniche; creato, attraverso le scelte imprenditoriali; protetto, adottando policy aziendali "ad hoc"; comunicato ai mercati finanziari. I temi sopra indicati sono analizzati sia nel contesto di attività di finanza ordinaria, per le quali il valore rappresenta una misura sintetica di performance, sia con riferimento alle operazioni di finanza straordinaria dove il valore è anzitutto oggetto di negoziazione

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Finanza Aziendale I e II

Contenuto del corso

1. Le determinanti del valore: flussi e tassi
2. Valutazioni asset side e liability side
3. I metodi finanziari di valutazione delle imprese
4. I metodi di valutazione delle acquisizioni
5. Determinanti della creazione di valore nelle acquisizioni
6. I multipli di borsa e i loro limiti di utilizzo
7. Valori d'impresa vs. prezzi di mercato dei titoli
8. Processi di diffusione del valore e di comunicazione finanziaria
9. I premi di maggioranza e gli sconti di minoranza
10. Gli altri metodi di valutazione delle imprese
11. Il rischio dell'impresa e la determinazione dei tassi di sconto
12. La valutazione del capitale di debito

Testi di riferimento

M. MASSARI, Finanza Aziendale. Valutazione, McGraw-Hill, Milano, 1998, capp. 4-5-6-7-8-9-10 (pagg. 103-323)

G. BERTINETTI, Comunicazione Finanziaria aziendale e teoria della finanza, Egea, Milano 1996, cap. 3 (pagg. 103-160)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G.M. MANTOVANI, Rischio e valore dell'impresa, Egea, 1998

Modalità d'esame: L'esame sarà di regola in forma orale, una prova specifica sarà riservata al primo appello ai frequentanti il corso

FINANZA COMPUTAZIONALE I

Prof. Paolo Pianca

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende fornire alcune metodologie numeriche che consentono di analizzare e valutare sia prodotti finanziari tradizionali sia prodotti caratterizzati da regolamenti e da strutture non standard.

Contenuto del corso

1. Opzioni esotiche e obbligazioni strutturate
2. La simulazione Monte Carlo per l'option pricing
3. Tecniche numeriche per la valutazione delle opzioni americane
4. La stima numerica della volatilità implicita
5. Software "Mathematica" per l'option pricing

Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso

Dispensa a cura del docente disponibile su supporto informatico (floppy disk) o in rete all'indirizzo:
<http://www.dma.unive.it/~pianca/>

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Seydel R. "Tools for Computational Finance", Springer, 2002

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

FINANZA DEGLI ENTI LOCALI I

Prof G. Mazzucato

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi : laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare : SECS-P/03

Numero di crediti : 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti per l'analisi dei fenomeni connessi alla finanza pubblica decentrata. Considerato che l'intervento pubblico in economia si esplica attraverso più livelli di governo, si tratta di conoscere le ragioni teoriche e storiche istituzionali che spiegano la ripartizione delle funzioni e delle risorse fra governi centrale e locale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti : Scienza delle finanze I

Contenuto del corso

PARTE PRIMA

1. Il federalismo fiscale, ovvero la ripartizione delle funzioni pubbliche tra i vari livelli di governo

1.1 La funzione allocativa

I beni pubblici locali

Il teorema della decentralizzazione

La dimensione ottima delle giurisdizioni locali.

Il modello di Tiebout.

1.2 La politica redistributiva locale

1.3 La politica fiscale locale di stabilizzazione e di sostegno allo sviluppo

2. Il finanziamento dei livelli di governo subcentrali

2.1 Le imposte locali

La concorrenza fiscale

L'esportazione fiscale

2.2 I trasferimenti governativi

PARTE SECONDA

3. L'organizzazione territoriale del sistema pubblico in Italia

Testo di riferimento

(per i non frequentanti)

Parte Prima : Brosio G., Economia e finanza pubblica, Carrocci Editore 2001, cap. 13 pp. 379-430.

Parte Seconda : Fossati A., La nascita del federalismo italiano, Angeli, Milano, 2003, cap. I, pag. 19-56

Modalità d'esame

(per i non frequentanti) Discussione orale

FINANZA MATEMATICA I

Prof.ssa Antonella Basso

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla moderna finanza matematica. Viene affrontato lo studio dei titoli derivati, sia con il noto modello continuo di Black e Scholes che con il modello discreto binomiale. Vengono analizzate inoltre le problematiche che nascono dalle applicazioni operative della valutazione dei titoli derivati e in particolare delle opzioni finanziarie.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Matematica finanziaria I

Contenuto del corso

1. I contratti forward e future
2. Le opzioni finanziarie
3. La dinamica dei prezzi dei titoli finanziari: i processi di diffusione; il lemma di Ito
4. La valutazione dei titoli derivati a tempo continuo: il modello di Black e Scholes
5. La stima della volatilità nel modello di Black e Scholes; analisi di sensitività (le "greche") e hedging di un'opzione
6. Estensioni della formula di Black e Scholes
7. La valutazione dei titoli derivati a tempo discreto: il modello binomiale; convergenza del modello binomiale al modello di Black e Scholes; i contratti warrant; le obbligazioni convertibili
8. L'utilizzo dei dati di mercato per l'option pricing e software per la valutazione dei titoli derivati
9. Le opzioni esotiche
10. Gli swap

Testi di riferimento

P. Pianca, "Elementi di teoria delle opzioni finanziarie", quarta ed., Giappichelli, Torino, 2003, pp. 95, tranne il cap. 12.

Dispense del docente.

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

J. Hull, "Opzioni, futures e altri derivati", Prentice Hall e Il Sole 24 ore libri, Milano, seconda ed italiana, 2000.

P. Wilmott, "Introduzione alla finanza quantitativa", Egea, Milano, 2003.

P. Wilmott, S.D. Howison, J. Dewynne, "The mathematics of financial derivatives: a student introduction", Cambridge Univ. Press, Cambridge, 1995.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

FINANZA MATEMATICA II

Prof.ssa Antonella Basso

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di studiare un insieme di modelli quantitativi che consentono di modellizzare la struttura a termine dei tassi di interesse e l'immunizzazione finanziaria. Vengono inoltre presentati i modelli per l'analisi del rischio di credito.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e Matematica II, Matematica finanziaria I, Probabilità e processi aleatori I e Finanza matematica I.

Contenuto del corso

1. La struttura per scadenza dei tassi di interesse
2. Modelli stocastici della struttura per scadenza dei tassi di interesse
3. Immunizzazione finanziaria: l'immunizzazione deterministica, semideterministica e stocastica
4. Modelli quantitativi per l'analisi del rischio di credito

Testi di riferimento

J. Hull, "Opzioni, futures e altri derivati", Prentice Hall e Il Sole 24 ore libri, Milano, seconda ed italiana, 2000, pp. 707: capp. 20-23 (pp. 530-653).

Dispense del docente.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

M. De Felice, F. Moriconi, "La teoria dell'immunizzazione finanziaria: Modelli e strategie", Il Mulino, Bologna, 1991.

P. Wilmott, "Introduzione alla finanza quantitativa", Egea, Milano, 2003.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

GEOGRAFIA ECONOMICA I

Prof. Fabio Lando

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: M-GGR/02

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli strumenti per una comprensione degli aspetti costitutivi ed evolutivi della realtà economico-territoriale veneta: una regione che, in considerazione delle traiettorie evolutive del sistema manifatturiero nazionale-locale, può essere considerata un osservatorio privilegiato per lo studio dei fenomeni territoriali relativi ai distretti industriali.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Il sostenimento della prova d'esame non richiede specifiche propedeuticità, tuttavia, si consiglia vivamente la conoscenza degli elementi forniti nei corsi fondamentali e caratterizzanti i Corsi di Laurea.

Contenuto del corso

Parte prima: Le traiettorie dello sviluppo industriale.

1. Il processo di concentrazione degli anni '50 e '60.
2. Il processo di decentramento/diffusione degli anni '70 ed '80.
3. La formazione e lo sviluppo dei "sistemi produttivi locali"

Parte seconda: i distretti industriali

1. Il distretto industriale marshalliano.
2. Il distretto come concetto socio economico.
3. I distretti nell'economia periferica.

Testi di riferimento

- Becattini G., Il distretto industriale marshalliano come concetto socioeconomico, in: *Studi e Informazioni. Quaderni 34*, 1991, pp.51-67.
- Bellandi M., Il distretto industriale in Alfred Marshall, in: *L'Industria*, 1982, n.3.
- Vagaggini V., Quattro paradigmi per un distretti, in: Conti S. Julien P.A. (eds), *Miti e realtà del modello italiano. Letture sull'economia periferica*, Patron, Bologna, 1991, pp.187-219.
- Sforzi F., Il distretto industriale marshalliano : elementi costitutivi e riscontro empirico nella realtà italiana, in: Conti S. Julien P.A. (eds), *Miti e realtà del modello italiano. Letture sull'economia periferica*, Patron, Bologna, 1991, pp.83-115.
- Rullani E., Distretti industriali ed economia locale, in: *Oltre il Ponte*, vol.50, 1995, pp.5-61.
- Lando F., *Dall'accentramento alla diffusione. La dinamica territoriale dell'industria manifatturiera nel secondo dopoguerra*. In stampa.

Modalità d'esame: Alla fine del corso è prevista una prova scritta.

GEOGRAFIA ECONOMICA II

Prof. Fabio Lando

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: M-GGR/02

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85

Obiettivi formativi

L'insegnamento si propone di fornire la capacità di affrontare –in termini problematici ed analitici– le dinamiche economiche attraverso la loro strutturazione territoriale. Partendo dall'assunto che il territorio è una forma artificiale di organizzazione dell'ecosistema, assimilabile ad un capitale da mantenere efficiente e da attivare per la produzione, l'insegnamento mira a fornire gli strumenti logici, concettuali ed analitici per rappresentare le strutture ed i processi territoriali, ottenendo un contesto utile per le previsioni e le decisioni degli operatori economici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Il sostenimento della prova d'esame non richiede specifiche propedeuticità, tuttavia, si consiglia vivamente la conoscenza degli elementi forniti nei corsi fondamentali e caratterizzanti il corso di laurea.

Contenuto del corso

1. La geografia economica: oggetti, approcci, teoriche.
2. I modelli della rendita. Dalla teorica di von Thünen alla struttura interna delle città
3. La localizzazione industriale. Le teoriche di Weber, Isard e Moses.
4. Città e regione: le reti di città. Le teoriche di Christaller, Lösch ed i modelli gravitazionali.
5. Teorie dello sviluppo e degli squilibri regionali

Testi di riferimento

- A. Bailly e H. Beguin, *Introduzione alla geografia umana*, Angeli, Milano, 1991.
Capitoli: dal n.1 al n.3 e dal n.6 al n.9 per complessive 154 pagine
- P. Lloyd e P. Dichen, *Spazio e localizzazione*, Angeli, Milano, 1993.
Capitoli dal n.2 al n. 7 e n.9, per complessive 189 pagine.

Modalità d'esame: Alla fine del corso è prevista una prova scritta.

GESTIONE DEI SISTEMI COMPLESSI A

Prof. Massimo Warglien

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso presenta applicazioni di modelli di sistemi complessi a problemi di decisione, management e organizzazione. Il corso si propone inoltre di sviluppare negli studenti la capacità di costruire semplici modelli di simulazione al computer.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Statistica I, Economia I, Economia Aziendale I

Contenuto del corso

1. Complementarità e complessità
2. Le reti di Hopfield: struttura e dinamica. Superfici di costo. Minimi locali e equilibri.
3. Applicazioni: un modello delle routines organizzative; l'emergere delle forme organizzative; alleanze fra imprese; problemi di ottimizzazione combinatoria
4. Constraint satisfaction networks: un modello "distribuito" delle decisioni in team.
5. Il modello NK. Applicazioni al design di organizzazioni complesse
6. Gli algoritmi genetici e la ricerca di soluzioni in sistemi complessi
7. Applicazioni: l'evoluzione delle strategie in alcuni semplici giochi; problemi di ottimizzazione combinatoria.
8. Una rete che apprende, con applicazioni all'apprendimento delle strategie

Testi di riferimento

Durante il corso verrà comunicata agli studenti una lista di letture. Per gli studenti non frequentanti si consiglia:

Axelrod R. e Cohen M. D. *Harnessing Complexity . Organizational implications of a new scientific frontier.* Free Press, 1999

Modalità d'esame: Prova orale e (opzionale) presentazione di un progetto individuale

GESTIONE DEI SISTEMI COMPLESSI B

Prof. Sergio Faccipieri

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso propone lo studio dei processi che possono compromettere l'affidabilità delle prestazioni operative di una organizzazione. L'insegnamento sviluppa l'analisi di alcuni casi di gravi anomalie in organizzazioni di diversa natura con lo scopo di mettere in evidenza i processi con i quali si può

migliorare l'affidabilità dei sistemi complessi. La discussione dei casi è basata su forme di attivo coinvolgimento degli studenti.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Organizzazione Aziendale I, Gestione dei sistemi complessi A.

Contenuto del corso

1. Le organizzazioni come sistemi sociali complessi.
2. Azioni e decisioni nelle organizzazioni.
3. L'approccio "naturalistico" allo studio dei processi decisionali.
4. Errori umani, anomalie e incidenti nei sistemi complessi.
5. Quattro casi di incidenti:
 - L'incidente nucleare di Three Mile Island
 - Il disastro aereo di Tenerife
 - L'incendio di Mann Gulch
 - Il disastro della navetta Challenger
6. La valutazione dei rischi nella gestione dei sistemi complessi.
7. Affidabilità, coordinamento e processi di creazione di senso nelle organizzazioni.

Testi di riferimento

J: T. Reason, *L'errore umano*, Il Mulino, Bologna, 1994.

K. Weick, *Senso e significato nell'organizzazione*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1997.

Modalità d'esame: Prova orale.

GESTIONE DELLA PRODUZIONE I **Prof. Sergio Faccipieri (A-K), Prof. Massimo Warglien (L-Z)**

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso sviluppa le nozioni fondamentali per lo studio dei sistemi di produzione di beni e servizi. Dopo una breve ricognizione dell'evoluzione storica delle forme di organizzazione della produzione, il corso affronta lo studio dei problemi di gestione della produzione con particolare riferimento alle decisioni di carattere operativo.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti

Matematica I, Statistica I, Economia I, Economia Aziendale I, Organizzazione Aziendale I, Marketing I.

Contenuto del corso

1. Evoluzione storica delle forme di organizzazione della produzione: produzione artigianale, produzione di massa, produzione di varietà e *net economy*.
2. La classificazione dei sistemi di produzione.
3. Varietà dei prodotti, flessibilità dei processi e layout degli impianti.
4. La capacità produttiva: dimensione dell'impianto e gestione della capacità.
5. La gestione dei materiali: sistemi Q e sistemi P.
6. La programmazione e il controllo della produzione.
7. Il Material Requirements Planning.

8. Logistica e supply chain management.

Testo di riferimento

L. J. Krajewski, L. P. Ritzman, *Operations Management. Strategy and Analysis*, Prentice Hall, Sesta Edizione. Cap. 1, Cap. 2, Cap. 3, Cap. 8, Cap. 10, Cap. 11, Cap. 13, Supplemento E, Cap. 15, Supplemento G, Cap. 16.

Modalità d'esame: Prova scritta.

GESTIONE DELLA PRODUZIONE II

Prof. Stefano Micelli (A- K), (L- Z)

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende approfondire lo studio della produzione da un punto di vista strategico in relazione al profondo cambiamento nello scenario competitivo riconducibile a intensi processi di globalizzazione. Il corso si propone di analizzare il modello di produzione a rete e il suo impatto nella gestione dei rapporti di fornitura sia a livello locale che globale. Inoltre, particolare attenzione verrà posta al ruolo delle nuove tecnologie nella gestione della produzione all'interno di reti estese.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Gestione della produzione I, Marketing I

Contenuto del corso

1. La rivoluzione giapponese: Just in Time e Total Quality Management .
2. I processi di sviluppo nuovi prodotti.
3. Le nuove reti di fornitura
4. I processi di internazionalizzazione della produzione
5. Le nuove tecnologie nella gestione delle reti estese

Testi di riferimento

Verrà distribuita una dispensa durante il corso

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

E. Rullani, L. Romano, *Il postfordismo. Idee per il capitalismo prossimo venturo*, Etas, Milano, 1998.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE NELLE RETI I

Prof.ssa Anna Comacchio

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui di lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso fornisce la strumentazione concettuale per la comprensione dei processi di formazione del capitale umano nei sistemi produttivi complessi e affronta le problematiche di analisi, progettazione e gestione delle risorse umane nelle forme organizzative reticolari (distretti industriali, gruppi industriali e finanziari, supply chains, cooperative ecc.) con particolare riferimento all'impatto delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Organizzazione Aziendale I e II

Contenuto del corso

1. Le forme organizzative reticolari
2. Mercato del lavoro e net economy
3. Capitale umano e knowledge management
4. L'architettura delle risorse umane
5. Reclutamento, selezione, formazione e sviluppo delle risorse umane nelle reti
6. Risorse umane e tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni (B2E, on line recruiting, e-learning)

Testi di riferimento

Camuffo A. (2002), a cura di, *La gestione delle risorse umane nelle reti*, Venezia CLUEC pag.1-200
Hansen M.T., Deimler M.S., 2001, "Cutting cost while improve morale with B2E management", *Mit Sloan Management Review*, Fall, p.96-100

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Osterman P., Kochan T.A., Locke R.M., Piore M.J., 2001, *Working in America. A Blueprint for the New Labor Market*, Cambridge (MA), The MIT Press.

Baron J.N, Kreps D.M., (1999), *Strategic Human Resources: Frameworks for General Managers*, New York, John Wiley & Sons.

Nacamulli R.C.D., a cura di, (2003), *La formazione , il cemento e la rete*, Milano Etas

Thurrow L.(2002), *Building Wealth: New Rules for Individuals, Companies and Countries in a Knowledge-Based Economy*, New York, Harper Business

Modalità d'esame: Prova orale

GIOCHI, DECISIONI E STRATEGIE I **Prof.ssa Marta Cardin**

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: MAT/06

Numero di crediti : 5

Carico di lavoro globale: 125 di cui lezioni 30; studio individuale 95.

Obbiettivi formativi:

Il corso vuol essere un'introduzione ad alcuni temi fondamentali di teoria dei giochi e delle decisioni. Verranno approfonditi inoltre alcuni aspetti fondamentali della teoria dell'ottimizzazione . L'importanza del ricorso allo strumento matematico viene evidenziata attraverso la presentazione di vari esempi ed applicazioni.

Contenuto del corso

1. Ottimizzazione: condizioni del primo ordine e metodo di Lagrange
2. Teoria delle decisioni in condizioni di incertezza e rischio.
3. Giochi matriciali tra due persone.

4. Giochi e decisioni sequenziali.

Testi di riferimento

C.D. Aliprandis, S.K. Chakrabarti, *Games and decision making*, Oxford University Press, 2000.

Modalità d'esame: La prova d'esame consiste in quattro compiti a casa ed un colloquio orale.

IDENTIFICAZIONE DEI MODELLI E ANALISI DEI DATI I

Mutuato da Metodi quantitativi per segmentazione e posizionamento I

INFERENZA STATISTICA I

Prof. Giampaolo Zanardi

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire i principi e le tecniche fondamentali dell'inferenza statistica introdotti nell'insegnamento di Statistica II, con particolare riguardo alla teoria della stima puntuale ed intervallare e alla verifica delle ipotesi statistiche, con riferimento prevalentemente all'impostazione classica. Saranno dati dei cenni all'inferenza statistica vista come problema di decisione.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I e II

Contenuto del corso

1. Richiami e complementi di calcolo delle probabilità.
2. Popolazione, campione, universo dei campioni. Probabilità di un prefissato campione: verosimiglianza e funzione di verosimiglianza.
3. Statistiche campionarie e loro distribuzioni di probabilità.
4. Teoria della stima puntuale ed intervallare. Criteri di valutazione degli stimatori. Metodi di determinazione degli stimatori, in particolare il metodo della massima verosimiglianza. Costruzione di particolari stimatori puntuali ed intervallari.
5. Teoria della verifica delle ipotesi. Classificazione delle ipotesi. Definizione del test statistico quale mezzo per accettare o rifiutare un'ipotesi. Errore di primo e di secondo tipo: livello di significatività e potenza del test. Costruzione dei principali test di verifica di ipotesi.
6. L'inferenza statistica come problema di decisione (cenni).

Testi di riferimento

G. CICCHITELLI, *Probabilità e Statistica*, Maggioli Ed., pp. 595, San Marino 2001. Ripasso dei capp. 1 - 5 e studio dei capp. 6, 7 e 8.

All'inizio del corso verrà distribuito l'elenco dei paragrafi e delle pagine del testo cui riferirsi per lo studio. L'elenco sarà disponibile alle lezioni, a ricevimento e presso la Segreteria didattica del Dipartimento di Statistica.

R. VEDALDI, *Appunti di Teoria delle decisioni*, Dipartimento di Statistica, 5 febbraio 2003, pp. 12.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

A.M. MOOD, F.A. GRAYBIL, D.C. BOES, *Introduzione alla Statistica*, McGraw- Hill, pp. 564, Milano 1991.

L. PICCINATO, *Metodi per le decisioni statistiche*, Springer-Verlag Italia, pp. 477, Milano 1996.

Modalità d' esame: L' esame consta di una prova scritta e di una successiva prova orale.

INFORMATICA

(Idoneità)

**Prof. Andrea Ellero (A- Ca); Prof.ssa Stefania Funari (Cb- Ga);
Prof.ssa Daniela Favaretto (Gb- M); Prof. Paolo Pellizzari (N- Sc);
Prof.ssa Cristina Cipriani (Sd- Z)**

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: ING-INF/05; INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire alcune nozioni informatiche di base (data base, programmazione, comunicazione via Internet) ed elementi per l'utilizzo di software per word-processing, calcolo elettronico, calcolo matematico.

Contenuto del corso

1. Argomenti introduttivi: elementi di un sistema informatico, principali componenti hardware, tipologie di sistemi operativi esistenti, tipologie di software.
2. Internet: world wide web, posta elettronica, protocolli di comunicazione.
3. Utilizzo elementare di applicazioni che realizzano word processing.
4. Fogli elettronici: inserimento di dati e operazioni elementari, formule, riferimento assoluto e relativo, grafici, importazione di dati, algebra lineare e programmazione lineare, esempi di applicazioni economiche e/o finanziarie, piano di ammortamento.
5. Software di calcolo matematico: caratteristiche generali, rappresentazione di numeri interi e floating-point, espressioni, equazioni, grafici, algebra dei vettori e delle matrici, sistemi di equazioni lineari, programmazione (procedure, istruzioni if, while e for).
6. Cenni ai data base relazionali (linguaggio mySQL).

Testi di riferimento

S. Grandi, E. Benechi, *Informatica zero*, APOGEO, 2000.

P. Bortot, D. Favaretto, S. Funari, *Appunti di EXCEL per applicazioni matematiche*, Franco Angeli, Milano 2002.

A. Ellero, A. Zorzi, *Introduzione a "MAPLE"*, dispensa, 2002

G. De Nadai, *Introduzione all'utilizzo dei database*, dispensa, 2002

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Judge, *Computing Skills for Economists*, Wiley, 2000.

Modalità d' esame: L' esame prevede una prova scritta online e una prova orale.

INFORMATICA I

Prof.ssa Sabina Rossi

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea Specialistica

Settore scientifico- disciplinare: INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

In questo corso si introducono le nozioni generali di alcuni argomenti fondamentali dell'informatica, ponendo le basi per una adeguata comprensione di struttura e funzionalità degli strumenti informatici. Nel corso saranno trattati innanzitutto i modelli di calcolo, ponendo le basi teoriche dell'informatica che hanno preceduto e reso possibile la realizzazione dei calcolatori elettronici, quindi la struttura fisica dei calcolatori e delle reti di comunicazione, infine i programmi che le sfruttano.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Informatica (Idoneità)

Contenuto del corso

1. Modelli di calcolo: automi e macchina di Turing. Cenni sulla complessità computazionale.
2. Formalizzazione dell'informazione: problemi e algoritmi.
3. Funzioni e architettura degli elaboratori elettronici.
4. Sistemi operativi e programmi applicativi.
5. Introduzione alle reti: reti locali, reti estese, protocolli, servizi. Sviluppi futuri.

Testo utilizzato per la trattazione del corso

Dispense del corso a cura del docente;

SCIUTO, BUONANNO, FORNACIARI, MARI, *Introduzione ai sistemi informatici*, 2/ed., pp. 320, McGraw-Hill, Milano, 2002.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta e successiva discussione orale.

INFORMATICA PER L'E-GOVERNMENT I

Prof. Elio Canestrelli - Prof. Valter Baldassi

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Fornire una panoramica generale ed alcuni approfondimenti specifici su un tema di attualità, per comprendere le trasformazioni che le nuove tecnologie implicano per l'economia e la società.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Informatica (idoneità) e Informatica I

Contenuto del corso

Il corso si divide in due parti:

- La sicurezza nell'invio di messaggi per via informatica (prof. Canestrelli)
- L'E-Government (prof. Baldassi)

Prima parte (Sicurezza):

1. Introduzione alla crittografia.
2. I numeri primi e le relazioni di congruenza. Teoremi sull'esponenziazione
3. Il problema della distribuzione delle chiavi. Crittografia a chiave privata e a chiave pubblica
4. Firme autenticate

Seconda parte (E-Government):

5. Definizioni. Obiettivi e fattori abilitanti
6. Strategie di implementazione: Classificazione; Elementi ; Stadi evolutivi
7. Società digitale
8. L'ammodernamento della Pubblica Amministrazione: Strumenti; Paradigmi tecnologici; Capitale umano; Focalizzazione del Core Business. Evoluzione normativa

Testi di riferimento

Dispense dei docenti, reperibili nel sito web del Dipartimento di Matematica Applicata:
<http://helios.unive.it/~dma/dma/dispense.html>

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. De Rita, C. Flamment, G. Rom, L. Stanca, *Le città digitali in Italia*, Franco Angeli, Milano, 2002.
 D. Holmes, *e.gov Strategie innovative per il Governo e la Pubblica Amministrazione*, Franco Angeli, Milano, 2002.

Modalità d'esame: Prova orale, che si svolge contemporaneamente sulla prima e sulla seconda parte

INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LA FINANZA I

Prof. Marco Corazza

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: MAT/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

La modellizzazione di oggetti finanziari complessi risulta spesso poco efficace. Per affrontare e superare questa difficoltà, in anni recenti si è fatto un crescente ricorso a metodologie di tipo *soft-computing*, cioè ad approcci computazionali che si ispirano alle capacità di *problem solving* tipiche degli esseri viventi superiori. Durante lo svolgimento del corso si presenteranno sia gli aspetti teorici, sia applicazioni finanziarie "efficaci" di alcune di queste metodologie.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: È consigliato avere "fresche" le principali conoscenze di base relative alla matematica, al calcolo delle probabilità, ed alla teoria dei mercati finanziari.

Contenuto del corso

1. Reti neurali artificiali (RNA):
 - 1.1 RNA ad apprendimento supervisionato: elementi di teoria; applicazione alle previsioni di quantità finanziarie ed all'*option pricing*;
 - 1.2 RNA ad apprendimento non supervisionato: elementi di teoria; applicazioni all'analisi del *bank failure*.
2. Computazione evolutiva:
 - 2.1 *Group Method of Data Handling*: elementi di teoria; applicazione allo sviluppo di sistemi di *trading* finanziario;
 - 2.2 algoritmi genetici: elementi di teoria; applicazione all'analisi del rischio finanziario ed all'*option pricing*.
3. Utilizzo di pacchetti *software* per l'applicazione di quanto ai punti precedenti.

Testi di riferimento

S.J Farlow (curatore), *Self-Organizing Methods in Modeling*, Marcel Dekker, Inc., New York, 1984 (le pagine di interesse verranno indicate dal docente durante il corso).

M. Mitchell, *Introduzione agli Algoritmi Genetici*, APOGEO, Milano, 1998 (le pagine di interesse verranno indicate dal docente durante il corso).

A.-P. Refenes (curatore), *Neural Networks in the Capital Markets*, J. Wiley & Sons, New York, 1995 (le pagine di interesse verranno indicate dal docente durante il corso).

Dispense a cura del docente.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Una lista di lecture integrative verrà fornita dal docente durante lo svolgimento del corso.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova pratica da realizzare mediante l'uso del *computer* e di una successiva prova orale. Gli studenti possono sostituire la prova orale con un seminario su di un argomento concordato con il docente.

INTERNET MARKETING I

Prof. Tiziano Vescovi

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso affronta i temi relativi all'uso di Internet nelle politiche di marketing, valutandone l'impatto sia in termini strategici, sia in termini operativi. Particolare attenzione è assegnata agli aspetti di integrazione tra le attività tradizionali di marketing e quelle derivanti dalle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia e Gestione delle Imprese Commerciali II, Sviluppo e Gestione dei Nuovi Prodotti

Contenuto del corso

1. Internet marketing nei mercati di consumo: processi di acquisto, gestione delle informazioni, creazione dell'immagine di marca
2. La comunicazione aziendale in Internet
3. Comunità virtuali ed e-commerce
4. Mobile e ubiquitous marketing
5. L'integrazione di Internet nelle attività di marketing tradizionale delle imprese
6. Internet marketing nei mercati industriali: lo sviluppo della relazione di mercato
7. Partnership di mercato e integrazione di marketing: i sistemi di marketing collaborativi tra imprese
8. Sales management e reti di comunicazione
9. L'organizzazione d'impresa per il marketing in Internet

Testi di riferimento

Mandelli A., Vescovi T. (2003), *Le nuove frontiere del marketing digitale*, Etas, Milano (297 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Prandelli E., Verona G. (2002), *Marketing in Rete*, McGraw-Hill, Milano.

Wind Y., Mahajan V., Gunter E. (2002), *Il consumatore centauro*, Etas, Milano.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I

**Prof. Carmela Camardi (A- Ca); Prof. Mariella Lamicela (Cb- Ga);
Prof. Gianluca Sicchiero (Gb-M); Prof. Paolo Pisani (N-Sc); Prof. Laura Valle (Sd-Z).**

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: IUS/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui 30 di lezione e 95 di studio individuale.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti i dati essenziali relativi agli istituti giuridici fondamentali del diritto privato moderno e i concetti giuridici di base necessari alla comprensione delle dinamiche proprie della regolazione giuridica dei rapporti patrimoniali fra privati.

Contenuto del corso

Gli ordinamenti giuridici moderni. Le fonti. La struttura della norma giuridica. L'interpretazione della legge. Le situazioni giuridiche soggettive. I soggetti di diritto. I beni giuridici. Atti e fatti giuridici. I diritti reali, la proprietà privata e il possesso. Le obbligazioni in generale. L'autonomia privata e la circolazione dei beni. La disciplina generale del contratto (formazione, validità e invalidità, efficacia e inefficacia; esecuzione, risoluzione). La responsabilità civile e l'illecito. La tutela dei diritti.

Testi di riferimento:

Prof. Carmela Camardi, Prof. Mariella Lamicela, Prof. Paolo Pisani:

P. BARCELLONA – C. CAMARDI, *Le istituzioni del diritto privato contemporaneo*, Napoli, Jovene, 2002 (pagg. 400).

Prof. Gianluca Sicchiero e Prof. Laura Valle:

F. GALGANO, *Istituzioni di diritto privato*, Padova, 2000, i capitoli seguenti: 1-23 (escluso soltanto il par. 4 del cap. 2), 27; e le tavole di diritto comparato da 1 a 6.

Per tutti i corsi, lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla contestuale lettura di un codice civile di qualsiasi edizione purché aggiornata (non anteriore a luglio 2003).

Modalità d'esame: E' prevista una prova orale.

Per i corsi dei proff. Camardi, Lamicela, Pisani e Sicchiero è prevista una prova scritta, consistente in un test a risposte multiple, il superamento della quale è condizione di ammissione alla prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II

prof. Gianluca Sicchiero

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: IUS/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui 30 di lezione e 95 di studio individuale.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di affrontare in modo esaustivo lo studio della disciplina del contratto in generale. Verranno quindi approfonditi i temi trattati durante il primo modulo e studiati argomenti non esaminati in precedenza. Lo studio comprenderà anche l'applicazione della disciplina secondo gli orientamenti della giurisprudenza indicati nelle note del testo.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: E' consigliato il superamento dell'esame di Istituzioni di diritto privato I.

Contenuto del corso

La disciplina del contratto (artt. 1321-1469 sexies c.c.).

Testo utilizzato

F. Galgano, *Diritto civile e commerciale*, vol. II, tomo 1, Cedam, Padova, 1999, pagg. 133-562. Ove il testo non sia disponibile (è infatti in corso di preparazione la nuova edizione) e comunque in alternativa, in quanto testo già aggiornato con le modifiche legislative degli ultimi periodi, si suggerisce: F. Galgano, *Il negozio giuridico*, Giuffrè, Milano, pagg. 1-573, escluse le pagg. 17-34, 190-198; 253-266; 419-466 e 522-542. Lo studio del testo deve essere affiancato dalla consultazione del codice civile, secondo le indicazioni già impartite per il primo modulo di istituzioni di diritto privato.

Modalità d'esame: Le stesse già indicate per il Diritto privato I.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO I

Laurea triennale in Marketing e Gestione delle Imprese

Prof. Luigi Benvenuti (A- K); Prof. Maurizio Cermel (L- Z)

Altri corsi di laurea

Prof.ssa Cristina De Benetti (A- Ga); Prof. Marco Olivi (Gb- M);

Prof.ssa Adriana Vigneri (N- Z)

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base dei principi e degli istituti del diritto pubblico, favorendone l'approfondimento graduale e la comprensione critica.

Contenuto del corso:

Nozioni e concetti introduttivi: l'ordinamento giuridico e l'ordinamento costituzionale, lo Stato e gli altri ordinamenti, le forme di Stato moderne. Le fonti del diritto. Le posizioni giuridiche soggettive. Le forme di governo. L'ordinamento della Repubblica, gli organi costituzionali. Le autonomie regionali e locali. La Pubblica Amministrazione. Le garanzie giurisdizionali e la giustizia costituzionale.

Testi di riferimento:

A. Barbera – C. Fusaro, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2002.

Capp. I-III per intero; cap.IV par.1; cap.V par. 1-16; cap.VI par. 1, 2, 30; cap. VII per intero, cap.VIII par.1,2,3,10,12; cap.IX par.1-9 e 14,15; capp.X; XI; XII; XIII; XIV e XV per intero.

Modalità d'esame: Proff. Benvenuti, Cermel, De Benetti, Olivi.

L'esame prevede una prova scritta obbligatoria, consistente nello svolgimento di alcuni temi, ed una prova orale facoltativa.

Prof. Vigneri.

L'esame prevede una prova scritta ed una prova orale.

LABORATORIO INFORMATICO I

Prof. Stefano Magoga

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico- disciplinare: INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Obiettivi del laboratorio sono conoscere ed applicare a problemi statistici le potenzialità dei linguaggi di programmazione matriciale.

Contenuto del corso

1. Fondamenti di programmazione applicati ai linguaggi matriciali.
2. Funzioni e procedure.
3. Utilizzo di librerie di procedure.
4. Problemi di modellazione e trattamento di dati reali.
5. Applicazioni a problemi di simulazione.
6. Applicazioni a problemi di ottimizzazione.
7. Presentazione grafica dei risultati.
8. Integrazione tra procedure sviluppate con linguaggi diversi.

Testi di riferimento

Appunti del docente.

Aptech Systems, Inc.(2002), *Gauss for Windows, User Guide*, manuale in formato elettronico.

John W. Eaton (1997), *GNU Octave, A High-level Interactive Language for Numerical Computations*, manuale in formato elettronico.

MathWorks Inc. (2002), *Matlab User Guide*, manuale in formato elettronico.

R Development Core Team (2002), *An Introduction to R*, manuale in formato elettronico.

Lectture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Iacus S., Masarotto G. (2003), *Laboratorio di Statistica con R*, McGraw-Hill.

Modalità d'esame: Sviluppo e discussione di un progetto su di un argomento ed utilizzando un software matematico- statistico entrambi concordati con il docente.

LANCIO DEI NUOVI PRODOTTI I

Prof.ssa Monica Calcagno

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico- disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezione: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una visione dei processi di sviluppo dell'innovazione, con riferimento al mondo della produzione manifatturiera e a quello dei servizi. Partendo dall'analisi delle decisioni e delle dinamiche che conducono al lancio di un nuovo prodotto, vengono analizzate: le strategie di innovazione, le fasi del processo di progettazione e sviluppo, le scelte gestionali e quelle di tipo più tecnico necessarie alla realizzazione di un nuovo prodotto.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Gestione della produzione I e II, Marketing I e II

Contenuto del corso

1. Le fasi del processo di generazione e sviluppo del prodotto
2. Il processo di *concept development*
 - a. analisi e studio dei *customer requirement*
 - b. generazione del *concept* di prodotto
 - c. sviluppo dell'architettura di prodotto e realizzazione dei prototipi
3. La gestione dei processi di sviluppo di nuovi prodotti
4. Strumenti di project management
5. Il miglioramento del processo di sviluppo di un nuovo prodotto: *design for manufacturing, quality function deployment* e *industrial design*
6. Strategie di sviluppo dell'innovazione di prodotto: innovazioni radicali e incrementali, modularità, piattaforme di prodotto
7. Lo sviluppo di nuovi servizi: alcune riflessioni
8. Conclusioni e analisi del ruolo del Marketing nello sviluppo dell'innovazione di prodotto

Testi di riferimento

CALCAGNO M., *Progettazione e sviluppo di nuovi prodotti*, Giappichelli Editore, 2000 (217 pagine)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

ULRICH K.T. - EPPINGER S.D., *Product Design and Development*, McGraw-Hill, New York, NY, 2000

Articoli presi da riviste specialistiche da individuare durante il corso

(l'esatto contenuto delle integrazioni verrà deciso con gli studenti per i lavori di gruppo durante il corso, anche tenendo conto dei continui aggiornamenti della materia oggetto di esame)

Modalità d'esame: Esame orale

LEGISLAZIONE BANCARIA I

Prof. Alberto Urbani

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/05.

Numero di crediti: 5.

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni 30, studio individuale e ricerche di approfondimento 95.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad offrire un panorama degli istituti fondamentali dell'ordinamento creditizio e dell'attività delle banche, con particolare riferimento alle profonde innovazioni del diritto dei mercati finanziari ed ai mutamenti della disciplina primaria e secondaria del credito intervenuti anche a causa del recepimento delle direttive comunitarie.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato I; Diritto commerciale I.

Contenuti del corso

1. Cenni sull'evoluzione storica della legislazione bancaria in Italia. – 2. Le Autorità creditizie. – 3. Mercato bancario e mercato finanziario: le attività e i soggetti. – 4. Organizzazione e attività delle banche: gli elementi di specialità. – 5. Gli assetti proprietari. – 6. L'accesso al mercato bancario. Il corso sarà altresì integrato da alcuni seminari tenuti da studiosi della materia e da esponenti di istituzioni creditizie.

Testi di riferimento

CAPRIGLIONE (a cura di), *Diritto delle banche, degli intermediari finanziari e dei mercati*, Bari, Cacucci, 2003, pagg. 1-85, 91-92, 119-148, 150-212, 229-240; in alternativa, ANTONUCCI, *Diritto delle banche*, II ed., Milano, Giuffrè, 2000, pagg. 1-128, 130-242, ovvero COSTI, *L'ordinamento bancario*, III ed., Bologna, Il Mulino, 2001, pagg. 23-392, ovvero AA.VV., *Diritto della banca e del mercato finanziario*, Bologna, Monduzzi, 2000, pagg. 1-72; 121-124; 149-162.

Presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche è a disposizione degli studenti, per la libera fotocopiatura, una *Raccolta di legislazione bancaria*, utile per la preparazione dell'esame; il documento è scaricabile anche al sito univelex.unive.it.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

A quanti non avessero sostenuto l'esame di Diritto bancario II si consiglia lo studio individuale della cd. legge antiriciclaggio, n. 197/91 (per riferimenti bibliografici, cfr. il programma del corso di Diritto bancario II).

Indicazioni bibliografiche integrative potranno essere richieste direttamente al docente.

Modalità d'esame: La prova d'esame è orale.

Agli studenti particolarmente interessati all'approfondimento della materia saranno assegnati su richiesta, all'inizio del corso, specifici temi di ricerca, da sviluppare individualmente o in gruppo. La ricerca dovrà concludersi con la presentazione di un elaborato scritto di non più di dieci pagine, da consegnarsi entro una data concordata con il docente, del quale si terrà conto ai fini della valutazione complessiva della prova d'esame.

LEGISLAZIONE BANCARIA II

Prof. Alberto Urbani

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: IUS/05.

Numero di crediti: 5.

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni 30, studio individuale e ricerche di approfondimento 95.

Obiettivi formativi:

Il corso, evidentemente sequenziale rispetto a quello di Legislazione Bancaria I, intende approfondire in particolar modo i temi della vigilanza bancaria, nei suoi diversi aspetti, nonché della gestione delle crisi delle banche.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato I; Diritto commerciale I.

Contenuto del corso

1. La vigilanza bancaria (informativa, regolamentare, ispettiva). - 2. La vigilanza sul mercato e la concorrenza bancaria. - 3. I gruppi bancari e la vigilanza su base consolidata. - 4. La disciplina delle crisi bancarie.

Il corso sarà altresì integrato da alcuni seminari tenuti da studiosi della materia e da esponenti di istituzioni creditizie.

Testi di riferimento

CAPRIGLIONE (a cura di), *Diritto delle banche, degli intermediari finanziari e dei mercati*, Bari, Cacucci, 2003, pagg. 95-117, 212-229; in alternativa, ANTONUCCI, *Diritto delle banche*, II ed., Milano, Giuffrè, 2000, pagg. 128-130, 243-295, 347-380, ovvero COSTI, *L'ordinamento bancario*, III ed., Bologna, Il Mulino, 2001, pagg. 457-594, 641-791, ovvero AA.VV., *Diritto della banca e del mercato finanziario*, Bologna, Monduzzi, 2000, pagg. 162-196, 209-221, 227-249, 257-266, 275-316.

Per quanto possibile, è opportuno integrare la preparazione sulla base degli appunti delle lezioni.

Presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche è a disposizione degli studenti, per la libera fotocopiatura, una *Raccolta di legislazione bancaria*, utile per la preparazione dell'esame; il documento è anche scaricabile al sito internet univelex.unive.it.

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Gli studenti più meritevoli e desiderosi di ulteriori spunti di approfondimento potranno integrare la loro preparazione con la lettura, anche parziale, di CAPRIGLIONE, *L'ordinamento finanziario verso la neutralità*, Padova, Cedam, 1994. Le *Istruzioni di vigilanza per le banche* sono reperibili, tra l'altro, al sito internet www.bancaditalia.it. Altre indicazioni potranno essere richieste al docente.

Modalità d'esame: La prova d'esame è orale.

Agli studenti particolarmente interessati all'approfondimento della materia saranno assegnati su richiesta, all'inizio del corso di Legislazione bancaria I, specifici temi di ricerca, da sviluppare individualmente o in gruppo. La ricerca dovrà concludersi con la presentazione di un elaborato scritto di non più di dieci pagine, da consegnarsi entro una data concordata con il docente, del quale si terrà conto ai fini della valutazione complessiva della prova d'esame.

LINGUA FRANCESE (idoneità)

Prof.ssa Maria Cristina Faccanoni

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni 30 ore; esercitazioni: 70 ore.; studio individuale: 25 ore (L'offerta didattica, per il II semestre, prevede per studenti principianti o per studenti che non hanno ancora superato l'idoneità, 100 ore di esercitazioni supplementari di recupero o di consolidamento delle conoscenze linguistiche. La frequenza è fortemente raccomandata).

Obiettivi formativi

Acquisizione di un'adeguata conoscenza della lingua di comunicazione e di quella scritta finalizzata al possesso degli strumenti grammaticali e linguistici che consentano la comprensione e l'analisi di tematiche socio-economiche in lingua francese.

Contenuto del corso

1. Le strutture morfo-sintattiche di base.
2. Lettura e analisi di testi a carattere socio-economico tratti dai principali mezzi d'informazione francesi.
3. *Version:* traduzione dal francese

Testi di riferimento

Maria Cristina Faccanoni, *Le français de l'économie*, Cafoscarina, Venezia, 2002 (145 pagine di cui: testi socio-economici 55, strutture grammaticali 35 e esercizi 55).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Jacqy Girardet e Jean Marie Cridlig, *Panorama 1*, Clé Internationale, Paris (studenti principianti).

Lidia Parodi e Marina Vallacco, *Grammathèque, grammatica contrastiva per italiani*, Cideb, Genova (grammatica e esercizi, 2 voll., studenti progrediti)

Modalità d'esame: L'esame si articola in una prova scritta e una orale. La prima comprendente un test sulle strutture base della lingua francese e una version (traduzione dal francese) di carattere economico.

E' necessario superare le due prove di accertamento scritto per accedere al colloquio orale che verte sull' analisi dei testi approfonditi durante il corso. Nel caso una delle due prove non fosse superata, lo studente dovrà ripetere questa entro i due appelli della sessione che segue il primo periodo di lezioni o, al massimo, entro l'appello della sessione successiva. Diversamente, decade la validità dell'esito della prova già superata.

LINGUA INGLESE (idoneità) Prof.ssa Suzanna Miles (A-K e L-Z)

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico- disciplinare: L-LIN/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 40; studio individuale: 55

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende fornire agli studenti un linguaggio specifico per leggere e capire testi economici in inglese. Il corso si basa principalmente su letture di articoli che trattano temi economici di attualità; lo scopo principale è di arricchire la conoscenza dei termini economici inglesi, ripassando e consolidando le regole grammaticali. Il livello del corso è *intermediate*; per gli studenti che hanno un livello di inglese inferiore vi saranno esercitazioni con esperti linguistici per aiutarli a preparare l'esame.

Contenuto del corso

1. Lettura di brani su vari argomenti economici fra i quali: *Globalization, Fair Trade, The Environment, Old and New Economies, Transition Economies*
2. Approfondimento del lessico e della grammatica
3. Discussione in aula sui temi trattati

Testi di riferimento

Maria Rees, *English for Economics*, Cafoscarina, Venezia 2000 (219 pagine).

La preparazione della prova d'idoneità richiede lo studio del primo brano di ogni *unit* (sono 15 *units* in tutto) ed una conoscenza della grammatica trattata nel libro.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Geraldine Ludbrook, *An Intermediate English Syntax*, Cafoscarina, Venezia 2001

Frederika Gebhart, *An Intermediate English Syntax Workbook*, Cafoscarina, Venezia 2001

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

LINGUA SPAGNOLA (idoneità)

Prof.ssa Ester Artigas Isart

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125, ore di cui lezioni: 30, studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso, rivolto a principianti assoluti, si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per affrontare le principali situazioni quotidiane, leggere e comprendere testi d'argomenti generali ed economici in lingua spagnola. A tale scopo sarà data rilevante importanza alla conoscenza attiva della lingua scritta e parlata.

Contenuto del corso

1. Temi grammaticali fondamentali trattati con riferimento al libro di testo.
2. Esercitazioni grammaticali, lettura e commento d'articoli di carattere socioeconomico tratti da quotidiani e settimanali spagnoli, utilizzando materiale che sarà consegnato durante il corso.
3. Il corso si avvale di tre ore d'esercitazione settimanali che integrano le lezioni teoriche con attività pratiche di lettura, traduzione e commento di testi generali ed economici in lingua spagnola

Testi di riferimento

L.Miquel, N.Sans, *Rápido, rápido. Curso intensivo de español*, Barcelona, Difusión 2002. (238 pagine).

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

A.González Hermoso, J.R.Cuenot, M.Sánchez Alfaro, *Gramática de español lengua extranjera*, Edelsa Grupo Didascalia, SA, Madrid 1995. (259 pagine).

F. Castro, *Uso de la gramática española, nivel elemental*, Edelsa Grupo Didascalia, Madrid, 1996. (175 pagine).

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta di traduzione dall'italiano allo spagnolo e di un colloquio su un argomento a scelta dello studente, tratto dal materiale di lettura che sarà messo a disposizione degli studenti durante il corso.

LINGUA TEDESCA (idoneità)

Prof. ssa Michaela Böhringer

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/14

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 40; studio individuale : 55

Obiettivi formativi

Il corso presuppone una conoscenza base della lingua (che lo studente principiante precedentemente può acquistarsi nelle esercitazioni per principianti) e intende fornire una padronanza della Lingua Tedesca nell'utilizzo orale e scritto arrivando al livello di conoscenza A2. Inoltre applica tale conoscenza al Linguaggio economico facile.

Contenuto del corso

1. Lettura di testi economici facili

2. Ripetizione della grammatica
3. Ampliamento del lessico economico
4. Esercizio della Lingua parlata e scritta

Testi di riferimento

La dispensa del docente (che sarà disponibile all'inizio delle lezioni)

Monika Reimann, Grundstufen-Grammatik für Deutsch als Fremdsprache (spiegazioni ed esercizi), Hueber, 2000 (ISBN 3-19-001575-9);

Monika Reimann, Grundstufen-Grammatik für Deutsch als Fremdsprache, Schlüssel (soluzioni), (ISBN 3-19-011575-3).

Un dizionario bilingue.

Modalità d'esame: L'esame si articola in una parte scritta e una parte orale. La parte scritta si suddivide in una parte grammaticale, una comprensione di un testo scritto e la produzione di un breve testo. L'utilizzo di un dizionario non è possibile.

La parte orale consiste in un colloquio sulle tematiche della dispensa.

LOGISTICA E SUPPLY CHAIN MANAGEMENT I

Prof.ssa Eleonora Di Maria

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di descrivere le caratteristiche e l'articolazione della funzione logistica ed analizzare l'organizzazione del processo logistico, approfondendone i processi evolutivi nel quadro generale della riorganizzazione dei rapporti di fornitura (supply chain management) nello scenario dell'economia delle reti. Il corso intende focalizzare l'attenzione in particolare sul ruolo assunto da nuovi operatori specializzati e sull'impatto delle tecnologie di rete (ICT) in ambito logistico.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia e gestione della conoscenza I

Contenuto del corso

1. La funzione logistica: concetti ed evoluzione
2. Il processo logistico
3. Supply chain management
4. I nuovi operatori di logistica
5. Innovazione, logistica e tecnologie di rete

Testi di riferimento

Ferrozzi C., Shapiro R. (2000), *Dalla logistica al supply chain management. Teorie ed esperienze*, Isedi, Torino (pp. 240)

Grando A. (a cura di) (2001), *Innovazione, produzione e logistica nell'era dell'economia digitale*, ETAS, Milano (capp. 5-7, pp. 54)

Corò G. (2000), "La logistica come infrastruttura organizzativa della *global economy*", in Micelli S., Di Maria E. (a cura di), *Distretti industriali e tecnologie di rete: progettare la convergenza*, FrancoAngeli, Milano (pp. 171-202)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Kobayashi S. (1998), *Rinnovare la logistica*, Il Sole 24 Ore libri, Milano.

Modalità d'esame: Prova scritta

LOGISTICA I

Prof.ssa Elena Moretti (A-K), Prof.ssa Daniela Favaretto (L-Z)

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire alcuni criteri generali e metodi quantitativi che presiedono alla scelta, alla progettazione e alla gestione di sistemi logistici. Vengono presentati i principali modelli di logistica distributiva e formulati gli algoritmi risolutivi. Particolare attenzione verrà rivolta all'analisi critica dei risultati esposti e alla loro applicabilità in ambito aziendale, con l'obiettivo di fornire gli strumenti per scegliere tra i modelli esistenti e modificarli per adattarli a casi specifici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti Matematica I, Matematica II

Contenuto del corso:

1. Complessità computazionale
2. Elementi di teoria dei grafi
3. Il problema del commesso viaggiatore (TSP) e tecniche approssimate per la sua risoluzione
4. Il problema del commesso viaggiatore multiplo (m-TSP). Il Vehicle Routing Problem (VRP)
5. Routing e scheduling. Le finestre temporali. Algoritmi per il VRSPTW.

Testi di riferimento:

“Appunti di logistica”, Francesco Mason, Elena Moretti, Fulvio Piccinonno, Università Ca' Foscari di Venezia, Venezia, 2002.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:

Handbook in Operations Research and Management Science, vol. 8 (reperibile presso la biblioteca del Dip. di Matematica Applicata).

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta e una prova orale cui si accede solo dopo aver superato la prova scritta.

LOGISTICA II

Prof.ssa Elena Moretti

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: MAT/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire alcuni criteri generali e metodi quantitativi che presiedono alla scelta, alla progettazione e alla gestione di sistemi logistici. Vengono presentati i principali modelli di logistica distributiva e formulati gli algoritmi risolutivi. Particolare attenzione verrà rivolta all'analisi critica dei risultati esposti e alla loro applicabilità in ambito aziendale, con l'obiettivo di fornire gli strumenti per scegliere tra i modelli esistenti e modificarli per adattarli a casi specifici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Logistica I

Contenuto del corso:

1. Problemi, modelli e algoritmi di logistica distributiva avanzata: il Vehicle Routing and Scheduling Problem with Time Windows (VRSPTW)
2. Problemi, modelli e algoritmi di localizzazione: p-centro e p-mediana
3. Analisi di casi aziendali

Testi di riferimento:

Saranno disponibili appunti del corso.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:

Handbook in Operations Research and Management Science, vol. 1-8 (reperibili presso la biblioteca del Dip. di Matematica Applicata).

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova orale.

MANAGEMENT URBANO I

Prof. Jan van der Borg

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125, di cui lezione 30; lavori di gruppo: 30; studio individuale: 65.

Obiettivi formativi:

I sistemi urbani europei stanno attraversando negli ultimi decenni una fase di forte cambiamento. Alcuni catalizzatori come l'inarrestabile transizione da un'economia industriale ad una dell'informazione, le innovazioni tecnologiche e la globalizzazione dei mercati offrono alle principali città del continente notevoli opportunità di sviluppo, da un lato, ed importanti sfide dall'altro. Questi cambiamenti richiedono una politica urbana adeguata. Lo scopo del corso di Urban Management è quello di presentare gli ingredienti principali di una politica urbana sostenibile. Venezia, città complessa, funge durante il corso come punto di riferimento.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia regionale ed urbana I e II

Contenuto del corso:

Economia e città

Politiche urbane europee e nazionali

Il concetto di organising capacity

Urban management in Europe

Gestire Venezia

Testi di riferimento:

Materiali raccolti e distribuiti dal docente durante il corso

Modalità d'esame: Orale

MARKETING I

Laurea triennale in Marketing e Gestione delle Imprese
Prof. Francesco Casarin (A-K), Prof. Umberto Collesei (L-Z)

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare, in una visione integrata, le condizioni ed i problemi che caratterizzano la gestione dei rapporti tra i produttori ed i mercati di sbocco. Si approfondiscono i principali aspetti relativi all'adozione da parte delle imprese dell'orientamento di marketing, le tecniche di analisi dei mercati e gli strumenti operativi che fanno capo alla funzione marketing.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II, Economia I e II

Contenuto del corso

1. Il concetto di marketing
2. La conoscenza della domanda
 - 2.1 Il comportamento di consumo e di acquisto dei beni e dei servizi
3. Il marketing mix
 - 3.1 Il prodotto
 - 3.2 Il prezzo
 - 3.3 La distribuzione: l'organizzazione esterna
 - 3.4 La comunicazione

Testi di riferimento

U. COLLESEI, Marketing, III ed. Cedam, Padova, 2000 (capp. 1 - 2; capp. 4 - 7; capp. 9-12; Cap. 14, per complessive pagg. 275).

Modalità d'esame: E' prevista una prova scritta per l'ammissione alla prova orale.

MARKETING I

Corsi di laurea diversi da Marketing e Gestione delle Imprese
Prof. Mario Bonel

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale : 85.

Obiettivi formativi

- Questo programma di Marketing I è progettato per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Economia Aziendale ed in Economia e Finanza; e per gli iscritti ad altri Corsi di laurea che non prevedono di inserire Marketing II nei piani di studio.

Il corso fornisce i fondamenti di marketing strategico ed operativo necessari all'azione manageriale. Essi riguardano le situazioni ed i problemi che emergono nella gestione delle relazioni di produttori e distributori con i mercati di sbocco. La prima parte tratta il concetto di orientamento al cliente ed al mercato, l'analisi della domanda e del comportamento del consumatore. La seconda parte approfondisce le strategie di marketing. La terza parte è dedicata agli strumenti del marketing operativo.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II, Economia I e II

Contenuto del corso

1. Il concetto di marketing
 - 1.1 L'orientamento al cliente ed al mercato
 - 1.2 Bisogni e motivazioni dell'acquirente
 - 1.3 Il comportamento di acquisto
2. Fondamenti di strategia di marketing
 - 2.1 La segmentazione della domanda; il posizionamento del prodotto
 - 2.2 L'attrattività della domanda
 - 2.3 L'analisi della concorrenza e dei vantaggi competitivi
 - 2.4 La scelta della strategia di marketing
3. Fondamenti di Marketing operativo
 - 3.1 Il prodotto; sviluppo e lancio dei nuovi prodotti
 - 3.2 La distribuzione
 - 3.3 Il prezzo
 - 3.4 La comunicazione-promozione

Testo di riferimento

LAMBIN, J. J., *Marketing strategico ed operativo*, III ed. McGraw-Hill, Milano, 2000 (Cap. 2, par. 2.2 e 2.3; Cap. 3 e 5; Cap. 6 par. da 6.1 a 6.4 compresi; Cap. 7; Cap. 8 par. da 8.1 a 8.4 compresi; Cap. 9; Cap. 11 par. 11.1, 11.2, 11.4; Cap. 12 par. da 12.1 a 12.5 compresi; Cap. 13 par. da 13.1 a 13.6 compresi; Cap. 14).

Lecture integrative consigliate: saranno indicate dal docente durante il corso.

Modalità d'esame: Prova scritta di ammissione alla prova orale e prova orale.

MARKETING II

Prof. Francesco Casarin (A-K), Prof. Tiziano Vescovi (L-Z)

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso approfondisce i problemi operativi delle strategie, della pianificazione e del controllo di marketing.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Marketing I

Contenuto del corso

1. Il sistema informativo di marketing
2. Le strategie di marketing

- 2.1 La definizione del mercato
- 2.2 La segmentazione del mercato
- 2.3 Il posizionamento
- 2.4 Le strategie di prodotto
- 2.5 Le strategie di prezzo
- 2.6 Le strategie distributive
- 2.7 Le strategie di comunicazione
- 3. La pianificazione e il controllo di marketing

Testi di riferimento

U.Collesei, *Marketing*, III ed. Cedam, Padova, 2000 (capp. 15 – 28; capp. 30 – 33, per complessive pagg. 280).

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Casarin F., *La segmentazione del mercato dei beni di consumo*, Cedam, Padova, 1990
 Fabris G., *La pubblicità - Teorie e prassi*, F. Angeli, Milano, 1992
 Kotler P., *Marketing Management*, Isedi, Torino, 2000
 Lugli G., Pellegrini L., *Marketing distributivo*, Utet, Torino, 2002
 Mandelli A., Vescovi T., *Le nuove frontiere del marketing digitale*, Etas, Milano, 2003

Modalità d'esame: E' prevista una prova scritta per l'ammissione alla prova orale.

MATEMATICA ATTUARIALE I

Prof. Giovanni Castellani

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base dei modelli matematici riguardanti le assicurazioni contro i danni e le assicurazioni sulla durata di vita, mettendone in evidenza gli aspetti finanziari e probabilistici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica finanziaria I, Statistica I.

Contenuto del corso

- 1. Operazioni finanziarie ed assicurazioni.
- 2. Assicurazioni contro i danni.
- 3. La base demografica delle assicurazioni sulla vita.
- 4. Premi nelle assicurazioni sulla vita.
- 5. Riserve matematiche.
- 6. Flessibilità delle prestazioni.

Testo di riferimento

E. PITACCO, *Elementi di matematica delle assicurazioni*, LINT, Trieste, 2000, capitoli dal 1° al 7°, con esclusione dei complementi al cap. 5°.

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

C. DE FERRA, *L'assicurazione: nozioni, concetti, basi matematiche*, ETAS Libri, 1995.

E. PITACCO, *Matematica e tecnica attuariale delle assicurazioni sulla durata della vita*, LINT, Trieste, 2000.

Modalità d'esame: La prova d'esame è orale.

MATEMATICA FINANZIARIA I **Prof. Antonella Basso (A-K), Prof. Giovanni Castellani (L-Z)**

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85

Obiettivi formativi

Il corso affronta gli argomenti ed i problemi della Matematica Finanziaria classica e si propone di fornire nozioni teoriche e capacità operative che consentano di risolvere i principali problemi finanziari in condizioni di certezza che si presentano a chi opera in azienda o nei mercati finanziari.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II

Contenuto del corso

1. Leggi finanziarie: i regimi dell'interesse semplice, dello sconto commerciale e dell'interesse composto; confronto fra le leggi finanziarie; tassi equivalenti; tassi nominali convertibili; legge di capitalizzazione continua; scindibilità; tassi variabili nel tempo; tassi di rendimento in presenza di inflazione o di cambiamenti di valuta
2. Rendite certe: rendite a rata costante, rendite frazionate e continue, rendite a rate variabili; un esempio di rendita: il leasing finanziario
3. Ammortamento di prestiti indivisi: ammortamenti progressivi: a rata anticipata, a rata posticipata, con anticipazione degli interessi; valore residuo, nuda proprietà e usufrutto; ammortamenti con quote di capitale costanti, a rate costanti, con quote di accumulazione a due tassi
4. Titoli obbligazionari: valutazione dei titoli con cedole e senza cedole; rischi di un'obbligazione; sensitività del prezzo; durata media finanziaria e volatilità
5. Criteri di scelta fra progetti alternativi certi: REA o VAN; TIR; scelta fra progetti finanziari alternativi; T.R.M.; pagamenti rateizzati: TAN e TAEG

Testi di riferimento

A. Basso, P. Pianca, "Appunti di matematica finanziaria", CEDAM, Padova, settima ed., 2002, (206 pagine), capp. 1-6 (pagine 1-101), tranne i paragrafi 2.1, 3.5, 5.7 e 5.8, e gli esercizi del cap. 8 (pagine 129-199).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Nella pagina web <http://www.dma.unive.it/~basso> sono disponibili lecture integrative, esercizi svolti ed esercizi a risoluzione guidata.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

MATEMATICA FINANZIARIA II **Prof. Marco Corazza**

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Durante il corso si proporranno modelli per il supporto alle decisioni finanziarie, ponendo attenzione alla loro utilizzabilità per mezzo dei supporti informatici. Questi modelli saranno proposti sia in ambito certo che in ambito rischioso.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Si reputa necessaria la conoscenza degli argomenti trattati nei corsi di Matematica I e II, di Matematica Finanziaria I e di alcune conoscenze di base in ambito probabilistico.

Contenuto del corso

Criteri di valutazione in ambito certo:

1. il *Weighted Average Cost of Capital* (W.A.C.C.), l'*Adjusted Present Value* (A.P.V.) ed il *Generalized Adjusted Present Value* (G.A.P.V.).

Criteri di valutazione in ambito rischioso:

3. il criterio del valor medio ed il criterio media-varianza;
4. l'utilità attesa;
5. la dominanza stocastica.

Utilizzo di pacchetti *software* per l'applicazione di quanto in alcuni dei punti precedenti.

Testi di riferimento

E. Castagnoli e L. Peccati, *La Matematica in Azienda: Strumenti e Modelli (I - Calcolo Finanziario con Applicazioni)*, E.G.E.A. S.p.A., Milano, 1995 (da pag. 59 a pag. 76).

Dispense a cura del docente.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

P. Bortot, U. Magnani, G. Olivieri, F.A. Rossi e M. Torrigiani, *Matematica Finanziaria*, Monduzzi Editore, Bologna, 1998.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una prova pratica (da realizzare, possibilmente, mediante l'uso del *computer*) o un seminario su di un argomento concordato con il docente.

MATEMATICA I

**Prof. Renato Fonso (A-Ca), Prof. Marta Cardin (Gb-M),
Prof. Annamaria Sorato (N-Sc), Prof. Paola Ferretti (Sd-Z)**

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 20; studio individuale: 75

Obiettivi formativi

Il corso pur trattando argomenti strettamente correlati alle tematiche economico-quantitative degli insegnamenti successivi, ha carattere prevalentemente formativo, carattere che si esplica in un costante rilievo delle potenzialità e dei limiti delle metodologie logico-deduttive proprie del linguaggio matematico.

Contenuto del corso

1. Algebra lineare: vettori, matrici, sistemi.
2. Matematica finanziaria: regimi finanziari, rendite, ammortamenti.
3. Funzioni reali di una o più variabili: generalità.

Testi di riferimento

S. Waner, S. R. Costenoble, Strumenti quantitativi per la gestione aziendale, APOGEO, 2002, volume 1.
R. Fonso, Matematica Generale, CEDAM, 1996.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

A. Basso e P. Pianca, Appunti di matematica finanziaria, CEDAM, Padova, 2000.
P. Marcellini, C. Sbordone, Calcolo, Liguori Editore, 1996.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta, contenente anche alcuni quesiti di contenuto teorico. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale.

MATEMATICA I **Prof. Claudio Massaria (Cb-Ga)**

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 20; studio individuale: 75.

Obiettivi formativi

Il corso, pur trattando argomenti strettamente correlati alle tematiche economico-quantitative degli insegnamenti successivi, ha carattere prevalentemente formativo, carattere che si esplica in un costante rilievo delle potenzialità e dei limiti delle metodologie logico-deduttive proprie del linguaggio matematico.

Contenuto del corso

1. Insiemi: nozioni introduttive.
2. Relazioni: relazioni di equivalenza e d'ordine, funzioni.
3. Lo spazio metrico reale.
4. Funzioni reali di variabile reale: generalità, limiti e continuità, derivabilità, integrazione.

Testi di riferimento

Dispense a cura del docente.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

P. Marcellini, C. Sbordone, *Calcolo*, Liguori Editore, 1996.
P. Zellini, *Breve storia dell'infinito*, Adelphi, Milano, 1980

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale.

MATEMATICA II

**Prof. Renato Fonso (A-Ca), Prof.ssa Marta Cardin (Gb-M),
Prof. Marco Corazza (N-Sc), Prof.ssa Paola Ferretti (Sd-Z)**

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso completa la trattazione degli argomenti considerati nel corso di Matematica I. Inoltre, fornisce nuovi strumenti matematici, sempre utili e spesso indispensabili per la comprensione di teorie e di modelli che riguardano temi di contenuto economico, finanziario ed aziendale.

Propedeuticità: Matematica I

Contenuto del corso

Funzioni reali di una variabile reale

1. Calcolo differenziale
2. Ottimizzazione
3. Calcolo integrale

Funzioni reali di due variabili reali

4. Calcolo differenziale
5. Ottimizzazione

Testi di riferimento

S. Waner, S.R. Costenoble, *Strumenti Quantitativi per la Gestione Aziendale - Volume 2*, APOGEO, Milano, 2002.

R. Fonso, *Matematica Generale*, CEDAM, Padova, 1996.

Dispense a cura del docente.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

C.D. Pagani, S. Salsa, *Matematica*, MASSON, Milano, 1997.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta, contenente anche quesiti di contenuto teorico. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale.

MATEMATICA II

Prof. Claudio Massaria (Cb-Ga)

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi:

Il corso integra e completa gli argomenti che costituiscono il programma del corso di Matematica I fornendo ulteriori strumenti matematici spesso utili e talvolta indispensabili alla comprensione di teorie e modelli che riguardano temi di contenuto economico, finanziario ed aziendale.

Propedeuticità: Matematica I

Contenuto del corso

1. Gruppi, Anelli, Campi (cenni).
2. Spazi vettoriali: generalità, funzioni lineari, sistemi lineari.
3. Lo spazio metrico reale n-dimensionale: prodotto scalare, norma, distanza, rette e piani, nozioni metriche.
4. Funzioni reali di più variabili reali: generalità, limiti e continuità, derivazione e differenziabilità.
5. Problemi di ottimizzazione.
6. Matematica finanziaria: regimi finanziari, ammortamento di un prestito, costituzione di un capitale.

Testi di riferimento

Dispense a cura del docente.

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

P. Marcellini, C. Sbordone, *Calcolo*, Liguori Editore, 1996.

A. Basso, P. Pianca, *Appunti di Matematica finanziaria*, Cedam, Padova, 2000

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale.

MATEMATICA PER L'ECONOMIA AVANZATO

(Ex Matematica per l'economia III)

Prof.ssa Paola Ferretti

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30 ore; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

“Se si esaminano la formazione ed il curriculum di tutti i grandi economisti teorici del passato, una percentuale sorprendentemente alta ha una preparazione matematica di livello almeno intermedio. [...] Inoltre, senza matematica si corrono gravi rischi psicologici. Crescendo in età, si può sviluppare un complesso di inferiorità e abbandonare gli studi teorici oppure [...] diventare molto aggressivi contro questi. [...] Un pericolo altrettanto grande è di sopravvalutare la potenza del metodo matematico, nel bene o nel male.” (P. Samuelson, Premio Nobel in Economia)

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica per l'Economia I.

Contenuto del corso

Il corso consta di quindici lezioni: 1) Concavità. 2) Implicazioni della concavità. 3) Insiemi convessi e teoremi di separazione. 4) Ottimizzazione vincolata con vincoli di disuguaglianza. 4) Punti di sella della funzione Lagrangiana. Qualificazione dei vincoli. 5) Ottimizzazione concava. 6) Ottimizzazione vincolata: il problema della Torta di Gale. 7) Spazi normati. 8) Spazi metrici e spazi metrici completi. 9) Contrazioni su spazi metrici. Teorema di punto fisso di Banach. 10) Convergenza uniforme. 11) Corrispondenze e semicontinuità. 12) Corrispondenze inverse. Teorema di Weierstrass (generalizzato). 13) Teorema del massimo. 14) Teorema del massimo e convessità. 15) Teoremi del massimo e teoria del consumatore.

Testi di riferimento

A First Course in Optimization Theory, R.K.Sundaram, Cambridge University Press, 1999, capitoli 6,7,9 (pagg. 145-202, 224-252) e 12 (pagg. 286-291).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Foundations of Mathematical Economics, M.Carter, *The MIT Press, Massachusetts, 2001*.

Modalità d'esame: L'esame consta in una parte scritta, costituita da compiti assegnati settimanalmente e da svolgersi a casa, e da una prova orale.

MATEMATICA PER L'ECONOMIA I

Prof. Marco Li Calzi

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30 ore; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

“Se si esaminano la formazione ed il curriculum di tutti i grandi economisti teorici del passato, una percentuale sorprendentemente alta ha una preparazione matematica di livello almeno intermedio. [...] Inoltre, senza matematica si corrono gravi rischi psicologici. Crescendo in età, si può sviluppare un complesso di inferiorità e abbandonare gli studi teorici oppure [...] diventare molto aggressivi contro questi. [...] Un pericolo altrettanto grande è di sopravvalutare la potenza del metodo matematico, nel bene o nel male.” (P. Samuelson, Premio Nobel in Economia)

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Economia Politica I e II.

Contenuto del corso

Il corso consta di quindici lezioni: 1) introduzione e richiami; 2) forme quadratiche; 3) derivazione delle funzioni composte in più variabili; 4) funzioni omogenee; 5) funzioni implicite; 6) altre regole di derivazione, inclusa derivazione sotto segno di integrale; 7) differenziali; 8) cenni di topologia; 9) massimi e minimi liberi; 10) convessità e funzioni concave; 11) caratterizzazioni delle funzioni concave; 12) funzioni quasiconcave; 13) metodo di Lagrange per l'ottimizzazione con vincoli di eguaglianza; 14) condizioni sufficienti per l'ottimizzazione vincolata; 15) metodo di Kuhn-Tucker per l'ottimizzazione con vincoli di disequaglianza.

Il programma dettagliato e gli ausili didattici sono disponibili sulla webpage del corso:

<http://helios.unive.it/~licalzi/matec.html>

Testi di riferimento

K. Sydsaeter e P.J. Hammond, *Mathematics for Economic Analysis*, Prentice-Hall, 1995, capp. 15-18.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

C.P. Simon e L. Blume, *Matematica per l'economia e le scienze sociali*, Egea 2002.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

MATEMATICA PER L'ECONOMIA II

Prof. Marco Li Calzi

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

“Se si esaminano la formazione ed il curriculum di tutti i grandi economisti teorici del passato, una percentuale sorprendentemente alta ha una preparazione matematica di livello almeno intermedio. [...] Inoltre, senza matematica si corrono gravi rischi psicologici. Crescendo in età, si può sviluppare un complesso di inferiorità e abbandonare gli studi teorici oppure [...] diventare molto aggressivi contro questi. [...] Un pericolo altrettanto grande è di sopravvalutare la potenza del metodo matematico, nel bene o nel male.” (P. Samuelson, Premio Nobel in Economia)

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Economia Politica I e II, Matematica per l'Economia I.

Contenuto del corso

Il corso consta di quindici lezioni: 1) spazi euclidei; 2) indipendenza lineare; 3) sottospazi associati ad una matrice; 4) spazi vettoriali astratti; 5) trigonometria; 6) funzioni trigonometriche; 7) numeri complessi; 8) mappe implicite e loro invertibilità; 9) autovalori ed autovettori; 10) equazioni alle differenze; 11) diagonalizzazione; 12) autovalori ed autovettori complessi; 13) equazioni differenziali; 14) diagramma di fase; 15) sistemi lineari di equazioni differenziali e stabilità asintotica.

Il programma dettagliato e gli ausili didattici sono disponibili sulla webpage del corso:
<http://www.helios.it/~lcalzi/matec.html>

Testo di riferimento

C.P. Simon e L. Blume, *Matematica per l'economia e le scienze sociali*, Egea 2002. (Le pagine utilizzate sono indicate sul syllabus in rete.)

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

A. Guerraggio e S. Salsa, *Metodi matematici per l'economia e le scienze sociali*, Giappichelli, 1997.

Modalità d'esame: Fino a dodici studenti frequentanti: esercizi a casa con cadenza settimanale. Altrimenti, due serie di esercizi a casa e prova scritta finale.

METODI COMPUTAZIONALI PER L'ANALISI DI SISTEMI ECONOMICI COMPLESSI I

Prof. Alfredo Medio

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi:

Lo scopo principale del corso è quello di abituare gli studenti all'analisi sistematica di modelli economici con comportamenti complessi, utilizzando strumenti di calcolo e rappresentazioni grafiche.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Nello svolgimento del corso, verranno dati per conosciuti gli argomenti trattati nei corsi di Matematica I e II e di Economia Politica I e II.

Contenuto del corso

Il corso prevede l'insegnamento e l'uso di metodi numerico-grafici per lo studio di sistemi dinamici in economia. Gli studenti verranno addestrati all'impiego di un programma concepito e realizzato ad hoc ed ottenibile gratuitamente in rete. Il corso verrà impostato in modo interattivo, con discussioni collettive di esempi economici ed assegnazioni di compiti a casa.

Testi di riferimento:

Non ci sarà un testo in senso stretto. Il summenzionato programma costituirà la base del corso. Verranno anche utilizzati esempi ed applicazioni di altri programmi di simulazione numerica. Il relativo materiale didattico verrà messo a disposizione degli studenti dal docente.

Modalità d'esame: L'esame consisterà nella realizzazione e discussione di un piccolo progetto di analisi numerico-grafica da parte di ciascuno studente

METODI MATEMATICI PER LE DECISIONI FINANZIARIE I **Prof. Giovanni Castellani**

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni:30; studio individuale:95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base di alcuni strumenti matematici, quali le equazioni differenziali, la programmazione matematica, la teoria del controllo ottimo, utili nello studio di problemi di ottimizzazione statica e dinamica in campo economico-finanziario.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II

Contenuto del corso

1. Equazioni differenziali.
2. Programmazione lineare.
3. Programmazione non lineare.
4. Calcolo delle variazioni e controllo ottimo.

Testi di riferimento

GUERRAGGIO A.-SALSA S., *Metodi matematici per l'economia e le scienze sociali*, Giappichelli, Torino, 1997. (Capitoli 6,9,10,13,14)

VERCELLIS C., *Modelli e decisioni*, Progetto Leonardo, Bologna, 1997. (Capitoli 3,4,5,6,7)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

KAMIEN-SCHWARZ, *Dynamic Optimization*, North-Holland, 1993.

MAFFIOLI F., *Elementi di programmazione matematica*, Casa editrice ambrosiana, Milano, 2000.

Modalità d'esame: La prova d'esame è orale.

METODI MATEMATICI PER LE DECISIONI FINANZIARIE II

Prof. Elio Canestrelli

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze di teorie, modelli e criteri decisionali adeguati alla gestione ottimale di un sistema dinamico aleatorio, con particolare riferimento ad un portafoglio di titoli finanziari.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Matematica Finanziaria e Statistica I

Contenuto del corso

1. Sistemi dinamici e stabilità.
2. Modelli dinamici. Applicazione alla gestione di un portafoglio finanziario.
3. Ottimizzazione stocastica: programmazione stocastica.
4. Generazione di scenari in problemi di portafoglio.
5. Ricerca delle quote ottimali di portafoglio in un albero di scenari

Testo di riferimento

D.G. Luenberger, *Introduction to dynamic systems. Theory, Models and Applications*, J. Wiley & Sons, New York, 1979 (capitoli 1-2-3-4, 130 pagine)

J.R. Birge, F. Louveaux, *Introduction to Stochastic Programming*, Springer, New York, 1997 (capitoli 1-2-3-4, 145 pagine)

E. Canestrelli, C. Nardelli, *Modelli per la finanza quantitativa*, Giappichelli, Torino, 2003 (cap. 1, 48 pagine)

Appunti del docente (15 pagine)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Gli altri capitoli dei libri indicati sopra

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

METODI MULTICRITERIA PER IL MARKETING MANAGEMENT I

Prof. Andrea Ellero

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

La maggior parte dei problemi decisionali in ambito aziendale sono, per loro natura, problemi che richiedono di soddisfare contemporaneamente più criteri, spesso contrastanti (ad esempio: massimizzazione delle vendite e minimizzazione della spesa pubblicitaria). I metodi di decisione multicriteria si occupano della ricerca delle migliori soluzioni di compromesso, le soluzioni

"efficienti". Il corso mira a fornire le idee di base dell'ottimizzazione multicriteria e ad illustrarne le applicazioni in ambito aziendale e, in particolare, al marketing.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Informatica (idoneità), Lingua inglese (idoneità).

Contenuto del corso

1. Richiami di programmazione lineare.
2. Valutazione dell'efficienza relativa: la Data Envelopment Analysis.
3. Ottimizzazione multiobiettivo e soluzioni Pareto-efficienti.
4. Ottimizzazione multiattributo: il metodo AHP.

Testi di riferimento

M.Trick, *Quantitative Methods for the Management Sciences*, Course Notes, Carnegie Mellon University, Pittsburgh, 1998, cap.5 (solo 5.2),7, 8, 12: 33 pagine. Questo testo è disponibile all'indirizzo (<http://mat.gsia.cmu.edu/QUANT/NOTES/notes.pdf>)
Dispense a cura del docente (in totale circa 70 pagine dattiloscritte).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

E. Forman, M.A. Selly, *Decision by objectives (How to convince others that you are right)*, testo scaricabile da <http://mdm.gwu.edu/Forman/> (cercare: Decision by Objectives Textbook).
R.E. Steuer, *Multiple criteria optimization: theory, computation, and application*, John Wiley & Sons, New York, 1985.

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova orale.

METODI QUANTITATIVI PER SEGMENTAZIONE E POSIZIONAMENTO I Prof. Pietro Mantovan

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/02

Numero dei crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui: lezioni 30; studio individuale 95.

Obiettivi formativi:

Il corso intende sviluppare la conoscenza di alcuni metodi statistici utilizzati nelle ricerche di segmentazione del mercato e di posizionamento di prodotti e/o marche. L'attenzione principale è rivolta ai metodi di apprendimento supervisionato per la classificazione e alle metodologie di ricerca di variabili latenti e fattori esplicativi. Durante il corso saranno svolte esercitazioni con personal computer su dati rilevati da indagini di mercato, utilizzando il linguaggio di programmazione e le librerie di MATLAB.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I and Statistica II.

Contenuto del corso:

1. Introduzione all'apprendimento supervisionato
 - 1.1 Esempi introduttivi alle tematiche di segmentazione e posizionamento
 - 1.2 Il controllo dell'apprendimento statistico
 - 1.3 Le regole generali di associazione
2. L'analisi dei raggruppamenti
 - 2.1 Metodi di ricerca della partizione ottima
 - 2.2 Metodi di aggregazione gerarchica
 - 2.3 Self-organizing maps

3. Modelli fattoriali
 - 3.1 Analisi delle componenti principali
 - 3.2 Variabili latenti e analisi dei fattori
 - 3.3 Analisi delle componenti indipendenti
 - 3.4 Multidimensional scaling
4. Esame dei risultati di alcune applicazioni

Testi di riferimento

T. Hastie, R. Tibshirani and J. Friedman. *The Elements of Statistical Learning. Data Mining, Inference and Prediction*. Springer, N.Y. 2001, cap.13 e 14.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

L. Molteni. *L'analisi multivariata nelle ricerche di marketing*. EGEA, Milano 1993.

B.D. Ripley. *Pattern Recognition and Neural Networks*. Cambridge University Press, 1997, cap. 9.

Modalità d'esame: Prova scritta a computer utilizzando MATLAB con successiva discussione dei risultati ottenuti.

METODI STATISTICI PER IL DATA MINING I

Prof. Mario Romanazzi

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso illustra metodi statistici di apprendimento da dati empirici complessi. Sono previste attività seminariali rivolte ad applicazioni reali. Si richiede la conoscenza della metodologia statistica di base (almeno 15 crediti) e una buona operatività con un programma di calcolo (a scelta tra R, GAUSS, MATLAB, SPSS).

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Statistica I, Statistica II, Statistica Aziendale I.

Contenuto del corso

1. Strutture dei dati.
2. Apprendimento statistico con e senza supervisione.
3. Controllo della validità dei risultati.
4. Applicazione pratica basata su dati reali.

Testo di riferimento

P. Giudici, *Data mining: metodi statistici per le applicazioni aziendali*, McGraw-Hill, Milano 2001 (Cap. 1-6).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

L. Fabbri, *Statistica Multivariata*, McGraw-Hill, Milano, 1997.

H. Trevor, R. Tibshirani, J. Friedman, *The elements of statistical learning: data mining, inference and prediction*, Springer, New York, 2001.

Modalità d'esame: L'esame consiste in un esercizio di analisi di dati seguito da una discussione orale.

METODI STATISTICI PER L'ANALISI DI DATI DI MARKETING I

Mutuato Metodi statistici per il data mining I

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA I

Prof. Luciano Olivotto

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende sviluppare tematiche connesse allo sviluppo di formalizzazioni destinate a supportare la gestione dell'impresa in condizioni di complessità. Esse prendono spunto dal rilievo assunto da approcci centrati in modo esplicito sul governo della conoscenza; consentono di riconsiderare il significato di alcune proposte metodologiche nel campo del supporto alla gestione e di delineare soluzioni di rilevante efficacia.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Strategia e Politica Aziendale I

Contenuto del corso

1. Gli strumenti di supporto alla gestione in un contesto ad elevata complessità
2. Alcune nuove proposte in tema di strumenti per il supporto della gestione: uno schema di riferimento
3. Gli schemi multidimensionali per la misura della performance aziendale
4. La formalizzazione dell'intellectual capital: alcune proposte a confronto

Testo di riferimento

Olivotto L., Materiale dalle lezioni, a cura del docente

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta

MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO I

Prof. Andrea Giacomelli

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; seminari 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire un'introduzione al *credit risk management*. Verranno dapprima presentate le metodologie di stima delle diverse componenti del rischio di credito per una singola posizione; successivamente, verranno analizzate le tecniche di determinazione del profilo di rischio a livello di portafoglio. Infine, verranno illustrati i differenti utilizzi delle misure di rischio di credito. Oltre alle

lezioni, il corso prevede alcuni interventi seminariati tenuti da esperti del settore per illustrare i risvolti operativi delle tematiche trattate.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Statistica I, Econometria I, Econometria II.

Contenuto del corso

1. Definizioni:

- la segmentazione delle controparti e le tipologie di strumenti soggetti al rischio di credito
- integrazione tra rischio di credito e altre tipologie di rischio (mercato, liquidità, paese)

2. La stima delle componenti del rischio di credito per una singola posizione:

- le fonti informative disponibili per i diversi segmenti di controparti e di posizioni
- probabilità di default, rating e matrici di transizione
- tassi di recupero deterministici e stocastici
- esposizione al momento del default

3. I modelli di portafoglio:

- l'approccio mark to market: CreditMetrics
- l'approccio attuariale: Credit Risk+

4. Gli ambiti applicativi:

- pricing degli strumenti soggetti a rischio di credito
- redditività corretta per il rischio e composizione di portafogli efficienti
- allocazione del capitale e imposizione di limiti

Testi di riferimento

Appunti e lucidi delle lezioni (400 pagine circa).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

GUPTON, G., FINGER C.C. e BHATIA, M., *CreditMetrics, Technical Document*. J.P. Morgan & Co. 1997.

CREDIT SUISSE FINANCIAL PRODUCTS, *CreditRisk⁺. A Credit Risk Management Framework, Technical Document*, 1997.

Modalità d'esame: L'esame consiste in un intervento seminariale da parte dello studente su un tema del corso opportunamente approfondito.

MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI MERCATO I

Prof. Domenico Sartore

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; seminari 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un'introduzione alle problematiche connesse alla misurazione e alla gestione del rischio di mercato. Si illustreranno le caratteristiche e i gli ambiti applicativi delle principali tecniche di misurazione di *Value at Risk (VaR)* che sono state proposte in letteratura per l'implementazione dei sistemi di *Market Risk Management*. Verrà presentata la definizione generale di *VaR* e ne verranno descritte le caratteristiche fondamentali. Inoltre, verrà descritta l'applicazione del concetto di *VaR* al *Market Risk Management*. In tale ambito, si esamineranno le problematiche connesse alle peculiarità del rischio di mercato e verranno presentati i principali metodi esistenti per la

stima del *VaR*. Oltre alle lezioni il corso prevede alcuni interventi seminariati tenuti da esperti del settore per illustrare i risvolti operativi delle tematiche trattate.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Statistica I, Econometria I, Econometria II.

Contenuto del corso

Parte prima: Introduzione

I-1. I rischi finanziari (tassi di interesse, cambi, equity) **I-2.** Misure di rischio e concetto di *Value at Risk* **I.3.** Misura di sensitività.

Parte seconda: Metodologie standard per la stima del rischio di mercato

II-1. Formulazione generale del modello **II-2.** Le ipotesi del modello (scelta della variabile endogena, formule di *pricing*, fattori di rischio e loro distribuzioni, volatilità dei fattori di rischio, relazioni di dipendenza tra i fattori di rischio, *mapping* dei fattori di rischio, livello di confidenza, l'orizzonte temporale) **II-3.** Il modello *RiskMetrics* per la stima del VaR.

Parte terza: Metodologie evolute per la stima del rischio di mercato

III-1. Simulazione storica **III-2.** Simulazione Monte Carlo **III-3.** Stress Testing **III-4.** Analisi di portafoglio: il VaR marginale e il VaR incrementale **III-5.** Valutazione del modello: Kupiec e Lopez **III-6.** Critica della misura VaR e altre misure di rischio: l'Expected Shortfall.

Testi di riferimento

Appunti e lucidi delle lezioni (400 pagine circa).

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Parte prima: Sironi, A. e Marsella, M. (a cura di), *La misurazione e la gestione del rischio di mercato. Modelli, strumenti e politiche*, Il Mulino, 1997;

Parte seconda: **II.1., II.2.** Best, P. *Implementing Value at Risk*. New York, Toronto, Singapore: John Wiley & Sons, 1998. **II.3.** Finger, C.C, Longerstae, J. e Zangari, P., *RiskMetrics Technical Document*, J.P. Morgan & Reuters, 1996.

Parte terza: Dowd, K., *Beyond Value at Risk*, John Wiley & Sons, 1998.

Modalità d'esame: L'esame consiste in un intervento seminariale da parte dello studente su un tema del corso opportunamente approfondito.

MODELLI DINAMICI PER LE PREVISIONI I

Prof. Pietro Mantovan

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero dei crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui: lezioni:30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi:

Il corso intende sviluppare la conoscenza di alcuni metodi statistici bayesiani utilizzati per la classificazione e l'analisi della regressione non lineare. L'attenzione è rivolta alla metodologia bayesiana di apprendimento e di previsione. Durante il corso saranno svolte esercitazioni con personal computer su dati rilevati da indagini di mercato, utilizzando il linguaggio di programmazione e le librerie di MATLAB.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I e Statistica II.

Contenuto del corso:

1. Esempi introduttivi alla classificazione e alla previsione

2. Reti neurali feed-forward
3. Reti neurali con funzioni a base radiale
4. La metodologia di apprendimento e previsione bayesiana
 - 4.1 La stima dei pesi delle connessioni
 - 4.2 La funzione di distribuzione predittiva degli output
 - 4.3 La scelta del modello
 - 4.4 L'implementazione Monte Carlo della metodologia bayesiana
4. Esame dei risultati di alcune applicazioni

Testi di riferimento

C.M. Bishop. *Neural Networks for Pattern Recognition*. Clarendon Press, Oxford 1996, cap. 4, 5, 10.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

D.G.T. Denison et al.. *Bayesian Methods for Nonlinear Classification and Regression*. Wiley, 2002, cap. 1, 2.

T. Hastie, R. Tibshirani and J. Friedman. *The Elements of Statistical Learning. Data Mining, Inference and Prediction*. Springer, N.Y. 2001, cap.11.

B.D. Ripley. *Pattern Recognition and Neural Networks*. Cambridge university Press, 1997, cap. 1-5.

Modalità d'esame: Prova scritta a computer utilizzando MATLAB con successiva discussione dei risultati ottenuti.

MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI A **Prof. Elio Canestrelli**

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze di modelli, concetti, tecniche operative e criteri decisionali adeguati a leggere, interpretare e comprendere da un punto di vista quantitativo la complessità dei problemi emergenti nei mercati finanziari. Presentare modelli e criteri decisionali in condizioni di rischio relativi alla ripartizione ottimale di una ricchezza tra più titoli finanziari disponibili in un mercato.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II; Statistica I

Contenuto del corso

1. Possibili scenari per le operazioni finanziarie.
2. Criteri di decisione in condizioni di incertezza.
3. Funzione di utilità. Massimizzazione dell'utilità attesa.
4. Il rischio e i suoi criteri di misurazione.
5. Il criterio media-varianza.
6. Il modello di Markowitz.
7. Le leggi di evoluzione dei prezzi e dei rendimenti di prodotti finanziari.
8. Il modello binomiale moltiplicativo per il pricing di opzioni.

Testi di riferimento

E. Canestrelli, C. Nardelli. *Criteri per la selezione del portafoglio*, Giappichelli, Torino, 1998 (76 pagine)

E. Canestrelli, C. Nardelli, *Modelli per la finanza quantitativa*, Giappichelli, Torino, 2003, (paragrafi 1.1, 1.2, 2.1, 2.2 e 4.1; 63 pagine)
Appunti del docente (10 pagine)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

E. Castagnoli, L. Peccati. *Introduzione alla selezione di portafoglio*, Cooperativa Lorenzo Milani, Torino, 1991

P. Pianca. *Elementi di teoria delle opzioni finanziarie*, Giappichelli, Torino, 1997

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI B **Prof. Paolo Pianca**

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare alcune tecniche quantitative per la misurazione della performance storica dei fondi comuni di investimento, di presentare semplici modelli deterministici e stocastici per lo studio della dinamica dei titoli azionari e di fornire gli strumenti quantitativi per l'analisi dei principali titoli derivati.

Contenuto del corso

1. Misurazione della performance dei fondi comuni di investimento.
2. Modelli deterministici e stocastici per lo studio della valutazione e della dinamica dei corsi azionari.
3. Proprietà e pricing dei titoli derivati.

Testi di riferimento:

Dispensa a cura del docente disponibile su supporto informatico (floppy disk) o in rete all'indirizzo:
<http://www.dma.unive.it/~pianca/>

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

MODELLI MATEMATICI PER IL MARKETING MANAGEMENT I **Prof.ssa Daniela Favaretto**

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: MAT/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire alcuni criteri generali e metodi quantitativi per spiegare alcuni fenomeni del marketing aziendale. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per condurre un'analisi critica dei risultati esposti e della loro applicabilità in ambito aziendale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Logistica I

Contenuto del corso:

1. Elementi di programmazione non lineare
2. Equazioni differenziali e sistemi dinamici
3. Elementi di controllo ottimo
4. Problemi e modelli di programmazione non lineare e di controllo ottimo per il marketing

Testi di riferimento:

Basso, Pianca, "Funzioni di più variabili", Giappichelli ed. Torino, 1999, pp. 44-46, 54-59.
Castagnoli, Peccati, "La matematica in azienda: strumenti e modelli, Vol. 4: Sistemi dinamici con applicazioni", Egea, Milano, 1996, pp. 78-80.
Castagnoli, Peccati, "Matematica per l'analisi economia, Vol. 2: Ottimizzazione statica e dinamica", Etaslibri, Milano, 1979, pp. 20-41, 50-57.
De Checchi, Ellero, Favaretto, "Politiche ottime di garanzia per prodotti con tasso di guasto costante", Rapporto del Dipartimento di Matematica Applicata, Università Ca' Foscari di Venezia, n. 81/2000, Venezia, 2000.
Lilien, Kotler, Moorthy, "Marketing models", Prentice Hall International, New Jersey, 1992.
Pagani, Salsa, "Analisi matematica", pp. 231-243, 245-246, 303-306.
Viscolani, "Controllo ottimo e modelli per l'economia", Libreria Progetto, Padova, 2001, pp. 1-13, 15-17, 21-29, 67-82.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:

"Marketing Models", Lilien, Kotler, Moorthy, Prentice Hall International, 1992

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova orale.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE I

Prof. Fabrizio Gerli (A- CI, Cm- K); Prof. Franco Isotta (L- RI, Rm- Z)

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui di lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso di Organizzazione Aziendale I° modulo è finalizzato a fornire agli studenti:

- un quadro interpretativo delle teorie organizzative alla luce dell'evoluzione economica, sociale e tecnologica
- gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni e a inserirsi in modo efficace in esse
- le logiche dei comportamenti organizzativi
- le basi di valutazione del rapporto tra individuo, gruppi e organizzazione

Contenuto del corso

1. Le teorie organizzative
2. L'attore individuale e il comportamento organizzativo: motivazione e decisione
3. I modelli di coordinamento: il mercato

4. I modelli di coordinamento: l'istituzionalizzazione
5. I modelli di coordinamento: l'autorità
6. I modelli di coordinamento: l'agenzia
7. I modelli di coordinamento: il gruppo

Testi di riferimento

F. Isotta (a cura di), 2003, *Organizzazione aziendale. Teorie, modelli e tecniche di progettazione*, Cedam, Padova, pag.1-194

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Costa G. e Nacamulli R.C.D., *Manuale di organizzazione*. Vol I., "Le teorie organizzative" (1996), Vol II "La progettazione organizzativa (1997), III "I processi i sistemi e le funzioni aziendali" (1997) , IV Le tipologie aziendali (1998), V "Metodi e tecniche di analisi e intervento" (1996), Torino, Utet Libreria.

Grandori A., 1999, *Organizzazione e comportamento economico*. Bologna, Il Mulino

Mercurio R., Testa F. (a cura di), 2000, *Organizzazione: Assetto e relazioni nel sistema di business*. Torino, Giappichelli

Tosi H.L., Pilati M., Mero N.P., Rizzo J.R., 2002, *Comportamento organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione*, Milano, Egea

Modalità d'esame: La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova scritta. Il superamento della prova scritta consente l'ammissione a una eventuale prova orale di carattere facoltativo.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE II

Prof. Fabrizio Gerli (A- K); Prof. Franco Isotta (L- Z)

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui di lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso di Organizzazione aziendale II è un insegnamento avanzato. Esso è finalizzato a fornire agli studenti:

- ◆ Uno schema interpretativo degli approcci alla progettazione organizzativa;
- ◆ La conoscenza delle principali problematiche di progettazione organizzativa a livello di impresa;
- ◆ La conoscenza, in termini di analisi, progettazione e valutazione, delle principali soluzioni organizzative.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Organizzazione aziendale I

Contenuto del corso

1. Il processo di analisi e progettazione organizzativa
2. La progettazione della rete esterna
3. L'analisi e progettazione organizzativa della microstruttura
4. L'analisi e progettazione della macrostruttura
5. Le forme organizzative

Testi di riferimento

F. Isotta (a cura di), 2003, *Organizzazione aziendale. Teorie, modelli e tecniche di progettazione*, Cedam, Padova, pag.1

Lecture integrative per eventuali approfondimenti

Daft R.L., 2001, *Organizzazione Aziendale*, Milano, Apogeo.

Milgrom P., Roberts J., 1994, *Economia, organizzazione e management*, Bologna, Il Mulino

Pfeffer J. Sutton R.I., 2000, *The knowing-doing gap. How smart companies turn knowledge into action*, Boston, Harvard Business School Press.

Womack J.P., Jones, D.T., 1997, *Lean thinking: come creare valore e bandire gli sprechi*, Milano, Guerini-ISOVOR.

Modalità di esame: La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova scritta.

ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI COMPLESSI I

Mutuato da Organizzazione Aziendale II

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE I

Prof. ssa Anna Comacchio

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui di lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti per la comprensione e la gestione delle problematiche di economia, direzione e organizzazione delle risorse umane. A tale fine verrà fornito agli studenti sia un quadro di tipo teorico e metodologico, sia la strumentazione operativa per una gestione delle risorse umane integrata con le altre politiche aziendali e con la strategia d'impresa.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Organizzazione aziendale I

Contenuto del corso

1. Strategia e gestione delle risorse umane
2. La funzione di direzione delle risorse umane
3. Il processo di acquisizione delle R.U.
4. Il processo di addestramento, formazione e sviluppo
5. Organizzazione del lavoro e orario di lavoro
6. L'analisi e la valutazione del lavoro
7. Le politiche retributive

Testi di riferimento

G.Costa, 1997, *Economia e direzione delle risorse umane*, (2^a edizione), Utet Libreria, Torino, pag.1-69 e 193-532

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Goleman D., 1998, *Lavorare con l'intelligenza emotiva*, Milano, Rizzoli.

Hendry C., *Human Resource management. A strategic approach to employment*, Oxford, Butterworth Heinemann.

Pfeffer J., 1998, *The human equation. Building Profits by putting people first*, Harvard Business School Press, Boston.

Spencer L.M., Spencer S.M., *Competence at Work*, Wiley, New York, 1993

Ulrich D., 1997, *Human Resource Champions. The next agenda for adding value and delivering results*, Boston, Harvard Business School Press.

Modalità d'esame: Prova orale.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE I

Prof.ssa Maria Eleonora Lizier

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea Triennale

Settore scientifico- disciplinare: IUS/14

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di sviluppare le nozioni giuridiche fondamentali atte ad inquadrare le forme della cooperazione internazionale tra Stati, sempre più spesso affidata ad organi *ad hoc* a carattere permanente. Si ricostruirà così l'attuale evoluzione che proprio il diffondersi di organizzazioni internazionali imprime al Diritto internazionale "tradizionale".

Contenuto del corso

L'organizzazione dei rapporti economici internazionali:

Gli Stati e i rapporti commerciali internazionali. La cooperazione multilaterale in materia di cambi internazionali. La nozione di GATT 1947. L'Accordo istitutivo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC-WTO): profili organizzativi e funzione normativa. Accordi allegati: in particolare, il GATT 1994 e gli accordi integrativi del GATT 1947.

Testi di riferimento

A. COMBA, *Il neoliberalismo internazionale. Strutture giuridiche a dimensione mondiale*, Milano, Giuffrè, 1995.

Trattandosi di materie in continua evoluzione, all'inizio o durante il corso potranno essere indicate altre letture, anche sostitutive di quelle già suggerite.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova orale.

PIANIFICAZIONE DI MARKETING I

Prof. Mario Bonel

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni 30; esercitazioni: 10; studio individuale 85.

Obiettivi formativi

Il corso fornisce i concetti ed illustra le tecniche necessarie alla progettazione ed alla realizzazione del piano di marketing. Dopo aver delineate le fasi del processo di pianificazione di marketing e la sua

collocazione nel sistema di pianificazione strategica dell'impresa, vengono approfondite le tecniche di progettazione e realizzazione dei piani di prodotto, comunicazione, vendita, prezzi, distribuzione e del piano globale di marketing.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Marketing I e II, Strumenti operativi per le decisioni di marketing,, Strategie di impresa I e II

Contenuto del corso

1. Il processo di pianificazione di marketing
2. L'analisi del comportamento del consumatore/utilizzatore
3. L'analisi del prodotto; il posizionamento
4. Gli obiettivi e le strategie di marketing; il piano di prodotto
5. Il piano di comunicazione e promozione
6. Il piano di vendita
7. Il piano dei prezzi
8. Il piano della distribuzione
9. Il sistema informativo e le previsioni
10. Il sistema di pianificazione

Testo di riferimento

McDonald, M.H.B., *Piani di marketing*, Franco Angeli, Milano, VIII edizione, 2000.
Capitoli 2-12.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti
Saranno indicate dal docente nel corso delle lezioni.

Modalità d'esame: Prova orale

POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA I

Prof.ssa Giovanna Trevisan

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: AGR/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni:30, esercitazioni: 4, studio individuale: 91

Obiettivi formativi

Il corso intende offrire la conoscenza della politica agricola comunitaria nelle sue diverse forme di intervento, considerandone gli effetti sull'evoluzione del settore primario, sui redditi degli agricoltori, sul nuovo ruolo del sistema agroalimentare nel contesto dell'economia, nonché sulla sostenibilità ambientale e qualità dei prodotti agroalimentari. Particolare attenzione sarà dedicata alle prospettive dell'allargamento dell'U.E. ai Paesi dell'Est Europeo e di liberalizzazione dei mercati agricoli, nell'ambito del W.T.O.

Contenuto del corso

1. Interventi di politica economica a sostegno dell'agricoltura
2. Evoluzione della politica agraria comune
3. La politica comune dei mercati e dei prezzi
4. La politica strutturale e di sviluppo rurale
5. La politica della qualità e le misure agroambientali
6. Riforma e nuovi lineamenti della politica agricola comune

Testi di riferimento

G. TREVISAN, "Economia e Politica dell'Agricoltura", Cafoscarina, Venezia, 2000 (305 pagine).
Cap. 1, 9, 10, 12, 13, 14, 16.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Saranno consigliate dal docente durante lo svolgimento del corso, tenendo in considerazione specifici interessi degli studenti.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta o, eventualmente, di una prova orale.

POLITICA DELL'AMBIENTE I

Prof. Carlo Carraro

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/03

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercizi da svolgere a casa: 20; studio individuale: 75

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per analizzare quando e in che modo sia possibile intervenire, attraverso opportune politiche economiche, per preservare la qualità dell'ambiente, sia su scala locale, che nazionale, che internazionale. Il corso affronta le principali tematiche ambientali (effetto serra, rifiuti, gestione delle risorse idriche, biodiversità ...) e discute le relative politiche di regolamentazione e di incentivo.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I e II, Matematica I e II, Statistica I e II; Scienza delle Finanze I.

Contenuto del corso:

- I. Strumenti di politica ambientale in concorrenza perfetta: I.1 La regolamentazione diretta; I.2 La tassazione; I.3 I Permessi negoziabili; I.4 I sussidi; I.5 Le riforme fiscali ambientali; I.6 Gli accordi volontari; I.7 Policy mixes
- II. Efficienza ed efficacia delle politiche ambientali; II.1 Il teorema di Coase; II.2 Il teorema di Baumol e Oates
- III. Strumenti di politica ambientale in concorrenza imperfetta
- IV. Strumenti per una politica ambientale internazionale. IV.1 Le negoziazioni ambientali internazionali; IV.2 Il protocollo di Kyoto e le politiche di controllo dell'effetto serra; IV.3 Un quadro teorico per la governance mondiale dell'ambiente

Testi di riferimento:

Appunti delle lezioni

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:

Xepapadeas, A., *Advanced Principles in Environmental Policy*, Edward Elgar, 1996 (Capitoli 1 e 2. Capitolo 5 primi due paragrafi, Capitolo 7).

Modalità d'esame: La prova d'esame finale è scritta. Durante il corso, gli studenti saranno invitati a lavorare alla preparazione dell'esame attraverso degli homeworks finalizzati all'applicazione delle nozioni apprese durante il corso, che saranno valutati e contribuiranno a definire il punteggio conseguito dallo studente.

POLITICA ECONOMICA AVANZATO A

Prof Dino Martellato

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/02

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

La realizzazione e l'allargamento dell'Unione europea e la gestione dell'Unione monetaria europea costituiscono esperimenti di politica economica di enorme rilievo. Il corso si prefigge di analizzare i meccanismi di aggiustamento operanti nella Comunità europea allargata e nell'Unione monetaria europea, la strategia di politica economica nella zona dell'euro e il processo di convergenza reale e nominale in atto, anche nella prospettiva di un'Europa allargata.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Economia Politica I e II, Statistica I, Politica Economica I e II.

Contenuto del corso

Gli shock e l'aggiustamento in un sistema a cambi fissi

La politica monetaria della BCE nel quinquennio 1999-2003

La politica fiscale e il Patto di Stabilità

L'Europa tra integrazione e allargamento

Testi di riferimento:

I riferimenti principali saranno tratti da: M. Buti e A. Sapir, *La politica economica nell'Unione economica e monetaria europea*, Il Mulino 1999; O. Issing et al., *Monetary Policy in the Euro Area*, Cambridge UP, 2001; e G. Bertola, T. Boeri e G. Nicoletti, *Welfare and Employment in a United Europe*, The MIT Press, 2001.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Le integrazioni e i riferimenti esatti saranno forniti nel corso delle lezioni e indicati sulla pagina:

www.dse.unive.it/~politicaeconomica

Modalità d'esame: Elaborato individuale su un argomento del programma e prova scritta.

POLITICA ECONOMIA AVANZATO B

Prof. Giuliano Petrovich

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/02

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore: 30 di lezione; 95 per studio individuale e preparazione di un elaborato scritto.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire alcuni elementi utili per un operatore pubblico a livello locale. Si tenderà a far conoscere la teoria delle decisioni per i livelli di governo decentrati. Si passeranno in rassegna alcuni strumenti di promozione della crescita sostenibile a livello locale. Si analizzerà un programma specifico.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Politica economica 1, Politica economica 2.

Contenuto del corso

1. Elementi di teoria delle decisioni in un sistema con diversi livelli di governo.
2. Strumenti di promozione della crescita sostenibile per gli Enti Locali in Italia.
3. Analisi di un caso specifico.
 - Il Piano regionale di sviluppo del Veneto
 - Il Piano Strategico del Comune di Venezia.

Testi di riferimento

G. Petrovich, *Le politiche per la crescita sostenibile a livello locale*, Università di Venezia, (in corso di preparazione) (pp 1-130).

G. Petrovich, *Il Veneto verso un nuovo patto di sviluppo*, Cedam, Padova, 1999 (pp 12-50).

G. Ancona, *Programmazione negoziata e sviluppo locale*, Cacucci, Bari, 2001 (pp 55-78; 115-142)

Altri documenti che verranno indicati.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Verranno indicate nell'apposito sito del Dipartimento.

Modalità d'esame: Esame orale e presentazione di un elaborato scritto.

POLITICA ECONOMICA AVANZATO C

Prof. Giuseppe Tattara

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: laurea specialistica

Settore scsientifico disciplinare: SECS P/02

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi. Il corso si propone di introdurre lo studente al tema della evoluzione storica del sistema monetario internazionale e delle istituzioni che lo governano per giungere alla unificazione monetaria Europea.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Politica Economica I e II.

Contenuto del corso

1. Il Gold Standard fino alla prima guerra mondiale.
2. Il sistema monetario tra le due guerre mondiali.
3. Il regime di Bretton Woods
4. Dai cambi flessibili all'Unione Monetaria Europea.

Testi di riferimento

Eichengreen B., *La globalizzazione del capitale*. Baldini e Castoldi, Milano 2000.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Raccolta di articoli scelti, a cura del docente.

Modalità d'esame: Colloquio e/o tesina

POLITICA ECONOMICA I

Lauree triennali in: Marketing e Gestione delle Imprese,
Revisore dei Conti e Giurista d'Impresa

Prof Stefano Magrini (A-K); Prof Giuliano Petrovich (L-Z)

Altri corsi di laurea

Prof Dino Martellato (A-E); Prof Gianni Mengarelli (F-O); Prof Mario Volpe (P-Z)

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/02

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 6; studio individuale : 89

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito la necessaria familiarità con i maggiori problemi macroeconomici della nostra epoca: la disoccupazione, la recessione, l'inflazione, il debito. A tale scopo verranno considerati i fondamentali della disciplina: la contabilità nazionale, la macroeconomia delle economie aperte, gli indicatori e la loro corretta interpretazione.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Economia Politica I e II, Statistica I.

Contenuto del corso

1. Nozioni di contabilità nazionale
2. Aggregati in valore, indici dei prezzi e deflazione
3. La domanda aggregata e il livello d'attività
4. Il mercato del lavoro e la disoccupazione
5. L'offerta aggregata
6. I costi, i salari e la produttività
7. I tassi d'interesse e i cambi
8. L'inflazione e la deflazione
9. Il debito interno, estero e pensionistico

Testo di riferimento

O.J. Blanchard, *Scoprire la Macroeconomia: Quello che non si può non sapere*, vol. I, Il Mulino, Bologna, 2002. Parti scelte dei capitoli: dal 3° al 9° (circa 120 pag.) e dei capitoli 14° e 15° (circa 30 pag.). Capitolo 18° (15 pag.).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

saranno indicate durante le lezioni e collocate assieme ad altro materiale didattico sulla pagina: www.dse.unive.it/~politicaeconomica.

Modalità d'esame: Prova scritta.

POLITICA ECONOMICA II

Laurea triennale in Marketing e Gestione delle Imprese:
Prof Giuseppe Tattara (A-K); Giuliano Petrovich (L-Z).

Altri corsi di laurea:

Prof Dino Martellato

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/02

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 6; studio individuale : 89

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire allo studente i necessari approfondimenti sui problemi e sulle politiche macroeconomiche delle economie aperte. A differenza di quanto avviene nel corso di Politica Economica I, l'enfasi è sulle politiche e sui relativi modi di operare, anche con riferimenti a casi concreti e, in particolare, all'Europa dell'euro.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Economia Politica I e II, Statistica I, Politica Economica I.

Contenuto del corso

1. Regimi di cambio
2. Politica monetaria
3. Recessione e disoccupazione
4. Inflazione e deflazione
5. Politica fiscale e debito pubblico
6. Unione Economica e Monetaria Europea

Testi di riferimento

O.J. Blanchard, *Scoprire la Macroeconomia: Un passo in più*, vol. II, Il Mulino, Bologna, 2003 (in preparazione). Nel corso delle lezioni il docente titolare indicherà le parti effettivamente utilizzate del libro che dovrebbero sommare a circa 200 pagine dei capitoli 5°, 6°, 7°, 9°, 11°, 12° e 13° con i necessari agganci a qualcuno dei restanti.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Indicate a lezione saranno anche collocate, assieme ad altro materiale didattico, sulla pagina:
www.dse.unive.it/~politicaeconomica.

Modalità d'esame: Prova scritta

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE I **Prof.ssa Lucia Trevisan**

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P02

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per interpretare gli scenari macroeconomici internazionali e i loro mutamenti. Verranno evidenziati obiettivi, vincoli e strumenti dell'intervento pubblico in economia, nonché la loro coerenza nel breve e lungo periodo. Il dibattito storico tra Keynesiani e Monetaristi sarà valutato alla luce degli effetti sul comportamento delle Autorità a livello internazionale nel definire le strategie di politica economica.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Politica Economica I

Contenuto del corso

1. Analisi macroeconomica di un Paese: preparazione di una ‘Scheda-Paese’
2. Obiettivi/strumenti di politica economica
(dalla teoria del controllo alla teoria dei giochi)
3. Dibattito tra keynesiani e monetaristi su efficacia delle politiche economiche
4. Problema dei ritardi degli effetti di pol. ec. e loro permanenza nel tempo
5. La nuova macroeconomia classica (NMC): modelli con aspettative razionali, asimmetria informativa (Modello Sargent-Wallace)
6. Problemi di credibilità, incoerenza temporale e reputazione della politica fiscale e monetaria (Modello Barro-Gordon, sostenibilità del debito, politica di rientro del debito, monetizzazione del debito, iperinflazione)
7. La nuova economia keynesiana (NEK): imperfezioni nel mercato del lavoro, problema della persistenza della disoccupazione (Eurosclosi, Isteresi, Modello insider-outsider)
8. Analisi dello scenario internazionale alla luce dei temi teorici trattati: comportamento delle Banche centrali e dei Governi nelle 3 macro-aree (Usa, Giappone ed Europa)

Testi di riferimento

Cuthberston K.-Taylor M.: *Modelli macroeconomici* – Il Mulino 1990 (pp.300)

Blanchard O.: *Macroeconomia* - Il Mulino 2000 – capp. 18-19-20-21(par.6-7) (pp.85)

Lettura de ‘Il sole-24 ore’

Il docente si riserva la facoltà di eventuali aggiustamenti sulle indicazioni dei testi utilizzati

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Marelli E.: *Scuole macroeconomiche ed il dibattito di politica economica*

Giappichelli editori, Torino 1990

Modalità d’esame: L’esame prevede l’elaborazione di una ‘Scheda-Paese’ a scelta dello studente (40% del voto finale) e una prova scritta sui temi teorici del corso (60% del voto finale)

PORTFOLIO INSURANCE I

Prof.ssa Antonella Basso

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti quantitativi per l’analisi e la gestione dei rischi finanziari e assicurativi nel contesto dei moderni mercati finanziari. In particolare, nella prima parte del corso vengono presentati alcuni modelli per la misurazione e la gestione dei rischi finanziari, mentre nella seconda viene studiato il risk management nell’assicurazione.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e Matematica II, Matematica finanziaria I, Probabilità e processi aleatori I e Finanza matematica I.

Contenuto del corso (corsivo 11 punti allineato a sinistra)

1. La misurazione del rischio finanziario: il VAR (value-at-risk) e altre misure di rischio di un portafoglio finanziario

2. La gestione di rischi finanziari: l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati per il financial risk management
3. Il risk management fra assicurazione e finanza: tecniche per l'assicurazione di un portafoglio titoli
4. Recenti strumenti di integrazione fra finanza e assicurazioni
5. Impiego operativo dei modelli e utilizzo di basi di dati finanziari

Testi di riferimento

J. Hull, "Opzioni, futures e altri derivati", Prentice Hall e Il Sole 24 ore libri, Milano, seconda ed italiana, 2000, pp. 707: capp. 14 (pp. 342-367).

N. Misani, "Il risk management fra assicurazione e finanza", EGEA, Milano, 1999, pp. 170: capp. 1-1 (pp. 11-132).

Dispense del docente.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

B.A. Eales, "Financial risk management", McGraw-Hill, Londra, 1995, pp. 278.

P. Wilmott, "Introduzione alla finanza quantitativa", Egea, Milano, 2003.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

PROBABILITA' E PROCESSI ALEATORI I

Prof. Paolo Pianca

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: MAT/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire alcuni concetti relativi alla teoria della probabilità e dei processi aleatori e finalizzati all'acquisizione di strumenti utili per lo studio e per le applicazioni delle leggi che governano i mercati finanziari e i contratti assicurativi

Contenuto del corso

1. Variabili aleatorie e distribuzioni di probabilità
2. Variabili aleatorie discrete e continue per le applicazioni attuariali e finanziarie
3. Trasformazioni e operazioni aritmetiche fra v.a.
4. Misure e distribuzioni composte
6. Processi aleatori per la finanza e le assicurazioni

Testo di riferimento

G. Grimmet, D. Stirzaker, *Probability and Random Processes*, Oxford University Press, 2002

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Grimmet, D. Stirzaker, *One Thousand Exercises in Probability*, Oxford University Press, 2002

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO I

Lauree triennali in. Amm. e controllo e Revisore dei conti e giurista d'impresa

Prof.ssa Maria Bergamin

Altri corsi di laurea e lauree del vecchio ordinamento

Prof.ssa Chiara Mio

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire lo studio della programmazione e controllo sotto gli aspetti organizzativi e strategici. Il corso indaga i moderni sviluppi della programmazione e del controllo di gestione, le più recenti evoluzioni applicative, prendendo in considerazione le aziende multidivisionali, i gruppi e le aziende complesse.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Aziendale, Organizzazione ed analisi e contabilità dei costi.

Contenuti del corso

1. Il controllo di gestione nell'azienda di produzione.
2. Il disegno della mappa delle responsabilità.
3. La tipologia dei centri di responsabilità.
4. La scelta dei parametri-obiettivo.
5. La fissazione dei prezzi interni di trasferimento.
6. Il processo di controllo.
7. Le caratteristiche del processo.
8. Le modalità e gli attori nella fissazione e nel perseguimento dei parametri-obiettivo.
9. La ricerca delle cause di scostamento e gli interventi correttivi. La valutazione dell'attività e l'apprezzamento delle prestazioni manageriali.
10. Il controllo nell'area pubblica.
11. Dalla gestione per adempimenti alla gestione per obiettivi.
12. La misurazione delle performance di efficacia ed efficienza: similarità rispetto alle imprese private e specificità del pubblico.
13. Il budget e il disegno della mappa delle responsabilità nell'area pubblica.

Testo di riferimento

M. BERGAMIN BARBATO, Programmazione e controllo in un'ottica strategica, Utet, Torino, 1991. Capitoli III° e V°.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Da concordarsi con il docente.

Modalità d'esame: L'esame è orale.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO II

Prof.ssa Maria Bergamin

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico- disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso vuole, da un lato sviluppare capacità di analisi dei sistemi di controllo applicati alle aziende, individuandone eventuali errori e distorsioni; dall'altro approfondire le tecniche di progettazione di strumenti di controllo evoluti a sostegno delle strategie più avanzate. L'attività didattica i svolgerà in forma seminariale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Aziendale, Organizzazione, Analisi e Contabilità dei Costi e Programmazione e controllo I°.

Contenuto del corso

1. Analisi delle distorsioni che più frequentemente colpiscono la progettazione ed il funzionamento della struttura contabile.
2. Esame degli errori che più spesso si incontrano nella prassi aziendale e che riguardano gli aspetti organizzativi del controllo.
3. Rassegna delle anomalie riguardanti le diverse fasi del processo di controllo.
4. Il Cost Management come approccio a sostegno della strategia adottata negli ambienti produttivi avanzati.
5. L'activity based accounting.
6. Il Performance Measurement.
7. Il Total Quality Management.
8. Il Target Costing.

Testi di riferimento

Maria BERGAMIN BARBATO, Il Controllo di gestione nelle imprese italiane, Etas Libri, Milano, 1992.

Paolo COLLINI, Sistemi di rilevazione contabile per gli ambienti produttivi avanzati, Cedam, Padova, 1993.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Da concordarsi con il docente.

Modalità d'esame: L'esame è orale.

**PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE I
Prof. Giuseppe Marcon* – Prof. Salvatore Russo****

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 0; studio individuale: 95

Obiettivi formativi:

Con riferimento ai meccanismi di governo dello Stato, delle regioni e degli enti locali, il corso illustra i criteri generali che sottendono i processi decisionali, la programmazione e il controllo. Particolare attenzione sarà dedicata alle logiche e agli strumenti applicativi, nonché alle dinamiche organizzative

del controllo di gestione, mettendone in evidenza l'approccio metodologico ed il ruolo del processo budgetario.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II, Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I e II

Contenuto del corso:

1. Programmazione, bilancio e processi decisionali pubblici*
 - 1.1 Le teorie sui processi decisionali pubblici: metodi sinottico e incrementale; *garbage can theory*
 - 1.2 Evoluzione storica delle concezioni di bilancio
 - 1.3 Strumenti e metodi di programmazione di bilancio
2. Programmazione e controllo nello Stato*
 - 2.1 L'assetto istituzionale della finanza pubblica ed i suoi strumenti
 - 2.2 Il documento di programmazione economica e finanziaria
 - 2.3 Il sistema dei bilanci ed il budget
3. Programmazione e controllo nelle regioni
 - 3.1 Il programma regionale di sviluppo*
 - 3.2 La legislazione sostanziale di entrata e di spesa, legge finanziaria e legge di bilancio*
 - 3.3 Il sistema dei bilanci**
4. Programmazione e controllo negli enti locali: gli strumenti di programmazione**
 - 4.1 Il piano degli investimenti
 - 4.2 La relazione revisionale e programmatica
 - 4.3 Il bilancio pluriennale
5. Programmazione e controllo negli enti locali: controllo di gestione e logica budgetaria**
 - 5.1 Struttura organizzativa, sistema informativo e processo di controllo
 - 5.2 Il piano esecutivo di gestione: funzioni, contenuto e limiti
 - 5.3 Il ciclo di budget

Testi di riferimento:

Marcon G., "Programmazione, bilancio e processi decisionali pubblici", dispensa, 40 pagine
Marcon G., "Programmazione di bilancio nello Stato e nelle regioni, dispensa", 60 pagine
Russo S., "Programmazione e controllo negli enti locali", dispensa, 70 pagine

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:

Garlatti A., Pezzani F. (2000), *I sistemi di programmazione e controllo negli enti locali.*

Progettazione, sviluppo e impiego, Etas, Milano

Marcon G. (1978), *Bilancio, programmazione e razionalità delle decisioni pubbliche*, Franco Angeli, Milano

Modalità d'esame: Prova scritta obbligatoria, integrata da un colloquio orale per coloro che ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta e che diventa facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sottoporsi ad un colloquio orale.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE AZIENDE NONPROFIT I Prof. Bruno Bernardi

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni 30; esercitazioni 6; studio individuale 89

Obiettivi formativi

La peculiarità dell'insegnamento riguarda l'impiego di sistemi di programmazione e controllo, tradizionalmente associati al mondo delle imprese, nell'ampia varietà delle aziende nonprofit, quelle che non hanno come obiettivo istituzionale la produzione di reddito. Questo pone particolari problemi di individuazione, misura e comunicazione delle variabili che determinano il risultato complessivo dell'azienda nonprofit, variabili che, oltre a quelle esprimibili in termini quantitativo monetari, si estendono anche a quelle quantitativo non monetarie e qualitative.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I-II, Economia delle aziende nonprofit I-II

Contenuto del corso

1. Presentazione del corso e accezione di controllo adottata.
2. I costi per le decisioni sul breve termine.
3. La redazione e gestione del budget.
4. Elementi di *project management*.
5. I modelli di valutazione integrata della prestazione complessiva aziendale.
6. Sistemi di *reporting*: le dimensioni economica, finanziaria, competitiva, sociale, etica.

Testi di riferimento

Anthony R.N., Young D.W., *Non profit: il controllo di gestione*, McGraw-Hill, 2002 (cap. 5-6-7; cap. 8 da pag.249 a pag 273; cap.11 da pag.345 a pag.373; cap. 13 da pag.443 a pag. 469; cap. 15 da pag. 515 a pag. 533)

Bernardi B., *La valutazione della performance nei progetti culturali*, Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, 2000.(74 pagine)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Kaplan R.S., Norton D.P., *L'impresa orientata alla strategia, Balanced Scorecard in azione*, ISEDI, 2002

Merchant K.A., Riccaboni A., *Il controllo di gestione*, McGraw-Hill, 2001

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente sia il docente possono chiedere una ulteriore prova orale.

**PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
NELLE AZIENDE SANITARIE I
Prof. Giuseppe Marcon*, Prof. Massimo D'Atri****

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 0; studio individuale: 95

Obiettivi formativi:

Partendo da una trattazione in termini generali del significato assunto dalla programmazione nel contesto sanitario nazionale, regionale e locale, il corso approfondisce i profili del sistema di controllo direzionale all'interno delle aziende sanitarie pubbliche, analizzandone il ruolo degli attori, la struttura organizzativa, gli strumenti di funzionamento e le finalità.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II, Economia delle aziende sanitarie I

Contenuto del corso:

1. La pianificazione strategica nel servizio sanitario nazionale*
 - 1.1. Il piano sanitario nazionale e il piano sanitario regionale
 - 1.2. Il piano generale triennale delle aziende sanitarie
2. Il processo di budget /1**
 - 2.1. I piani e i progetti attuativi del piano generale triennale
 - 2.2. Il controllo direzionale: approccio tradizionale ed evoluzione
 - 2.3. Attori e responsabilità: la direzione generale, le strutture e i centri di responsabilità
 - 2.4. Il ciclo di budget e le schede di budget – Analisi di casi
3. Il processo di budget/2**
 - 3.1. Il sistema di reporting
 - 3.2. Il sistema degli indicatori
 - 3.3. Analisi di casi
4. Le analisi di bilancio nelle aziende sanitarie*
 - 4.1. Le riclassificazioni di bilancio
 - 4.2. Le analisi mediante indici e quozienti
 - 4.3. Le analisi mediante i flussi finanziari
5. Strumenti innovativi per la valutazione della performance*
 - 5.1. Activity-based management, activity-based costing, activity-based budgeting
 - 5.2. La Balanced Scorecard

Testi di riferimento:

Marcon G., “Programmazione sanitaria nazionale e regionale”, dispensa, 20 pagine

Casati G.(2000), *Programmazione e controllo di gestione nelle aziende sanitarie pubbliche*, McGraw-Hill, Milano, capp. 3, 4, 5, 6, 7; pp. 39-207.

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti:

Casati G. (1999), *Il percorso del paziente. La gestione per processi in sanità*, Egea, Milano

Del Vecchio M. (1995), “Strategia e pianificazione strategica nelle aziende sanitarie pubbliche:una introduzione”, *Mecosan*, 14: 20-32

Kaplan R.S., Atkinson A.A. (2002), *Advanced Management Accounting*, Edizione italiana a cura di Bianchi C., Bubbio A., ISEDI, Torino.

Modalità d'esame: Prova scritta obbligatoria, integrata da un colloquio orale per coloro che ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta e che diventa facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sottoporsi ad un colloquio orale.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI I

Prof. Franco Ratti

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: M-PSI/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui di lezioni: 30; esercitazioni 0; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

1. Fornire l'opportunità di riflettere sul proprio profilo di competenze e capacità personali per rendere efficace l'inserimento e lo sviluppo professionale nelle Organizzazioni
2. Approfondire il modello delle competenze ed il suo utilizzo nella gestione delle Risorse Umane nelle Organizzazioni
3. Definire il ruolo e la capacità di contribuzione ai risultati dei collaboratori eccellenti identificando i profili più efficaci.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Organizzazione e gestione delle risorse umane

Contenuto del Corso

1. Autoanalisi delle capacità e competenze come strumento di accesso al mondo del lavoro.
2. Il modello delle competenze. Riferimenti teorici e modalità di utilizzazione.
3. Il ruolo dei collaboratori eccellenti per conseguire i risultati aziendali.
4. Tipologie di collaboratori. Identificazione del proprio profilo.
5. Il ruolo propositivo e di supporto al cambiamento del Middle Management.

Testi di riferimento

Franco Ratti, 2001, *Competenze e talenti*, Guerini e Associati, Milano, pag. 1-160

Lectures integrative consigliate per la trattazione del corso.

Kelley R., 1994, *Il Potere dei Collaboratori*, Franco Angeli, Milano.

Cherniss C., Goleman D., *The emotionally intelligent workplace*, Jossey Bass 2001, San Francisco.

Goleman D. 1998, *Lavorare con l'intelligenza emotiva*, Milano

Spencer L.M., Spencer S.M., *Le competenze nel lavoro*, Franco Angeli 1995, Milano

Modalità d'esame: Prova orale, nel calendario previsto

RAGIONERIA AVANZATO I

Prof. Ugo Sòstero

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 0; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire alcuni approfondimenti sulla valutazione delle poste del bilancio delle imprese commerciali ed industriali. Partendo dalle norme del codice civile, e alla luce di quelle tributarie, analizza le soluzioni proposte dai principi contabili nazionali e internazionali.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e Ragioneria generale e applicata I.

Contenuto del corso

1. Il principio di competenza
2. L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili
3. la valutazione dei beni in leasing
4. La valutazione dei lavori in corso su ordinazione
5. La rappresentazione nel bilancio d'esercizio delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto
6. La valutazione delle poste derivanti dalle operazioni in valuta

7. Le imposte differite e anticipate e il riporto delle perdite
8. Il capitale, la formazione e l'utilizzo delle riserve
9. Le voci del conto economico

Testi di riferimento

E. Santesso, U. Sòstero, *I principi contabili per il bilancio d'esercizio*, III edizione, Il Sole 24 ore, Milano 2001 (solo i seguenti paragrafi: 1.7, 3.10, 3.12, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 6.7, 6.8, 6.9, da 8.1 a 8.9, da 9.2.2. a 9.2.5, da 10.1 a 10.8., per un totale di 202 pagine).

U. Sòstero, "Poste derivanti da operazioni in valuta", in *Contabilità finanza e controllo*, marzo 2003 (14 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sòstero, *Contabilità e bilancio*, McGraw-Hill, 2003.

G.E. Colombo. G. Portale (diretto da), *Trattato delle società per azioni, volume 7**, *Bilancio d'esercizio e consolidato*, UTET, Torino, 1994.

F. Dezzani, P. Pisoni, L. Puddu, *Il bilancio*, Giuffrè, Milano, 1996.

L. Marchi (a cura di), *L'applicazione dei principi contabili nei bilanci delle imprese*, Il Sole24 ORE, Milano, 2000.

A. Palma (a cura di), *Il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato*, Giuffrè, Milano, 1999.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA I
 Laurea triennale in Economia Aziendale
Prof. Pieremilio Ferrarese (A- K), Prof. Erasmo Santesso (L- Z)

Altri corsi di laurea
Prof.ssa Chiara Saccon (A- K), Prof. Pieremilio Ferrarese (L-Z)

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 0; studio individuale : 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali necessarie per la redazione del bilancio d'esercizio delle imprese commerciali ed industriali alla luce dell'evoluzione contabile europea e internazionale. Prende in esame le norme del codice civile e quelle tributarie rilevanti, integrandole con i necessari approfondimenti tratti dalla dottrina economico-aziendalistica in materia e dai principi contabili nazionali.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Aziendale I, Economia Aziendale II

Contenuto del corso

1. L'evoluzione delle scenario contabile europeo e internazionale: attori e processi;
2. Finalità, principi generali e principi di redazione del bilancio d'esercizio nella normativa civilistica e nell'interpretazione dottrinale;
3. Struttura e contenuto dei documenti che compongono il bilancio d'esercizio nella normativa civilistica;
4. Classificazione e valutazione delle diverse voci e aggregati che compongono il bilancio d'esercizio (norme civilistiche e tributarie e principi contabili nazionali):

- Le immobilizzazioni immateriali e materiali
- Le rimanenze di magazzino e i lavori in corso su ordinazione
- I titoli e le partecipazioni
- I crediti, i ratei e i risconti, le disponibilità liquide
- I fondi per rischi e oneri, il trattamento di fine rapporto e i debiti
- Il patrimonio netto

5. Il bilancio in forma abbreviata: struttura dei documenti di bilancio e confronto con i bilanci ordinari

Testi di riferimento

Santesso E., Sostero U., *Il Bilancio*, Il Sole24ore, Milano 2000 (pagine: 1-25; 37-86; 92-100; 115-159; 169-177; 187-193; 203-221)

Saccon C., *Percorsi contabili sovranazionali*, CEDAM, Padova, in corso di pubblicazione

Ferrarese P., *Il bilancio abbreviato*, Cafoscarina, Venezia 2003 (pagine: 64-101, 128-132)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Santesso E., Sostero U.: I principi contabili per il bilancio d'esercizio, 3 edizione, IlSole24ore, Milano 2001.

Bagnoli Carlo., La relazione sulla gestione tra normativa e prassi, Giuffrè, 2003.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. Sia lo studente, sia il docente possono richiedere un'ulteriore prova orale.

RAGIONERIA INTERNAZIONALE I

Prof.ssa Chiara Saccon

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 0; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire i temi dell'informazione economico-finanziaria d'impresa di cui rileva, in particolare, la dimensione comparata e sovranazionale. Vengono trattate le specificità e le diversità presenti nei sistemi contabili nazionali più avanzati, gli attori e le azioni del processo di armonizzazione e standardizzazione contabile, i recenti sviluppi dell'azione normativa europea e la conseguente applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), l'informazione sociale e ambientale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Ragioneria generale e applicata I

Contenuto del corso

1. L'informazione economico-finanziaria e le interazioni con l'ambiente
2. I principali sistemi contabili nazionali: caratteristiche e analisi delle divergenze
3. Le conseguenze delle diversità contabili e le pressioni per un loro superamento
4. Il processo di armonizzazione e standardizzazione contabile internazionale: azioni e attori (UE, IASC foundation, IOSCO, FASB)
5. Le prospettive dell'attuale processo di convergenza contabile verso i principi contabili internazionali (IAS/IFRS): il Regolamento comunitario 1606/2002 per l'applicazione degli IAS/IFRS in Europa (le società interessate, il meccanismo di omologazione, l'implementazione)
6. I principi contabili internazionali (IAS/IFRS):

- il quadro concettuale di riferimento (*framework*)
 - la composizione e gli schemi di bilancio (IAS 1-*Presentation of financial statements*)
 - le rimanenze (IAS 2- *Inventories*)
 - le immobilizzazioni materiali e immateriali (IAS 16- *Property, plant and equipment*, IAS 38- *Intangible assets*)
 - gli accantonamenti e le attività e passività potenziali (IAS 37-*Provisions and contingencies*)
7. L'applicazione dei principi contabili internazionali in Europa e in Italia: aspetti critici
 8. L'informazione sociale e ambientale d'impresa.

Nello svolgimento del corso è previsto l'utilizzo dei più recenti articoli e pronunciamenti legislativo-professionali. Sono programmati interventi da parte di professionisti, manager e studiosi di rilievo nazionale e internazionale. Le lezioni si accompagneranno alla discussione di casi pratici, basati su bilanci reali, relativi ai diversi temi in un rapporto interattivo con gli studenti.

Testi di riferimento

C. Saccon, *Percorsi contabili sovranazionali*, CEDAM, Padua, in corso di pubblicazione

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Nobes C., Parker R., *Comparative International Accounting*, Prentice Hall, 2002

Roberts C., Weetman P., Gordon P., *International Financial Accounting*, Prentice Hall, 2002

Stolowy H., Lebas M. J., *Corporate Financial Reporting: a global perspective*, Thomson, 2002

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

RELAZIONI INDUSTRIALI I

Prof. Gaetano Zilio Grandi

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Livello di studi: Laurea Triennale

Settore scientifico- disciplinare: IUS/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Acquisiti i profili teorici generali dei sistemi di relazioni industriali, il corso si propone di delineare il panorama delle relazioni industriali nei principali paesi dell'UE e negli USA, cogliendone le specificità giuridiche di struttura e di operatività rispetto al nostro.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: il corso presuppone la conoscenza e, preferibilmente, il superamento di Diritto del lavoro I, di Diritto della Sicurezza Sociale I e di Diritto sindacale.

Contenuto del corso

Analisi dei principali sistemi teorici di relazioni industriali. Evoluzione storica. Il quadro giuridico-istituzionale. I settori pubblico e privato. I protagonisti: sindacati, associazioni imprenditoriali, Stato. Livelli d'impresa e nazionale e oggetto delle relazioni industriali: contrattazione collettiva e politica salariale ed economica. Le nuove relazioni industriali.

Testi di riferimento

CELLA, TREU, *Le nuove relazioni industriali*, Il Mulino, Bologna, ult.ediz.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Saranno indicate di volta in volta, anche in considerazione degli specifici interessi degli studenti frequentanti.

Modalità d'esame: La prova consiste in un colloquio finale sulla materia trattata nel corso.

RETI E SISTEMI INFORMATIVI I

Prof. Francesco Dalla Libera

Dipartimento di Informatica

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 0; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Le tecnologie di reti di calcolatori sono il supporto operativo dei moderni sistemi informativi distribuiti che vengono utilizzati nella gestione di Sistemi Complessi. Il corso si propone di presentare i fondamenti delle reti di calcolatori, in particolare della rete Internet: l'architettura di Internet risulta un esempio efficace di come un problema complesso (la comunicazione attraverso un sistema di reti eterogenee tra loro interconnesse) sia stato affrontato.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Informatica (idoneità)

Contenuto del corso

1. Reti di calcolatori
 - a. architetture hardware e software
 - b. protocolli - servizi - standard
 - c. Gerarchia di protocolli: modelli OSI - TCP/IP
2. La rete Internet
 - a. Architettura TCP/IP
 - b. Protocolli di base: Internet Protocol (IP), Transport Control Protocol (TCP), Domain Name System (DNS)
 - c. Servizi: Posta elettronica - World Wide Web - Motori di ricerca: organizzazione e prestazioni
 - d. Architetture applicative: client/server, peer-to-peer
 - e. Reti aziendali e tecnologie Intranet
3. Sistemi Informativi Aziendali
 - a. Sistema organizzativo - Sistema informativo - Sistema informatico
 - b. Tipologia dei processi aziendali - Tipologia dei Sistemi Informativi
 - c. Elementi di sicurezza di un Sistema Informativo

Testi di riferimento

Materiali didattici e lucidi di lezione saranno resi disponibili sul sito web del Corso (<http://www.dallalibera.org>)

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

1. D. Comer, *La rete Internet*, AddisonWesley Italia, 2000.
2. G.Bracchi, G.Motta, *Processi aziendali e Sistemi Informativi*, Franco Angeli, 1997.

Modalità d'esame: Una prova scritta e una prova orale (sotto forma di seminario) da presentare su un tema concordato con il docente.

RETI E STRATEGIE D'IMPRESA I

Prof. Maurizio Rispoli

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso è volto a presentare le problematiche strategiche delle organizzazioni che operano in un contesto di rete, caratterizzato dall'esigenza di governare l'interazione e la condivisione delle risorse, delle regole, dei rischi, tra soggetti diversi. A partire dall'evoluzione recente del mondo della produzione si discuteranno, attraverso l'analisi di casi e lo sviluppo di un project-work diversi modelli di business e di percorsi di sviluppo delle imprese.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Gestione della produzione I e II, Marketing I e II, Organizzazione aziendale I e II, Strategie d'impresa I e II

Contenuto del corso

Sistemi del valore e imprese

Strategie e contesti competitivi: operare a rete, in rete, su rete

Vecchie e nuove determinanti nelle scelte strategiche

Modelli e percorsi di sviluppo

Testi di riferimento

I testi e i materiali saranno resi noti all'inizio del corso

Modalità d'esame: L'esame consiste in un esame orale

RETI NEURALI E ALGORITMI GENETICI I

Prof. Norman Packard

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'obiettivo fondamentale del corso sarà quello di fornire le conoscenze necessarie all'applicazione di reti neurali e algoritmi genetici all'analisi di dati reali. Durante il corso verranno introdotti diversi tipi di software, ed ad ogni studente verrà affidato un progetto che richiederà la loro utilizzazione. Il corso si concluderà con lo studio di dati prodotti da processi non-stazionari, come quelli prodotti da reti di reazioni chimiche o da internet.

Contenuto del corso

1. Sistemi dinamici e dati tempo-seriali
2. Reti neurali per analisi dei dati
3. Algoritmi genetici per analisi dei dati
4. Analisi di sistemi evolutivi e non-stazionari

Testi di riferimento

G. Fabbri e R. Orsini, *Reti neurali per le scienze economiche*, F. Muzzio Editore, 1993. (capitoli 1-5, pag. 1-120)

M. Mitchell, *Introduzione agli algoritmi genetici*, Apogeo scientifica, 1998. (capitoli 1-2 pag 1-83).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

S. Haykin, *Neural Networks, a Comprehensive Foundation*, Prentice-Hall, New Jersey USA, 1999 (842 pagine).

C. Bishop, *Neural Networks for Pattern Recognition*, Oxford Univ Press, Oxford GB, 1995 (482 pagine).

R. O'Reilley, *PDP++ Software Users Manual*,

http://www.cnbc.cmu.edu/Resources/PDP++/manual/pdp-user_1.html (318 pagine).

Modalità d'esame: L'esame consisterà nella presentazione orale del progetto svolto durante il corso.

REVISIONE AZIENDALE I

Prof. Valerio Simonato

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS – P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni 30, studio individuale 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali necessarie per condurre l'attività di revisore contabile e per svolgere la funzione di sindaco nelle società quotate e non quotate. Ci si sofferma in particolare sui contenuti e sulle procedure per la revisione del bilancio d'esercizio e sulle norme relative al funzionamento e ai doveri del collegio sindacale.

Allo studente vengono fornite anche nozioni sulle modalità operative relative al giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciato dalle società di revisione.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Per sostenere l'esame di Revisione aziendale è opportuno avere superato l'esame di Economia Aziendale "I" di Economia Aziendale "II" e di Ragioneria generale ed applicata.

Contenuto del corso

1. La revisione e la certificazione del bilancio: nozioni generali
2. I nuovi principi di revisione
3. Le principali procedure di revisione del bilancio d'esercizio
4. Il collegio sindacale nelle società quotate nei mercati regolamentati
5. Il controllo nelle società non quotate: il collegio sindacale e la revisione contabile

Testi di riferimento

F. DEZZANI – P. PISONI – L. PUDDU – V. CANTINO: *"Revisore contabile e certificazione di bilancio"* Giappichelli Editore, Torino 2000. Da pag.1 a pag.374 (con esclusione delle pagine da 211 a 258) F.CERBIONI – L.CINQUINI – U.SOSTERO: *"Contabilità e bilancio"* Mc Graw-Hill, Milano 2003 (Parte terza da pag.213 a pag.374)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

C.N.D.C.e R. *"Principi contabili nazionali"*, Il Sole 24 Ore" Milano, 2001.

C.N.D.C.e R. *"I nuovi principi di revisione contabile"* Ottobre 2002.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

RICERCA OPERATIVA I **Prof.ssa Elena Moretti**

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: MAT/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Nel corso vengono studiati problemi di ottimizzazione che si presentano nelle aziende, sia private che pubbliche, per la cui risoluzione sono proposti modelli di tipo quantitativo. Le tecniche risolutive dei modelli elaborati per l'interpretazione dei problemi sono esaminate dal punto di vista della loro efficacia ed efficienza.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Logistica I

Contenuto del corso:

1. Programmazione lineare
2. Elementi di teoria dei grafi
3. Problemi di ottimizzazione combinatoria

Testi di riferimento:

“Metodi matematici per la gestione delle aziende”, Francesco Mason, Università Ca' Foscari di Venezia, Venezia, 2000.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:

Handbooks in Operations Research and Management Science, vol. 1-8 (reperibili presso la biblioteca del Dip. di Matematica Applicata).

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta e una prova orale cui si accede solo dopo aver superato la prova scritta.

SCIENZA DELLE FINANZE I **Prof. Giancarlo Mazzucato (A-E), Prof. Stefano Solari (F-O),** **Prof. Giuliano Segre (P-Z)**

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi : laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare ; SECS-P / 03

Numero di crediti : 5

Carico di lavoro globale : 30 ore di lezioni

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso è quello di offrire una sintetica conoscenza dei problemi legati all'intervento dello stato nell'economia. Sono illustrate le basi teoriche per l'analisi economica delle motivazioni dell'intervento pubblico e del suo finanziamento mediante tributi.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti : Matematica I - Matematica II - Economia Politica I - Economia Politica II

Contenuto del corso

1. Un quadro della finanza pubblica italiana
2. Beni pubblici e fallimenti del mercato
 - 2.1 Economia con beni pubblici
 - 2.2 Beni di merito
 - 2.3 Esternalità, monopolio naturale
3. Il finanziamento delle attività del settore pubblico
 - 3.1 Le entrate pubbliche
 - 3.2 Teoria delle imposte: definizioni, classificazioni, struttura
 - 3.3 I principi distributivi delle imposte
 - 3.3 Efficienza delle imposte e effetti distorsivi
4. Il sistema tributario italiano: cenni

Testi di riferimento:

P. Bosi, *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Punto 1: Lezione 1 (pag. 21-45) e Lezione XIII (pag. 509-540).

Punto 2: Lezione 2 - par. 1, 2, 4, 5, 6,7 ((pp. 47-72 e pag. 89-104).

Punto 3: Lezione 5 (pag. 273-306) e Lezione 6 (escluso 1.3 e 2.4) (pag. 307-315 e 320-329).

Per il punto 4: P. Bosi - M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Modalità d'esame: Prova scritta.

Attenzione

Il programma e i libri di testo potranno subire variazioni a causa delle annunciate edizioni di nuovi manuali. Gli studenti sono vivamente consigliati di attendere i chiarimenti che verranno dal docente all'inizio delle lezioni prima di acquistare materiale di testo

SCIENZA DELLE FINANZE II

Prof. Dino Rizzi

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/03

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso è quello di approfondire la conoscenza dei problemi legati all'efficienza dell'intervento pubblico nell'economia. La trattazione degli argomenti è finalizzata: i) alla comprensione dei problemi legati alla formazione delle decisioni pubbliche, ii) alla decentralizzazione delle scelte e delle politiche; iii) al controllo e alla valutazione della performance delle agenzie pubbliche.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I-II, Economia Politica I-II, Scienza delle finanze I.

Contenuto del corso

1. L'intervento pubblico e l'efficienza allocativa (*richiami*)
 - 1.1 Il criterio di Pareto e il benessere sociale
 - 1.2 I Beni pubblici, le esternalità e i beni di merito

2. Decentramento e federalismo
 - 2.1. La teoria economica del decentramento dell'intervento pubblico
 - 2.2. Tipologia ed effetti dei trasferimenti tra diversi livelli di governo
3. Le imprese pubbliche
 - 3.1. Produzione pubblica, regolamentazione ed efficienza
 - 3.2. Monopolio naturale e mercati contendibili
 - 3.3. Le imprese pubbliche e le tariffe
 - 3.4. Le politiche per la concorrenza. Regolamentazione e privatizzazioni
4. La valutazione della produzione di servizi pubblici
 - 4.1. Efficienza tecnica, efficienza economica, efficacia
 - 4.2. Indicatori di performance
 - 4.3. Tecniche matematiche e statistiche per la valutazione (cenni)

Testi di riferimento

Bosi P., *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, Seconda edizione, 2000.

Punto 1: Lezione II (pag. 47-104). Punto 2: Lezione VII (pag. 335-360). Punto 3: Lezione III (pag. 123-157).

Fabbri D., R. Fazioli e M. Filippini, *L'intervento pubblico e l'efficienza possibile*, Il Mulino, Bologna, 1996.

Punto 4: cap. I (pag. 21-43), cap. IV (pag. 117-135), cap. V (153-182), cap. VI (pag. 183-206)

Modalità d'esame: Prova scritta

SISTEMA INFORMATIVO DI GRUPPO I

(ex Ragioneria generale e applicata III)

Prof.ssa Chiara Saccon

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 0; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire i temi dell'informazione economico-finanziaria dei gruppi di imprese. Si affrontano le problematiche, di rilievo nazionale e internazionale, legate alla definizione del concetto di gruppo e di controllo. Si presentano e si applicano le regole previste dalla normativa comunitaria e dai principi contabili internazionali per la formazione del bilancio consolidato e delle altre informazioni aggregate che compongono il sistema informativo del gruppo.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Ragioneria generale e applicata I

Contenuto del corso

1. La definizione del gruppo di imprese
2. La rappresentazione economico-finanziaria del gruppo: il bilancio consolidato
2. Il concetto di gruppo, di controllo e di consolidamento nelle impostazioni teoriche di base
3. Le fonti di regolamentazione comunitarie, internazionali e nazionali
4. L'evoluzione del quadro normativo: il Regolamento comunitario 1606/2002 sull'applicazione dei principi contabili internazionali e le modifiche della Settima direttiva (maggio 2003)
5. Le operazioni propedeutiche al consolidamento: la selezione delle imprese, la risoluzione delle disomogeneità formali e sostanziali
6. I processi di aggregazione dei valori: la tecnica di costruzione del bilancio consolidato
7. L'informazione aggregata di settore (Segment reporting)

8. Il sistema informativo consolidato dei gruppi quotati in Italia e all'estero

Nello svolgimento del corso sono previsti interventi da parte di professionisti, manager e studiosi e la discussione di casi pratici sui diversi temi in un rapporto interattivo con gli studenti.

Testi di riferimento

C. Saccon, *L'area di consolidamento nella previsione normativa internazionale*, CEDAM, Padova, 2003.

Articoli e pronunciamenti normativo-professionali a cura del docente

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Azzali S. (a cura di), *Il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali*, IlSole24Ore, Milano, 2002

Lewis R., Pendrill D., *Advanced Financial Accounting*, Prentice Hall, London, 2000

Pisoni P., *Il bilancio consolidato*, Giuffrè, Milano, 2000

Modalità d'esame: L'esame si articola in una prova scritta e nell'analisi di un bilancio consolidato reale.

SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI I **Prof. Francesco Dalla Libera**

Dipartimento di Informatica

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: ING-INF/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 0; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'informatica aziendale è la disciplina che si occupa della progettazione, dello sviluppo, della manutenzione e dell'utilizzo di sistemi informativi a supporto delle attività aziendali. Il corso si propone di fornire una presentazione delle moderne tecnologie di elaborazione e di comunicazione, degli aspetti organizzativi e di alcuni metodi di analisi di Sistemi Informativi Aziendali

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Informatica (idoneità)

Contenuto del corso

1. Sistemi Informativi Aziendali.

- Sistema organizzativo - sistema informativo - sistema informatico
- Tipologia dei processi aziendali e dei Sistemi Informativi
- Analisi e modellazione

2. Il Sistema Informatico

- Basi di dati e Data Warehouse
- Reti di Calcolatori e Servizi di Internet

3. Modellazione dei processi: Diagrammi Data Flow

4. Modellazione dei dati: Schemi Entità - Relazione

Testi di riferimento

a) M.Tagliavini, A.Ravarini, D.Sciuto, *Sistemi per la gestione dell'informazione*, Apogeo, Milano, 2003. (180 pagine)

b) Lucidi di lezione e materiale di lettura (<http://www.dallalibera.org>)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

- a) G.Bracchi, C.Francalanci, G.Motta, *Sistemi informativi e aziende in rete*, McGraw-Hill, Milano, 2001.
- b) C.Batini, G.Santucci (a cura di,) *Sistemi Informativi per la Pubblica Amministrazione: Metodologie e Tecnologie*, AIPA, 2000.
([http://www.aipa.it/servizi\[3/pubblicazioni\[5/monografie\[2/sisteminfo/index.asp](http://www.aipa.it/servizi[3/pubblicazioni[5/monografie[2/sisteminfo/index.asp))

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI II

Prof. Fulvio Piccinonno

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: ING-INF/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 20; esercitazioni: 10; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso tratta del personal computing avanzato e del suo utilizzo pratico. Saranno presentati e discussi modelli di fogli di calcolo e di database.

Gli studenti dovranno svolgere delle esercitazioni pratiche e sviluppare in gruppi un progetto riguardante un problema economico.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Informatica (idoneità)

Contenuto del corso

1. Gestione di dati con fogli di calcolo
2. I database relazionali
3. Programmazione e office automation
4. Soluzioni multi-utente
5. Collegamenti con il Web

Testi di riferimento

T. REISNER, *Imparare Microsoft Excel 2000 in 24 ore*, pp. 456, Tecniche Nuove, Milano, 1999.

C. EDDY, T. BUCHANAN, *Imparare Access 2000 in 24 ore*, pp. 360, Tecniche Nuove, Milano, 1999.

Modalità d'esame: L'esame è composto da un test, un progetto da implementare e dalla discussione orale del progetto

SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI III

Prof. Fulvio Piccinonno

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: ING-INF/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

La complessità delle organizzazioni aziendali richiede adeguati strumenti informatici per garantire il coordinamento e la efficace collaborazione delle diverse funzioni. Il corso si propone di presentare gli aspetti più importanti dell'integrazione del sistema informativo nella realtà aziendale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Sistemi di elaborazione delle informazioni II

Contenuto del corso

1. I sistemi informativi automatizzati per le attività aziendali
2. EDP (Electronic Data Processing) e MIS (Management Information System)
3. DSS (Decision Support System)
4. Introduzione ai sistemi ERP (Enterprise Resource Planning)
5. E-business ed e-commerce

Testi di riferimento

G. Bracchi, C. Francalanci, G. Motta, *Sistemi informativi e aziende in rete*, pp. 448, McGraw-Hill, Milano, 2001.

Modalità d'esame: Lo studente dovrà analizzare un caso aziendale, dettagliando il sistema informativo e discutendo la soluzione proposta in una prova orale

SOCIOLOGIA DEI CONSUMI I

Prof. Giovanni Sarpellon

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SPS/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti i principali strumenti di comprensione della dimensione sociale del comportamento di consumo. Partendo dall'illustrazione del processo sociale di costruzione dei bisogni, verranno presentate le diverse teorie sociologiche che aiutano a comprendere i significati che il consumo può assumere e, in particolare, la sua funzione simbolica e comunicativa

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Sociologia I

Contenuto del corso

Bisogni e culture; classificazione dei bisogni; bisogni e stratificazione sociale; Veblen e il consumo vistoso; la valenza simbolica del consumo; consumo come strumento di informazione e comunicazione; gli stili di vita; considerazioni critiche sulla "società dei consumi".

Testi di riferimento

Vanni Codeluppi, *La sociologia dei consumi*, Carocci, Roma, 2002, pp. 19-60; 67-126.

Egeria Di Nallo (a cura di), *Il significato sociale del consumo*, Laterza, Bari, 1999, pp. 49-78; 81-105; 112-206; 225-232.

Modalità d'esame: Prova orale

SOCIOLOGIA I

Laurea triennale in Marketing e Gestione delle Imprese
Prof. Giovanni Sarpellon (A-K), Prof. Vittorio Filippi (L-Z)

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SPS/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una conoscenza di carattere generale delle principali prospettive d'analisi della sociologia, allo scopo di consentire allo studente di applicare il metodo sociologico allo studio dei fenomeni sociali.

Contenuto del corso

Sviluppo della sociologia; metodologia della ricerca sociale; cultura; società; interazione sociale; gruppi sociali; devianza; stratificazione sociale; classi sociali; famiglia; istruzione; religione; ordinamento politico; comportamento collettivo; cambiamento sociale.

Testi di riferimento

J. Robertson, *Sociologia*, Zanichelli, Bologna, 1998. Capp. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 14, 15, 16, 19, 22, 23.

Modalità d'esame: L'esame si svolge con una prova scritta, consistente in cinque domande a risposta aperta.

SOCIOLOGIA I

Corsi di Laurea diversi da Marketing e Gestione delle Imprese
Prof. Giovanni Sarpellon

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SPS/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 0; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso, riservato agli studenti iscritti ai corsi di laurea diversi da "Marketing e gestione delle imprese" si propone di avviare gli studenti all'uso del metodo sociologico nella comprensione della complessità sociale e prende in esame, a titolo esemplificativo, alcuni problemi connessi alla disuguaglianza sociale, allo stato sociale e alla solidarietà.

Contenuto del corso

La sociologia e il suo sviluppo; il metodo sociologico; concetti fondamentali; integrazione/emarginazione; evoluzione e problemi dello stato sociale; sviluppo e disuguaglianza; volontariato.

Testi di riferimento

Le indicazioni bibliografiche utili per l'esame saranno fornite all'inizio del corso.

Modalità d'esame: Prova orale.

STATISTICA AZIENDALE I **Prof.ssa Irene Poli (A-K), Prof.ssa Rosa Schiavo (L-Z)**

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Questo corso si propone di descrivere alcuni metodi statistici di rilevanza nelle indagini quantitative di Marketing. Più specificamente, si forniranno gli strumenti per l'analisi esplorativa dei dati e per la costruzione di modelli di previsione in forme regressive, autoregressive e media mobile.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I e II.

Contenuto del corso

1. L'informazione dall'indagine campionaria e dai siti web.
2. L'analisi dei dati e il riconoscimento di strutture: problemi e esempi.
3. Il modello di regressione lineare semplice e multipla.
4. I modelli autoregressivi e a media mobile.
5. Modelli di dipendenza non lineare.
6. Presentazione di alcuni «*case studies*» nella ricerca di Marketing.

Testi di riferimento

S. Brasini, M. Freo, F. Tassinari, G. Tassinari, *Statistica aziendale e analisi di mercato* Il Mulino, Bologna, 2002 (Cap. I e VIII).

F. Tassinari e S. Brasini, *Lezioni di Statistica Aziendale*, Soc. Ed. Esculapio, Bologna, 2000 (Cap. 1, 2, 3, 4, 5).

R. D. Cook, S. Weisberg, *Applied Regression Including Computing and Graphics*, Wiley, N.Y. 1999, (Cap. 2, 6, 7).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

N.R. Draper, H. Smith, *Applied Regression Analysis*, Wiley, N.Y. 1998.

D. Piccolo, *Statistica*, Il Mulino, Bologna, 1998, (Cap. XXII, XXIII).

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

STATISTICA COMPUTAZIONALE I **Prof. Pietro Mantovan**

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero dei crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui: lezioni 30; studio individuale 95.

Obiettivi formativi:

Il corso intende sviluppare la conoscenza di alcuni metodi statistici utilizzati per la classificazione e l'analisi della regressione lineare e non lineare. L'attenzione è rivolta all'utilizzazione di modelli non gaussiani e non lineari richiedenti algoritmi numerici per la stima e la previsione. Durante il corso

saranno svolte alcune esercitazioni con personal computer su dati rilevati da indagini di mercato, utilizzando il linguaggio di programmazione e le librerie di MATLAB.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I e Statistica II.

Contenuto del corso:

1. Il modello e la sua stima nell'analisi della regressione
 - 1.1 Esempi introduttivi alla classificazione e alla previsione
 - 1.2 Modellazione della media e della varianza
 - 1.3 Il metodo di stima dei minimi quadrati generalizzati
 - 1.4 Il metodo di stima della massima verosimiglianza
2. L'analisi discriminante
 - 2.1 Regressione lineare di una matrice di indicatori di gruppo di appartenenza
 - 2.2 Analisi discriminante canonica
 - 2.3 Regressione logistica
 - 2.4 Classificazione con l'impiego di reti neurali
3. Algoritmi di ottimizzazione numerica
 - 3.1 Il metodo del semplice
 - 3.2 Metodi di tipo Newton-Raphson
 - 3.3 Il metodo di scoring di Fisher
4. Esame dei risultati di alcune applicazioni

Testi di riferimento

T. Hastie, R. Tibshirani and J. Friedman. *The Elements of Statistical Learning. Data Mining, Inference and Prediction*. Springer, N.Y. 2001, cap.1,2,3,4,7.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

C.M. Bishop. *Neural Networks for Pattern Recognition*. Clarendon Press, Oxford 1996, cap. 1,2,3,4,5,6,7.

B.D. Ripley. *Pattern Recognition and Neural Networks*. Cambridge University Press, 1997, cap. 1, 2, 3, 4, 5.

Modalità d'esame: Prova scritta a computer utilizzando MATLAB con successiva discussione dei risultati ottenuti.

STATISTICA ECONOMICA A (ex I)

Prof.ssa Isabella Procidano

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/03

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale : 85.

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti essenziali per comprendere la natura ed il funzionamento dei sistemi economici ponendosi come obiettivi la possibilità di fornire previsioni condizionate allo sviluppo futuro dei sistemi, di consentire agli agenti economici di controllarne per quanto possibile l'evoluzione e non ultimo sottoporre a verifica le teorie economiche. Al fine di rendere operativi gli strumenti statistici acquisiti, sono previste lezioni, in aula informatica, durante le quali verranno presentati procedure di elaborazione dei dati economici con pacchetti statistici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I e Statistica II

Contenuto del corso

1. La costruzione dei numeri indici
2. I numeri indici ufficiali
3. Il modello di regressione lineare
4. Cenni di analisi classica delle serie storiche
5. Misure della crescita e dello sviluppo
6. Misure e modelli di analisi del lavoro
7. Modelli e misure della disuguaglianza di reddito

Testi di riferimento

Renato Guarini, Franco Tassinari, *Statistica Economica*, Il Mulino, 1990 (pagine 394)
Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 10.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Durante il corso, in accordo con gli studenti, il docente fornirà un elenco di letture utili alla preparazione della prova orale.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

STATISTICA ECONOMICA B (ex II)

Prof.ssa Isabella Procidano

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico- disciplinare: SECS-S/03

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale : 85.

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti essenziali per l'analisi e la previsione delle serie temporali in ambito lineare. Al fine di rendere operativi gli strumenti statistici acquisiti, sono previste lezioni, in aula informatica, durante le quali verranno presentati procedure di elaborazione dei dati economici con pacchetti statistici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I e Statistica II

Contenuto del corso

1. Processi stocastici: definizione ed interpretazione
2. Teorema di Wold
3. Genesi e proprietà dei modelli ARMA.
4. I modelli ARIMA e ARIMA moltiplicativi
5. Costruzione di un modello Arima: la procedura Box-Jenkins
6. Previsione da modelli ARIMA

Testi di riferimento

Domenico Piccolo, *Introduzione all'analisi delle serie storiche*, La Nuova Italia Scientifica, 1990 (pagine 269).

Capitoli 1, 2, 3, 4, 7, 8,9, 10, 11, 12, 13.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Durante il corso, in accordo con gli studenti, il docente fornirà un elenco di letture utili alla preparazione della prova orale.

Modalità d'esame: Sono previste una prova orale e una scritta. La prova orale consisterà nella discussione di uno specifico argomento preventivamente concordato con il docente. La prova scritta riguarderà la costruzione di un modello ARIMA, per una serie storica di natura economica, tramite l'impiego di software statistico-econometrico

STATISTICA I

**Prof. Vergilius Mocellin (A- Ca), Prof. Mario Romanazzi (Cb- Ga),
Prof. Pietro Mantovan (Gb- M), Prof. Stefano Tonellato (N- Sc)
Prof. Giampaolo Zanardi (Sd- Z)**

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale : 85

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base dei processi di misurazione dei fenomeni economici ed economico-aziendali, di definizione dello stato di incertezza e di apprendimento statistico. Più specificatamente prevede l'introduzione all'analisi statistica dei dati e al calcolo delle probabilità.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I

Contenuto del corso

1. Introduzione allo studio dei fenomeni variabili: unità statistiche, caratteri e scale di rilevazione, popolazione di riferimento e indagini campionarie, rilevazione e organizzazione dei dati, sintesi statistiche.
2. Elementi di teoria del calcolo delle probabilità: risultati elementari, probabilità condizionale, teorema di Bayes.
3. Strutture e ipotesi probabilistiche: indipendenza stocastica e indipendenza stocastica condizionale.
4. Numeri aleatori discreti e continui: distribuzioni di probabilità, valori caratteristici, trasformazioni, modelli distributivi.

Testi di riferimento

G. Cicchitelli, *Probabilità e Statistica*, 2 ed., Maggioli, p.595, Rimini, 2001. (Capp. 1-4)

D. Friedman, R. Pisani, R. Purves, A. Adhikari, *Statistica*, McGraw-Hill, pp. 619, Milano, 1998. (Capp. 1-7, 13-18)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

P. Mantovan, *Introduzione alla probabilità e all'inferenza statistica*, CEDAM, pp.519, Padova, 1993. (Capp. 1-2)

G. Landenna, *Fondamenti di Statistica descrittiva*, Il Mulino, Bologna, 1994. (Capp.1-2 e 4)

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta preliminare e una successiva discussione orale.

STATISTICA II

**Prof. Vergilius Mocellin (A- Ca), Prof. Mario Romanazzi (Cb- Ga),
Prof. Claudio Agostinelli (Gb- M), Prof. Stefano Tonellato (N- Sc),
Prof. Giampaolo Zanardi (Sd- Z)**

Dipartimento di Statistica

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale : 85

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base dei processi di misurazione dei fenomeni economici ed economico-aziendali, di definizione dello stato di incertezza e di apprendimento statistico. Più specificatamente prevede l'introduzione all'analisi statistica dei dati e all'inferenza statistica.

Propedeuticità: Statistica I

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I

Contenuto del corso

1. Campionamento, spazio campionario, funzione di verosimiglianza.
2. Modelli parametrici, statistiche campionarie e loro distribuzioni.
3. Stimatori: misure di accuratezza, legge dei grandi numeri, teorema limite centrale.
4. Stima puntuale ed intervallare.
5. Dipendenza e regressione.
6. Cenni sul calcolo del p-value come misura della distanza fra dati sperimentali e ipotesi di riferimento.

Testi di riferimento

G. Cicchitelli, *Probabilità e statistica*, 2 ed., Maggioli, p. 595, Rimini, 2001. (Cap. 4-7)

D. Friedman, R. Pisani, R. Purves, A. Adhikari, *Statistica*, McGraw-Hill, p. 619, Milano, 1998. (Cap. 8-12, 19-24)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

P. Mantovan, *Introduzione alla probabilità e all'inferenza statistica*, CEDAM, p. 519, Padova, 1993.

G. Landenna, *Fondamenti di Statistica descrittiva*, Il Mulino, Bologna 1994 (Cap. 3 e 5)

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta preliminare e una successiva discussione orale.

STATISTICA PER IL MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO I

Mutuato da Statistica Economica A

STATISTICA SOCIALE I

Prof. Giovanni Favero

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/03

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso intende introdurre gli studenti all'utilizzo critico di indici e indicatori sociali, inquadrandone storicamente la costruzione teorica e le funzioni operative.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I, Econometria I.

Contenuto del corso

1. La qualità della vita: un concetto non univoco.
2. Gli indicatori sociali come strumenti di valutazione indiretta dei fenomeni sociali.
3. La costruzione di indici sintetici comparabili dello sviluppo umano.
4. Funzioni conoscitive, previsive e valutative.

Testi di riferimento

Francesco Del Vecchio, *Scale di misura e indicatori sociali*, Cacucci, Bari, 1995, pp. 1-218.

Luigi Frey (a cura di), *Lavoro e benessere: la costruzione di indicatori sociali*, Milano, Franco Angeli, 1994, pp. 7-32, 115-138.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Anthony B. Atkinson, *La povertà in Europa*, Il Mulino, Bologna, 2000, pp. 21-94.

Corrado Gini, "La scienza della ricchezza" e "La scienza della felicità", in Idem, *Ricchezza e reddito*, UTET, Torino, 1959, pp. 869-895, 899-911.

Albert O. Hirschman, *Felicità privata e felicità pubblica*, Il Mulino, Bologna, 1983.

Rapporto su Lo sviluppo umano, 1. *Come si definisce, come si misura*, Rosenberg & Sellier, Torino, 1992, pp. 19-27, 126-142.

Rapporto su Lo sviluppo umano, 2. *Per una riforma della spesa sociale*, Rosenberg & Sellier, Torino, 1992, pp. 22-30, 96-118.

Rapporto su Lo sviluppo umano, 5. *Nuove sicurezze*, Rosenberg & Sellier, Torino, 1994, pp. 100-126.

Rapporto su Lo sviluppo umano, 6. *La parte delle donne*, Rosenberg & Sellier, Torino, 1995, pp. 82-109.

Rapporto su Lo sviluppo umano, 7. *Il ruolo della crescita economica*, Rosenberg & Sellier, Torino, 1997, pp. 80-99, 121-131.

Rapporto su Lo sviluppo umano, 11. *I diritti umani*, Rosenberg & Sellier, Torino, 2000, pp. 105-128.

Amartya K. Sen, *Il tenore di vita: tra benessere e libertà*, Marsilio, Venezia, 1993.

Modalità d'esame: L'esame consiste in un colloquio orale sui testi di riferimento e sul contenuto delle lezioni. È possibile concordare con il docente eventuali letture sostitutive della frequenza.

STATO E MERCATO I

Prof. Giuliano Segre

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 6; studio individuale : 89

Obiettivi formativi

Il corso offre una sintetica conoscenza degli elementi teorici che differenziano l'analisi dell'economia pubblica da quella privata. Segue l'analisi dei soggetti giuridici che operano in concreto nei settori pubblici e privati dell'economia, individuando le principali caratteristiche del sistema italiano, con alcuni riferimenti alle esperienze straniere e al fenomeno della PPP (partnership pubblico - privato). Infine il corso analizza il sistema locale delle decisioni collettive.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I - Economia Politica I & II - Scienza delle finanze I & II

Contenuto del corso

1. Fallimento dello Stato e fallimento del Mercato come causa delle fattispecie concrete
2. Il modello di Siegel come lettura di un ente pubblico
3. La struttura dell'intervento pubblico in Italia
4. L'esperienza della PPP
5. Il sistema delle decisioni locali e nazionali

Testi di riferimento

F. REVIGLIO, *Istituzioni di economia pubblica*, Giappichelli, Torino, 2003, pp.285
Nel corso delle lezioni verrà distribuito ulteriore materiale didattico.

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

A. ATKINSON AND J. STIGLITZ, *Lectures on Public Economics*, McGraw Hill, New York, 1980

Modalità d'esame: Il corso prevede il coinvolgimento degli studenti frequentanti in ricerche individuali o di gruppo; una prova scritta completerà la valutazione. Per i non frequentanti è prevista una prova orale

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO I **Prof. Danilo Bano (A- K); Prof. Alberto Giacomin (L- Z)**

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale :95

Obiettivi formativi

Scopo del corso è fornire allo studente una conoscenza di base degli sviluppi dell'economia politica dall'antichità alla prima metà del xx secolo

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia politica I-II, Politica economica I-II

Contenuto del corso

1. A che serve la storia dell'economia politica?
2. La preistoria dell'economia politica
3. La teoria economica pre-classica.: dal mercantilismo alla fisiocrazia
4. Adam Smith
5. David Ricardo
6. Karl Marx
7. La rivoluzione marginalista
8. La teoria dell'equilibrio economico generale
9. John M. Keynes
10. Joseph A. Schumpeter

Testi di riferimento

A. Roncaglia, *La ricchezza delle idee. Storia del pensiero economico*, Laterza, Roma, 2001, capitoli I, II, IV, V, VII, IX, X, XII, XIV, XV

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti
Appunti dalle lezioni

Modalità d'esame: Prova orale

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO II

Prof. Danilo Bano (A- K)

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui 30 di lezione e 95 di studio individuale

Obiettivi formativi

Il corso ha carattere monografico e considera i tanti volti del denaro paragonabili a una metafora, a un sistema simbolico che rappresenta e, al tempo stesso, governa il mondo e le sue realizzazioni. Il programma muove dalle società primitive, dove il denaro è caricato di significati sociali e personali, per giungere alla società attuale dove esso è dematerializzato e impersonale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia politica I, Storia del pensiero economico I

Contenuto del corso

1. Il denaro come realtà sociale;
2. Il denaro e la parabola della modernità;
3. Le metamorfosi del denaro.

Testi di riferimento

M. Luisa Maniscalco, *Sociologia del denaro*, ed. Laterza, Roma-Bari 2002, pp. 198.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Il docente è a disposizione degli studenti per approfondimenti bibliografici

Modalità d'esame: Prova scritta consistente in tre risposte a scelta tra cinque domande proposte.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO II

Prof. Alberto Giacomini (L- Z)

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Scopo del corso è fornire allo studente gli strumenti metodologici, storici e analitici per comprendere le origini e gli sviluppi della teoria monetaria della produzione nel corso del xx secolo

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Storia del pensiero economico I

Contenuto del corso

1. Cenni di epistemologia: scetticismo, empirismo, razionalismo, falsificazionismo
2. Sistemi assiomatici formali e modelli economici
3. La teoria neoclassica agli inizi del xx secolo: caratteristiche e problemi
4. La moneta: merce o segno? Da Menger a Knapp
5. Rivoluzione nella teoria della banca
6. La costruzione della teoria monetaria della produzione: a) i contributi pionieristici di Wicksell, Schumpeter, Keynes; b) la scuola post-keynesiana; c) la teoria del circuito monetario

Testi di riferimento

A. Graziani, La teoria monetaria della produzione, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Arezzo, 1994, capitoli I-IX

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Appunti dalle lezioni

Modalità d'esame: Prova orale

STORIA DEL SISTEMA FINANZIARIO ITALIANO I

Prof. Renato Zaffalon

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/12.

Numero crediti: 5

Carico di lavoro globale : 30 ore.

Obiettivi formativi: Fornire conoscenze approfondite, sia teoriche che operative, sul sistema finanziario italiano; cenni sui sistemi europei.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia I, Economia aziendale I.

Contenuto del corso.

1. Nascita e sviluppo sistema finanziario in Italia; Banca d'Italia: controllo del mercato; 1926 e T.U. bancario del 1936.
2. Capitalismo familiare e sistema bancario: caratteri, limiti e diffusione.
3. Capitalismi bancario, finanziario, commerciale ed industriale: loro evoluzione, vincoli ed opportunit....
4. Mediobanca e gli istituti bancari: legami con le grandi imprese e sistema bancocentrico.
5. T.U. bancario 1993. Corporate Governance ed etica del mercato. Alcuni paradigmi.
6. Casi significativi di sistemi finanziari ed imprese con proiezioni internazionali (Es. Benetton, Coin, Luxottica).

Testi di riferimento: proposti dal docente durante il corso. Dispense e materiale a cura del docente.

Letture integrative consigliate: proposte dal docente durante il corso.

Modalità di esame: scritto ed orale.

STORIA ECONOMICA - AVANZATO

Prof.ssa Marina Storaci

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea Specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli elementi istituzionali relativi alla storia economica contemporanea dell'Italia.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I-II e Politica Economica I

Contenuto del corso

1. Processi di crescita e accumulazione di capitale in agricoltura: 1750-1850
2. Le aree e i settori della "protoindustria": verso un'economia dualistica?
3. La politica economica dei governi post-unitari: dalla "Destra storica" alla Sinistra
4. Banca e industria alla fine dell'Ottocento
5. L'Italia nella prima guerra mondiale: analisi di un processo inflazionistico
6. Lo sviluppo degli anni 1920 e il ruolo dei capitali statunitensi
7. La crisi del 1929-31 e la nascita dell'industria di stato
8. La seconda guerra mondiale e i problemi della ricostruzione
9. Il miracolo economico degli anni '50

Testi di riferimento

F. Bonelli, *Economia, politica e società nell'industrializzazione italiana*, in A. Rossi Doria (a cura di), *La fine dei contadini e l'industrializzazione in Italia*, Rubbettino, Catanzaro 1999, pp. 7-44

V. Zamagni, *Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica dell'Italia*, il Mulino, Bologna, capp. III, IV, V, VII, VIII, IX, XI e XII

Modalità d'esame: Prova scritta. Gli studenti che frequentano le lezioni potranno sostituire la prova scritta con una prova orale su testi concordati con il docente oppure con una relazione scritta concordata con il docente.

STORIA ECONOMICA I

Prof. Piero Bolchini (A- E), Prof.ssa Paola Lanaro (F- O), Prof.ssa Marina Storaci (P- Z)

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea Triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli elementi strutturali e istituzionali relativi all'evoluzione dell'economia italiana ed europea tra il tardo medioevo e l'età contemporanea.

Contenuto del corso

1. Le fasi di lungo periodo dell'economia pre-industriale: popolazione e redditi
2. L'agricoltura: sistemi agricoli e rapporti di produzione

3. La manifattura e i rapporti commerciali
4. Protoindustria e industrializzazione in Inghilterra e in Europa
5. Flussi di prodotti, capitali e lavoro fra Otto e Novecento
6. La seconda guerra mondiale e la ricostruzione postbellica

Testi di riferimento

P. Malanima, *L'economia italiana. Dalla crescita medievale alla crescita contemporanea*, il Mulino, Bologna 2002, capp.II, III, IV e VII.
 V. Zamagni, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, il Mulino, Bologna 1999, cap.I, par. 3; cap.II; cap.V; cap.VII; capp.X-XIII.

Lecture integrative consigliate

C.M. Cipolla, *Storia economica dell'Europa preindustriale*, il Mulino, Bologna 2002.
 E.A. Wrigley, *La rivoluzione industriale in Inghilterra*, il Mulino, Bologna 1992.
 R. Cameron, *Storia economica del mondo*, il Mulino, Bologna 1998

Modalità d'esame: Prova scritta.

STORIA ECONOMICA I (Storia dell'impresa) **Prof.ssa Paola Lanaro**

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un quadro strutturale e tipologico dell'evoluzione e della crescita delle imprese dal basso medioevo all'età contemporanea in ambito nazionale e internazionale, cogliendo gli aspetti della lunga durata.

Contenuto del corso

1. L'impresa agraria e manifatturiera in età preindustriale.
2. L'impresa tra prima e seconda rivoluzione industriale.
3. Grande e piccola impresa nella società contemporanea.

Testi di riferimento

F. Amatori, P. Lanaro (a cura di), *Atti del colloquio "La storia dell'impresa nella lunga durata: continuità e discontinuità"*, in "Annali di storia dell'impresa", Venezia 2003.

Materiali relativi al seminario di Storia dell'impresa consultabili sul sito www.dse.unive.it/storia
 Materiali relativi al corso *on line* di Storia Economica - Storia dell'impresa.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

F. Braudel, *Civiltà materiale, economia e capitalismo*, II, *I giochi dello scambio*, Torino 1979-1982.
 A.D. Chandler, F. Amatori, T. Hikino (a cura di), *Grande impresa e ricchezza delle nazioni*, Bologna 1999.
 F. Amatori, A. Colli, *Impresa e industria in Italia dall'Unità ad oggi*, Venezia 1999.

Modalità d'esame: E' prevista una prova d'esame orale alla fine del corso, integrata dalla presentazione di un elaborato scritto. E' inoltre possibile sostenere l'esame *on line*, per gli studenti che abbiano seguito la procedura prevista.

STORIA ECONOMICA II

Prof.ssa Marina Storaci

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea Specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire una parte degli argomenti trattati in Storia Economica I. Più precisamente il corso prenderà in esame ulteriori elementi interpretativi sull'origine e lo sviluppo dell'economia internazionale contemporanea.

Contenuto del corso

1. Gli investimenti esteri dei paesi industrializzati: 1870-1914
2. Il sistema monetario internazionale guidato da Londra
3. Bilancie dei pagamenti a confronto: Inghilterra, Stati Uniti e Italia
4. Le emigrazioni internazionali
5. L'imperialismo: un punto di vista di storia economica
6. La Grande Guerra e gli anni '20: gli Stati Uniti, prima potenza mondiale
7. La crisi del 1929-1931 e gli anni dell'autarchia
8. La seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti e la ricostruzione

Testi di riferimento

R.Cameron-L.Neal, , Storia economica del mondo. Dalla preistoria a oggi, il Mulino, Bologna 2002, cap.XII e cap. XV

D.H.Aldcroft, Da Versailles a Wall Street, 1919-1929, Etas Libri, Milano 1994, capp.4-10

Modalità d'esame: Prova scritta. Gli studenti che frequentano le lezioni potranno sostituire la prova scritta con una prova orale su testi concordati con il docente oppure con una relazione scritta e concordata con il docente.

STORIA ECONOMICA REGIONALE I

Mutuato da Storia Economica Urbana I

STORIA ECONOMICA URBANA I

Prof.ssa Paola Lanaro

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un quadro delle attività e delle strutture economiche legate alle città, cogliendone l'impatto sullo spazio urbano dall'età basso-medievale all'età contemporanea, con particolare attenzione alla società occidentale.

Contenuto del corso

1. Le attività economiche urbane in età preindustriale.
2. Nell'Europa moderna: città e sviluppo economico-sociale.
3. La società industriale: la città è un'industria.
4. La città europea nell'età industriale.

Testi di riferimento

P. Malanima, *L'economia italiana. Dalla crescita medievale alla crescita contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2002, pp. 151-223.

P. Lanaro, *I mercati nella Repubblica veneta. Economie cittadine e stato territoriale (secoli XV-XVIII)*, Venezia, Marsilio, 1999, pp. da concordare durante il corso.

P. Lanaro (a cura di), *La pratica dello scambio. Sistemi di fiere, mercanti e città in Europa, 1400-1700*, Venezia, Marsilio, 2003, saggi di Lanaro, Demo, Trivellato.

G. Zucconi, *La città dell'Ottocento*, Roma-Bari, Laterza, 2001, pp. 3-22, 69-82, 110-128.

P. Villani, *La città europea nell'età industriale*, in P. Rossi (a cura di), *Modelli di città. Strutture e funzioni politiche*, Torino, Einaudi, 1997, pp. 439-464.

E. Franzina (a cura di), *Venezia*, Bari, Laterza, 1986, saggi di Reberschak e Magliaretta.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Materiali sulla storia economica urbana del seminario di Storia dell'impresa consultabili sul sito www.dse.unive.it/storia

Modalità d'esame: E' prevista una prova d'esame orale alla fine del corso, integrata dalla presentazione di un elaborato scritto.

STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE I

Prof. Luciano Olivotto

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende approfondire il tema dei sistemi di pianificazione e di supporto alla gestione nella prospettiva del governo d'impresa in condizioni di complessità.

Le tematiche sono affrontate delineando dapprima i modelli teorici più significativi offerti dalla teoria finanziaria, dalla decision science e dall'analisi strategica e, successivamente, integrandoli in uno schema unitario orientato ad offrire termini per la progettazione di sistemi direzionali.

Contenuto del corso

1. I sistemi di pianificazione orientati al valore economico tra modelli e pratiche operative: alcuni schemi di riferimento
2. I modelli finanziari nella pianificazione della gestione e l'integrazione con i modelli di analisi strategica: alcuni schemi parziali e la loro integrazione
3. La complessità gestionale e le implicazioni sui sistemi di pianificazione orientati al valore

Testi di riferimento

Olivotto L., *Valore e Sistemi di Controllo*, McGraw-Hill, Milano 2000, capitoli 1, 2 e 3

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta

STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE II

Prof. Luciano Olivotto

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende approfondire il tema dei sistemi di pianificazione e di supporto alla gestione nella prospettiva del governo d'impresa in condizioni di complessità.

Si considerano strumenti e processi per la pianificazione, approfondendo, in particolare, logiche e metodologie che supportano l'esercizio dell'approfondimento e della semplificazione mirata nel governo secondo modalità anticipate dell'attività di gestione.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Strategia e Politica Aziendale I

Contenuto del corso

1. I sistemi di supporto per la pianificazione: obiettivi, contenuti e metodologie
2. Le tecniche ed i processi di scenarizzazione
3. La valutazione delle opzioni negli investimenti complessi
4. La pianificazione e il controllo del rischio finanziario
5. La valutazione degli investimenti e l'utilizzo di parametri non a valore

Testi di riferimento

Olivotto L., Valore e Sistemi di Controllo, McGraw-Hill, Milano 2000, capitolo 4

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta

STRATEGIE D'IMPRESA I

Prof. Michele Tamma (A-K), Prof. Enzo Rullani (L-Z)

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di presentare il problema strategico in una prospettiva evolutiva, fornendo dei concetti, un linguaggio e una collocazione storica adatti a comprendere l'agire di imprese che si confrontano con una realtà caratterizzata da crescente complessità, dove vi è continuo prodursi di carenze di conoscenza rispetto all'evoluzione dei contesti nazionali e internazionali.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Analisi e contabilità dei costi, Economia aziendale I e II, Economia politica I e II, Gestione della produzione I, Marketing I, Organizzazione aziendale I, Finanza Aziendale I

Contenuto del corso

1. Le imprese e il problema strategico: aspetti e concetti generali
2. Il problema strategico nell'internazionalizzazione delle imprese
3. I contenuti delle opzioni strategiche a livello business

4. I contenuti delle opzioni strategiche a livello corporate
5. Modalità di attuazione delle opzioni strategiche
6. Gli accordi cooperativi strategici e le strategie di rete

Testi di riferimento

Rispoli, M., *Lo sviluppo dell'impresa e l'analisi strategica (seconda edizione)*, Bologna, il Mulino, 2002, [capitoli: 1,3,8,9,10,11,12,13]. [totale pp.235]

Modalità d'esame: Gli studenti sosterranno uno scritto e, in relazione all'esito, un eventuale orale.

STRATEGIE D'IMPRESA II

Prof. Leonardo Buzzavo (A-K), prof. Enzo Rullani (L-Z)

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso, sviluppando i concetti generali presentati in Strategie di Impresa I, si propone di esaminare analiticamente i problemi strategici nascenti dalla transizione dal fordismo al postfordismo, prendendo in considerazione le trasformazioni in corso nei campi del lavoro, del consumo, del management e dell'organizzazione di impresa, dei distretti industriali, dei sistemi urbani, delle relazioni internazionali.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Strategie d'impresa I

Contenuto del corso

1. L'analisi dell'ambiente competitivo e dei suoi attori
2. Il contesto delle decisioni strategiche: la transizione dal fordismo al postfordismo
3. Il paradigma fordista: la produzione di massa
4. Il paradigma postfordista: produzione a rete e azienda virtuale
5. Lavoro dipendente e lavoro autonomo
6. I nuovi modelli di consumo
7. La città-rete
8. Distretti e sistemi di piccola impresa

Testi di riferimento

Rispoli M., *Sviluppo dell'impresa e analisi strategica*, Il Mulino 2002, cap. II, IV e V, pp. 82

Rullani E., Romano L. (a cura di), *Il postfordismo: idee per il capitalismo prossimo venturo*, Etas Libri, Milano, 1998, cap.1, 2, 3, 6, 8, pp. 182.

Lectures consigliate per eventuali approfondimenti

Grandinetti R., E. Rullani, *Impresa transnazionale ed economia globale*, NIS, Roma, 1996.

Corò G., Rullani E. (a cura di), *Percorsi locali di internazionalizzazione. Competenze e auto-organizzazione nei distretti industriali del Nord-Est*, Angeli, Milano 1998.

Quadrio Curzio A., Fortis M., *Complessità e distretti industriali*, Il Mulino, Bologna 2002

Micelli S., Di Maria E. (a cura di), *Distretti industriali e tecnologie di rete: progettare la convergenza*, Angeli, Milano, 2000

Modalità d'esame: Prova scritta.

STRUMENTI OPERATIVI PER LE DECISIONI DI MARKETING I

Prof.ssa Martina Iseppon (A-K), Prof. Umberto Collesei (L-Z)

Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di sviluppare l'apprendimento degli strumenti e delle tecniche utili per affrontare i principali problemi di marketing attraverso sia la loro analisi sia la loro applicazione a singoli casi aziendali.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Marketing I e II

Contenuto del corso

Strumenti e tecniche per:

1. L'analisi dell'ambiente
2. La definizione del mercato
3. L'analisi della domanda e la stima del mercato potenziale
4. La segmentazione della domanda
5. L'analisi della concorrenza
6. La scelta del target; il posizionamento del prodotto
7. Il prodotto, l'analisi del ciclo di vita e la definizione dell'assortimento
8. L'analisi della distribuzione; il margine commerciale, l'analisi delle vendite
9. La fissazione dei prezzi di vendita
10. La scelta dei media e dei veicoli, la verifica dell'immagine
11. Il controllo delle attività di marketing
12. Casi aziendali

Testi di riferimento

U. COLLESEI, M. ISEPPON, T. VESCOVI, Strumenti operativi per le decisioni di marketing, Cedam, Padova, 2002 (235 pagine)

Modalità d'esame: E' prevista una prova scritta

TECNICA ATTUARIALE I

Prof. Paolo Bortot

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95.

Obiettivi formativi.

Il corso risulta un naturale completamento di quello di Matematica Attuariale. Si presenteranno varie tipologie di coperture assicurative sulla durata di vita. Si presenteranno inoltre i vari aspetti relativi al recente settore dell'assicurazione sulla salute.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica attuariale I.

Contenuto del corso

Assicurazioni sulla durata di vita: misura di rischio; prestazioni flessibili.
Elementi di assicurazioni sulla salute e LTC.

Testi di riferimento

Ermanno Pitacco, *Matematica e Tecnica Attuariale delle Assicurazioni sulla Durata di Vita*, Lint, Trieste 2000, (808 pagine).

Ermanno Pitacco, *Modelli Attuariali per le Assicurazioni sulla Salute*, EGEA, Milano, 1997, (349 pagine).

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova orale. Gli studenti possono sostituirla con un seminario su di un argomento concordato con il docente.

TECNICA ATTUARIALE II
Prof.ssa Marta Cardin

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti : 5

Carico di lavoro globale: 125 di cui lezioni 30 ; studio individuale 95.

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di presentare ed analizzare i metodi e i concetti di base della tecnica attuariale dei rami danni. Verranno in particolare presentati problemi di tariffazione e di valutazione di riserve tecniche. Nell'ultima parte del corso si studieranno i sistemi Bonus-malus nella tariffazione RCA.

Contenuto del corso

1. Descrizione dei vari rami danni e delle relative coperture assicurative.
2. Modelli stocastici per rischi individuali e collettivi.
3. Tariffazione dei rischi nelle assicurazioni dei rami danni.
4. Riserve tecniche.
5. Definizione e valutazione di sistemi Bonus-malus

Testi di riferimento

Straub E., *Non- life insurance mathematics*, Springer, Berlin, 1988

Lemaire J., *Bonus- Malus Systems in Automobile Insurance*, Kluwer Academic Publishers, 1995.

Modalità d'esame: La prova d'esame consiste in quattro compiti a casa ed un colloquio orale.

TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI I
Prof. Mario Volpe

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale,

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/02

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 5; studio individuale : 90

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito la necessaria familiarità con gli strumenti di valutazione dei progetti e sarà capace di utilizzarli con un approccio critico. Viene fornito un quadro teorico, empirico e istituzionale dei processi di valutazione, con la dimostrazione e l'approfondimento operativo della valutazione in ambiti specifici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Economia Politica I e II, Statistica I, Politica Economica.

Contenuto del corso

1. Inquadramento storico e istituzionale della valutazione dei progetti.
2. L'inquadramento teorico, micro e macro-economico della valutazione.
3. Contenuto, preparazione e fasi di un progetto.
4. L'analisi costi-benefici
5. Le tecniche di valutazione: di mercato, non di mercato, dirette e indirette.
6. Approfondimento degli elementi cruciali della valutazione. Incertezza, rischio e analisi di sensibilità. La componente distributiva nella valutazione.
7. Le altre tecniche: la valutazione costi-efficacia, l'analisi multi-criterio.
8. Cenni all'analisi degli impatti: il modello input-output.
9. Il quadro istituzionale della valutazione in Italia e in Europa.
10. Esempi di valutazione settoriale e di casi studio.

Testo di riferimento

Florio Massimo, 2001, *La valutazione degli investimenti pubblici. I progetti di sviluppo nell'Unione Europea e nell'esperienza internazionale. Vol. I. Principi e Metodi di Analisi*, FrancoAngeli, Milano. Per alcuni argomenti saranno indicati articoli scientifici durante il corso.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Verranno indicate dal docente durante il corso.

Modalità d'esame: Prova scritta. Per il superamento del corso allo studente è richiesto un approfondimento metodologico sulla valutazione di un progetto specifico.

TEORIA DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI I **Prof. Michele Gobbo**

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea Specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del corso sono introdurre lo studente alla "moderna" e successivamente alla "post moderna" teoria della finanza con riferimento alle problematiche applicative nella scelta degli investimenti finanziari. Per questo motivo l'enfasi è posta sull'uso della teoria per la risoluzione di problemi pratici, mediante la presentazione di applicazioni al mercato italiano e l'intervento di esperti del settore.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I, Economia Politica II, Matematica Finanziaria I, Econometria I.

Contenuto del corso

1. Una definizione del processo di allocazione del risparmio.
2. Teoria di portafoglio (Modello Media-Varianza, CAPM, APT, ICAPM):
 - introduzione teorica;
 - verifica, tramite appositi test econometrici, dei modelli sul mercato italiano.
3. Strategie di gestione del portafoglio (gestione attiva e passiva, asset allocation strategica, tattica, dinamica, strategie bottom-up e top-down) per mercati azionari, obbligazionari e internazionali.
4. Introduzione e applicazione delle principali misure per la valutazione e attribuzione della performance e del rischio nell'ambito della gestione di portafoglio.

Testi di riferimento

Appunti delle lezioni, a cura del docente (200 pagine).

Pastorello S., *Rischio e rendimento: Teoria finanziaria e applicazioni econometriche*, Il Mulino, Bologna, 2001. Cap. 1, 2, 3, 4 (164 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Bodie Z., A. Kane, A. Marcus, *Investments*, Irwin McGraw-Hill, New York, 2002.

Campbell J.Y., L. M. Viceira, *Strategic Asset Allocation – Portfolio Choice for Long-Term Investors*, Oxford University Press, Oxford, 2002.

Caparrelli F., *Economia dei mercati finanziari: il mercato azionario*, McGraw-Hill Libri Italia, Milano, 1998.

Lee W., *Theory and Methodology of Tactical Asset Allocation*, John Wiley & Sons, New York, 2000.

Modalità d'esame: L'esame sarà costituito da un elaborato. Si potrà scegliere tra l'analisi di alcuni casi pratici o la lettura critica di alcuni articoli. La discussione dell'elaborato potrà essere preceduta da un esame scritto con esercizi e domande teoriche.

TEORIA DEI GIOCHI I

Prof. Piero Gottardi

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso introduce gli aspetti principali della teoria dei giochi, ove sono studiate situazioni in cui gli agenti (consumatori, imprese, partiti, governi,...) interagiscono tra loro e nel fare le proprie scelte devono quindi tenere in considerazione le scelte e strategie altrui. Verranno presentati gli elementi di base della teoria dei giochi ad informazione completa; particolare enfasi sarà data alle applicazioni della teoria (principalmente ma non esclusivamente all'economia).

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Prerequisito indispensabile è la conoscenza di alcuni argomenti di base di microeconomia, trattati nel corso di Economia Politica I e II.

Contenuto del corso

1. Giochi statici: forma strategica, equilibrio di Nash. ([O] cap. 2)
Applicazioni: oligopolio, concorrenza tra partiti politici, aste. ([O] cap. 3 (esclusa la sezione 3.6))
Strategie miste. ([O] cap. 4 (esclusa la sezione 4.11))
2. Giochi dinamici: forma estesa, il problema della "credibilità" delle minacce e l'equilibrio perfetto nei sottogiochi. ([O] cap. 5)

Applicazioni: modello di Stackelberg, modello principale agente, contrattazione. ([O] cap. 6 (esclusa la sezione 6.4)

3. Giochi ripetuti e cooperazione. ([O] cap. 14 (escluse sezioni 14.9-14.11)

4. Giochi a informazione incompleta: brevi cenni

Testi consigliati

R. Gibbons, Manuale di teoria dei giochi, Il Mulino, 1994, oppure

[O] M. Osborne, An Introduction to Game Theory, Oxford University Press, in corso di stampa (luglio 2002).

Modalità d'esame: Per chi frequenta, la valutazione finale è basata per il 50% sulla valutazione di esercizi da svolgere a casa e per il restante 50% su un esame scritto finale. Per coloro che non frequentano, invece, essa si basa su una prova scritta.

La frequenza del corso è fortemente raccomandata.

TEORIA DEL RISCHIO I **Prof.ssa Paola Ferretti**

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti matematici necessari per la comprensione e l'utilizzo delle principali metodologie probabilistiche che sono alla base delle tecniche assicurative, in particolare nel ramo danni.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Probabilità e processi aleatori I.

Contenuto del corso

1. Variabili aleatorie che caratterizzano un rischio assicurativo.
2. Modelli collettivi di rischio.
3. Probabilità di rovina.
4. Principi di calcolo del premio.
5. Riassicurazione.
6. Rischi catastrofici: cenni.

Testi di riferimento

R. Kaas, M.J. Goovaerts, J. Dhaene, M. Denuit, *Modern Actuarial Risk Theory*, Kluwer Academic Press, 2001 [capp. 2-5].

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

H. Buhlmann, *Mathematical Methods in Risk Theory*, Springer, 1996.

R. Kaas, A.E. van Heerwaarden, M.J. Goovaerts, *Ordering of Actuarial Risks*, Caire Education Series 1, 1994.

Modalità d'esame: L'esame consta in una parte scritta, costituita da compiti assegnati settimanalmente e da svolgersi a casa, e da una prova orale.

TEORIA DELLA CONCORRENZA E DEI MERCATI I

Prof. Lorenzo Bianchi

Dipartimento di Scienze Economiche

Livello di studi: Laurea Triennale

Settore scientifico- disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso intende illustrare come gli economisti hanno concepito e formalizzato il funzionamento di una economia di mercato. In particolare, verrà analizzato il concetto di concorrenza, nelle sue valenze statiche e dinamiche, come costruttivo del concetto di mercato.

Contenuto del corso

1. La concorrenza nei classici.
2. La concorrenza nei modelli neoclassici di equilibrio economico generale.
3. La visione dinamica di Schumpeter.
4. Hayek e la concorrenza come “processo”.
5. La teoria delle forme di mercato.

Testi di riferimento

C. NAPOLEONI, F. FRANCHETTI, Il pensiero economico del ‘900, Einaudi, 1990, pp. 1- 66 e 115-159.

AA.VV., Testi raccolti (a cura del docente, circa 200 pp. L’indice dei testi sarà a disposizione presso la segreteria del Dipartimento.

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Saranno indicate durante il corso.

Modalità d’esame: L’esame consta di una prova finale scritta.

TEORIA DELLE FILE D’ATTESA E TECNICHE DI SIMULAZIONE I

Prof. Francesco Mason

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: MAT 09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi Il corso si propone di approfondire alcune importanti metodologie di supporto alle decisioni in ambito economico-aziendale. Esso si suddivide in due parti: nella prima si presentano alcuni tra i più significativi modelli utilizzati per la gestione dei fenomeni di congestione (code). Nella seconda parte si presentano alcune tecniche di simulazione per risolvere problemi complessi, di difficile risoluzione analitica.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Statistica I

Contenuto del corso

1. Generalità sulle file d’attesa. Relazioni fondamentali.
2. Il processo nascita morte ed i modelli derivati da esso.
3. La simulazione con il metodo Montecarlo.

4. La discussione dei risultati di una simulazione: lunghezza delle simulazioni.

Testi di riferimento

F.Mason - Lezioni di Ricerca Operativa – ed. cafoscarina, 1994

F.Mason – Metodi quantitativi per le decisioni. Giappichelli ed. 1992.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Hillier- Lieberman *Introduzione alla Ricerca operativa* F.Angeli ed.1989.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

TEORIA DELLE ISTITUZIONI E DEI MERCATI I

Mutuato da Teoria dei giochi I, o da Economia dell'informazione I, o da Antitrust e regolamentazione I

TEORIA MATEMATICA DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO I

Prof. Elio Canestrelli

Dipartimento di Matematica Applicata

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: MAT/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze di modelli, concetti, tecniche operative e criteri decisionali adeguati alla selezione ottimale, da un punto di vista quantitativo, di più attività finanziarie in condizioni di rischio. Relative applicazioni per Istituzioni finanziarie, bancarie ed assicurative.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Matematica Finanziaria e Statistica I.

Contenuto del corso

1. Elementi di teoria dell'utilità. Massimizzazione dell'utilità attesa.
2. Dominanza stocastica.
3. Il rischio e i suoi criteri di misurazione. Il criterio media-varianza.
4. Selezione di portafoglio: il modello di Markowitz. La frontiera efficiente.
5. Capital Asset Pricing Model (CAPM).
6. Asset Pricing Theory (APT).
7. La durata media finanziaria (duration).
8. Revisione di portafoglio.
9. Tecniche quantitative per il trading di borsa
10. Elementi di Asset Liabilities Management.

Testi di riferimento

E. Canestrelli, C. Nardelli. *Criteri per la selezione del portafoglio*, Giappichelli, Torino, 1998 (76 pagine)

E. Canestrelli, C. Nardelli, *Modelli per la finanza quantitativa*, Giappichelli, Torino, 2003, (paragrafi 1.1, 1.2 e 2.1; 50 pagine)

H.H. Panjer, *Financial Economics with Applications to Investments, Insurance and Pensions*, The Actuarial Foundation, Schaumburg, 1998 (cap. 8 da pag. 373 a pag. 415, 43 pagine)
Appunti del docente (30 pagine)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

E. Castagnoli, L. Peccati, *Introduzione alla selezione di portafoglio*, Cooperativa Lorenzo Milani, Torino, 1991

E. Luciano, L. Peccati, *Matematica per la gestione finanziaria*, Editori Riuniti, Roma, 1997

G.P. SZEGO, *Portfolio Theory with Application to Bank Asset Management*, Academic Press, New York, 1980.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

4. CORSI DI LAUREA IMPARTITI NELLA SEDE DIDATTICA DI TREVISO

4.1 REGOLAMENTO, PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E PIANO CONSIGLIATO DELLE FREQUENZE - CORSI DI LAUREA TRIENNALE

denominazione	Referenti
Commercio Estero	Francesco Mason-Presidente Mario Oggiano
Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese	Romano Vedaldi-Presidente Andrea Pastore

Corso di laurea triennale in Commercio Estero

Classe di appartenenza: Classe delle lauree in Scienze Economiche - Classe n. 28

Obiettivi formativi: Il corso di laurea in commercio Estero si propone di formare una figura professionale in grado di operare in mercati globalizzati, attraverso la valutazione di scenari economico-finanziari e politico-istituzionali, elaborando coerentemente strategie di innovazione e di competitività in imprese e istituzioni pubbliche e private. Il percorso formativo integra pertanto le indispensabili conoscenze di base con competenze e capacità di natura specialistica, al fine di consentire al laureato un'adeguata flessibilità di fronte ai cambiamenti del mondo del lavoro e delle professioni.

Il laureato in Commercio Estero saprà utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il percorso didattico prevede anche modalità di accertamento delle abilità informatiche e l'effettuazione obbligatoria di attività di tirocinio, la quale va svolta in parte o tutta all'estero.

Requisiti di ammissione: Superamento del Test di ammissione al numero programmato.

Numero degli studenti ammessi: 150

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale consistente nella stesura di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante le attività di tirocinio, ovvero attività di raccolta e di elaborazione di dati economici o altre attività formative.

Cosa puoi fare dopo la laurea: I laureati in Commercio estero potranno trovare occupazione in settori economici pubblici e privati, in uffici studi di organismi nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, o come liberi professionisti.

Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi): Laurea specialistica in Economia degli scambi internazionali. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

Laurea triennale in Commercio Estero - (Classe 28)

Aree	Insegnamenti	Settori	crediti
<i>aziendale</i>	Economia aziendale I-II	SECS-P/07	10
	Organizzazione aziendale I	SECS-P/10	5
	Marketing internazionale I	SECS-P/08	5
	Almeno un insegnamento tra i seguenti:		5
	- Strategia e politica aziendale I	SECS-P/07	
	- Economia e tecnica degli scambi internazionali I	SECS-P/08	
- Economia degli intermediari finanziari I	SECS-P/11		
<i>economica</i>	Economia politica I - II	SECS-P/01	10
	Economia internazionale I-II	SECS-P/01	10
	Politica economica internazionale I	SECS-P/02	5
	Economia monetaria internazionale I	SECS-P/01	5
	Scienza delle finanze I	SECS-P/03	5
	Economia e politica dello sviluppo economico I	SECS-P/02	5
<i>giuridica</i>	Istituzioni di diritto pubblico I	IUS/09	5
	Istituzioni di diritto privato I	IUS/01	5
	Diritto dell'unione europea I	IUS/14	5
	Diritto commerciale I	IUS/04	5
<i>statistico- matematica</i>	Matematica I-II	SECS-S/06	10
	Statistica I-II	SECS-S/01	10
	Metodi Matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie I	SECS-S/06	5
<i>inoltre</i>	Informatica (idoneità)		5
	Almeno due insegnamenti tra i seguenti:		10
	- Diritto degli scambi internazionali I	IUS/13	
	- Diritto internazionale degli investimenti e dei mercati finanziari I	IUS/13	
	- Informatica (sistemi informativi, basi di dati e sistemi di accesso alle informazioni) I	INF/01	
	- Economia Agraria Comparata I	AGR/01	
	- Geografia economico politica I	M-GGR/02	
	- Statistica sociale I	SECS-S/05	
	- Analisi finanziaria I	SECS-P/09	
	Almeno un insegnamento tra i seguenti:		5
- Sociologia dei processi culturali e comunicativi I	SPS/07		
- Sociologia della negoziazione I	SPS/07		
<i>linguistica</i>	Idoneità lingua inglese		5
	Lingua inglese (microlingua business) I e II		10
	Altra lingua (5 crediti idoneità e 5 crediti corso di lingua con esame)		10
A libera scelta			10
Tirocinii (di cui almeno 5 di tirocinio all'estero)			10
Prova finale			5
TOTALE dei crediti			180

Piano consigliato delle frequenze Laurea triennale in Commercio Estero

	semestre	periodo	INSEGNAMENTI	crediti	crediti	
1° anno	I	1	Economia Aziendale I Istituzioni di Diritto Pubblico I	5 5	TOTALE 1° ANNO 60	
		1+2	Matematica I Lingua Inglese (idoneità)	5 5		
			2	Economia Aziendale II Informatica (Idoneità)		5 5
		II	3	Economia Politica I Matematica II Statistica I		5 5 5
	4		Economia Politica II Istituzioni di Diritto Privato I Statistica II	5 5 5		
	2° anno	I	1	Economia internazionale I Organizzazione aziendale I Scienza delle finanze I		5 5 5
2			Diritto dell'unione Europea I + 1 insegnamento a scelta fra quelli sotto indicati	5 5		
II			3	Marketing internazionale I Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie I Lingua inglese (microlingua business) I	5 5 5	
		4	Lingua inglese (microlingua business) II Diritto commerciale I	5 5		
				+ una Lingua straniera a scelta fra quelle sotto indicate	10	
3° anno		I	1	Economia internazionale II Economia monetaria internazionale I	5 5	TOTALE 3° ANNO 60
	2		Economia e politica dello sviluppo economico I Politica economica internazionale I	5 5		
			+ 2 insegnamenti a scelta fra quelli sotto indicati	10		
	II			+ 3 insegnamenti a scelta fra quelli sotto indicati	15	
				+ TIROCINIO	10	
				+ PROVA FINALE	5	
Insegnamenti linguistici	INSEGNAMENTI A SCELTA [2 insegnamenti a libera scelta ¹			10 cr.		
	Scegliere una lingua (5 crediti idoneità e 5 crediti corso di lingua con esame)			10 cr.		
	I	2	idoneità di Lingua: Francese - Tedesca			
		3	idoneità di Lingua Spagnola			
	II	4	Esame di Lingua: Francese - Spagnola - Tedesca			
		Scegliere 4 insegnamenti tra quelli sotto indicati (tutti da 5 crediti) rispettando i vincoli:			20 cr.	
	Almeno 2 fra i seguenti	2	• Analisi finanziaria I			
		3	• Economia Agraria comparata I • Geografia economico politica I • Informatica (sistemi informativi, basi di dati e sistemi di accesso alle informazioni) I • Statistica sociale I			
		4	• Diritto degli scambi internazionali I • Diritto Internazionale degli investimenti e dei mercati finanziari I			
	Almeno 1 fra i seguenti	1	• Economia degli intermediari finanziari I			
2		• Economia e tecnica degli scambi internazionali I • Strategia e politica aziendale I				
Almeno 1 fra	1	• Sociologia dei processi culturali e comunicativi I				
	2	• Sociologia della negoziazione I				

¹ Tra gli insegnamenti a libera scelta si deve intendere anche quello di "International Accounting" attivato nel 3° periodo didattico presso la sede di Treviso.

Corso di laurea triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

Classe di appartenenza: Classe delle lauree in Scienze Statistiche - Classe n. 37

Obiettivi formativi: Il Corso si propone di formare laureati con conoscenze nei settori della statistica e dell'informatica orientati alla gestione delle imprese industriali e di servizi. La formazione è qualificata per rispondere alle crescenti richieste di competenza nella progettazione, gestione e valutazione di sistemi informativi nelle aziende, oltre che per l' "e-business" e il commercio elettronico. Il percorso didattico prevederà quindi l'acquisizione di conoscenze nei campi della metodologia statistica per la gestione di banche dati e per la previsione, nel "data mining", nel controllo statistico di qualità. Il laureato sarà qualificato per svolgere attività manageriali e di consulenza alle imprese di diversi settori di attività e sarà, inoltre, in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Requisiti di ammissione: Maturità quinquennale o quadriennale con esami integrativi.

Numero degli studenti ammessi: senza limitazioni

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale consistente nella stesura di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante le attività di tirocinio, ovvero attività di raccolta e di elaborazione di dati economici o altre attività formative.

Cosa puoi fare dopo la laurea: Gli sbocchi professionali principali sono in attività manageriale e di consulenza per: sviluppo e gestione di sistemi informativi, business intelligence, controllo statistico di qualità e certificazione, analisi statistiche di dati aziendali, data mining.

Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi): Laurea specialistica in Statistica e sistemi informativi aziendali. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

**Laurea triennale in
Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese - (Classe 37)**

Aree	Insegnamenti	Settori	crediti
aziendale	Economia Aziendale I-II	SECS-P/07	10
	Economia e gestione delle imprese A	SECS-P/08	5
	Marketing I	SECS-P/08	5
	Gestione della produzione A	SECS-P/08	5
	Finanza aziendale I	SECS-P/09	5
economica	Economia Politica I-II	SECS-P/01	10
	Storia della tecnologia e dell'innovazione I	M-STO-05	5
statistico- matematica	Matematica I-II	SECS-S/06	10
	Statistica I-II	SECS-S/01	10
	Modelli statistici I-II	SECS-S/01	10
	Metodi decisionali per l'azienda A-B	SECS-S/06	10
	Statistica computazionale A-B	SECS-S/01	10
	Analisi dei dati A	SECS-S/01	5
	Controllo statistico della qualità A	SECS-S/01	5
	Analisi statistica delle serie temporali I	SECS-S/01	5
	+ un insegnamento a scelta tra:		5
	Statistica Aziendale A	SECS-S/01	
Statistica e sistemi informativi territoriali A	SECS-S/01		
Statistica industriale I	SECS-S/01		
Informatica	Informatica di base	INF/01	5
	Informatica I	INF/01	5
	Sistemi di elaborazione delle informazioni I	INF/01	5
	Basi di dati aziendali I	INF/01	5
	Sistemi informativi aziendali A	INF/01	5
	Informatica Applicata A	INF/01	5
linguistica	Lingua Inglese – idoneità		5
A libera scelta			15
Tirocinio			10
Prova finale			5
TOTALE dei crediti			180

Piano consigliato delle frequenze
Laurea triennale in Statistica e Informatica
per la Gestione delle Imprese

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	Crediti
1° anno	I	1	Economia Aziendale I Matematica I	5 5
		1+2	Lingua Inglese (idoneità)	5
		2	Economia Aziendale II Matematica II Storia della tecnologia e dell'innovazione I	5 5 5
	II	3	Economia Politica I Informatica di base I Statistica I	5 5 5
		4	Economia Politica II Informatica I Statistica II	5 5 5
		TOTALE 1° ANNO		

2° anno	I	1	Metodi decisionali per l'azienda B Modelli statistici I	5 5
		1+2	Basi di dati aziendali I Sistemi di elaborazione delle informazioni I	5 5
		2	Metodi decisionali per l'azienda A Modelli statistici II	5 5
	II	3	Economia e gestione delle imprese A Statistica computazionale A	5 5
		3+4	Informatica Applicata A	5
		4	Gestione della produzione A Statistica computazionale B	5 5
		+ un insegnamento a scelta fra quelli sotto indicati		
	TOTALE 2° ANNO			60

3° anno	I	1	Sistemi informativi aziendali A	5	
		1+2	Analisi dei dati A Analisi statistica delle serie temporali I	5 5	
		2	Controllo statistico della qualità A	5	
		+ due insegnamenti a scelta fra quelli sotto indicati			10
	II	3	Finanza aziendale I	5	
		3+4	Marketing I	5	
		+ un insegnamento a scelta fra quelli sotto indicati			5
		+ TIROCINIO			10
+ PROVA FINALE			5		
TOTALE 3° ANNO			60		

INSEGNAMENTI A SCELTA				
1 insegnamento statistico a scelta tra :	I	1+2	Statistica industriale I	5
	II	3+4	Statistica Aziendale A	
		Statistica e sistemi informativi territoriali A		
3 insegnamenti a libera scelta fra i seguenti e altri	I	2	Statistica Economica I	15
		1-2	Laboratorio informatico A	
	II	3+4	Analisi dei costi I	

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

**4.2 REGOLAMENTO, PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E PIANO
CONSIGLIATO DELLE FREQUENZE - CORSI DI LAUREA
SPECIALISTICA**

Denominazione	Referenti
Economia degli Scambi Internazionali	Francesco Mason- Presidente Mario Oggiano
Statistica e Sistemi Informativi Aziendali	Romano Vedaldi- Presidente Andrea Pastore

Corso di laurea specialistico in Economia degli scambi internazionali

Classe di appartenenza: Classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia - Classe 64/S

Obiettivi formativi – La laurea Specialistica in Economia degli Scambi Internazionali ha come obiettivo formativo la preparazione di figure professionali di livello elevato, con adeguate conoscenze di analisi economica ed aziendale e di politica economica e aziendale, con particolare riferimento ai contesti internazionali. Il laureato dovrà inoltre acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato. Dovrà inoltre saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale, per analizzare la complessità di mercati globalizzati sia per quanto attiene gli scambi di beni e servizi sia per quanto riguarda le transazioni finanziarie internazionali.

A tale scopo, deve saper utilizzare fluentemente, in forme scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il percorso didattico prevede inoltre modalità di accertamento delle abilità informatiche e la possibilità di effettuare tirocini.

I laureati in Economia degli Scambi Internazionali potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in settori economici pubblici e privati; in uffici studi di organismi nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, o come liberi professionisti.

Requisiti di ammissione: Laurea triennale o quadriennale con un punteggio non inferiore a 75 /110 e con un debito formativo non superiore a 60 crediti.

Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti: Commercio estero.

Numero degli studenti ammessi: senza limitazioni.

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale per il conseguimento del titolo: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica

Cosa puoi fare dopo la laurea: I laureati in Economia degli scambi internazionali potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in settori economici pubblici e privati, in uffici studi di organismi nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, o come liberi professionisti.

Piano delle attività formative
Laurea specialistica in Economia degli Scambi Internazionali

Aree	Settori - Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
<i>economica</i>	SECS-P/01 – Economia politica I e II	10	
	SECS-P/01 – Economia internazionale I e II	10	
	SECS-P/02 – Politica economica internazionale I	5	
	SECS-P/02 – Economia monetaria internazionale I	5	
	SECS-P/03 – Scienza delle finanze I	5	
	SECS-P/02 – Economia e politica dello sviluppo economico I	5	
	SECS-P/02 – Politica economica internazionale II		5
	SECS-P/02 – Economia monetaria internazionale II		5
	SECS-P/04 – Storia del pensiero economico I		5
	SECS-P/01 – Organizzazione economica internazionale I		5
	SECS P/05 – Econometria I		5
	SECS P/06 – Economia e politica industriale I		5
<i>aziendale</i>	SECS-P/07 – Economia aziendale I e II	10	
	SECS-P/08 – Marketing Internazionale I	5	
	SECS-P/10 – Organizzazione Aziendale I	5	
	Un insegnamento a scelta tra i seguenti: SECS-P/07 – Strategia e Politica Aziendale I SECS-P/08 – Economia e Tecnica degli Scambi Internazionali I SECS-P/11 – Economia degli intermediari finanziari I	5	
	SECS-P/07 – Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I		5
	SECS P/11 – Economia e Tecnica delle assicurazioni I		5
	SECS-P/11 – Economia degli intermediari finanziari I o II		5
	SECS P/11 – Economia e Tecnica dei mercati finanziari I		5
	<i>matemati- co-statistica</i>	SECS-S/06 – Matematica I e II	10
SECS-S/01 – Statistica I e II		10	
SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie I		5	
SECS-S/03 – Statistica Economica I			5
SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie II			5

segue

Laurea specialistica in Economia degli scambi internazionali
(segue)

Aree	Settori - Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
<i>giuridica</i>	IUS/01 – Istituzioni di diritto privato I	5	
	IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico I	5	
	IUS/04 – Diritto commerciale I	5	
	IUS/14 – Diritto dell’Unione Europea I	5	
	IUS/10 - Diritto amministrativo (appalti internazionali)		5
	IUS/04 - Diritto comunitario commerciale I		5
	IUS/13 - Diritto internazionale I		5
<i>Inoltre</i>	Un insegnamento a scelta tra i seguenti: SPS/07 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi I SPS/07 – Sociologia della negoziazione I	5	
	4 insegnamenti a scelta tra i seguenti – da 5 crediti ciascuno (due nella laurea triennale e due nella laurea specialistica): AGR/01 – Economia agraria comparata I AGR/01 – Commercio internazionale dei prodotti agricoli I INF/01 – Informatica (sistemi informativi, basi di dati e sistemi di accesso alle informazioni) I IUS/12 – Diritto Tributario Internazionale I IUS/13 – Diritto internazionale degli investimenti e dei mercati finanziari I IUS/13 – Diritto degli Scambi Internazionali I SECS-S/05 – Statistica sociale I M-GGR/02 – Geografia economico politica I SECS P/05 – Tecniche di previsione economica I SECS P/06 – Economia dei trasporti I SECS-P/09 – Finanza Aziendale I SECS-P/09 – Finanza Aziendale internazionale I (non attivato) SECS P/09 – Analisi finanziaria I SECS P/10 – Organizzazione aziendale II SECS-P/12 – Storia economica I	10	10
	Idoneità informatica	5	
<i>linguistica</i>	Idoneità lingua inglese	5	
	Lingua inglese (microlingua business) I e II	10	
	Altra lingua straniera (5 crediti idoneità, 5 crediti esame)	10	
A scelta dello studente		10	5
Tirocinio estero		5	
Altro tirocinio (Italia od estero)		5	
Prova finale		5	30
TOTALE dei crediti		180	120
		300	

Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistica in Economia degli scambi internazionali

	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti	
4° anno	I	1	Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I	5	
		2	Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie II	5	
			Politica economica internazionale II	5	
			Storia del pensiero economico I	5	
	II	3	Diritto internazionale I	5	
			Economia monetaria internazionale II	5	
		4	Economia e Tecnica delle assicurazioni I	5	
	+ un insegnamento a scelta tra				5
	I	1	Economia degli intermediari finanziari I		
	II	4	Economia degli intermediari finanziari II		
+ 3 insegnamenti a scelta fra quelli sotto indicati				15	
TOTALE 4° ANNO				55	

5° anno	I	1	Economia e politica industriale I	5
		2	Diritto amministrativo (appalti internazionali) I	5
			Econometria I	5
			Economia e Tecnica dei mercati finanziari I	5
			Organizzazione economica internazionale I	5
			Statistica Economica I	5
	II	3	Diritto comunitario commerciale I	5
	+ PROVA FINALE			
TOTALE 5° ANNO				65

INSEGNAMENTI A SCELTA					
Due insegnamenti a scelta fra i seguenti	I	1	Storia economica I	5	
			Tecniche di previsione economica I	5	
		2	Analisi finanziaria I	5	
			Organizzazione aziendale II	5	
	II	3	Commercio internazionale dei prodotti agricoli I	5	
			Economia Agraria comparata I	5	
			Informatica (sistemi informativi, basi di dati e sistemi di accesso alle informazioni) I	5	
			Geografia economico politica I	5	
		4	Finanza Aziendale I	5	
			Statistica sociale I	5	
			Diritto degli scambi internazionali I	5	
			Diritto Internazionale degli investimenti e dei mercati finanziari I	5	
	Un insegnamento a libera scelta				5

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: www.unive.it/economia)

Corso di laurea specialistico in Statistica e sistemi informativi aziendali

Classe di appartenenza: Classe delle specializzazioni in Scienze Statistiche economiche, finanziarie ed attuariali - Classe N. 91/S

Obiettivi formativi: La laurea specialistica in *Statistica e Sistemi Informativi Aziendali* si propone di formare una figura professionale con competenze e capacità operative nel contesto delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione aziendale. La crescente componente tecnologica nei processi informativi e l'incessante diffusione e sofisticazione delle tecnologie informatiche nelle aziende richiedono una continua progettazione, gestione e valutazione manageriale dei sistemi informativi, e notevoli capacità di elaborazione statistica per banche dati di dimensioni elevate e a struttura differenziata, per serie storiche, per esiti di indagini sperimentali, con approcci statistici consolidati e emergenti.

Il laureato in Statistica e sistemi informativi aziendali, oltre ad una preparazione specialistica in ambito statistico-metodologico, avrà, specifica competenza relativamente a:

- rilevazione ed archiviazione efficiente di dati,
- elaborazione e applicazione di metodi statistici per la gestione di *data base*,
- analisi e integrazione di *data base* aziendali, *data warehousing*,
- utilizzo integrato di metodi statistici per l'analisi di archivi di dimensioni elevate (*data mining*)
- progettazione, gestione e valutazione di sistemi informativi aziendali,
- progettazione e realizzazione di sistemi informativi direzionali,
- progettazione e realizzazione di sistemi informativi di produzione integrati,
- realizzazione di sistemi informativi territoriali e per il marketing,
- servizi *internet e intranet*,
- realizzazione di indagini di controllo statistico della qualità,

Requisiti di ammissione: Laurea triennale con punteggio superiore a 75/110 o altre lauree, comunque con un debito non superiore a 60 crediti.

Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti: Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese.

Numero degli studenti ammessi: senza limitazioni.

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

Prova finale per il conseguimento del titolo: La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica

Cosa puoi fare dopo la laurea: Il laureato in Statistica e sistemi informativi aziendali, oltre ad una preparazione specialistica in ambito statistico-metodologico, avrà, specifica competenza relativamente a: analisi, gestione e integrazione di *data base* aziendali, *data warehousing*, utilizzo integrato di metodi statistici per l'analisi di archivi di dimensioni elevate (*data mining*), progettazione, realizzazione, gestione e valutazione di sistemi informativi aziendali e/o

di produzione integrati, realizzazione di sistemi informativi territoriali e per il marketing, servizi internet e intranet, controllo statistico della qualità.

Piano delle attività formative

Laurea specialistiche in Statistica e sistemi informativi aziendali

Aree	Settori - Insegnamenti	Crediti trienn.	Crediti spec.
<i>matematico-statistica</i>	SECS-S/06 – Matematica I-II	10	
	SECS-S/01 – Statistica I-II	10	
	SECS-S/01 – Modelli statistici I-II	10	
	SECS-S/01 – Statistica computazionale A-B	10	
	SECS-S/01 – Controllo statistico della qualità A	5	
	SECS-S/01 – Analisi dei dati A	5	
	SECS-S/06 – Metodi decisionali per l'azienda A-B	10	
	SECS-S/01 – Analisi statistica delle serie temporali I	5	
	Un insegnamento a scelta fra i seguenti: SECS-S/01 – Metodi statistici per il data mining A SECS-S/01 – Statistica aziendale A SECS-S/01 – Statistica e sistemi informativi territoriali A SECS-S/01 – Statistica industriale I	5	
	MAT/02 – Applicazioni dell'algebra lineare alla programmazione matematica I		5
	SECS-S/01 – Teoria statistica delle decisioni I		5
	MAT/09 – Ricerca operativa I		5
	SECS-S/01 – Analisi dei dati B		5
	3 insegnamenti a scelta fra i seguenti: SECS-S/01 – Statistica aziendale A SECS-S/01 – Metodi statistici per il data mining B SECS-S/01 – Controllo statistico della qualità B SECS-S/01 – Statistica e sistemi inf. territoriali A SECS-S/01 – Statistica industriale I		15
<i>informatica</i>	INF/01 – Informatica di base I	5	
	INF/01 – Informatica I	5	
	INF/01 – Informatica applicata A	5	
	INF/01 – Sistemi di elaborazione delle informazioni I	5	
	INF/01 – Basi di dati aziendali I	5	
	INF/01 – Sistemi informativi aziendali A	5	
	INF/01 – Informatica applicata B		5
	INF/01 – Sistemi informativi aziendali B		5
<i>economica</i>	SECS-P/01 – Economia politica I-II	10	
	M-STO/05 – Storia della tecnologia e dell'innovazione I	5	
<i>aziendale</i>	SECS-P/07 – Economia aziendale I-II	10	
	SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese A	5	
	SECS-P/08 – Marketing I	5	
	SECS-P/08 – Gestione della produzione A	5	
	SECS-P/09 – Finanza aziendale I	5	
	SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese B		5
	SECS-P/08 – Gestione della produzione B		5
	SECS-P/10 – Organizzazione aziendale A-B		10
<i>linguistica</i>	Lingua inglese (idoneità)	5	
	Lingua inglese (microlingua business) I e II		10
A scelta dello studente		15	5
Tirocinio		10	
Prova finale		5	40
TOTALE dei crediti		180	120
		300	

Piano consigliato delle frequenze
Laurea specialistiche in Statistica e sistemi informativi aziendali

4° anno	SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	crediti
	I	1	Informatica applicata B	5
			Organizzazione aziendale A	5
			Sistemi informativi aziendali B	5
	II	2	Organizzazione aziendale B	5
			Teoria statistica delle decisioni I	5
	II	3	Applicazioni dell'algebra lineare e Programmazione Matematica I	5
			Economia e gestione delle imprese B	5
		4	Ricerca operativa I	5
	+ 3 insegnamenti a scelta fra quelli sotto indicati			
+ un insegnamento a libera scelta				5
TOTALE 4° ANNO				60

5° anno	II	3	Analisi dei dati B	5
			Lingua inglese (microlingua business) I	5
		3+4	Gestione della produzione B	5
		4	Lingua inglese (microlingua business) II	5
	+ prova finale			
TOTALE 5° ANNO				60

Scegliere tre fra i seguenti insegnamenti	I	1+2	Statistica industriale I	5
		2	Metodi statistici per il data mining B	5
	II	3+4	Statistica Aziendale A	5
			Statistica e sistemi informativi territoriali A	5
	4	Controllo statistico della qualità B	5	

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: <http://www.unive.it/economia>)

4.3 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI
Sede Didattica di Treviso

ANALISI DEI COSTI I

Prof.ssa M. Silvia Avi

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

BEP Il corso si propone di fornire una visione globale delle problematiche attinenti alla determinazione dei costi di prodotto e di reparto e all'utilizzo decisionali di tali valori.

Nell'ambito dell'insegnamento si proporranno casi aziendali sulla metodologia di calcolo e sull'interpretazione dei valori.

L'analisi dei costi viene completata dall'approfondimento dei concetti di rendimento di prodotto e di BEP.

Il corso prevede anche l'analisi della COA a costi consuntivi e a costi standard

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Aziendale

Contenuto del corso

La classificazione dei costi

I costi per le decisioni

Il rendimento netto di prodotto

Il margine di contribuzione nelle sue diverse varianti

Il BEP e le applicazioni operative del BEP

Le scelte di make or buy

Gli scostamenti di ricavo

Le variazioni di costo

La COA a costi consuntivi

La COA a costi standard

Testi di riferimento

Maria Silvia Avi, Aspetti contabili, tecnico-operativi e decisionali del controllo di gestione, Il sole 24 ore, in corso di pubblicazione

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta composta da domande e esercizi

ANALISI DEI DATI A

Prof. Andrea Pastore

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso è introduttivo ai principali strumenti statistici utili all'analisi di dati quantitativi a più dimensioni, affrontando i problemi connessi ad alcune tipiche applicazioni economico-aziendali. Alcuni degli strumenti introdotti sono propedeutici alle tecniche utilizzate nel data mining. Viene richiesta la conoscenza dei principali concetti di algebra lineare, di geometria e di ottimizzazione, nonché di saper operare in autonomia con il software R.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I-II, Metodi decisionali per l'azienda A-B, Modelli Statistici I-II, Statistica I-II, Statistica Computazionale A-B

Contenuto del corso

1. Analisi multidimensionale di caratteri quantitativi: matrici di dati di caratteri quantitativi, sintesi di una matrice di dati, rappresentazioni grafiche
2. L'analisi in componenti principali
3. L'analisi discriminante
4. Introduzione all'analisi dei gruppi (cluster analysis)

Testi di riferimento

Bouroche J.M, Saporta G. (1983). *L'Analisi dei Dati*. CLU Napoli (RCE edizioni), capitoli 1, 2, 3, 6
Bolasco S. (1999). *Analisi Multidimensionale dei dati, metodi strategie e criteri d'interpretazione*. Carocci, capitoli 6 (6.1-6.3), 9

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Materiale disponibile alla pagina web del docente: <http://www.dst.unive.it/pastore>

Rizzi A. (1988). *Il linguaggio delle matrici, applicazioni in economia, in statistica e nelle scienze sociali*, Nuova Italia Scientifica

Zani S. (2000). *Analisi dei dati statistici*, volume II, Giuffrè

Modalità d'esame: L'esame consiste nella presentazione e discussione di un caso di analisi di dati, su tema da concordarsi preventivamente con il docente.

ANALISI DEI DATI B

Prof. Andrea Pastore

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso presenta i modelli di regressione e classificazione ad albero, ed in particolare la metodologia CART. Verranno approfonditi gli aspetti teorici e proposte applicazioni pratiche. Il corso richiede la conoscenza delle principali nozioni di inferenza statistica e di statistica computazionale e prevede l'utilizzo dell'ambiente di calcolo statistico R.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Analisi dei Dati A, Matematica I-II, Modelli statistici I-II, Statistica I-II, Statistica Computazionale A-B, Teoria statistica delle decisioni

Contenuto del corso

1. Richiami sui problemi di classificazione e regressione.
2. Struttura generale dei modelli ad albero; splitting e pruning, apprendimento
3. Modelli di classificazione
4. Modelli di regressione
5. Applicazioni

Testi di riferimento

Breiman L. Friedman J.H, Olshen R.A., Stone C.J. (1984) *Classification and regression trees*, Chapman & Hall/CRC (cap. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Lecture integrative e materiale didattico per le applicazioni verranno indicati dal docente durante il corso.

Modalità d'esame: L'esame consiste nella preparazione e nella sua discussione di un elaborato (di carattere teorico o applicativo), su tema concordato con il docente.

ANALISI FINANZIARIA I

Prof. Guido Mass. Mantovani

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-P/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso illustra le tecniche più diffuse nella prassi professionale per effettuare analisi della performance aziendale sotto un profilo finanziario e quelle per determinare le prospettive di generazione di flussi di cassa nel breve e nel medio termine. Sulla base di queste tecniche sono illustrate le corrette modalità con cui è possibile costruire piani finanziari aziendali da utilizzare nella fase di ricerca e negoziazione con finanziatori esterni all'azienda

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Aziendale I e II

Contenuto del corso

1. Equilibrio economico vs. equilibrio finanziario dell'impresa
2. L'analisi aziendale secondo pertinenza gestionale
3. Le forze all'origine della dinamica finanziaria dell'impresa
4. Misurazione dei flussi di cassa storici: il rendiconto finanziario
5. L'analisi delle determinanti storiche dei flussi di cassa aziendali
6. L'analisi di sufficienza finanziaria dei risultati aziendali
7. I benefici di una gestione finanziaria anticipata nell'impresa
8. La previsione finanziaria con metodi analitici: il budget di cassa
9. La previsione finanziaria a medio termine con metodi sintetici
10. La costruzione dei piani finanziari aziendali

Testi di riferimento

G. BERTINETTI, Finanza aziendale applicata, Giappichelli Editori, Torino, 2000, capp. 1-2-3-4-5-6 (pagg. 1-80)

G. MANTOVANI, Nota didattica sull'analisi finanziaria delle performance d'impresa

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

R. RIZZINI, Bilancio e analisi finanziaria delle imprese, Franco Angeli, Milano, 2000

Modalità d'esame: L'esame sarà di regola in forma orale, una prova specifica sarà riservata al primo appello ai frequentanti il corso

ANALISI STATISTICA DELLE SERIE TEMPORALI I

Prof.ssa Irene Poli

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni:30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Questo corso intende fornire agli studenti alcune metodologie statistiche per l'analisi e la previsione di serie temporali. Con un approccio di tipo stocastico si affronta lo studio per la previsione di alcune famiglie di processi aleatori con struttura di rappresentazione di tipo lineare.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I e II.

Contenuto del corso

1. Introduzione ai processi aleatori.
2. Descrizione e caratterizzazione di alcuni processi (catene di Markov) .
3. La serie temporali come realizzazioni di processi.
4. La classe dei modelli ARMA.
5. Identificazione, stima e valutazione di adeguatezza dei modelli.
6. Modelli di dipendenza non lineare.

Testi di riferimento

S.M. Ross, *Introduction to probability models*, Academic Press, 1997, (Cap.4-6).

D. Piccolo, *Introduzione all'analisi delle serie storiche*, La Nuova Italia Scientifica, 1990.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

W.W.Wei, *Time Series Analysis*, Addison Wesley, 1990.

H. Kanz T. Schreiber, *Non linear time series analysis*, Cambridge University Press, 1997.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

**APPLICAZIONI DELL'ALGEBRA LINEARE E
PROGRAMMAZIONE MATEMATICA I
Prof.ssa Annamaria Sorato**

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: MAT/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

La teoria della linearità costituisce il supporto fondamentale di molti settori della matematica applicata. Il corso si propone di presentare detta teoria con lo scopo di evidenziare le idee, gli strumenti ed il linguaggio, spesso mutuati dagli studi statistici ed economici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II

Contenuto del corso

1. Operazioni in un insieme.
2. Gruppi, anelli, campi.
3. Spazi vettoriali.
4. Dipendenza lineare.
5. Spazi finitamente generati. Basi, dimensione.
6. Operatori lineari.
7. Il problema dell'invertibilità.

8. Sistemi lineari.
9. Autovalori e autovettori di una matrice.
10. Matrici diagonalizzabili. Matrici simmetriche.
11. Applicazioni.

Testi di riferimento

G. Osimo, Algebra Lineare. Datanova Editrice Milano 1999.
Dispense fornite dal docente.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Janich K. Linear Algebra, Springer-Verlag, New York 1994.
Axler S. J. Linear Algebra done right, Springer-Verlag, New York 1997.
Harville D. Matrix Algebra: excercises and solutions, Springer, New York 2001.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta, con quesiti anche di contenuto teorico. La prova orale è facoltativa.

BASI DI DATI AZIENDALI I

Prof. Antonio Giunta

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende fornire gli strumenti teorici fondamentali per progettare e gestire un sistema informativo aziendale mediante il modello relazionale ed il linguaggio SQL.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Informatica di base. Informatica I.

Contenuto del corso

1. Sistema informativo e Sistema informatico, Dati, DBMS, Utenti.
2. Modello E/R, Entità, Associazioni.
3. Modello relazionale, Algebra relazionale, Vincoli di integrità, Dipendenze funzionali, Forme normali.
4. SQL, Istruzione Select.
5. Transazioni.
6. Esercitazioni di laboratorio con Access.

Testi di riferimento

G. Callegarin, *Nuovo corso di informatica - Basi di dati e sistemi informativi*, Cedam, Padova 1998,
Cap. 1 (par. 1.1, 1.2, 1.3), Cap. 2 (par. 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5), Cap. 3 (par. 3.1, 3.2, 3.3, 3.4), Cap. 4
(par. 4.1, 4.2, 4.4), Cap. 6 (par.6.1), (123 pagine).

A. Giunta, *Dispense integrative sulle Forme Normali*, (6 pagine).

A. Giunta, *Dispense di esercizi*, (4 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

P. Atzeni, S. Ceri, S. Paraboschi, R. Torlone, *Basi di dati seconda edizione*, McGraw-Hill, Milano, 1999.

Modalità d'esame: Prova scritta con domande di teoria ed esercizi. È richiesto, inoltre, un progetto di programmazione.

COMMERCIO INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI AGRICOLI I

Prof. Antonio De Pin

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: AGR/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni 30; studio individuale 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende delineare le determinanti di mercato dei prodotti agroalimentari in ambito internazionale e fornire i più moderni strumenti di gestione nella commercializzazione dei prodotti, evidenziando le strategie competitive delle imprese, specie quelle medio-piccole, caratteristiche del sistema agroalimentare veneto.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I e II, Matematica I e II, Economia Agraria Comparata I

Contenuto del corso

1. Domanda e offerta internazionale dei prodotti agricoli.
2. Politiche di liberalizzazione degli scambi dei prodotti agroalimentari.
3. Fattori di coordinamento del commercio dei prodotti agroalimentari.
4. I futures markets per i prodotti agroalimentari: ruolo e funzionamento.
5. Strumenti operativi nel commercio dei prodotti agroalimentari.

Testi di riferimento

G. Trevisan, "Economia e Politica dell'Agricoltura", Cafoscarina, Venezia, 2000 (P. 305).

Cap. 1, 13, 14.

A. De Pin, "I mercati a termine dei prodotti agricoli", (P. 66).

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova orale. In alternativa, potrà essere effettuato in forma scritta.

CONTROLLO STATISTICO DELLA QUALITÀ A

Prof. Claudio Pizzi

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 24; esercitazioni: 6; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso è di fornire un'introduzione agli strumenti statistici per il controllo della qualità e alla loro applicazione in ambito aziendale. Inoltre il corso dà l'opportunità di fare esperienza nell'uso del personal computer e di software statistico come validi strumenti nell'analisi dei dati.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I, Statistica II, Modelli statistici I e Modelli statistici II.

Contenuto del corso

1. Il concetto di qualità: definizioni e misure
2. Il controllo statistico di processo
 - Carte di controllo per attributi e per variabili
 - Carte di controllo CUSUM ed EWMA
 - Altre tecniche statistiche per il controllo di processo
 - Analisi di capacità di processo
3. Campionamento d'accettazione
 - Piani di campionamento per attributi
 - Piani di campionamento per variabili

Testi di riferimento

Montgomery, D.C. (2001) *Introduzione al controllo statistico della qualità*, McGraw-Hill, Milano.
(capitoli 4-9 e 13-14).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Shirland, L.E.(1993) *Statistical Quality Control with Microcomputer Applications*, Wiley, New York.

Modalità d'esame: Prova pratica al personal computer (50%) e prova orale (50%).

CONTROLLO STATISTICO DELLA QUALITA' B

Prof. Giuseppina Volpato

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire il controllo statistico della qualità focalizzando l'attenzione sul progetto e miglioramento del processo produttivo tramite la programmazione statistica degli esperimenti.

Contenuto del corso:

1. Principi base della programmazione degli esperimenti.
2. Esperimenti fattoriali e frazionari.
3. L'ottimizzazione del processo

Testi di riferimento

DOUGLAS C. MONTGOMERY, *Controllo statistico della qualità*, McGraw-Hill, 2000.

Modalità d'esame: E' prevista un'unica prova scritta più eventuale orale al termine del corso. Si accede alla prova orale solo dopo aver superato la prova scritta.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (APPALTI INTERNAZIONALI) I

Prof. Adriana Vigneri

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: IUS/10.

Numero di crediti: 5.

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui: 30 ore di lezione; 10 ore di esercitazioni; 85 ore di studio individuale.

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire allo studente una conoscenza approfondita degli istituti di appalti e forniture – in sede comunitaria e internazionale - di cui è parte una pubblica amministrazione.

Contenuto del corso:

1. I contratti di appalto nel diritto interno e comunitario.
2. La disciplina comunitaria.
3. I requisiti di partecipazione
4. La valutazione delle offerte.
5. Gli accordi internazionali nella materia.

Testi di riferimento:

Appalti pubblici, in Trattato di diritto amministrativo europeo diretto da M.P. Chiti e G.Greco, Parte speciale, Tomo I, Milano, Giuffrè 1997, pagg. 214-298.

Gli accordi internazionali in materia di appalti pubblici comunitari, in Trattato di diritto amministrativo europeo diretto da M.P. Chiti - G.Greco, Parte speciale, Tomo I, Milano, Giuffrè 1997, pagg. 285-296.

Materiali forniti dal professore.

Modalità d'esame: Colloquio orale.

DIRITTO COMMERCIALE I

Prof. Leonardo Di Brina

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso mira essenzialmente ad illustrare il fenomeno generale dell'impresa nelle sue diverse forme (individuale, società, ecc.) vista sia come organismo produttivo sia come esercizio di attività, cogliendone e valorizzandone i profili squisitamente giuridici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto privato I

Contenuto del corso

1. L'imprenditore in generale. L'imprenditore commerciale e l'imprenditore agricolo. Il piccolo imprenditore. L'imputazione dell'attività di impresa. L'impresa familiare.
2. L'azienda.
3. Segni distintivi: ditta, insegna e marchio.
4. Il concetto di società.
5. La società semplice, la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice.
6. La società per azioni (esclusi gruppi di società, le modificazioni dello statuto, il prestito obbligazionario convertibile o non convertibile, lo scioglimento della società, la società con azioni quotate in borsa).
7. Il bilancio e la revisione contabile.
8. La società a responsabilità limitata.

Testi di riferimento

In alternativa:

F. GALGANO, *Diritto commerciale* (edizione compatta), *L'imprenditore – Le società*, Zanichelli, 2003, cap. 1-10 (pp. 1-256), cap. 11, parr. 11.1 e 11.2 (pp. 257-266), cap. 12-15 (291-377), cap. 22 (pp. 437-444);
G. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale* (II edizione), Utet, 2003;
AA. VV., *Diritto commerciale* (IV edizione), Monduzzi, 2003, in corso di pubblicazione. Il volume sarà in distribuzione nei mesi di settembre/ottobre.

Per il punto 3 (Segni distintivi: ditta, insegna e marchio) del *Contenuto del corso* verrà distribuita tempestivamente una dispensa del prof. Davide Sarti.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta (test) condizionante l'ammissione alla prova orale. I test concernono esclusivamente questioni trattate nei testi consigliati.

DIRITTO COMUNITARIO COMMERCIALE I

Prof. Bruno Barel

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: IUS/14

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui 30 di lezione e 95 di studio individuale

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti una visione d'insieme delle principali aree di intervento del diritto comunitario nella disciplina dei mercati e dei rapporti d'affari, con particolare riguardo al mercato unico e alle regole poste a tutela della libera concorrenza.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Diritto dell'Unione europea

Contenuto del corso

1. Il diritto commerciale comunitario e la sua applicazione nel diritto interno
2. Il mercato unico
3. L'impresa, la società europea, il GEIE
4. Il diritto comunitario della concorrenza
5. Cenni alle altre politiche della Comunità europea
6. Le relazioni esterne della Comunità europea e i rapporti con l'OMC

Testi di riferimento

- Marco Cassottana – Antonio Nuzzo, *Lezioni di diritto commerciale comunitario*, Torino, Giappichelli, 2002
- Luigi Daniele, *Il diritto materiale della Comunità europea*, 3^a edizione, Milano, Giuffrè, 2000
- Giuseppe Tesaro, *Diritto comunitario*, 2^a edizione, Padova, Cedam, 2001, Parte Seconda
- Tito Ballarino, *Manuale di diritto dell'Unione Europea*, 6^a edizione, Padova, Cedam, 2001, pp. 311-650
- Un codice di diritto comunitario aggiornato al 2002, a scelta dello studente

Lecture integrative consigliate

Documenti indicati durante il corso da ricercare in Internet

Modalità d'esame: Scritto, con eventuale prova integrativa orale (discussione di sentenze del giudice comunitario)

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI I

Prof. Riccardo Manfrini

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/13

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui 30 ore di lezione, 95 ore di studio individuale.

Obiettivi formativi

Questo corso mira ad introdurre gli studenti, dal punto di vista giuridico, ai problemi posti dagli scambi commerciali internazionali. Verranno esaminati i profili di diritto internazionale privato e processuale al fine di dare agli studenti gli strumenti di base per muoversi nel quadro giuridico delle fonti di diritto del commercio internazionale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Diritto Internazionale e Diritto dell'Unione Europea

Contenuto del corso:

1. Fonti di diritto internazionale privato
2. Negoziazione di un contratto internazionale
3. La struttura di un contratto internazionale
4. Rassegna dei contratti più frequentemente utilizzati nella prassi commerciale internazionale

Testi di riferimento

F. Bortolotti, *Come negoziare e redigere i contratti internazionali*, ne *I contratti*, n. 6, 2001.

F. Bortolotti, *Vendita internazionale e distribuzione*, ne *I contratti*, n. 7, 2001.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Materiali integrativi e dispense verranno forniti durante lo svolgimento del Corso.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA I

Prof. Bruno Barel

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/14

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui 30 per lezioni e 95 per studio individuale

Obiettivi formativi

Nel contesto della cooperazione internazionale, l'integrazione europea si caratterizza per la sua originalità e la sua incisività, tanto da configurare ormai un ordinamento giuridico interdipendente con quelli degli Stati membri. Il corso è finalizzato a farne conoscere i caratteri essenziali e i più recenti sviluppi costituiti dall'allargamento dell'Unione ad altri 10 Paesi e dall'approvazione di un Trattato costituzionale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Istituzioni di diritto pubblico

Contenuto del corso

1. Storia e quadro istituzionale: I. Dai Trattati istitutivi al Trattato di Nizza. II. L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. III. Le competenze ed il principio di sussidiarietà. IV. Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie. V. La tutela giurisdizionale

nell'ordinamento comunitario. VI. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. VII. Le relazioni esterne della Comunità europea
2. L'Unione Europea: I. Natura giuridica. II. Il Consiglio Europeo. III. La Politica estera e di sicurezza comune. IV. Lo Spazio libertà, sicurezza e giustizia. V. La cittadinanza dell'Unione Europea. VI. L'allargamento dell'Unione Europea. VII. La Carta dei diritti fondamentali. VIII. La Convenzione. IX. Il Trattato Costituzionale
3. Cenni di diritto privato della Comunità Europea: I. Il mercato unico. II. I principi della politica della concorrenza. III. Altre politiche della Comunità europea

Testo di riferimento

- Tito Ballarino, Manuale di diritto dell'Unione Europea, 6^a edizione, Padova, Cedam, 2001, pp. 1-307; 653-690

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

- Giorgio Gaja, Introduzione al diritto comunitario, Roma-Bari, Laterza, 2003
- B.Beutler, R.Bieber, J.Pipkorn, J.Streil, J.Weiler, L'Unione Europea: istituzioni, ordinamento e politiche, 2^a edizione, Bologna, Il Mulino, 2001
- Giuseppe Tesauro, Diritto Comunitario, 2^a edizione, Padova, Cedam, 2001
- Documentazione tratta da Internet <http://www.europa.eu.int>
- Un codice di diritto comunitario, aggiornato al 2002, a scelta dello studente

Modalità d'esame: L'esame consisterà in una prova scritta, eventualmente integrabile con prova orale. Sono previste prove intermedie (relazioni su temi specifici da concordare col docente).

**DIRITTO INTERNAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI
E DEI MERCATI FINANZIARI I**
Prof. Stefano Nicolin

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/13

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso è articolato in due parti: la prima è intesa a consentire lo studio delle norme di diritto internazionale che regolano gli investimenti esteri; la seconda parte è finalizzata ad approfondire il regime giuridico dell'attività transnazionale degli operatori finanziari.

Contenuto del corso

- 1.- La nozione di investimento estero nel diritto internazionale.
- 2.- Le fonti del diritto internazionale degli investimenti: il diritto internazionale generale e il diritto pattizio.
- 3.- Le norme internazionali sugli investimenti esteri: (a) ammissione, (b) standards di trattamento e (c) forme di protezione degli investimenti esteri.
- 5.- La questione delle nazionalizzazioni.
- 6.- La soluzione delle controversie concernenti investimenti esteri.
- 7.- L'attività bancaria, finanziaria ed assicurativa nella prospettiva internazionale.
- 8.- I servizi finanziari nel GATS.
- 9.- Il mercato interno dei servizi finanziari.
- 10.- La disciplina italiana relativa alla prestazione transnazionale di servizi finanziari.

Testi di riferimento:

S. Marchisio, Investimenti esteri nel diritto internazionale, in *Digesto delle Discipline Pubblicistiche*, vol. VIII, Torino, UTET, 1993, pp. 567-588;

M. L. Padeletti, Nazionalizzazioni nel diritto internazionale, in *Digesto delle Discipline Pubblicistiche*, vol. X, Torino, UTET, 1995, pp. 110-126;

S. Nicolin, in Partesotti e Ricolfi (commentario a cura di), *La nuova disciplina dell'impresa di assicurazione sulla vita in attuazione della terza direttiva*, Padova, CEDAM, 2000, pp. 840-853.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Sacerdoti, Multinazionali (imprese), in *Digesto delle Discipline Privatistiche – sezione commerciale*, vol. X, Torino, UTET, 1994, pp. 119-132;

Modalità di esame: Prova orale, integrata, su base volontaria, dallo svolgimento di un test scritto intermedio.

DIRITTO INTERNAZIONALE I

Prof. Fabrizio Marrella

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: IUS/13

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso è inteso a consentire lo studio del diritto internazionale attraverso l'approfondimento dell'Accordo generale sulle tariffe e il commercio (GATT) nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC). In tale prospettiva vengono affrontati i caratteri del diritto internazionale, con particolare attenzione ai rapporti economici fra Stati.

Contenuti del Corso

Il diritto internazionale generale; contenuti ricorrenti negli accordi sul commercio internazionale. Libertà di discriminazione e clausola della nazione più favorita. Il regionalismo economico. Principio di autotutela e contromisure individuali e associate riconducibili alla disciplina della responsabilità internazionale. Ruolo delle Nazioni Unite in materia di sicurezza internazionale. Giurisdizione e arbitrato.

Il GATT e la sua evoluzione; gli obblighi fondamentali dei contraenti. L'OMC: profilo istituzionale. Il quadro degli accordi multilaterali; l'accordo sul commercio di servizi e quello sugli aspetti della proprietà intellettuale attinenti al commercio internazionale; cenni sulle nuove problematiche emergenti. Collocazione degli Stati contraenti, in particolare nel quadro dei rapporti Nord/Sud. La posizione dei privati nell'attuazione dell'Accordo generale, e dei principali accordi allegati all'Accordo che istituisce l'OMC. Deroche ed eccezioni agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'OMC. Procedimenti di soluzione delle controversie.

Testi di riferimento:

M. GIULIANO, *La cooperazione degli Stati e il commercio internazionale*, 4 ed., Giuffrè, Milano, 1978, pp. 1-81;

M.L. PICCHIO FORLATI, *Le Nazioni Unite*, con postfazione di G. ARANGIO-RUIZ, Giappichelli, Torino, 2 ed., 2000;

PICONE, LIGUSTRO, *Diritto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio*, Cedam, Padova, 2002.

R. LUZZATTO, F. POCAR, *Codice di diritto internazionale pubblico*, Giappichelli, Torino, 2003.

Dei testi indicati dovranno essere studiati solo i capitoli, i paragrafi e gli atti corrispondenti agli argomenti del programma d'esame. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dal docente durante il corso.

Modalità d'esame: Nel quadro delle ore di corso verranno svolti uno o più seminari affidati ai partecipanti su base volontaria e su temi e bibliografia concordati con il docente. La relativa valutazione, se positiva, sarà tenuta presente in sede di esame finale, che si svolgerà in forma orale.

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE I

Prof. Loris Tosi

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico–disciplinare: IUS/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30, e studio individuale: 95 (possono essere previste eventuali esercitazioni).

Obiettivi formativi:

Il corso è inteso a consentire lo studio delle problematiche relative alle transazioni internazionali di merci e servizi alla luce della normativa doganale italiana e comunitaria.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Elementi di Diritto Privato e Diritto Commerciale.

Contenuto del corso:

Imposte doganali:

1. Origini e generalità del sistema doganale: origini e fonti del diritto doganale. Le operazioni commerciali con l'estero. Gli organismi internazionali di cooperazione economica. Dogane: struttura e funzioni.
2. La legislazione doganale: comunitaria e italiana. I principali postulati doganali: spazi doganali, presupposti dell'obbligazione doganale, soggetti passivi–rappresentanza, origine delle merci, classificazione delle merci, il valore delle merci, documenti doganali.
3. Le destinazioni doganali e le procedure: le principali destinazioni doganali. Le procedure doganali. Le fasi del procedimento. L'accertamento doganale. La collaborazione tra Stati.
4. Il sistema impositivo: la tariffa doganale. I dazi. I diritti di confine. Le agevolazioni. Le accise.
5. Il contenzioso doganale: gli illeciti e le sanzioni. Le controversie doganali: sul valore delle merci, sull'origine delle merci, sulle sanzioni. I procedimenti a tutela dei diritti: deflattivi, amministrativi, giudiziali.

Imposta sul valore aggiunto:

1. Caratteristiche generali del tributo e fonti normative comunitarie. Principio della tassazione nel paese di origine ed in quello di destinazione dei beni.
2. Applicazione dell'imposta alle operazioni interne. Presupposti applicativi dell'imposta: presupposto soggettivo, oggettivo e territoriale. Esportazioni e importazioni di beni. Calcolo dell'imposta: determinazione della base imponibile. Il regime delle detrazioni. Obblighi dei contribuenti. Fatturazione. Registri obbligatori. Liquidazioni. Versamenti. Dichiarazione. Rimborsi.
3. Applicazione dell'imposta alle transazioni intracomunitarie: D.L. 30.8.1993, n. 331, in L. 29.10.1993, n. 427. Principi generali che regolano le transazioni intracomunitarie. Acquisti e cessioni di beni. Prestazioni di servizi intracomunitarie. Triangolazioni nazionali, comunitarie e con Paesi terzi. Elenchi riepilogativi delle operazioni intracomunitarie. Soggetti obbligati alla presentazione: norme per la compilazione dei modelli intra1 e intra2.

Imposte sui redditi:

1. Il concetto di residenza per le persone fisiche e per le persone giuridiche. Le c.d. stabili organizzazioni. Il trasferimento di sede all'estero. Le imprese italiane all'estero: società holding e società cooperative. I dividendi percepiti da società residenti in ambito CEE ed in Paesi extra-CEE. Le convenzioni contro le doppie imposizioni. La disciplina delle CFC. Le norme sul transfer

pricing. I paradisi fiscali e le norme anti-elusione. La pianificazione fiscale internazionale. Le operazioni societarie transnazionali. Il trust. La collaborazione tra le varie amministrazioni statali.

Testi di riferimento:

Appunti delle lezioni e dispense predisposte dal docente sui vari argomenti.

Modalità di esame: Prova scritta o orale (eventualmente integrata da un elaborato da svolgersi a circa metà del corso).

ECONOMETRIA I

Prof.ssa Monica Billio

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente alcuni concetti econometrici basilari per metterlo in grado di leggere i risultati di stima e di test di semplici equazioni dinamiche, ottenuti da software econometrici standard.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Statistica I.

Contenuto del corso

Parte Prima: I modelli teorici parametrici utilizzati in econometria. **I-1.** Richiami di teoria della probabilità; **I-2.** Valore atteso condizionale e non condizionale; **I-3.** Elementi di teoria dei processi stocastici; **I-4.** I modelli dinamici, concetti di breve e lungo periodo, funzione di risposta impulsiva e coefficiente di lungo periodo, modello autoregressivo a ritardi distribuiti (ADL), modello con meccanismo di correzione dell'errore (ECM); **I-5.** Integrazione e cointegrazione, procedura di stima di Engle-Granger.

Parte Seconda: Problemi di inferenza sui modelli parametrici. **II-1.** I minimi quadrati ordinari (OLS), loro proprietà, lo stimatore OLS vincolato; **II-2.** La verifica delle ipotesi nel modello lineare, significatività di un regressore, intervalli di confidenza, verifica di vincoli di tipo lineare; **II-3.** I test di errata specificazione, test sulla presenza di cambiamento strutturale nei parametri, test sulla presenza di autocorrelazione e di eteroschedasticità.

Parte Terza: Il problema della specificazione dei modelli econometrici. **III-1.** Strategie di specificazione della dinamica del modello; **III-2.** La scelta dei regressori, omissione di variabili esplicative rilevanti e inclusione di variabili esplicative non rilevanti.

Parte Quarta: La violazione delle ipotesi nel modello lineare. **IV-1.** Errori non sferici, lo stimatore GLS.

Appendice Matematica: richiami di algebra lineare.

Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso (in neretto è riportato il riferimento agli argomenti del corso)

Cappuccio N. e R. Orsi, *Econometria*, Il Mulino, 1991 (**I-1:** par. 2.1, 2.2, 2.3; **I-2:** par. 2.1, 2.2, 2.3; **I-4:** par. 5.1, 5.2; **I-5:** par.5.2.10; **III-1:** par 5.3)

Cuthbertson K., G. Hall e M.P. Taylor, *Applied Econometric Techniques*, Philip Allan, 1992 (**II-3:** par. 4.2; **III-1:** par. 4.1)

Johnston J., *Econometrica*, Franco Angeli, terza edizione, 1993 (**II-1:** par. 5.1, 5.2, 5.3, 6.1, 6.5; **II-2:** par. 5.4; **III-2:** par. 6.6, **IV-1:** cap. 8; **Appendice Matematica:** cap. 4)

Piccolo D. e C. Vitale, *Metodi statistici per l'analisi economica*, Il Mulino, seconda edizione, 1984 (**I-3:** cap. 15, 16)

N.B. Quanto sopra riportato equivale approssimativamente ad un volume di 440 pagine, di cui circa la metà è di sola consultazione.

Modalità d'esame: L'esame è costituito dalla discussione scritta dei risultati di stima di un modello econometrico già predisposto, al fine di accertare la capacità dello studente di leggerli e interpretarli in modo corretto.

ECONOMIA AGRARIA COMPARATA I

Prof. Antonio De Pin

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: AGR/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore; di cui lezioni 30; esercitazioni 6; studio individuale 89.

Obiettivi formativi

Il corso mira ad analizzare l'evoluzione del ruolo del settore agricolo all'interno del processo di internazionalizzazione dei mercati. Particolare attenzione viene riservata ai nuovi scenari delineati dall'affermarsi del moderno Sistema Agroalimentare, dallo sviluppo delle Politiche Agrarie, dall'individuazione di un nuovo ordine per il commercio internazionale dei prodotti agricoli.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I e II, Matematica I e II

Contenuto del corso

1. Aspetti evolutivi dell'economia agraria.
2. Determinanti economiche dell'offerta e distribuzione dei prodotti agricoli.
3. Caratteristiche dei sistemi economico-agrari.
4. Articolazione e sviluppo del moderno sistema agroalimentare.
5. Le politiche agroalimentari.

Testi di riferimento

G. Trevisan, "Economia e Politica dell'Agricoltura", Cafoscarina, Venezia, 2000 (P. 305).

Cap. 2, 4, 6, 7, 9, 10, 16.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova orale. In alternativa, potrà essere effettuato in forma scritta.

ECONOMIA AZIENDALE I

Laurea Triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

Prof. Moreno Mancin

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende fornire conoscenza della natura, della struttura e delle modalità di funzionamento dell'azienda, con particolare riguardo alle aziende di produzione per il mercato (imprese). Tale conoscenza viene perseguita principalmente attraverso il modello economico-finanziario della gestione rappresentato dal bilancio d'esercizio.

Contenuto del corso

1. L'azienda nel sistema economico–sociale.
2. Uno schema di analisi della struttura e della dinamica dell'impresa.
3. Il modello economico finanziario nella rappresentazione dell'impresa in funzionamento:
 - condizioni di economicità e loro rappresentazione attraverso il modello del bilancio,
 - nozioni di patrimonio di funzionamento e di reddito d'esercizio,
 - strumenti di rilevazione contabile e collocazione temporale delle relative operazioni,
 - modalità di svolgimento delle principali operazioni di rilevazione contabile,
 - formazione del bilancio d'esercizio.

Testi di riferimento

Bruno Bernardi, Fabio Buttignon, *Introduzione all'economia aziendale*, Cafoscarina, Venezia 2002 (93 pagine).

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2002, cap. 1 (139 pagine).

Eserciziario di Economia Aziendale, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2002, es. 1-13 (13 pagine).

Lectture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

E. Cavalieri (a cura di), *Economia aziendale*, vol. I e vol. II, Giappichelli, Torino, 2000.

F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sòstero, *Contabilità e bilancio*, McGraw-Hill, 2003.

L. Marchi (a cura di), *Contabilità d'impresa e valori di bilancio*, Giappichelli, Torino, 2002.

L. Marchi (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*, 3^a ed., Giappichelli, Torino, 2000.

F. Rocchi, *La creazione del valore. Fini, condizioni e processi*, Cafoscarina, Venezia, 2001

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta composta da domande e esercizi. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

ECONOMIA AZIENDALE I

Laurea Triennale in Commercio Estero

Prof. Fulvia Rocchi

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende fornire conoscenza della natura, della struttura e delle modalità di funzionamento dell'azienda, con particolare riguardo alle aziende di produzione per il mercato (imprese). Tale conoscenza viene perseguita principalmente attraverso il modello economico-finanziario della gestione rappresentato dal bilancio d'esercizio.

Contenuto del corso

1. L'azienda come istituto operante nel sistema economico–sociale.
2. Uno schema di analisi della natura, della struttura e della dinamica dell'impresa.
3. Il modello economico finanziario nella rappresentazione dell'impresa in funzionamento:
 - nozioni di patrimonio e di reddito,
 - strumenti di rilevazione contabile e collocazione temporale delle relative operazioni,
 - modalità di svolgimento delle principali operazioni di rilevazione contabile,

- formazione del bilancio d'esercizio.

Testi di riferimento

Bruno Bernardi, Fabio Buttignon, *Introduzione all'economia aziendale*, Cafoscarina, Venezia 2002 (93 pagine).

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2002, cap. 1 (139 pagine).

Eserciziario di Economia Aziendale, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2002, es. 1-13 (13 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

S. Pezzoli (a cura di) - *Lineamenti di Economia Aziendale* - II ed., Cedam, Padova, 2001.

F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sòstero, *Contabilità e bilancio*, McGraw-Hill, 2003.

IASC, *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, 1989.

L. Marchi (a cura di), *Contabilità d'impresa e valori di bilancio*, Giappichelli, Torino, 2002.

L. Marchi (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*, 3^a ed., Giappichelli, Torino, 2000.

F. Rocchi, *La creazione del valore. Fini, condizioni e processi*, Cafoscarina, Venezia, 2001

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta sul bilancio di esercizio, superata la quale, si sostiene una prova orale.

ECONOMIA AZIENDALE II

Laurea Triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

Prof. Carlo Marcon

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso è volto a fornire una conoscenza di base ma completa, sull'impiego dei valori economici e finanziari nella valutazione dell'equilibrio aziendale, nella scelta delle alternative gestionali più convenienti e nella valutazione del capitale d'impresa.

Propedeuticità: Economia aziendale I

Contenuto del corso

1. Gli strumenti per la valutazione dell'equilibrio economico e finanziario d'impresa:
 - la riclassificazione del bilancio e l'analisi attraverso indici,
 - l'analisi della dinamica finanziaria retrospettiva (rendiconto finanziario) e prospettica (preventivo finanziario).
2. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di breve periodo:
 - l'analisi costi-volumi-risultati,
 - l'impiego dei costi di produzione per le scelte correnti di gestione.
3. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di medio-lungo periodo (calcolo di convenienza economica nelle scelte di investimento).
4. Il modello economico finanziario nella valutazione del capitale dell'impresa (determinazione del capitale economico e sue relazioni con le altre nozioni di capitale).

Testi di riferimento

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2002 capitoli 2 (escluso il par. 2.4.4), 3, 4 e 5 (per complessive 180 pagine).

Eserciziario di Economia Aziendale, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2002, es. 14-33 (14 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

E. Cavalieri (a cura di), *Economia aziendale*, vol. 1, Giappichelli, Torino, 2000.

Horngren, G. Foster, S. Datar, *Contabilità per la direzione*, ISEDI Torino 1998.

S. Di Martino, C. Parolini, *Scelte di economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1998.

F. Rocchi, *Conoscenza e impresa*, CEDAM, Padova, 1994.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta composta da domande e esercizi. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

ECONOMIA AZIENDALE II

Laurea Triennale in Commercio Estero

Prof. Fulvia Rocchi

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso è volto a fornire una conoscenza di base sufficientemente completa, sull'impiego dei valori economici e finanziari nella valutazione dell'equilibrio aziendale, nella scelta delle alternative gestionali più convenienti e nella valutazione del capitale d'impresa.

Propedeuticità: Economia aziendale I

Contenuto del corso

1. Il principio di economicità nelle imprese: definizione; presupposti; oggetti e dimensioni di analisi.
2. Gli strumenti per la valutazione dell'equilibrio economico e finanziario d'impresa fondati sul modello del bilancio: riclassificazione; indici; flussi finanziari storici (rendiconto finanziario) e prospettici (preventivo finanziario).
3. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di breve periodo:
4. l'analisi costi-volumi-risultati,
5. l'impiego dei costi di produzione per le scelte correnti di gestione.
6. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di medio-lungo periodo (calcolo di convenienza economica nelle scelte di investimento).
7. Il capitale economico d'impresa: natura, logiche di calcolo e relazioni con altre nozioni di capitale.

Testi di riferimento

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2002 capitoli 2 (escluso il par. 2.4.4), 3, 4 e 5 (per complessive 180 pagine).

Eserciziario di Economia Aziendale, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2002, es. 14-33 (14 pagine).

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

Horngrén, G. Foster, S. Datar, *Contabilità per la direzione*, ISEDI Torino 1998.

L. Olivotto, *Valore e sistemi di controllo*, McGraw-Hill, Milano, 2000.

S. Di Martino, C. Parolini, *Scelte di economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1998.

F. Rocchi, *Conoscenza e impresa*, CEDAM, Padova, 1994.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta composta da domande ed esercizi, superata la quale, si sostiene una prova orale atta a verificare la padronanza dei concetti fondamentali e delle logiche economico-aziendali trattate.

È possibile superare gli esami di entrambi i corsi di Economia Aziendale I e II con un'unica prova orale, una volta passate le due prove scritte, insieme o separatamente a scelta dello studente, nell'ambito dell'anno accademico.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI I

Prof. Alberto Strada

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/11

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 0; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare le relazioni fra banca e clientela sotto il profilo economico, finanziario e normativo e di esaminare le caratteristiche tecniche delle operazioni e dei servizi bancari, soffermandosi in particolare sulle valutazioni di convenienza economica dal punto di vista del cliente.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Insegnamenti impartiti nei semestri precedenti, ed in particolare Finanza Aziendale I.

Contenuto del corso

1. L'attività bancaria.
2. L'affidamento della clientela.
3. La gestione dei rapporti banca-cliente: la trasparenza.
4. Il conto corrente bancario.
5. Le garanzie.
6. Le operazioni di finanziamento.
7. Le operazioni di raccolta.
8. I servizi.

Testi di riferimento

P. Biffis (a cura di), *Le operazioni e i servizi bancari*, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2002 (325 pagine).

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

J. F. Sinkey, *Commercial Bank Financial Management*, 6th edition, Prentice Hall, 2002.

Per altre letture integrative si rinvia ai riferimenti bibliografici contenuti nel testo e alle indicazioni che saranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame: Prova scritta.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI II

Prof. Ugo Rigoni

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/11

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso affronta gli elementi essenziali dei profili di rischio e rendimento degli strumenti finanziari di mercato aperto.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Insegnamenti impartiti nei semestri precedenti, ed in particolare Finanza Aziendale I ed Economia degli Intermediari Finanziari I.

Contenuto del corso

1. I criteri di valutazione dei profili di rischio e rendimento delle attività finanziarie
2. Gli strumenti a reddito fisso
3. Le azioni e le obbligazioni convertibili
4. Gli strumenti derivati
5. Altri strumenti

Testi di riferimento

Mazzocco G.N. (a cura di), *Gli strumenti finanziari di mercato aperto*, Giappichelli, Torino, 2000 (175 pagine).

Tutti i capitoli escluso il 5°.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Per le lecture integrative si rinvia ai riferimenti bibliografici contenuti nel testo. Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame: Prova scritta.

ECONOMIA DEI TRASPORTI I

Prof. Mario Oggiano

Livello del corso: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale 95

Obiettivi formativi

Il corso riguarda una parte applicativa ed è centrato sulle trasformazioni delle relazioni oceaniche, dei porti e delle regioni marittime in seguito alla globalizzazione dei mercati e delle comunicazioni mondiali. Si pone in evidenza come stia aumentando il carico umano sulle città e regioni costiere ad opera di processi derivanti dalla navigazione, dal trasporto marittimo, dai porti e dalle industrie litoranee.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Prerequisito indispensabile è la conoscenza di concetti basilari della Geografia economica e dell'Economia politica, che saranno richiamati durante lo svolgimento del corso.

Contenuto del corso

1. Il mondo marittimo negli stadi storici.
2. Gli stadi mercantile e paleoindustriale.
3. Il mare dei mercanti.
4. Il mondo della prima società industriale.
5. I trasporti marittimi ed i porti nell'oceano paleoindustriale.
6. Lo stadio neoindustriale.
7. La società della crescita economica.
8. Il trasporto marittimo neoindustriale: gigantismo ed unitizzazione.
9. L'orizzonte marittimo neoindustriale.
10. Rotte, porti ed industrie: lo spazio della crescita.
11. Lo stadio transindustriale.
12. La società complessa.
13. Ecumene oceanico e strategie logistiche.
14. Il porto transindustriale nella regione in cambiamento.

Testo di riferimento

A. VALLEGA, *Geografia delle strategie marittime*, Mursia, Milano, 1997, pp. 314

Modalità d'esame: alla fine del corso sarà effettuata una prova scritta; lo studente che la supera è esonerato dal sostenere l'esame orale.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE A Prof. Michele Tamma

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso è volto a far apprendere gli elementi di base necessari a comprendere i problemi operativi e strategici delle organizzazioni di produzione. Con attenzione agli aspetti evolutivi recenti vengono esaminati i caratteri dell'ambiente interno delle imprese e le relazioni con l'ambiente esterno in cui esse operano, fornendo gli strumenti fondamentali di descrizione e interpretazione del rapporto con i mercati, dell'organizzazione della produzione di beni e servizi, dell'ambiente competitivo, della strategia.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II, Economia politica I e II

Contenuto del corso

1. La produzione in una visione allargata
2. Principi di marketing
3. L'organizzazione della produzione: elementi di base
4. La gestione di servizi
5. Elementi di organizzazione aziendale
6. Strategia e competizione: elementi di base

Testi di riferimento

G. Volpato (a cura di) *La Gestione d'impresa. Volume Primo (Terza edizione)*, Cedam, Padova, 2003 [cap.8, sottoparagrafi 8.1.1-8.1.5 (pp.195-203) e paragrafi 8.2-8.5.1 (pp.209-232); cap.14 (pp.413-424); cap.17, paragrafi 17.1-17.5 (pp.491-515); cap.18 (pp.561-587).

G. Volpato (a cura di) *La Gestione d'impresa. Volume Secondo (Terza edizione)*, Cedam, Padova, 2003 [cap.25, paragrafi 25.1-25.2 (pp.849-856) e 25.4 (pp.865-883)].

[totale pp.124]

Rispoli, M., *Lo sviluppo dell'impresa e l'analisi strategica (seconda edizione)*, Bologna, il Mulino, 2002, [cap.1, paragrafi 1 e 2 (pp.23-43); cap.4 (pp.133-157); cap.6, paragrafo 6.1(pp.193-207)] [totale pp.64]

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Volpato (a cura di) *La Gestione d'impresa. Volume Primo (Terza edizione)*, Cedam, Padova, 2003 [cap.2, pp.29-53; cap.3, pp.55-64]

Modalità d'esame: Gli studenti sosterranno uno scritto e, in relazione all'esito, un eventuale orale.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE B

Prof.ssa Elena Bonel

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare e discutere le opzioni strategiche alla portata dell'impresa per affrontare il proprio contesto competitivo ed il mercato di riferimento, per poi discutere quale possa essere il ruolo delle Tecnologie dell'Informazione nel processo. Le nozioni apprese vengono applicate a numerosi casi aziendali concreti, in modo da facilitare agli studenti il collegamento tra teoria e pratica aziendali.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II; Economia politica I e II; Economia e gestione delle imprese A; Gestione della produzione A; Marketing I.

Contenuto del Corso

1. Opzioni strategiche d'impresa e contesto competitivo: nella prima parte del corso si forniscono i criteri per l'analisi delle diverse opzioni strategiche disponibili per un'impresa (crescita interna, per acquisizione, per espansione dei mercati, con capitale di rischio, ecc.) e le possibili modalità di attuazione, con riferimento al contesto competitivo e di mercato dell'impresa. Si vuole così fornire un insieme di strumenti analitici applicabili ai vari casi aziendali presentati durante il corso.
2. Tecnologia dell'informazione e strategia d'impresa: nella seconda parte del corso si discute quale ruolo l'Information Technology possa avere nella gestione strategica d'impresa, prendendo come spunto vari casi aziendali.

Testi di riferimento:

Rispoli M., *Sviluppo dell'Impresa e Analisi Strategica*, Seconda edizione, Bologna, Il Mulino 2002. Capp. VIII, IX, X, XI, XII, XIII.

Altri testi di riferimento verranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Modalità d'esame: La modalità d'esame verrà indicata dal docente all'inizio del corso.

ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO ECONOMICO I

Prof. Giancarlo Corò

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/02

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale : 85

Obiettivi formativi

Il corso intende introdurre gli studenti alle teorie e ai principali modelli dello sviluppo economico, prestando attenzione alle loro implicazioni sugli obiettivi e gli strumenti di politica economica. Una considerazione particolare viene rivolta alla dimensione territoriale dei processi di sviluppo. Nel corso verranno inoltre proposti approfondimenti sui temi dell'allargamento dell'Unione Europea e sulla politica comunitaria di aiuti allo sviluppo.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia politica I e II; Economia internazionale I; Matematica I; Statistica I

Contenuto del corso

1. Sviluppo, sottosviluppo ed economia dello sviluppo
2. Le misure della crescita economica
3. Crescita, produttività, investimenti
4. La teoria neoclassica della crescita e le condizioni per lo sviluppo equilibrato
5. Lo sviluppo ineguale e i meccanismi di causazione circolare cumulativa
6. Sviluppo polarizzato, connessioni di produzione e *filtering down*
7. Lo sviluppo trainato dalle esportazioni
8. Lo sviluppo endogeno
9. Crescita, stato sociale e distribuzione del reddito
10. Istituzioni e politiche di sviluppo in economie aperte
11. La politica di allargamento dell'Unione Europea
12. La politica comunitaria di aiuti allo sviluppo

Testi di riferimento

M. Tamberi, *Lo sviluppo economico: crescita, territorio e istituzioni*, Torino, Giappichelli Editore, 2000 (177 pp.)

E. Ciccotti, *Competitività e territorio*, Roma, Carocci, 1999 (cap. 4: 50 pp)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Corò, *Processi produttivi, Stato sociale, Modelli di sviluppo*, Roma Ediesse, 2002

A. Sen, *Lo sviluppo è libertà*, Milano, Mondadori, 2000

United Nations Development Program, *Rapporto sullo sviluppo umano*, Torino, Rosenberg & Sellier, anni 2000, 2001, 2002

Modalità d'esame: Scritto

ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE I

Prof. Roberto Roson

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30, studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire un'analisi della competizione tra imprese in condizioni di concorrenza imperfetta, sottolineando, in particolare, le questioni di natura strategica collegate ai diversi ambienti competitivi.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I-II

Contenuto del corso

1. I fondamenti della moderna economia industriale
2. Elementi di microeconomia
3. Concorrenza oligopolistica
4. Collusione
5. Struttura e potere di mercato
6. Discriminazione di prezzo
7. Relazioni verticali
8. Differenziazione del prodotto
9. Pubblicità
10. Entrata ed uscita dal mercato
11. Tecnologia

Testi di riferimento

Cabral, L., *Economia Industriale*, Carocci, 2002 (o eventuale ultima edizione).

Modalità d'esame: Da stabilirsi in funzione del numero di studenti. Di norma scritto, potrà includere una parte orale e/o approfondimenti individuali di ricerca.

ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI I

Prof. Federico Callegari

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale:95

Obiettivi formativi:

La finalità didattica del corso è di trasferire allo studente del 3° anno capacità di analisi dei mercati e di selezione delle opzioni strategiche d'ingresso e d'integrazione, coniugate con la conoscenza degli strumenti operativi indispensabili per la gestione degli scambi internazionali.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Internazionale

Contenuto del corso:

1. analisi di un mercato estero (analisi dei potenziali, comprensione dei contesti, selezione delle fonti informative)
2. strategie d'ingresso (esportazione indiretta e diretta, investimenti *greenfield* e *brownfield*, altre forme d'integrazione con i mercati)
3. scelta dei canali di distribuzione nei mercati esteri
4. processi di delocalizzazione e scelta delle aree di delocalizzazione
5. forme di pagamento internazionali
6. countertrade
7. clausole di trasferimento delle merci (*Incoterms*)
8. operazioni doganali
9. funzioni della Sace e della Simest.

Testo di riferimento:

Giorgio Pellicelli, *Il marketing internazionale*, ETAS, Milano 2002 (parte I, cap. 3; parte II, tutta; parte III, cap. 12-16, capp. 19-20, per un totale di pagg. 361).

Dispense consegnate in aula (n. pagg. variabile).

Modalità d'esame: L'esame di valutazione finale è previsto in forma orale

ECONOMIA E TECNICA DEI MERCATI FINANZIARI I

Prof. Livio Pauletto

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico - disciplinare: SECS-P/11

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale : 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Vengono affrontate le modalità di negoziazione degli strumenti negoziati nei diversi comparti della Borsa valori e dei mercati organizzati esaminati nel modulo I. Con specifico riferimento alle finalità degli operatori (speculative, di copertura e di arbitraggio).

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica generale I e II, Statistica (I anno).

Contenuto del corso

- 1 -Strumenti e tecniche per la gestione di un portafoglio finanziario con particolare riferimento al modello di Markowitz.
- 2- Le strategie (semplici e i diagrammi di profitto), le combinazioni e le posizioni protette.
- 3- Le strategie di copertura del rischio con particolare riferimento al delta neutral hedging.
- 4- La determinazione del prezzo di un'opzione con i metodi del modello binomiale di Cox, Ross e Rubinstein la formula di Black & Scholes.

Testo di riferimento:

PAULETTO L., *I mercati ufficiali italiani dei valori mobiliari*, 4a ed., Giappichelli, Torino, 2000, pagg. 292. La preparazione dell'esame va effettuata solo sul capitolo 6. Altre indicazioni saranno date all'inizio del corso

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Società fiduciarie e servizi d'investimento, Torino, G. Giappichelli Editore 1996.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta della durata di h. 1.30. Per coloro che abbiano superato la prova scritta c'è la facoltà di richiedere anche una prova orale, il cui risultato fa media con quello della prova scritta. Coloro che abbiano superato la prova scritta possono anche richiedere di essere sentiti su una delle lecture integrative consigliate; in questo caso il risultato, se positivo, vale come incremento di quello conseguito nella prova scritta.

ECONOMIA E TECNICA DELLE ASSICURAZIONI I

Prof. Alberto Strada

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico- disciplinare: SECS – P/11

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui 30 ore lezioni; 10 ore esercitazioni; 85 ore studio individuale.

Obiettivi formativi:

Il corso, teso a fornire le conoscenze di base sui prodotti assicurativi, è articolato in tre parti:

- 1 Prodotti assicurativi vita

- 2 Prodotti assicurativi danni
- 3 Assicurazioni connesse al commercio estero (crediti all'export, bonds assicurativi, trasporti)

Contenuto del corso:

1. I rami assicurativi vita
2. I principali prodotti vita
3. I rami assicurativi danni
4. I principali prodotti danni alle cose
5. I principali prodotti danni alle persone
6. I principali prodotti responsabilità civile
7. Le assicurazioni speciali (rischi catastrofici e rami credito cauzioni)
8. Le assicurazioni connesse al commercio estero: aspetti generali
9. L'assicurazione dei crediti all'esportazione
10. Le garanzie internazionali (bonds assicurativi)
11. Le coperture dei rischi nei trasporti internazionali

Testi di riferimento: MIANI S. – Gli strumenti assicurativi e previdenziali, Giappichelli, Torino 2002.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:

A coloro che non avessero sostenuto l'esame di - Diritto delle assicurazioni private I –si consiglia la lettura degli allegati ai D.lgs. 147/95 e 175/95 nel testo vigente e gli articoli del Codice civile relativi ai contratti assicurativi. Si consiglia inoltre di prendere visione delle più recenti disposizioni emanate dall'organo di vigilanza (ISVAP) in materia di trasparenza dei contratti assicurativi: sono tutte disponibili sul sito web (www.isvap.it) . In materia di assicurazioni all'export è particolarmente utile la consultazione del sito web della SACE (www.isace.it) .

Modalità d'esame: Le modalità d'esame saranno rese note all'inizio del corso.

ECONOMIA INTERNAZIONALE I

Prof. Roberto Roson

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30, studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire un'analisi delle problematiche fondamentali del commercio internazionale, considerando sia teorie economiche classiche che teorie più recenti (basate su ipotesi di competizione imperfetta). Verranno trattate esclusivamente questioni di natura reale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I-II

Contenuto del corso

1. Cosa indaga l'economia internazionale (K-O, cap.1)
2. Vantaggi comparati (K-O, capp.2,3,4 + 7 (lettura))
3. Determinazione delle ragioni di scambio (K-O, cap.5)
4. Economie di scala e modelli alternativi di produzione (K-O, cap.6 + 8 (lett.))
5. Politiche commerciali (K-O, capp.10,11)

Testi di riferimento

Krugman, P.R., e Obstfeld, M., *Economia Internazionale*, Hoepli (ultima edizione). Capitoli indicati nel programma.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Bonaglia, F., Goldstein, A., *Globalizzazione e sviluppo*, Il Mulino, collana "Farsi un'idea", 2003.

Modalità d'esame: Scritto.

ECONOMIA INTERNAZIONALE II

Prof. Giancarlo Corò

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale : 85

Obiettivi formativi

Il corso intende proporre agli studenti i principali strumenti concettuali e operativi per analizzare le diverse forme di internazionalizzazione assunte dall'economia contemporanea e misurare l'impatto dei processi di globalizzazione nei sistemi produttivi locali e nazionali. Approfondimenti verranno rivolti al ruolo delle piccole e medie imprese nei processi di apertura internazionale e all'analisi dei mutamenti economici indotti dall'integrazione europea.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia politica I e II; Economia internazionale I; Matematica I; Statistica I

Contenuto del corso

1. Le diverse forme di internazionalizzazione dei sistemi economici
2. Fasi storiche del processo di internazionalizzazione dell'economia
3. Apertura internazionale e sviluppo economico
4. Movimenti internazionali dei fattori
5. Analisi della bilancia dei pagamenti
6. La bilancia commerciale
7. Le partite invisibili e la bilancia tecnologica
8. Investimenti diretti, accordi internazionali, traffico di perfezionamento
9. Misure della delocalizzazione produttiva e analisi degli impatti economici
10. Unioni doganali e aree di libero scambio
11. Integrazione europea e moneta unica
12. La concentrazione spaziale in economie aperte: la *new economic geography*
13. Analisi dei fattori territoriali di vantaggio e costruzione di schede-paese
14. Piccole imprese e distretti industriali nella competizione globale: studi di caso
15. Servizi, istituzioni e politiche di sostegno all'apertura internazionale

Testi di riferimento

D. Salvatore, *Economia internazionale*, Roma, Carocci, 1999, (capp. 7, 9-13, 19-20: 200 pp.)

P. Krugman, *Geografia e commercio internazionale*, Milano, Garzanti, 1995 (capp. 1-3: 97 pp.)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

R. Grandinetti, E. Rullani, *Impresa transnazionale ed economia globale*, Roma, Carocci, 1996

A. Quadrio Curzio, M. Fortis, *Il Made in Italy oltre il 2000*, Bologna, Il Mulino, 2000

Modalità d'esame: Scritto

ECONOMIA MONETARIA INTERNAZIONALE I

Prof. Ferruccio Bresolin

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 5; studio individuale : 90

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è di fornire una conoscenza approfondita dei meccanismi che regolano i sistemi monetari con cambi fissi e flessibili. Dopo una breve rassegna delle teorie sulla domanda di moneta e delle loro implicazioni in termini di politica monetaria, verranno affrontati i principali modelli di determinazione dei cambi. Particolare attenzione sarà riservata al collasso del sistema dei cambi fissi ed all'evoluzione dell'Unione Monetaria Europea.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti : Economia politica I-II

Contenuto del corso

1. Nozione e funzione della moneta nel sistema economico
2. L'offerta di moneta e il suo controllo
3. La domanda di moneta dal punto di vista Monetarista e Keynesiano
4. La teoria del Portafoglio
5. Le principali teorie dei tassi di cambio
6. Tassi di cambio fissi e flessibili
7. Parità coperta e scoperta dei tassi di interesse
8. Le relazioni tra Banche Centrali e rispettivi governi

Testi di riferimento

ARCELLI M., *L'economia monetaria e la politica monetaria dell'Unione Europea*, Cedam, Padova, 2002;

DE GRAUWE P., *International Monetary Economics*, Oxford University Press, 1995.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

COPELAND L., *Exchange rates and international finance*, Addison Wesley, 1989,

DE GRAUWE P., *Economia dell'Unione Monetaria*, Il Mulino, Bologna, 2001

Materiale integrativo e dispense saranno forniti durante lo svolgimento del corso.

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta che potrà essere integrata da un'eventuale prova orale.

ECONOMIA MONETARIA INTERNAZIONALE II

Prof. Giuseppe Cusin

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro totale: 125 ore, ripartite fra 30 ore di lezioni e 95 ore di studio individuale.

Obiettivi formativi

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti analitici necessari per comprendere i regimi dei cambi esteri, l'aggiustamento della bilancia dei pagamenti e le unioni monetarie. Particolare attenzione sarà dedicata alla teoria delle aree valutarie ottimali.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Politica I-II, Economia Internazionale, Economia Monetaria Internazionale I.

Contenuto del corso

1. I mercati delle valute estere
2. L'equilibrio economico generale e il commercio internazionale.
3. Il modello IS-LM in regime di cambi fissi.
4. Il modello AD-AS in regime di cambi fissi.
5. I cambi flessibili.
6. I movimenti internazionali di capitali.
7. Le politiche di aggiustamento della bilancia dei pagamenti.
8. La teoria delle aree valutarie ottimali e le unioni monetarie.

Testi di riferimento

G. Gandolfo, *Corso di Economia Internazionale*, volume secondo, Torino, UTET, 1994.
P. De Grauwe, *Economia dell'unione monetaria*, Bologna, il Mulino, 2001.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

P. Savona (ed.), *The new architecture of international monetary system*, Boston, Kluwer, 2000.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta e di una prova orale facoltativa.

ECONOMIA POLITICA I

Laurea Triennale in Commercio Estero

Prof. Giancarlo Corò

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale : 85

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso di Economia Politica I e' introdurre gli studenti al 'ragionamento economico'. Verranno prese in esame varie situazioni economiche (concernenti mercati industriali, finanziari, del lavoro, ..) e saranno sviluppati alcuni semplici modelli che consentano di rappresentarle - individuandone gli aspetti essenziali - e di analizzarle in modo preciso. Saranno presentati vari esempi e applicazioni che aiutino lo studente nel legare l'impianto teorico a concrete situazioni economiche. Il corso di Economia Politica I analizza alcuni principi base dell'economia, il concetto di equilibrio di mercato e il comportamento del consumatore.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I

Contenuto del corso

1. Vantaggi dello scambio. Domanda e offerta di mercato. Elasticità della domanda. Equilibrio di mercato e effetti della politica economica.
2. Efficienza del mercato. Il costo dell'imposizione fiscale.
3. Teoria del consumatore: la domanda di beni.
4. Scelte degli individui: offerta di lavoro, scelte di risparmio
5. Introduzione alla Teoria dei Giochi (parte I: giochi simultanei)
6. Esternalità e beni pubblici

Testi di riferimento

G.Mankiw, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, 2001 (Capitoli: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9. Cap.21. Cenni ai Capp. 10 e 11. Numero totale di pagine: 143).

Materiale di supporto e testi delle esercitazioni saranno indicati dal docente e disponibili in formato elettronico sul sito del docente e sul sito del corso di Economia <http://www.dse.unive.it/~ep1e2> (Numero di pagine: 20). Gli studenti sono fortemente incoraggiati a seguire in modo attivo il corso, frequentando le lezioni e svolgendo le esercitazioni assegnate settimanalmente.

Modalità d'esame: Prova scritta.

ECONOMIA POLITICA I

Laurea Triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

Prof. Alberto Giacomini

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 15; studio individuale: 80

Obiettivi formativi

Scopo del corso è fornire allo studente i concetti, le teorie e gli strumenti di base per analizzare il comportamento economico delle famiglie e delle imprese

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I-II

Contenuto del corso

1. Economia e istituzioni
2. I problemi della scienza economica e i suoi strumenti
3. L'approccio classico ai problemi del valore e della distribuzione
4. La teoria dell'utilità marginale e l'equilibrio del consumatore
5. La teoria marginalista della produzione e della distribuzione
6. Domanda, offerta e prezzo di equilibrio in concorrenza
7. Monopolio e oligopolio
8. Recenti sviluppi della teoria dell'impresa

Testi di riferimento

A. Roncaglia, *Lineamenti di economia politica*, Laterza, Roma, 1999, capitoli I-X

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Appunti dalle lezioni

Modalità d'esame

Prova orale

ECONOMIA POLITICA II

Laurea Triennale in Commercio Estero

Prof. Michele Zanette

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01.

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di fornire allo studente le conoscenze di base della contabilità nazionale e della teoria macroeconomica relativa alle economie chiuse e aperte. Si studieranno, in particolare, gli equilibri di breve, di medio e di lungo periodo dei sistemi economici e gli effetti delle politiche monetarie e fiscali.

Propedeuticità: Economia Politica I

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Statistica I.

Contenuto del corso

1. Nozioni di contabilità nazionale, PIL nominale e reale, indici dei prezzi
2. Il mercato dei beni
3. Il mercato della moneta e i mercati finanziari
4. Il modello IS-LM e l'equilibrio di breve periodo
5. La domanda aggregata
6. Il mercato del lavoro
7. L'offerta aggregata
8. Costi, salari e produttività
9. L'inflazione e la curva di Phillips
10. La disoccupazione naturale e l'equilibrio di medio periodo
11. I fattori della crescita
12. Risparmio e accumulazione
13. Progresso tecnologico e crescita
14. Innovazione, salari e occupazione
15. I mercati reali e finanziari in un'economia aperta

Testo di riferimento

O.J. Blanchard, *Scoprire la Macroeconomia: Quello che non si può non sapere*, vol. I; Il Mulino, Bologna, 2002. Capitoli dal 2° al 15° compresi (352 pagine).

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Saranno indicate durante le lezioni.

Modalità d'esame: Prova scritta.

ECONOMIA POLITICA II

Laurea Triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

Prof Alberto Giacomini

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 15; studio individuale: 80

Obiettivi formativi

Scopo del corso è fornire allo studente i concetti, le teorie e gli strumenti di base per analizzare il funzionamento del sistema economico nel suo complesso

Propedeuticità: Economia politica I

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I.

Contenuto del corso

1. Nozioni di contabilità nazionale
2. Il modello macroeconomico neoclassico
3. Moneta, banche e tasso di interesse
4. John M. Keynes: la Teoria Generale
5. Il modello IS-LM e la sintesi neoclassica
6. La scuola monetarista e la teoria delle aspettative razionali
7. La scuola post-keynesiana
8. Inflazione e deflazione

Testo di riferimento

A. Graziani, Teoria economica. Macroeconomia, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2002, capitoli I; II; III: 1,3,4; V; VII; VIII; X; XI: 1,3,5; XIV: 4,5,8

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Appunti dalle lezioni

Modalità d'esame: Prova orale

FINANZA AZIENDALE I

Laurea Triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

Prof. Renato Rizzini

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti i principi e gli strumenti base, indispensabili per approcciare i temi della finanza aziendale. A tal fine il programma si articola in tre parti, rivolte rispettivamente: ad evidenziare le differenze tra l'approccio contabile e quello finanziario; a sviluppare la capacità di diagnosi della situazione e delle prospettive finanziarie d'impresa; ed individuare i migliori criteri per le decisioni finanziarie.

Contenuto del corso

1. Equilibrio economico vs. equilibrio finanziario d'impresa.
2. Le forze all'origine della dinamica finanziaria.
3. La misurazione dei flussi finanziari aziendali.
4. La gestione finanziaria anticipata: il budget di cassa e la programmazione finanziaria a breve termine.
5. La gestione finanziaria anticipata: i piani finanziari ed i metodi sintetici di previsione dei fabbisogni.
6. La previsione dei flussi di cassa: l'impatto dei fattori esterni di tipo reale (concorrenza e tecnologia).
7. La previsione dei flussi di cassa: l'impatto dei fattori esterni di tipo finanziario (dinamica inflazionistica e tassi di interesse).
8. La variabilità dei flussi prospettici ed il profilo di rischio di un'azienda.
9. Il valore finanziario del tempo: la curva dei rendimenti per scadenza.
10. Il valore finanziario del tempo: il costo del capitale.
11. La valutazione delle scelte di investimento.
12. La valutazione delle scelte di finanziamento.

13. La individuazione della struttura finanziaria ottimale.

Testi di riferimento

Ross S. A., Westerfield R. W., Jaffe J. F., *Finanza aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1997; capp. 1-2 (pagg. 19-80) e 4-5-6 (pagg. 125-252) e 8 (pagg. 281-317) e 14 (pagg. 503-548)

Bertinetti G., *Finanza aziendale applicata. Strumenti per l'analisi e la gestione finanziaria applicati ad un'impresa industriale*, Giappichelli, Torino, 2000. capp. 1-2-3-4-5-6 (pagg. 1-80)

Modalità d'esame: L'esame sarà di regola in forma scritta

FINANZA AZIENDALE I

Laurea Specialistica in Economia degli Scambi Internazionali

Prof. Guido Mass. Mantovani

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso illustra come le decisioni finanziarie permettono alle imprese di creare nuovo valore. Sono quindi illustrati: gli strumenti che consentono di interpretare il rapporto fra l'impresa ed il sistema finanziario; i criteri di selezione finanziaria dei progetti imprenditoriali; le scelte da effettuare per agevolare la raccolta di capitale finanziario in misura adeguata alla necessità di condurre gli affari.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Analisi Finanziaria I

Contenuto del corso

1. Le passività dell'impresa come strumenti di negoziazione con il sistema finanziario.
2. Equilibri del mercato finanziario e valore degli investimenti
3. Principi finanziari per valutare l'investimento nel capitale di rischio e di debito
4. La valutazione finanziaria degli investimenti aziendali
5. Criteri di scelta finanziaria a supporto delle decisioni ad alto contenuto strategico
6. La teoria del mercato dei capitali in condizioni di rischio
7. Il Capital Asset Pricing Model
8. Tecniche di capital budgeting in condizioni di rischiosità dei progetti di investimento
9. La definizione delle scelte di indebitamento aziendale
10. Distorsioni fiscali e scelte di indebitamento
11. I limiti all'utilizzo del debito in azienda: i rischi del dissesto
12. I limiti all'utilizzo del debito in azienda: i costi di agenzia
13. I limiti all'utilizzo del debito in azienda: le imposte personali
14. La finanza delle imprese operanti con l'estero (cenni)

Testi di riferimento

ROSS S. A., WESTERFIELD R. W., JAFFE J. F., *Finanza aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1997; capp. 1-2 (pagg. 19-80) e 4-5-6-7-8-9-10-11-12 (pagg. 125-474) e 14-15 (pagg. 503-608)

Lectture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Saranno eventualmente indicate dal docente

Modalità d'esame: L'esame sarà di regola in forma orale, una prova specifica sarà riservata al primo appello ai frequentanti il corso

GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA I

Prof. Mario Oggiano

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: M-GGR/02

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi:

Il corso ha per scopo di mettere a fuoco l'essenziale, vale a dire il bagaglio dei concetti, degli indirizzi metodologici e dei campi tematici indispensabili per capire la Geografia economica.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Prerequisito indispensabile è la conoscenza di concetti basilari della Geografia generale e dell'Economia politica, che saranno richiamati durante lo svolgimento del corso.

Contenuto del corso

1. L'umanità nello spazio e nel tempo.
2. Oggetto, obiettivi e metodi della Geografia.
3. Cultura, tecnologie e risorse.
4. I giochi della polarizzazione: città e reti urbane.
5. Territori non urbanizzati.
6. Flussi, reti, nodi: il gioco dei movimenti.
7. Gli organismi territoriali: paesaggio e regione.
8. Territorio, percezione e valori esistenziali.
9. Conflitti e strategie: lo stress territoriale.
10. Nuove frontiere per lo spazio umanizzato.

Testo di riferimento

A. VALLEGA, *Geografia umana*, Mursia, Milano, 1989, pp. 409

Modalità d'esame: Alla fine del corso sarà effettuata una prova scritta; lo studente, che la supera, è esonerato dal sostenere l'esame orale.

GESTIONE DELLA PRODUZIONE A

Prof.ssa Monica Calcagno

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezione: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso analizza le scelte di progettazione e gestione dei sistemi produttivi, con riferimento sia alla produzione manifatturiera sia a quella di servizi. Partendo dall'analisi delle strategie di produzione e dal loro collegamento con gli indirizzi strategici di fondo dell'azienda, gli argomenti trattati si sviluppano toccando tre momenti fondamentali: la progettazione del sistema di produzione, le scelte di gestione operativa del sistema e un accenno agli interventi di miglioramento dello stesso.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia e Gestione delle Imprese

Contenuto del corso

1. Rappresentazione del sistema di produzione: processi di trasformazione e decisioni di gestione

2. Strategie di produzione e progettazione del sistema produttivo
 - a. Modalità di risposta alla domanda: dall'*engineer to order* al *make to stock*
 - b. Tipologie di processo: dalla produzione a progetto al flusso in linea
 - c. La progettazione del layout
3. Scelte operative di gestione del sistema
 - a. Programmazione della produzione
 - b. Gestione delle scorte: le tecniche tradizionali
 - c. Il sistema MRP
 - d. La gestione della *supply chain*
4. Scelte di miglioramento: cenni sulla qualità

Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso

KRAJEWSKI L. J., RITZMAN L. P., *Operations Management. Strategy and analysis* (Sixth Edition), Prentice Hall, New Jersey, 2002, capitoli: 1, 2, 3, 8, 10, 11, 13 (con il supplemento E), 14, 15. (247 pagine)

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

GESTIONE DELLA PRODUZIONE B

Prof. Sergio Faccipieri

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso propone lo studio della simulazione dei sistemi di produzione. Dopo una ricognizione della recente evoluzione delle forme di organizzazione della produzione l'insegnamento sviluppa l'analisi delle metodologie e dei linguaggi di simulazione congeniali allo studio dei sistemi di produzione. Il corso si propone di sviluppare capacità avanzate di analisi dei problemi di gestione della produzione con particolare riferimento al coordinamento dei flussi nelle catene verticali di fornitura.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Informatica I, Gestione della produzione A.

Contenuto del corso

1. Evoluzione delle forme di organizzazione della produzione.
2. Vantaggi e limiti delle simulazioni.
3. Metodologie di simulazione dei sistemi di produzione.
4. Modelli di simulazione di sistemi a lotti.
5. Modelli di simulazione di sistemi in linea.
6. Modelli di simulazione della produzione snella.
7. La simulazione di sistemi di supply chain management .

Testi di riferimento

D. Parisi, *Simulazioni*, Il Mulino, Bologna, 2001.

Linguaggio *Extend*: manuale di riferimento.

Modalità d'esame: Relazione scritta sulla simulazione di un sistema di produzione.

INFORMATICA (Idoneità) **Prof. Giuseppe De Nadai**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: ING-INF/05; INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire alcune nozioni informatiche di base (data base, programmazione, comunicazione via Internet) ed elementi per l'utilizzo di software per word-processing, calcolo elettronico, calcolo matematico.

Contenuto del corso

1. Argomenti introduttivi: elementi di un sistema informatico, principali componenti hardware, tipologie di sistemi operativi esistenti, tipologie di software.
2. Internet: world wide web, posta elettronica, protocolli di comunicazione.
3. Utilizzo elementare di applicazioni che realizzano word processing.
4. Fogli elettronici: inserimento di dati e operazioni elementari, formule, riferimento assoluto e relativo, grafici, importazione di dati, algebra lineare e programmazione lineare, esempi di applicazioni economiche e/o finanziarie, piano di ammortamento.
5. Software di calcolo matematico: caratteristiche generali, rappresentazione di numeri interi e floating-point, espressioni, equazioni, grafici, algebra dei vettori e delle matrici, sistemi di equazioni lineari, programmazione (procedure, istruzioni if, while e for).
6. Cenni ai data base relazionali (linguaggio MySQL).

Testi di riferimento

S. Grandi, E. Benechi, *Informatica zero*, APOGEO, 2000.

P. Bortot, D. Favaretto, S. Funari, *Appunti di EXCEL per applicazioni matematiche*, Franco Angeli, Milano 2002.

A. Ellero, A. Zorzi, *Introduzione a "MAPLE"*, dispensa, 2002

G. De Nadai, *Introduzione all'utilizzo dei database*, dispensa, 2002

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Judge, *Computing Skills for Economists*, Wiley, 2000.

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta online e una prova orale.

INFORMATICA (Sistemi informativi, basi di dati e sistemi di accesso alle informazioni) I **Prof.ssa Maria Cristina Cipriani**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Le nuove tecnologie di gestione delle informazioni cambiano il ruolo dei sistemi informativi e il modo in cui questi sono utilizzati dagli utenti.

Il corso ha lo scopo di sensibilizzare lo studente all'approccio informatico nello studio dei problemi e all'utilizzazione dei sistemi informatici più adeguati.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Informatica (idoneità)

Contenuto del corso

1. Internet:
Navigazione, Motori di ricerca, Sintassi dei motori di ricerca, Interrogazioni di banche dati (biblioteche); Posta elettronica, Telnet, Ftp
2. Foglio elettronico:
Soluzione di problemi di P.L.; Regressioni, Media, Varianza, Covarianza; Soluzioni di problemi di matematica finanziaria (ammortamenti, Va, M,); Problemi di scelta tra progetti "alternativi" (es.: investimenti); Determinazione dei punti di equilibrio; Esempi di trattamento di dati economici e/o finanziari
3. Data Base:
Generalità dei data base.
Fasi della progettazione di una base di dati.
Cenni al modello Entità - Relazioni.
La progettazione logica: il modello relazionale dei dati
Vincoli di integrità
Algebra relazionale
Cenni di SQL
Formalizzazione di interrogazioni
Gestione di un database

Testi di riferimento

S. Grandi, E. Bonechi, *Informatica Zero*, Apogeo Education, Milano, 2000. (309 pagine)

Marco Ferrero *Laboratorio di Access 2000*, Apogeo, Milano, 2000. (255 pagine)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Micheal J. Hernandez, John L. Viescas *Sql*, Mondadori Informatica, 2002 (465 pagine)

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta e una verifica orale.

INFORMATICA APPLICATA A

Prof. Renzo Orsini

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende fornire le conoscenze necessarie alla progettazione e allo sviluppo di siti web con l'uso delle tecnologie più avanzate. Si mostreranno i modelli e le metodologie di progettazione di ipertesti distribuiti, i linguaggi standard per la realizzazione di pagine web, l'architettura dei siti e delle applicazioni web.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Informatica di base

Contenuto del corso

1. Concetti di ipertesto e ipermedia
2. Progettazione di ipertesti distribuiti
3. I protocolli del web e l'architettura dei server web
4. I linguaggi del web statico: Html, Xml, CSS
5. Sviluppo di pagine web con materiale multimediale

6. Usabilità e accessibilità
7. Web dinamico: programmazione dal lato server e dal lato client

Testi di riferimento

Dispense del testo, sito del corso.

Modalità d'esame: Prova scritta e progetto di gruppo.

INFORMATICA APPLICATA B

Prof. Renzo Orsini

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: es. INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

L'attuale utilizzo massiccio del Web nell'ambito del commercio elettronico richiede la conoscenza delle tecnologie che stanno alla base delle transazioni economiche di rete e dei problemi tuttora aperti affinché questo tipo di commercio abbia una diffusione capillare. Il corso si propone quindi di analizzare le principali problematiche del settore, illustrando le tecnologie attualmente disponibili per la realizzazione di siti di commercio elettronico.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Informatica applicata A

Contenuto del corso

1. Il mercato elettronico: attori modelli transazioni.
2. Architetture hardware e software di sistemi per il commercio elettronico
3. Sicurezza e crittografia applicata
4. Sistemi di pagamento e moneta elettronica
5. Motori di ricerca
6. Interscambio dei dati: protocolli standard e ontologie

Testi di riferimento

Dispense del testo, sito del corso.

Modalità d'esame: Relazione su sito di commercio elettronico e presentazione di tipo seminariale per approfondimento su un tema del corso.

INFORMATICA DI BASE I

Prof. Fulvio Ferroni

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi:

L'insegnamento intende fornire una conoscenza di base della struttura logica di un sistema di elaborazione e della codifica binaria delle informazioni e introdurre alla programmazione, illustrando la teoria degli algoritmi e alcune metodologie di sviluppo di algoritmi notevoli.

Contenuto del corso:

1. Architettura di un sistema di elaborazione: memoria centrale, unità di elaborazione, bus di sistema, interfacce di I/O, memorie ausiliarie.
2. Codifica binaria delle informazioni: notazione posizionale in base 2, 8, 16; rappresentazione modulo e segno; rappresentazione in complemento a due, operazioni in complemento a due; rappresentazione dei reali in virgola mobile; operatori logici, porte logiche e circuiti sommatore; codifica dei caratteri.
3. Teoria degli algoritmi: problemi parametrizzati e loro soluzione algoritmica; primi esempi di algoritmi in linguaggio di progetto; concetti di variabile ed espressione, il comando di assegnamento; istruzioni operative e di controllo, selezione e iterazione; requisiti di un buon algoritmo.
4. I linguaggi di programmazione: progettazione dei programmi, programmazione modulare; i principali paradigmi di programmazione; traduzione dei linguaggi: interpretazione, compilazione, linking.
5. Il linguaggio C: sintassi di base; costanti, tipi, dichiarazioni; istruzioni di I/O e assegnamento; strutture di controllo: selezioni e cicli.

Testi di riferimento:

S. Ceri, D. Mandrioli, L. Sbattella, *Informatica: programmazione*, McGraw-Hill, Milano, 2000 (334 pagine).

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. In caso di superamento della prova scritta, sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

INFORMATICA I

Prof. Fulvio Ferroni

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi:

L'insegnamento ha lo scopo di far acquisire le metodologie di base della programmazione imperativa e la loro applicazione nello sviluppo di moduli software in linguaggio C con uso di dati semplici, vettori, matrici, puntatori, funzioni anche per la soluzione di problemi tipici (ordinamenti, ricerche).

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Informatica di base I

Contenuto del corso:

1. Programmazione in linguaggio C.
2. Strutture di controllo decisionali e iterative.
3. Variabili strutturate: array, stringhe.
4. Algoritmi notevoli (ricerche, ordinamenti).
5. Funzioni, ricorsione.
6. Puntatori.
7. Strutture dati persistenti (file).

Testi di riferimento:

A. Bellini, A. Guidi, *Linguaggio C guida alla programmazione 2/ed.*, McGraw-Hill, Milano, 1999 (420 pagine) (esclusi capitoli: 15 – 16)

Lectture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:

B.W. Kernighan, D.M. Ritchie, *Linguaggio C*, Jakson Libri, Milano, 1989 (364 pagine).

M. Romagnoli, P. Ventura, Linguaggio C e C++, Petrini Editore, Torino, 2001 (398 pagine).

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. In caso di superamento della prova scritta, sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I

Prof.ssa Mariella Lamicela

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: IUS 01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui 30 di lezione e 95 di studio individuale.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti i dati essenziali relativi agli istituti giuridici fondamentali del diritto privato moderno e i concetti giuridici di base necessari alla comprensione delle dinamiche proprie della regolazione giuridica dei rapporti patrimoniali fra privati.

Contenuto del corso

Gli ordinamenti giuridici moderni. Le fonti. La struttura della norma giuridica. L'interpretazione della legge. Le situazioni giuridiche soggettive. I soggetti di diritto. I beni giuridici. Atti e fatti giuridici. I diritti reali, la proprietà privata e il possesso. Le obbligazioni in generale. L'autonomia privata e la circolazione dei beni. La disciplina generale del contratto (formazione, validità e invalidità, efficacia e inefficacia; esecuzione, risoluzione). La responsabilità civile e l'illecito. La tutela dei diritti.

Testi di riferimento:

P. BARCELLONA – C. CAMARDI, *Le istituzioni del diritto privato contemporaneo*, Napoli, Jovene, 2002 (pagg. 400).

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla contestuale lettura di un codice civile di qualsiasi edizione purché aggiornata (non anteriore a luglio 2003).

Modalità d'esame: È prevista una prova scritta, consistente in un test a risposte multiple, il superamento della quale è condizione di ammissione alla prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO I

Prof. Giorgio Orsoni

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base dei principi e degli istituti del diritto pubblico, favorendone l'approfondimento graduale e la comprensione critica.

Contenuto del corso:

Nozioni e concetti introduttivi: l'ordinamento giuridico e l'ordinamento costituzionale, lo Stato e gli altri ordinamenti, le forme di Stato moderne. Le fonti del diritto. Le posizioni giuridiche soggettive. Le forme di governo. L'ordinamento della Repubblica, gli organi costituzionali. Le autonomie regionali e locali. La Pubblica Amministrazione. Le garanzie giurisdizionali e la giustizia costituzionale.

Testi di riferimento:

A. Barbera – C. Fusaro, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2002.

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova orale.

LABORATORIO INFORMATICO A **Prof. Stefano Magoga**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale:95

Obiettivi formativi

Il laboratorio ha l'obiettivo di far conoscere ed utilizzare criticamente, attraverso esempi ed applicazioni a casi concreti, alcuni prodotti software e diverse tecnologie impiegati nello sviluppo e nella gestione di sistemi informativi aziendali.

Contenuto del corso

1. I database relazionali. Architettura, istanze, schemi e oggetti. Lo studio del catalogo di un database. I database distribuiti.
2. La manipolazione dei dati con il linguaggio SQL.
3. Le estensioni del linguaggio SQL e le basi di dati attive: le stored procedures in PL/SQL.
4. L'integrazione dei dati per il supporto alle decisioni: il Datawarehouse. Metodi di estrazione, trasformazione e caricamento dei dati.
5. Query e Reporting: estrazioni di dati e loro presentazione dinamica su Web in HTML e XML.
6. Java: concetti di programmazione JDBC.
7. Strumenti di Business Intelligence.

Testi di riferimento

Appunti del docente.

Oracle Corporation (2002), *Oracle Documentation Library*, manualistica software in formato elettronico.

Oracle Corporation (2002), *Oracle9i Application Server Documentation Library*, manualistica software in formato elettronico.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Atzeni, Ceri, Paraboschi, Torlone (1999), *Basi di dati*, II edizione, McGraw-Hill .

Horstmann C.S., Cornell G.(2000), *Java 2 Tecniche Avanzate*, McGraw-Hill .

Modalità d'esame: Prova pratica ed orale oppure sviluppo e discussione di un progetto su un argomento concordato con il docente.

LINGUA FRANCESE (idoneità) **Prof.ssa Francesca Serraglio**

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti gli *actes de parole* necessari a consolidare le loro abilità di ricezione e di produzione e di estendere il loro lessico all'ambito economico-commerciale. Si utilizzeranno documenti autentici (cartacei, audio e video) per sollecitare l'interesse e la curiosità nei confronti della cultura francese.

Contenuto del corso

1. Insegnamento delle forme grammaticali secondo un approccio comunicativo.
2. Riflessione sulla lingua.
3. Apprendimento del lessico economico-commerciale in situazioni contestualizzate.

Testi di riferimento

F. BIDAUD, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, Firenze, 2002. (§ I, II, IV).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

M. GREVISSE, *Précis de grammaire française*, Ed. Duculot, Paris, 1990.

ROBERT, *Le Petit Robert, Dictionnaire de la langue française*, Vol. 1.

A. LE BRIS, *L'Économie et les Affaires, Diz. fraseologico dei termini commerciali*, Zanichelli, 1994.

C. ALBANESE, *I modi dell'imparare*, Carrocci Editore, Roma, 1999.

Modalità d'esame: L'esame consisterà in una prova scritta.

LINGUA FRANCESE I **Prof.ssa Francesca Serraglio**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di coinvolgere gli studenti alla comunicazione economico-commerciale in lingua francese, di fornire loro un lessico appropriato ad alcuni contesti in ambito aziendale e giuridico e di guidarli nella costruzione delle competenze necessarie alla loro vita professionale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Lingua francese (idoneità).

Contenuto del corso

1. Le microlingue scientifico-professionali: definizione, caratteristiche e analisi di documenti diversi.
2. Azione e comunicazione commerciale (dalla *lettre de candidature* all'analisi di mercato per il lancio e la pubblicità di un nuovo prodotto).
3. Approfondimento del lessico inerente l'ambito economico, giuridico e commerciale.

Testi di riferimento

Il testo verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

ROBERT, *Le Petit Robert, Dictionnaire de la langue française*, Vol. 1.

A. LE BRIS, *L'Économie et les Affaires, Diz. fraseologico dei termini commerciali*, Zanichelli, 1994.

J.-P. ROBÉ, *L'entreprise et le droit*, PUF, Paris, 1999.

Modalità d'esame: L'esame si articola in due momenti: una prova scritta, propedeutica all'orale, per verificare le competenze inerenti la stesura di un documento in ambito economico e una prova orale sugli argomenti del corso.

LINGUA INGLESE (idoneità)

Laurea Triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

Laurea Triennale in Commercio Estero

Prof. Nicholas Coates

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 50; studio individuale: 45

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti grammaticali e lessicali necessari per potersi orientare nel mondo commerciale. Verrà data importanza allo sviluppo delle abilità orali.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: E' necessario avere già una conoscenza di base della lingua inglese

Contenuto del corso

Il corso prevede lo sviluppo delle quattro abilità - ascolto, lettura, scrittura e conversazione - puntando sull'utilizzo pratico della lingua, trattando una varietà di tematiche quali: struttura e attività aziendale, assunzione e gestione del personale, vendita, vari stili di business nel mondo.

Il programma prevede lo studio sistematico della grammatica e un'introduzione al lessico specifico del mondo commerciale.

Durante il corso si terranno esercitazioni integrative.

Testi di riferimento

Per gli studenti di Commercio Estero:

TULLIS & TRAPPE, *New Insights Into Business*, Longman, Harlow, 2000 (unità 1, 2, 3 e 5)

MARIA REES, *English for Economics*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, 2000

Per gli studenti di Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese:

VICKI HOLLETT, *Business Objectives*, Oxford University Press, Oxford, 1996

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

MICHAEL DUCKWORTH, *Oxford Business English Grammar and Practice*, Oxford University Press, Oxford, 2003

Modalità d'esame: Alla fine del corso si prevede una prova scritta per poter accedere alla prova orale finale.

LINGUA INGLESE (microlingua business) I

Prof. Nicholas Coates

Livello di studio: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 20; studio individuale: 75

Obiettivi formativi

Il corso mira ad approfondire le conoscenze già acquisite durante il corso di idoneità permettendo allo studente di muoversi autonomamente in campi più specifici del commercio estero.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Lingua inglese (idoneità)

Contenuto del corso

Il corso intende continuare lo studio sistematico dei temi grammaticali e mira a sviluppare le abilità comunicative necessarie per operare nel campo del commercio estero. Enfatizza l'approfondimento di un lessico specifico legato ai temi trattati, quali ad esempio, il sistema bancario, la Borsa, il mondo commerciale e l'ambiente, l'import-export. Inoltre ogni studente dovrà approfondire un argomento specifico riguardante l'inglese professionale. Gli studenti di COMES potranno scegliere un argomento tra i seguenti: industria calzaturiera, abbigliamento, mobili. Per gli studenti di SESIA l'argomento sarà l'inglese nel campo dell'informatica.

Testi di riferimento

TULLIS & TRAPPE, *New Insights Into Business*, Longman, Harlow, 2000 (unità 6,7,8,9)

BARBARA PAGOTTO, *Professional English: Footwear*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, 2002

FREDERIKA GEBHARDT, *Professional English: Furniture*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, 2002

JO-ANN TITMARSH, *Professional English: Clothing*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, 2002

SANTIAGO REMACHA ESTERAS, *Infotech English for computer users*, Cambridge University Press, Cambridge, 1999

Altri riferimenti bibliografici verranno forniti durante il corso.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

MICHAEL DUCKWORTH, *Oxford Business English Grammar and Practice*, Oxford University Press, Oxford, 2003

Modalità d'esame: Alla fine del corso si prevede una prova scritta per poter accedere alla prova orale finale.

LINGUA INGLESE (microlingua business) II

Prof. Nicholas Coates

Livello di studio: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 20; studio individuale: 75

Obiettivi formativi:

Il corso mira ad approfondire le conoscenze già acquisite durante il corso di idoneità e Microlingua Business I permettendo allo studente di muoversi autonomamente in campi più specifici del commercio estero.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Lingua inglese (idoneità), Lingua inglese (microlingua business I)

Contenuto del corso

Il corso intende continuare lo studio sistematico dei temi grammaticali e mira a sviluppare le abilità comunicative necessarie per operare nel campo del commercio estero. Enfatizza l'approfondimento di un lessico specifico legato ai temi trattati, quali ad esempio, creazione di nuove società, marketing,

pubblicità, i business media. Inoltre ogni studente dovrà approfondire un argomento specifico riguardante l'inglese professionale. Gli studenti di COMES potranno scegliere un argomento tra i seguenti: industria calzaturiera, abbigliamento, mobili. Per gli studenti di SESIA l'argomento sarà l'inglese nel campo dell'informatica.

Testi di riferimento

TULLIS & TRAPPE, *New Insights Into Business*, Longman, Harlow, 2000 (unità 6,7,8,9)
BARBARA PAGOTTO, *Professional English: Footwear*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, 2002
FREDERIKA GEBHARDT, *Professional English: Furniture*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, 2002
JO-ANN TITMARSH, *Professional English: Clothing*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, 2002
SANTIAGO REMACHA ESTERAS, *Infotech English for computer users*, Cambridge University Press, Cambridge, 1999
Altri riferimenti bibliografici verranno forniti durante il corso.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

MICHAEL DUCKWORTH, *Oxford Business English Grammar and Practice*, Oxford University Press, Oxford, 200

Modalità d'esame: Alla fine del corso si prevede una prova scritta per poter accedere alla prova orale finale.

LINGUA SPAGNOLA (idoneità) **Prof.ssa Ester Artigas Isart**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125, ore di cui lezioni: 30, studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso, rivolto a principianti assoluti, si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per affrontare le principali situazioni quotidiane, leggere e comprendere testi d'argomenti generali ed economici in lingua spagnola. A tale scopo sarà data rilevante importanza alla conoscenza attiva della lingua scritta e parlata.

Contenuto del corso

1. Temi grammaticali fondamentali trattati con riferimento al libro di testo.
2. Esercitazioni grammaticali, lettura e commento d'articoli di carattere socioeconomico tratti da quotidiani e settimanali spagnoli, utilizzando materiale che sarà consegnato durante il corso.

Testi di riferimento

F. Castro, *Uso de la gramática española, nivel elemental*, Edelsa Grupo Didascalía, Madrid, 1996. (175 pagine).

O. Juan Lazaro, Marisa de Prada Segovia, Ana Zaragoza Andreu, *En Equipo.es*, Edinumen, Madrid, 2002. (191 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

A.González Hermoso, J.R.Cuenot, M.Sánchez Alfaro, *Gramática de español lengua extranjera*, Edelsa Grupo Didascalía, SA, Madrid 1995. (259 pagine).

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta sui temi trattati durante le lezioni ed una prova orale di carattere generale.

LINGUA SPAGNOLA I

Prof.ssa Ester Artigas Isart

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125, ore di cui lezioni: 30, studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso mira a migliorare la conoscenza della lingua scritta e parlata a livello generale e introdurre alla microlingua economica fornendo una formazione linguistica specifica nei rapporti commerciali col mondo ispanico attraverso l'approfondimento di aree tematiche attinenti il commercio estero.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Lingua spagnola (idoneità)

Contenuto del corso

1. Durante il corso verranno approfonditi i temi grammaticali fondamentali trattati nel libro di testo.
2. Microlingua specifica del settore commerciale
3. Conversazione, traduzione, redazione di scritti commerciali e utilizzo di vocabolario e fraseologia che consentano di affrontare le principali situazioni nell'ambito del commercio con l'estero.

Testi di riferimento

F. Castro, *Uso de la gramática española, nivel elemental*, Edelsa Grupo Didascalía, Madrid, 1996. (175 pagine).

O. Juan Lazaro, Marisa de Prada Segovia, Ana Zaragoza Andreu, *En Equipo.es*, Edinumen, Madrid, 2002. (191 pagine).

La dispensa a cura del docente sarà disponibile all'inizio delle lezioni.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

A.González Hermoso, J.R.Cuenot, M.Sánchez Alfaro, *Gramática de español lengua extranjera*, Edelsa Grupo Didascalía, SA, Madrid 1995. (259 pagine).

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta sugli aspetti grammaticali e comunicativi trattati durante il corso e di una prova orale sugli argomenti sviluppati durante le lezioni. La prova orale prevede anche la presentazione di una impresa a scelta dello studente.

LINGUA TEDESCA (idoneità)

Prof. ssa Michaela Böhringer

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico- disciplinare: L-LIN/14

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 40; studio individuale : 55

Obiettivi formativi

Il corso presuppone una conoscenza base della lingua (che lo studente principiante precedentemente può acquistarsi nelle esercitazioni per principianti) e intende fornire una padronanza della Lingua

Tedesca nell'utilizzo orale e scritto arrivando al livello di conoscenza A2. Inoltre applica tale conoscenza al Linguaggio economico facile.

Contenuto del corso

1. Lettura di testi economici facili
2. Ripetizione della grammatica
3. Ampliamento del lessico economico
4. Esercizio della Lingua parlata e scritta

Testi di riferimento

La dispensa del docente (che sarà disponibile all'inizio delle lezioni)

Monika Reimann, Grundstufen-Grammatik für Deutsch als Fremdsprache (spiegazioni ed esercizi), Hueber, 2000 (ISBN 3-19-001575-9);

Monika Reimann, Grundstufen-Grammatik für Deutsch als Fremdsprache, Schlüssel (soluzioni), (ISBN 3-19-011575-3).

Un dizionario bilingue.

Modalità d'esame: L'esame si articola in una parte scritta e una parte orale. La parte scritta si suddivide in una parte grammaticale, una comprensione di un testo scritto e la produzione di un breve testo. L'utilizzo di un dizionario non è possibile.

La parte orale consiste in un colloquio sulle tematiche della dispensa.

LINGUA TEDESCA I

Prof. ssa Michaela Böhringer

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico- disciplinare: L-LIN/14

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 40; studio individuale : 55

Obiettivi formativi

Il corso presuppone un livello di conoscenza della lingua che corrisponde al livello A2 (idoneità) e intende approfondire la padronanza della Lingua Tedesca nell'utilizzo orale e scritto arrivando al livello di conoscenza B1. Inoltre fornisce la conoscenza del Linguaggio economico.

Contenuto del corso

1. Lettura di testi economici di media difficoltà
2. Approfondimento della grammatica
3. Ampliamento ulteriore e utilizzo autonomo del lessico economico
4. Esercizio della Lingua parlata e scritta corrispondente al livello avanzato della conoscenza del Linguaggio economico

Testi di riferimento

La dispensa del docente (che sarà disponibile all'inizio delle lezioni)

Monika Reimann, Grundstufen-Grammatik für Deutsch als Fremdsprache (spiegazioni ed esercizi), Hueber, 2000 (ISBN 3-19-001575-9);

Monika Reimann, Grundstufen-Grammatik für Deutsch als Fremdsprache, Schlüssel (soluzioni), Hueber, 2000 (ISBN 3-19-011575-3).

Un dizionario bilingue.

Modalità d'esame: L'esame si articola in una parte scritta e una parte orale. La parte scritta si suddivide in una parte grammaticale, una comprensione di un testo economico scritto e la produzione di un testo economico breve. L'utilizzo del dizionario non è possibile.
La parte orale consiste in un colloquio sui testi e le tematiche della dispensa.

MARKETING I

Prof. Moreno Trevigne

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende fornire conoscenze fondamentali sul marketing aziendale, con particolare riguardo alla natura ed alle componenti del marketing mix. Tale conoscenza viene perseguita principalmente attraverso la presentazione dei principali metodi e strumenti utilizzati dall'azienda per definire ed implementare i propri obiettivi di marketing.

Contenuto del corso

1. Il marketing e il processo di marketing
2. L'ambiente di marketing
3. Il comportamento d'acquisto del consumatore e delle imprese
4. Il marketing mix
 - Il prodotto
 - Il prezzo
 - La distribuzione
 - La comunicazione

Testi di riferimento

P. Kotler, G. Armstrong, J. Saunders, V. Wong (2001), Principi di marketing, ISEDI, Torino
Cap.1 (Pagg. da 5 a 21), Cap.4 (Pagg. da 105 a 135), Cap.6 (Pagg. da 173 a 209), Cap.7 (Pagg. da 212 a 231), Cap.13 (Pagg. da 419 a 456), Cap.16 (Pagg. da 522 a 548), Cap.17 (Pagg. da 550 a 570), Cap.19 (Pagg. da 606 a 652), Cap.21 paragrafi 2-3-4-5 (Pagg. da 688 a 734).
Per complessive pagg. 285

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

R. G. Hiebing Jr., S.W. Cooper, *Il Piano di Marketing*, Il Sole 24 ore, Milano, 1998.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

MARKETING INTERNAZIONALE I

Prof. Leonardo Buzzavo

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una conoscenza di base del marketing da un punto di vista sia teorico che applicativo, esaminandone le principali leve e strumenti in una prospettiva internazionale. Vengono

esaminati anche gli effetti del processo di globalizzazione e delle nuove tecnologie digitali sul marketing mix e sulle strategie di marketing delle imprese, con il ricorso ad alcuni casi concreti.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica, Economia Politica, Economia Aziendale

Contenuto del corso

1. Introduzione al marketing
2. Il consumatore tra decisione e azione
3. La gestione del sistema prodotto
4. La gestione del prezzo
5. La comunicazione nei mercati internazionali
6. La distribuzione come variabile competitiva
7. Strategie di marketing tra globalizzazione e nuove tecnologie

Testi di riferimento

Buzzavo L., Stocchetti A., Marketing, Tecnologia, Globalizzazione, Franco Angeli, Milano 2000, pp. 282.

Lectures consigliate per eventuali approfondimenti

Collesei U., *Marketing*, Cedam, Padova, 2000.

Lambin J., *Marketing strategico e operativo*, McGraw Hill, Milano, 2000.

Sewell C., *Customers for life*, Penguin Books, New York, 1990.

Volpato G. (a cura di), *La gestione d'impresa*, Cedam, Padova, 2000.

Modalità d'esame: Prova scritta.

MATEMATICA I

Laurea Triennale in Commercio Estero

Laurea Triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

Prof. Francesco Mason

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 20; studio individuale: 75

Obiettivi formativi

Il corso pur trattando argomenti strettamente correlati alle tematiche economico-quantitative degli insegnamenti successivi, ha carattere prevalentemente formativo, carattere che si esplica in un costante rilievo delle potenzialità e dei limiti delle metodologie logico-deduttive proprie del linguaggio matematico.

Contenuto del corso

1. Algebra lineare: vettori, matrici, sistemi.
2. Matematica finanziaria: regimi finanziari, rendite, ammortamenti.
3. Elementi di programmazione lineare.
4. Funzioni reali di una o più variabili: generalità, dominio e limiti

Testi di riferimento

F. Mason Mat 55 – Quaderni didattici del dipartimento di Matematica Applicata

F. Mason Mat 110 – Quaderni didattici del dipartimento di Matematica Applicata (reperibili presso portineria della sede di Treviso)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

A.Basso e P. Pianca, *Appunti di matematica finanziaria*, CEDAM, Padova, 2000.

P. Marcellini, C. Sbordone, *Calcolo*, Liguori Editore, 1996.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta, contenente anche alcuni quesiti di contenuto teorico. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale.

MATEMATICA II

Laurea Triennale in Commercio Estero

Prof. Silvio Giove

Laurea Triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

Prof. Paolo Pellizzari

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

Il corso è il naturale completamento di Matematica I e si propone di fornire allo studenti ulteriori metodi matematici di analisi di problemi economici e aziendali. La formulazione di modelli e la loro risoluzione mirano ad accrescere le capacità di problem-solving basate su strumenti matematici.

Propedeuticità: Matematica I.

Contenuto del corso

1. La derivata.
2. Tecniche di differenziazione.
3. Applicazioni della derivata.
4. L'integrale.
5. Funzioni di più variabili.

Testi di riferimento

Il testo di riferimento è S. Waner, S. R. Costenoble, "Strumenti quantitativi per la gestione aziendale: calcolo a una e più variabili", Apogeo, 2002. In via preliminare, le parti da svolgere sono:

- Cap. 1: 1.1-1.5, Esperto Sei Tu (EST);
- Cap. 2: 2.1-2.3, EST;
- Cap. 3: 3.1-3.3, 3.5, EST;
- Cap. 4: 4.1-4.3, 4.5, EST;
- Cap. 5: 5.3;
- Cap. 6: 6.1-6.4, 6.5, EST.

Il programma definitivo verrà reso disponibile a fine corso.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta con quesiti simili a quelli del libro di testo.

METODI DECISIONALI PER L'AZIENDA A

Prof. Silvio Giove

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

Il corso introduce gli strumenti matematici di base per l'analisi dei sistemi dinamici, con particolare riferimento alle applicazioni aziendali ed economiche.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Metodi Decisionali per l'Azienda B.

Contenuto del corso

1. Equazioni differenziali
2. Equazioni alle differenze finite.
3. Elementi di sistemi dinamici.
4. Introduzione alla simulazione deterministica.

Testi di riferimento

Il materiale didattico verrà consegnato all'inizio delle lezioni.

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

J.W. Forrester, Principi di Sistemi, ETAS LIBRI, 1974.

M. Ruth. B. Hannon, Modeling dynamic economic system, Springer, 1997.

Castagnoli E., Peccati L., La matematica in azienda: strumenti e modelli; n.4: sistemi dinamici con applicazioni, EGEA, Milano, 1996

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

METODI DECISIONALI PER L'AZIENDA B

Prof.ssa Stefania Funari

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire alcuni elementi teorici di base di matematica finanziaria e di scelta di progetti di investimento. Inoltre si propone di approfondire lo studio di alcuni strumenti matematici utili alla risoluzione di problemi economici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. Matematica I e Matematica II

Contenuto del corso

1. Matematica finanziaria classica e criteri di scelta di investimento.
2. Complementi di algebra lineare.
3. Programmazione lineare con applicazioni economiche e finanziarie.

Testi di riferimento

A. Basso, P. Pianca, *Appunti di Matematica Finanziaria*, Cedam, Padova, 2000.

F. Mason, *Metodi quantitativi per le decisioni*, Giappichelli Editore, Torino, 1992.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

P. Bortot, D. Favaretto, S. Funari, *Appunti di Excel per applicazioni matematiche*, Franco Angeli, 2002.

L. Montrucchio, *Introduzione alla teoria delle scelte-Ottimizzazione statica*, Carocci Editore, 1998.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale facoltativa.

METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE I

Prof. Paolo Pianca (A-K), Prof.ssa Martina Nardon (L-Z)

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale : 85

Obiettivi formativi

Lo scopo fondamentale del corso è di presentare da un punto di vista matematico, finanziario e computazionale alcuni metodi per lo studio di semplici problemi di scelta finanziaria che si presentano ogni giorno agli operatori nei mercati nazionali e internazionali.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Statistica I.

Contenuto del corso

1. Operazioni finanziarie semplici e regimi finanziari.
2. Confronto fra regimi finanziari.
3. Tassi equivalenti e anatocismo trimestrale.
4. Equivalenza finanziaria.
5. Operazioni finanziarie in presenza di inflazione e di cambiamenti di valuta.
6. Rendite a rate costanti e a rate variabili.
7. Ammortamento di un debito e sua valutazione.
8. Analisi dei prestiti obbligazionari.
9. Criteri per l'analisi della redditività e per la scelta fra progetti finanziari certi.

Testo di riferimento

A. BASSO, P. PIANCA, *Appunti di Matematica Finanziaria*, CEDAM, 2002.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Nelle pagine web <http://www.dma.unive.it/~pianca> e <http://www.dma.unive.it/~mardon> sono disponibili letture integrative, esercizi svolti ed esercizi a risoluzione guidata.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta che può essere, se superata, integrata con una prova orale.

METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE II

Prof. Marco Corazza

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Durante il corso si presenteranno alcuni strumenti messi a disposizione dalla finanza matematica per la copertura dei rischi derivanti da operazioni in valuta estera. Inoltre, si proporranno alcuni modelli relativi ai tassi di cambio, ai portafogli finanziari ed agli strumenti derivati.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: È consigliato conoscere quanto trattato nei corsi di Matematica I e II, di Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie I, ed avere alcune conoscenze di base relative al calcolo delle probabilità.

Contenuto del corso

1. Elementi sui criteri per le decisioni in ambito rischioso.
2. Modelli per la selezione e per la gestione di un portafoglio azionario internazionale.
3. Moderni strumenti finanziari per la copertura dei rischi finanziari:
 - 3.1 contratti *forward* e contratti *futures*;
 - 3.2 opzioni finanziarie.
4. Utilizzo di pacchetti *software* per l'applicazione di quanto ai punti precedenti.

Testi di riferimento

F. Cacciafesta, *Lezioni di Matematica Finanziaria Classica e Moderna* (3^a edizione), Giappichelli, Torino, 1997 (capitoli Undicesimo, Tredicesimo e Quattordicesimo).

J.C. HULL, *Opzioni, Futures e Altri Derivati*, Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 1997 (capitoli 3, 4 e 5).

P. Pianca, *Elementi di Teoria delle Opzioni Finanziarie*, Giappichelli, Torino, 1999 (tutto).

Dispense a cura del docente.

Lectture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

E. Canestrelli e C. Nardelli, *Criteri per la Selezione del Portafoglio*, Giappichelli, Torino, 1995.

E. Castagnoli e L. Peccati, *Introduzione alla Selezione del Portafoglio*, Cooperativa di Cultura "Lorenzo Milani", Milano, 1991.

K. Garbade, *Teoria dei Mercati Finanziari*, Il Mulino, Bologna, 1989.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova pratica (da realizzare, possibilmente, mediante l'uso del computer) e di una successiva prova orale. Gli studenti possono sostituire la prova orale con un seminario su di un argomento concordato con il docente

METODI STATISTICI PER IL DATA MINING B

Prof.ssa Irene Poli

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni:30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Questo corso intende fornire agli studenti alcune metodologie statistiche per l'analisi di insiemi di dati. Durante il corso si affronteranno i temi della dimensionalità elevata dei fenomeni e della non linearità nelle loro evoluzioni, e si introdurranno approcci di analisi non parametrici e algoritmi per il riconoscimento di strutture.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I e II.

Contenuto del corso

1. L'analisi statistica dei dati e il *data mining*.
2. Strutture complesse e evoluzioni non lineari di comportamento.
3. Regole e algoritmi di apprendimento.
4. Modelli predittivi: la ricerca e la costruzione di modelli.
5. Il *data mining* evolutivo.

Testi di riferimento

D. Hand, H. Mannila, P. Smyth, *Principles of Data Mining*, The MIT Press, Cambridge, Mass., 2001, (Cap. 1, 5, 6, 10, 11).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

J. Han, M. Kamber, *Data Mining: Concepts and Techniques*, Academic Press, S.F. 2001.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA I

Prof.ssa Maria Silvia Avi

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente una visione globale degli strumenti tecnici che consentono di analizzare il bilancio d'esercizio e di gestire l'impresa..

Durante il corso vengono approfonditi gli indici finanziari e i quozienti reddituali, ponendo in evidenza le interconnessioni esistenti fra i vari ratios.

L'analisi statica viene completata dall'analisi dinamica dei flussi.

Ogni argomento sarà completato dall'analisi di un caso aziendale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Aziendale

Contenuto del corso

Il bilancio non riclassificato: limiti informativi

Il bilancio riclassificato: nozioni introduttive

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario

Il conto economico riclassificato secondo il criterio dei ricavi e del costo del venduto

Gli indici finanziari

I quozienti reddituali

Analisi sistemica dei ratios

Analisi dinamica: nozioni introduttive

Interconnessioni fra analisi statica e analisi dinamica

Metodologie di redazione di relazioni accompagnatorie ad analisi dei dati contabili

Relazioni individuabili fra bilancio, indici e flussi finanziari

Testi di riferimento

Maria Silvia Avi, Il bilancio riclassificato e l'analisi per indici, Il sole 24 ore, Collana Frizzera, 2002.

Il testo di cui sopra verrà completato da una dispensa a cura del docente.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta composta da domande e esercizi

MODELLI STATISTICI I

Prof. Romano Vedaldi

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

Il corso introduce le principali problematiche connesse al problema della stima, discutendone gli aspetti teorici. Vengono inoltre illustrati i più importanti stimatori.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Statistica I e II.

Contenuto del corso

1. Campionamento e distribuzioni connesse.
2. Principio di verosimiglianza e del campionamento ripetuto.
3. Stimatori di massima verosimiglianza.
4. Proprietà degli stimatori.
5. Stima intervallare.

Testi di riferimento

Francesca Parpinel, Corrado Provasi, *Probabilità e Statistica per le Scienze Economiche*, Ciappichelli Editore, Torino, 1999. Cap. 5 e 6, par. 11.1 –11.3, (101 pagine).

Stefano M. Iacus, Guido Masarotto, *Laboratorio di Statistica con R*, McGraw-Hill, Milano 2003. (manuale di consultazione per l'uso di R)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Adelchi Azzalini, *Inferenza Statistica*, Springer-Verlag, Berlino, 1992.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

MODELLI STATISTICI II

Prof. Romano Vedaldi

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

Il corso introduce le principali problematiche connesse al problema della verifica delle ipotesi, discutendone gli aspetti teorici. Vengono inoltre illustrati i più importanti test statistici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Statistica I e II, Modelli Statistici I.

Contenuto del corso

1. Il problema della verifica delle ipotesi, aspetti generali.
2. Il test del rapporto di verosimiglianza.
3. Alcune applicazioni importanti.
4. Test distribution-free.

Testi di riferimento

Francesca Parpinel, Corrado Provasi, *Probabilità e Statistica per le Scienze Economiche*, Ciappichelli Editore, Torino, 1999. Cap. 7 e 9, par. 11.4 –11.6, (72 pagine).

Stefano M. Iacus, Guido Masarotto, *Laboratorio di Statistica con R*, McGraw-Hill, Milano 2003. (manuale di consultazione per l'uso di R)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Adelchi Azzalini, *Inferenza Statistica*, Springer-Verlag, Berlino, 1992.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE A **Prof.ssa Francesca Chiara**

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui di lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso di Organizzazione Aziendale A è finalizzato a fornire agli studenti:

- un quadro interpretativo delle teorie organizzative alla luce dell'evoluzione economica e sociale e del processo di cambiamento tecnologico
- gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni e dei sistemi informativi aziendali
- le logiche dei comportamenti organizzativi
- le basi di valutazione del rapporto tra individuo, gruppi e organizzazione

Contenuto del corso

1. Le teorie organizzative
2. L'attore individuale e il comportamento organizzativo: motivazione e decisione
3. I modelli di coordinamento: il mercato
4. I modelli di coordinamento: l'istituzionalizzazione
5. I modelli di coordinamento: l'autorità
6. I modelli di coordinamento: l'agenzia
7. I modelli di coordinamento: il gruppo

Testi di riferimento

F. Isotta (a cura di), 2003, *Organizzazione aziendale. Teorie, modelli e tecniche di progettazione*, Cedam, Padova, pag. 1-190

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Costa G. e Nacamulli R.C.D., *Manuale di organizzazione*. Vol I., "Le teorie organizzative" (1996), Vol II "La progettazione organizzativa (1997), III "I processi i sistemi e le funzioni aziendali" (1997), IV Le tipologie aziendali (1998), V "Metodi e tecniche di analisi e intervento" (1996), Torino, Utet Libreria.

Grandori A., 1999, *Organizzazione e comportamento economico*, Bologna, Il Mulino

Mercurio R., Testa F. (a cura di), 2000, *Organizzazione: Assetto e relazioni nel sistema di business*. Torino, Giappichelli
Tosi H.L., Pilati M., Mero N.P., Rizzo J.R., 2002, *Comportamento organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione*, Milano, Egea
Daft R.L., 2001, *Organizzazione aziendale*, Milano, Apogeo

Modalità d'esame: La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova orale.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE B

Prof.ssa Anna Comacchio

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui di lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso di Organizzazione aziendale B è un insegnamento avanzato. Esso è finalizzato a fornire agli studenti:

- Uno schema interpretativo degli approcci alla progettazione organizzativa;
- La conoscenza delle principali problematiche di progettazione organizzativa a livello di impresa;
- La conoscenza, in termini di analisi, progettazione e valutazione, delle principali soluzioni organizzative.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Organizzazione aziendale - A

Contenuto del corso

1. Il campo d'azione della progettazione organizzativa
2. Il processo di analisi e progettazione organizzativa
3. La progettazione organizzativa: la microstruttura
4. La progettazione organizzativa: la macrostruttura
5. I meccanismi di coordinamento e i sistemi informativi aziendali
6. Le forme organizzative

Testo utilizzato dai docenti per la trattazione del corso

F. Isotta (a cura di), 2003, *Organizzazione aziendale. Teorie, modelli e tecniche di progettazione*, Cedam, Padova, pag. 190-370

Lecture integrative per eventuali approfondimenti

Milgrom P., Roberts J., 1994, *Economia, organizzazione e management*, Bologna, Il Mulino

Pfeffer J. Sutton R.I., 2000, *The knowing-doing gap. How smart companies turn knowledge into action*, Boston, Harvard Business School Press.

Daft R.L., 2001, *Organizzazione Aziendale*, Milano, Apogeo

Pontiggia A.,

Modalità di esame: La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova orale.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE I

Prof.ssa Anna Comacchio

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui di lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso di Organizzazione Aziendale I° modulo è finalizzato a fornire agli studenti:

- un quadro interpretativo delle teorie organizzative alla luce dell'evoluzione economica, sociale e tecnologica
- gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni e a inserirsi in modo efficace in esse
- le logiche dei comportamenti organizzativi
- le basi di valutazione del rapporto tra individuo, gruppi e organizzazione

Contenuto del corso

1. Le teorie organizzative
2. L'attore individuale e il comportamento organizzativo: motivazione e decisione
3. I modelli di coordinamento: il mercato
4. I modelli di coordinamento: l'istituzionalizzazione
5. I modelli di coordinamento: l'autorità
6. I modelli di coordinamento: l'agenzia
7. I modelli di coordinamento: il gruppo

Testi di riferimento

F. Isotta (a cura di), 2003, *Organizzazione aziendale. Teorie, modelli e tecniche di progettazione*, Cedam, Padova, pag.1-194

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Costa G. e Nacamulli R.C.D., *Manuale di organizzazione*. Vol I., "Le teorie organizzative" (1996), Vol II "La progettazione organizzativa (1997), III "I processi i sistemi e le funzioni aziendali" (1997) , IV Le tipologie aziendali (1998), V "Metodi e tecniche di analisi e intervento" (1996), Torino, Utet Libreria.

Daft R.L., 2001, *Organizzazione aziendale*, Milano, Apogeo

Grandori A., 1999, *Organizzazione e comportamento economico*. Bologna, Il Mulino

Mercurio R., Testa F. (a cura di), 2000, *Organizzazione: Assetto e relazioni nel sistema di business*. Torino, Giappichelli

Tosi H.L., Pilati M., Mero N.P., Rizzo J.R., 2002, *Comportamento organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione*, Milano, Egea

Modalità d'esame: La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova scritta. Il superamento della prova scritta consente l'ammissione a una eventuale prova orale di carattere facoltativo.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE II

Prof.ssa Anna Comacchio

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui di lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso di Organizzazione aziendale (II° modulo) è un insegnamento avanzato. Esso è finalizzato a fornire agli studenti:

- ◆ Uno schema interpretativo degli approcci alla progettazione organizzativa ;
- ◆ La conoscenza delle principali problematiche di progettazione organizzativa nelle imprese internazionali;
- ◆ La conoscenza, in termini di analisi, progettazione e valutazione, delle principali soluzioni organizzative in un contesto internazionale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Organizzazione aziendale I

Contenuto del corso

1. Il processo di analisi e progettazione organizzativa
2. La progettazione della rete esterna
3. L'analisi e progettazione organizzativa della microstruttura
4. L'analisi e progettazione della macrostruttura
5. Le forme organizzative

Testi di riferimento

F. Isotta (a cura di), 2003, *Organizzazione aziendale. Teorie, modelli e tecniche di progettazione*, Cedam, Padova, pag.191-400

Lecture integrative per eventuali approfondimenti

Daft R.L., 2001, *Organizzazione Aziendale*, Milano, Apogeo.

Decastri M, *Verso l'internazionalità : assetti organizzativi, sistemi di gestione del personale e cultura d'azienda per affrontare la sfida internazionale.*, Guerini, Milano

Milgrom P., Roberts J., 1994, *Economia, organizzazione e management*, Bologna, Il Mulino

Pfeffer J. Sutton R.I., 2000, *The knowing-doing gap. How smart companies turn knowledge into action*, Boston, Harvard Business School Press.

Womack J.P., Jones, D.T., 1997, *Lean thinking: come creare valore e bandire gli sprechi*, Milano, Guerini-ISVOR.

Modalità di esame

La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova orale.

ORGANIZZAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE I

Il nome del docente e il programma del corso verranno resi noti all'inizio delle lezioni.

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE I

Prof. Ferruccio Bresolin

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 5; studio individuale : 90

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre gli studenti ai principi della politica macroeconomica moderna. In particolare lo studio della macroeconomia sarà approfondito e arricchito con analisi di esempi e casi concreti che permetteranno di applicare le teorie agli eventi macroeconomici correnti.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti

Economia politica I-II, Economia Internazionale I, Economia Monetaria Internazionale I.

Contenuto del corso

1. Principi dell'economia del benessere. Sviluppo e crescita economica
2. Struttura e congiuntura: differenti approcci di politica economica
3. Inflazione e Deflazione
4. La politica economica di stabilizzazione breve periodo: politica monetaria e fiscale
5. Le politiche dei redditi
6. Le politiche dal lato dell'offerta: confronto con le politiche Keynesiane
7. Le aspettative
8. Vincoli di bilancio, debito pubblico e Patti di Stabilità

Testi di riferimento

MARELLI E., *Scuole macroeconomiche e il dibattito di politica economica*, Giappichelli, Torino, 1990;

BURDAS M., WIPLOSZ C., *Macroeconomia. Un testo europeo*, Il Mulino, Bologna, 1995.

Lecture integrative consigliate per eventuali

Materiale integrativo e dispense saranno forniti durante lo svolgimento del corso.

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta che potrà essere integrata da un'eventuale prova orale.

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE II

Prof. Ferruccio Bresolin

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-P/02

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 5; studio individuale : 90

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare i principali modelli di analisi macroeconomica fornendo gli studenti degli strumenti necessari ad analizzare gli scenari economici internazionali sia dal punto di vista reale che finanziario. Particolare attenzione sarà riservata alle scelte compiute dai governi e dalle Organizzazioni Internazionali in condizioni di incertezza.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti : Economia politica I-II, Economia Monetaria Internazionale I, Politica Economica Internazionale.

Contenuto del corso Istituzioni e crescita economica: sviluppo sostenibile

1. Differenziali internazionali di sviluppo economico: politiche economiche per lo sviluppo
2. Andamenti strutturali e cicli economici nella prospettiva internazionale
3. Finanza e crescita. Fragilità ed instabilità finanziaria
4. Meccanismi di trasmissione degli shock economici e contagio finanziario
5. Istituzioni internazionali e *governance* globale
6. Debito estero e Paesi in via di sviluppo

Testi di riferimento

CAMPIGLIO L., *Mercato, prezzi e politica economica*, Il Mulino, Bologna, 1999;
PERSSON T., TABELLINI G., *Political Economics: Explaining Economic Policy*, MIT Press, 2000.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti (corsivo 11 punti allineato a sinistra)

ALESINA A., ROUBINI N., *Political Cycles and The Macroeconomy*, MIT Press, 1997;
LIJPHART A., *Patterns of democracy*, New Haven and London, Yale University Press, 1999;
Materiale integrativo e dispense saranno forniti durante lo svolgimento del corso.

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta che potrà essere integrata da un'eventuale prova orale.

RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA (International Accounting) I **Prof.ssa Fulvia Rocchi**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una conoscenza di base delle logiche, dei metodi e del linguaggio tecnico propri dell'informazione economica delle imprese e dei gruppi di imprese in ambito internazionale. Oggetto fondamentale della trattazione è il bilancio consolidato, nella natura e nelle funzioni, nei principi contabili relativi e nelle modalità di redazione in alcuni importanti paesi, alla luce del processo di armonizzazione/standardizzazione/convergenza contabile in corso.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Nessuno, tuttavia conoscenze di Economia Aziendale e Ragioneria accrescono l'efficacia del corso

Contenuto del corso

1. Il bilancio di esercizio delle imprese: natura, funzioni, componenti ed attori coinvolti.
2. Principi contabili di generale accettazione: la *Conceptual Framework* dello IASC aspetti teorici ed operativi.
3. Gruppi di imprese e bilanci consolidati: natura funzioni, componenti ed attori coinvolti;
4. Il consolidamento: teorie, metodi e fasi;
5. La IV e VII direttiva comunitaria: cenni sul bilancio nella UE;
6. Differenze nell'informazione economica di imprese e gruppi : tipi e cause;
7. Armonizzazione, standardizzazione e convergenza: caratteri, finalità, alternative e strumenti;
8. I principali attori partecipanti al processo
9. Analisi comparata di bilanci pubblicati in diversi paesi.

Testi di riferimento

- a. C. W. NOBES, R. H. PARKER, *Comparative International Accounting*, Seventh edition, FT Prentice Hall, Harlow, 2002 : capp 2 e 3, § 4.7, cap 5 (tranne il § 5.4) , §§ 6.1 e 6.2, capp. 7,8, 10 e 11: limitatamente a concetti e nozioni utilizzati a lezione ed indicati nei lucidi;
- b. materiale distribuito in aula

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

D. Cairns, C. Nobes, *The Convergence Handbook*, ICAEW, London, 2000.

D. Alexander, C. Nobes, *Financial Accounting: an International Introduction*, Prentice Hall, Harlow, 2001.

D. Alexander, S. Archer. 2000, "On the Myth of Anglo-Saxon Financial Accounting", *International Journal of Accounting*, 35(4), 2000, pp: 539-557.

C. Nobes, "On the Myth of 'Anglo-Saxon' Financial Accounting: a Comment", *The International Journal of Accounting*, vol 38/1, 2003, pp 95 - 104

Modalità d'esame: Le lezioni constano di spiegazioni e di analisi di materiali con modalità interattive. Il libro di testo fornisce il quadro teorico di riferimento e molte informazioni di carattere tecnico, storico e linguistico utili a comprendere gli argomenti trattati, ma non oggetto di domande specifiche. L'esame si articola in una prova scritta ed in una breve relazione su un tema concordato col docente; si richiedono capacità di ragionamento e conoscenza dei concetti fondamentali, piuttosto che di nozioni minute.

L'esame è superato una volta conseguita la sufficienza in entrambe le parti, indipendentemente l'una dall'altra, anche in appelli diversi. È possibile sostituire la prova scritta con una orale, previo accordo col docente.

RICERCA OPERATIVA I

Prof. Francesco Mason

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: MAT/ 09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso intende presentare le metodologie tipiche della Ricerca Operativa attraverso lo studio di alcuni modelli di ottimizzazione connessi a problematiche di logistica distributiva e l'analisi della difficoltà intrinseca dei problemi stessi. Particolare rilievo viene dato all'utilizzo di software applicativo per la risoluzione di questi problemi.

Contenuto del corso

1. Problemi, modelli e algoritmi. Elementi di complessità computazionale.
2. Problemi di assegnazione e di circuito ottimo.
3. Tecniche per la costruzione di percorsi minimi.
4. Applicazioni alla logistica distributiva.

Testi di riferimento

F.Mason – Ricerca Operativa I (Programmazione Lineare e grafi) Quaderni didattici del dipartimento di Matematica Applicata

F.Mason – Ricerca Operativa 2 (Logistica) Quaderni didattici del dipartimento di Matematica Applicata(reperibili in rete)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Hilier Lieberman. *Ricerca Operativa*. F.Angeli ed.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova pratica (uso di Excell per problemi lineari, di assegnazione e risoluzione di problemi con tecniche branch and bound) seguita da una prova orale.

SCIENZA DELLE FINANZE I

Prof. Giancarlo Mazzucato

Livello di studi : Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare : SECS-P/03

Numero di crediti : 5

Carico di lavoro globale : 125 ore, di cui 30 ore di lezione, 95 di studio individuale

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso è quello di offrire una sintetica conoscenza dei problemi legati all'intervento dello stato nell'economia. Sono illustrate le basi teoriche per l'analisi economica delle motivazioni dell'intervento pubblico e del suo finanziamento mediante tributi.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I - Matematica II - Economia Politica I - Economia Politica II

Contenuto del corso

1. Un quadro della finanza pubblica italiana
2. Beni pubblici e fallimenti del mercato
 - 2.1 Economia con beni pubblici
 - 2.2 Beni di merito
 - 2.3 Esternalità, monopolio naturale
3. Il finanziamento delle attività del settore pubblico
 - 3.1 Le entrate pubbliche
 - 3.2 Teoria delle imposte: definizioni, classificazioni, struttura
 - 3.3 I principi distributivi delle imposte
 - 3.3 Efficienza delle imposte e effetti distorsivi
4. Il sistema tributario italiano: cenni

Testi di riferimento:

P. Bosi, *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Punto 1: Lezione 1 (pag. 21-45) e Lezione XIII (pag. 509-540).

Punto 2: Lezione 2 - par. 1, 2, 4, 5, 6,7 ((pp. 47-72 e pag. 89-104).

Punto 3: Lezione 5 (pag. 273-306) e Lezione 6 (escluso 1.3 e 2.4) (pag. 307-315 e 320-329).

Per il punto 4: P. Bosi - M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Modalità d'esame: Prova scritta.

Attenzione

Il programma e i libri di testo potranno subire variazioni a causa delle annunciate edizioni di nuovi manuali. Gli studenti sono vivamente consigliati di attendere i chiarimenti che verranno dal docente all'inizio delle lezioni prima di acquistare materiale di testo.

SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI I

Prof. Giuseppe De Nadai

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui 30 per lezioni; 5 per esercitazioni; 90 per studio individuale.

Obiettivi formativi

Il corso intende offrire gli strumenti per comprendere il funzionamento dei computer, le modalità ed i criteri per la realizzazione di reti informatiche e la comunicazione tra computer collegati in rete.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Informatica di Base ed Informatica.

Contenuto del corso

1. Aspetti hardware.
2. Sistemi operativi. Casi di studio: Linux, amministrazione e programmazione; cenni di Windows 2000.
3. Reti di calcolatori.

Testi di riferimento

Tittel Ed, Stewart J.M., *Nozioni fondamentali sulle reti - Guida all'esame di certificazione*, Apogeo Editore, 1998, Milano. Capitoli dal 2 al 10 compreso per complessive 119 pagine (il capitolo 9 da pag. 165 a pag. 183).

Silberschatz A., Galvin P. B., Gagne G., *Sistemi Operativi, concetti ed esempi*, Addison-Wesley Editore, 6° edizione: novembre 2002, pubblicata da Pearson Education Italia, Milano. Capitoli 1, 2, 3, 11, 12, 14, 20 e 21.

Il testo potrà essere sostituito con una sintesi che sarà fornita dal docente.

Rosch W.L., *Hardware Tutto & Oltre – Volume 1*, Milano, Apogeo Editore, 2000. Capitolo 1 per complessive 31 pagine.

Dispensa del docente in preparazione: *Introduzione all'amministrazione e programmazione in Linux*.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

White R., *Il computer com'è fatto e come funziona*, Mondadori Informatica, 2001, Foggia.

Bar M., *Linux File System*, McGraw-Hill, 2002, Milano.

Komar B., *TCP/IP Guida Completa*, Apogeo Editore, 2001, Milano.

Neweth E., Snyder G., Seebass S., R. Hein T., *Unix manuale per l'amministratore di sistema 3° Edizione*, Addison-Wesley Editore, 2002, Milano.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI A

Prof. Renzo Taffarello

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni, lavoro di gruppo: 5; studio individuale 90

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di introdurre gli studenti alla gestione della tecnologia dell'informazione (IT) in azienda sviluppando tecniche di analisi e modellazione dei processi aziendali e approfondendo i cicli di gestione delle informazioni e la loro relazione con l'organizzazione, finalizzati alla comprensione dei sistemi ERP.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Analisi dei costi, Informatica Applicata, Statistica

Contenuto del corso

Necessità informative delle funzioni aziendali, tecniche di analisi dei processi e dei dati applicati ai cicli di gestione aziendali, approfondimento dei sistemi ERP e della gestione dei progetti IT:

1. elementi di gestione aziendale e organizzazione delle funzioni
2. tipologie di sistemi aziendali e tecnologie relative

3. le metodologie di modellazione dei processi
4. le metodologie di modellazione dei dati
5. cicli base aziendali di gestione delle informazioni
6. i cicli di pianificazione e controllo
7. i sistemi ERP
8. introduzione alla gestione dei progetti IT

Il corso è basato su attività di lavoro individuali e di gruppo che comprendono la sperimentazione di tecniche e metodi su casi aziendali, l'analisi dei processi e dei dati, e la presentazione formale dei risultati per discussioni in aula.

Testi di riferimento

Saranno selezionati capitoli specifici tratti dai seguenti libri:

- “Structured analysis and system specification”, Tom Demarco, Prentice Hall
- “Progetto di sistemi informativi”, Bracchi – Motta, Etas
- “SAP R/3”, aavv, Jackson

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

“Enterprise Resource Planning and beyond integrating your entire organization”, Langenwalter, CRC press

Modalità d'esame: L'esame verte sull'applicazione delle tecniche discusse a lezione a casi aziendali. Parte della valutazione comprende anche i lavori di gruppo

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI B

Prof. Renzo Taffarello

Livello di studi: Laurea Specialistica

Settore scientifico-disciplinare: INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni, lavoro di gruppo: 5; studio individuale 90

Obiettivi formativi: Lo scopo del corso è quello di sviluppare le tecniche di business process engineering per la modellazione delle attività aziendali, finalizzati all'implementazione di modelli di business che richiedono l'uso di tecnologie per l'informazione evolute ed integrate, approfondendo in particolare modelli di e-business, e-commerce, Customer Relationship Management, Supply Chain Management, e metodologie di gestione.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Sistemi informativi aziendali A

Contenuto del corso

I contenuti del corso coprono le problematiche di modellazione del business correlate a casi specifici aziendali, quindi vengono affrontati i modelli ed i sistemi di e-business, per concludere con un approfondimento sulle metodologie di gestione del ciclo di vita dei sistemi:

1. l'analisi del business
2. i principi di modellazione dell'impresa
3. tecniche di modellazione del business
4. la gestione dei processi
5. i modelli di e-business e le tecnologie di riferimento
6. i sistemi ERP, CRM, SCM
7. la metodologia di gestione del ciclo di vita dei sistemi IT

Il corso è basato su attività di lavoro individuali e di gruppo che comprendono la sperimentazione di tecniche e metodi su casi aziendali e la presentazione formale dei risultati per discussioni in aula.

Testi di riferimento

- “Processi aziendali e sistemi informative”, Bracchi – Motta, Franco Angeli
- “Enterprise modeling with UML”, Marshall, Addison-Wesley
- “Business Process engineering”, Sheer, Springer-Verlag
- “e-Business”, Kalakota- Robinson, Apogeo

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

- “Net Gain”, Hagel- Armstrong, Etas
- “Software engineering”, Pressman, Mc Graw-hill
- “integrating ERP, CRM, SCM, and Smart Materials”, Chorafas, Auerbach

Modalità d’esame: L’esame verte sull’applicazione delle tecniche discusse a lezione a casi aziendali. Parte della valutazione comprende anche i lavori di gruppo.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI I **Prof. Ulderico Bernardi**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SPS/07.

Numero di crediti: 5.

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui di lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi:

Le lezioni forniranno le premesse conoscitive alla teoria relazionale. Con l’acquisizione della nozione di cultura, propria alle scienze sociali. Seguirà l’analisi dei processi informativi e comunicativi nella società complessa, per un’adeguata gestione degli strumenti che danno senso alla vita sociale, nell’interazione tra locale e universale.

Contenuto del Corso:

1. La relazione sociale come oggetto della sociologia.
2. Cultura e culture: specificità e universali culturali.
3. Fattori in interazione: scenario spazio-temporale e attori.
4. Elementi materiali ed extra-materiali delle culture.
5. Persistenza culturale e mutamento sociale: fra tradizione e innovazione.
6. Forme della comunicazione: la cultura come dimensione della globalizzazione.
7. Connettività e condivisione. Strumenti per comunicare: ruoli e dinamiche, tra comunità reali e comunità virtuali.

Testi di riferimento:

Ulderico Bernardi, *Del Viaggiare*, Franco Angeli, Milano, 1998, (pp. 44-178); J. Tomlinson, *Sentirsi a casa nel mondo*, Feltrinelli, Milano, 2001, pp. (13-46, 176-238).

Modalità d’esame: Il corso prevede una prova orale.

SOCIOLOGIA DELLA NEGOZIAZIONE I **Prof. Ulderico Bernardi**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SPS/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui di lezioni:30, studio individuale: 95

Obiettivi formativi:

Le lezioni si soffermeranno sulle appartenenze culturali, per comprendere valori e modelli di comportamento in società diverse. L'analisi sociologica sarà applicata a teorie e tecniche della negoziazione internazionale, con riferimento a situazioni concrete, per la formazione di un management chiamato ad operare sul mercato interculturale.

Contenuto del Corso:

1. Diversità e specificità nei modelli culturali.
2. Identità sociale e culturale. Integrazione e conflitto.
4. Multiculturalità e interculturalità
5. Caratteristiche di base della negoziazione.
6. Valori culturali e riferimenti etici nella cultura d'impresa.
7. Marketing globale e interculturalità.
9. Linee guida per la negoziazione interculturale.
10. Codici di comunicazione, la comunicazione non verbale.

Testi di riferimento:

Ulderico Bernardi, La Nuova Insalatiera Etnica, Franco Angeli, Milano, 2000, (pp. 140). - D.W. Hendon e R.A. Hendon, L'arte di negoziare in qualsiasi parte del mondo, Franco Angeli, Milano, 1999, (pp. 110).

Modalità d'esame: Il corso prevede una prova orale.

STATISTICA AZIENDALE A **Prof.ssa Francesca Parpinel**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di presentare alcune delle tecniche di analisi statistica che possono essere impiegate in relazione alle problematiche aziendali nell'ambito del Marketing, del monitoraggio e del controllo della qualità.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Statistica I, Statistica II, Modelli statistici I e Modelli statistici II

Contenuto del corso

1. Elementi di campionamento da popolazioni finite:
2. caratteristiche;
3. alcuni tipi di campionamento: casuale semplice, stratificato, sistematico, a più stadi
4. Stima dei parametri
5. La qualità dell'informazione
6. Misura dell'errore
7. Il problema delle mancate risposte.
8. La gestione della qualità:
9. Il controllo statistico della qualità e qualità totale
10. La percezione della qualità.
11. Misura della customer satisfaction

Testi di riferimento

Giuseppe Cicchitelli, Amato Herzel, Giorgio Eduardo Montanari, 1997, *Il campionamento statistico*, Il Mulino Editore, Bologna. Capitoli 1, 2, 3, 7, 9, 13.

Sergio Brasini, Franco Tassinari, Giorgio Tassinari, *Marketing e Pubblicità, Metodi di analisi statistica*, Il Mulino. Capitoli 1, 2, 3, 4.

Materiale fornito dal docente.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

STATISTICA COMPUTAZIONALE A

Prof. Andrea Pastore

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso presenta i principali problemi e le metodologie di base legate all'utilizzo delle tecniche computazionali in statistica, in particolare l'ottimizzazione numerica e la simulazione. Il corso prevede una parte consistente di laboratorio informatico-statistico, con il linguaggio R.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I-II, Modelli statistici I-II, Statistica I-II

Contenuto del corso

1. Principali problemi e metodi della statistica computazionale
2. Problemi e metodi di ottimizzazione
3. Problemi e metodi di simulazione; metodo di Monte Carlo
4. Cenni sui metodi di integrazione numerica di tipo Monte Carlo

Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso

Chiodi M. (2000). *Tecniche di Simulazione in Statistica*. RCE Edizioni, Napoli (capitoli 1-3, 4 (4.1-4.2), 5 (5.1-5.3), 6 (6.1-6.2), 7, 8 (escluso 8.3.3)).

Everitt B.S. (1987) *Introduction to Optimization Methods and their Application in Statistics*. Chapman and Hall, capitoli 1, 2, 3.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Materiale disponibile alla pagina web del docente <http://www.dst.unive.it/pastore>

Morgan B.J.T. (1984) *Elements of simulation*, Chapman and Hall.

Moeschlin O. et al. (1988) *Experimental stochastic*. Springer.

Thisted R.A. (1988). *Elements of Statistical Computing*. Chapman and Hall.

Ripley B.D., Venables W.N., (1999). *Modern Applied Statistics with S-Plus*. Springer.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritto-pratica al computer ed in un colloquio orale

STATISTICA COMPUTAZIONALE B

Prof. Stefano Tonellato

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale : 85

Obiettivi formativi

Il corso introduce lo studente all'analisi delle relazioni tra un fenomeno di interesse ed uno o più caratteri che possono influenzarne la variabilità. Si presenta la teoria inferenziale per il modello di regressione lineare e si sviluppano le applicazioni dei metodi di stima dei minimi quadrati e di massima verosimiglianza. Si pone particolare attenzione alla bontà di adattamento del modello ai dati sotto diversi aspetti..

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Statistica I e II, Modelli statistici I e II.

Contenuto del corso:

1. Modelli di regressione lineare semplice e multipla
2. Stima, puntuale ed intervallare, dei coefficienti di regressione e verifica di ipotesi
3. Analisi dei residui
4. Scelta del modello
5. Analisi della varianza e della covarianza
6. Previsione

Testi di riferimento

All'inizio del corso sarà disponibile una dispensa a cura del docente (150 pagine circa)

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

P. Bortot, A. Salvan e L. Ventura, *Inferenza statistica: applicazioni con S-plus e R*, CEDAM, Padova, 2000

N. R. Draper e H. Smith, *Applied regression analysis*, Wiley, New York, 1998

B. D. Ripley e W. N. Venables, *Modern applied statistics with S-plus*, Springer, New York, 1999

Modalità d'esame: La prova d'esame consiste nell'analisi di dati, mediante il linguaggio di programmazione R, illustrata con un elaborato scritto a cui seguirà una discussione orale.

STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI A

Prof. Stefano Tonellato

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti fondamentali per l'analisi di dati rilevati sul territorio. Saranno presentate le principali metodologie impiegate nella valutazione della dipendenza e dell'interazione spaziali. Particolare attenzione sarà rivolta ad applicazioni di natura socio-economica (per esempio analisi di mercato e studio di variabili demografiche) ed ambientale (per esempio analisi della diffusione di sostanze inquinanti) che di recente hanno assunto notevole rilevanza sia nella realtà aziendale, sia nell'attività della Pubblica Amministrazione.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Statistica I e II, Modelli statistici I e II, Statistica computazionale B.

Contenuto del corso

1. Definizione di dipendenza e interazione spaziale.
2. Modelli probabilistici per dati spaziali.

3. Analisi esplorativa dei dati spaziali.
4. Inferenza statistica per modelli di dipendenza spaziale.
5. Interpolazione spaziale.

Testi di riferimento

All'inizio del corso sarà disponibile una dispensa a cura del docente (200 pagine circa)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Noel Cressie, *Statistics for spatial data*, Wiley, New York, 1991

Robert Haining, *Spatial data analysis in the social and environmental sciences*, Cambridge University Press, Cambridge, 1990

Daniel A. Griffith e Larry J. Layne, *A casebook for spatial statistical data analysis*, Oxford University Press, New York, 1999

Modalità d'esame: Lo studente dovrà presentare una relazione scritta riguardante l'analisi di un insieme di dati spaziali (per la quale si suggerisce l'utilizzo del linguaggio di programmazione R). L'elaborato sarà quindi discusso in un colloquio orale.

STATISTICA ECONOMICA I

Prof. Claudio Pizzi

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/03

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 24; esercitazioni: 6; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso approfondisce le conoscenze raggiunte nei corsi base di statistica presentando nuovi strumenti utilizzabili in ambito economico. L'applicazione di tali strumenti sarà presentata con l'ausilio del computer.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I, Statistica II

Contenuto del corso

1. Gli indicatori economici
 - 1.1 Gli indici dei prezzi
 - 1.2 La comparazione di grandezze economiche nel tempo
 - 1.3 La comparazione di grandezze economiche nello spazio
 - 1.4 Indici impliciti di prezzo
2. L'analisi delle serie storiche economiche
 - 2.1 I modelli deterministici
 - 2.2 I modelli stocastici

Testi di riferimento

ALVARO, G. (1999) *Contabilità nazionale e Statistica Economica*, Cacucci Editore, Bari.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Vitali, O. (1999) *Statistica Economica*, Cacucci Editore, Bari

Guarini, R. e Tassinari, F. (2000) *Statistica Economica*, Il Mulino Bologna

Modalità d'esame: Prova scritta (50%) e prova orale (50%).

STATISTICA I e II

Laurea Triennale in Commercio Estero
Prof.ssa Francesca Parpinel

STATISTICA I

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 5; studio individuale: 90

Obiettivi formativi

Il corso da un lato si propone di fornire gli strumenti minimali che consentano di analizzare quantitativamente i fenomeni socio-economici a livello descrittivo e dall'altro pone le prime basi probabilistiche per poter affrontare problematiche di tipo inferenziale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I

Contenuto del corso

1. Analisi dei dati:
2. distribuzione di frequenza e istogramma;
3. indici di sintesi di una distribuzione di frequenza (quantili, media, moda, scarto quadratico medio e scarto interquartilico);
4. studio di fenomeni bivariati e la nozione di dipendenza in senso statistico (tabelle a doppia entrata e la regressione lineare);
5. Probabilità:
6. principali concetti;
7. risultati elementari del calcolo delle probabilità;
8. probabilità condizionate e teorema di Bayes .

Testi di riferimento

Francesca Parpinel, Corrado Provasi, 2003, *Elementi di probabilità e statistica per le scienze economiche*, Giappichelli Editore, Torino. Capitoli 1 e 2.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Materiale fornito dal docente.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta e una prova orale. Alla prova orale si accede dopo aver superato la prova scritta.

STATISTICA II

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 5; studio individuale : 90

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti minimali che consentano di misurare la distanza tra un'evidenza empirica e un'ipotesi statistica di interesse, al fine di analizzare quantitativamente i fenomeni socio-economici.

Propedeuticità: Statistica I

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II

Contenuto del corso

- 1 Le variabili casuali:
 - caratteristiche;
 - famiglie notevoli: le distribuzioni binomiale, ipergeometrica, di Poisson, uniforme e gaussiana
- 2 Concetti di campionamento:
 - accuratezza dell'informazione campionaria per quel che riguarda media, frequenza e varianza;
 - teorema del limite centrale e legge dei grandi numeri.
- 3 Problemi inferenziali:
 - stima puntuale e stima intervallare;
 - p-value come misura e indicazione di distanza fra i dati sperimentali e le ipotesi formulate.

Testi di riferimento

Francesca Parpinel, Corrado Provasi, 2003, *Elementi di probabilità e statistica per le scienze economiche*, Giappichelli Editore, Torino. Capitoli 3, 4, 5 e 6.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Materiale fornito dal docente.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

STATISTICA I - II

Laurea triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese
Prof.ssa Giuseppina Volpato

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre gli studenti nella logica del probabile e di metterli in grado di usare correttamente gli strumenti probabilistici indispensabili alla comprensione ad all'uso dell'inferenza statistica. Si propone, inoltre, di fornire gli strumenti statistici di base per la descrizione di un insieme di dati.

STATISTICA I

Livello di studi: Laurea Triennale

Settore scientifico- disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85

Contenuto del corso:

1. Richiami di calcolo combinatorio e teoria degli insiemi.
2. La logica del probabile: assiomi del calcolo delle probabilità; metodi di quantificazione delle impressioni umane; relazioni tra eventi; teorema di Bayes.
3. Variabili aleatorie unidimensionali: funzione di ripartizione, di probabilità, di densità di probabilità; trasformazioni di variabili aleatorie unidimensionali; valori di sintesi.

Testi consigliati:

PARPINEL F., PROVASI C., *Probabilità e statistica per le scienze economiche*, G. Giappichelli editore, Torino, 1999.

M. MOOD, F.A. GRAYBILL, D.C. BOES, *Introduzione alla Statistica*, McGraw-Hill, 1988.

Modalità d'esame: E' prevista una prova scritta più eventuale orale. Si accede alla prova orale solo dopo aver superato la prova scritta.

STATISTICA II

Livello di studi: Laurea Triennale

Settore scientifico- disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85

Propedeuticità: Statistica I

Contenuto del corso

1. Alcune famiglie di distribuzioni di probabilità: binomiale, ipergeometrica, pascaliana, poissoniana, uniforme, gamma, normale.
2. Variabili aleatorie multidimensionali: valori di sintesi; indipendenza stocastica, in media, lineare fra variabili.
3. Cenni di statistica descrittiva: descrizione di un insieme di dati attraverso indici di sintesi e rappresentazioni grafiche; relazioni fra variabili statistiche; numeri indice.

Testi consigliati:

PARPINEL F., PROVASI C., *Probabilità e statistica per le scienze economiche*, G. Giappichelli editore, Torino, 1999.

M. MOOD, F.A. GRAYBILL, D.C. BOES, *Introduzione alla Statistica*, McGraw-Hill, 1988.

Modalità d'esame: E' prevista una prova scritta più eventuale orale. Si accede alla prova orale solo dopo aver superato la prova scritta.

STATISTICA INDUSTRIALE I

Prof. Claudio Pizzi

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 24; esercitazioni: 6; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Six-Sigma è una strategia di miglioramento delle performance di un'azienda mediante l'incremento della qualità dei prodotti. Il corso fornirà alcuni strumenti problem-solving e statistici per perseguire la riduzione del numero di difettosi. Inoltre il corso fornisce indicazioni ed esercitazioni nell'uso del personal computer e di software statistici utili nella realizzazione del six-sigma.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I, Statistica II, Modelli statistici I e Modelli statistici II.

Contenuto del corso

1. I principi del Six-Sigma
2. Direzione di progetti Six Sigma
3. Metodi base per il Six-Sigma
 - 3.1 Strumenti problem solving
 - 3.2 Strumenti per aumentare la conoscenza
4. Metodi intermedi per il Six Sigma
 - 4.1 Metodi numerici

- 4.2 Metodi analitici
- 5. Metodi avanzati per il Six-Sigma
 - 5.1 DOE
 - 5.2 Analisi della regressione
 - 5.3 Analisi dell'affidabilità
 - 5.4 Valutazione del rischio
 - 5.5 Simulazione di processo

Testi di riferimento

Pyzdek, T., (2001) *The Six Sigma Handbook*. McGraw-Hill, New York (cap. 3, 5, 6, 7, 8, 9)

Modalità d'esame: Prova pratica al Personal Computer (50%) e prova orale (50%).

STATISTICA SOCIALE I

Prof. Claudio Pizzi

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 24; esercitazioni: 6; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso fornisce le nozioni base per progettare un'indagine. L'obiettivo principale consiste nel fornire indicazioni su come scrivere un questionario, come determinare il campione da intervistare, come raccogliere i dati, come elaborarli e come presentare i risultati.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I, Statistica II.

Contenuto del corso

1. Progettazione di un questionario
 - Definizione degli obiettivi della ricerca
 - Scrivere un questionario
 - Raccolta dei dati mediante questionario
 - Interpretazione dei risultati
 - Presentazione dei risultati
2. Metodi di campionamento
 - Campionamento semplice
 - Campionamento stratificato
 - Determinazione del campione
3. Errori non campionari.

Testi di riferimento

Pellicciari G., Tinti G., (1998) *Tecniche di ricerca sociale*. Edizioni Franco Angeli, Milano. (cap. 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12)

Brasini S., Tassinari F., E Tassinari G., (1999) *Marketing e Pubblicità. Metodi di analisi statistica*, Il Mulino, Bologna. (cap. 1-2)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Guidicini P., (2002) *Nuovo manuale della ricerca sociologica*, Edizioni Franco Angeli

Santarelli U., (1991) *Un campione di quanti casi? Guida pratica al progetto ottimale di ricerche e controlli campionari*. Edizioni Franco Angeli, Milano.

Modalità d'esame: Prova scritta (50%) e prova orale (50%).

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO I

Prof. Alberto Giacomini

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Scopo del corso è fornire allo studente la conoscenza dei principali contributi alla teoria del commercio e della finanza internazionale dal mercantilismo ai nostri giorni

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia internazionale I-II

Contenuto del corso

1. La dottrina mercantilista della bilancia commerciale
2. David Hume: il meccanismo di riequilibrio automatico della bilancia commerciale
3. La teoria dello sbocco delle eccedenze
4. La teoria ricardiana dei costi comparati
5. Friedrich List: crescita economica, autarchia, protezionismo
6. Interpretazioni del sistema aureo internazionale
7. Il sistema egemonico di Bretton Woods
8. Sviluppi recenti della teoria del commercio internazionale

Testi di riferimento

M. Roccas, Nuove teorie del commercio internazionale, Etas Libri, Milano, 1975, capitoli I, II, IV, VII

M. De Cecco, Economia e finanza internazionale dal 1890 al 1914, Laterza, Bari, 1971, capitoli I, III, VI

P. C. Padoan, Instabilità e cooperazione. I dilemmi del sistema finanziario internazionale, NIS, Roma, 1989, capitoli II-IV

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Appunti dalle lezioni

Modalità d'esame: Prova orale

STORIA DELLA TECNOLOGIA E DELL'INNOVAZIONE I

Prof. Marco Brazzale

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: M-STO/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui: lezioni 30, studio individuale 95

Obiettivi formativi

La conoscenza storica delle connessioni tra tecnologia, economia e cultura

Contenuto del corso:

1. L'interpretazione tecnologica della storia
2. La comprensione del cambiamento tecnologico
3. Scienza e tecnica nella storia
4. Invenzioni, innovazioni e crescita economica

5. Genesi e diffusione della conoscenza tecnica
6. Sviluppo economico e trasferimento di tecnologia
7. Filosofia e immagini della tecnica

Testo di riferimento

J. Mokyr, *I doni di Atena*, Il Mulino, Bologna (edizione in corso)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

M. Nacci, *Pensare la tecnica*, Laterza, Bari 2000

Modalità d'esame: Prova scritta

STORIA ECONOMICA I

Prof. Luciano Pezzolo

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso di Storia Economica si prefigge di esaminare i caratteri della formazione dell'egemonia economica occidentale nella prima età moderna e in età contemporanea.

Contenuto del corso

1. Alle origini della supremazia europea: agricoltura, tecnologia, ambiente e acciaio. L'espansione dei mercati: dal mercato locale all'ambito internazionale. Vele e cannoni alla base del potere degli europei.
2. L'accelerazione della crescita: la rivoluzione industriale in Inghilterra e gli altri. La formazione di un mercato globale: trasporti, informazioni e migrazioni. Il sistema internazionale dei pagamenti
3. Il declino della Gran Bretagna e il sorgere della potenza americana. I rivolgimenti del XX secolo e la difficile via verso la globalizzazione. Vinti e vincitori del mercato globale.

Testi di riferimento

S. Battilossi, *Le rivoluzioni industriali*, Roma, Carocci, 2002, pp. 117

Modalità d'esame: L'esame consta di una (per studenti frequentanti) o due (per i non frequentanti) relazioni scritte da discutere con il docente.

STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE I

Prof. Carlo Bagnoli

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui 30 di lezione, 95 di studio individuale

Obiettivi formativi

Il corso intende approfondire il tema dei sistemi di pianificazione e di supporto alla gestione nella prospettiva del governo d'impresa in condizioni di complessità.

Le tematiche sono affrontate delineando dapprima i modelli teorici più significativi offerti dalla teoria finanziaria, dalla decision science e dall'analisi strategica e, successivamente, integrandoli in uno schema unitario orientato ad offrire termini per la progettazione di sistemi direzionali.

Contenuto del corso

1. I sistemi di pianificazione orientati al valore economico tra modelli e pratiche operative: alcuni schemi di riferimento
2. I modelli finanziari nella pianificazione della gestione e l'integrazione con i modelli di analisi strategica: alcuni schemi parziali e la loro integrazione
3. La complessità gestionale e le implicazioni sui sistemi di pianificazione orientati al valore

Testi di riferimento:

Olivotto L., Valore e Sistemi di Controllo, McGraw-Hill, Milano 2000, capitoli 1, 2 e 3 (200 pagine)

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

TECNICHE DI PREVISIONE ECONOMICA I

Prof. Domenico Sartore

Livello di studi: Laurea specialistica

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/05

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire alcuni metodi per la previsione econometrica di fenomeni economici e finanziari con lo scopo di permettere allo studente di valutare le loro potenzialità ed i loro limiti. Durante il corso verrà dato ampio spazio agli aspetti applicativi.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I, Matematica II, Statistica I, Econometria I.

Contenuto del corso

Parte prima: Introduzione alla teoria delle serie temporali e primi principi relativi alla previsione.

I-1. Processi stocastici stazionari e non stazionari; **I-2.** Processi stocastici lineari e non lineari: processi della classe ARMA e processi integrati; **I-3.** Modelli per serie temporali stagionali; **I-4.** Non prevedibilità, prevedibilità e previsioni ottimali; **I-5.** Informazioni causali nelle previsioni economiche.

Parte seconda: La previsione nei processi univariati e multivariati.

II-1. Il metodo di previsione di Box e Jenkins; **II-2.** Il metodo exponential smoothing; **II-3.** Procedure di previsione completamente automatiche basate sulla combinazione di previsioni; **II-4.** Cenni sulla previsione con modelli non lineari: previsione con errori di tipo ARCH; **II-5.** La previsione con i modelli di regressione; **II-6.** La previsione che utilizza gli indicatori di anticipo; **II-7.** Cenni sulla previsione nei sistemi cointegrati.

Parte terza: L'accuratezza delle previsioni.

III-1. Confronto tra osservazioni realizzate e previsioni; **III-2.** Scomposizione dell'errore quadratico medio di previsione; **III-3.** Non invarianza delle misure basate sull'errore quadratico medio di previsione; **III-4.** Le procedure di test per la valutazione dell'accuratezza delle previsioni.

Testi di riferimento

Appunti e lucidi delle lezioni (400 pagine circa).

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

GRANGER C.W.J. e P. NEWBOLD, *Forecasting Economic Time Series* Academic Press Inc., 1986.

CLEMENTS M.P. e D.F. HENDRY, *Forecasting Economic Time Series* Cambridge University, 1998.

Modalità d'esame: L'esame consiste in un intervento seminariale da parte dello studente su un tema del corso opportunamente approfondito.

TEORIA STATISTICA DELLE DECISIONI I

Prof. Romano Vedaldi

Livello di studi: Laurea specialistica.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 10; studio individuale: 85.

Obiettivi formativi

Il corso introduce le principali problematiche connesse al problema delle decisioni statistiche, discutendone gli aspetti teorici. Vengono inoltre illustrati alcuni problemi rilevanti, evidenziando le connessioni esistenti con l'approccio classico all'inferenza statistica.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II, Statistica I e II, Modelli Statistici I e II.

Contenuto del corso

1. Decisioni in condizioni di incertezza, ammissibilità e ottimalità.
2. Teoria dell'utilità.
3. Alcune applicazioni rilevanti.
4. Inferenza statistica da un punto di vista decisionale

Testi di riferimento

Ludovico Piccinato, *Metodi per le Decisioni Statistiche*, Springer-Verlag, Berlino, 1996. Cap. 1-7.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

James O. Berger, *Statistical Decision Theory and Bayesian Analysis*, Springer-Verlag, New York, 1985.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

**5. CORSO DI LAUREA TRIENNALE IMPARTITO NELLA SEDE
DIDATTICA DI ORIAGO**

**5.1 REGOLAMENTO, PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E PIANO
CONSIGLIATO DELLE FREQUENZE - CORSO DI LAUREA
TRIENNALE IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI**

Denominazione	Referenti
Economia e Gestione dei Servizi Turistici	Giovanna Trevisan-Presidente Jan Van der Borg

Corso di laurea triennale in Economia e Gestione dei Servizi Turistici

Classe di appartenenza: Classe delle lauree in Scienze Economiche - Classe n. 28

Obiettivi formativi: Il corso di laurea di primo livello in Economia e gestione dei servizi turistici fornisce le conoscenze economiche, aziendali, linguistiche e metodologie quantitative che permettono di affrontare le problematiche del “sistema turismo” nelle sue molteplici realtà. Il corso di studi in Economia e gestione dei servizi turistici mira specificatamente a formare figure professionali capaci di svolgere le proprie funzioni con autonomia e critica, integrazione e capacità propositiva nel sistema, in coerenza alla richiesta di flessibilità e alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro.

Nello specifico, i laureati in Economia e gestione dei servizi turistici possono essere inseriti nel settore turistico, sia pubblico che privato; dovranno, inoltre, essere in grado di utilizzare almeno due lingue dell’Unione Europea, oltre all’italiano, nell’ambito turistico e per lo scambio di informazioni generali ed essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l’uso degli strumenti per la comunicazione e la gestione dell’informazione

Requisiti di ammissione: Il corso è a numero chiuso. Ai fini dell’accesso si intende dare valore anche al voto ottenuto nel superamento dell’esame di stato, a prescindere dal tipo di istituto scolastico frequentato, purché quinquennale (ovvero quadriennale con corsi integrativi di quinto anno). Per l’ammissione al corso di laurea sarà obbligatorio superare un test attitudinale.

Numero degli studenti ammessi: 80 più 10 riservati a studenti extra-comunitari

Obbligatorietà della frequenza: Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria

Presentazione di un piano di studi individuale: Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studio personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio didattico

Prova finale: La laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella stesura di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore su:

- un tipico problema professionale;
- o la presentazione di un’esperienza maturata nello stage;
- o una ricerca a connotazione teorica.

Cosa puoi fare dopo la laurea: I laureati in Economia e gestione dei servizi turistici possono accedere alle carriere di: manager e direttore di azienda o catena alberghiera; direttore amministrativo di azienda turistica; controller in azienda turistica; direttore commerciale in azienda turistica; responsabile dei servizi alla clientela in azienda ricettiva; dirigente nelle amministrazioni pubbliche in ambito turistico; consulente aziendale nel settore turistico; imprenditore nel settore turistico; responsabile dell’organizzazione del personale in aziende turistiche; responsabile ricerche negli uffici studi, in ambito turistico, di aziende o di istituzioni pubbliche.

Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi): In funzione degli esami effettivamente sostenuti è possibile che questa laurea triennale consenta il passaggio a una o più lauree specialistiche. Tale verifica va fatta caso per caso.

E' in corso di progettazione un Master di primo livello, già istituito in Facoltà, in Management dei Businesses Turistici, riservato ai laureati in Economia e gestione dei servizi turistici.

Piano delle attività formative **Laurea triennale in Economia e Gestione dei Servizi Turistici**

Aree	Insegnamenti	Settori	crediti
aziendale	Economia aziendale I - II	SECS P/07	10
	Economia e gestione delle aziende turistiche I - II	SECS P/08	10
	Marketing delle imprese turistiche I	SECS P/08	5
	Metodologie e determinazioni quantitative delle aziende turistiche I	SECS P/07	5
	Organizzazione aziendale (delle aziende turistiche) I	SECS P/10	5
	Programmazione e controllo nelle aziende turistiche I	SECS P/07	5
economica	Economia politica I - II	SECS P/01	10
	Economia del turismo I - II	SECS P/06	10
	Politica economica del turismo I	SECS P/02	5
	Economia industriale del turismo I	SECS P/03	5
	Economia dell'arte e della cultura I	SECS P/03	5
	Geografia del turismo I	MGGR/02	5
	Economia e politica agraria – valorizzazione delle risorse agroalimentari e del territorio rurale a finalità turistiche I	AGR 01	5
giuridica	Istituzioni di diritto privato I	IUS/01	5
	Istituzioni di diritto pubblico I	IUS/09	5
	Legislazione del turismo I	Ius/10	5
statistico-matematica	Matematica I - II	SECS S/06	10
	Statistica I - II	SECS S/01	10
	Statistica economica I (Analisi della domanda turistica)	SECS-S/03	5
Inoltre	Sociologia (del turismo) I	SPS/07	5
linguistica	Lingua inglese - idoneità (5 crediti) + Lingua inglese I (5 crediti)		10
	Seconda lingua straniera (5 crediti: idoneità + 5 crediti: esame)		10
	Informatica (idoneità)		5
A libera scelta *			15
Tirocinio			5
Prova finale			5
TOTALE dei crediti			180

Tra gli insegnamenti a libera scelta si debbono intendere anche quelli specifici attivati presso il corso di laurea:

- Economia e gestione delle imprese (delle organizzazioni museali)- 5 crediti,
- Economia e gestione delle imprese di trasporto (delle imprese crocieristiche)- 5 crediti,
- Organizzazione del Lavoro - 5 crediti,
- Pianificazione territoriale (rurale)- 5 crediti,
- Storia Economica del turismo -5 crediti.

Piano consigliato delle frequenze
Laurea triennale in Economia e Gestione dei Servizi Turistici

SEMESTRE	periodo	INSEGNAMENTI	Crediti		
1° anno	I	1	Economia Aziendale I	5	
			Istituzioni di Diritto Privato I	5	
			Matematica I	5	
	2		Economia Aziendale II	5	
			Informatica (Idoneità)	5	
			Matematica II	5	
	II	3	Economia Politica I	5	
			Istituzioni di Diritto Pubblico I	5	
			Statistica I	5	
		3-4	Lingua Inglese (idoneità)	5	
		4	Economia Politica II	5	
		Statistica II	5		
TOTALE 1° ANNO			60		
2° anno	I	1	Economia del turismo I	5	
			Organizzazione aziendale (delle aziende turistiche) I	5	
		1-2	Lingua Inglese I	5	
			Idoneità di una seconda lingua straniera a scelta fra quelle sotto indicate	5	
	2		Economia del turismo II	5	
			Geografia del turismo I	5	
	II	3	Metodologie e determinaz. quant. delle aziende turistiche I	5	
			Statistica economica I (Analisi della domanda turistica)	5	
		3-4	Esame seconda lingua straniera a scelta fra quelle sotto indicate	5	
		4	Legislazione del turismo I	5	
	Sociologia (del turismo) I		5		
	+ un insegnamento a libera scelta *			5	
TOTALE 2° ANNO			60		
3° anno	I	1	Economia e gestione delle aziende turistiche I	5	
			Marketing delle imprese turistiche I	5	
		2		Economia dell'arte e della cultura I	5
				Economia e gestione delle aziende turistiche II	5
	II	3		Politica economica del turismo I	5
				Economia e politica agraria I - valorizzazione delle risorse agroalimentari e del territorio rurale a finalità turistiche	5
		4		Economia industriale del turismo I	5
				Programmazione e controllo nelle aziende turistiche I	5
	+ 2 insegnamenti a libera scelta *			10	
	+ TIROCINIO			5	
	+ PROVA FINALE			5	
	TOTALE 3° ANNO			60	
INSEGNAMENTI A SCELTA:					
* Tra gli insegnamenti a libera scelta si debbono intendere anche quelli specifici attivati presso il C.d.L.	I	1	Economia e gest. imprese di trasporto (impr. Crocieristiche)	5	
		2	Storia economica del turismo I	5	
	II	3	Pianificazione territoriale (rurale) I	5	
		4	Economia e gest. delle imprese (delle organizz. museali) I	5	
			Organizzazione del lavoro I	5	
Insegnamenti linguistici a scelta	I	1-2	Idoneità delle Lingue: Francese - Spagnola - Tedesca	5	
	II	3-4	Esame delle Lingue: Francese - Spagnola - Tedesca	5	

5.2 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI
Sede Didattica di Oriago

ECONOMIA AZIENDALE I

Prof. Michele Pivotti

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende fornire conoscenza della natura, della struttura e delle modalità di funzionamento dell'azienda, con particolare riguardo alle aziende di produzione per il mercato (imprese). Tale conoscenza viene perseguita principalmente attraverso il modello economico-finanziario della gestione rappresentato dal bilancio d'esercizio.

Contenuto del corso

1. L'azienda nel sistema economico–sociale.
2. Uno schema di analisi della struttura e della dinamica dell'impresa.
3. Il modello economico finanziario nella rappresentazione dell'impresa in funzionamento:
 - condizioni di economicità e loro rappresentazione attraverso il modello del bilancio,
 - nozioni di patrimonio di funzionamento e di reddito d'esercizio,
 - strumenti di rilevazione contabile e collocazione temporale delle relative operazioni,
 - modalità di svolgimento delle principali operazioni di rilevazione contabile,
 - formazione del bilancio d'esercizio.

Testi di riferimento

Bruno Bernardi, Fabio Buttignon, *Introduzione all'economia aziendale*, Cafoscarina, Venezia 2002 (93 pagine).

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2002, cap. 1 (139 pagine).

Eserciziario di Economia Aziendale, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2002, es. 1-13 (13 pagine).

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

E. Cavalieri (a cura di), *Economia aziendale*, vol. I e vol. II, Giappichelli, Torino, 2000.

F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sòstero, *Contabilità e bilancio*, McGraw-Hill, 2003.

L. Marchi (a cura di), *Contabilità d'impresa e valori di bilancio*, Giappichelli, Torino, 2002.

L. Marchi (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*, 3ª ed., Giappichelli, Torino, 2000.

F. Rocchi, *La creazione del valore. Fini, condizioni e processi*, Cafoscarina, Venezia, 2001

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta composta da domande e esercizi. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

ECONOMIA AZIENDALE II

Prof. Michele Pivotti

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso è volto a fornire una conoscenza di base ma completa, sull'impiego dei valori economici e finanziari nella valutazione dell'equilibrio aziendale, nella scelta delle alternative gestionali più convenienti e nella valutazione del capitale d'impresa.

Propedeuticità: Economia aziendale I

Contenuto del corso

1. Gli strumenti per la valutazione dell'equilibrio economico e finanziario d'impresa:
2. la riclassificazione del bilancio e l'analisi attraverso indici,
3. l'analisi della dinamica finanziaria retrospettiva (rendiconto finanziario) e prospettica (preventivo finanziario).
4. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di breve periodo:
5. l'analisi costi-volumi-risultati,
6. l'impiego dei costi di produzione per le scelte correnti di gestione.
7. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di medio-lungo periodo (calcolo di convenienza economica nelle scelte di investimento).
8. Il modello economico finanziario nella valutazione del capitale dell'impresa (determinazione del capitale economico e sue relazioni con le altre nozioni di capitale).

Testi di riferimento

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2002 capitoli 2 (escluso il par. 2.4.4), 3, 4 e 5 (per complessive 180 pagine).

Eserciziario di Economia Aziendale, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2002, es. 14-33 (14 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

E. Cavalieri (a cura di), *Economia aziendale*, vol. 1, Giappichelli, Torino, 2000.

Horngren, G. Foster, S. Datar, *Contabilità per la direzione*, ISEDI Torino 1998.

S. Di Martino, C. Parolini, *Scelte di economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1998.

F. Rocchi, *Conoscenza e impresa*, CEDAM, Padova, 1994.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta composta da domande e esercizi. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

ECONOMIA DEL TURISMO I

Prof. Jan van der Borg

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezione:30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli strumenti atti ad inquadrare i problemi del turismo entro gli schemi consolidati dell'analisi economica. Attraverso casi concreti - sia italiani che stranieri - verranno illustrati i principali concetti dell'economia del turismo che aiutino a capire come allocare ed utilizzare al meglio le risorse turistiche che, un paese, una regione o un comune possiedono. Il primo modulo tratta la domanda turistica. Verranno presentate le caratteristiche strutturali e le tendenze che ne governano lo sviluppo nei prossimi anni.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Il corso richiede la conoscenza delle principali teorie macro e microeconomiche e quindi si consiglia vivamente di sostenere il corso di Economia Politica I - II prima del corso di Economia del turismo I.

Contenuto del corso

1. la definizione del turista;
2. l'identificazione della domanda turistica ;
3. il comportamento del turista secondo la teoria neoclassica;
4. le teorie alternative di comportamento del turista;
5. la previsione della domanda turistica.

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni e altri materiali indicati dal docente durante il corso.
Dispensa di Economia del Turismo.

Lectures consigliate per eventuali approfondimenti

G. CANDELA, *Manuale di Economia del Turismo*, CLUEB, Bologna, 1996.

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta.

ECONOMIA DEL TURISMO II

Prof. Jan van der Borg

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/06

*Numero di crediti:*5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezione:30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli strumenti atti ad inquadrare i problemi del turismo entro gli schemi consolidati dell'analisi economica. Attraverso casi concreti - sia italiani che stranieri - verranno illustrati i principali concetti dell'economia del turismo che aiutino a capire come allocare ed utilizzare al meglio le risorse turistiche che, un paese, una regione o un comune possiedono. Il secondo modulo tratta l'offerta turistica e le politiche di gestione delle risorse turistiche.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Il corso richiede la conoscenza delle principali teorie macro e microeconomiche e quindi si consiglia vivamente di sostenere i corsi di Economia Politica I-II ed Economia del Turismo I prima di Economia del Turismo II.

Contenuto del corso

1. la definizione dell'offerta turistica;
2. le risorse turistiche primarie;
3. il concetto di industria turistica;
4. l'utilizzo delle risorse turistiche
5. l'analisi dell'impatto a livello locale e la capacità di carico;
6. l'analisi dell'impatto a livello regionale o nazionale ed i moltiplicatori

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni e altri materiali indicati dal docente durante il corso.
Dispensa di Economia del Turismo.

Lecture consigliate per eventuali approfondimenti

G. CANDELA, *Manuale di Economia del Turismo*, CLUEB, Bologna, 1996.

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta.

ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA I

Prof.ssa Marilena Vecco

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico: SECS-P/03

Numero di crediti: 5 crediti

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso vuol essere un approccio all'economia dell'arte e della cultura. Vengono forniti strumenti propri dell'analisi economica per affrontare lo studio di alcuni significativi problemi teorici e pratici caratterizzanti i diversi ambiti dell'attività artistica e culturale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia politica.

Contenuto del corso:

1. Introduzione all'Economia della Cultura
2. L'economia delle Arti Visive
 - 2.1. Definizione del bene d'arte e modelli di allocazione
 - 2.2. Il mercato delle opere d'arte ed Esposizioni d'arte
3. L'economia delle arti dello spettacolo
 - 3.1. Analisi della domanda
 - 3.2. Le fondazioni liriche: le spese, l'efficienza gestionale, il pubblico
 - 3.3. La "sindrome" di Baumol, un caso pratico: il Teatro Regio di Torino
4. Arte e settore pubblico
 - 4.1. Breve richiamo alla teoria dei beni pubblici
 - 4.2. Perché le arti devono essere sussidiate
5. L'economia di una città d'arte
 - 5.1. Natura economica e mercato di una città d'arte
 - 5.2. Modelli di sviluppo a confronto
6. L'economia del patrimonio monumentale
 - 6.1. L'economia e la gestione del patrimonio edificato
 - 6.2. Aspetti gestionali di un progetto di riutilizzo.

Testi di riferimento

Mossetto Gianfranco (1992), *L'economia delle città d'arte*, Milano, Etas, pp. 9-27, 47-48, 65-72.

Mossetto Gianfranco, Vecco Marilena (2001), *Economia del patrimonio monumentale*, Milano, F. Angeli, pp.23-47, 60-80, 101-124.

Santagata Walter (1999), *Produrre cultura*, Torino, Celid, pp. 10-20.

Vecco Marilena (2001), *Biennale di Venezia-Documenta di Kassel*, Milano, F. Angeli, pp. 21-107, 183-201.

All'inizio del corso verrà fornita una dispensa a cura della docente ad integrazione dei riferimenti bibliografici.

Modalità d'esame: Prova scritta.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE TURISTICHE I

Prof. Michele Tamma

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso è volto a far apprendere gli elementi di base necessari a comprendere i problemi strategici e operativi dei diversi attori della produzione turistica. Verranno approfonditi, i concetti di prodotto e sistema di offerta turistici, il ruolo dei diversi attori nei sistemi (compreso il cliente), il disegno e la gestione dei sistemi di produzione-erogazione, le risorse e le competenze.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II, Economia politica I, Economia del turismo I e II, Organizzazione aziendale (delle aziende turistiche) I

Contenuto del corso

Approccio strategico-manageriale: un'introduzione

Domanda e utilizzatori dei prodotti turistici

I concetti di fattore di attrattiva e di prodotto turistico globale

I sistemi di offerta e i singoli prodotti

La produzione di servizi: il disegno e la gestione di un sistema di produzione-erogazione

Le aziende dell'industria dei viaggi e del turismo

Testi di riferimento

Rispoli M., Tamma M., *Le imprese alberghiere nell'industria dei viaggi e del turismo*, Cedam Padova, 1996 [cap1; cap 2; cap 3; cap.5, paragrafi 5.2 e 5.3.1 (pp. 195-215) [totale pp.150]

Tamma M., *La produzione dei servizi*, G. Volpato (a cura di) *La Gestione d'impresa. Volume Primo (Terza edizione)*, Cedam, Padova, 2003 [pp 561-587]. [totale pp.26]

Modalità d'esame: Gli studenti sosterranno uno scritto e, in relazione all'esito, un eventuale orale.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE TURISTICHE II

Prof. Francesco di Cesare

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso è volto ad affrontare i temi dell'ambiente competitivo e della strategia e ad esaminare le conseguenti politiche in termini di organizzazione e marketing. Alternando la focalizzazione sulle diverse tipologie di imprese e organizzazioni turistiche verranno trasferiti concetti utili ad inquadrare correttamente e nel loro insieme le problematiche del management.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II, Economia politica I, Economia del turismo I e II, Organizzazione aziendale (delle aziende turistiche) I, Economia e gestione delle imprese turistiche I

Contenuto del corso

1. L'ambiente competitivo e gli attori della concorrenza

2. L'individuazione e l'analisi dei concorrenti diretti.
3. Le scelte strategiche
4. L'analisi delle opzioni strategiche
5. Scelte strategiche e politiche di marketing

Testi di riferimento

Rispoli M., Tamma M., *Le imprese alberghiere nell'industria dei viaggi e del turismo*, Cedam Padova, 1996 [cap.6; cap.7] [totale pp.71]

Tamma M., *Destination Management: gestire prodotti e sistemi locali di offerta* - in M. Franch, "Destination Management. Gestire il Turismo fra locale e globale", 2002, Giappichelli, Torino. [totale pp.27]

F. di Cesare, *Applicazioni di Marketing nelle Imprese e nelle Organizzazioni Turistiche*, dispensa in corso di pubblicazione

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

M. Franch, *Destination Management. Gestire il Turismo fra locale e globale*, 2002, Giappichelli, Torino. [cap. 2, 3 e 4] [totale pp. 83]

Modalità d'esame: La prova sarà scritta nella prima sessione d'esami successiva al corso, orale negli altri appelli

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

(delle organizzazioni museali) I

Prof. Angelo Curtolo

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 0; studio individuale: 95

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti di analisi economica per capire e valutare caratteri costitutivi e risorse prodotte dall'industria museale italiana, con un'attenzione particolare alla stretta interrelazione di questo settore con quello del turismo, un rapporto che – in un Paese come l'Italia - è decisivo per entrambi.

Contenuto del corso

Indagando le caratteristiche e i processi propri delle aziende museali e le relative dinamiche evolutive si esamineranno in particolare, anche attraverso la presentazione di casi aziendali, i seguenti aspetti:

1. Prodotto museale
2. Industria museale
3. Costellazione del valore museale
4. Domanda di prodotti museali
5. Sistema italiano dei musei
6. Strategie gestionali
7. Marketing del prodotto museale
8. Amministrazione

Testo di riferimento

Moretti, Andrea, *La produzione museale*, Torino, Giappichelli, 1999, pp.X-334 (in part. capp. 1-2-3-4-6-9, per un totale di 134 pagg.).

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Kotler, Neil, e Kotler, Philip, *Marketing dei musei*, Torino, Edizioni di Comunità, 1999.

Settis, Salvatore, *Italia S.p.A.*, Torino, Einaudi, 2002.

Urbani, Giuliano, *Il tesoro degli italiani*, Milano, Mondadori, 2002.

Vecco, Marilena, *Biennale di Venezia-Documenta di Kassel*, Milano, F. Angeli, 2001.

Zan, Luca (a cura), *Conservazione e innovazione nei musei italiani*, Milano, Etas, 1999.

Materiale didattico fornito dal docente in aula

Modalità d'esame: Prova orale.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI TRASPORTO

(delle imprese crocieristiche) I

Prof. Francesco di Cesare

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo di far luce su un settore in forte crescita quale la produzione crocieristica, ancora relativamente poco esplorato ed analizzato nella sua struttura ed evoluzione. Il corso è diviso in tre sezioni: a) prodotto, attori dell'offerta e domanda; b) l'impresa crocieristica; c) il mercato mediterraneo. Al termine del corso i partecipanti avranno acquisito una conoscenza di base da poter poi approfondire attraverso ulteriori percorsi di ricerca o esperienze di lavoro nelle aziende del settore.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II, Economia politica I, Economia del turismo I e II, Organizzazione aziendale (delle aziende turistiche) I

Contenuto del corso

1. il prodotto crocieristico
2. gli attori del business crocieristico
3. la domanda di settore
4. caratteri e dimensioni dell'offerta
5. L'impresa crocieristica:
 - L'ambiente competitivo
 - Le opzioni strategiche e di marketing
 - La produzione e l'organizzazione
 - Elementi economico-finanziari
6. Approfondimenti sul mercato mediterraneo

Testi di riferimento

M. Rispoli, F. di Cesare, R. Manzelle "La produzione crocieristica. I prodotti, le imprese, i mercati", Giappichelli, Torino, 1997, pp. X-337.

Materiale didattico fornito dal docente in aula

Modalità d'esame: La prova sarà scritta nella prima sessione d'esami successiva al corso, orale negli altri appelli

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA

(Valorizzazione delle risorse agroalimentari e del territorio rurale a finalità turistiche) I
Prof.ssa Giovanna Trevisan

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: AGR/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni:30, esercitazioni: 6, studio individuale: 89

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso mira a far emergere il nuovo ruolo dell'agricoltura e del settore agroalimentare nel contesto dell'economia nazionale e internazionale con particolare riferimento alle funzioni di integrazione economica, di salvaguardia ambientale e di valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche a fini turistici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia politica I

Contenuto del corso

1. L'evoluzione della politica agricola comunitaria
2. La multifunzionalità del settore agricolo
3. Il comportamento del consumatore in relazione alle problematiche ambientali, di globalizzazione e di qualità dei prodotti agroalimentari
4. La domanda turistica rivolta al territorio e alle sue produzioni agroalimentari tipiche
5. L'agriturismo: forma d'integrazione ambientale, sociale ed economica.

Testi di riferimento

G. TREVISAN, "Economia e Politica dell'Agricoltura", Cafoscarina, Venezia, 2000 (305 pagine).
Capitoli 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Per approfondire particolari tematiche di interesse specifico di gruppi di studenti, saranno consigliate dal docente, durante lo svolgimento del corso, lecture integrative.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta o, eventualmente, di una prova orale.

ECONOMIA INDUSTRIALE DEL TURISMO I

Prof. Ugo Campaner

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/03

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale : 125 ore, di cui: lezioni 30; studio individuale 95;

Obiettivi formativi:

Il corso affronta i problemi connessi all'uso dell'approccio sistemico, proprio dell'economia industriale, quale schema di riferimento per lo studio del fenomeno turistico inteso come industria. Verrà proposta l'analisi delle relazioni di complementarietà intersettoriali e di competitività tra sistemi turistici a diversi livelli territoriali.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia politica I e II; Economia del turismo I e II.

Contenuto del corso

Il corso si articola in tre parti.

Nella prima parte vengono definiti i caratteri dell'atipicità del settore turistico e le conseguenti difficoltà di definizione di un'industria turistica.

Nella seconda parte si affrontano alcuni aspetti di analisi operativa della struttura dell'offerta (condizioni di base della domanda e dell'offerta, barriere all'entrata, concentrazione, differenziazione del prodotto, integrazione verticale, diversificazione). Nella terza parte viene evidenziata l'importanza dell'approccio sistemico per lo studio delle relazioni produttive intersettoriali (complementari) conseguenti alla natura del prodotto turistico e per la comprensione delle dimensioni dei processi competitivi in atto nei mercati turistici.

Testi di riferimento

U. Campaner, *Lezioni di Economia Industriale del Turismo*, Materiali didattici 9702, Duet.

U. Campaner, *Uno schema di riferimento per lo studio dell'industria turistica*, in "Turistica", n. 4, ott. – dic. 1997.

Gli studenti potranno inoltre utilizzare appunti di lavoro del docente.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

D.W. CARLTON, J.M. PERLOFF, *Organizzazione industriale*, McGraw-Hill, 1997.

Altre letture di approfondimento verranno indicate a lezione.

Modalità d'esame: La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di brevi tesine sui temi trattati nel corso.

ECONOMIA POLITICA I

Prof. Maria Girotto

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 30; studio individuale: 65.

Obiettivi formativi

Il corso vuole fornire una trattazione dei temi essenziali dell'economia politica e introdurre gli studenti all'uso dei principali strumenti teorici e metodologici di questa disciplina. Tali strumenti verranno utilizzati, in particolare, per spiegare il comportamento dei consumatori. L'analisi teorica verrà integrata con esempi e applicazioni.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I

Contenuto del corso

1. Il paradigma dominante: nascita struttura e sviluppo dell'economia neoclassica.
2. Il funzionamento delle economie di mercato: un approccio intuitivo.
3. Una teoria elementare del prezzo di mercato.
4. Fondamenti delle scelte del consumatore: un confronto tra la teoria dell'utilità e la teoria dell'indifferenza; la scelta ottima per il consumatore; le scelte in presenza di rischio; la curva individuale di domanda e la domanda del mercato.
5. Offerta di lavoro e scelte di risparmio.
6. Teoria dei giochi (cenni)
7. Esternalità e beni pubblici.

Testi di riferimento

G. Mankiw, Principi di Economia, -Microeconomia, Zanichelli, Bologna, 2002 (capp. Dal 2 al 9 compreso, cap. 21, cenni ai capp. 10 e 11 per un totale di 210 pp.)

Lettere integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Le letture integrative verranno indicate durante il corso.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. Sia il docente che, in caso di superamento della prova scritta, lo studente, possono richiedere una ulteriore prova orale.

ECONOMIA POLITICA II

Prof.ssa Maria Girotto

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico- disciplinare: SECS-P/01

*Numero di crediti:*5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 30; studio individuale: 65.

Obiettivi formativi

Con questo corso verranno forniti gli strumenti economici adeguati all'analisi dei mercati industriali e finanziari. Verrà studiato il comportamento economico delle imprese in relazione ai costi di produzione e alle caratteristiche del mercato in cui operano. Esempi ed applicazioni aiuteranno ad interpretare le situazioni economiche concrete.

Propedeuticità: Economia Politica I

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I

Contenuto del corso

1. Teoria della produzione e del costo.

La funzione di produzione. La legge dei rendimenti decrescenti e le curve di costo di breve periodo. I rendimenti di scala e le curve di costo di lungo periodo. Relazione tra le curve di costo di breve e di lungo periodo.

2. Teoria dell'organizzazione industriale.

Le scelte di produzione dell'impresa di concorrenza perfetta nel breve periodo. La curva di offerta dell'impresa nel breve periodo. La curva di offerta del mercato. L'equilibrio di lungo periodo. La curva di offerta di lungo periodo di un settore concorrenziale.

Le scelte di produzione dell'impresa monopolistica nel breve e nel lungo periodo. Il monopolio discriminante. Il monopolio naturale.

Le scelte di produzione dell'impresa di concorrenza monopolistica nel breve e nel lungo periodo.

L'oligopolio, conflittualità e collusione.

Cenni ai mercati dei fattori.

Testi di riferimento

G. Mankiw, Principi di Economia, -Microeconomia, Zanichelli, Bologna, 2002 (capp. Dal 13 al 18 compreso per un totale di 117 pp.)

Lettere integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Le letture integrative verranno indicate durante il corso.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. Sia il docente che, in caso di superamento della prova scritta, lo studente possono richiedere una ulteriore prova orale.

GEOGRAFIA DEL TURISMO I

Prof. Fabio Lando

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. M-GGR/02

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

L'insegnamento si propone di fornire la capacità di affrontare le dinamiche economico-turistiche attraverso la loro organizzazione territoriale.

Il corso focalizzerà il suo contenuto sull'organizzazione del territorio, dal punto di vista dell'uso turistico. Si analizzeranno sia i modelli territoriali sia il processo di formazioni dell'immagine turistica dei luoghi

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Il sostenimento della prova d'esame non richiede specifiche propedeuticità, tuttavia, si consiglia vivamente la conoscenza degli elementi forniti nei corsi fondamentali e caratterizzanti il corso di laurea.

Contenuto del corso

Parte prima: lo spazio turistico

1. Modelli di spazio turistico.
2. L'organizzazione dei territori turistici

Parte seconda: natura e cultura dei territori turistici.

1. L'immagine dei luoghi.
2. Gli spazi turistici maturi
3. I percorsi dell'autentico
4. I nonluoghi turistici

Testi di riferimento

Ierace I. *La regione turistica*, Padova, Cedam, 1991.

Capitoli: 1.1; 1.2; 1.3; 2.1;3.1;3, 3 per complessive 91 pagine.

Minca C, *Spazi effimeri*, Padova, Cedam,1996.

Capitoli: tutti esclusi il n.2, per complessive 179 pagine

Modalità d'esame: Alla fine del corso è prevista una prova scritta.

INFORMATICA (Idoneità)

Prof. Andrea Borghesan

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: ING-INF/05; INF/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 120 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 90.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire alcune nozioni informatiche di base (data base, programmazione, comunicazione via Internet) ed elementi per l'utilizzo di software per word-processing, calcolo elettronico, calcolo matematico.

Contenuto del corso

1. Argomenti introduttivi: elementi di un sistema informatico, principali componenti hardware, tipologie di sistemi operativi esistenti, tipologie di software.
2. Internet: world wide web, posta elettronica, protocolli di comunicazione.
3. Utilizzo elementare di applicazioni che realizzano word processing.
4. Fogli elettronici: inserimento di dati e operazioni elementari, formule, riferimento assoluto e relativo, grafici, importazione di dati, algebra lineare e programmazione lineare, esempi di applicazioni economiche e/o finanziarie, piano di ammortamento.
5. Software di calcolo matematico: caratteristiche generali, rappresentazione di numeri interi e floating-point, espressioni, equazioni, grafici, algebra dei vettori e delle matrici, sistemi di equazioni lineari, programmazione (procedure, istruzioni if, while e for).
6. Cenni ai data base relazionali (linguaggio mySQL).

Testi di riferimento

- S. Grandi, E. Benechi, *Informatica zero*, APOGEO, 2000.
P. Bortot, D. Favaretto, S. Funari, *Appunti di EXCEL per applicazioni matematiche*, Franco Angeli, Milano 2002.
A. Ellero, A. Zorzi, *Introduzione a "MAPLE"*, dispensa, 2002
G. De Nadai, *Introduzione all'utilizzo dei database*, dispensa, 2002

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

- G. Judge, *Computing Skills for Economists*, Wiley, 2000.

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta online e una prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I **Prof. Marco Di Giovanni**

Livello di studi: Laurea triennale.

Settore scientifico-disciplinare: IUS/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'acquisizione da parte dei discenti di una buona conoscenza degli argomenti fondamentali del Diritto Privato.

Attraverso la lettura e l'interpretazione di articoli del Codice Civile e di sentenze, gli studenti approfondiranno sia la parte istituzionale, sia la parte speciale relativa alla contrattualistica.

Contenuto del corso:

Parte generale:

1. Il Diritto Privato: concetto del Diritto; diritto naturale e positivo; fonti; norme: estensione spazio-temporale, classificazione ed interpretazione; diritto soggettivo e dovere giuridico.
2. I Soggetti: persona fisica; capacità giuridica e d'agire; diritti della personalità; persone giuridiche.
3. Fatti e Atti Giuridici: il concetto di fatto giuridico; acquisto e perdita dei diritti.
4. I Beni. La Proprietà. Il Possesso.
5. Obbligazioni: il concetto; natura ed elementi; fonti, vita ed efficacia; adempimento ed inadempimento; le garanzie personali e reali; azione revocatoria, azione surrogativa e sequestro.
6. Il Contratto in generale.

Parte speciale:

1. Il Diritto Privato Europeo. (Nicolò Lipari, Vol. I, pagg. 32-55, Vol. II, pagg. 803-824, pagg. 869-891)

Testi di riferimento:

Parte generale: GALGANO F., *Istituzioni di Diritto Privato con tavole di comparazione giuridica*, CEDAM 2000, capitoli da 1 a 17 (del cap. 2 escluso il paragrafo 4); capitoli 19, 20, 21, 23, 27.

Parte speciale: NICOLO' LIPARI, *Diritto Privato Europeo, CEDAM*, come da pagine sopra indicate.

Modalità d'esame: prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO I

Prof. Francesco Morosini

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico- disciplinare: IUS/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti gli elementi di conoscenza di base per comprendere l'architettura costituzionale dell'ordinamento italiano. In ragione di ciò il corso medesimo si propone di fare un'analisi approfondita della struttura e del funzionamento degli Organi costituzionali e della Pubblica Amministrazione. Cenni verranno riservati all'Unione europea.

Contenuto del corso:

1. Nozioni introduttive di diritto; il concetto di "diritto" e di "norma"
2. Le fonti del diritto; la gerarchia delle fonti; le fonti atto; le fonti fatto
3. L'organizzazione costituzionale dello Stato italiano; il Popolo e il corpo elettorale; il Parlamento; il governo; il Presidente della Repubblica; gli organi ausiliari; l'ordine giudiziario; la Corte Costituzionale
4. La Pubblica amministrazione; l'organizzazione centrale dello Stato l'organizzazione periferica dello Stato
5. L'integrazione europea La struttura istituzionale dell'Unione europea e delle Comunità europee Il processo decisionale Democrazia e cittadinanza nell'Unione europea

Testi di riferimento: A. Barbera C. Fusaro, *Corso di Diritto pubblico; Il Mulino*, 2002 (esclusi Introduzione ed indice – p. 1/13 – ed il cap. VI – p. 119/179 -)per un totale di p. 416.

Modalità d'esame: Un compito scritto ed un colloquio orale

LEGISLAZIONE DEL TURISMO I

Prof. Giovanni Bardino

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Lo studio e la conoscenza della Legislazione del turismo sono necessari per operare sia nel campo delle imprese turistiche e delle specifiche professioni turistiche che in quello della organizzazione e del controllo del settore da parte della pubblica amministrazione. Gli argomenti trattati riguarderanno l'organizzazione pubblica del turismo nell'ambito delle norme generali che regolano la presenza della P.A. nell'economia e la disciplina degli istituti giuridici più importanti della materia.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: E' richiesta la conoscenza delle istituzioni di diritto privato come pure degli istituti principali del diritto pubblico.

Contenuto del corso

1. Inquadramento generale della materia. L'intervento dello Stato nell'economia: gli strumenti, le funzioni, gli obiettivi della disciplina del turismo, la distribuzione dei poteri.
2. L'amministrazione del turismo: l'ordinamento sovranazionale ed internazionale, l'amministrazione statale, l'amministrazione regionale e l'organizzazione locale.
3. La disciplina amministrativa inerente l'impresa turistica: il regime delle attività, le incentivazioni a fini di sviluppo economico e di tutela dell'ambiente.
4. Le professioni del settore turistico: individuazione e disciplina.
5. Le strutture ricettive per il turismo: tipologie e disciplina.
6. Il contratto di viaggio, i viaggi, le vacanze ed i circuiti "tutto compreso", il contratto di albergo, la custodia delle cose in albergo.
7. L'agriturismo.
8. Le convenzioni internazionali, le direttive ed i regolamenti comunitari in materia di turismo.

Testi di riferimento

M.S. GIANNINI, Diritto pubblico dell'economia, il Mulino, Bologna, 1995.

V. FRANCESCHELLI, G. SILINGARDI, Manuale di diritto del turismo, Giappichelli, Torino, 1999.

Nel corso delle lezioni verranno illustrati specifici materiali di studio per approfondimento ed aggiornamento.

Modalità d'esame: L'esame consisterà in una prova orale.

LINGUA FRANCESE (idoneità)
Prof.ssa Susan Wise

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

L'oggetto del corso di lingua francese è di migliorare la conoscenza della lingua francese, nella sua espressione orale et scritta, più particolarmente nell'ambito del turismo.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Il corso è fatto in lingua francese nella quale lo studente deve essere minimamente preparato.

Contenuto del corso

Il francese scritto e orale : revisioni ed esercitazioni di grammatica e morfologia;

Vocabolario di specializzazione, tecniche di comunicazione;

Argomenti del turismo: introduzione alla conoscenza della Francia: regioni, città, cultura.

Testi di riferimento

Maïa Grégoire, Odile Thiévenaz, *Grammaire progressive du français (Niveau intermédiaire) avec 500 exercices (2 vol. avec corrigés des exercices)*, Ed. Clé International.

G. Bontempi Lo Martire, *Grammatica elementare della lingua francese*, Ed. Hoepli.

Vari materiale fotocopiati verranno distribuiti nel corso del semestre.

Modalità d'esame: Il corso, fatto in lingua francese, è indirizzato a studenti già preparati in questa lingua. Nel corso del semestre sarà richiesto allo studente di produrre un breve testo in francese.

La prova d' idoneità verte in una prova scritta : test sugli aspetti comunicativi trattati durante il corso: lettura di un testo (comprensione) e risposte a domande (espressione), e una prova orale in forma di colloquio.

LINGUA FRANCESE I

Prof.ssa Susan Wise

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/04

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

L'oggetto del corso di Lingua Francese è di consolidare gli acquisti del corso di Lingua Francese (idoneità) per la grammatica e l'espressione e di trattare in francese diversi temi del turismo. La grammatica sarà approfondita con esercizi, la comprensione migliorata con lettura di articoli di stampa, e l'espressione con una presentazione orale dello studente nel corso del semestre.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Si consiglia vivamente di avere già frequentato il corso di Lingua Francese (idoneità).

Contenuto del corso

Dopo le esercitazioni di approfondimento della lingua, si tratteranno in francese : l'evoluzione attuale del turismo, i rapporti umani, culturali e commerciali intorno ad essa, i vari tipi di turismo, turismo ed internet, il turismo nell'Europa, utilizzando fotocopie di testi ed articoli di stampa.

Testi di riferimento

Maïa Grégoire, Odile Thiévenaz, *Grammaire progressive du français (Niveau intermédiaire) avec 500 exercices (2 vol. avec corrigés des exercices)*, Ed. Clé International.

G. Bontempi Lo Martire, *Grammatica elementare della lingua francese*, Ed. Hoepli.

Vari materiale fotocopiati verranno distribuiti nel corso del semestre.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

La rivista francese del turismo, *ESPACES*, si trova in biblioteca.

Modalità d'esame: Sarà richiesto allo studente di produrre nel corso del semestre una presentazione orale su un tema del turismo. Si prevede una prova scritta (con esercizi di grammatica e lettura di testo con domande) e una prova orale (lettura di testo con domande) a fine corso.

LINGUA INGLESE (idoneità)

Prof.ssa Suzanna Miles

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende fornire agli studenti un linguaggio specifico per leggere e capire testi in inglese sull'economia del turismo. Il corso si basa principalmente su letture di articoli che trattano temi di attualità. Lo scopo principale è di arricchire la conoscenza dei termini economici insieme

all'apprendimento del linguaggio del turismo internazionale, ripassando e consolidando le regole grammaticali. Il livello del corso è *intermediate*.

Contenuto del corso

1. Lettura di brani su vari argomenti fra i quali: *Trends in Tourism, The Tourism Economy, Tourism on the Web, Ethical Tourism*.
2. Approfondimento del lessico e della grammatica
3. Discussione in aula sui temi trattati

Testi di riferimento

Il nome del libro sarà comunicato agli studenti all'inizio del corso.

La preparazione della prova d'idoneità richiede lo studio della grammatica e degli argomenti trattati in aula.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Geraldine Ludbrook, *An Intermediate English Syntax*, Cafoscarina, Venezia 2001

Frederika Gebhart, *An Intermediate English Syntax Workbook*, Cafoscarina, Venezia 2001

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

LINGUA INGLESE I

Prof.ssa Suzanna Miles

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Lo scopo principale del corso è di introdurre gli studenti alla realtà del turismo italiano, sia per gli italiani che per i visitatori internazionali. Lo studio di articoli autentici sarà la base del corso e il lavoro svolto in aula si concentrerà sull'acquisto del linguaggio specifico per capire e discutere i vari argomenti. L'intenzione dell'insegnamento è di aiutare gli studenti a prepararsi per il mondo del lavoro dal punto di vista linguistico e comunicativo.

Contenuto del corso

1. Lettura di brani su vari argomenti fra i quali: *National Institutions (ENIT e Touring Club Italiano), Travelling Trends in Italy, Outbound Travel, Marketing*
2. Approfondimento del lessico e della grammatica
3. Preparazione di un *Business Plan*
4. Discussione in aula sui temi trattati

Testi di riferimento

Il nome del libro sarà comunicato agli studenti all'inizio del corso.

La preparazione dell'esame richiede uno studio approfondito degli argomenti trattati in aula e la capacità di esprimersi sui vari argomenti. (Vedi anche *Modalità d'esame*).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Geraldine Ludbrook, *An Intermediate English Syntax*, Cafoscarina, Venezia 2001

Frederika Gebhart, *An Intermediate English Syntax Workbook*, Cafoscarina, Venezia 2001

Modalità d'esame: Gli studenti dovranno consegnare un lavoro scritto (*A Business Plan*) prima di fine corso. La valutazione di questo lavoro conterà per il 60% del voto. L'esame finale (l'altro 40%) consiste in una prova orale nella quale lo studente dovrà presentare il suo *Business Plan*.

LINGUA SPAGNOLA (idoneità) **Prof.ssa Ester Artigas Isart**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125, ore di cui lezioni: 30, studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso, rivolto a principianti assoluti, si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per affrontare le principali situazioni quotidiane, leggere e comprendere testi d'argomenti generali, economici e turistici in lingua spagnola. A tale scopo sarà data rilevante importanza alla conoscenza attiva della lingua scritta e parlata.

Contenuto del corso

1. Temi grammaticali fondamentali trattati con riferimento al libro di testo.
2. Esercitazioni grammaticali, lettura e commento d'articoli tratti da quotidiani e settimanali spagnoli, utilizzando materiale che sarà consegnato durante il corso.

Testi di riferimento

C. Moreno, M. Tuts, *El español en el hotel*, Sociedad General Española de Librería, Madrid, 1997.(185 pagine).

F. Castro, *Uso de la gramática española, nivel elemental*, Edelsa Grupo Didascalía, Madrid, 1996. (175 pagine.)

Lecturas integrative consiguientes per eventuales approfondimenti

A.González Hermoso, J.R.Cuenot, M.Sánchez Alfaro, *Gramática de español lengua extranjera*, Edelsa Grupo Didascalía, SA, Madrid 1995. (259 pagine).

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta sui temi trattati durante le lezioni ed una prova orale di carattere generale.

LINGUA SPAGNOLA I **Prof.ssa Ester Artigas Isart**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125, ore di cui lezioni: 30, studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso mira a migliorare la conoscenza della lingua scritta e parlata a livello generale e nell'ambito economico- turistico fornendo una formazione linguistica specifica nei rapporti commerciali col mondo ispanico attraverso l'approfondimento di aree tematiche attinenti al turismo.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Lingua spagnola (idoneità)

Contenuto del corso

1. Durante il corso verranno approfonditi i temi grammaticali fondamentali trattati nel libro di testo.
2. Microlingua specifica del settore turistica
3. attività pratiche di lettura, conversazione, traduzione, redazione di scritti commerciali e utilizzo di vocabolario e fraseologia che consentano di affrontare le principali situazioni nell'ambito del turismo.

Testi di riferimento

C. Moreno, M. Tuts, *El español en el hotel*, Sociedad General Española de Librería, Madrid, 1997.(185 pagine)
F. Castro, *Uso de la gramática española, nivel elemental*, Edelsa Grupo Didascalía, Madrid, 1996. (175 pag.)

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

A. González Hermoso, J.R.Cuenot, M.Sánchez Alfaro, *Gramática de español lengua extranjera*, Edelsa Grupo Didascalía, SA, Madrid 1995. (259 pagine).
B. Aguirre Beltrán, *Servicios turísticos*, Sociedad General Española de Librería, Madrid, 1994.(238 pag).

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta sugli aspetti grammaticali e comunicativi trattati durante il corso e di una prova orale sugli argomenti sviluppati durante le lezioni. La prova orale prevede anche la presentazione di una località turistica a scelta dello studente.

LINGUA TEDESCA (idoneità) **Prof.ssa Evelyn Korsch**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/14

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze basilari della lingua tedesca d'uso corrente per affrontare le principali situazioni quotidiane e comprendere testi d'argomenti generali e professionali.

Contenuto del corso

Il corso prevede lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche:

1. Hörverstehen (dialoghi, conversazioni, interviste)
2. Leseverstehen (testi relativi ad argomenti correnti)
3. Sprechen (conversazioni su argomenti della vita quotidiana)
4. Schreiben (descrizioni semplici, lettere personali)

Le strutture grammaticali basilari contenute nei testi verranno sviluppate.

Testi di riferimento

Dominique Macaire, Gerd Nicolas, *Wirtschaftsdeutsch für Anfänger – Grundstufe*, Ernst Klett International, Stoccarda 2002 (225 pagine).

Dominique Macaire, Gerd Nicolas, *Wirtschaftsdeutsch für Anfänger – Aufbaustufe*, Ernst Klett International, Stoccarda 2002 (scelta di dialoghi).

Altri materiali elaborati dal docente per esercitazioni durante il corso.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta (test sugli aspetti grammaticali e comunicativi trattati) e una prova orale (colloquio semplice).

LINGUA TEDESCA I

Prof.ssa Evelyn Korsch

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/14

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze della microlingua turistica ed adeguati strumenti linguistici comunicativi per affrontare le principali situazioni nell'ambito della vita professionale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Si consiglia di aver superato la prova di Lingua Tedesca (idoneità).

Contenuto del corso

Gli obiettivi del corso si realizzano all'interno delle quattro abilità linguistiche:

1. Riattivazione e potenziamento delle conoscenze grammaticali e lessicali con verifiche periodiche durante le lezioni.
2. Incremento delle capacità di comprensione con testi autentici orali (dialoghi, conversazioni, interviste etc.) e scritti (brevi articoli, lettere etc.).
3. Acquisizione della microlingua turistica attraverso testi autentici orali e scritti.
4. Esercitazioni per comunicazioni scritte ed orali nell'ambito turistico.

Testi di riferimento

Brigliano, Buora, Doni-Marino, *Reisen. Deutschkurs für Tourismus*, Editore Ulrico Hoepli, Milano 1999 (scelta: 130 pagine).

Paola Barberis, Elena Bruno, *Deutsch im Hotel 1*, Max Hueber Verlag, Ismaning 1996 (scelta di dialoghi).

Altri materiali elaborati dal docente per esercitazioni durante il corso.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta (test sugli aspetti grammaticali/lessicali trattati ed una comunicazione scritta in base ad una traccia) ed una prova orale (colloquio su temi riguardanti il settore turistico).

MARKETING DELLE IMPRESE TURISTICHE I

Prof. Francesco di Cesare

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il programma si propone di fornire allo studente le conoscenze di base del Marketing, secondo gli orientamenti più recenti, e di approfondire le tematiche specifiche e gli strumenti maggiormente utilizzati nell'applicazione del marketing ai prodotti turistici.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia aziendale I e II, Economia politica I, Economia del turismo I e II, Organizzazione aziendale (delle aziende turistiche) I

Contenuto del corso

1. l'orientamento e il concetto di marketing nel rapporto impresa-mercato
2. il comportamento d'acquisto e consumo dei prodotti turistici
3. la segmentazione della domanda turistica
4. il posizionamento del prodotto turistico
5. Il marketing mix

Testi di riferimento

F. Casarin, *Il marketing dei prodotti turistici. Specificità e varietà*, Giappichelli editore, Torino, 1996 [cap. 3; cap. 4; cap. 5] [totale pp.130]
F. di Cesare, *Applicazioni di Marketing nelle Imprese e nelle Organizzazioni Turistiche*, dispensa in corso di pubblicazione

Modalità d'esame: La prova sarà scritta nella prima sessione d'esami successiva al corso, orale negli altri appelli

MATEMATICA I

Prof. Andrea Ellero

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso affronta alcuni argomenti della matematica necessaria alla comprensione degli insegnamenti successivi e propone alcuni modelli tipici di un approccio quantitativo ai problemi economico-aziendali.

Contenuto del corso

1. Algebra lineare: vettori, matrici, sistemi.
2. Matematica finanziaria: tasso di interesse, rendite, ammortamenti.
3. Funzioni reali di una e più variabili reali.

Testi di riferimento

S. Waner, S. R. Costenoble, *Strumenti quantitativi per la gestione aziendale*, APOGEO, 2002, volume 1.

U. Merlone e G. Redaelli, *Matematica Generale*, EtasLibri, II edizione, 1998.

Dispense a cura del docente.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

S.G.B. Henry, *Elementi di matematica per lo studio dell'economia*, il Mulino, Bologna, 1997.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale.

MATEMATICA II

Prof. Andrea Ellero

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso affronta alcuni argomenti della matematica necessaria alla comprensione degli insegnamenti successivi e propone alcuni modelli tipici di un approccio quantitativo ai problemi economico-aziendali integrando gli argomenti del corso di Matematica I.

Propedeuticità: Matematica I

Contenuto del corso

1. Calcolo differenziale.
2. Ottimizzazione.
3. Calcolo integrale.

Testi di riferimento

S. Waner, S. R. Costenoble, *Strumenti quantitativi per la gestione aziendale*, APOGEO, 2002, volume 2.

U.Merlone e G.Redaeli, *Matematica Generale*, Etas Libri, II edizione, 1998.

Dispense a cura del docente.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

S.G.B. Henry, *Elementi di matematica per lo studio dell'economia*, il Mulino, Bologna, 1997.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale.

**METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE
DELLE AZIENDE TURISTICHE I
Prof.ssa Chiara Mio**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire la conoscenza del bilancio di esercizio come elemento di sintesi dell'attività aziendale, considerando i principi contabili e le influenze fiscali. Il bilancio di esercizio è analizzato nella prospettiva dell'utente e del destinatario di questo importante strumento di comunicazione.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Aziendale

Contenuti del corso

1. Finalità e principi del bilancio di esercizio.
2. I documenti che compongono il bilancio di esercizio.
3. Le immobilizzazioni immateriali e materiali.
4. Le rimanenze di magazzino.
5. I crediti e le disponibilità liquide
6. Debiti e fondi
7. Cenni alle altre poste di bilancio
8. Le correlazioni fra le poste di Stato patrimoniale e di Conto economico
9. L'analisi per indici: presupposti

10. I principali indici di bilancio.

Testo di riferimento

E. SANTESSO, U. SOSTERO I Principi contabili per il bilancio di esercizio, Il Sole 24 Ore, ult. edizione

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Da concordarsi con il docente.

Modalità d'esame: L'esame è scritto e orale

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (delle aziende turistiche) I **Prof.ssa Anna Comacchio**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico- disciplinare: SECS-P/10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui di lezioni: 30; esercitazioni 0; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso di Organizzazione Aziendale I° (delle aziende turistiche) è finalizzato a fornire agli studenti:

- un quadro interpretativo delle teorie organizzative alla luce dell'evoluzione economica, sociale e tecnologica
- gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni e a inserirsi in modo efficace in esse
- le logiche dei comportamenti organizzativi
- le basi di valutazione del rapporto tra individuo, gruppi e organizzazione

Contenuto del corso

1. Le teorie organizzative
2. L'attore individuale e il comportamento organizzativo: motivazione e decisione
3. I modelli di coordinamento: il mercato
4. I modelli di coordinamento: l'istituzionalizzazione
5. I modelli di coordinamento: l'autorità
6. I modelli di coordinamento: l'agenzia
7. I modelli di coordinamento: il gruppo

Testi di riferimento

F. Isotta (a cura di), 2003, *Organizzazione aziendale. Teorie, modelli e tecniche di progettazione*, Cedam, Padova, pag.1-194

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Costa G. e Nacamulli R.C.D., *Manuale di organizzazione*. Vol I., "Le teorie organizzative" (1996), Vol II "La progettazione organizzativa (1997), III "I processi i sistemi e le funzioni aziendali" (1997) , IV Le tipologie aziendali (1998), V "Metodi e tecniche di analisi e intervento" (1996), Torino, Utet Libreria.

Daft R.L., 2001, *Organizzazione aziendale*, Milano, Apogeo

Grandori A., 1999, *Organizzazione e comportamento economico*. Bologna, Il Mulino

Mercurio R., Testa F. (a cura di), 2000, *Organizzazione: Assetto e relazioni nel sistema di business*. Torino, Giappichelli

Tosi H.L., Pilati M., Mero N.P., Rizzo J.R., 2002, *Comportamento organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione*, Milano, Egea

Modalità d'esame: La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova scritta. Il superamento della prova scritta consente l'ammissione a una eventuale prova orale di carattere facoltativo.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO I

Prof.ssa Francesca Chiara

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/10

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui di lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti per la comprensione e la gestione delle problematiche di economia, direzione e organizzazione delle risorse umane nelle imprese turistiche. A tale fine verrà fornito agli studenti sia un quadro di tipo teorico e metodologico, sia la strumentazione operativa per una gestione delle risorse umane integrata con le altre politiche aziendali e con la strategia d'impresa.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Organizzazione aziendale (delle aziende turistiche)

Contenuto del corso

1. Strategia e gestione delle risorse umane nelle imprese turistiche
2. La funzione di direzione delle risorse umane
3. Il processo di acquisizione delle R.U.
4. Il processo di addestramento, formazione e sviluppo
5. Organizzazione del lavoro e orario di lavoro
6. L'analisi e la valutazione del lavoro
7. Le politiche retributive

Testi di riferimento

Comacchio A., 1996, *La gestione delle risorse umane nelle imprese turistiche*, Torino, Giappichelli, pag.1-295

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G.Costa, 1997, *Economia e direzione delle risorse umane*, (2^a edizione), Utet Libreria, Torino

Gerli F., 2002, *La nuova formazione manageriale. Competenze, metodi ed esperienze*, Carocci, Roma

Goleman D., 1998, *Lavorare con l'intelligenza emotiva*, Milano, Rizzoli.

Hendry C., *Human Resource management. A strategic approach to employment*, Oxford, Butterworth Heinemann.

Pfeffer J., 1998, *The human equation. Building Profits by putting people first*, Harvard Business School Press, Boston.

Spencer L.M., Spencer S.M., 1993, *Competence at Work*, Wiley, New York,

Ulrich D., 1997, *Human Resource Champions. The next agenda for adding value and delivering results*, Boston, Harvard Business School Press.

Modalità d'esame: Prova orale, nel calendario previsto.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (Rurale) I

Prof.ssa Alessandra Liviero

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: AGR/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni:30, studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso introduce lo studente agli aspetti economici della pianificazione e gestione del territorio e dell'ambiente rurale, con l'obiettivo di focalizzare le finalità turistiche e di illustrarne gli strumenti di pianificazione di interesse per le aree rurali inquadrandoli nel contesto normativo di riferimento. Particolare attenzione viene dedicata alla fruizione turistica del territorio, al turismo sostenibile nelle aree protette e al contesto in cui stanno maturando nuove politiche dell'Unione Europea in tema di sviluppo rurale e ambiente.

Contenuto del corso

1. Agricoltura e utilizzo del suolo nella pianificazione ambientale e paesistica
2. La pianificazione territoriale per lo sviluppo sostenibile
3. L'integrazione delle politiche ambientali in agricoltura
4. Il turismo rurale e turismo sostenibile
5. La pianificazione del territorio in aree protette: i parchi naturali e le riserve
6. Presentazione e applicazioni a casi studio

Testi di riferimento

Testi di riferimento verranno resi noti all'inizio del corso.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Lecture integrative di approfondimento di particolari tematiche saranno consigliate durante la trattazione del corso.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una orale.

POLITICA ECONOMICA DEL TURISMO I

Prof. Quirino Biscaro

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/02

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento ha l'obiettivo di favorire la comprensione in chiave economica del sistema turistico e la conoscenza degli strumenti per la previsione, programmazione e governo dello stesso. Ciò consentirà di evidenziare le politiche idonee alla competitività attuale e futura del sistema turistico.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia del Turismo I, Legislazione del Turismo I

Contenuto del corso

1. Sistema turistico e politiche
 - attori e ambiti di intervento
 - politiche a diversi livelli territoriali
 - relazioni con gli operatori privati
2. I mercati e la domanda
 - scenari nazionali ed internazionali
 - modelli previsionali
3. Compatibilità con il sistema ambientale, culturale, sociale
4. Gestione della destinazione

- incontro tra la domanda e l'offerta della destinazione
 - qualità e valore della destinazione
 - impatti economici
5. Politiche settoriali
- Politiche per i beni culturali
 - Politiche per i beni ambientali
 - Politiche per la mobilità e l'accessibilità

Testi di riferimento

Paolo Costa, Mara Manente, Maria Carla Furlan, *Politica economica del turismo*, Touring University Press-Touring Club Italiano, 2002

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

M. Manente e M.C. Furlan, *Quality in macroeconomic system of tourism*, in M. Manente, M.C. Furlan, M. Tamma, A. Moretti, H. Handszuh, Papers from the conference Competing in Tourism through Quality, Venezia 12-13 dicembre 1997, Quaderni CISET 18.1/98

Modalità d'esame: Prova scritta.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE AZIENDE TURISTICHE I

Prof.ssa Maria Bergamin

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire la conoscenza di alcuni strumenti decisionali, passando attraverso l'analisi dei costi e il budget. Dopo la classificazione dei costi, sono sviluppate le modalità di costruzione e di uso adeguato delle informazioni economico-finanziarie a supporto delle decisioni.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Economia Aziendale ed Organizzazione

Contenuti del corso

1. L'evoluzione subita nella dottrina e nella prassi.
2. Controllo organizzativo, strategico, direzionale ed esecutivo: una classificazione da rivedere.
3. Il supporto informativo all'attività di controllo.
4. Ruolo e scopi del supporto informativo di controllo.
5. La classificazione dei costi.
6. I parametri di imputazione di misurazione. a rilevazione e la valutazione delle rimanenze.
7. I costi per le decisioni.
8. I costi standard.
9. L'analisi delle variazioni.
10. La contabilità analitica.
11. Il reporting: principi consolidati e nuovi orientamenti.
12. Il budget generale d'impresa.
13. Ruolo e scopi del budget.
14. Il budget commerciale.
15. Il budget degli acquisti e della produzione.
16. Il budget dei costi generali.
17. Il budget a base zero.

18. Il budget finanziario e di cassa.

Testo di riferimento

M. BERGAMIN BARBATO Programmazione e controllo in un'ottica strategica, Utet, Torino, 1991.
Capitoli I°, II° e IV°.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Da concordarsi con il docente.

Modalità d'esame: L'esame è orale.

SOCIOLOGIA (DEL TURISMO) I

Prof. Vittorio Filippi

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SPS/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni 30 e studio individuale 95

Obiettivi formativi

L'analisi dell'incontro e delle relazioni tra culture, che sempre più si manifestano nelle esperienze del viaggio e del turismo, verrà effettuato con approccio socioantropologico che aiuti a comprendere la genesi del fenomeno turistico nonché le sue trasformazioni che sempre rimandano a più ampi cambiamenti sociali.

Contenuto del corso

1. Il significato di una "sociologia" del fenomeno turistico.
2. Dal Grand Tour alla strutturazione turistica ottocentesca.
3. Dal primo al secondo dopoguerra: società e turismo di massa.
4. La società postindustriale: le nuove tipologie di consumo turistico superano il turismo di massa e delineano diversificati comportamenti turistici.

Testi di riferimento

Bernardi Ulderico, *Del viaggiare. Turismi, culture, cucine, musei open air*, Angeli, Milano 1997 (169 pagine).

Costa Nicolò, *Teorie sociali del turismo contemporaneo*, Fronteretro, Milano 2003 (pagine 38).

Savelli Asterio, *Sociologia del turismo*, Angeli, Milano 2001 (pagine 229).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Un elenco di massima verrà distribuito dal docente all'inizio del corso.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova orale.

STATISTICA ECONOMICA I (Analisi della domanda turistica)

Prof.ssa Isabella Procidano

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/03

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli strumenti statistici di base indispensabili per la conoscenza della natura e della struttura della domanda turistica con particolare riguardo alla componente stagionale. La trattazione degli argomenti a livello teorico sarà accompagnata da esercitazioni guidate in aula informatica allo scopo di far apprendere l'uso di pacchetti statistici adeguati.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Statistica I e Statistica II

Contenuto del corso

1. L'approccio classico all'analisi delle serie storiche
2. Richiami all'analisi della regressione
3. Analisi parametrica e non parametrica del trend
4. Analisi parametrica e non parametrica della stagionalità
5. Analisi del ciclo
6. Il metodo delle medie mobile
7. I numeri indici

Testi di riferimento

Tommaso Di Fonzo T., Francesco Lisi., *Complementi di Statistica Economica*, Cleup, Padova 2000 (pagine 232), Cap.1, 2, 3 (par.3.1, 3.2, 3.3), 4.

Luisa Bisaglia, *Appunti delle lezioni sulla teoria dei numeri indici*

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Durante il corso, in accordo con gli studenti, il docente fornirà un elenco di letture utili alla preparazione della prova orale

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

STATISTICA I **Prof.ssa Isabella Procidano**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 5; studio individuale: 90

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire da un lato gli strumenti minimali che consentano di analizzare quantitativamente i fenomeni socio-economici a livello descrittivo e dall'altro pone le prime basi probabilistiche per poter affrontare problematiche di tipo inferenziale.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I

Contenuto del corso

- 1 Analisi dei dati:
 - distribuzione di frequenza e istogramma;
 - indici di sintesi di una distribuzione di frequenza (quantili, media, moda, scarto quadratico medio e scarto interquartilico);
 - studio di fenomeni bivariati e la nozione di dipendenza in senso statistico (tabelle a doppia entrata e la regressione lineare);
- 2 Probabilità:

- principali concetti;
- risultati elementari del calcolo delle probabilità;
- probabilità condizionate e teorema di Bayes .

Testi di riferimento

Simone Borra, Agostino Di Ciaccio, *Introduzione alla Statistica Descrittiva*, McGraw-Hill, Milano, 1996, (pagine 384).

Capitoli 1,2, 4,5,6,7,8,11 12 e 13 .

Paolo Baldi, *Introduzione alla probabilità*, McGraw-Hill, Milano, 2003, (pagine 138).

Capitolo 2 .

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Materiale fornito dal docente.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta e una prova orale. Alla prova orale si accede dopo aver superato la prova scritta.

STATISTICA II

Prof.ssa Isabella Procidano

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; esercitazioni: 5; studio individuale : 90

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti minimali che consentano di misurare la distanza tra un'evidenza empirica e un'ipotesi statistica di interesse, al fine di analizzare quantitativamente i fenomeni socio-economici.

Propedeuticità: Statistica I

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica II

Contenuto del corso

- 1 Le variabili casuali:
 - caratteristiche;
 - famiglie notevoli: le distribuzioni binomiale, ipergeometrica, di Poisson e gaussiana
- 2 Concetti di campionamento:
 - accuratezza dell'informazione campionaria per quel che riguarda media, frequenza e varianza;
 - teorema del limite centrale e legge dei grandi numeri.
- 3 Problemi inferenziali:
 - stima puntuale e stima intervallare;
 - p-value come misura e indicazione di distanza fra i dati sperimentali e le ipotesi formulate.

Testi di riferimento

Paolo Baldi, *Introduzione alla probabilità*, McGraw-Hill, Milano, 2003, (pages 138).

Chapter 3,4,5.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Materiale fornito dal docente.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

STORIA ECONOMICA DEL TURISMO I

Prof. Giovanni Favero

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire conoscenza dell'evoluzione storica dell'economia globale dalla preistoria all'età contemporanea, con particolare riguardo agli scambi biologici, tecnologici ed economici tra le diverse civiltà. Nel corso della trattazione, esperienze, pratiche e attività turistiche saranno collocate in prospettiva storica, mostrando come ne vengano modificati i contesti economici e sociali in cui hanno origine e si sviluppano.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Geografia del turismo I, Economia politica I e II.

Contenuto del corso

1. Agricoltura, tecniche e malattie.
2. L'economia atlantica dopo le scoperte geografiche.
3. La rivoluzione industriale in prospettiva comparata.
4. Grande trasformazione, consumi di massa e sottosviluppo.
5. Turismo e sviluppo.

Testi di riferimento

Patrizia Battilani, *Vacanze di pochi, vacanze di tutti: l'evoluzione del turismo europeo*, Il Mulino, Bologna, 2001, pp. 9-171.

Fernand Braudel, *Espansione europea e capitalismo, 1450-1650*, Il Mulino, Bologna, 1999, pp. 19-83.

Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie: breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, Einaudi, Torino, 1998, pp. 68-208.

W. Arthur Lewis, *L'evoluzione dell'ordine economico internazionale*, Einaudi, Torino, 1983, pp. 3-66.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Giovanni Arrighi, *Il lungo XX secolo: denaro, potere e le origini del nostro tempo*, Il Saggiatore, Milano, 1996.

Eric Jones, *Il miracolo europeo: ambiente, economia e geopolitica nella storia europea e asiatica*, Il Mulino, Bologna, 1984.

Andrea Leonardi, "La storia economica del turismo: un nuovo settore della storia economica", *Società e storia*, 26 (2003), n. 99.

Orvar Löfgren, *Storia delle vacanze*, Bruno Mondadori, Milano, 2001.

Edward A. Wrigley, *La rivoluzione industriale in Inghilterra*, Il Mulino, Bologna, 1992.

Modalità d'esame: L'esame consiste in un colloquio orale sui testi di riferimento e sul contenuto delle lezioni. È possibile concordare con il docente eventuali letture sostitutive della frequenza.

6. CORSO DI LAUREA IMPARTITO NELLA SEDE DIDATTICA DI PORTOGRUARO

6.1 REGOLAMENTO, PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E PIANO CONSIGLIATO DELLE FREQUENZE DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA AZIENDALE

I corsi del primo anno del Corso di laurea triennale in Economia Aziendale sono attivati anche presso la sede didattica di Portogruaro.

Pertanto per il *regolamento* ed il *piano delle attività formative* si rimanda a quelli dello stesso corso di laurea con sede a Venezia; si ricorda, però, che i corsi che si tengono a Portogruaro sono a numero programmato (160 posti), per ragioni di spazio.

Si raccomanda, inoltre, di prestare attenzione ai *piani consigliati delle frequenze*, che nella sede di Portogruaro potrebbero subire delle variazioni.

Referenti:

Prof. Ugo Sostero (presidente del collegio didattico)

Prof. Pieremilio Ferrarese

Prof. Luciano Olivotto (coordinatore attività didattica a Portogruaro).

6.2 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI
Sede Didattica di Portogruaro

ECONOMIA AZIENDALE I

Prof. Luciano Olivotto

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/07

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende fornire conoscenza della natura, della struttura e delle modalità di funzionamento dell'azienda, con particolare riguardo alle aziende di produzione per il mercato (imprese). Tale conoscenza viene perseguita principalmente attraverso il modello economico-finanziario della gestione rappresentato dal bilancio d'esercizio.

Contenuto del corso

1. L'azienda nel sistema economico–sociale.
2. Uno schema di analisi della struttura e della dinamica dell'impresa.
3. Il modello economico finanziario nella rappresentazione dell'impresa in funzionamento:
 - condizioni di economicità e loro rappresentazione attraverso il modello del bilancio,
 - nozioni di patrimonio di funzionamento e di reddito d'esercizio,
 - strumenti di rilevazione contabile e collocazione temporale delle relative operazioni,
 - modalità di svolgimento delle principali operazioni di rilevazione contabile,
 - formazione del bilancio d'esercizio.

Testi di riferimento

Bruno Bernardi, Fabio Buttignon, *Introduzione all'economia aziendale*, Cafoscarina, Venezia 2002 (93 pagine).

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2002, cap. 1 (139 pagine).

Eserciziario di Economia Aziendale, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2002, es. 1-13 (13 pagine).

Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

E. Cavalieri (a cura di), *Economia aziendale*, vol. I e vol. II, Giappichelli, Torino, 2000.

F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sòstero, *Contabilità e bilancio*, McGraw-Hill, 2003.

L. Marchi (a cura di), *Contabilità d'impresa e valori di bilancio*, Giappichelli, Torino, 2002.

L. Marchi (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*, 3^a ed., Giappichelli, Torino, 2000.

F. Rocchi, *La creazione del valore. Fini, condizioni e processi*, Cafoscarina, Venezia, 2001

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta composta da domande e esercizi. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

ECONOMIA AZIENDALE II

Prof. Luciano Olivotto

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso è volto a fornire una conoscenza di base ma completa, sull'impiego dei valori economici e finanziari nella valutazione dell'equilibrio aziendale, nella scelta delle alternative gestionali più convenienti e nella valutazione del capitale d'impresa.

Propedeuticità: Economia aziendale I

Contenuto del corso

1. Gli strumenti per la valutazione dell'equilibrio economico e finanziario d'impresa:
2. la riclassificazione del bilancio e l'analisi attraverso indici,
3. l'analisi della dinamica finanziaria retrospettiva (rendiconto finanziario) e prospettica (preventivo finanziario).
4. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di breve periodo:
5. l'analisi costi-volumi-risultati,
6. l'impiego dei costi di produzione per le scelte correnti di gestione.
7. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di medio-lungo periodo (calcolo di convenienza economica nelle scelte di investimento).
8. Il modello economico finanziario nella valutazione del capitale dell'impresa (determinazione del capitale economico e sue relazioni con le altre nozioni di capitale).

Testi di riferimento

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2002 capitoli 2 (escluso il par. 2.4.4), 3, 4 e 5 (per complessive 180 pagine).

Eserciziario di Economia Aziendale, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2002, es. 14-33 (14 pagine).

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

E. Cavalieri (a cura di), *Economia aziendale*, vol. 1, Giappichelli, Torino, 2000.

Horngren, G. Foster, S. Datar, *Contabilità per la direzione*, ISEDI Torino 1998.

S. Di Martino, C. Parolini, *Scelte di economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1998.

F. Rocchi, *Conoscenza e impresa*, CEDAM, Padova, 1994.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta composta da domande e esercizi. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

ECONOMIA POLITICA I e II

Obiettivi formativi

Obiettivo dei corsi di Economia Politica I e II e' introdurre gli studenti al 'ragionamento economico'. Verranno prese in esame varie situazioni economiche (concernenti mercati industriali, finanziari, del lavoro, ..) e saranno sviluppati alcuni semplici modelli che consentano di rappresentarle - individuandone gli aspetti essenziali - e di analizzarle in modo preciso. Saranno presentati vari esempi e applicazioni che aiutino lo studente nel legare l'impianto teorico a concrete situazioni economiche.

In particolare, il corso di Economia Politica I analizza alcuni principi base dell'economia, il concetto di equilibrio di mercato e il comportamento del consumatore. Il corso di Economia Politica II si propone di fornire gli strumenti per la comprensione del comportamento economico delle imprese in relazione alla loro struttura dei costi ed alle caratteristiche dei mercati in cui esse operano.

ECONOMIA POLITICA I

Prof. Michele Zanette

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95 (sono possibili eventuali esercitazioni).

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I

Contenuto del corso

1. Vantaggi dello scambio. Domanda e offerta di mercato. Elasticità della domanda. Equilibrio di mercato e effetti della politica economica.
2. Efficienza del mercato. Il costo dell'imposizione fiscale.
3. Teoria del consumatore: la domanda di beni.
4. Scelte degli individui: offerta di lavoro, scelte di risparmio
5. Introduzione alla Teoria dei Giochi (parte I: giochi simultanei)
6. Esternalità e beni pubblici

Testi di riferimento

G.Mankiw, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, 2001 (Capitoli: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9. Cap.21. Cenni ai Capp. 10 e 11. Numero totale di pagine: 143).

Materiale di supporto e testi delle esercitazioni saranno indicati dal docente.

Modalità d'esame: prova scritta.

ECONOMIA POLITICA II

Prof. Michele Zanette

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-P/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95 (sono possibili eventuali esercitazioni).

Propedeuticità: Economia Politica I

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I e II

Contenuto del corso

1. Costi dell'impresa: tecnologia e funzioni di produzione; rendimenti di scala; combinazione ottima dei fattori; costi di breve e lungo periodo.
2. Scelte di produzione delle imprese in concorrenza perfetta: massimizzazione del profitto nel breve e nel lungo periodo; offerta; equilibrio di mercato.
3. Monopolio: scelte di produzione dell'impresa in monopolio; discriminazione di prezzo e regolamentazione.
4. Introduzione alla teoria dei giochi (parte II: mosse sequenziali)
5. Oligopolio: concorrenza tra imprese (Cournot e Stackelberg); collusione; concorrenza monopolistica
6. Cenni al mercato del lavoro

Testi di riferimento

G.Mankiw, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, 2001 (Capitoli: 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Numero totale di pagine: 115).

Materiale di supporto e testi delle esercitazioni saranno indicati dal docente.
Modalità d'esame: prova scritta.

INFORMATICA (idoneità) **Prof. Giuseppe De Nadai**

Livello di studi: Laurea triennale
Settore scientifico-disciplinare: ING-INF/05; INF/01
Numero di crediti: 5
Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire alcune nozioni informatiche di base (data base, programmazione, comunicazione via Internet) ed elementi per l'utilizzo di software per word-processing, calcolo elettronico, calcolo matematico.

Contenuto del corso

1. Argomenti introduttivi: elementi di un sistema informatico, principali componenti hardware, tipologie di sistemi operativi esistenti, tipologie di software.
2. Internet: world wide web, posta elettronica, protocolli di comunicazione.
3. Utilizzo elementare di applicazioni che realizzano word processing.
4. Fogli elettronici: inserimento di dati e operazioni elementari, formule, riferimento assoluto e relativo, grafici, importazione di dati, algebra lineare e programmazione lineare, esempi di applicazioni economiche e/o finanziarie, piano di ammortamento.
5. Software di calcolo matematico: caratteristiche generali, rappresentazione di numeri interi e floating-point, espressioni, equazioni, grafici, algebra dei vettori e delle matrici, sistemi di equazioni lineari, programmazione (procedure, istruzioni if, while e for).
6. Cenni ai data base relazionali (linguaggio mySQL).

Testi di riferimento

S. Grandi, E. Benechi, *Informatica zero*, APOGEO, 2000.
P. Bortot, D. Favaretto, S. Funari, *Appunti di EXCEL per applicazioni matematiche*, Franco Angeli, Milano 2002.
A. Ellero, A. Zorzi, *Introduzione a "MAPLE"*, dispensa, 2002
G. De Nadai, *Introduzione all'utilizzo dei database*, dispensa, 2002

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

G. Judge, *Computing Skills for Economists*, Wiley, 2000.

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta online e una prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I **Prof. Paolo Pisani**

Livello di studi: Laurea triennale.
Settore scientifico-disciplinare: IUS/01
Numero di crediti: 5
Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui 30 di lezione e 95 di studio individuale.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti i dati essenziali relativi agli istituti giuridici fondamentali del diritto privato moderno e i concetti giuridici di base necessari alla comprensione delle dinamiche proprie della regolazione giuridica dei rapporti patrimoniali fra privati.

Contenuto del corso

Gli ordinamenti giuridici moderni. Le fonti. La struttura della norma giuridica. L'interpretazione della legge. Le situazioni giuridiche soggettive. I soggetti di diritto. I beni giuridici. Atti e fatti giuridici. I diritti reali, la proprietà privata e il possesso. Le obbligazioni in generale. L'autonomia privata e la circolazione dei beni. La disciplina generale del contratto (formazione, validità e invalidità, efficacia e inefficacia; esecuzione, risoluzione). La responsabilità civile e l'illecito. La tutela dei diritti.

Testi di riferimento:

P. BARCELLONA – C. CAMARDI, *Le istituzioni del diritto privato contemporaneo*, Napoli, Jovene, 2002 (pagg. 400).

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla contestuale lettura di un codice civile di qualsiasi edizione purché aggiornata (non anteriore a luglio 2003).

Modalità d'esame: E' prevista una prova scritta, consistente in un test a risposte multiple, il superamento della quale è condizione di ammissione alla prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO I

Prof.ssa Cristina De Benetti

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: IUS/09

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base dei principi e degli istituti del diritto pubblico, favorendone l'approfondimento graduale e la comprensione critica.

Contenuto del corso:

Nozioni e concetti introduttivi: l'ordinamento giuridico e l'ordinamento costituzionale, lo Stato e gli altri ordinamenti, le forme di Stato moderne. Le fonti del diritto. Le posizioni giuridiche soggettive. Le forme di governo. L'ordinamento della Repubblica, gli organi costituzionali. Le autonomie regionali e locali. La Pubblica Amministrazione. Le garanzie giurisdizionali e la giustizia costituzionale.

Testi di riferimento:

A. Barbera – C. Fusaro, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2002.

Capp. I-III per intero; cap.IV par.1; cap.V par. 1-16; cap.VI par. 1, 2, 30; cap. VII per intero, cap.VIII par.1,2,3,10,12; cap.IX par.1-9 e 14,15; capp.X; XI; XII; XIII; XIV e XV per intero.

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta obbligatoria, consistente nello svolgimento di alcuni temi, ed una prova orale facoltativa.

LINGUA INGLESE (idoneità)

Prof. Viktor Rupik

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico- disciplinare: L-LIN/12

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95 (sono possibili eventuali esercitazioni).

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende fornire agli studenti un linguaggio specifico per leggere e capire testi economici in inglese. Il corso si basa principalmente su letture di articoli che trattano temi economici di attualità; lo scopo principale è di arricchire la conoscenza dei termini economici inglesi, ripassando e consolidando le regole grammaticali. Il livello del corso è *intermediate*; per gli studenti che hanno un livello di inglese inferiore vi saranno esercitazioni con esperti linguistici per aiutarli a preparare l'esame.

Contenuto del corso

1. Lettura di brani su vari argomenti economici fra i quali: *Globalization, Fair Trade, The Environment, Old and New Economies, Transition Economies*
2. Approfondimento del lessico e della grammatica
3. Discussione in aula sui temi trattati

Testi di riferimento

Maria Rees, *English for Economics*, Cafoscarina, Venezia 2000 (219 pagine).

La preparazione della prova d'idoneità richiede lo studio del primo brano di ogni *unit* (sono 15 *units* in tutto) ed una conoscenza della grammatica trattata nel libro.

Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

Geraldine Ludbrook, *An Intermediate English Syntax*, Cafoscarina, Venezia 2001

Frederika Gebhart, *An Intermediate English Syntax Workbook*, Cafoscarina, Venezia 2001

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta.

MATEMATICA I

Prof.ssa Martina Nardon

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: es. SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95 (sono possibili eventuali esercitazioni).

Obiettivi formativi

Il corso pur trattando argomenti strettamente correlati alle tematiche economico-quantitative degli insegnamenti successivi, ha carattere prevalentemente formativo, carattere che si esplica in un costante rilievo delle potenzialità e dei limiti delle metodologie logico-deduttive proprie del linguaggio matematico.

Contenuto del corso

1. Algebra lineare: vettori, matrici, sistemi.
2. Matematica finanziaria: regimi finanziari, rendite, ammortamenti.
3. Funzioni reali di una o più variabili: generalità.

Testi di riferimento

S. Waner, S. R. Costenoble, *Strumenti quantitativi per la gestione aziendale*, APOGEO, 2002, volume 1.

R. Fonso, *Matematica Generale*, CEDAM, 1996.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

A. Basso e P. Pianca, *Appunti di matematica finanziaria*, CEDAM, Padova, 2000.

P. Marcellini, C. Sbordone, *Calcolo*, Liguori Editore, 1996.

Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta, contenente anche alcuni quesiti di contenuto teorico. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale.

MATEMATICA II

Prof.ssa Diana Barro

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95.

Obiettivi formativi

Il corso completa la trattazione degli argomenti considerati nel corso di Matematica I. Inoltre, fornisce nuovi strumenti matematici, sempre utili e spesso indispensabili per la comprensione di teorie e di modelli che riguardano temi di contenuto economico, finanziario ed aziendale.

Propedeuticità: Matematica I

Contenuto del corso

Funzioni reali di una variabile reale

1. Calcolo differenziale
2. Ottimizzazione
3. Calcolo integrale

Funzioni reali di due variabili reali

4. Calcolo differenziale
5. Ottimizzazione

Testi di riferimento

S. Waner, S.R. Costenoble, *Strumenti Quantitativi per la Gestione Aziendale - Volume 2*, APOGEO, Milano, 2002.

R. Fonso, *Matematica Generale*, CEDAM, Padova, 1996.

Dispense a cura del docente.

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

C.D. Pagani, S. Salsa, *Matematica*, MASSON, Milano, 1997.

Modalità d'esame: L'esame consta di una prova scritta, contenente anche quesiti di contenuto teorico. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale.

STATISTICA I

Prof. Gianfranco Trabuio

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95 (sono possibili eventuali esercitazioni).

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base dei processi di misurazione dei fenomeni economici ed economico-aziendali, di definizione dello stato di incertezza e di apprendimento statistico. Più specificatamente prevede l'introduzione all'analisi statistica dei dati e al calcolo delle probabilità.

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I

Contenuto del corso

1. Introduzione allo studio dei fenomeni variabili: unità statistiche, caratteri e scale di rilevazione, popolazione di riferimento e indagini campionarie, rilevazione e organizzazione dei dati, sintesi statistiche.
2. Elementi di teoria del calcolo delle probabilità: risultati elementari, probabilità condizionale, teorema di Bayes.
3. Strutture e ipotesi probabilistiche: indipendenza stocastica e indipendenza stocastica condizionale.
4. Numeri aleatori discreti e continui: distribuzioni di probabilità, valori caratteristici, trasformazioni, modelli distributivi.

Testi di riferimento

G. Cicchitelli, *Probabilità e Statistica*, 2 ed., Maggioli, p.595, Rimini, 2001. (Capp. 1-4)

D. Friedman, R. Pisani, R. Purves, A. Adhikari, *Statistica*, McGraw-Hill, pp. 619, Milano, 1998. (Capp. 1-7, 13-18)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

P. Mantovan, *Introduzione alla probabilità e all'inferenza statistica*, CEDAM, pp.519, Padova, 1993. (Capp. 1-2)

G. Landenna, *Fondamenti di Statistica descrittiva*, Il Mulino, Bologna, 1994. (Capp.1-2 e 4)

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta preliminare e una successiva discussione orale.

STATISTICA II **Prof. Stefano Magoga**

Livello di studi: Laurea triennale

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/01

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale: 95 (sono possibili eventuali esercitazioni).

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base dei processi di misurazione dei fenomeni economici ed economico-aziendali, di definizione dello stato di incertezza e di apprendimento statistico. Più specificatamente prevede l'introduzione all'analisi statistica dei dati e all'inferenza statistica.

Propedeuticità: Statistica I

Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti: Matematica I

Contenuto del corso

1. Campionamento, spazio campionario, funzione di verosimiglianza.
2. Modelli parametrici, statistiche campionarie e loro distribuzioni.
3. Stimatori: misure di accuratezza, legge dei grandi numeri, teorema limite centrale.
4. Stima puntuale ed intervallare.
5. Dipendenza e regressione.
6. Cenni sul calcolo del p-value come misura della distanza fra dati sperimentali e ipotesi di riferimento.

Testi di riferimento

- G. Cicchitelli, *Probabilità e statistica*, 2 ed., Maggioli, p. 595, Rimini, 2001. (Cap. 4-7)
D. Friedman, R. Pisani, R. Purves, A. Adhikari, *Statistica*, McGraw-Hill, p. 619, Milano, 1998. (Cap. 8-12, 19-24)

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti

- P. Mantovan, *Introduzione alla probabilità e all'inferenza statistica*, CEDAM, p. 519, Padova, 1993.
G. Landenna, *Fondamenti di Statistica descrittiva*, Il Mulino, Bologna 1994 (Cap. 3 e 5)

Modalità d'esame: L'esame prevede una prova scritta preliminare e una successiva discussione orale.

7. CORSI DI LAUREA INTERFACOLTÀ IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (EGART)

Presidente del Corso di laurea: prof. Augusto Gentili
Presidente del Corso di laurea specialistica: prof. Lorenzo Bianchi

Segreteria

Rosa Preite
San Sebastiano, Dorsoduro 1686
Tel. 041.234.73.11 - 041.234.73.19, fax 041.234.73.50
e-mail: rosa.preite@unive.it

Orario di apertura

tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00

sito web: egart.unive.it

Ulteriori informazioni in un'apposita guida dedicata ai due corsi di laurea.

Le istituzioni che operano nell'ambito dell'arte e della cultura sono organizzazioni complesse che godono di attenzione e di attese crescenti da parte del pubblico e di molti operatori. Una maggiore presenza delle produzioni artistiche e culturali nell'esperienza quotidiana della società attuale e la previsione di un più significativo ruolo degli investimenti pubblici e privati richiedono che le tradizionali competenze, che hanno finora guidato musei, teatri, gallerie ecc., siano affiancate da nuove professionalità di carattere economico e gestionale.

A partire da queste considerazioni, le Facoltà di Lettere e Filosofia e di Economia collaborano alla progettazione e alla gestione di un corso di laurea *interfacoltà* triennale e di un biennio specialistico, che rispondono alle esigenze di sviluppo della dimensione artistica e culturale nella realtà contemporanea.

I laureati in Economia e Gestione delle Arti e delle attività culturali possono operare tanto nell'*area pubblica* (musei civici, teatri comunali, altri servizi culturali e del tempo libero, presso comuni, province, regioni, ecc.) quanto in *imprese* (ad esempio di produzione e distribuzione televisiva, cinematografica, multimediale, in case d'aste, gallerie private, ecc.) o in *fondazioni e associazioni non profit* (ad esempio di carattere musicale, culturale, museale, assistenziale, etc.). Il profilo professionale che si intende formare è quello di una figura in grado di *organizzare e gestire produzioni ed eventi culturali*, con conoscenze storico-artistiche tali da permettere un significativo apporto già in fase di progettazione.

Il percorso formativo integra perciò la conoscenza di base dei principali temi dei beni culturali, delle arti figurative, dell'architettura e delle *performing arts*, con l'acquisizione dei principi economici, finanziari, strategici, organizzativi, gestionali e giuridici relativi alla gestione di quei settori. In particolare, si approfondiscono argomenti di *marketing* e comunicazione, di gestione dei diritti d'autore, di finanza dei mercati artistici, di fiscalità, di articolazione e regolamentazione dei mercati dell'arte nazionali ed esteri, con riferimento alle disposizioni legislative della comunità europea.

Gli studenti saranno tenuti a saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Nella formazione degli studenti del Corso in Economia e Gestione delle Arti e delle attività culturali assume grande importanza il confronto diretto con le realtà dei diversi soggetti, privati e pubblici, che operano nel settore. A tal fine, il Corso presta particolare attenzione a ricercare ed attivare convenzioni di collaborazione con enti esterni alla realtà accademica, per integrare l'attività formativa universitaria con periodi di tirocinio coerenti con lo sviluppo, anche personalizzato, del *curriculum* formativo di ciascuno studente.

CORSO TRASVERSALE ORGANIZZATO DAL COMITATO PARI OPPORTUNITA' DELL'ATENEO

POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ

Prof.ssa Romana Frattini

Numero di crediti: 5

Carico di lavoro globale: 125 ore, di cui lezioni: 30; studio individuale : 95

Obiettivi formativi

Il corso si propone di *diffondere la conoscenza dei principi e delle politiche di pari opportunità*, delle disposizioni relative ai divieti di discriminazione diretta e indiretta, della normativa italiana ed europea per il sostegno del lavoro delle donne, che agevola l'imprenditoria femminile e la conciliazione tra vita personale e vita professionale.

Contenuto del corso

E' possibile scegliere tra uno dei 4 corsi sottoelencati, ciascuno composto da 2 moduli di 15 ore.

I contenuti del primo modulo, simili per i quattro corsi sono:

- a. aspetti di base storici, sociali e culturali delle politiche di pari opportunità; i percorsi e la disciplina legislativa nazionale e comunitaria sulla parità e pari opportunità, le discriminazioni dirette e indirette; gli strumenti di tutela e di promozione; le azioni positive per prevenire fenomeni di discriminazione e segregazione occupazionale orizzontale e verticale (tetto di cristallo) con le relative esperienze, le molestie sessuali.

I contenuti del secondo modulo sono diversi ed è possibile la scelta tra

1. **aspetti socio-culturali delle politiche di pari opportunità:** le donne nei testi e nelle rappresentazioni artistiche (filosofia, musica, letteratura, arti visive).
2. **il lavoro delle donne: storia, cultura e diritti:** analisi del ruolo delle donne nelle vicende economiche in alcuni periodi storici, il loro lavoro e le risorse in età contemporanea, situazione lavorativa, la tutela e l'uguaglianza nel lavoro con esempi di azioni positive.
3. **il lavoro delle donne e fare impresa al femminile:** analisi delle imprese femminili, normativa nazionale e comunitaria, legge 215/1992 sull'imprenditoria femminile e regolamenti attuativi, modalità di presentazione delle domande di agevolazione e di accesso al credito. Esempi concreti di avvio d'impresa.
4. **il lavoro delle donne valorizzazione e tutela:** legislazione europea e nazionale di parità e pari opportunità e conciliazione tempi di vita e di lavoro, aspetti teorici ed applicativi; tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro, casi concreti di buone pratiche di pari opportunità applicate nel mondo del lavoro pubblico e privato.

Testi di riferimento

Gli strumenti didattici e bibliografici necessari al superamento della prova saranno forniti durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in un colloquio orale.

SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI

AGR/01	Economia ed Estimo Rurale
AGR/02	Agronomia e Coltivazioni Erbacee
INF/01	Informatica
ING-INF/05	Sistemi di Elaborazione delle Informazioni
IUS/01	Diritto Privato
IUS/04	Diritto Commerciale
IUS/05	Diritto dell'Economia
IUS/06	Diritto della Navigazione
IUS/07	Diritto del Lavoro
IUS/09	Istituzioni di Diritto Pubblico
IUS/10	Diritto Amministrativo
IUS/12	Diritto Tributario
IUS/13	Diritto Internazionale
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea
IUS/17	Diritto Penale
L-LIN/04	Lingua e Traduzione – Lingua Francese
L-LIN/07	Lingua e Traduzione – Lingua Spagnola
L-LIN/12	Lingua e Traduzione – Lingua Inglese
L-LIN/14	Lingua e Traduzione – Lingua Tedesca
MAT/05	Analisi Matematica
MAT/06	Probabilità e Statistica Matematica
MAT/09	Ricerca Operativa
M-FIL/03	Filosofia Morale
M-GGR/02	Geografia Economico - Politica
M-PSI/06	Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni
M-STO/04	Storia contemporanea
SECS-P/01	Economia Politica
SECS-P/02	Politica Economica
SECS-P/03	Scienza delle Finanze
SECS-P/04	Storia del Pensiero Economico
SECS-P/05	Econometria
SECS-P/06	Economia Applicata
SECS-P/07	Economia Aziendale
SECS-P/08	Economia e Gestione delle Imprese
SECS-P/09	Finanza Aziendale
SECS-P/10	Organizzazione Aziendale
SECS-P/11	Economia degli Intermediari Finanziari
SECS-P/12	Storia Economica
SECS-S/01	Statistica
SECS-S/02	Statistica per la Ricerca Sperimentale e Tecnologica
SECS-S/03	Statistica Economica
SECS-S/04	Demografia
SECS-S/05	Statistica Sociale
SECS-S/06	Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie
SPS/07	Sociologia Generale
SPS/09	Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro

INDICE ALFABETICO DEI DOCENTI

Agostinelli Claudio	pag.	27, 317
Artigas Isart Ester	pag.	29, 30, 260, 357, 358, 452
Avi Maria Silvia	pag.	20, 140, 184, 185, 353, 406
Bagnoli Carlo	pag.	20, 184, 185, 428
Baldassi Valter	pag.	29, 250
Bano Danilo	pag.	23, 235, 320, 321
Barbato Gianfranco	pag.	29, 141
Bardino Giovanni	pag.	30, 448
Barel Bruno	pag.	28, 361, 362
Barro Diana	pag.	30, 473
Basso Antonella	pag.	22, 45, 240, 241, 267, 293
Benvenuti Luigi	pag.	25, 149, 154, 254
Bergamin Maria	pag.	20, 141, 295, 460
Bernardi Bruno	pag.	20, 58, 184, 0185, 297
Bernardi Ulderico	pag.	23, 50, 418
Bertinetti Giorgio	pag.	20, 236, 237
Bianchi Lorenzo	pag.	23, 143, 334, 476
Biffis Paolo	pag.	20, 46, 58, 88, 187, 188, 197
Billio Monica	pag.	23, 178, 179, 230, 366
Biscaro Quirino	pag.	30, 459
Bohringer Michaela	pag.	29, 260, 398, 399
Bolchini Piero	pag.	23, 323
Bonel Elena	pag.	29, 374
Bonel Mario	pag.	20, 264, 286
Borghesan Andrea	pag.	30, 446
Bortoluzzi Paolo	pag.	29, 185
Bortot Paolo	pag.	22, 142, 329
Brazzale Marco	pag.	27, 147, 427
Bresolin Ferruccio	pag.	23, 380, 411, 412
Brugiavini Agar	pag.	23, 88, 209, 228, 230
Buzzavo Leonardo	pag.	20, 328, 400
Calcagno Monica	pag.	20, 255, 386
Callegari Federico	pag.	29, 376
Camardi Carmela Maria Rita	pag.	26, 46, 88, 155, 164, 253
Campaner Ugo	pag.	30, 443
Canestrelli Elio	pag.	22, 250, 275, 281, 335
Cardin Marta	pag.	22, 247, 268, 270, 330
Carraro Carlo	pag.	23, 181, 231, 288
Casarin Francesco	pag.	20, 214, 264, 265
Castellani Giovanni	pag.	13, 22, 266, 267, 274
Cazzavillan Guido	pag.	23, 45, 195, 229, 230
Cermel Maurizio	pag.	26, 254
Ceroni Cristina	pag.	26
Chiara Francesca	pag.	29, 30, 408, 458
Cimoli Mario	pag.	24
Cipriani Maria Cristina	pag.	29, 249, 388
Coates Nicholas	pag.	30, 395, 396
Collesei Umberto	pag.	20, 46, 58, 88, 144, 264, 329
Collini Paolo	pag.	28, 141
Comacchio Anna	pag.	20, 246, 285, 409, 410, 457
Corazza Marco	pag.	22, 251, 267, 270, 404

Coro' Giancarlo	pag.	23, 374, 379, 381
Corvese Ciro	pag.	28, 157, 158
Currarini Sergio	pag.	23, 229, 231
Curtolo Angelo	pag.	30, 441
Cusin Giuseppe	pag.	23, 192, 226, 380
Dalla Libera Francesco	pag.	28, 304, 310
D'Atri Massimo	pag.	29, 298
De Angelis Daniele	pag.	29, 160
De Benetti Cristina	pag.	26, 45, 254, 471
De Nadai Giuseppe	pag.	30, 388, 415, 470
De Pin Antonio	pag.	27, 183, 358, 367
Di Brina Leonardo	pag.	26, 145, 152, 360
Di Cesare Francesco	pag.	30, 440, 442, 454
Di Giovanni Marco	pag.	30, 447
Di Maria Eleonora	pag.	29, 261
Draghi Pietro	pag.	23, 225, 230
Ellero Andrea	pag.	22, 249, 275, 455
Faccanoni M. Cristina	pag.	29, 258
Faccipieri Sergio	pag.	20, 58, 244, 245, 387
Falciglia Antonio	pag.	23, 224, 227, 231
Favaretto Daniela	pag.	22, 146, 249, 262, 282
Favero Giovanni	pag.	23, 318, 464
Ferrarese Pieremilio	pag.	20, 58, 301, 465
Ferretti Paola	pag.	22, 268, 270, 271, 333
Ferroni Fulvio	pag.	30, 390, 391
Filippi Vittorio	pag.	29, 30, 313, 461
Fonso Renato	pag.	22, 268, 270
Fortuna Ennio	pag.	29, 173
Funari Stefania	pag.	22, 249, 403
Garlato Guglielmo	pag.	23, 220, 221, 222
Gerli Fabrizio	pag.	29, 283, 284
Giacomelli Andrea	pag.	29, 278
Giacomin Alberto	pag.	23, 320, 321, 382, 383, 427
Giove Silvio	pag.	22, 402
Giroto Maria	pag.	23, 444, 445
Giunta Antonio	pag.	30, 357
Gobbo Michele	pag.	29, 331
Gottardi Piero	pag.	23, 46, 88, 231, 332
Interdonato Maurizio	pag.	26, 175, 176
Iseppon Martina	pag.	29, 329
Isotta Franco	pag.	14, 20, 215, 283, 284
Korsch Evelyn	pag.	30, 453, 454
Lamicela Mariella	pag.	26, 253, 392
Lanaro Paola	pag.	23, 323, 324, 325
Lando Fabio	pag.	23, 242, 243, 446
Lazzerini Bruna	pag.	29, 163
Li Calzi Marco	pag.	22, 37, 46, 272, 273
Liviero Alessandra	pag.	30, 458
Lizier Eleonora	pag.	26, 286

Macaluso Francesco	pag.	24, 191
Magoga Stefano	pag.	29, 30, 255, 393, 474
Magrini Stefano	pag.	24, 233, 234, 291
Mancin Moreno	pag.	30, 367
Manente Diego	pag.	29, 150
Manfrini Riccardo	pag.	30, 362
Mantovan Pietro	pag.	13, 27, 58, 88, 276, 280, 314, 317
Mantovani Guido Massimiliano	pag.	20, 238, 355, 385
Marcon Carlo	pag.	30, 369
Marcon Giuseppe	pag.	20, 43, 58, 88, 199, 201, 202, 204, 296, 298
Mariucci Luigi	pag.	26, 154, 156, 173
Marrella Fabrizio	pag.	26, 37, 159, 160, 364
Martellato Dino	pag.	24, 46, 88, 289, 291
Martina Giuliana	pag.	26, 58, 88, 152, 153
Martinengo Giovanni	pag.	26
Masiero Giuliano	pag.	29, 232
Mason Francesco	pag.	13, 22, 334, 337, 344, 401, 414
Massaria Claudio	pag.	22, 269, 270
Mauracher Christine	pag.	27
Mazzucato Giancarlo	pag.	24, 240, 307, 415
Medio Alfredo	pag.	24, 189, 190, 273
Mengarelli Gianluigi	pag.	24, 223, 291
Micelli Stefano	pag.	20, 213, 246
Miles Suzanna	pag.	29, 30, 259, 450, 451
Mio Chiara	pag.	20, 141, 295, 456
Mocellin Vergilius	pag.	27, 317
Molinari Maria Cristina	pag.	24, 194, 231
Moretti Elena	pag.	15, 22, 262, 307
Morosini Francesco	pag.	30, 448
Musu Ignazio	pag.	24, 58, 197, 228, 230
Nardon Martina	pag.	30, 404, 472
Nicolin Stefano	pag.	29, 30, 167, 363
Oggiano Mario	pag.	24, 337, 344, 372, 386
Olivi Marco	pag.	26, 159, 160, 254
Olivotto Luciano	pag.	20, 58, 88, 278, 326, 327, 465, 467
Orsini Renzo	pag.	28, 389, 390
Orsoni Giorgio	pag.	26, 148, 392
Packard Norman	pag.	29, 305
Panozzo Fabrizio	pag.	20, 199, 200, 203
Parpinel Francesca	pag.	27, 419, 423
Partesotti Giulio	pag.	26, 152, 153, 164
Pastore Andrea	pag.	27, 337, 344, 353, 354, 420
Pauletto Livio	pag.	20, 50, 193, 194, 377
Pellizzari Paolo	pag.	22, 186, 249, 402
Perulli Adalberto	pag.	25, 45, 156, 157
Petrovich Giuliano	pag.	24, 289, 291
Pezzolo Luciano	pag.	24, 428
Pianca Paolo	pag.	22, 239, 282, 294, 404
Piccinonno Fulvio	pag.	29, 311

Pisani Paolo	pag.	29, 30, 253, 470
Pivotti Michele	pag.	30, 436
Pizzi Claudio	pag.	27, 358, 422, 425, 426
Pizzigati Mauro	pag.	26, 168
Poli Irene	pag.	27, 314, 355, 405
Procidano Isabella	pag.	27, 315, 316, 461, 462, 463
Proto Antonio	pag.	20, 188, 198, 211
Ratti Franco	pag.	29, 299
Rigoni Ugo	pag.	20, 189, 210, 372
Rispoli Maurizio	pag.	13, 20, 305
Rizzi Dino	pag.	13, 14, 15, 24, 58, 232, 308
Rizzini Renato	pag.	30, 384
Rocchi Fulvia	pag.	20, 368, 370, 413
Rocco Elena	pag.	20, 147
Romanazzi Mario	pag.	27, 277, 317
Roson Roberto	pag.	24, 208, 375, 378
Rossi Sabina	pag.	28, 250
Rullani Enzo	pag.	21, 46, 88, 212, 327, 328
Rupik Victor	pag.	30, 471
Russo Salvatore	pag.	29, 205, 296
Saccon Chiara	pag.	21, 301, 302, 309
Salvi Antonio	pag.	29, 236
Sannella Antonella	pag.	29, 177
Santesso Erasmo	pag.	21, 58, 88, 184, 206, 301
Sarpellon Giovanni	pag.	24, 312, 313
Sarti Davide	pag.	26, 152, 169, 170
Sartore Domenico	pag.	13, 15, 24, 58, 88, 180, 181, 279, 429
Schiavo Rosa	pag.	29, 314
Segre Giuliano	pag.	24, 207, 307, 319
Serraglio Francesca	pag.	30, 393, 394
Sicchiero Gianluca	pag.	26, 165, 253
Simonato Valerio	pag.	29, 306
Solari Stefano	pag.	28, 307
Sorato Annamaria	pag.	22, 268, 356
Sostero Ugo	pag.	14, 21, 58, 184, 185, 300, 465
Sponza Andrea	pag.	29, 217
Stocchetti Andrea	pag.	21, 217, 218
Storaci Marina	pag.	24, 323, 325
Strada Alberto	pag.	21, 371, 377
Taffarello Renzo	pag.	30, 416, 417
Tamma Michele	pag.	21, 327, 373, 440
Tattara Giuseppe	pag.	24, 184, 290, 291
Tonellato Stefano	pag.	27, 317, 420, 421
Tosi Loris	pag.	26, 174, 365
Trabuio Gianfranco	pag.	30, 473
Trevigne Moreno	pag.	30, 400
Trevisan Giovanna	pag.	27, 182, 219, 287, 431, 443
Trevisan Lucia	pag.	29, 196, 292
Urbani Alberto	pag.	26, 151, 256, 257

Valle Laura	pag.	26, 144, 253
Van Der Borg Jan	pag.	24, 46, 235, 263, 437, 431, 438
Vecco Marilena	pag.	30, 439
Vedaldi Romano	pag.	15, 27, 43, 337, 344, 407, 430
Vescovi Tiziano	pag.	21, 58, 88, 177, 252, 265
Vigneri Adriana	pag.	15, 26, 149, 254, 359
Volpato Giuseppe	pag.	13, 21, 216, 217
Volpato Giuseppina	pag.	27, 359, 424
Volpe Mario	pag.	24, 191, 291, 330
Warglien Massimo	pag.	15, 21, 244, 245
Wise Susan	pag.	30, 449, 450
Zaffalon Renato	pag.	24, 322
Zagato Lauso	pag.	26, 166, 171, 172
Zanardi Giampaolo	pag.	27, 248, 317
Zanette Michele	pag.	30, 382, 468, 469
Zen Francesco	pag.	29, 236
Zilio Grandi Gaetano	pag.	26, 58, 162, 303
Zolin Maria Bruna	pag.	27, 140, 210, 214, 220
Zornitta Gino	pag.	27

INDICE DEI PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

<u>Sede didattica di Venezia</u>	pag.	139
Analisi di bilancio I (ex Ragioneria G. e a. II)	pag.	140
Analisi di mercato dei prodotti agricoli I	pag.	140
Analisi e contabilità dei costi I	pag.	141
Analisi finanziaria e valutazione della brand equity I	pag.	142
Analisi statistica multivariata I	pag.	143
Antitrust e regolamentazione I	pag.	143
Comunicazione aziendale I	pag.	144
Contratti d'impresa I	pag.	144
Contratti dell'intermediazione finanziaria I	pag.	145
Data base marketing I	pag.	146
Decisioni e informazioni I	pag.	147
Demografia I	pag.	147
Diritto amministrativo (processuale) I	pag.	148
Diritto amministrativo I	pag.	149
Diritto amministrativo II	pag.	149
Diritto bancario I	pag.	150
Diritto bancario II	pag.	151
Diritto commerciale I	pag.	152
Diritto commerciale II	pag.	153
Diritto comunitario del lavoro I	pag.	154
Diritto degli appalti I	pag.	154
Diritto dei contratti e del mercato I	pag.	155
Diritto del lavoro I	pag.	156
Diritto del lavoro II	pag.	157
Diritto del mercato finanziario I	pag.	157
Diritto del mercato finanziario II	pag.	158
Diritto della navigazione I	pag.	159
Diritto della navigazione II	pag.	160
Diritto della proprietà intellettuale I	pag.	160
Diritto della sicurezza sociale I	pag.	162
Diritto della sicurezza sociale II	pag.	162
Diritto dell'ambiente I	pag.	163
Diritto delle assicurazioni private I	pag.	164
Diritto delle reti telematiche I	pag.	164
Diritto dell'economia I	pag.	165
Diritto dell'Unione Europea A	pag.	166
Diritto dell'Unione Europea B	pag.	167
Diritto fallimentare I	pag.	168
Diritto fallimentare II	pag.	168
Diritto industriale I	pag.	169
Diritto industriale II	pag.	170
Diritto internazionale I	pag.	171
Diritto internazionale privato I	pag.	172
Diritto penale commerciale I	pag.	173
Diritto sindacale I	pag.	173
Diritto tributario avanzato I	pag.	174
Diritto tributario I	pag.	174
Diritto tributario II	pag.	175
Diritto tributario per l'attività finanziaria I	pag.	176
E-business I	pag.	177
Econometria dei modelli non lineari I	pag.	178

Econometria della finanza I	pag.	179
Econometria I (L. Tr. Economia e finanza)	pag.	180
Econometria I (C.L. diversi da Economia e finanza)	pag.	181
Econometria II	pag.	181
Economia agraria I	pag.	182
Economia agraria II	pag.	183
Economia applicata I	pag.	184
Economia aziendale I	pag.	184
Economia aziendale II	pag.	185
Economia computazionale I	pag.	186
Economia degli intermediari finanziari - progredito I	pag.	187
Economia degli intermediari finanziari I	pag.	188
Economia degli intermediari finanziari II	pag.	189
Economia dei sistemi complessi I	pag.	189
Economia dei sistemi complessi II	pag.	190
Economia dei trasporti avanzato I	pag.	191
Economia dei trasporti I	pag.	191
Economia del lavoro I	pag.	192
Economia del mercato mobiliare I	pag.	193
Economia del mercato mobiliare II	pag.	194
Economia dell'informazione I	pag.	194
Economia della finanza A	pag.	195
Economia della finanza B	pag.	196
Economia dell'ambiente I	pag.	197
Economia delle aziende di assicurazione I	pag.	197
Economia delle aziende di assicurazione II	pag.	198
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbl. I	pag.	199
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbl. II	pag.	200
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbl. III	pag.	201
Economia delle aziende nonprofit I	pag.	202
Economia delle aziende nonprofit II	pag.	203
Economia delle aziende nonprofit III	pag.	204
Economia delle aziende sanitarie I	pag.	205
Economia delle fusioni e acquisizioni I (ex Ragioneria. G. e A. IV)	pag.	206
Economia delle istituzioni nonprofit I	pag.	207
Economia delle telecomunicazioni I	pag.	208
Economia dello stato sociale I	pag.	209
Economia dello sviluppo rurale I	pag.	210
Economia e gestione della banca A	pag.	210
Economia e gestione della banca B	pag.	211
Economia e gestione della conoscenza I	pag.	212
Economia e gestione della conoscenza II	pag.	212
Economia e gestione della tecnologia I	pag.	213
Economia e gestione dell'azienda agraria e agroindustriale I	pag.	214
Economia e gestione delle imprese commerciali I	pag.	214
Economia e gestione delle imprese commerciali II	pag.	215
Economia e gestione delle imprese e dei settori industriali I	pag.	216
Economia e gestione delle imprese e dei settori industriali II	pag.	217
Economia e gestione delle imprese I	pag.	217
Economia e gestione delle imprese II	pag.	218
Economia e marketing agro-alimentare I	pag.	219
Economia e politica dei sistemi agroindustriali I	pag.	220
Economia industriale avanzato I	pag.	220
Economia industriale I	pag.	221
Economia industriale II	pag.	222

Economia internazionale I	pag.	223
Economia internazionale II	pag.	223
Economia monetaria - avanzato A	pag.	224
Economia monetaria - avanzato B	pag.	225
Economia monetaria I	pag.	225
Economia politica - progredito I	pag.	226
Economia politica - progredito II	pag.	227
Economia politica avanzato I	pag.	228
Economia politica avanzato II	pag.	228
Economia politica avanzato III	pag.	229
Economia politica avanzato IV	pag.	229
Economia politica I - II	pag.	230
Economia pubblica I	pag.	232
Economia sanitaria I	pag.	232
Economia urbana e regionale - avanzato I	pag.	233
Economia urbana e regionale I	pag.	234
Economia urbana e regionale II	pag.	235
Etica economica I	pag.	235
Finanza aziendale I	pag.	236
Finanza aziendale II	pag.	237
Finanza aziendale internazionale I	pag.	237
Finanza aziendale progredito I	pag.	238
Finanza computazionale I	pag.	239
Finanza degli enti locali I	pag.	240
Finanza matematica I	pag.	240
Finanza matematica II	pag.	241
Geografia economica I	pag.	242
Geografia economica II	pag.	243
Gestione dei sistemi complessi A	pag.	244
Gestione dei sistemi complessi B	pag.	244
Gestione della produzione I	pag.	245
Gestione della produzione II	pag.	246
Gestione delle risorse umane nelle reti I	pag.	246
Giochi, decisioni e strategie I	pag.	247
Identificazione dei modelli e analisi dei dati I	pag.	248
Inferenza statistica I	pag.	248
Informatica (Idoneità)	pag.	249
Informatica I	pag.	250
Informatica per l'e-government I	pag.	250
Intelligenza artificiale per la finanza I	pag.	251
Internet marketing I	pag.	252
Istituzioni di diritto privato I	pag.	253
Istituzioni di diritto privato II	pag.	253
Istituzioni di diritto pubblico I	pag.	254
Laboratorio informatico I	pag.	255
Lancio dei nuovi prodotti I	pag.	255
Legislazione bancaria I	pag.	256
Legislazione bancaria II	pag.	257
Lingua Francese (idoneità)	pag.	258
Lingua Inglese (idoneità)	pag.	259
Lingua Spagnola (idoneità)	pag.	260
Lingua Tedesca (idoneità)	pag.	260
Logistica e supply chain management I	pag.	261
Logistica I	pag.	262
Logistica II	pag.	262

Management urbano I	pag.	263
Marketing I (c.l. Marketing e gestione impr.)	pag.	264
Marketing I (corsi di laurea diversi da Marketing e gest. impr.)	pag.	264
Marketing II	pag.	265
Matematica attuariale I	pag.	266
Matematica finanziaria I	pag.	267
Matematica finanziaria II	pag.	267
Matematica I	pag.	268
Matematica II	pag.	270
Matematica per l'economia avanzato (ex III)	pag.	271
Matematica per l'economia I	pag.	272
Matematica per l'economia II	pag.	273
Metodi computazionali per l'analisi di sist. econ. compl. I	pag.	273
Metodi matematici per le decisioni finanziarie I	pag.	274
Metodi matematici per le decisioni finanziarie II	pag.	275
Metodi multicriteria per il marketing management I	pag.	275
Metodi quantitativi per segmentazione e posizionamento I	pag.	276
Metodi statistici per il data mining I	pag.	277
Metodi statistici per l'analisi di dati di marketing I	pag.	278
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I	pag.	278
Misurazione e gestione del rischio di credito I	pag.	278
Misurazione e gestione del rischio di mercato I	pag.	279
Modelli dinamici per le previsioni I	pag.	280
Modelli matematici per i mercati finanziari - A	pag.	281
Modelli matematici per i mercati finanziari - B	pag.	282
Modelli matematici per marketing management I	pag.	282
Organizzazione aziendale I	pag.	283
Organizzazione aziendale II	pag.	284
Organizzazione dei sistemi complessi I	pag.	285
Organizzazione e gestione delle risorse umane I	pag.	285
Organizzazione internazionale I	pag.	286
Pianificazione di marketing I	pag.	286
Politica agricola comunitaria I	pag.	287
Politica dell'ambiente I	pag.	288
Politica economica avanzato A	pag.	289
Politica economica avanzato B	pag.	289
Politica economica avanzato C	pag.	290
Politica economica I	pag.	291
Politica economica II	pag.	291
Politica economica internazionale I	pag.	292
Portfolio insurance I	pag.	293
Probabilità e processi aleatori I	pag.	294
Programmazione e controllo I	pag.	295
Programmazione e controllo II	pag.	295
Programmazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche I	pag.	296
Programmazione e controllo nelle aziende nonprofit I	pag.	297
Programmazione e controllo nelle aziende sanitarie I	pag.	298
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni I	pag.	299
Ragioneria avanzato I	pag.	300
Ragioneria generale e applicata I	pag.	301
Ragioneria internazionale I	pag.	302
Relazioni industriali I	pag.	303
Reti e sistemi informativi I	pag.	304
Reti e strategie d'impresa I	pag.	305
Reti neurali e algoritmi genetici I	pag.	305

Revisione aziendale I	pag.	306
Ricerca operativa I	pag.	307
Scienza delle finanze I	pag.	307
Scienza delle finanze II	pag.	308
Sistema informativo di gruppo I (ex Ragioneria G. e A. III)	pag.	309
Sistemi di elaborazione delle informazioni I	pag.	310
Sistemi di elaborazione delle informazioni II	pag.	311
Sistemi di elaborazione delle informazioni III	pag.	311
Sociologia dei consumi I	pag.	312
Sociologia I (c.l. Marketing e gest. imp)	pag.	313
Sociologia I (corsi di laurea diversi da Marketing e gest. Impr.)	pag.	313
Statistica aziendale I	pag.	314
Statistica computazionale I	pag.	314
Statistica economica A (ex I)	pag.	315
Statistica economica B (ex II)	pag.	316
Statistica I	pag.	317
Statistica II	pag.	317
Statistica per il mercato monetario e finanziario I	pag.	318
Statistica sociale I	pag.	318
Stato e mercato I	pag.	319
Storia del pensiero economico I	pag.	320
Storia del pensiero economico II (A-K)	pag.	321
Storia del pensiero economico II (L-Z)	pag.	321
Storia del sistema finanziario italiano I	pag.	322
Storia economica - avanzato	pag.	323
Storia economica I	pag.	323
Storia economica I (Storia dell'impresa)	pag.	324
Storia economica II	pag.	325
Storia economica regionale I	pag.	325
Storia economica urbana I	pag.	325
Strategia e politica aziendale I	pag.	326
Strategia e politica aziendale II	pag.	327
Strategie d'impresa I	pag.	327
Strategie d'impresa II	pag.	328
Strumenti operativi per le decisioni di marketing I	pag.	329
Tecnica attuariale I	pag.	329
Tecnica attuariale II	pag.	330
Tecniche di valutazione dei progetti I	pag.	330
Teoria degli investimenti finanziari I	pag.	331
Teoria dei giochi I	pag.	332
Teoria del rischio I	pag.	333
Teoria della concorrenza e dei mercati I	pag.	334
Teoria delle file d'attesa e tecniche di simulazione I	pag.	334
Teoria delle istituzioni e dei mercati I	pag.	335
Teoria matematica del portafoglio finanziario I	pag.	335
<u>Sede didattica di Treviso</u>	pag.	352
Analisi dei costi I	pag.	353
Analisi dei dati A	pag.	353
Analisi dei dati B	pag.	354
Analisi finanziaria I	pag.	355
Analisi statistica delle serie temporali I	pag.	355
Applicazioni dell'algebra lineare e programm. matem. I	pag.	356
Basi di dati aziendali I	pag.	357

Commercio internazionale dei prodotti agricoli I	pag.	358
Controllo statistico della qualità A	pag.	358
Controllo statistico della qualità B	pag.	359
Diritto amministrativo (appalti internazionali) I	pag.	359
Diritto commerciale I	pag.	360
Diritto comunitario commerciale I	pag.	361
Diritto degli scambi internazionali I	pag.	362
Diritto dell'unione Europea I	pag.	362
Diritto Internaz. degli investimenti e dei mercati finanz. I	pag.	363
Diritto internazionale I	pag.	364
Diritto tributario internazionale I	pag.	365
Econometria I	pag.	366
Economia agraria comparata I	pag.	367
Economia aziendale I (L. Tr. Stat. e Inf. Gest. Impr.)	pag.	367
Economia aziendale I (L. Tr. Comm. Estero)	pag.	368
Economia aziendale II (L. Tr. Stat. e Inf. Gest. Impr.)	pag.	369
Economia aziendale II (L. Tr. Comm. Estero)	pag.	370
Economia degli intermediari finanziari I	pag.	371
Economia degli intermediari finanziari II	pag.	372
Economia dei trasporti I	pag.	372
Economia e gestione delle imprese A	pag.	373
Economia e gestione delle imprese B	pag.	374
Economia e politica dello sviluppo economico I	pag.	374
Economia e politica industriale I	pag.	375
Economia e tecnica degli scambi internazionali I	pag.	376
Economia e tecnica dei mercati finanziari I	pag.	377
Economia e tecnica delle assicurazioni I	pag.	377
Economia internazionale I	pag.	378
Economia internazionale II	pag.	379
Economia monetaria internazionale I	pag.	380
Economia monetaria internazionale II	pag.	380
Economia politica I (L. Tr. Comm. Estero)	pag.	381
Economia politica I (L. Tr. Stat. e Inf. Gest. Impr.)	pag.	382
Economia politica II (L. Tr. Comm. Estero)	pag.	382
Economia politica II (L. Tr. Stat. e Inf. Gest. Impr.)	pag.	383
Finanza aziendale I (L. Tr. Stat. e Inf. Gest. Impr.)	pag.	384
Finanza aziendale I (L. Spec. Econ. Scambi Internaz.)	pag.	385
Geografia economico politica I	pag.	386
Gestione della produzione A	pag.	386
Gestione della produzione B	pag.	387
Informatica (Idoneità)	pag.	388
Informatica (sist. informativi, basi di dati e sist. accesso info.) I	pag.	388
Informatica applicata A	pag.	389
Informatica applicata B	pag.	390
Informatica di base I	pag.	390
Informatica I	pag.	391
Istituzioni di diritto privato I	pag.	392
Istituzioni di diritto pubblico I	pag.	392
Laboratorio informatico A	pag.	393
Lingua francese (idoneità)	pag.	393
Lingua francese I	pag.	394
Lingua inglese (idoneità)	pag.	395
Lingua inglese (microlingua business) I	pag.	395
Lingua inglese (microlingua business) II	pag.	396
Lingua spagnola (idoneità)	pag.	397

Lingua spagnola I	pag.	398
Lingua tedesca (idoneità)	pag.	398
Lingua tedesca I	pag.	399
Marketing I	pag.	400
Marketing internazionale I	pag.	400
Matematica I	pag.	401
Matematica II	pag.	402
Metodi decisionali per l'azienda A	pag.	402
Metodi decisionali per l'azienda B	pag.	403
Metodi matem. dell'econ. e delle sc. attuariali e finanz. I	pag.	404
Metodi matem. dell'econ. e delle sc. attuariali e finanz. II	pag.	404
Metodi statistici per il data mining B	pag.	405
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I	pag.	406
Modelli statistici I	pag.	407
Modelli statistici II	pag.	407
Organizzazione aziendale A	pag.	408
Organizzazione aziendale B	pag.	409
Organizzazione aziendale I	pag.	410
Organizzazione aziendale II	pag.	410
Organizzazione economica internazionale I	pag.	411
Politica economica internazionale I	pag.	411
Politica economica internazionale II	pag.	412
Ragioneria Gen. ed Applicata (International accounting) I	pag.	413
Ricerca operativa I	pag.	414
Scienza delle finanze I	pag.	415
Sistemi di elaborazione delle informazioni I	pag.	415
Sistemi informativi aziendali A	pag.	416
Sistemi informativi aziendali B	pag.	417
Sociologia dei processi culturali e comunicativi I	pag.	418
Sociologia della negoziazione I	pag.	418
Statistica Aziendale A	pag.	419
Statistica computazionale A	pag.	420
Statistica computazionale B	pag.	420
Statistica e sistemi informativi territoriali A	pag.	421
Statistica Economica I	pag.	422
Statistica I-II (L. Tr. Comm. Estero)	pag.	423
Statistica I-II (L. Tr. Stat. e Inf. Gest. Impr.)	pag.	424
Statistica industriale I	pag.	425
Statistica sociale I	pag.	426
Storia del Pensiero Economico I	pag.	427
Storia della tecnologia e dell'innovazione I	pag.	427
Storia economica I	pag.	428
Strategia e politica aziendale I	pag.	428
Tecniche di previsione economica I	pag.	429
Teoria statistica delle decisioni I	pag.	430
<u>Sede didattica di Oriago</u>	pag.	435
Economia aziendale I	pag.	436
Economia aziendale II	pag.	436
Economia del turismo I	pag.	437
Economia del turismo II	pag.	438
Economia dell'arte e della cultura I	pag.	439
Economia e gestione delle aziende turistiche I	pag.	440
Economia e gestione delle aziende turistiche II	pag.	440

Economia e gestione delle imprese (delle organizzazioni museali) I	pag.	441
Economia e gestione delle imprese di trasporto (delle imprese crocieristiche) I	pag.	442
Economia e politica agraria – valorizz. delle risorse agroalim. e del territorio rurale a finalità turistiche I	pag.	443
Economia industriale del turismo I	pag.	443
Economia politica I	pag.	444
Economia politica II	pag.	445
Geografia del turismo I	pag.	446
Informatica (Idoneità)	pag.	446
Istituzioni di diritto privato I	pag.	447
Istituzioni di diritto pubblico I	pag.	448
Legislazione del turismo I	pag.	448
Lingua francese (idoneità)	pag.	449
Lingua francese I	pag.	450
Lingua inglese (idoneità)	pag.	450
Lingua inglese I	pag.	451
Lingua spagnola (idoneità)	pag.	452
Lingua spagnola I	pag.	452
Lingua tedesca (idoneità)	pag.	453
Lingua tedesca I	pag.	454
Marketing delle imprese turistiche I	pag.	454
Matematica I	pag.	455
Matematica II	pag.	455
Metodologie e determin. quantit. delle aziende turistiche I	pag.	456
Organizzazione aziendale (delle aziende turistiche) I	pag.	457
Organizzazione del lavoro I	pag.	458
Pianificazione territoriale (rurale) I	pag.	458
Politica economica del turismo I	pag.	459
Programmazione e controllo nelle aziende turistiche I	pag.	460
Sociologia (del turismo) I	pag.	461
Statistica economica I (Analisi della domanda turistica)	pag.	461
Statistica I	pag.	462
Statistica II	pag.	463
Storia economica del turismo I	pag.	464
<u>Sede didattica di Portogruaro</u>	pag.	466
Economia aziendale I	pag.	467
Economia aziendale II	pag.	467
Economia politica I-II	pag.	468
Informatica (Idoneità)	pag.	470
Istituzioni di diritto privato I	pag.	470
Istituzioni di diritto pubblico I	pag.	471
Lingua inglese (Idoneità)	pag.	471
Matematica I	pag.	472
Matematica II	pag.	473
Statistica I	pag.	473
Statistica II	pag.	474